Chiama e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

LA STAMPA

VENERDÌ 21 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 287. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

LA LEGGE PASSA ALLA CAMERA, MANCA SOLO IL SI' DEL SENATO. IL LEADER DELLA LEGA RINGRAZIA GLI ALLEATI. L'OPPOSIZIONE: UN COLPO ALLA COSTITUZIONE

Devolution, la vittoria di Bossi

L'Unione: il referendum la cancellerà. Casini: ma la «par condicio» non si tocca

La riforma costituzionale della Cdl, incentrata su Devolution e premierato, è passata alla Camera con 317 sì, 234 no e 5 astenuti. La riforma, per diventare operativa, avrà bisogno di una quarta lettura al Senato. Grande la soddisfazione di Umberto Bossi, che ringrazia la maggioranza: «Sta cambiando il Paese». Dura l'opposizione: «La maggioranza sta per dare il colpo definitivo alla nostra Costituzione» ha detto Romano Prodi che con Rutelli ha annunciato il ricorso al referendum.

PAR CONDICIO. In una colazione di lavoro, Berlusconi ha discusso sulla revisione delle norme sulla «par condicio» con il presidente della Camera Casini e il vicepremier Fini. Il presidente del Consiglio ritiene che la modifica della legge possa essere fatta entro la fine della legislatura. Casini ha confermato la sua posizione dicendo: «Io ho sempre la stessa idea. Non siamo d'accordo». Casini ha peraltro precisato di non impegnarsi con questo le posizioni dell'Udc.

Cerruti, La Mattina, Magri e Rampino
ALLE PAGINE 2 E 3

La festa dedicata a Bossi dei parlamentari leghisti dopo la votazione di ieri FOTO LAPRESSE

UN SISTEMA SCHIZOFRENICO

Michele Ainis

CORREGGERE una Costituzione» diceva Aristotele «non è impresa minore del costruirla per la prima volta». Se poi la correzione incide 52 articoli (su 134) della nostra legge fondamentale; se ne aggiunge altri 3 di sana pianta; e se infine essa spende un profluvio verbale dove fin qui albergavano pochi e lapidari principi (un solo esempio: l'art. 70 passa da 9 a 717 parole), allora l'impresa parrebbe destinata a iscriversi negli annali della storia. Perché in questo caso non si tratta più d'una correzione, di un rattoppo all'abito che indossano le nostre istituzioni; si tratta in realtà di un vestito tutto nuovo. Niente di male, se la riforma fosse condivisa sia a destra che a sinistra (e non lo è). Niente di male, se almeno funzionasse (e c'è da dubitarne, a giudicare dal pasticcio delle competenze statali e regionali, oppure a esaminare il nuovo procedimento di formazione delle leggi, dove non si capisce affatto quali materie spettino alla Camera e quali al Senato federale). Niente di male, infine, se fosse possibile coglierne l'ordito, il disegno complessivo.

O meglio: il disegno c'è, ed è abbastanza chiaro. Più poteri al premier, sia all'interno del governo (potrà sostituire ogni ministro a propria discrezione, potrà determinare l'agenda politica in piena solitudine), sia verso il Parlamento (che d'ora in poi verrà sciolto quando l'avrà deciso il premier). Meno poteri al Capo dello Stato, che per l'appunto perde l'autorità di decretare la morte della legislatura; ma questa innovazione è conseguenza della prima, dato che nessun ri-costituente può mai moltiplicare i pani e i pesci. E soprattutto più poteri alle Regioni, nonché ai loro presidenti. Che con la devolution piantano la propria bandierina sulla scuola, sulla sanità, sulla polizia locale. Che conquistano l'accesso al Senato federale, ristrutturato sulla falsariga di una «Camera delle Regioni».

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IL TRIONFO DEL MATTO DI CASA

Marcello Sorgi

DIFFICILE dire se, come sostiene Prodi, quello assestato ieri sia il «colpo definitivo» alla Costituzione: certo è l'ultimo di una serie che ha visto alternarsi, negli anni passati, centrosinistra e centrodestra nell'opera, mai compiuta, di trasformazione della nostra Carta.

Che di federalismo ci fosse bisogno, anche in una Costituzione che prevedeva

CONTINUA A PAGINA 18 PRIMA COLONNA

ALL'INTERNO

CEI-PRODI, PROVE DI PACE
«Avvenire» applaude le primarie: non saremo contro l'Unione
Fabio Martini A PAGINA 4

SFIDA PER PALAZZO CHIGI
Il presidente della Camera «Niente primarie ci conteremo alle elezioni»
Augusto Minzolini A PAGINA 2

SICUREZZA SENZA FONDI
Proteste per i tagli al piano sul controllo dell'immigrazione
Francesco Grignetti A PAGINA 23

IL VIA AL PROGRAMMA DELLE POLEMICHE

Celentano e Santoro più predica che rock

Celentano e Santoro nella puntata di ieri di «Rockpolitik»

Prima puntata ieri sera di «Rockpolitik», il programma di Adriano Celentano che ha avuto tra i protagonisti Michele Santoro. Comazzi, Fehri e Romolino A PAGINA 5

POLITIK DELLA VIA GLUCK

Massimo Gramellini

SE in questi anni l'Italia fosse stata una repubblica televisiva fondata sull'intelligenza, la nuova trasmissione di Celentano che imita la trasmissione precedente di Celentano non sarebbe mai diventata lo scandalo che probabilmente sarà. Invece la mordacchia assoluta che il governo ha voluto imporre ai varietà che non si limitavano a fare battute da caserma ha prodotto l'effetto assurdo di trasformare una foto di Biagi e una sedia vuota in manifestazioni audaci di libertà. E' riuscita persino a far sembrare un po' più poetici i monologhi del prete canterino, anche se l'idea malamente scopiazzata dal grande Gaber che tutto il bene del mondo sia «rock» e tutto il male - dai ricchi di Porto Cervo al doppiopetto di Berlusconi - sia «lento» è abbastanza ridicola. Specie in bocca a uno che sui «lenti» ha costruito metà della sua carriera.

Un po' lento, celentanamente parlando, è stato Michele Santoro. Quando, dopo aver fatto uno spogliarello emotivo del proprio narcisismo, confessando lo stretto rapporto che lega le sorti del talk-show a quelle della democrazia, si è messo a gridare «Viva la fratellanza» come un Licio Gelli qualsiasi (ma forse voleva dire fraternità). E soprattutto ha licenziato in diretta cinque anni di centrodestra, annunciando il ritorno imminente dei «buoni», mentre davanti al video a più di un berlusconiano deluso sarà tornata improvvisamente voglia di andare a votare. Perciò alla fine il più rock di tutti è sembrato il direttore generale della Rai, Mesocci, che da vecchio democristiano se la rideva in prima fila. Il difficile, per lui, sarà conservare il buonumore anche dopo la telefonata del capufficio, che è uomo semplice e certi ragionamenti complessi sulla psiche dell'elettore non li fa.

L'ANTITRUST CONDANNA I PRODUTTORI A PAGARE QUASI 10 MILIONI: « UN CARTELLO MANTIENE I PREZZI FRA I PIU' ALTI D'EUROPA»

Maximulta per il latte in polvere

Serrata dei benzinai: no ai punti vendita nei supermercati

L'Antitrust ha deciso sanzioni complessive per quasi 10 milioni di euro nei confronti di alcune aziende produttrici di latte per l'infanzia. Secondo le accuse dell'Autorità garante per la concorrenza, le imprese avrebbero formato un cartello per mantenere prezzi elevati, maggiori della media europea anche del 300%. Molte delle sette aziende interessate dal provvedimento (Heinz Italia, Plada, Nestlé Italiana, Nutricia, Milupa, Humana Italia, Milte Italia) hanno annunciato subito ricorso al Tar.

CARO-PIENO. I benzinai hanno proclamato una serrata che rischia di far rimanere a secco l'Italia il 16 e 17 novembre. Contestano un provvedimento allo studio del governo, che aprirebbe alla grande distribuzione la vendita dei carburanti. I consumatori accusano la «solita lobby dei benzinai» che si oppone a misure che «porterebbero risparmi non indifferenti sui costi del pieno». I benzinai parlano invece di «regalo» alla grande distribuzione che grazie ad alcune norme assumerebbe una posizione di privilegio rispetto agli altri concorrenti. Grassia e Sodano A PAG. 7

CONCORRENZA E PRIVILEGI

Franco Bruni

LA multa dell'Antitrust ai produttori di latte in polvere e lo sciopero dei benzinai contro la liberalizzazione della vendita dei carburanti sono esempi delle controversie che comporta la promozione della concorrenza.

Si tratta di far prevalere l'interesse collettivo su quello di minoranze organizzate. La maggioranza dell'elettorato ci guadagna, ma l'operazione è politicamente difficile perché chi rappresenta gli interessi speciali ha forti perdite molto concentrate e si mobilita quindi più facilmente. Combattere per la concorrenza significa pagare costi politici oggi per avere maggiori consensi domani, quando i benefici collettivi saranno evidenti. A volte, per fortuna, la distanza dall'oggi al domani non è molto grande:

CONTINUA A PAGINA 6 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA A VALENTINO ROSSI

«Io, mammone a 300 all'ora»

«Per la famiglia è presto: ho soltanto ventisei anni Voglio vivere così, mi sento ancora figlio, non padre»

Giulia Zonca A PAGINA 34

A SHARM EL-SHEIKH DOPO GLI ATTENTATI UNA BARRIERA LUNGA VENTI CHILOMETRI CONTRO I TERRORISTI

Il muro della paura nel paradiso dei turisti

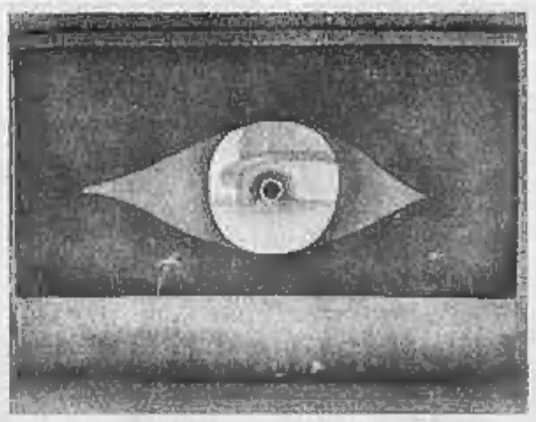
Sharm el-Sheikh, sogno turistico di migliaia di italiani, sarà circondata da un muro lungo venti chilometri. E' l'effetto della paura di nuovi attentati, una barriera. Avrà quattro varchi e sarà costruita con rete metallica e cemento armato. SERVIZIO A PAG. 10

COSTUME

I PAPA' ITALIANI ULTIMI IN EUROPA
Secondo l'Istat per il primo figlio aspettano i 33 anni e se ne occupano poco

Chiara Saraceno A PAGINA 19

ARTE



E' morto Folon il poeta dei colori

Il grande illustratore belga aveva 71 anni
Maestro del disegno e dell'acquerello, usava tinte sfumate in universi surreali
Ha firmato celebri manifesti pubblicitari

Marco Belpoliti, Nico Orengo e Marco Vallora A PAGINA 27

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

51021
9 771122 176003

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

VERTICE A TRE CON FINI IL LEADER FORZISTA VORREBBE REINTRODURRE GLI SPOT IN CAMPAGNA ELETTORALE

Cambiare par condicio Niet di Casini al premier

Ma Berlusconi lo elogia: «Lui nostro leader? Perché no?»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha incassato ieri la devolution (approvata alla Camera) e la conseguente «gratitudine» di Umberto Bossi. Inoltre ha messo a segno un passettino avanti nella trattativa con gli alleati su ciò che più gli sta a cuore, l'abolizione della «par condicio». Ma l'agilità in attacco sfoderata da Romano Prodi, e alcune incertezze difensive, come le definirebbero al bar dello sport, non hanno consentito al Cavaliere di chiudere in gloria una giornata tutto sommato a lui favorevole.

L'esame di Montecitorio era meno scontato di quanto poteva apparire. Si richiedeva una maggioranza qualificata di 307 deputati, e i sì alla riforma costituzionale sono stati 10 di più (234 i contrari, 5 gli astenuti tra cui i centristi Marco Follini e Bruno Tabacci). Se Berlusconi fosse inciampato sulla devoluzione, il caro Umberto non gliel'avrebbe perdonata. Scampato pericolo dunque o, per dirla col premier, «un'altra pro di compattezza della maggioranza».

Prodi, prevedendo che il Cavaliere avrebbe scavalcato l'asticella e i telegiornali ne avrebbero cantato le gesta, ha

Nel summit s'è parlato anche della salva-Previti

Silvio insiste, però su questo anche il leader di An è più che tiepido

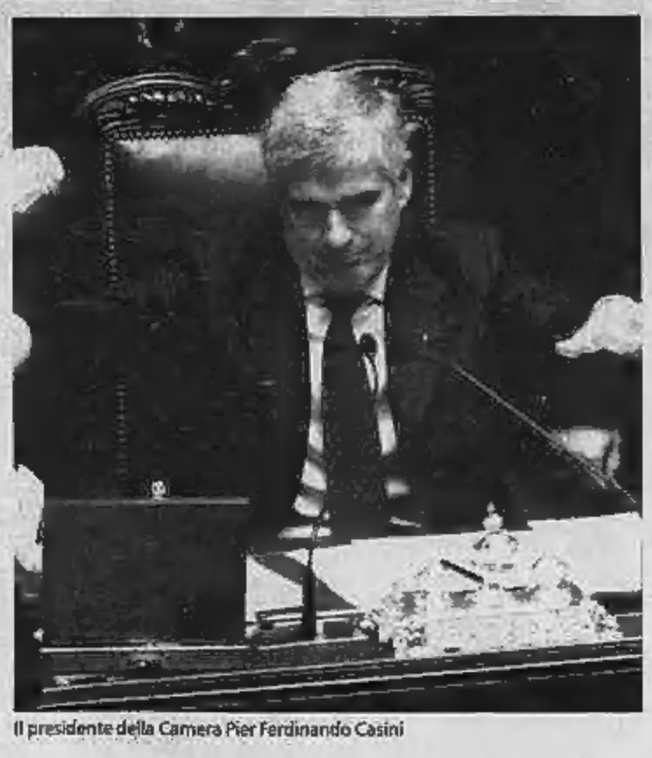
giocato d'anticipo, riunendo i suoi deputati prima del voto, alle 9 del mattino. Ha rivolto loro lo stesso discorso che avrebbe pronunciato in aula, se il Professore avesse un seggio in Parlamento. E' andato giù scientemente pesante, denunciando il «grande passo indietro» che il centrodestra stava per imporre all'Italia. Ha parlato di «colpo definitivo alla Costituzione», di «piccoli uomini e piccole donne di questa maggioranza in fuga che tentano l'ultima sortita», e invece «corrono verso il baratro, sancendo la vittoria del movimento più separatista, anti-italiano e più estraneo alla civiltà italiana» (la Lega).

Primo errore del premier: replicare a Prodi. Contestargli di avere usato un linguaggio «da guerra civile». Ne è derivato un battibecco che ha collocato, mediaticamente, il suo rivale al centro del ring. Il secondo sbaglio (riconosciuto dagli spin-doctor berlusconiani) s'è registrato più tardi, dopo un pranzo con Pier Ferdinando Casini, Gianfranco Fini e Gianni Letta. Si è parlato ovviamente di politica. Della legge Cirielli, ribattezzata «salva-Previti», su cui non solo il presidente della Camera, ma lo stesso leader di An si sono dimostrati freddi (i capigruppo ne hanno rinviato l'esame a Montecitorio); ma soprattutto, s'è discusso di par condicio.

In sintesi Casini ha bocciato l'idea berlusconiana di reintrodurre gli spot elettorali negli ultimi due mesi di campagna. Però ha dato atto al Cavaliere che, se la propaganda venisse fatta a vantaggio dell'intera coalizione, e i partiti più piccoli non venissero massacrati, allora se ne potrebbe parlare. Per Berlusconi, un ottimo risultato. Gli sarebbe bastato star zitto, o dire che era andato da Casini per festeggiare la sua elezione a presidente dell'Unione interparlamentare. Invece davanti ai cronisti ha svelato che «si è parlato di par condicio».

A quel punto Casini è stato obbligato a dire che «non sono d'accordo a cambiarla», un po' perché lui è una carica istituzionale, un po' perché ha il problema Follini di cui Berlusconi vorrebbe liberarsi con le spicce («Sia lui sia Tabacci», ha detto, «sembrano appartenere all'altra parte politica»). Una domanda tira l'altra, e al premier hanno chiesto che ne direbbe di Casini leader dei moderati. «Perché no», ha risposto. Anche lui, cos'altro avrebbe potuto dire? Ne sono nati romanzi. D'altra parte, per Berlusconi, non è facile districarsi. Per questo a tarda ora era in dubbio se intervenire oggi al congresso del Nuovo Psi, in bilico tra i due schieramenti: con Bobo Craxi già a sinistra, Stefano Caldoro e Chiara Moroni ancorati a destra, Gianni De Michelis tirato per la giacca da tutte le parti.

Non ha avuto invece incertezze Francesco Rutelli a confermare in Direzione la svolta della Margherita, disponibile a dar vita con la Quercia a un Partito democratico. Per costruirlo non basteranno 24 ore, ha specificato con realismo Pierluigi Castagnetti. Dal resto i due partiti non intendono rinunciare ai rispettivi simboli per il Senato, dove pure il nuovo sistema consiglierebbe. Tanto Rutelli che Fassino l'hanno già comunicato a Prodi.


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Che cosa prevede la legge

La legge sulla par condicio approvata nel febbraio del 2000 dal governo di centrosinistra regola i messaggi pubblicitari sulle televisioni e le radio, sia nazionali sia locali, dei partiti in campagna elettorale.
Tv e radio nazionali
Messaggi: consentiti quattro «caroselli» al giorno che non interrompono i programmi con messaggi autogestiti gratuiti (non semplici spot) da 1 a 3 minuti (da 30 a 90 secondi per le radio), due al giorno al massimo per ogni partito. TRIBUNE POLITICHE: Obbligatorie con parità di partecipazione.
Tv e radio locali
Sei «caroselli» al giorno al massimo con la stessa durata di quelle nazionali con queste modalità: GRATUITO, uno al giorno per partito che sarà rimborsato dallo Stato; a PAGAMENTO con sconto del 50 per cento (nell'arco di una settimana il tempo globale deve essere uguale a quelli gratuiti. TRIBUNE POLITICHE facoltative.
Spot
Sono vietati gli spot a pagamento in campagna elettorale e fuori. Divieto totale per le tv nazionali.
Campagne istituzionali
Vietate anche al governo e alle pubbliche amministrazioni.
Sondaggi
Sono vietati nei quindici giorni precedenti il voto.

LA SFIDA COL CAVALIERE UNITI SÌ, MA LA LEADERSHIP ANDRÀ A CHI PRENDE PIÙ VOTI

Pier ora rilancia la strategia della competition

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI
ROMA

Il primo ministro
«Per come si stanno mettendo le cose, se su alcuni punti ci ritroviamo possiamo batterli»
Ma sulla Cirielli e gli spot enormi le distanze

Gli ex Dc
Ricciotti: «Se Casini corre, anche i vecchi democristiani del Polo potrebbero finire nella sua orbita. In Fi resterebbero i socialisti»

Alla fine la sua «sfida» al Cavaliere, Pier Ferdinando Casini, la lancia usando un canale classico di questi anni: la solita anticipazione dell'ennesimo libro di Bruno Vespa. «Ha ragione Silvio Berlusconi, ma solo oggi che è stata approvata la legge elettorale in senso proporzionale - scandisce il Presidente della Camera - chi prende più voti fa il presidente del Consiglio. Per questo credo che le vere elezioni primarie del centro-destra avverranno nelle urne. Anche nella prossima legislatura, come sempre nella mia vita, rispetterò i patti dell'alleanza, ma ciascuno sarà protagonista a pieno titolo del suo destino».

Il dado è tratto. Forse queste parole sono fin troppe esplicite se si pensa che a parlare è un ex-dc: Casini, in sintesi, spiega che farà la sua corsa per Palazzo Chigi, alla testa dell'Udc e di chi vorrà stare con lui; alla fine, se la coalizione vincerà le elezioni, diventerà premier chi raccoglierà più voti tra lui e il Cavaliere, ma sarà una competizione che avverrà all'interno dell'alleanza, rispettando i patti di coalizione (questa è la differenza con la politica di Follini). Insomma, il suo è un appello a chi è dentro il centro-destra ma vorrebbe una leadership diversa da quella dell'attuale premier (più moderata o di un'altra generazione) e a chi, invece, sarebbe pronto a stare nel polo moderato se non ci fosse Berlusconi (da Mastella agli altri ex-dc gelosi della loro identità in pericolo se ci sarà la lista con i diessini).

Appunto, il centro-destra si schiera coniugando la sua strategia e quella dei suoi leader con la nuova legge elettorale proporzionale. E il "vertice" di ieri è un po' la fotografia di questa situazione. Ieri nell'appartamento del presidente della Camera a Montecitorio, tra brindisi e congratulazioni, Silvio Berlusconi è tornato alla carica per avere l'impegno degli altri leader della maggioranza su altri due provvedimenti: riforma della "par condicio" e legge Cirielli. Ha ricevuto due «sì», a riprova che con la nuova legge elettorale le "identità" di partito tornano a pesare. Sulla "par condicio" il premier è arrivato subito al nocciolo: «Io non voglio il Far West. A me basterebbe già la legge del '93. Nè voglio una legge che penalizzi i vostri partiti o anche quelli più piccoli. Discutiamone perchè non è accettabile che le campagne elettorali si facciano con strumenti antichi, e lo spot, cioè lo strumento preferito nelle campagne elettorali delle democrazie più moderne, venga considerato fuorilegge. E' un discorso che dobbiamo fare perchè la sinistra è più capace con i vecchi mezzi di propaganda. Per come si stanno mettendo le cose, se su alcuni punti ci ritroviamo possiamo anche fargli il c...».

Su quel tema Gianfranco Fini se ne è rimasto in disparte, mentre Casini ci ha tenuto a mettere i puntini sulle "i". «Silvio - ha spiegato - noi abbiamo già fatto la nostra parte su legge elettorale e devolution. Ora non ci puoi chiedere un'altra battaglia sulla "par condicio" o sulla legge Cirielli. Non c'è ancora neppure il nuovo segretario dell'Udc. Se citofoni nella sede di via due Macelli non ti risponde nessuno. Eppoi non possiamo sempre dire "sì". Nè possiamo farlo ora, immediatamente. Semmai sulla "par condicio" possiamo ragionarci su, ma su un'impostazione diversa: non possiamo fare una legge che ti permette di tirare su Forza Italia e di penalizzare gli altri partiti della coalizione. Anche sulla "Cirielli" non si può mettere all'ordine del giorno della Camera nella prossima settimana. Riflettiamoci. Vale approvare una legge del genere adesso che il problema della criminalità con l'omicidio Fortugno è tornato sulle prime pagine, essere massacrati dai media con il rischio che poi la blocchi Ciampi?».

Anche Fini sulla Cirielli ha fatto un discorso simile. Tant'è che alla fine il Cavaliere ha cambiato tattica. Sulla "par condicio" ha ventilato un'ipotesi che punta all'obiettivo minimo: la reintroduzione degli spot. «Potremmo immaginare - ha spiegato - una propaganda non sui partiti ma sui programmi delle coalizioni. Del resto per la prima volta nella nuova legge elettorale il soggetto a cui si fa riferimento sono le coalizioni e di una propaganda del genere beneficerebbero tutti i partiti alleati». Un discorso che ha rasserenato gli astanti che tre giorni fa si erano sentiti dire dallo stesso premier: «In questa campagna elettorale voglio investire 80 milioni di euro». Poi, qualcuno per evitare proprio lo «schema» della competizione nella coalizione ha ritirato fuori l'idea della lista unitaria, o, magari, quella del Ppe. «Non fate a me questo discorso - è stata la risposta del presidente della Camera - visto che sono stato il primo a farlo a giugno. Solo che era già tardi allora, figuriamoci oggi. Inoltre con la nuova legge elettorale che senso ha?».

Insomma, ormai nel centro-destra siamo tornati alla diversità nell'armonia, oppure, allo schema siamo alleati ma "competition is competition". E in fondo è lo schema migliore per questa legge elettorale. Francesco Cossiga ha fatto capire che con il "listone" Mastella rischia di entrare in fibrillazione nel centro-sinistra come pure gli ex-dc della Margherita; mentre dall'altra parte, sia pure come battuta, un ex-dc finito in Forza Italia come Paolo Ricciotti: «Se Casini corre anche gli ex-dc che militano nel centro-destra potrebbero essere attratti nella sua orbita. Dentro Forza Italia potrebbero rimanere i socialisti». Sono i paradossi della politica italiana che alcune volte possono anche dimostrarsi vincenti. In fondo ce ne sono tanti: ieri mattina Marco Follini si è astenuto sulla devolution ponendosi quasi fuori della maggioranza; ieri sera si è battuto come un un leone per impedire che il suo candidato a Sviluppo Italia, Francesco Samengo, fosse fatto fuori per far posto a quello proposto dai tre ministri dell'Udc.

Il presidente del Consiglio, insolitamente con gli occhiali, ieri in aula a Montecitorio

Il vicepremier Gianfranco Fini si morde il mignolo

IN COMMISSIONE SI VOTA LA RIELEZIONE DI PALUMBO MANCA IL NUMERO LEGALE, E IL PRESIDENTE USCENTE RESTA 15 MINUTI NEL SEGGIO

E la Bindi urlò contro il forzista asserragliato in cabina

Amedeo La Mattina
ROMA

«Presidente, a allora: ha votato o no?». Silenzio. Passano due minuti, tre minuti, cinque minuti, ma niente. Dentro la cabina c'è il catanese di Forza Italia, Giuseppe Palumbo. Sta - dovrebbe, almeno - votando a scrutinio segreto la sua rielezione alla presidenza della Commissione Affari sociali. Ma il problema è che la sua rielezione è a rischio, perché manca il numero legale: i deputati del centrodestra sono arrivati alla spicciolata dopo aver votato in aula la riforma costituzionale. Si attardano in Transatlantico e alla fine manca l'ultimo voto, quello di Maria Burani Procaccini. Manca solo il suo per fare il numero legale.

Rosi Bindi

Intanto i «vietcong» del centrosinistra, che ormai fanno la guerriglia ostruzionistica nei quattro angoli della Camera su ogni provvedimento e su ogni nomina, non ritirano nemmeno le schede. Non se ne vanno però: rimangono lì, in commissione Affari sociali, a «vigilare» occhiuti che i cari colleghi della maggioranza non commettano irregolarità procedurali.

«Presidente, allora: ha votato o no?». Niente. Silenzio. Palumbo non tira il naso fuori dalla cabina nemmeno a cannonate. Sta aspettando che arrivi la Burani Procaccini. I minuti diventano pericolosamente otto, dieci, dodici. E quello ancora dentro, barricato e fremente, in attesa della Burani Procaccini avvistata alla bouvette di Montecitorio. Dal lei gli oppositori passano al tu: «Esci, vuoi uscire da lì». L'atmosfera si surriscalda, i commessi sembrano statua di sale, i funzionari della commissione non sanno che pesci prendere.

Rosi Bindi si mette ad urlare, da vera «passionaria»: «Vergogna. Per votare le leggi che servono a tirare fuori dalla galera i delinquenti e i vostri amici, la maggioranza la trovate sempre, ma quando si tratta di mandare avanti le istituzioni ve la prendete comoda e avete bisogno del nostro aiuto. Vergogna». Ma dalla cabina Palumbo non esce. Allora, la parlamentare della Margherita si attacca al telefono e chiama addirittura il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che ha qualche altra gatta da pelare. Oltre a presiedere la seduta per l'approvazione della Devolution, Casini ha incontrato Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini per discutere l'eliminazione della par condicio.

La terza carica dello Stato non si nega mai alla Bindi che gli espone la situazione paradossale venutasi a creare. Passano pochissimi minuti e in commissione Affari sociali si precipita il vicesegretario generale della Camera. Ma intanto - è passato un quarto d'ora - Palumbo ha finito di votare la sua rielezione: è arrivata la provvidenziale Burani Procaccini e il forzista esce dalla cabina. Con una calma olimpica. «E' quando ci hai messo per mettere una croce? - gli dice Giuseppe Fioroni della Margherita -. Dovresti fare un corso rapido di alfabetizzazione. Sei il primo caso nella storia di un presidente infrattato», ironizza in romanesco Fioroni.

Completate le faticose votazioni per eleggere il presidente, la commissione viene sconvocata: non c'è più il tempo per eleggere i vicepresidenti, perchè tutti ritornano in aula. Bindi, mentre scende le scale: «Edificante, una scena veramente edificante per le istituzioni. Una cosa del genere potevano farla solo quelli del centrodestra».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

TAL quale è bisognerebbe servirsi della nostra scena senza nulla di sovrapposto, né scale, né praticabili o effetti facili di luce - in tutta la sua verità e implacabilità. Ho visto che era più bella e emozionante quando la si lasciava vuota. Ho visto inoltre, e più volte con Jouvet l'abbiamo osservato, che quel che vi agisce meglio è, incontestabilmente, l'azione degli operai che vi lavorano.

JACQUES COPEAU:
Registres I - Appels - La scène -
1920 (ediz. NRF Gallimard 1974)

VIA LIBERA ALLA CAMERA I DEPUTATI DI CENTRODESTRA CON IL FAZZOLETTO TRICOLORE

Federalismo, il penultimo sì del Polo

Muro contro muro in aula, striscioni di gioia dei leghisti. L'Unione: uccidete la Costituzione

Antonella Rampino
ROMA

«Ecco come muore una Costituzione, ad opera di nichilisti». Cade nel vuoto il grido di Pierluigi Castagnetti, poco prima che si consumi l'inevitabile bagarre, quando alla fine la Costituzione del 1947 viene archiviata da 317 voti della Casa delle Libertà. Berlusconi legge il giornale, Fini discorre con Scajola e Tremonti, Bonaiuti fa la spola da Berlusconi a Casini, e poi da Casini a Previti, e chissà se avranno parlato della salva-Previti sulla quale s'era appena tenuto un super-vertice, Daniela Santanché arriva in ritardo dondolando in una inedita minigonna, nella tribuna degli ospiti si accomodano i leghisti di Palazzo Madama, Monti, Moro, Peruzzotti. Finale di partita per la Costituzione, quattro ore in tutto e via, ieri in un'Aula sorda e grigia a Montecitorio prima che la scena si ripeta tale e quale forse già a metà novembre a Palazzo Madama. Prima, c'erano solo Calderoli e Carrara, nell'aula presieduta da Biondi prima e da Mastella poi, quando a metà mattinata il centrista di maggioranza Bruno Tabacci si alza e grida il dissenso, che è suo e di Follini: è anche la legge proporzionale, adesso, a richiedere un ripensamento della riforma, in cui l'elemento massimamente «antinomico è il capo del governo unico interprete, depositario ed esecutore dell'indirizzo di governo», laddove invece la legge proporzionale rimetterebbe al centro partiti e parlamentarismo.

Poi, alla mezza arriverà Berlusconi, e l'Aula finalmente si riempie, «meno male che lei oggi è qui, signor presidente del Consiglio, la credevamo in Giappone dall'imperatore Akihito», dice Castagnetti in un sussulto di residua ironia. Oggi si sta facendo strame della Costituzione, quella «sortita dall'altissima mediazione della Costituente», dice Sergio Mattarella ricordando la commendevole opera delle famiglie politiche dominanti allora, i comunisti e i democristiani, i Ruini (Meuccio), i La Pira e i Terracini che riuscirono a non litigare perfino sui valori cristiani, costituzionalizzati in forma di libertà di religione. Berlusconi, adesso, manda un biglietto al leghista Giorgetti, che quella Costituzione aveva appena chiamato «borbonica». Poi, fa plateale ressa ai banchi di Forza Italia, applaudite Gasparri che parla per An. Detto, fatto.

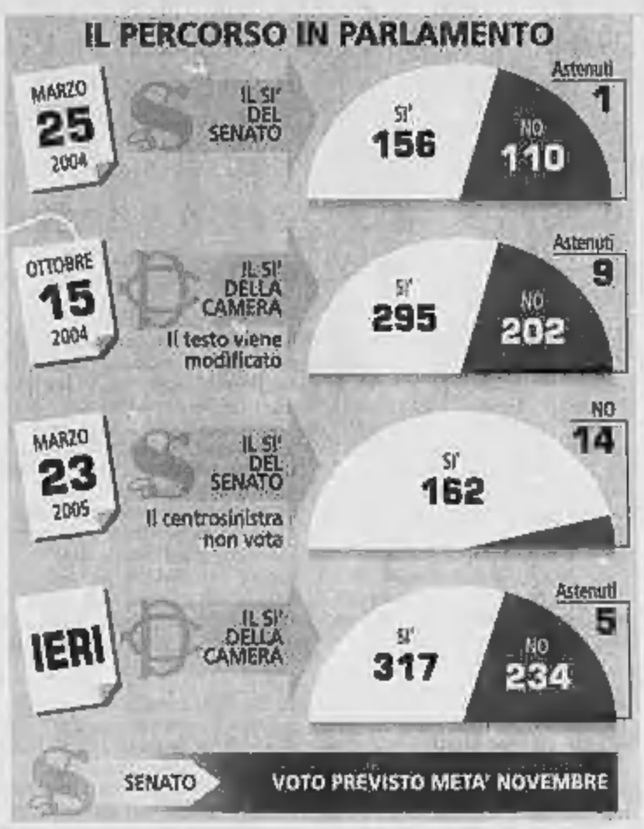
Si alza Fassino, punta, anche fisicamente, il dito. E' il penultimo intervento prima del voto, c'è agitazione dall'altra parte dell'emiciclo, tra i banchi di An, mentre Stefania Prestigiacomo si accomoda da accanto a Berlusconi ripiegando uno strano fazzoletto bianco, rosso e verde. Il segretario dei diesse ha lo sguardo acuto, «Non basta sventolare il Tricolore, quando con questa vostra riforma dalla Costituzione il tricolore viene calpestato». E' tutta colpa del povero Aurelio Gironda, che invece di nascondere come tutti gli altri deputati di An la bandiera italiana formato A4 in una cartellina, l'ha ingenuamente lasciata scoperta sul suo banco. Di lì a poco, a risultato raggiunto, la sventolerannobanchi di An, assieme al Tricolore, c'è chi agita il vessillo col mostro a tre gambe della Sicilia, e soprattutto dell'autonomismo siciliano. Il varo della legge, poi, si consuma con relativa rissosità, rispetto a quel che è accaduto quando ha preso la parola Ciro Falanga, recentemente transumato da Forza Italia alla Sharbati: «State sbagliando come sbagliai io quando entrai nella Cdl, così come sbagliarono molti italiani». Vergogna, vergogna, venduto, venduto, gridano gli interessati. L'Aula esplode, e Casini impugna il microfono: «Ma stiamo scherzando? Zitti, dovete lasciar parlare».

La giornata era cominciata alle nove e mezza del mattino, venticinque deputati dell'opposizione iscritti a parlare, quaranta presenti in Aula. Prima, i parlamentari dell'Unione avevano tenuto una lunga riunione in cui Prodi spiega che alla «tragedia che sta per compiersi», attraverso un testo che non ha nulla della dignità di una Costituzione», dovuto alla «maggioranza che corre verso il baratro della devolution per compiacere gli anti-italiani», potrà porre rimedio solo il popolo italiano, con un referendum». Ciampi, fa sapere il costituzionalista Andrea Manzella, firmerà la legge solo dopo il referendum, così come le odierne regole prevedano.

Prodi: si è compiuta una tragedia

Manzella: Ciampi firmerà solo dopo il referendum

«E come già altre volte in altri passaggi, e non a caso. An deve mostrare di «cavalcare» la devoluzione per non lasciare nel proprio elettorato l'impressione di aver ceduto alla Lega. Berlusconi lo sa, e per questo poco prima si era improvvisato come inedito capo claque per Gasparri. La Lega invece si limita a srotolare due immensi striscioni bianchi e neri, con un vistoso «Grazie Bossi» esposto in favore di telecamera. Bossi è rimasto al Nord. E per fortuna: dal



I ministri leghisti si complimentano fra loro dopo l'approvazione della devolution attorno al Cavaliere

La riforma in punti

1

SENATO FEDERALE
I senatori saranno 252 (oggi sono 315), eletti in ciascuna Regione contestualmente all'elezione dei rispettivi consigli regionali. A questo numero si sommeranno i 42 delegati delle Regioni, che partecipano ai lavori del Senato federale senza diritto di voto: due rappresentanti per ogni regione più due per le Province autonome di Trento e Bolzano. Sarà eleggibile chi ha 25 anni (oggi la soglia è di 40 anni). Con la proroga dei Consigli regionali e delle province autonome sono prorogati anche i senatori in carica.

2

CAMERA DEI DEPUTATI
La Camera sarà l'organo politico e sarà costituito da 518 deputati (oggi sono 630), di cui 18 eletti nelle circoscrizioni estere. In più, ci saranno anche i deputati a vita, nominati dal Capo dello Stato, e potranno essere al massimo tre. Di diritto gli ex Presidenti della Repubblica. L'età minima per essere eletti scende a 21 anni (adesso è 25). La Camera è eletta per cinque anni. Le Commissioni d'inchiesta istituite dalla Camera avranno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria; la loro presidenza sarà assegnata all'opposizione.

3

CAPO DELLO STATO
Il presidente della Repubblica non è più il rappresentante dell'unità nazionale, ma «rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica». Sarà eletto dall'Assemblea della Repubblica, presieduta dal Presidente della Camera dei deputati e composta da tutti i parlamentari, i governatori e i delegati regionali. Può diventare presidente della Repubblica chi ha compiuto 40 anni (non più 50 come oggi). Il Capo dello Stato è eletto a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea della Repubblica. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei componenti. Dopo il quinto scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. Il Capo dello Stato indice le elezioni della Camera e quelle dei senatori. Nomina i presidenti delle Autorità indipendenti, il presidente del Cnel e il vicepresidente del Csm nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere.

4

CORTE COSTITUZIONALE
Aumentano i giudici di nomina parlamentare nella Corte Costituzionale. La Consulta sarà composta da 15 giudici: quattro nominati dal Presidente della Repubblica, quattro dalle supreme magistrature ordinaria e amministrative; tre giudici sono nominati dalla Camera dei deputati e quattro dal Senato federale della Repubblica integrato dai Governatori. Attualmente la Costituzione prevede, invece, che dei 15 giudici un terzo è nominato dal presidente della Repubblica, un terzo dal Parlamento in seduta comune e un terzo dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative. È previsto che, concluso il mandato, nei successivi tre anni non si possano ricoprire incarichi di governo, cariche pubbliche elettive o di nomina governativa o svolgere funzioni in organi o enti pubblici individuati dalla legge.

5

CSM
I componenti del Csm, oltre a quelli eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie (come già in Costituzione vigente), sono eletti per un sesto dalla Camera dei deputati e per un sesto dal Senato federale della Repubblica tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio. La Costituzione attualmente, invece, prevede che siano eletti per un terzo dal Parlamento in seduta comune. Il presidente della Repubblica nomina il vicepresidente del Csm nell'ambito dei componenti eletti dalle Camere.

La riforma in punti

6

PREMIERATO
Nella nuova costituzione non c'è più il presidente del Consiglio, ma il Primo ministro. Avrà più poteri: nominerà e revocherà i ministri (adesso spetta al Capo dello Stato, su proposta del premier), determinerà (e non più «dirigerà») la politica generale del Governo e dirigerà l'attività dei ministri. Il Primo ministro non dovrà più ottenere la fiducia della Camera, ma dovrà soltanto illustrare il suo programma sul quale la Camera dei deputati esprimerà un voto. Inoltre, il Primo Ministro potrà porre la questione di fiducia, in caso di bocciatura il premier deve dimettersi.

7

DEVOLUTION
Le Regioni avranno potestà legislativa esclusiva su alcune materie come assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e formazione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche; definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione; polizia amministrativa regionale e locale. Tornano, invece, (rispetto alla riforma del Titolo V varata nella scorsa legislatura dal centrosinistra) ad essere di competenza dello Stato la tutela della salute, le grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione di interesse nazionale, l'ordinamento della comunicazione, l'ordinamento delle professioni intellettuali, la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionali dell'energia, l'ordinamento di Roma; la promozione internazionale del made in Italy.

8

ITER LEGISLATIVO
La Camera esamina i disegni di legge riguardanti le materie che il nuovo articolo 117 affida alla legislazione esclusiva dello Stato. Dopo l'approvazione il Senato federale può proporre modifiche entro trenta giorni sulle quali sarà comunque la Camera a decidere in via definitiva. All'Assemblea di Palazzo Madama spetterà l'esame e la parola definitiva, invece, sui provvedimenti riguardanti le materie concorrenti. Le questioni di competenza tra le due Camere sono risolte dai Presidenti delle Camere o da un comitato paritetico, composto da quattro deputati e da quattro senatori, designati dai rispettivi presidenti. La decisione dei Presidenti o del comitato non è sindacabile in alcuna sede.

9

FEDERALISMO FISCALE
Entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge di riforma costituzionale sarà assicurata l'attuazione del federalismo fiscale. Sono fissati dei limiti per cui in nessun caso l'attribuzione dell'autonomia impositiva alle Regioni, alle Province, alle città metropolitane e ai Comuni può determinare un incremento della pressione fiscale complessiva. Inoltre, viene inserito il concetto di sussidiarietà fiscale: in pratica il cittadino su alcune spese come ad esempio quelle di mantenimento dei figli, invece di pagare le tasse per richiedere poi il rimborso a livello regionale, può detrarle direttamente dalla dichiarazione dei redditi.

LA REAZIONE DEL SENATÙR «LA PROSSIMA VOLTA AL SENATO È UN'ALTRA STORIA»

Contento, ma prudente Bossi non ci credeva più

Al telefono con i suoi e con il Cavaliere «Grazie Cdl, il paese ora sta cambiando»

Giovanni Cerruti
MILANO

Certo che è contento. Di più, molto contento. Ancora di più, «molto soddisfatto» come assicura Roberto Calderoli. «Estremamente felice», dice Roberto Maroni. L'ha chiamato anche Silvio Berlusconi. «Era molto emozionato», dirà il premier. Le due e mezzo del pomeriggio, quando suona il telefono di casa Bossi. La Camera ha votato la riforma costituzionale, quella che i leghisti chiamano Devolution. In queste ore la festeggiano con le loro dichiarazioni come la Grande Vittoria, anche se vittoria ancora non è: bisognerà aspettare il quarto e ultimo voto, quello del Senato, e poi il referendum.

Però è già passato il pomeriggio, da Umberto Bossi non arrivano commenti e tra i leghisti qualcuno è perplesso: come mai non parla, come mai non esce un suo comunicato? Hanno già dichiarato tutti, anche Mario Borghezio dall'Europarlamento e Gianluca Pini da Bologna («Ora i romagnoli potranno dire la loro sull'autonomia della Romagna attraverso un referendum popolare»). Dovranno aspettare fino alle sei passate, i leghisti e non solo loro, quando finalmente l'agenzia *Ansa* riporta poche frasi e il titolo per *La Padania* di oggi: «Grazie CdL, sta cambiando il Paese». Contento, molto contento.

Eppure, se nella Lega c'è uno che non ci ha mai creduto, è proprio lui, Bossi. Uno che nell'agosto 2003, quando a Lorenzago si erano riuniti i «Quattro Saggi» della casa delle Libertà per scrivere questo testo di riforma costituzionale, li aveva presi in giro. Calderoli, D'Onofrio, Pastore, Nania. A ferragosto, parlando con tre cronisti davanti all'hotel Mirella di Ponte di Legno, l'allora ministro delle Riforme, quasi a voler ribadire che il ministro delle Riforme era appunto lui, se n'era uscito con una delle sue frasi politically non correct: «E sarebbero quattro saggi quelli lì? Quattro pirla...».

Dalla secessione alla Devolution compulsata e scritta in tre giorni nella baita di Lorenzago. Con Bossi che arriva ospite di Giulio Tremonti, che ha casa lì, passa le serate accanto al piano dell'albergo Trieste cantando Paoli e Battisti e si tiene alla larga dalla baita, dal merlot, dalla polenta e dalle raffinate disquisizioni del senatore D'Onofrio. «Sono qui come notaio oculare», diceva Bossi. Un mese e c'era il solito gran raduno di Venezia. Aveva assolutamente bisogno che da quella baita uscisse un testo approvato dal premier e dai altri segretari della Cdl. «E se a lui serve lo avrà», ammetteva Nania.

A quel testo, a questa riforma costituzionale, Bossi e la Lega hanno vincolato la loro presenza al governo. Un tormentone, se non passa la Devolution usciamo. Il tempo passa e la Devolution ha ancora da passare, con i tempi che si fanno sempre e pericolosamente più stretti. Nella lunga storia della Lega quando mancano le certezze, quando i sospetti restano, più che al pessimismo ricorrono alla prudenza. E infatti cos'ha riferito ieri Maroni, dopo la telefonata con Bossi? «Si è detto prudente, in quanto manca ancora il quarto e definitivo passaggio al Senato». Appunto. Contento, ma prudente.

Il primo a parlare di Devolution, il 27 luglio 1999, era stato il professor Gianfranco Miglio con un'intervista a Gianluca Savoini de *La Padania*. «Devoluzione alla scozzese», aveva detto. Bossi se l'era filato quasi per niente per poi appropriarsi della mitologia da Braveheart, per poi adottare la formula magica. L'aveva messa nel programma della Cdl e aveva accettato l'ingresso al governo («Ma non rinuncio alla canottiera») solo per la Devolution. Il suo accidente dell'11 marzo 2004 l'aveva allontanato sul più bello, quando la riforma costituzionale era quasi pronta per il primo voto alla Camera.

Da Bossi al ministro Calderoli che lo sostituisce. E lima di qui e correggi di là e sfuma questo e togli quello, alla fine il testo è pronto e così bello da mettere d'accordo tutti, i federalisti della Lega e i centralisti di An, i berlusconiani e gli ex democristiani. E a qualcuno, nella Lega, era venuto più di un dubbio, se va bene a tutti qualcosa non torna. E a parlare era stato un leghista che conta, Marco Reguzzoni presidente della provincia di Varese, il 29 settembre di un anno fa: «Così annacquato questo federalismo non risolve nulla. E' un pasticcio. Il rischio è che il progetto di Bossi venga stravolto».

Pasticcio o no, piaccia a Bossi tanto o poco, ora che è arrivata vicina al quarto voto questa Devolution all'italiana dalla Lega va comunque applaudita. «Sono diventati tutti un po' federalisti, con pazienza e fiducia li abbiamo convinti, è una soddisfazione», dice Bossi. Ieri qualcuno se lo aspettava a Roma, e invece niente. «Ma la prossima volta al Senato è un'altra storia...», aggiunge. L'ultimo voto con Bossi in aula. «Non dovesse passare salterebbe l'alleanza elettorale», ha già avvertito Maroni: quindi probabile che passi. E che poi ai leghisti piaccia davvero, anche questa è un'altra storia.

Lo striscione esposto in aula dopo il voto dei deputati della Lega Nord

Televisium

Abbiamo chiesto a Enzo Jannacci di spiegarci perché i politici amano tanto apparire in televisione. Ci ha inviato una sua canzone di trent'anni fa:

la televisiun la g'ha na forsa de leun
la televisiun la g'ha paura de nisun
la televisiun la t'endormenta cume un cujun.

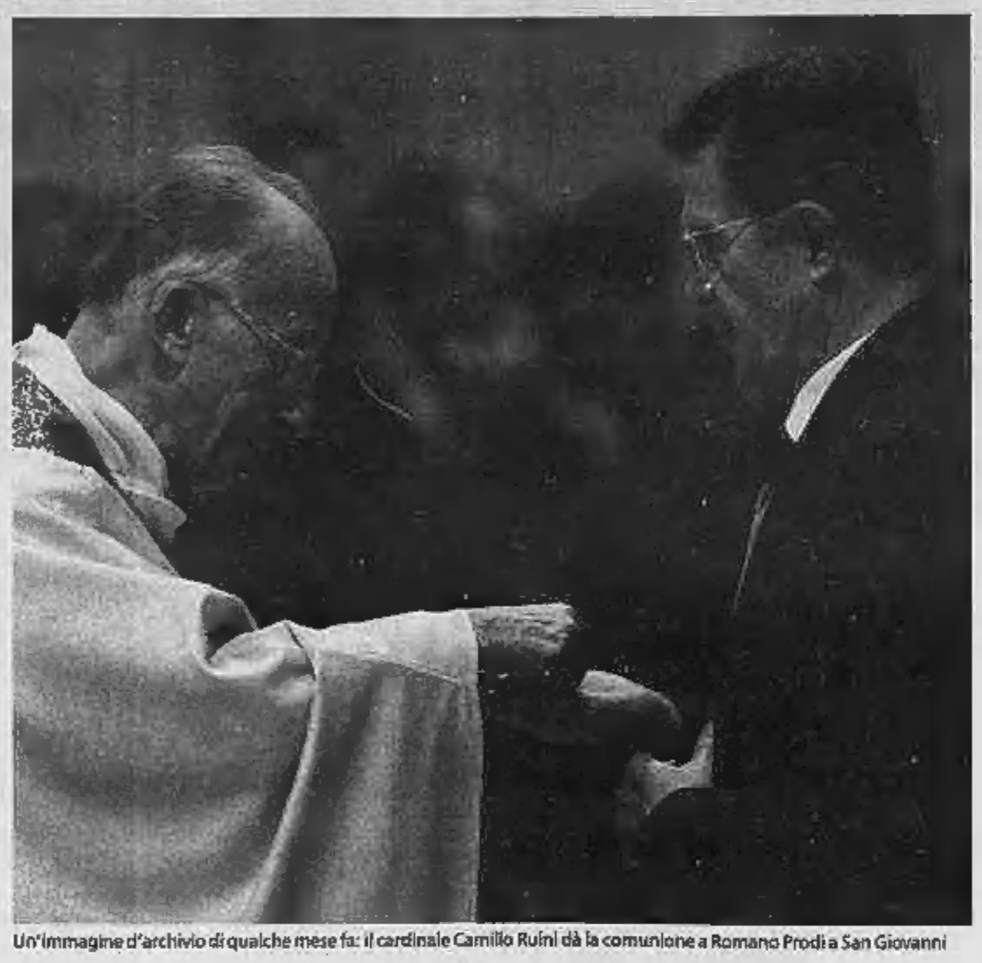
jenn@lastampa.it

jenn

LA SVOLTA IL MESSAGGIO, INFORMALE, TRASMESSO DAL SEGRETARIO DELLA CEI BETORI

Vescovi, prove di armistizio con il «cattolico adulto» Prodi

«Giuste le primarie, non ci schieriamo contro l'Unione»



Un'immagine d'archivio di qualche mese fa: il cardinale Camillo Ruini dà la comunione a Romano Prodi a San Giovanni

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Non erano bastate le parole distillate con perfidia curiale dall'*Osservatore romano*, quel «lacerante» che per un buon cattolico è da considerare un insulto. In quei giorni di metà settembre Romano Prodi aveva dovuto subire un affronto amaro anche in privato: l'annullamento da parte del Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, di una udienza ottenuta al termine di una trattativa estenuante. Motivo del rinvio del colloquio l'improvvisa apertura di Prodi alla proposta sulle coppie del fatto del deputato dc (e gay) Franco Grillini. Ma l'amarezza del Professore - con sua stessa sorpresa - si è stemperata qualche giorno fa, quando a Romano Prodi è arrivato con la massima riservatezza un messaggio di monsignor Giuseppe Betori, segretario della Cei: l'asprezza delle critiche non si tradurrà in un impegno elettorale contro il Professore e contro l'Unione.

Quel messaggio di Betori era il risultato di un confronto informalissimo al vertice della Conferenza episcopale: due dei vicepresidenti (elettivi) di Camillo Ruini, il vescovo di Piacenza Luciano Monari e quello di Pisa Alessandro Plotti avevano obiettato sull'eccessiva asprezza delle critiche all'Unione e anche sulla tempistica, troppo vicina al dibattito tra i partiti. Ma al messaggio informalissimo di monsignor Betori sono seguiti segnali più palpabili: negli ultimi giorni su *Avvenire*, il quotidiano dei vescovi, sono stati pubblicati due editoriali pieni di ammirazione per l'esperimento delle Primarie, in assoluta controtendenza rispetto al passato, recente e lontano.

«Il successo delle primarie è inequivocabile», ha scritto il 18 ottobre Marco Tarquinio e «da questo autentico plebiscito rafforzato Romano Prodi», «oggi il centrosinistra è lui», dunque per l'opposizione «ci sono buone notizie», «con buona pace - per ora - del centrodestra». E l'indomani, quasi a ribadire il punto, in un altro editoriale - stavolta firmato da Sergio Soave e preceduto da un titolino («Fa male la Cdl a irridere l'esperimento delle primarie») - si parla di «giustificato entusiasmo degli organizzatori». Un'inversione di toni eloquente se si pensa al sarcasmo comminato al Professore da *Avvenire*, un giornale che, soprattutto nella rubrica delle lettere, ha lasciato libero campo, per mesi e mesi, a critiche e sottili irrisioni da parte dei lettori nei confronti del «cattolico adulto».

Certo, la Chiesa si muove con passi lenti e felpati ed è prematuro immaginare una correzione di rotta, pubblica e informale, preludio ad un riposizionamento o sia invece - come è più probabile - una realistica prova di armistizio con un cattolico come Romano Prodi che - almeno per ora - appare favorito nella corsa per Palazzo Chigi. Certo l'effetto-Primarie non è stato indifferente. Oltretevere hanno saputo dei tanti istituti religiosi (e anche delle parrocchie) che hanno dato un supporto logistico, delle sedi Acli che hanno ospitato seggi, del flusso umano in chiese e seggi delle primarie, dei tanti preti, monaci e suore che hanno votato. Hanno intuito che il popolo cattolico, a differenza delle gerarchie, continua a stimare il cattolicissimo Romano. Un clima, quello domenicale delle primarie dell'Unione, che pare abbia indotto a votare anche personaggi come il direttore di *Famiglia Cristiana* don Antonio Sciortino e quello di *Jesus* don Vincenzo Marras.

Ma non preludi certo ad una simpatia per il centrosinistra il realistico riequilibrio della Cei rispetto ad una stagione durante la quale il cardinale Camillo Ruini ha accettato di ricevere un premio da parte di un esponente di Forza Italia come Ferdinando Adornato. Anche perché l'evocazione del «Partito democratico» sembra fatta apposta per suscitare ulteriori irritazioni. Non esistono concettualizzazioni sul tema, ma il partito democratico nell'immaginario della Chiesa di Ratzinger evoca il partito di Kerry e di Clinton, il trionfo del relativismo, del permissivismo e dell'individualismo, dei diritti dei gay e di tutti gli «irregolari». Non a caso nell'editoriale di «Avvenire» che esalta le Primarie, si legge: «I sarcasmi un po' invidiosi che si sono sentiti stridere in taluni commenti di esponenti della Casa delle libertà, come il tentativo di passare immediatamente all'incasso da parte dei superulivisti, appaiono molto fuori luogo». Per il momento non è stato gratificato di alcun commento il velocissimo riposizionamento di Francesco Rutelli, negli ultimi tempi molto apprezzato dal Cardinale Ruini, ma la lista unitaria tra Guerzia e Margherita è destinata a produrre una moratoria sui temi eticamente sensibili: «Sia i Ds che noi - dice realisticamente Enzo Carra della Margherita - saremo indotti a spuntare le posizioni più identitarie».

INIZIA OGGI LA TRE GIORNI SOCIALISTA

Nuovo Psi a congresso a Roma in bilico tra l'Unione e il Polo

Alla fiera di Roma è tutto pronto. C'è uno slogan che recita: «identità ed unità socialista per rinnovare le istituzioni e governare il Paese». E per l'occasione, oltre allo storico garofano, c'è anche un altro simbolo: due frecce, con due direzioni diverse, a rappresentare un modo diverso di essere socialisti. Al quinto congresso del Nuovo Psi l'attesa è per un finale che non è «per nulla scontato». Davanti a 1.150 delegati si contenderanno la scena in due: da un lato Bobo Craxi, nocchiero della «traversata» verso l'Unione, la «collocazione naturale dei socialisti», pronto a mettere la sua firma al progetto per la nascita di un polo laico-socialista e riformista insieme ai «cuginii» dello Sdi ed ai radicali di Marco Pannella. Dall'altro lato del ring, a difendere il ruolo di segretario, Gianni de Michelis. Il segretario non lascia trapelare nulla dello stato d'animo con cui oggi dal palco, aprirà l'assise che dovrà decidere se restare fedeli alla Cdl o cambiare casacca ed entrare nelle file dell'Unione.

Sì della Margherita alla lista unitaria

La direzione della Margherita, maggioranza e minoranza, ha approvato la proposta di Francesco Rutelli per una lista unitaria alle prossime elezioni. Per solennizzare la decisione il partito terrà una assemblea federale il 27 e 28 ottobre. La convergenza sulla proposta Rutelli è figlia del buon clima che si è registrato nelle ultime 48 ore tra Romano Prodi, lo stesso presidente del Dl e il capofila della minoranza ulivista, Parisi. Non a caso l'ex sindaco di Roma ha detto di aver avuto ieri un «giro di orizzonte con Prodi molto proficuo» e il voto in Direzione sarebbe il frutto anche di una serie di contatti con Parisi. Rutelli ha ottenuto l'unanimità su una serie di proposte ormai note: presentazione della lista unitaria alla Camera con Prodi capolista, gruppi parlamentari federati, la Margherita che corre da sola al Senato e impegno per il traguardo finale, ovvero la costituzione del nuovo partito democratico.

ROCKPOLITIK LA PRIMA PUNTATA IN ONDA IERI SERA

Celentano, atto d'accusa contro la Rai e Berlusconi

«Si può dire solo ciò che non dà fastidio». Santoro: viva la libertà. Del Noce: politicamente orientato

Alessandra Comazzi
MILANO

Adriano Celentano ha scioccato su «Azzurro». Era lì, con il suo auricolare attaccato all'orecchio (forse Freccero o Cugia, Ceramì o Scrosati, Fasulo o Caverzan, gli autori, lo imbeccavano quando dimenticava le battute), e stecca va. In quelle note calanti sta il succo di «Rockpolitik», finalmente in onda su Raiuno. Un programma che è stato promosso più di quanto avrebbe meritato. Un atto d'accusa contro la Rai e contro Berlusconi, un versante apocalittico condito di banalità politiche, ambientaliste, cristologiche, megalomani, demagogiche (lui si è definito «utopista»), attacchi a destra ma anche a sinistra, attacchi alla tv e al suo lato trash che tanto amano gli intellettuali. Santoro che torna ma non dice niente di particolare («viva la fratellanza», tra l'altro, non viva la fraternità). Un programma ambizioso, grandioso, realizzato benissimo, con finezze stilistiche, pittoriche, espresse soprattutto nei «tableaux vivants» di sapore ottocentesco-bucolico posti nel cuore della trasmissione, a far da contrappunto alle brutture del contemporaneo. Tutto era ispirato al monologo (altrimenti definibile pistolotto) che Celentano ha espresso contro i sindaci di ogni colore, di ogni partito, di ogni ordine e grado, che hanno deturpato i paesi, là dove c'era l'erba ora c'è una città. «E nel bello l'essenza della natura umana, tutti veniamo dal bello: se uno lo vede adesso non ci crede, ma anche Albertini viene dal bello». Ha parlato di edifici da abbattere e di cultura, e ha detto: «Mai una volta ho visto gli intellettuali di sinistra fare uno sciopero di fronte a queste cose», e questo è un po' vero. La cultura del bello è stata abbandonata da tutti. Ma non da «Rockpolitik», che (soltanto intorno alle 23 però), offre allo spettatore, per motivi puramente decorativi, una splendida ragazza con la valigia, cioè Luisa Ranieri, la bella mora della pubblicità «Antò, fa caldo».

L'avventura di «Rockpolitik», abile regista Paolo Beldì (ma lo stesso Celentano non rinuncia ad avere la supervisione su tutto, nonché la firma sulla regia) comincia con una raccomandazione: «Questo programma va ascoltato ad alto volume». Immediatamente prima di andare in onda, arriva una telefonata augurale di Casini. Si apre con la canzone «C'è sempre un motivo», bella, non c'è che dire: se non stona, Celentano quando canta fa sognare. Anche se è spelacchiato, almeno non fa né trapianti né riporti. La scenografia è maestosa, ci sono tre sedie vuote e due pulpiti con i leggii, sulla panca qualche ragazza vestita da mignotta. Rumore di elicotteri, luci stroboscopiche. E il primo monologo: che si rifà a quello, meraviglioso, inventato da Giorgio Gaber, «La destra e la sinistra»: i baffi sono di destra e la barba di sinistra, la minestrina è di destra e il minestrone di sinistra. Lui usa le parole «rock» e dentro: il doppiopetto è lento, i jeans sono rock; l'odio è lento, il bacio è come un rock, le polpette sono rock, l'hamburger è lento; chi si sospende è lento, però se è una finta è rock. Ecco l'allusione a Fabrizio Del Noce, convitato di pietra: il direttore di Raiuno ha salutato, ha detto due parole e se n'è andato. Ha guardato la tele e ha detto: «Credo che tutti abbiano capito perché Celentano rifiutassa qualsiasi forma di controllo editoriale. Non è un programma di intrattenimento ma è fondamentalmente un programma politico perché politicamente orientato». È andato giù duro il ministro delle comunicazioni, Mario Landolfi: «Una rock-ciofeca: Celentano era lento e strumentalizzato; sono contento di aver deciso di non aumentare il canone Rai». Il cui direttore generale Meocci è rimasto stoicamente in prima fila, e ha affermato che se l'Italia, come aveva appena mostrato Celentano, è al 79° posto nella classifica della libertà di stampa, con quel programma avrà recuperato qualche posto.

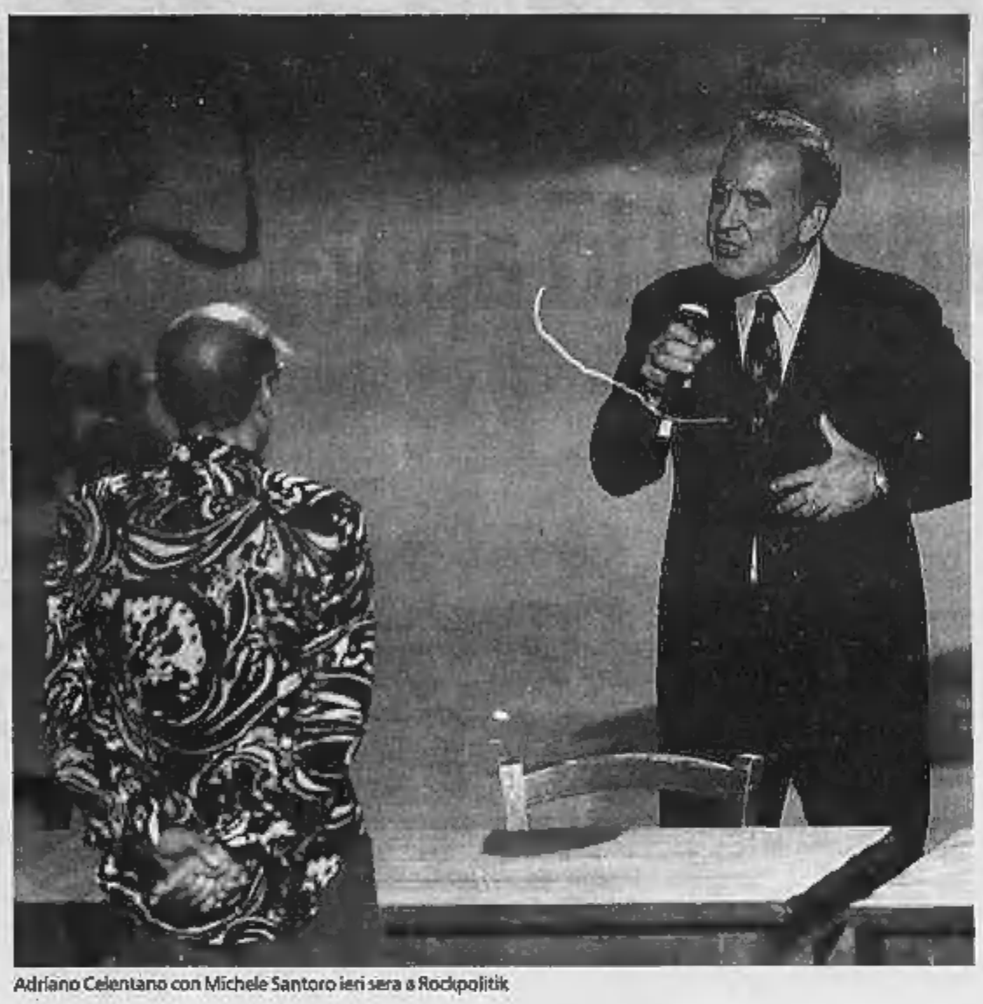
Proprio la parte dedicata alla libertà d'informazione è stata la più deludente e moscia, con i casi dei tre «martiri» Biagi-Luttazzi-Santoro ricapitolato, con i rifiuti degli uni e l'adesione dell'altro. Santoro ha ribadito di non volere il microfono di ospite, ma quello di conduttore, lui deve scegliere e decidere. Prima, Depardieu aveva letto «Oggi arrivano i barbari» di Kavafis, dopo sono arrivati i comici, Cornacchione e Crozza. Cornacchione ha rifatto il suo personaggio sarcasticamente filoberlusconiano, quello che si asciuga il sudore con un fazzoletto che ha l'effigie di Silvio. «Silvio, dice, non vuol censurare nessuno, ci tiene a rimanere incensurato». Crozza è grande: più che imitare, interpreta Bush che arringa «i popoli sudditi», canta «Zapatero, Zapatera», sull'aria di «Bamboleo», e dice forse la più bella: «Io sognavo Che Guevara e c'è Bordon». In platea c'è davvero Moratti con la moglie Bedi e Bibi Ballandi; in palcoscenico c'è Ligabue: parlando con lui, Celentano coglie l'occasione per dire che anche il Papa è rock. Gli avevano raccomandato di lasciar stare i santi, se non altro non l'ha confuso con i fanti. E, oltre all'attacco alla Rai, c'è pure il riconoscimento: «La Rai è rock. Uno spettacolo così a Mediaset non si sarebbe mai potuto fare». Anche perché costava troppo.

«Ho sognato Che Guevara e invece c'è Bordon»

Maurizio Crozza
Attore comico

«Caro Adriano facciamo un film insieme: io Peppone e tu don Camillo»

Gérard Depardieu
Attore francese



Adriano Celentano con Michele Santoro ieri sera a Rockpolitik

Tra i 450 spettatori anche Massimo Moratti con la moglie Milly e lo stilista Giorgio Armani

«Oggi siamo un po' cresciuti nella graduatoria della libertà»

Alfredo Meocci
direttore generale della Rai

NÉ DESTRA NÉ SINISTRA. UNO SPETTACOLO «INOFFENSIVO» DOVE OGNUNO POTEVA RITROVARSI

Tra Samarcanda e Canzonissima

Mattia Feltri
ROMA

All'ora dei pacchi di Pupo eravamo già lì, noialtri telespettatori medi, sui divani con le pizze e le birre, per non mancare di Rockpolitik nemmeno la sigla, nemmeno una boccaccia di Adriano Celentano, neanche un secondo dello show che stamattina sarà l'unico argomento di conversazione, così com'è stato fino a ieri l'unico motivo di trepidazione. E ci siamo accorti d'essere in tanti, in milioni, al posto giusto nel momento giusto, quando il primo fotogramma ha offerto le istruzioni per l'uso: «Questo programma va ascoltato ad alto volume». Ci siamo fiondati sul telecomando in una comunione condominiale: noi come i vicini, i dirimpettai, i confinanti; l'intero quartiere era a volume alto, e cioè mani tese in un'immensa stereofonia. Eravamo una comunità, un paese uno e indivisibile, eravamo tantissimi.

Rock in playback

E quando sul punto più basso dei nostri schermi sono spuntati quegli stivaletti beige che immutabili attraversano i decenni ai piedi dell'immutabile Celentano, ci siamo sentiti davvero a casa, davvero al calduccio, protetti, attraversando le epoche, quelle dei nostri genitori e forse dei nostri figli, con il Celentano che verrà. Rockpolitik. C'è qualcosa di più formidabile e di più familiare, per noi sul divano con le pizze, del rock e della politica? Del rock cantato in playback, come ha fatto Adriano all'inizio, e della politica monologheggiante, come ha fatto Michele Santoro poi, gridando «viva la fratellanza»? Il gusto di certe sere è liscio come l'olio, il gusto è la facilità, è la pillola che va giù senza bisogno di un poco di zucchero. Il playback e la fratellanza.

Anche un po' di Zelig

Ci siamo trovati bene, sui nostri divani. Avevamo il respiro lungo. Commentavamo e ci zittivamo. «Sssst!». Eravamo rintanati nel nostro salottino bello. E c'era tutto. C'era un po' di Canzonissima. C'era un po' di Festivalbar. C'era un po' di Superclassifica Show. C'era un po' di Sciuscià o di Samarcanda o come si chiamava, e c'era Santoro che non cantava, ma il suo sussurro, il ciao ciao alle sue bambine, la lacrima trattenuta per i collaboratori restati senza lavoro, erano in fondo una nuova «Bella ciao», intonata soltanto un po' più piano. C'era un po' di Zelig con Antonio Cornacchione. Un po' di Gialappa's con Maurizio Crozza. C'era un po' di Fantastico del sabato sera col superospite, nel caso Gérard Depardieu, che leggeva una poesia, o forse era prosa, e noi giocavamo alla rimembranza ginnasiale: era Cicerone? Era Giulio Cesare? Era Ottaviano? Poi ci è parso d'aver sentito che era Costantinos Kavafis, e insomma, c'era anche un po' Passaparola.

Format e vecchie foto

Abbiamo attraversato in un paio d'ore palinsesti e palinsesti, format e format. C'erano i documentari. C'erano i bambini affamati e i bambini bombardati. Le macerie e le emergenze internazionali. Avevamo tutto. Persino l'istante muto della contrizione, della presa di coscienza dalla condizione agiata e invidiabile. Ci siamo potuti ricordare che dietro l'angolo qualcuno soffre. Non tutto è luci e chitarra elettrica. E' la libertà d'informazione calpestata in Italia, come avrebbe in altre occasioni dettagliato Giovanni Floris. E' la parola di Gesù, sempre attuale, come avrebbe in altre occasioni sottilineato un Antonio Socci. E' la politica schifosa, come ribadiscono a pugni sul tavolo i mille avvocati delle cause vinte dei talk-show. C'erano le foto dei Navigli d'un tempo, come nell'Intervallo degli anni Settanta. C'erano Elvis e forse abbiamo colto un accenno di Bruckner, c'era Rossini, c'era Jocelyn Pook (colonna sonora di «Eyes Wide Shut»), e di nuovo Gene Vincent, e noi gareggiavamo a chi riconosceva prima il brano, un punto pop, due punti se classica. Ed è arrivato persino Mike Bongiorno, perché in tv la storia è ancora attualità e l'attualità già storia.

Le scenette più la pausa

Eccolo lì, il nostro Celentano, attuale e storico. Ce lo siamo goduti fino in fondo. Non c'era niente di scandaloso. Né destra né sinistra, oppure sia destra sia sinistra. La totalità e il venticello. I prati e i palazzi. L'amore e l'odio. Il concreto e l'utopico. La scenetta e la pausa, lunga abbastanza da infilarci gli spot, un giorno o l'altro. Abbiamo dormito bene tutto il resto della notte.

CI FA O CI E'? IL LEADER DEL PARTITO NON E' INGESSATO COME LO DIPINGONO

C'è Posta per Piero Fassino

La metamorfosi del leader Ds: sabato sarà dalla De Filippi

Fabrizio Rondolino
ROMA

Il segretario diessino ha sempre curato la sua immagine Ora si è anche affidato a tre esperti

Poco più di un anno fa, il settimanale «Visto» pubblicò un gustoso servizio fotografico con questa didascalia: «Il segretario Ds dagli abiti grigi ai boxer multicolori. Saint-Barthélemy (Antille Francesi) - Se tanti hanno ironizzato su Berlusconi e la sua bandana, è solo perché non hanno visto i costumi da bagno che il segretario dei Ds Piero Fassino, 54 anni, indossa sulla esclusiva isola francese dei Caraibi. Come stravaganza, siamo lì. Anche se Fassino si accontenta di ostentare i boxer davanti alla moglie Anna Serafini (50), e non di fronte all'Italia intera. Giustificato o meno, il paragone con la bandana di Berlusconi è, ancor più, la stessa apparizione in mutande multicolori sul principe dei giornali di gossip segnalano un avvenuto mutamento, una compiuta trasformazione, una metamorfosi emblematica: il grigio funzionario Fassino, scavato dalle occhiaie e come pencolante in quegli abiti da Upim, da brutto anatroccolo della politica-show è diventato Cavaliere di prima classe. Da questo punto di vista, il vistoso sconfinamento nel trash, con l'annunciata partecipazione dopodomani sera a «C'è posta per te» di Maria De Filippi, è in qualche modo la ciliegina sulla torta, l'equivalente per un politico dell'«isola dei famosi», e insomma l'ingresso, per fortuna momentaneo, nell'iperrealismo televisivo impastato di lacrime tarocche.

Sarebbe tuttavia sbagliato alzare l'indice dell'accusa, e imputare all'erede di Gramsci e Berlinguer una sventata leggerezza che farebbe rivoltare nella tomba l'intero pantheon della sinistra mondiale. Fassino non è affatto frivolo: non più di quanto lo fosse Enrico Berlinguer quella sera al Pincio in cui Benigni lo prese in braccio davanti ai ragazzi della Fgci. Semmai, a Fassino si potrebbe attribuire la famosa battuta di Jessica Rubbit: lo disegnano così, ma lui non è così.

Fassino infatti non è il grigio impiegato della politica che è stato dipinto, e probabilmente non lo è mai stato: neppure quando, ancora ragazzo e già funzionario, rimaneva in federazione fino a mezzanotte e oltre eppure, lo sapevano tutti, non per questo rinunciava alle ragazze. Il capitolo delle conquiste amorose di Fassino meriterebbe una trattazione a parte. Resta il fatto che in un suo racconto autobiografico Carmen Llera, vedova Moravia, alludeva ad un dirigente della sinistra dal profilo straordinariamente simile a quello di Fassino, e dalla grande capacità amatoria. Seguirono alcune foto sui settimanali di gossip, e battute salaci. Forse per invidia, un dirigente di primissimo piano di Botteghe Oscure commentò qualcosa a proposito del «clangore di ossa» fra Piero e Carmen. Di donne, ad ogni modo, Fassino parlò con Chiambretti, un paio d'anni fa, su Rai2: e venne fuori una fidanzata comune ai due Piero, in anni lontani e torinesi. Già in quell'occasione si poteva notare come il capo del Pds fosse in realtà piuttosto diverso dal cartonato con le occhiaie che faceva le sue prime comparse a «Porta a porta».

In realtà Fassino è sempre stato molto attento alla propria immagine, e in questi anni se ne è occupato con meticolosa cura, aiutato da Roberto Cuillo e, più recentemente, da Gianni Giovannetti. Appena diventato segretario ha assoldato una consulente per l'immagine, e da qualche anno si avvale della consulenza di Klaus Davi, oltreché di Roberto Weber. Insomma, è a tutti gli effetti un leader mediatico. Con, stranezza ulteriore, una passione assoluta per il musical, che lo portò da ministro della Giustizia a difendere, nel 2001, l'allestimento di «West Side Story» nel sacro tempio della Scala: «Non ho mai condiviso la distinzione tra "musica seria" e "musica frivola". Fare musica è sempre un'opera culturale impegnativa. E non credo che un musical richieda meno impegno, creatività e passione di quanto ne richieda un'opera lirica".

A Fassino però le «stranezze» vengono sempre perdonate, e sembrano non intaccarne il prestigio e l'autorevolezza. Probabilmente proprio perché vengono concepite come tali: eccentricità, bizzarrie di un uomo altrimenti posato, tranquillo, affidabile (e questa, del resto, è l'immagine che ne restituiscono le caricature televisive, per esempio quella di Teocoli). La frequentazione di qualche imbolsito salotto romano o quei bermuda griffati che hanno incuriosito il fotografo di «Visto» non sono cioè percepiti come cedimenti ad uno stile di vita sostanzialmente corrotto (come invece era accaduto, per dire, con le scarpe di D'Alema): prevale invece l'impressione di una sorta di incongruenza antropologica, che rende impossibile l'assimilazione completa di Fassino ai lustrini della politica-show. Merito anche, e senz'altro, di una qual concretezza piemontese, assai più discreta dell'equivalente lombardo, e tuttavia così evidente nell'istante in cui il segretario aggrotta le sopracciglia, o vistosamente si spazientisce all'ascoltare qualche corbelleria. Passerà dunque indenne anche attraverso il trash di Maria De Filippi.

Piero Fassino

Maria De Filippi

Il seduttore

Carmen Llera, vedova di Moravia descrive un uomo dal profilo simile a lui come una persona dalla grande capacità amatoria

tagli

di Altiero Scicchitano

Sono venuto qui per masticare gomme americane e prendervi a calci in culo. E ho finito le gomme.

«Nada» (Roddy Piper) in ***Essi vivono*** *(John Carpenter, 1988). A scanso di equivoci: Roddy Piper è campione di wrestling, sotto vari pseudonimi: The Rowdy Scot, Hot Rod, The Hot Scot... Misura 1,88 m e una volta ha spaccato una noce di cocco sulla testa di Jimmy Superfly Snuka. Jimmy Superfly Snuka: non so se mi spiego.*

IL CASO DOPO LO SGOMBERO DI UN ACCAMPAMENTO ABUSIVO SUL FIUME RENO

Anche la Cgil contro Cofferati ma i bolognesi lo applaudono

Sui blitz anti-immigrati sfiorata la crisi con la sinistra radicale

Paolo Baroni
Inviato a BOLOGNA

I duecento raccolti dalle forze della sinistra radicale sotto la fontana del Nettuno arrivano a dargli del fascista, lui ribatte che "la legalità è una battaglia progressista e non di destra". A Bologna Sergio Cofferati per Rifondazione e Comunisti italiani negli ultimi mesi è diventato sempre più il "sindaco-questore", il "sindaco-prefetto", un misto tra Peron, Gentilini (il sindaco leghista di Treviso) e Tarquinio il Superbo. L'ex segretario Cgil tiene il punto e sventola un sondaggio che gli attribuisce un consenso molto forte da

Un presidio davanti al municipio per lanciargli insulti «Ma io voglio solo difendere la legalità»

parte dei cittadini in materia di interventi sulla sicurezza: i favorevoli arrivano infatti a toccare quota 85%. Un altro sondaggio conferma il crescere di una vera e propria emergenza in città, quella della sicurezza con una richiesta di legalità molto forte e chiari segnali di una possibile degenerazione dell'insofferenza sempre più crescente nei confronti di immigrati, poveri e mendicanti.

Dopo lo sgombero di un accampamento abusivo lungo il fiume Reno avvenuto mercoledì, sotto le due Torri la tensione politica con l'ala sinistra della maggioranza (Prc, Pdci, Verdi e Lista Di Pietro) è tornata altissima. Si è sfiorata la crisi politica, poi tutto è rientrato. Ma all'indirizzo di Cofferati è partito un secco ultimatum: "Da oggi in poi - recita una nota congiunta dei quattro partiti - sulle politiche sociali per gli immigrati ci sentiamo liberi, di fronte a scelte non discusse e non condivise, di agire autonomamente con nostre proposte". Anche la "sua" Cgil lo bacchetta: "E' un errore gestire la riaffermazione della legalità, come è avvenuto in questo caso, separandola nei tempi e nei modi dalle politiche sociali, si mandano le ruspe a demolire le baracche ma poi nonn si risolvono i problemi di fondo".

Rincara la dose il segretario cittadino di Rifondazione, Tiziano Loreti: "In un anno e qualche mese di nuova amministrazione a parte gli interventi positivi sul traffico e l'urbanistica partecipata, buona parte del programma è rimasto inapplicato. A cominciare proprio dalle politiche sociali, dove fino ad ora abbiamo assistito solo a degli sgomberi".

Altra accusa: la scarsa collegialità. A sollevare per primo la questione è stato l'assessore Maurizio Zamboni (Prc) anche se a suo parere "intervenire era necessario". Sulla stessa linea, ma più morbida ("con Cofferati mi sono già chiarita mercoledì pomeriggio e non voglio alimentare la polemica"), il vicesindaco Adriana Scaramuzzino, area Margherita e delega alle politiche sociali che a botta calda aveva lamentato il mancato coinvolgimento dei suoi servizi nel momento in cui nella baraccopoli erano spuntate inattese quattro donne con dei bambini piccoli. "Collegialità? Ma in giunta ne avevamo già parlato - ribatte il sindaco -. L'idea di ridiscutere sempre tutto è contraria all'azione amministrativa". E forte dei 23 voti su 46 che in consiglio gli assicurano Ds e Margherita fa sapere di non temere imboscate in consiglio comunale quando a fine anno si tratterà di votare il bilancio. Anche perchè, come segnala qualcuno che gli è molto vicino, sarebbe ben strano che, a Bologna, Rifondazione e Verdi si mettessero a votare assieme ad An.

Il presidio davanti al Municipio ieri pomeriggio è servito ai contestatori per una prima cena e per lanciare invettive ed insulti contro il primo cittadino che intanto incassa applausi da Forza Italia e Lega ("è meglio di Guazzaloca"). "Sindaci che deportano i lavoratori non ne vogliamo, Cofferati torna a Predappio a fare l'imbianchino". "Avevamo promesso di svuotare i Cpt ed invece non sono stati mai pieni come oggi". "Altro che perseguire la legalità, in questo modo si criminalizza la povertà". "A questi rumeni abbiamo tolto un tetto, perchè non si va con la stessa determinazione a fare i controlli nei cantieri edili della città dove impazza il caporalato?". E infine il cartello del Comitato migranti e di alcuni rumeni sfollati dalle baracche: "Cofferati hai dormito bene? Noi no".

"Quanta demagogia - ribattono da palazzo D'Accursio - così i problemi certo non si affrontano". E il primo cittadino, per nulla toccato dalle critiche che gli piovono addosso dalle forze dell'estrema sinistra, conferma la sua linea: "Servono legalità e rispetto: senza questo presupposto non ci può essere solidarietà né tantomeno politiche di inclusione. Lo dice l'esperienza, lo dice la storia. Legalità e solidarietà vanno di pari passo".

Attenzione però: legalità sotto le Due Torri non significa ordine e repressione come piace tanto alla destra, ma rispetto delle regole e delle leggi, da parte di tutti italiani e non. Quanto agli interventi sul sociale il Comune cerca di fare il possibile, barcamenandosi come può tra competenze molto limitate e bilanci sempre più risicati che rendono impossibili sogni velleitari di un Welfare che tutto vede e a cui tutto provvede. L'ultima manovrina di Tremonti, tanto per fare un esempio, è pesantissima: Bologna dovrebbe tagliare 37 milioni su un bilancio di 200. E sarebbe quasi tutta spesa sociale.

I precedenti

Il 18 maggio la Digos arresta tre «disobbedienti» durante lo sgombero di alcuni locali occupati. Cofferati dirà «io sto con i poliziotti» aggiungendo «sto con i malmenati».

Qualche giorno dopo gli arresti degli squatter manifestazione di piazza a Bologna. Fausto Bertinotti dirà: «Il monarca è una cosa, il sindaco un'altra. Cofferati deve rispettare le regole democratiche».

«Persone che cercano di lavare i vetri di automobili senza essere richiesti, producono danni». Così il Cofferati ha spiegato il giro di vite sui controlli da parte di vigili urbani per i lavavetri irregolari ai semafori.

Una foto d'archivio di Sergio Cofferati, sindaco di Bologna

CENTROSINISTRA DOPO VERONESI E DE BORTOLI ANCHE PENATI SI SCHERMISCE, MA MOLTI SPERANO CI RIPENSI

Milano, ogni candidato si brucia

Fassino ammette «Non si governa se non si governa questa città»

Fabio Poletti
MILANO

AAA cercasi candidato a sindaco di Milano. Dopo la retromarcia di Umberto Veronesi, il «no» di Ferruccio De Bortoli e il «ni» di ieri di Filippo Penati - «Non sono candidato. Se lo sarò in futuro? Del domani non v'è certezza...» - qualcuno inizia a chiedersi se nel centrosinistra, tra mugugni e veti incrociati, non ci sia qualche problema di troppo a trovare un candidato alla poltrona che lascerà libera a maggio il sindaco Gabriele Albertini. O se tutto non sia solo una tattica - la grande melina - per evitare il tiro al candidato da qui a gennaio, quando anche a Milano si faranno le primarie. Carlo Monguzzi, responsabile dei Verdi, sogna ancora di convincere il direttore del *Sole 24 Ore* a conferma: «L'unico davvero fuori gioco è Veronesi... Comunque lo stillicidio di nomi sta stancando tutti. Ogni giorno ne spunta uno...». L'apparente fuga di candidati, a sinistra non sempre viene capita. L'architetto Gae Aulenti, ad esempio sogna la fine di tutti i giochi: «Diciamo che sono perplessa. Si parla di figure straordinarie che poi dicono no. Trovino un candidato o ci diano una rosa di nomi, ce li presentino e si facciano le primarie come per Prodi che sono state un'esperienza straordinaria».

Una spiegazione a tante difficoltà arriva da Marco Formentini, ex sindaco di Milano per la Lega, ex europarlamentare dell'Ulivo e oggi in quota alla Margherita: «La battaglia non è facile, questa città sarà l'ultima realtà del centrodestra a cadere...». Come dire che a Milano, dopo Palazzo Chigi, si gioca il futuro del Paese. Piero Fassino lo va dicendo da tempo: «Non si governa, se non si governa anche a Milano». Che sia solo paura di mettersi in gioco, quella che fa fuggire i candidati più accreditati? «Sì e no. Il problema è legato alla scelta dei tempi. Le amministrative non si faranno prima della fine di maggio, comunque dopo le politiche. C'è tutto il tempo per uscire allo scoperto...», analizza un'osservatore che registra - a parte le due candidature più accreditate - un borsino di totonomi sempre più impazzito. A correre ufficialmente alle primarie di gennaio sono già in tre. C'è il premio Nobel Dario Fo: «Mi presenterei per agitare, per fare base». C'è Davide Corritore, ex funzionario di Deutsche Bank ed ex consigliere economico di D'Alema, oggi ad dell'istituto di sondaggi Swg: «Partecipare alle primarie è una questione di democrazia». E c'è Roberto Caputo, consigliere provinciale della Margherita ed ex vicecoordinatore di Forza Italia: «Mi candido. Rappresento un'area interessante».

Sarà. Ma di nomi così ce n'è a bizzeffe. Va registrato pure un'improbabile Bruno Tabacci, Udc, folliniano di ferro che ammicca ad una candidatura di centro centro: «Il bipolarismo è una iattura per Milano, città che dovrebbe avere un grande ruolo nel mondo». Marco Formentini lo impallina con un solo colpo: «Certi riformisti sarebbero pronti a fare giunte di qualsiasi tipo...». Ma di scene di caccia nel cuore della Lombardia ce ne sono parecchie in questo vortice di nomi che va dal presidente del Tribunale dei minori Livia Pomodoro al prefetto Bruno Ferrante, fino al parlamentare di Rifondazione Giuliano Pisapia che piace a molti. A Formentini piacerebbe Patrizia Toia: «Perché no? E' della Margherita. E' giovane. Ha fatto molto bene da parlamentare e ha un ottimo rapporto con la città». Carlo Monguzzi dei Verdi non ne vuol sentir parlare: «Ci mancava una Hillary Clinton...».

E allora la grande surplace va avanti. Ancora almeno per un mese se non di più. Pierfrancesco Majorino, segretario milanese dei Ds dice che non c'è fretta: «Siamo molto tranquilli, il nostro percorso è già segnato. Ufficializziamo le primarie, stiliamo il programma e il candidato uscirà da solo...». Meglio che non sia Penati, il presidente della Provincia, diessino ma inviso a una buona parte dei Ds milanesi che temerebbero un suo eccessivo strapotere? Impossibile avere una risposta. E altrettanto tranquillo è Augusto Rocchi, segretario di Rifondazione: «Ci vuole una candidatura politica che segni la costruzione di una nuova classe dirigente per Milano. Come fa a non andare bene Penati, che in Provincia ha stravinto con tutta la coalizione?».

«Non sono candidato sindaco. Se lo sarò in futuro? Del domani non v'è certezza...»

Filippo Penati
presidente della Provincia

«Sono perplessa. Figure straordinarie dicono di no Ci diano una rosa di nomi e si facciano le primarie»

Gae Aulenti
architetto

UNIVERSITA' PRIMO ARTICOLO INCOSTITUZIONALE: VINCOLA L'AUTONOMIA DEGLI ATENEI

La riforma Moratti parte con una bocciatura

Raffaello Masci
ROMA

Forse il disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti universitari è «incostituzionale», però va avanti lo stesso e lunedì prossimo passerà alla Camera, probabilmente con voto di fiducia, e nonostante l'opposizione dei senati accademici, della conferenza dei rettori (Crui), dei sindacati, dei ricercatori, degli studenti.

Il 29 settembre scorso il ddl passa in Senato con un voto di fiducia. Scoppiano le proteste nelle università. Il 13 ottobre la Conferenza dei rettori approva un documento durissimo in cui lamenta il carattere impositivo del provvedimento, «scritto senza aver consultato la base». La scorsa settimana la didattica viene sospesa in tutti gli atenei per cinque giorni consecutivi. Due giorni fa (il 19 ottobre) i 77 senati accademici fanno propria la piattaforma della Crui. Il ministro parla di spinte corporative che cercano di impedire il varo di un provvedimento «fortemente innovativo» e capace di aprire prospettive ai giovani ricercatori.

Intanto il testo è all'attenzione della commissione Affari costituzionali della Camera, prima di approdare in aula dove è «calendarizzato» per il 24. Il «Comitato per i pareri» della Commissione medesima, ieri mattina rileva che l'articolo 1 comma 1 del ddl, è incostituzionale, in quanto vincola l'autonomia delle università, garantita dall'articolo 3 della Costituzione, alle disposizioni del Governo. Ma un parere è un parere, ovviamente, e non una sentenza della Consulta. Quindi, tecnicamente, la cosa non blocca l'iter, anche se dà animo a chi ha sempre eccepito sulla natura di questa legge. E così sindacati (Panini della Cgil, Marsilia della Cisl, Miraglia dell'Andu) Crui (il presidente Tosiled esponenti dell'opposizione (Tocci, Grignaffini e Ranieri dei Ds, Cortiana dei verdi, Titti de Simone del Prc, e altri) sottolineano come la Commissione abbia censurato un articolo del ddl e non si possa, dunque, far finta di niente.

Il «parere» porta la firma del relatore Giulio Schmidt, parlamentare trentino di Forza Italia, il cui zelo non è apprezzato però dai suoi sodali di maggioranza. Il parlamentare viene sostituito in Commissione con Francesco Nitto Palma, il quale rimanda la valutazione di costituzionalità alla Commissione Cultura la quale, a sua volta, affida il ponderoso responso al relatore, in Aula. Sintesi: costituzionale o no, sia l'assemblea a decidere. E il 24, per l'appunto, deciderà.

Alle ore 19 di ieri, la questione è superata. Il ministro dichiara, via comunicato, il suo apprezzamento. Francesco Pasquali, leader dei giovani di Fi, sbertuccia il coro delle opposizioni. La Crui ripete ancora una volta le mille perplessità sul ddl e invita (vanamente) al dialogo.

Per tutta risposta incassa le ironie del ministro Tremonti. Nei giorni scorsi la Crui aveva lamentato il «drastico taglio» alle risorse perpetrato dalla finanziaria, e per farlo aveva acquistato degli spazi pubblicitari su importanti quotidiani. «Ha letto con vivo interesse l'avviso a pagamento pubblicato per iniziativa dei Rettori delle Università Italiane. Ma quanto è costato? - si chiede il ministro - In prima approssimazione mi risulta che, senza sconto, una pagina intera sul Corriere della Sera costa circa 55 mila euro (circa 110 milioni di vecchie lire). I risparmi - sottolinea - non potevano iniziare da qua?». La schermaglia continua.

COME PRESIDENTE DEL CSM

Ciampi riduce la pena a un magistrato

«In nome del popolo italiano la sezione disciplinare del Csm dichiara Pietro Lisa responsabile dell'incolpazione ascrittagli e lo condanna alla perdita di anzianità per anni due». Ieri il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha pronunciato questa sentenza, emessa dalla sezione disciplinare del Csm nei confronti di un magistrato di Nuoro accusato di falso in relazione a un provvedimento giudiziario. E' la prima volta che il Presidente presiede la sezione disciplinare e che dunque assume il ruolo di «giudice dei giudici». Un'esperienza con un solo precedente, quasi 15 fa con Cossiga.

DALLA PRIMA PAGINA

CONCORRENZA E PRIVILEGI

Franco Bruni

come negli esempi del latte e della benzina dove il beneficio dei provvedimenti in questione, in termini di minor prezzo per i consumatori, potrebbe manifestarsi molto presto.

In Europa più concorrenza è indispensabile per rilanciare produzione e innovazione e generare così le molte risorse necessarie per crescere svelto mantenendo però un grado adeguato di «welfare».

Più concorrenza non significa rinuncia all'intervento politico sui mercati, che hanno comunque bisogno di regole e vigilanza. Oltre a reprimere i comportamenti anti-concorrenziali, alla politica spetta la promozione attiva delle opportunità dei produttori/concorrenti svantaggiati, come le imprese più piccole o situate in regioni sfavorite. Inoltre c'è spesso più di un modo per aumentare la concorrenza e la scelta dei migliori provvedimenti è una responsabilità politica importante. I gruppi di pressione non vanno demonizzati e vanno ascoltate le loro proposte: basta non sacrificare l'interesse di tutti alla loro lobby. Nel caso dei benzinai, ad esempio, oltre a permettere la vendita di benzina agli ipermercati si potrà reciprocare, aumentando la loro possibilità di non vendere solo carburanti, e si dovrà ridurre il numero complessivo dei punti di vendita.

In una società molto concorrenziale, la politica deve poi essere pronta ad assistere i più deboli, che della concorrenza divengono vittime: con politiche di redistribuzione del reddito, di assistenza e riqualifica dei disoccupati, di miglioramento dei servizi pubblici che sono più preziosi per chi ha meno successo e fortuna nella competizione economica privata.

La politica della concorrenza fa giustizia di privilegi prepotenti: non c'è ragione di considerarla «di destra». Ma non c'è allora ragione perché il programma della sinistra non se ne occupi in modo limpido e deciso, senza quegli equivoci populisti che abbiamo visto in occasione delle manifestazioni contro la direttiva «Bolkestein».

franco.bruni@unibocconi.it

LE BARRIERE ALLA CONCORRENZA NEL MIRINO DUE PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

Benzina

I distributori in sciopero contro il taglio dei prezzi

Luigi Grassia

I benzinai annunciano uno sciopero (o serrata) per il 16 e il 17 novembre contro il governo che - temono - sta per autorizzare i supermercati e gli ipermercati a vendere la benzina e il gasolio in proprie stazioni di servizio. Il pieno al supermarket si fa già in molti Paesi europei, prima tra tutti la Francia, dove i prezzi di benzina e gasolio sono più bassi dei nostri anche grazie alla possibilità per la grande distribuzione di far pagare 9 o 10 centesimi in meno al litro, così da attirare i clienti. In Italia i gestori tradizionali temono la concorrenza e protestano. Ieri sera il ministero delle Attività produttive smentiva: «Non c'è allo studio alcun provvedimento del genere», ma i benzinai confermavano lo sciopero: «Il provvedimento esiste: l'abbiamo visto», diceva il responsabile della Fegica Cisl, Roberto Di Vincenzo, «e l'agitazione è confermata».

Oltre che da Fenica Cisl lo sciopero viene indetto dalle sigle Faib-Aisa Confesercenti e Figisc-Anisa Confcommercio, mentre è bollato come «semplicemente vergognoso» dall'Intesa dei consumatori, che punta il dito contro la «solita lobby che si scatena in modo furioso non appena qualcuno tenta di aumentare la concorrenza nel settore dei carburanti con misure che porterebbero risparmi non indifferenti sui costi del pieno».

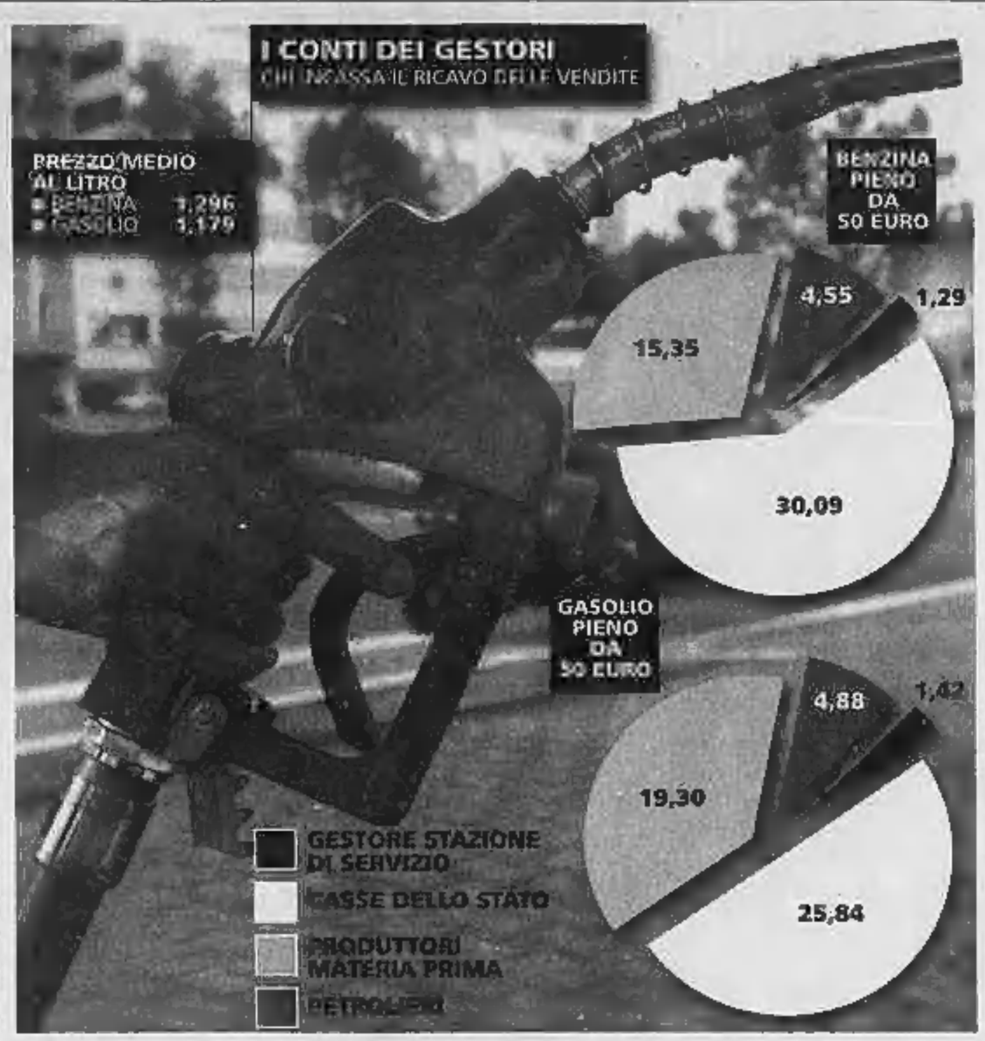
Qualche mese fa Auchan, il colosso commerciale francese presente anche in Italia, aveva stimato in 10 centesimi al litro lo sconto che potrebbe fare ai consumatori se le fosse consentito di vendere anche la benzina e il gasolio. E ieri la Coop, pur non facendo previsioni sulle cifre, assicurava che l'apertura alla grande distribuzione «porterebbe un effetto di calmieramento dei prezzi».

I benzinai invece, in una nota congiunta delle loro organizzazioni, lamentano che il governo sta confezionando «un regalo alla grande distribuzione, smaccatamente finalizzato a favorire gli interessi di questi operatori attraverso l'introduzione di norme ad hoc, che consentano di fare assumere alle grandi catene di supermercati una posizione di privilegio rispetto a tutti gli altri concorrenti del mercato della distribuzione carburanti». La nota rivendica ai gestori il merito di garantire «in maniera capillare il servizio e il presidio del territorio, anche nelle sue zone più disagiate» e chiedono un incontro urgente con il ministro delle Attività produttive Scajola e con il premier Berlusconi.

> Auchan e le Coop «Nei nostri impianti il carburante costerebbe 10 cent in meno al litro»

Il provvedimento consentirebbe il rilascio delle licenze di distribuzione dei carburanti nelle aree di parcheggio di supermercati e ipermercati; pare che la Commissione Scajola chiamata a esaminare il problema del caro-pieno sia giunta alla conclusione che una tale mossa sarebbe fra le più utili. È probabile che si proceda anche sulla via di una maggiore flessibilità dei turni e degli orari di apertura. Anche l'Antitrust valuta in 6 centesimi al litro il sovrapprezzo che gli automobilisti italiani pagano per ogni litro di benzina e gasolio a causa dell'attuale inadeguatezza del sistema distributivo.

Uno dei problemi è che ci sono troppi impianti e questo ne riduce l'erogazione media e costringe a tenere alto il prezzo per remunerare tutti. Dalla metà degli Anni 90 la rete è stata in parte ristrutturata e ridotta, ma i numeri sono ancora molto lontani dagli standard europei. Secondo gli ultimi dati dell'Up, l'Italia conta ancora il maggior numero di punti vendita (22.450 contro i 15 mila tedeschi, i 14 mila francesi e i 10 mila inglesi). Di conseguenza, il cosiddetto «erogato medio» per ogni distributore ammonta a soli 1.600 metri cubi l'anno in Italia tra gasolio e benzina contro i 3.100 della Germania, i 3 mila della Francia e i 3.500 del Regno Unito. Bassissima da noi anche la percentuale di self-service, che permettono di tagliare il costo del lavoro ma in Italia è pari al solo 18% del totale delle stazioni di servizio contro il 99% in Francia, il 97% in Germania e il 96% in Gran Bretagna. Il risultato appare chiaro ogni volta che paghiamo al distributore.



In Francia più piste ciclabili

I pedali come alternativa al caro-benzina e al traffico cittadino? La Francia si sta attrezzando. A Lione, per esempio, ci si abbona e si può prendere in prestito una bicicletta in 90 punti della città. Una volta arrivati a destinazione la si lascia nella stazione più vicina. Sono 1.500 gli abbonati e 2.000 le biciclette a disposizione, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Esperienze analoghe si stanno sperimentando anche a Bordeaux.

Latte

«In polvere è troppo caro» Maximulta dall'Antitrust

Marco Sodano

Dieci milioni di multa per i principali produttori di latte in polvere: l'ha deciso l'Antitrust, spiegando che le aziende in questione hanno costituito un cartello per tenere prezzi elevati in Italia. Così Heinz Italia (Plasmon), Piada, Nestlé Italiana, Nutricia, Milupa, Humana Italia e Milte Italia sono chiamate a onorare un verbale da 9 milioni 743mila euro complessivi per aver violato le regole sulla concorrenza e l'articolo 81 del Trattato Ue. Non è la prima volta che accade: già nel 2000 l'Autorità che vigila sulle concorrenza aveva multato le case farmaceutiche (all'epoca per circa 6 miliardi di lire) per lo stesso motivo.

Il biberon d'oro, d'altronde, è una specialità per bebè italiani: una scatola di latte in polvere costa anche il doppio o il triplo rispetto ai listini applicati in Germania, Austria, Francia, Inghilterra, Spagna o in Svizzera. Così i neogenitori più attenti e smaliziati si sono immediatamente divisi in tre gruppi: i frontalieri organizzano viaggi in Austria o in Svizzera (a Chiasso, per esempio, dove ricordano bene l'epoca d'oro in cui i milanesi si presentavano ogni settimana per fare il pieno di benzina oggi c'è una farmacia specializzata nel latte in polvere a prezzo europeo). Gli internauti procurano la pappa ai loro bebè per via elettronica, grazie a decine di siti dedicati alla vendita di latte per la prima infanzia. A colpi di mouse, si possono trovare senza troppa difficoltà confezioni da un chilo in vendita intorno ai dieci euro: in Italia bisogna sborsarne 36. I sindacalizzati, infine, si raccolgono i gruppi d'acquisto attraverso le associazioni dei consumatori. L'unione fa la forza e, soprattutto, fa risparmiare su una voce che incide sul bilancio famigliare per circa 1500 euro l'anno. In Spagna, fatte le debite proporzioni, se ne spendono meno di 500.

> Verbale da 10 milioni per i biberon d'oro a un cartello di aziende che tiene i listini al triplo della media Ue

Il caropappa è sotto i riflettori da anni. L'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia, giusto un anno fa, aveva chiuso un accordo con i produttori di latte in polvere: a sentire il ministero l'intesa avrebbe abbattuto i listini del 25-30 per cento. Nei fatti la marcia indietro s'è fermata a un misero 10 per cento. Uno sconto piccolo piccolo - quello che qualunque negoziante concede d'abitudine ai clienti affezionati - che per di più, ha spiegato nella primavera di quest'anno il gruppo d'acquisto «Lattemiele» è stato applicato «per circa un mese, dopo di che è quasi del tutto rientrato». E non è mai diventato regola generale: lo stesso movimento ha condotto un'indagine in diverse città italiane per scoprire che il taglio dei prezzi si deve soprattutto alla buona volontà dei singoli punti vendita.

Ma la lotta dei consumatori è anche su un altro fronte: accusano senza mezzi termini i produttori di latte di fare propaganda scorretta all'interno dei reparti di maternità degli ospedali per indurre le neomamme a preferire l'alimentazione artificiale all'allattamento al seno, che in condizioni di salute normali è senz'altro più salutare. In Italia non si applicherebbe con la severità necessaria il protocollo Oms Unicef sui sostituti del latte materno, che pure è stato sottoscritto dall'Italia nel 1981.

La multa è stata accolta con soddisfazione dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia). Dove puntano il dito contro un altro aspetto del problema: «da tempo abbiamo denunciato aumenti abnormi del prezzo del latte nel percorso dalla stalla al biberon, anche 12 volte. Il prezzo medio del latte pagato agli allevatori italiani è di circa 35 centesimi al litro; per un chilo di polvere servono dieci litri di latte». Nella confezione, invece, c'è materia prima per tre euro e mezzo. La senatrice dei Verdi Loredana De Petris, capogruppo in commissione agricoltura e alimentazione, chiede nuovi controlli sul mercato. Plasmon e Humana hanno già annunciato che faranno ricorso al Tar: ritengono il provvedimento «ingiusto» e respingono al mittente l'accusa di aver violato la concorrenza.

E sul caro-pappa indaga anche il Nas

Da quasi un anno sono in corso continui controlli dei Nucleo antisofisticazione dei carabinieri sui prezzi del latte in polvere negli esercizi al dettaglio. Il via all'indagine sul mercato del latte artificiale fu dato nel febbraio scorso dall'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia, dopo aver concluso l'accordo per calmierare i prezzi. A dicembre 2004 Humana, Milte Italia, Plasmon, Dieterba e Nipiol hanno deciso di non comunicare più alle Banche dati i prezzi al pubblico dei loro prodotti.

L'ITALIA DELLE CORPORAZIONI DAI FARMACI AI TAXI IL CONTO DA PAGARE È SEMPRE PIÙ ALTO

I consumatori tartassati dalle lobby

Forti differenze con i Paesi esteri anche nelle parcelle dei professionisti

retroscena

ROMA

Italia, Paese delle mille corporazioni: oggi si parla di quella dei benzinai ma non dimentichiamoci di tutte le altre.

Secondo i calcoli del presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti, «in Francia i due terzi dei carburanti sono erogati dagli impianti di proprietà della grande distribuzione, con un risparmio per automobilista del 10-12 per cento, che in Italia si tradurrebbe in 150-300 euro di minore esborso all'anno» a seconda del livello dei consumi individuali. Ma nel confronto internazionale è difficile negare che, in termini di costo per i clienti, quel che vale per i nostri benzinai vale pure per i nostri taxisti, perché (dati alla mano) gli uni e gli altri ci costano di più, anche in conseguenza delle norme che blindano la categoria.

Una recente comparazione rivelava ad esempio che a Roma in taxi si pagano 2,33 euro di scatto e 11 centesimi ogni 141 metri (cioè 0,78 euro al chilometro) mentre a Parigi fanno 2 euro a chiamata e 0,60 al chilometro e a New York 2 svalutatissimi dollari alla partenza e 30 centesimi (sempre di dollaro) ogni quinto di miglio (320 metri), cioè circa mezzo euro al chilometro. Anche altri confronti internazionali ci penalizzano, con l'eccezione di Londra dove la sterlina pesante fa pesare assai pure il chilometro se si paga in euro.

In Europa è d'uso comprare i medicinali più comuni al supermarket, a prezzi da grande distribuzione; non in Italia, dove il monopolio delle farmacie, stabilito dalla legge, è rigidissimo e tale resta nonostante un recente tentativo di liberalizzazione. Il ministro della Salute, Francesco Storace, aveva calcolato in un 20 per cento medio il costo extra che sopportano gli italiani per alcune medicine; in mancanza di una liberalizzazione del settore il ministro ha ridotto per decreto i prezzi e la Federfarma si è attivata presso gli associati affinché applichino queste indicazioni.

In Italia corporazioni potenti e difficili da contrastare, anche perché ben rappresentate in Parlamento, sono quelle dei liberi professionisti associati in ordini professionali, che impongono tariffe minime e dunque limitano o escludono la concorrenza sulle parcelle. Confindustria da tempo indica nell'attuale struttura degli ordini un fattore di svantaggio competitivo per le imprese italiane rispetto alle straniere; si pensava che il mercato unico europeo imponesse delle parificazioni, che però finora non si sono viste.

Per dirla tutta, bisogna ammettere che certe professioni sono più necessarie in Italia che altrove perché da noi lo sfascio della pubblica amministrazione ne rende più necessari i servizi, per esempio nelle certificazione delle transazioni. Ancora Lannutti dà alcune cifre sui notai: «Sono meno di 5 mila in tutta Italia per seguire un milione di compravendite immobiliari all'anno, e ognuna di queste frutta parcelle di migliaia di euro. Nei passaggi di proprietà delle auto si spendono da noi 300-400 euro contro i 30 della Francia e i 40 della Germania», dove peraltro i notai ci sono. Nel settore legale la situazione per i clienti è peggiorata da quando è stato eliminato il giudizio di equità per tutti i contratti di massa (quelli che si stipulano con le banche, le assicurazioni e le società di servizio tipo luce e gas): il che significa che prima per cause che avevano per oggetto, ad esempio, 50 euro non si pagava nulla mentre adesso se ne devono sborsare a centinaia e allora si rinuncia a far valere i propri diritti.

Nella vita quotidiana i cittadini italiani hanno occasione di dirsi soddisfatti della prestazioni di ingegneri, architetti e geometri, ma anche di lamentarsi del costo delle loro parcelle, tutte chiuse entro limiti tabellari; lo stesso vale per quelle dei commercialisti, ma se aiutano a pagare meno tasse non ci si lamenta di sicuro.

[lui. gra.]

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

Street

rafficoso

Classe C Sport Edition.

Berlina, Station Wagon e Sportcoupé.
Styling AMG. Cerchi in lega da 17". Assetto sportivo. Fari bi-xeno. Navigatore satellitare **Comand APS.** Metallizzato Argento Iridium o Nero Diamante.

E inoltre, di serie, un'opzione a tua scelta dall'esclusivo programma **Omnia**:

- **Full Service**, tre anni o 90.000 km di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- **SafetyCar**, il programma assicurativo che ti sostituisce l'auto rubata con una identica entro i primi 12 mesi.
- **Trade-in Care**, per valorizzare al massimo la tua auto ritirata in permuta.
- **Light-Lease**, il leasing leggero e intelligente con canoni a partire da € 213.
- **Light-Fin**, il finanziamento leggero e flessibile con canoni a partire da € 343.

Esempio Classe C 200 CDI Sport Edition. Light-Lease: prezzo chiavi in mano € 36.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo € 12.000,52 o eventuale permuta e 36 canoni mensili di € 213,49 e possibilità di riscatto di € 18.000. Spese d'istruttoria € 218,40 (T.A.N. 2,47% T.A.E.G. 3,16%). Light-Fin: prezzo chiavi in mano € 36.000 IVA compresa (esclusa IPT). Anticipo € 5.400 o eventuale permuta e 36 canoni mensili di € 343,95 e possibilità di riscatto di € 21.600. Spese d'istruttoria € 102 (T.A.N. 3,67% - T.A.E.G. 4,40%). Offerta valida fino al 31 dicembre 2005, presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,50 - extraurbano 5,90 - combinato 7,60. Emissioni di CO_2: 201 g/Km.

∅ 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

EUROPA IL GURU ANTHONY GIDDENS INVIATO NELLE CAPITALI CON UN NUOVO MANIFESTO

Blair alle sinistre «Facciamo tutti come la Finlandia»

Tony cerca di salvare la sua presidenza Ue

anteprima
ANDREA ROMANO

Tony Blair prova a rilanciare la presidenza britannica dell'Unione europea, giunta ormai in vista della scadenza di dicembre affidandosi all'intellettuale che da sempre rappresenta la sua principale fonte di ispirazione, Anthony Giddens, impegnato in questi giorni in un roadshow tra le capitali europee, per presentare in via riservata un documento scritto di suo pugno ma largamente concordato con il premier britannico. Un testo dal titolo accademico («Il futuro del modello sociale europeo») ma dagli intenti dichiaratamente politici. Sarà presentato a Roma domani, in un seminario riservato della Fondazione Italianieuropei. Londra si propone di indicare ai partner una ricetta per la ripresa economica: riforma radicale del welfare e recupero di competitività attraverso l'investimento sul capitale umano. Obiettivo dell'operazione, preparare il terreno all'offensiva che Blair lancerà al vertice europeo in programma il 27 ottobre a Hampton Court dedicato a «giustizia sociale e competitività nel contesto della globalizzazione».

OBIETTIVO MANCATO

La presidenza britannica ha bisogno di un vigoroso scossone, dopo un avvio che sembrava aver offerto all'Europa una via d'uscita dal trauma del referendum francese. Al grido di «Meno contadini e più scienziati» - efficace come tutti gli slogan blairiani - il premier si era presentato in giugno al parlamento europeo con un programma ambizioso: più ricerca e innovazione, meno spazio per le rendite di posizione delle vecchie corporazioni economiche. A poche settimane dalla fine, tuttavia, è difficile riconoscere i segni di quelle ambizioni in quanto è stato realizzato. A cominciare dall'obiettivo mancato di una riscrittura anche solo parziale del budget europeo, che avrebbe potuto rappresentare una svolta storica: disattesa la disponibilità britannica a rinunciare al privilegio dello sconto sulle contribuzioni al bilancio comunitario (il «rebate» strappato a Bruxelles da Margaret Thatcher) in cambio di una ridefinizione della politica agricola comune.
La resistenza di Parigi ad ogni ipotesi di penalizzazione dei pochi ma potenti contadini francesi è stata tenace (come dimostra la guerra di questi giorni contro il commissario inglese Peter Mandelson). E Londra ha rinunciato ad insistere per non compromettere il disgelo con l'Eliseo dopo i furori iracheni. Risultato, tutto come prima per un budget che continuerà a destinare gran parte delle proprie risorse a foraggiare il protezionismo agricolo del vecchio continente.

PIÙ GIUSTIZIA SOCIALE

Al documento strategico di Giddens, Tony Blair affida dunque il compito di recuperare un senso al proprio semestre con la strumentazione politica che gli è più congeniale. Quella che muove dalla crisi del modello tradizionale di welfare per guardare all'obiettivo di più crescita e più giustizia sociale. Nella traduzione del sociologo britannico, poche sono le cautele diplomatiche e molto chiari gli obiettivi politici. «Non è vero - scrive Giddens in polemica con Jeremy Rifkin - che gli europei abbiano consapevolmente rinunciato ad essere competitivi in cambio di uno stile di vita più piacevole di quello degli americani». Gli oltre cento milioni tra disoccupati e sottoccupati presenti sul vecchio continente sono il sintomo più grave della malattia sociale di cui soffre l'Europa, insieme alla separazione tra una minoranza di inclusi «protetti da un mercato del lavoro ingessato e dai sindacati» e una maggioranza di «esclusi privi di ogni garanzia». Le responsabilità per la bassa crescita e l'alta diseguaglianza sociale vanno cercate nella sclerosi di alcuni grandi paesi (l'Italia tra i più citati) ma soprattutto nell'effetto zavorra dell'asse franco-tedesco: «L'antico motore del progresso europeo si è trasformato nel principale freno economico del continente».
La soluzione prospettata da Giddens (e Blair) non è il modello britannico, ma quello dei paesi scandinavi, capaci di riformare i sistemi di garanzia sociale e insieme riattivare i circuiti della crescita. E Giddens sceglie la Finlandia: «Un paese con un welfare in ottima salute e all'avanguardia nelle nuove tecnologie». Un esempio di maggiore giustizia e maggiore sviluppo dovuti «non tanto agli alti livelli di tassazione quanto alla capacità di investire nel capitale umano: l'alta qualità delle politiche educative è inversamente proporzionale alla diseguaglianza sociale». Quegli stessi indici che vedono l'Italia agli ultimi posti insieme alla maggioranza dei paesi mediterranei. La ricetta politica non è dunque la riscoperta keynesiana di grandi opere sostenute dal debito pubblico o un controllo dei prezzi da affidare alla banca centrale europea, come suggerisce il segretario socialista francese François Hollande (che Giddens raffigura con toni molto critici). Al contrario, la strada per la riforma del modello sociale passa attraverso «l'apertura dell'Europa alla competizione internazionale», «l'investimento in politiche educative migliori e più sostanziose», «la flessibilità del mercato del lavoro intesa come chiave del successo economico». E soprattutto per «il superamento della resistenza degli interessi corporativi in Germania, Francia e Italia», dove né i governi di centrosinistra né quelli di centrodestra sono riusciti a produrre riforme, con il risultato di conservare sistemi di welfare non più sostenibili e associati a tassi alti di disoccupazione e sottoccupazione».

ALLA SINISTRA ITALIANA

Un messaggio tutto politico, quello che Blair affida a Giddens, e non privo di possibili ricadute per quei paesi dove presto si voterà. E non è un caso che Downing Street voglia far circolare il documento negli ambienti del centrosinistra italiano. Da qui la scelta di puntare sulla Fondazione Italianieuropei, che domani ospiterà il sociologo britannico a Roma in collaborazione con Policy Network (il think tank guidato da Peter Mandelson che ha nel cenacolo intellettuale di Amato e D'Alema il proprio partner italiano). Con implicazioni sulla discussione interna all'Ulivo che non si nasconde Piercarlo Padoan, giunto alla direzione di Italianieuropei dal Fondo Monetario Internazionale: «Perché rinnovare il modello sociale è anche in Italia la via fondamentale per rilanciare l'economia. E un nuovo governo di centrosinistra dovrebbe farne il punto centrale della propria azione».

AVEVA DETTO

«Non è vero che lo scontro è tra un'Europa di libero mercato e un'Europa sociale. Per essere forti dobbiamo restare uniti, ma anche rinnovarci»

«Mi accusano di voler distruggere il modello sociale europeo. Ma che modello è se crea 20 milioni di disoccupati e ci fa superare dalla Cina e dall'India?»

«E' un'illusione pensare che fermando l'allargamento si salvano posti di lavoro e si evita la delocalizzazione Bisogna andare avanti e aprire un dibattito serio»

Tony Blair, premier britannico, al Parlamento europeo
Discorso di inaugurazione della presidenza della Gran Bretagna, 23 giugno 2005

«Londra, è stato un fallimento»

«Il fallimento del tentativo della presidenza britannica di promuovere un dibattito sulle riforme istituzionali»: il Financial Times non risparmia giudizi duri sull'imminente summit dell'Unione Europea presieduta da Londra. Tony Blair ospiterà gli altri 24 leader nella sontuosa dimora di Enrico VIII a Hanpron Court, ma il quotidiano britannico dubita che si andrà al di là della scenografia. Spaccature sul bilancio dell'Unione, discussioni sul nuovo round di trattative sul commercio a Doha, la crisi nata dopo il «no» francese e olandese alla Costituzione Europea, i contrasti tra la dinamica «nuova Europa» dell'Est dopo l'allargamento e i «vecchi» membri che la guardano con sospetto, il tutto condito da un «crescente europessimismo»: tutti ingredienti che, secondo l'opinionista del giornale Quentin Peel, potrebbero trasformare il vertice di Hampton Court in un altro vicolo cieco, o in un ennesimo inconcludente scontro tra «la liberalizzazione economica e l'Europa sociale che si difende». Secondo il Financial Times, uno dei problemi è costituito dal fatto che «Blair, pur conscio della necessità di ricucire le divisioni, insiste per mettere la sua agenda di liberalizzazione al centro del dibattito». Ma il premier britannico sperava di venire affiancato in questa battaglia da Angela Merkel, e invece a Hampton Court ci sarà ancora, come cancelliere uscente, Gerhard Schroeder, «determinato a impedire la trasformazione dell'Europa in una zona di libero commercio sul modello anglosassone».

«Un leader quasi invisibile»

«Ma quando si decide ad agire», si interroga Le Monde riguardo alla presidenza di Blair nella Ue. «Aveva sedotto gli europarlamentari, facendo sentire a un'Europa in panne il respiro del dinamismo e della passione», ricorda il quotidiano francese l'esordio della presidenza britannica. Ma da quel momento, quando Blair invocò la «modernizzazione» dell'Unione, a Bruxelles si parla di «paralisi». Il giornale cita il vicepresidente del gruppo dei popolari al parlamento europeo, l'austriaco Othmar Karas: «L'unica cosa che ha fatto l'attuale presidente dell'Unione è stato interpretare brillantemente il ruolo dello statista europeo. Dopo, è sparito». Una delusione condivisa da molte cancellerie europee, ed espressa di recente ad alta voce dal presidente polacco Alexandr Kwasniewski. La Francia ha con Bruxelles una contesa in particolare, quella sulle sovvenzioni agricole. Nei giorni scorsi Parigi ha praticamente sfiduciato il commissario Ue per il commercio Peter Mandelson, vicino a Blair. Ma questo scontro, ammonisce ancora Le Monde, potrebbe rivelarsi controproducente e dannoso all'Europa: «La Francia può avere tutte le sue ragioni, ma si ritrova ancora una volta isolata nella sua battaglia» e «gli attacchi continui di Parigi contro la Commissione ne riducono la credibilità». Non è con questa tattica, «ispirata in gran parte da motivi di politica interna» che la Francia riconquisterà il suo ruolo di motore europeo, conclude il giornale.

Zapatero e le donne «Io, un giustiziere»

Jacopo Iacoboni

Zapatero con la moglie, Sonsoles Espinosa

Rojo, feminista y... justiciero de las mujeres». L'ha detto Zapatero, e allora tutto bene: «Sono rosso, femminista e... giustiziere delle donne». Pazienza se «justiciero» può suonar ambivalente. «Vendicatore» per le leggi in difesa delle donne, certo. «Giustiziere» per gli occhi azzurri che le giustiziano, magari. O al limite tutto insieme. Nessuno oserà mai domandarglielo, Viva Zapatero.
Marie Claire di novembre, intervista-retroscena al capo del governo spagnolo, manuale per incerti maschi Duemila. «La destra non mi ha insegnato nulla, il fatto è che sono rosso, rossissimo», dice il premier sull'aereo che lo porta all'assemblea newyorchese per i sessant'anni dell'Onu. «Femminista», aggiunge. Difensore delle «utopie», «unico sentiero per ottenere conquiste sociali che parevano impossibili». Al diavolo quelli che vorrebbero seppellire il Che sulle t-shirt, la parola «utopia» è parte essenziale persino del mio vocabolario; nel mondo ogni grande passo in avanti s'è fatto difendendo la causa degli oppressi», e qui suona al limite zapatista, Zapatero. «Se l'umanità non avesse coltivato utopie non avremmo mai raggiunto conquiste che sembravano impossibili, e nulla si sarebbe mosso mai». Caminante no hay camino, hay que caminar, soñando.
Ma il passaggio più divertente è quando Zapatero parla di donne, quelle che ha tutelato emanando una legge contro la violenza maschile, e concedendo il divorzio rapido, per non dire della legge sui matrimoni tra omosessuali che gli ha conquistato le simpatie persino dell'ostica comunità lesbo madrilena. Nei corridoi del Palazzo di Vetro, racconta il premier spagnolo a Marie Claire, «mi si avvicina una delegata messicana e mi fa "Oh, signor presidente, lei è un giustiziere delle donne!"», definizione che ZP, con più che una punta di vanità, fa subito propria. Giustiziere, come no.
Per le donne Zapatero ha davvero fatto molto, e non è «ottimista e di sinistra» domandarsi da quale punto di vista. Ha occhi azzurri magnetici. Ha fatto comparire in servizio fotografico su Vogue l'intera delegazione femminile al governo, con pose alla Linda Evangelista e con Maria Teresa Fernández de la Vega, la vicepremier del governo spagnolo, che spiegava: «Zapatero è uno dei pochissimi capi di governo che si è pubblicamente dichiarato femminista, contribuendo a cambiare la percezione stessa del femminismo». Ha, onestamente, sedotto prede lontane e non facili. In casa e, per venire a noi, fuori.
La spinosa Sabina Guzzanti gli ha intitolato un film-documentario in cui il suo occhio azzurro è parsa la cosa più lieve. L'elegante Giovanna Melandri, alla fine della manifestazione di piazza del Popolo per le primarie del centrosinistra, confidava nell'Unione ci vuole più Zapatero e meno Ruini». Celentano nel suo show ha fatto cantare «Zapatero-Zapatero». Persino l'imprevedibile Marco Pannella s'è rassegnato quando i ragazzi del partito gli hanno proposto il ressemblement socialista-radicale con padri nobili Blair e Zapatero, che poi il vecchio Marco ha reinterpretato, geniale, come un seguace di Loris Fortuna, anche lui piaceva tanto alle donne». Zapatero y los mujeres, appunto, ma non dategli mai del piacione spagnolo.

PARIGI INSORGE CONTRO I TAGLI ALL'AGRICOLTURA PROPOSTI DAL COMMISSARIO PER IL COMMERCIO EUROPEO, IL BLAIRIANO MANDELSON

Chirac, guerra agli inglesi per i sussidi

Il premier britannico è convinto: non si può continuare a spendere per i contadini europei

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Lo scontro è frontale. La Francia di Jacques Chirac contro la Gran Bretagna di Tony Blair. Come nell'ultimo atto della guerra dei Cent'anni, con il ministro degli Esteri francese, Philippe Douste-Blazy, che si batte nelle riunioni dei Venticinque con la stessa irruenza di Giovanna d'Arco e con il commissario europeo al Commercio estero, il britannico Peter Mandelson, fedelissimo di Blair, che resiste forte delle sue alleanze, con una tenacia degna del duca di Bedford. Il campo di battaglia è la Pac: la politica agricola comune dell'Unione europea. Che da sempre divide Parigi e Londra, ma che adesso rischia di spaccare tutta la Ue già incrinata dalle liti sulla Costituzione e sul bilancio 2007-2013. La scintilla di questa nuova fiammata è la trattativa in corso a Ginevra per rilanciare un altro negoziato in crisi: quello dell'Organizzazione mondiale del commercio - il Wto - che insegue da quattro anni un ulteriore passo della liberalizzazione degli scambi.

I grandi Paesi industrializzati chiedono alle nuove potenze economiche, come la Cina o l'India, e ai Paesi emergenti del G-20 di aprire i loro mercati dei prodotti industriali e dei servizi finanziari e materiali. Sull'altro piatto della bilancia offrono una riduzione dei diritti doganali sui prodotti agricoli che, per molti Paesi in via di sviluppo, sono ancora un capitolo forte delle esportazioni. Già nel settembre del 2003, a Cancun, Stati Uniti e Unione europea si presentarono con una proposta che fu, però, respinta. La Ue, in particolare, per venire incontro alle richieste del Wto, modificò buona parte delle regole della politica agricola comune tagliando le sovvenzioni calcolate sulla produzione e trasformando gli aiuti diretti agli agricoltori in sostegni per la riqualificazione delle aziende e dell'ambiente rurale. Tutte misure che Chirac accettò dopo molte resistenze perché la Francia è il Paese europeo con la più grande produzione agricola che riceve il 25 per cento del «tesoro» della Pac che, a sua volta, assorbe più della metà di 50 miliardi del bilancio comunitario.

Le cifre sono da capogiro e le concessioni, secondo Parigi, sono state già fatte. Così, quando Peter Mandelson - che rappresenta la Ue nella trattativa di Ginevra - ha ipotizzato di ridurre ancora gli «aiuti più distorsivi» agli agricoltori, è successo il finimondo. Lettere di protesta di Chirac al presidente della Commissione, Manuel Barroso, e richiesta di mettere il commissario al Commercio estero sotto la tutela di un comitato di rappresentanti dei governi dei Venticinque che dovrebbe valutare ogni sua nuova proposta. Ma in una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri della Ue, in Lussemburgo, la richiesta francese è stata bocciata. Soltanto sette Paesi - tra i quali l'Italia, la Spagna, il Portogallo e la Grecia - hanno appoggiato la posizione difesa a spada tratta da Philippe Douste-Blazy. Tutti gli altri - Gran Bretagna in testa - si sono opposti. Ma la spaccatura si è consumata e l'esito finale non è affatto scontato perché a Ginevra si continua a negoziare in vista del nuovo vertice del Wto che è convocato a fine dicembre a Hong Kong.

Non solo. La Francia è convinta che la mossa di Mandelson ha anche un secondo scopo. Rilanciare, con la scusa del Wto, l'attacco che Londra ha già sferrato alla Pac durante le trattative sul bilancio dell'Unione per gli anni 2007-2013. Tony Blair ha detto chiaramente che l'Europa di domani non si costruisce continuando a spendere soldi per i contadini, ma investendo nella ricerca e nell'innovazione. Ieri Barroso ha tentato una mediazione. Per favorire Blair ha proposto un meccanismo di revisione della Pac a partire dal 2009 per destinare più risorse (l'1 per cento l'anno) alla competitività rurale. E per calmare Parigi ha prospettato la creazione di un fondo per ammortizzare i contraccolpi della globalizzazione: appena cinque giorni fa Chirac aveva accusato Bruxelles di non difendere gli interessi europei in casi come quello della Hewlett and Packard che ha chiuso i suoi stabilimenti in Francia. Ma a Londra qualcuno già dice che un fondo simile sarebbe «un premio all'insuccesso». E anche su questo si annuncia battaglia.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgrollino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litorail srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- R.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 20 ottobre 2005 è stata di 449.997 copie

MEDIORIENTE SECONDO INCONTRO ALLA CASA BIANCA: RISPETTIAMO LA ROAD MAP

Bush è con Abu Mazen «Sharon, stop colonie»

Ma la democrazia palestinese deve «disarmare le bande»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I leader palestinesi devono combattere le bande armate che minacciano la loro democrazia, mentre quelli israeliani devono rimuovere le postazioni non autorizzate, fermare gli insediamenti, e considerare il muro in costruzione lungo il confine come una barriera di sicurezza, non politica. Il presidente Bush, però, non è più sicuro di vedere la nascita di due stati pacifici entro la fine del suo mandato.

L'occasione per fare il punto sul Medio Oriente è venuta dalla visita di ieri alla Casa Bianca del capo dell'Autorità Palestinese, Mahmoud Abbas. Il successore di Arafat si è fatto precedere da un articolo che il Wall Street Journal ha intitolato così: «La road map (il piano per la pace elaborato da Usa, Onu, Ue e Russia ndr.) è in un vicolo cieco?» Sembra pensarlo il presidente palestinese, che ha accusato gli israeliani di non aver fatto seguire al ritiro da Gaza la libertà necessaria a rilanciare le condizioni di vita nella striscia: «L'aeroporto e le frontiere con l'Egitto restano chiuse; le acque sono vietate ai nostri pescatori; i confini sono sigillati, gli spostamenti dentro e fuori Gaza sono virtualmente impossibili, e un passaggio sicuro verso la Cisgiordania non esiste».

Quindi Abbas ha accusato Sharon di non mantenere le promesse: «Ci avevano detto che l'evacuazione da Gaza non sarebbe avvenuta al prezzo di un aumento degli insediamenti nel West Bank. Invece Israele ha accelerato l'espansione in terra palestinese. I 26 mesi dopo l'annuncio del ritiro hanno visto il più alto ritmo di costruzione degli insediamenti in Cisgiordania in tutto il periodo dell'occupazione».

Questi temi sono finiti sul tavolo dell'incontro con Bush, che ha rimproverato ad Abbas di aver lasciato mano libera non solo ai gruppi come Hamas, ma anche alle bande armate in controllo di molte aree palestinesi. La Casa Bianca, poi, ha discusso la richiesta israeliana di escludere proprio i candidati di Hamas dalle elezioni legislative del prossimo gennaio, anche se Abbas insiste che per neutralizzare queste formazioni bisogna coinvolgerle nel processo politico. Quando i due leader sono usciti nel Rose Garden, la prima cosa che hanno chiesto i giornalisti è se l'inchiesta sul «Ciagate» sta distraendo Bush, che rischia di perdere il consigliere Karl Rove. Lui ha liquidato le polemiche come «rumori di sottofondo» e ha fatto le sue richieste ad Abbas e Sharon. «Il cammino in avanti deve cominciare affrontando la minaccia che le gang armate pongono ad una Palestina genuinamente democratica». Le elezioni di gennaio devono «aprire la porta ad una nuova generazione di leader», e quindi chiuderle ai terroristi, che l'Autorità deve «rigettare e combattere per guadagnarsi la fiducia dei vicini». Israele, invece, «non deve prendere iniziative che contravvengano agli obblighi della road map, o pregiudichino i negoziati sullo status finale di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme. Significa rimuovere le postazioni non autorizzate, fermare l'espansione degli insediamenti, e considerare la barriera come un elemento di sicurezza piuttosto che politico».

Il segretario di Stato Rice, ad esempio, ha detto che il progetto per costruire il corridoio E1 che collegherebbe l'insediamento di Maale Adumin a Gerusalemme «contravviene la politica americana». Abbas ha ripetuto la richiesta di aprire Gaza, cessare la costruzione degli insediamenti e del muro, in particolare a Gerusalemme, togliere i posti di blocco e tornare alle posizioni del settembre 2000. Bush ha detto di essere «molto più fiducioso sulle prospettive di pace rispetto a quando entrai in carica», ma per la prima volta ha ammesso di non essere sicuro che vedrà la nascita dei due stati: «Se avverrà prima della fine del mio mandato, sarò lì a testimoniare la cerimonia. Altrimenti lavoreremo per mettere le fondamenta che rendano il processo irreversibile».

Ieri alla Casa Bianca George W. Bush ha ricevuto il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen

EGITTO DOPO L'ATTENTATO DI LUGLIO UNA BARRIERA DI CEMENTO CIRCONDERÀ LA CITTÀ

Sharm, un muro contro le autobombe

Sarà alto due metri e lungo 20 chilometri. I beduini protestano «Ci vogliono isolare»

Ibrahim Refat
SHARM EL-SHEIKH

Anche l'Egitto avrà il suo muro di separazione. Sorgerà nel Sinai attorno alla località balneare di Sharm el-Sheikh. Venti chilometri di cemento armato alto due metri che chiuderà in una morsa la città. Per accedervi ci saranno soltanto due ingressi uno a sud per chi viene dal Cairo, l'altro a nord per chi viene da Taba e Santa Catherina.

A giudicare dal primo tratto, attualmente in costruzione, questa opera non sarà così imponente quanto il muro eretto dal premier israeliano Ariel Sharon lungo i 700 chilometri di «linea verde» in Cisgiordania. In compenso sarà munito di telecamere, torri con guardie armate e pattugliato notte e giorno da ronde della polizia. Insomma, quanto basta per evitare il ripetersi di attentati terroristici (come quelli del luglio scorso) in questa zona turistica che attira ogni anno milioni di visitatori.

Ma l'idea di vivere in un ghetto non è piaciuta agli abitanti di Sharm el-Sheikh e tanto meno ai beduini residenti nei pochi agglomerati nel deserto vicino. Sembra che il muro di separazione è «antipatriottico», come lo ha battezzato il quotidiano indipendente egiziano «al-Masri al-Youm» sia proprio destinato a beduini, gli autoctoni della penisola del Sinai. Si vuole impedire a loro l'accesso alla città respingendo gli indesiderati. Come se non bastassero gli attuali quattro posti di controllo fissi, sorvegliati dalla polizia, ai quattro ingressi della città e quelli mobili lungo le strade interne a cominciare dalla Peace Road, il viale della pace.

Il partito dell'opposizione liberal-nazionalista «al-Wafd» è stato il primo a condurre una campagna contro il muro di separazione a Sharm el-Sheikh definendolo il «muro della vergogna» e spiegando che si tratta di una azione illegale e anti-costituzionale. Ma l'inossidabile governatore Mustafa Afifi (è al suo posto da 18 anni da quando fu nominato) ha spiegato al quotidiano «al-Wafd» che questa opera monumentale avrà diversi benefici. Il primo, quello di evitare l'attraversamento delle strade da parte dei dromedari, causa di incidenti stradali nel Sinai (ma non così frequenti a Sharm). Il secondo, è quello di impedire il contrabbando di droga e di esseri umani da e verso la località balneare attraverso i sentieri impervi nel deserto conosciuti soltanto ai beduini.

Quanto costerà all'erario? A causa del black out informativo le voci sono discordanti: venti milioni di pound (3 milioni di euro) oppure 20 milioni di dollari (otto milioni di euro). Ma il generale Afifi assicura che tutti i costi li incolleranno i grandi investitori che operano nella città.

«Questo muro non si ha da fare. Perché è un affronto agli abitanti del Sinai considerati persone poco affidabili, anzi dei traditori. Sappiamo poi che i maltrattamenti subiti dai beduini dopo l'attentato di Taba, un anno fa, furono all'origine della vendetta che innescò poi l'attentato di Sharm el-Sheikh. La soluzione è quella riconoscere i diritti degli abitanti autoctoni del Sinai e risolverli», scrive il giornalista Majdi Mehana di «al-Masri al-Youm».

Molti infatti dicono che il muro di Sharm el-Sheikh non impedirà le azioni illegali né tanto meno gli attentati. Per l'ex generale di polizia, Mustafa al-Kasheg è sintomo della incapacità delle forze di sicurezza di controllare le città». E lo psicologo Said Nufal mette in guardia dal fatto che l'attrito fra i beduini e lo Stato è destinato ad aumentare anziché diminuire.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Micela (Renzo)
Anziano La Stampa
di anni 80
Ne danno il triste annuncio le sorelle Lena e Gina, i cognati, i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Nerina Bonelli. Funerali venerdì 21 ottobre ore 15 Parrocchia S. Benedetto - S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 18 ottobre 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Lorenzo Micela
— Torino, 21 ottobre 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.
Pier Luigi Monteverdi
Marco con Franco e Marina partecipa commosso al grande dolore di Ambra, Mirella, Alessandro e Consuelo.
— Torino, 20 ottobre 2005.

È mancata
Assunta Nicoletta in Formento Dojot
di anni 74
Lo annunciano il marito Adolfo, il figlio Enrico e parenti tutti. Funerali a Pont-Saint-Martin (Ao) venerdì 21 alle ore 14,30 partendo da via Repubblica 41.
— Pont-Saint-Martin, 20 ottobre 2005.

È mancato il
SALESIANO SACERDOTE
Alfonso Bertoldi
di anni 85
Ne danno notizia: confratelli, parenti, ex allievi e amici. I funerali si svolgeranno sabato 22 ore 9,30 nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Rosario nella chiesa di San Francesco di Sales/Valdocco venerdì 21 ore 20,30.
— Torino, 20 ottobre 2005.

Cristianamente è mancato
rag. Luigi Ozzello
industriale
anni 82
Lo annunciano la moglie Maria Elena, i figli Cristiano, Valerio, Margherita, Flavia e famiglie. I funerali in Valperga C.se sabato 22 c.m. ore 9,45 da via Peradotto 18.
— Valperga Canavese, 20 ottobre 2005.
Onoranze Funebri Pavese - Cuorgnè

E' mancata
Caterina Costa ved. Bordino
L'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali nella Chiesa Parrocchiale di Castellinaldo (Cuneo) venerdì 21 c.m. alle ore 14,30.
— San Giorgio C.se, 18 ottobre 2004.

E' mancato
Giuseppe De Santi
anni 54
Lo annunciano mamma, moglie, figlio, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia San Luca.
— Torino, 21 ottobre 2005.
O.F. Astorna - Torino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Cerrone
L'annunciano la moglie, i figli Angelo e Maria. Per orario funerali tel. 011/6193398.
— Torino, 20 ottobre 2005.

Un'anima bella ci lascia
dottor Giorgio Luzzati
medico
Lo annunciano la moglie Dolores (Dodi), la sorella Ada e tutti i parenti. Il funerale si svolgerà venerdì 21 ottobre alle 12,30 al Cimitero Generale (corso Regio Parco 80), partendo alle 12 dall'ospedale Giovanni Bosco.
— Torino, 19 ottobre 2005.

I fratelli Davoli: Orio, Serena, Maria, Primo, Mario, Umberto, sono particolarmente vicini alla sorella Dodi e con lei piangono la dolorosa scomparsa del suo adorato marito GIORGIO e del loro cognato «fratellino».

Sono vicini a Dolores e Ada: Rosanna Mimma Berardo, Antonietta Luigi Berardo, Rita Rinaldo Mautino.

Ricordando GIORGIO Wanda e Francesco sono vicini a Dolores.

Anna, Santino, Nuccia, Franco partecipano con affetto.

Titti e Peppy ricordano GIORGIO con rimpianto.

Cristianamente è mancata
Albertina Canegallo
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Franco con Renata e Alberto.
— Torino, 16 ottobre 2005.

Gli Amici di Torre Pellice si associano al dolore dei familiari per la perdita di ALBERTINA.

E' cristianamente mancato circondato dall'affetto dei suoi cari
Francesco Mana
anziano Telecom
Ne danno l'annuncio i familiari tutti. Funerali sabato 22 ottobre alle ore 11,30 nella parrocchia S.S. Nome di Maria. Santo Rosario venerdì 21 ottobre alle ore 19,15 in Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 2005.
O.F. Panetta - tel. 011/700990

Cristianamente è mancata
Margherita Salvadori ved. Sereno Regis
anni 77
L'annunciano il figlio Francesco con la moglie Lorena ed Enrico, il fratello Benvenuto e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì 21 alle ore 16 Chiesa Parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Leinì. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 19 ottobre 2005.

La famiglia Bonsignore e i colleghi partecipano al lutto di Francesco e della famiglia per la grave perdita della mamma
Margherita Salvadori ved. Sereno Regis
— Torino, 20 ottobre 2005.

Ti sono vicino in questo triste momento. Marco.

Katia Bonsignore, Sara Almo e le altre collaboratrici dello Studio Legale esprimono a Francesco il loro commosso cordoglio per la perdita della mamma, signora
Margherita Salvadori ved. Sereno Regis
e porgono le più sentite condoglianze.
— Torino, 21 ottobre 2005.

(continua a pagina 12)

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Il nostro cliente è un Gruppo industriale di rilevanza internazionale presente con insediamenti produttivi e commerciali world-wide; per la filiale italiana (vendita e service) **con sede ad Alessandria**, ci ha incaricati di ricercare:

HUMAN RESOURCES MANAGER

La posizione, che riporta gerarchicamente alla Direzione Generale della Società italiana e funzionalmente al Direttore del Personale europeo, comporta la partecipazione alla definizione delle politiche e la responsabilità della loro realizzazione con particolare riguardo alla **gestione e allo sviluppo delle risorse umane.** Il/la candidato/a ideale, di età intorno ai 30-35 anni, in possesso di una solida formazione di base e di una **buona conoscenza della lingua inglese**, dovrà aver maturato una pluriennale e consolidata esperienza in ruoli analoghi acquisendo **approfondite metodologie relative alle più avanzate tecniche di sviluppo organizzativo** (valutazione delle prestazioni, del potenziale, politiche retributive, piani di carriera etc.). Si prevede l'inserimento in un contesto di ampio respiro internazionale con contenuti professionali ed economici che verranno definiti sulla base delle esperienze maturate. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP10224) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10224s@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n.196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut. MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

La consociata italiana di un gruppo industriale operante nel settore degli articoli tecnici ad uso industriale ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE DI AREA per PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA

al quale affidare in prima persona la gestione della Clientela attuale e la promozione e lo sviluppo del mercato potenziale (Aziende Industriali e Distributori). Il Candidato Ideale sarà preferibilmente in possesso di una preparazione di base a indirizzo tecnico e avrà maturato una precedente qualificata esperienza di vendita nel settore industria che gli dovrà consentire di assicurare un contributo efficace alla realizzazione del giro d'affari. Spiccate doti di autonomia operativa e l'abitudine a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Per la posizione si prevede l'auto aziendale e condizioni economiche, comprensive di incentivi sui risultati, tali da soddisfare candidature professionalmente preparate. *Gli interessati, ambosessi (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10221) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10221@praxi.com o per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) e dove è possibile inserire la propria candidatura.*

PRAXI
PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Primaria società commerciale ricerca

AGENTI DI VENDITA per il Piemonte orientale (Rif. Ag. Vend.)

Cui affidare l'attività di sviluppo commerciale e la gestione di un interessante portafoglio clienti.

Si richiedono: Diploma di scuola media superiore, concreta esperienza di vendita o notevole predisposizione allo svolgimento di attività commerciali, spiccate doti relazionali e di comunicazione, propensione al lavoro per obiettivi, forte orientamento ai risultati e senso di responsabilità, buon utilizzo del pacchetto Office.

Si offrono: inquadramento Enasarco e portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, qualificata formazione, interessanti prospettive di crescita professionale ed economica in un ambiente qualificato ed in un settore innovativo e dinamico.

La ricerca si intende rivolta ad ambo i sessi (L. 903/77).
I candidati interessati possono inviare, per e-mail, fax o posta (citando anche sulla busta "Rif. Ag. Vend."), un curriculum vitae dettagliato e completo di recapito telefonico, esprimendo esplicito consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, a:

VIR HR Human Resources — selezione@virhr.it Fax 02-96198588 — Via Parini, 1 - 21047 Saronno (VA)

Autorizzazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1252 RS/2004

IKS
IKS, Società controllata da CORECONSULTING S.p.A. primario gruppo italiano di consulenza e formazione nell'ambito dello sviluppo organizzativo e delle risorse umane, per l'ampliamento delle practice e-learning e communities, ricerca le seguenti figure professionali:

PROGETTISTA DI FORMAZIONE/INSTRUCTIONAL DESIGNER
Senior: con almeno 10 anni di esperienza nella progettazione formativa di corsi on-line e percorsi blended. *(Posizione IDS)*
Junior: con almeno 2 anni di esperienza nelle aree sopra indicate. *(Posizione IDJ)*
TUTOR ON LINE. Si occuperà di supportare a distanza la fruizione di corsi on-line attraverso la piattaforma e-learning di IKS *(Pos. Tutor)*
ESPERTO DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE PER L'E-LEARNING con esperienza sia informatica che formativa di architetture e applicativi per l'e-learning *(Pos. Esp.tec.)*.
NEOLAUREATI DA INSERIRE IN STAGE da destinare a progetti nelle aree formazione, knowledge management, e e-learning *(Pos. Stage)*

Per tutte le posizioni si richiede laurea in discipline umanistiche, spiccate capacità di comunicazione scritta, propensione al lavoro di gruppo, approccio proattivo alla risoluzione dei problemi. Sono richieste inoltre predisposizioni e competenze di gestione dell'aula e disponibilità a trasferte su territorio nazionale. Gradita la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Torino

Ambosessi inviare CV con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/03 a:
Coreconsulting SPA p.zza Cadorna 9 Milano
all'indirizzo e-mail [illegible]
Indicare sulla busta: ricerca IKS -Posizione di interesse.

Azienda torinese produttrice di utensili per la meccanica cerca nuova
RESPONSABILE COMMERCIALE
Si richiede esperienza maturata in incarichi simili, capacità organizzative e di gestione del personale, buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente tedesca, disponibilità a viaggiare frequentemente. Inviare curriculum vitae, solo per posta ordinaria o prioritaria, a **Pubblicompass Srl Via G. Carducci 29 - 20123 Milano**

Azienda leader nella costruzione di macchine utensili ricerca:
Responsabile di Produzione
laureato in ingegneria meccanica o diplomato con conoscenza interdisciplinari (preferibile pneumatica, idraulica, elettrica). Avrà la completa responsabilità del personale addetto al montaggio delle macchine e dovrà porre particolare attenzione al rispettamento delle efficienze, al controllo e consolidamento del personale con particolare cura alla qualità del prodotto. Provvederà alla gestione di qualificati fornitori esterni, dovrà relazionare con tutte le divisioni aziendali e i loro responsabili.
Provvederà alla gestione ed al controllo del budget di competenza, dovrà possedere spiccate doti di leadership e conoscenza per disponibilità in tempi di crisi.
L'Azienda curerà la selezione e le comunicazioni con i candidati/e, garantendo il trattamento dei dati ai sensi del Dlgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito).
Inviare CV per e-mail a 5701@curriculumvitae.it citando il rif. 5701 a:
MGM SELEZIONE srl
Via G. Serbelloni, 14 - 20122 MILANO

Importante gruppo industriale, leader nella costruzione di componentistica elettromeccanica nel settore automotive, ricerca la seguente figura professionale per unità situata nella zona di Brescia:

PROGETTISTA SENIOR (Rif. MR 412)

Il candidato ha maturato un'esperienza significativa nell'ambito della progettazione e definizione delle specifiche di prodotto e nella sperimentazione di interruttori elettrici e/o sensori di temperatura, pressione e di livello con l'ausilio dei sistemi CAD 3D Pro-E.
È inoltre richiesta la conoscenza della metodologia "design to cost" e della gestione dei progetti con controllo dei tempi e costi.
Completano il profilo del candidato una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta nonché la capacità di gestire e motivare un gruppo di lavoro con propensione ad interfacciarsi con le altre funzioni aziendali.
Gli interessati di ambo i sessi (L. 903/77), ai sensi del D.lgs. 196/2003, sono invitati a consultare l'informativa privacy (ex art. 13) sul sito www.arredue.org ed inviare dettagliati curriculum a Arredue Srl, Via Matta n. 12, 25125 Brescia, fax 030-2422453 e-mail arreduesrl@libero.it, citando il riferimento indicato.

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Information in Pole Position

FONDALPRESS SpA - CASTELL'ALFERO (AT) -
RICERCA
manutentore elettromeccanico con conoscenza PLC di provata professionalità ed esperienza.
Telefonare ore ufficio 0141.295123

IRAQ DOPO LA SCENEGGIATA DELL'EX DITTATORE IN TRIBUNALE, I SUOI FEDELISSIMI SCATENANO VIOLENZE E PROMETTONO RAPPRESAGLIE

Rapito avvocato del processo Saddam

Baghdad, ieri sera irruzione di un commando armato nello studio legale di Saadun Janabi

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Un processo, quello a Saddam Hussein, dove i testimoni non si presentano per paura, e gli avvocati vengono rapiti. Ieri sera un gruppo di uomini armati ha sequestrato Saadun Janabi, uno dei legali del collegio di difesa di Awad Ahmad al Bandar, uno dei coimputati sotto processo da mercoledì scorso insieme all'ex dittatore. L'uomo è stato prelevato direttamente dal suo studio legale, in via Adan, nel quartiere di Shaab, nella zona nord della capitale irachena. I rapitori si sono presentati a bordo di due automobili, stando alle prime ricostruzioni della vicenda, hanno prelevato Janabi e l'hanno portato via in direzione ignota.

Amr Moussa, presidente della Lega Araba, non avrebbe potuto scegliere giorno più per calare a Baghdad nella sua prima missione del dopoguerra. È venuto a parlare di riconciliazione nazionale e di una conferenza da organizzare in tempi brevi proprio quando

> Secondo l'intelligence crescono le adesioni alla guerriglia. La comparsa del leader in tv potrebbe rivelarsi un boomerang

l'apparizione pubblica di Saddam Hussein, immaginata come un rito di purificazione, ha scosso tutti gli iracheni e rinfocolato la guerriglia.

Dall'altra mattina lanci di granate ed esplosioni di bombe si susseguono a ritmo frenetico e i sunniti volessero fare udire il loro sostegno al vecchio Capo, oggi la polizia ha individuato uno dei covi dai quali si continuava a sparare contro i «Green Berets», era una villetta abbandonata ma altre basi possono essere create in qualsiasi angolo della città, una granata è finita su un edificio scolastico uccidendo una ragazzina e ferendone molti altri.

I rapporti di «intelligence» sostengono che l'adesione alla guerriglia continua a crescere e in questa chiave la concitata udienza dell'altro ieri, il modo in cui si è tentato di spacciare come «diretta» una ripresa televisiva parziale, tagliata e disturbata anche nell'audio, per il governo rischia di rivelarsi un boomerang.

Il primo ministro Jafaari tenta di giustificarsi dinanzi all'interlocutore della Lega Araba e ad un'opinione che si è diffusa in tutti i Paesi musulmani: «Il governo iracheno difende la serietà di questo processo - dichiara prima dell'incontro con Amr Moussa - per noi è importante dimostrare al mondo che la giustizia irachena è indipendente, giusta e trasparente». Laith Kuhba, portavoce del governo incalza sostenendo che «l'udienza di ieri ha dimostrato che i giudici sono indipendenti dal poter politico».

In realtà governo e tribunale speciale dovranno riorganizzare molte cose e rivedere diversi dettagli prima del prossimo 28 novembre, data in cui si prevede che il giudizio riprenda. Il presidente della Corte Razgar Mohammed Amin spiega tranquillamente a un giornale i termini della polemica sui testimoni, ancora prematura. Chi vorrà testimoniare contro Saddam e i suoi sarà protetto dall'anonimato, potrà parlare da dietro uno schermo che lo nasconda agli occhi di tutti anche se non c'è ancora stato bisogno il giudice curdo spiega che «bisognerà parlare a lungo con i testimoni per prepararli a quanto accadrà più avanti».

Ayad Allawi, premier uscente e oggi catalizzatore dei gruppi laici attacca senza mezzi termini il tribunale speciale, che il giudizio contro Saddam Hussein «ha avuto una conduzione carente, è stato trasmesso in maniera confusa e con stranissime interruzioni anche nell'audio», aggiungendo augurarsi di rimedio a tutto questo. Lo fa con tono ultimativo, come inaugurando campagna elettorale che lo vede del sostegno sunnita.

Il tema delle elezioni che incombono comincia ad affacciarsi distrattamente ai commenti sull'udienza, un giurista curdo che si chiama Nouri Talabani arriva a sconfessare linea della sua stessa etnia per dichiarare che «questo processo sta consentendo ai partiti strumentalizzazioni elettorali, è stato aperto subito dopo il referendum e adesso si è fissata la sua ripresa a ridosso delle elezioni presidenziali del 15 dicembre». Lo studioso ricorda che Tribunale speciale è stato creato dal governatore americano Paul Bremer e il governo di Allawi ha limitò ad registrarne l'esistenza inserendolo nel quadro legislativo nazionale.

Il tema dell'indipendenza dei giudici dalle influenze americane trova sempre più spazio nei commenti del giorno dopo. La commissione per i diritti umani della Lega Araba boccia appello questo modo di procedere, il presidente Violetta Dagher dichiara che «la logica del processo a Saddam secondo il modello trasferimento violento d poteri si basa sulla voglia di vendetta e sull'intenzione di chiarire responsabilità storiche». Anche l'organizzazione americana Human Rights Watch, la sola ancora presente in Iraq ha un'idea precisa il concetto di indipendenza dei magistrati.

«L'impressione che il Tribunale speciale iracheno dipenda fortemente dall'assistenza tecnica e dal sostegno finanziario degli Stati Uniti d'America mina la sua imparzialità», dichiara l'organizzazione che subito dopo a proposito di sostegno finanziario rammenta che il Congresso Usa ha sbloccato di recente un contributo 128 milioni dollari destinato alla messa e punto e contro il passato regime e alle celebrazioni del processo.

RORY CARROLL

Liberato il del sparito mercoledì

La paura è durata 24 ore: ieri il giornalista Guardian Rory Carroll, rapito mercoledì a Baghdad, è stato liberato. «Mi ha telefonato, ha detto che stava perfettamente e si stava bevendo una birra», ha raccontato da Dublino il padre del reporter Jo. Carroll, 33enne cittadino irlandese che lavorava per la testata britannica, non ha specificato le modalità del suo rilascio, confermato anche dalla redazione londinese del suo giornale e dalle autorità irachene. Il giornalista era nella capitale irachena per seguire il processo a Hussein ed è stato prelevato da sconosciuti a Sadr City, il quartiere sciita di Baghdad, dove era andato a guardare le udienze del tribunale in tv insieme a una famiglia di vittime del dittatore. Il fatto che fosse stato rapito in una zona sciita, dove per altro si era recato con l'autorizzazione del leader religioso Moqtada al-Sadr, ha subito fatto sperare le autorità in una soluzione a lieto fine. I sequestri di altri reporter in parte di sciiti in precedenza sono spesso finiti con il loro rilascio una volta accertato che non erano spie. Ha forse ha avuto influenza anche il fatto che il giornalista rapito avesse il passaporto irlandese, mentre i suoi sequestratori forse l'avevano prelevato per vendetta contro la partecipazione di Londra alla guerra in Iraq. Il governo Blair si era comunque impegnato a contribuire in tutte le maniere possibili alla liberazione di Rory. Le sue modalità rimangono ancora sconosciute: al padre l'inviato del Guardian ha detto solo che per tutta la durata della prigionia era rimasto a Baghdad, e che a un certo punto «nella mia cella sono entrati rappresentanti del governo e mi hanno portato via».

I giornali di Baghdad pubblicavano ieri ampi resoconti della prima udienza del processo a Saddam Hussein

Sulla stampa araba

Contrastanti le reazioni dei media arabi, con l'opposta posizione dei liberali rispetto a quella dei nazionalisti arabi e degli islamici.
Al Hayat, quotidiano liberale e filo-saudita: «Finalmente gli iracheni hanno potuto vedere il loro dittatore alle sbarre. È trovà comunque un'aula del tribunale grazie all'occupazione altrimenti sarebbe già stato ucciso».
Asharq al-Awsat, liberale e filo-saudita, edito a Londra: «Nel mondo arabo noi siamo abituati a vedere i nostri dirigenti assumersi le loro responsabilità. Vedere quindi Saddam in tribunale è un fatto incredibile».
Elaph, sito arabo di informazione liberale: «Si è conclusa, in modo sciatto, la prima udienza. Non c'è stato comunque alcun nesso fra la realtà irachena e questo evento storico».
Al Rai al-Am, liberale, edito a Kuwait City: «Saddam al processo non sembra per niente cambiato. Era come se prendesse parte a una riunione del disciolto Consiglio del comando della rivoluzione».
Al-Safir, nazionalista pan arabo, edito a Beirut: «La forza occupazione in Iraq non doveva essere in smacco affinché il processo assumesse un vero significato. un'occasione persa».
Al-Ahram, nazionalist filo-governativo: «Per la fortuna di Saddam, nel processo ci sono delle imperfezioni legali. Eppure, questa giustizia "imperfetta" nei suoi confronti è meglio mille volte che le sue esecuzioni di massa».
Al-Quds al-Arabi, pan arabo: «Il raiss è apparso grande e sprezzante. Le misure di sicurezza eccezionali riflettono il terrore che domina tra la forza di occupazione».

a cura di Ibrahim Refat

PALAZZO DI VETRO CONCLUSA L'INDAGINE, COINVOLTI ANCHE LIBANESI

Omicidio Hariri, l'inchiesta dell'Onu accusa Damasco

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Furono alti funzionari di Damasco e Beirut a ideare, organizzare e realizzare l'assassinio dell'ex primo ministro libanese Rafik Hariri lo scorso febbraio. Ad affermarlo è il rapporto che Detlev Mehlis, il procuratore tedesco responsabile delle indagini dell'Onu, ha consegnato ieri al Segretario generale Kofi Annan e che oggi arriverà sul tavolo del Consiglio di Sicurezza, dove Washington e Parigi si accingono a presentare una risoluzione molto dura nei confronti del regime di Bashar el-Assad. «Vi sono prove convergenti che portano ad individuare un coinvolgimento diretto tanto libanese quanto siriano in questo atto terrorista», si legge nel testo del rapporto, secondo il quale «Hariri non avrebbe potuto essere ucciso senza l'approvazione del più alto ufficiale siriano responsabile per la sicurezza» e «l'assassinio sarebbe potuto avvenire senza la collusione delle controparti nei servizi di sicurezza libanesi». «Vista l'infiltrazione delle istituzioni e della società libanese da parte dei servizi siriani - continua il testo - è difficile immaginare uno scenario di complotto peer un assassinio così complesso senza il loro coinvolgimento».

Il documento di 53 pagine firmato dal procuratore tedesco, al termine di otto mesi di indagine, afferma inoltre che le «indagini sono concluse e devono continuare», ma per arrivare ad identificare i responsabili materiali del delitto serve che siano le forze di sicurezza libanesi a «prenderne la guida».

Il presidente della Siria Bashar Assad

L'ex premier libanese Rafik Hariri

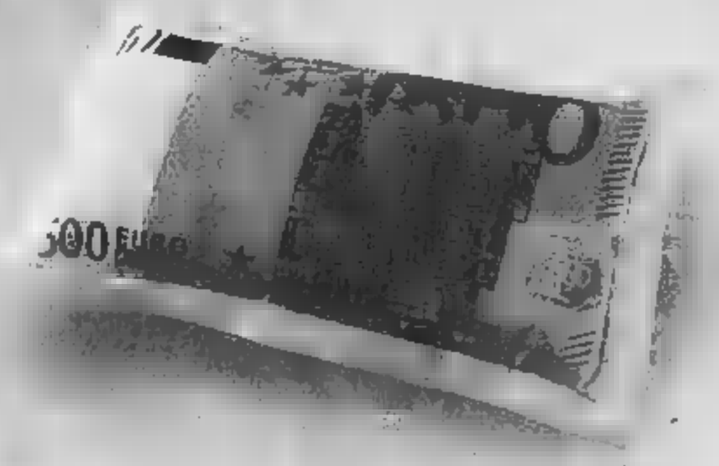
L'autobomba sul lungomare di Beirut che il 14 febbraio scorso uccise Hariri - assieme ad altre 20 persone della sua scorta - ha innescato la più grave crisi attraversata dal Libano dalla fine della guerra civile nel 1990. La conseguente mobilitazione delle forze politiche libanesi ostili alla presenza militare siriana ha portato - anche grazie al sostegno della comunità internazionale - al totale ritiro dei soldati siriani ed a nuove elezioni che hanno visto affermarsi una coalizione di partiti non più filo-siriani. E' dunque prevedibile che le conclusioni del rapporto Onu portino il nuovo governo di Beirut a raccogliere l'invito di continuare l'indagine per individuare i libanesi direttamente coinvolti.

Per la Siria invece il verdetto di Mehlis apre lo scenario di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza che - secondo le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi da Washington e Parigi - potrebbe chiedere ad Assad di consegnare o processare gli individui coinvolti nell'omicidio. Per il leader siriano la scelta si annuncia molto difficile in quanto il capo dei servizi militari un parente diretto e consanguineo all'Onu - o processarlo - comporterebbe una frattura nel clan tribale degli alawiti che costituisce la spina dorsale del partito unico Baath al governo in Siria.

Sebbene Washington abbia preferito commentare a caldo il rapporto, il Segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, intervenendo di fronte al Congresso mercoledì ha ribadito che la Siria «deve dimostrare di essere in sintonia con i cambiamenti in atto in Medio Oriente», non escludendo l'ipotesi del ricorso alla forza militare se Damasco dovesse continuare ad operare con la propria intelligence in Libano oppure a sostenere la guerriglia irachena ed i gruppi palestinesi che si oppongono al negoziato di pace e perseguono la distruzione di Israele.

DI NOTTE
NON VI SIETE MAI SVEGLIATI
PENSANDO AI DEBITI.

E AI CREDITI?



Un Imprenditore lo sa. **Sono i crediti a far girare il mondo degli affari.** Per questo SACE BT assicura i vostri crediti a breve termine in Italia e all'estero. Così potrete dedicarvi, in tutta sicurezza, a far il vostro business e sfruttare tutte le opportunità che vi offre il mercato. **Voi scegliete il futuro della vostra azienda. Noi ve lo assicuriamo.**

SACE BT

GRUPPO SACE

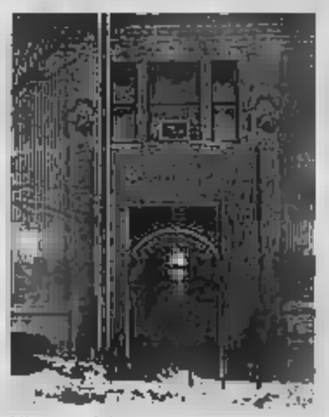
800.123.794 www.sacebt.it

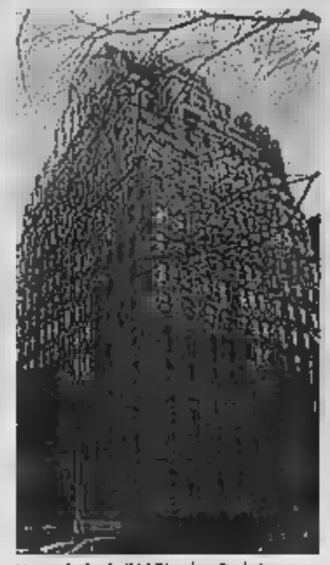
A NOI I RISCHI, A VOI LE OPPORTUNITÀ.

NEW YORK UN LIBRO CELEBRA PERSONAGGI E SEGRETI DELL'EDIFICIO PIÙ AMBITO DELLA GOLD COAST DI MANHATTAN

Jacqueline Bouvier Kennedy Onassis

Il palazzo è in stile classico e conta trenta appartamenti e quattro studi medici


L'entrata del «Seven Forty»


L'angolo fra la 71ª Strada e Park Avenue

Rockefeller

Vip e
Jacqueline Kennedy vi ha passato la gioventù Hanno soggiornato gli eredi di fortune come Chrysler e Steinberg Vi abitano i proprietari di Time Warner, Loews e Estée Lauder

Benvenuti al 740 Park Avenue il condominio dei ricchissimi

Voluto da Rockefeller, somma il reddito più alto del pianeta

Estée Lauder

Niente politici
Hanno messo piede al «Seven Forty» sempre come ospiti Quando a metà degli Anni 80 un inquilino arabo comunicò che voleva ospitare Arafat scoppiò una rivolta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

All'angolo fra la 71ª Strada e Park Avenue surge il palazzo in stile classico con trenta appartamenti e quattro studi medici che somma il maggior volume di ricchezza di Manhattan, ovvero dell'intero Pianeta. L'indirizzo «740 Park Avenue» è anche il titolo del libro di 562 che il giornalista di «Travel Leisure» Michael Gross ha dedicato a narrare personaggi e segreti dell'edificio realizzato dal 1929 al 1930 dall'architetto siciliano Rosario Candela su mandato di John D. Rockefeller, che compiendo 90 anni nel 1929 aveva voluto lasciarlo in eredità al figlio.

Inaugurato come il «Rockefeller Building» dell'Upper East Side, il 740 Park Avenue è divenuto negli anni la residenza più ambita della Gold Coast (Costa d'Oro) di Manhattan, ovvero l'area compresa fra Fifth Avenue e Park Avenue e fra la 57° e 96° Strada che registra la maggiore quantità di miliardari del mondo. E' qui che generazioni di Rockefeller - compreso l'ex vicepresidente Nelson - e di Brewsters - proprietari del lotto originario e discendenti dai padri pellegrini arrivati a Plymouth a bordo della Mayflower nel 1620 - si sono alternati in più appartamenti. Jacqueline Bouvier Kennedy Onassis vi ha passato la gioventù, la contessa Marie Douglas ha costruito il proprio castello urbano, ed hanno soggiornato porta a porta gli eredi di fortune Anaconda Copper, Seagram, Gulf Oil, Chrysler e Steinberg per non contare i top manager di Chase Bank ed American Express, mentre al momento fra gli inquilini si contano i proprietari di colossi come Time Warner, Loews, Mosler Safe ed Estée Lauder nonché sei dei miliardari

> Costruito negli anni della Grande Depressione per entrarci bisogna avere almeno 100 milioni di dollari in liquidità

di New York elencati nella classifica annuale di «Forbes».

I politici vi hanno sempre messo piede al «Seven Forty» come ospiti, a volte per un unico invito a cena altre per soggiornare a casa altrui, come è avvenuto per i presidenti Franklin Delano Roosevelt e Ronald Reagan, l'ex sindaco Rudolph Giuliani ed i leader israeliani Moshe Dayan e Golda Meir. Mentre quando a metà degli Anni 80 un inquilino arabo comunicò a sorpresa che voleva ospitare il leader palestinese Yasser Arafat scoppiò una mezza rivoluzione e rinunciò.

Costruito negli anni della Grande Depressione, il 740 Park Avenue ha accompagnato York nelle alterne fasi economiche, dalla crisi del secondo dopoguerra alla ripresa economica negli anni Ottanta, momento dal quale i prezzi non sono più scesi. Oggi il valore medio degli appartamenti va dai 20 ai 30 milioni di dollari ma il difficile è essere ammessi ad acquistarli dalla co-op (cooperativa dei proprietari che lo possiede. Il regolamento della co-op - simile alle altre di Manhattan - prevede infatti che diventando proprietari si entra legalmente in possesso non dell'appartamento dove si va a vivere ma delle relative quote dell'edificio, quotate in borsa. Da qui il fatto che solo con il via libera della co-op si può accedere all'acquisto dell'appartamento. Ciò si trasforma in un filtro spietato. Fra i requisiti-chiave per essere ammessi in un co-op che assomiglia ad una corporation internazionale c'è il possesso di denaro liquido su conti bancari documentati per almeno 100 milioni di dollari - visto che il condominio costa 10 mila dollari al e gli ultimi lavori di ristrutturazione facciata hanno comportato spese per un minimo di 250 mila dollari a famiglia - ma anche questo può non bastare. Fino alla Seconda Guerra Mondiale gli ebrei in quanto tali non erano ammessi dalla famiglia dell'aristocrazia bianca, anglosassone e protestante che controllava la co-op. Volle anche un'apposita entrata laterale, sulla 71ª Strada, per non obbligare i residenti ad uscire dal portone del civico 740 perché ciò significava rischiare di mischiarsi sui marciapiede agli ebrei che abitavano in altri edifici di Park Avenue. Oggi il veto su ebrei ed asiatici è caduto mentre resta quello non dichiarato sugli afroamericani perché fra i residenti non ve ne è neanche uno.

Fra i nomi illustri a cui è stato impedito di entrare - spesso senza neanche essere tenuti a fornire il motivo - vi sono Barbara Walters, uno dei volti più noti della tv americana, Friedrich Christian, erede della Daimler-Benz, ed anche Joan Crawford, Ted Ashley e Neil Sedaka. All'attrice Barbra Streisand invece la ragione venne spiegata per iscritto: «Ci spiace molto la sua richiesta non può essere considerata perché oltre ad essere un'attrice lei fa la cantante».

I veti nel tempo
Fino alla Seconda guerra mondiale gli ebrei non erano ammessi. In seguito cadde anche il veto sugli asiatici, mentre resta non dichiarato quello sugli afroamericani

Barbra Streisand

I rifiutati
Fra i nomi illustri cui è stato impedito di entrare, Barbara Walters e Joan Crawford A Barbra Streisand venne detto di no perché «oltre che essere attrice lei fa la cantante»

Inbreve

Sfogo di Colin Powell «Bush? Un cow-boy tra cabale segrete»

George Bush? «Un cow-boy». L'asse Cheney-Rumsfeld? «Una cabala segreta». Il timento di Stato? «Non esiste più». L'ex-segretario di Stato Colin Powell, tramite il suo braccio destro, il colonnello Larry Wilkerson, si è levato alcuni sassolini dalle scarpe. Per il colonnello la politica estera Usa è stata scippata al Dipartimento di Stato dall'asse Cheney-Rumsfeld, che ha preso decisioni «potenzialmente disastrose su Iraq, Corea del Nord e Iran e nella crisi interna come l'uragano Katrina».

Trema la Turchia Violente scosse di terremoto a Smirne

Un violento sisma (6,9 gradi di scala Richter) ha fatto sussultare ieri notte la costa occidentale della Turchia, e in particolare la città di Smirne, la terza del Paese, dove la popolazione è stata travolta dal panico. La scossa è arrivata alla mezzanotte e 40 minuti (ora locale), con epicentro sul fondale del Mare Egeo al largo di Seferihisar. Quattro giorni fa la zona era già stata scossa da tre forti episodi sismici.

I gay polacchi «Nostre le bombe finte a Varsavia»

Un gruppo di omosessuali polacchi ha dichiarato con lettera via internet alle redazioni di alcuni giornali di aver messo una decina di bombe finte in vari punti di Varsavia per protestare contro la politica del sindaco della capitale Lech Kaczynski, ora candidato anche per la prima carica di Stato, dopo suo divieto per una marcia dell'uguaglianza.

San Francisco Annega i tre figli nella baia: arrestata

Una mamma che «sentiva delle voci» ha gettato i suoi tre bambini nella Baia di San Francisco, dove sono annegati. Il più grande aveva sei anni. La donna, Lashaun Harris, 23 anni, che è già stata arrestata, ha spogliato i suoi tre bambini, ne ha riposto i vestiti in un carrello da supermercato, che è stato ritrovato, e li ha gettati in acqua.

DALLA

UN SISTEMA SCHIZOFRENICO

Ainis

E che attraverso il Senato designano oltre un quarto dei futuri giudici costituzionali, ovvero gli arbitri delle competenze regionali.

Chiaro? No, . Perché a coniugare la riforma costituzionale con quella della legge elettorale ci si diventa strabici, come davanti a un quadro di Picasso. L'una figlia della seconda Repubblica, di cui anzi ambisce a completare la traiettoria, scolpendola sulle stesse tavole costituzionali. L'altra fig della prima Repubblica, di cui il proporzionale è stato per quasi mezzo secolo il cemento, la vera Costituzione sotterranea. Poi, nel 1993, un referendum ne minò le basi, aprendo l'era del maggioritario. E a sua volta il maggioritario ha sancito l'eclissi dei partiti. Ha allevato domande di democrazia diretta, scandite da una quantità di referendum. Ha permesso l'investitura immediata del capo del governo da parte del popolo elettore. Oggi, il ripristino del proporzionale spazza via quest'esperienza. Restaura delega ai partiti, ma solo su scala nazionale. A livello regionale viceversa i «governatori» restano quasi del tutto svincolati dai partiti, coltivando in molti casi un potere personale, che la devolution potenzia ulteriormente. Sicché da un lato (al centro) ci attende un direttorio di segretari di partito senza popolo; dall'altro (in periferia) un direttorio di presidenti di regione senza partito. Insomma, un doppio notabilato. Ma anche un sistema, a dir poco, schizofrenico. Speriamo che ci salvi un analista.

michelea ainis@tin.it

(segue da pagina 10)

Cristianamente è mancata
Giovanna Manzon ved. Aghemo
L'annunciano il figlio Mauro con la moglie Donatella, le adorate nipoti Elena, Silvia e la piccola Martina, parenti tutti. Funerali sabato 22, alle ore 9.30, partendo da via Rivarolo 80. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Mappano di Borgaro, 19 ottobre 2005.

E' improvvisamente mancato
Lo annunciano con profonda tristezza i figli Simona, Luca e Stefano, le sorelle e parenti tutti. Rosario venerdì 21 ore 18,45 - funerali sabato ore 9 presso parrocchia dei Cappuccini di Chivasso, via Mazzè 41.
— Chivasso, 20 ottobre 2005.

Famiglia Piccari ricorda con affetto e riconoscenza l'amico e collaboratore DARIO e si unisce al dolore di Stefano, Luca, Simone e familiari.

I Colleghi della PB Spa partecipano con sentita commozione al lutto della famiglia Gianti.

E' cristianamente mancato
Domenico Colapinto
Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Marco con Barbara e Alessandra, il figlio Alberto, la cognata Maddalena, la nipote Paola e parenti tutti. Funerali sabato 22 ottobre 2005, ore 11,30, Parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117. Santo Rosario in Parrocchia venerdì 21, ore 19.
— Torino, 20 ottobre 2005

Maddalena e Paola Borgogno piangono la scomparsa del caro cognato e zio NINO.

Carlo e Roberto Ferraro e famiglia sono vicini alla cara Carla.

Il Presidente, Il Vicepresidente e Amministratore Delegato, I Consiglieri di Amministrazione e tutti i Dipendenti di Italgas ricordano con commozione il
MAESTRO
Jean-Michel Folon
e lo ringraziano per aver accompagnato con vicinanza il lavoro della Società decodegli la dimensione del sogno e poesia.
— Torino, 20 ottobre 2005

2005
Renzo Miolis
Nei nostri cuori ci sei sempre. Graziano e Paola.

1932 2005
dott. Francesco Guglielmino
Sempre ricordandoti.

MA IL TEATRO FA FORMAZIONE E CREA OCCUPAZIONE?

italyart
TEATRO STABILE TORINO
CITTÀ DI TORINO
FINMECCANICA

SALUTE MEETING DEI MINISTRI EUROPEI A LONDRA. SOSPESO L'IMPORT DI POLLAME DALLA RUSSIA

Aviaria, l'Ue fa incetta di farmaci

Torna la paura in Asia. La Cina: «Situazione grave». Un morto in Thailandia

Gabriele Beccaria

Se il virus è abilissimo nei blitz, allora lo si deve combattere con la rapidità di una. Ecco l'ultima idea: una megafarmacia viaggiante, targata Ue, da spostare nel punto e nei punti del Continente dove l'influenza aviaria si manifesterà. La proposta è dei ministri della Sanità europei, che ieri si sono riuniti nel castello di Grove vicino a Londra. In gergo si tratta di «stock strategici comuni di antivirali», che potrebbero essere gestiti direttamente dalla Commissione, scavalcando così gelosie e ingessate competenze nazionali. Una strategia clamorosa, che adesso aspetta l'ok definitivo al Consiglio di Bruxelles di dicembre.

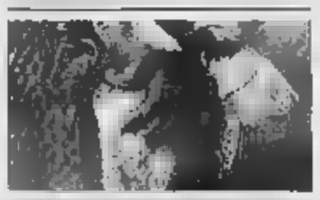
Meno burocrazia e dosi abbondanti di decisionismo (finalmente): è stato questo il messaggio finale dei ministri dei 25, con Francesco Storace che ha lanciato anche l'idea di un contratto europeo con le case farmaceutiche che riservi a ogni nazione quote prestabilite di medicine in proporzione alla popolazione. È certo che la pandemia aviaria non ci sarà domani», ha detto e poco prima la Roche - il gruppo che realizza l'antivirale più noto e più desiderato, il Tamiflu - aveva deciso di concedere le licenze produttive ad alcune società di generici, spinta dalle fortissime pressioni del Congresso e dell'amministrazione Usa.

Se ieri è sembrato il giorno del buon senso contro l'H5N1, dall'altra parte del mondo, in Asia, i governi hanno ripreso a recitare la litania degli allarmi. Prima di tutto la Cina: dopo settimane di silenzio (che era stato interpretato come rassicurante da tanti osservatori), il vicepremier Hui Liangyu ha ammesso che la situazione è grave» e che è stato scoperto un altro focolaio in una fattoria della Mongolia interna. Peggio va in Thailandia: il primo ministro in persona, Thaksin Shinawatra, si è fatto vedere in televisione e ha confermato che un uomo è morto dopo aver macellato un pollo infetto (sarebbe la 70ª vittima nel Sud-Est asiatico, ma il conteggio resta impreciso). A Taiwan, poi, è scattato un annuncio non meno inquietante: mille volatili portatori del contagio sono stati scoperti - e subito eliminati - su un cargo di contrabbandieri che proveniva da una regione non ancora identificata del Sud della Cina.

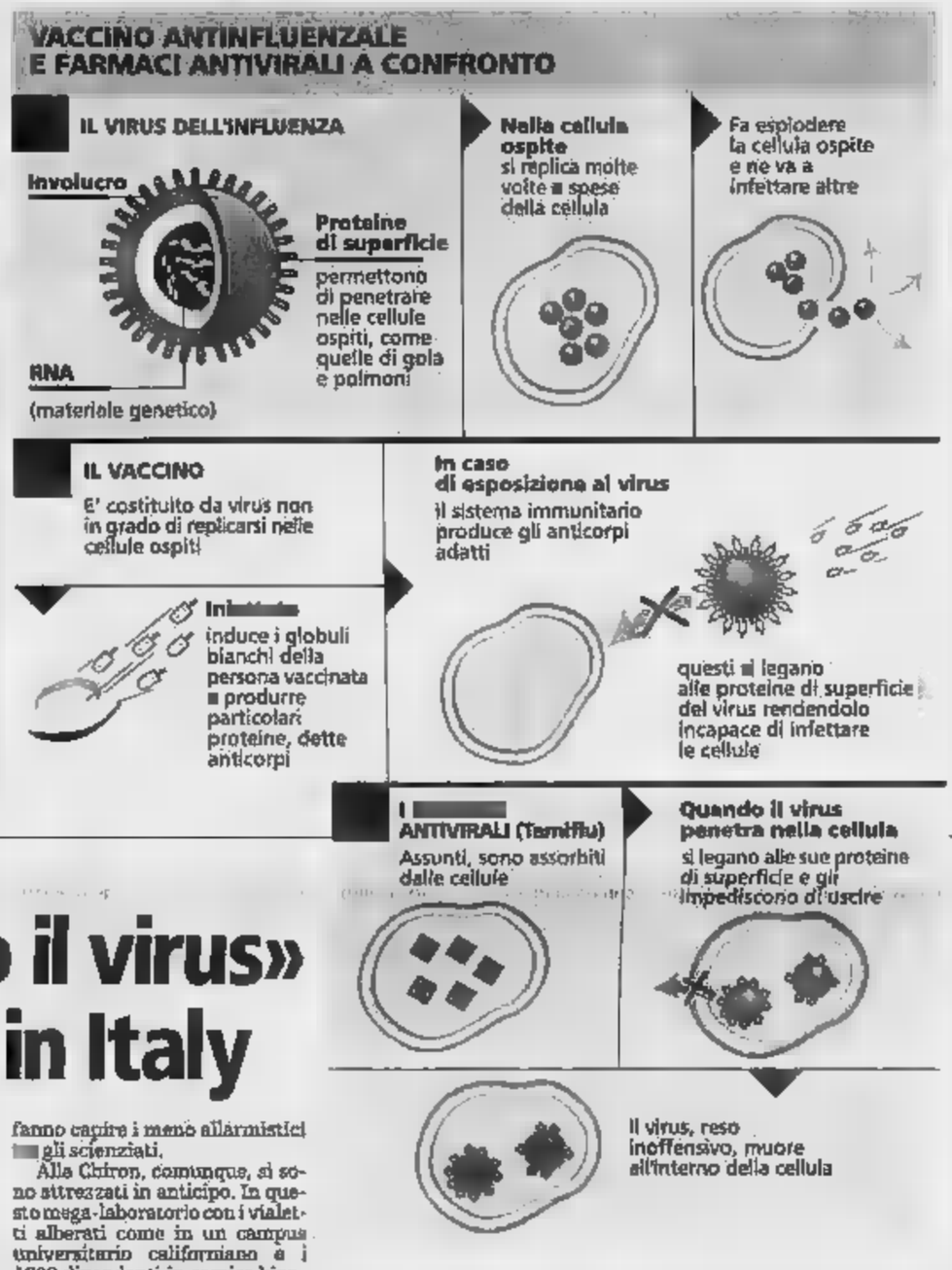
Insieme con Gran Bretagna e Cina la giornata ha riportato in primo piano la Russia, considerata da molti esperti, anche da quelli dell'Oms, una delle aree a rischio dove il virus potrà continuare a diffondersi. Mentre terminavano le lugubri operazioni di abbattimento dal pollame a Vandivka, il villaggio della regione di Tula in cui è stata identificata l'epidemia, la Commissione ha deciso («con procedura d'urgenza») di sospendere l'import di pollame e piume da tutta la Russia, con la sola eccezione di Kaliningrad e di alcune regioni confinanti con la Finlandia. Il blocco resterà in vigore per sei mesi, secondo le raccomandazioni dei veterinari dei 25, che hanno concordato anche altre misure. Da oggi, per esempio, sarà vietata in tutta l'Unione «la raccolta di uccelli in mercati e mostre, a meno espressamente autorizzata dalle autorità degli Stati membri». La nuova stretta si aggiunge a quella della scorsa settimane che impone di tenere al chiuso il pollame nelle zone «a particolare rischio di infezione» in modo da evitare contatti con gli uccelli selvatici.

Strategie di prevenzione che si sono intrecciate con quelle di difesa vera e propria, discusse dai ministri nel summit al castello di Grove. In caso di emergenza - si è sottolineato - milioni e milioni di vaccini dovranno essere raccolti e distribuiti in tempi ristrutturissimi e sarà necessario un coordinamento che ancora manca. L'Italia, intanto, è riuscita a firmare una serie di contratti di prelazione per 36 milioni di dosi, pari al 12% del totale di 300 milioni di confezioni che, al momento, possono essere prodotte. E da questo scenario si è passati a un altro, ancora più scottante: l'ipotesi di dover sospendere i diritti di copertura brevettuale nel caso di una pandamia. «Ragionamento ancora teorico - è stato dichiarato - che sta impegnando molti Paesi». A dicembre, a Bruxelles, si saprà.

«L'Indonesia cercò di coprire tutto»



Le autorità indonesiane «hanno nascosto e anche trascurato» l'epidemia di aviaria per due anni, permettendo che il virus si diffondesse negli allevamenti e anche tra le persone: è l'accusa lanciata dal quotidiano «Washington Post», citando un microbiologo dell'Indonesia, Chairul Nidom. Secondo lo scienziato, le autorità hanno perso tempo a discutere se si trattasse davvero di H5N1 e, quindi, hanno cercato di fronteggiare l'epidemia dei polli «senza fare troppo chiasso». Il risultato è stato che sul virus si è fatta pochissima informazione.



In Albania volatili sepolti vivi

Tremila tra galline e polli bloccati alla dogana di Kakavja, al confine con la Grecia, sono stati sepolti vivi dopo un ordine di abbattimento emesso dal ministero albanese dell'Agricoltura: si temeva che potessero portare nel Paese il virus. A impressionare l'opinione pubblica albanese è stato proprio il modo di eliminazione: i polli sono stati tirati fuori dalle gabbie, accatastati su un camion e lanciati in una fossa profonda [illegible], scavata da una ruspa. I volatili che tentavano di risalire venivano respinti dentro a calci.

I VIROLOGI SOS ITALIA

«Un caso di Aids ogni 2 ore»

Daniela Daniele

ROMA

Non un'ipotesi futura, ma una realtà. «Ci si lascia spaventare da pandemie ancora lontane, ma ci si dimentica di un'infezione: l'Aids», ammoniscono i virologi. E via con le cifre nel nostro Paese: 4 mila infezioni l'anno; 12 mila sieropositivi; ogni due ore, un italiano che si infetta, ma nel 50 per cento dei casi lo scopre quando è già troppo tardi. Perché? Si è abbassata la guardia, rispondono gli esperti. Così, sul nostro territorio, circolano tanti, inconsapevoli, untori». L'allarme parte dalla conferenza di presentazione del XIX Congresso nazionale Anlaids (Associazione nazionale lotta all'Aids) da oggi a Vibo Valentia. Uno sguardo alla situazione nelle regioni. Eterosessuale e con qualche capello bianco è il piemontese malato di Aids. In Piemonte, settimo per l'incidenza della malattia, in un anno, dal luglio 2004 a giugno 2005, ci sono stati 93 nuovi casi, 22 nei primi sei mesi di quest'anno. Alla Lombardia la non invidiabile pole position: dal luglio 2004 al giugno 2005, 542 casi (493 nel periodo precedente). Al secondo posto, l'Emilia Romagna, con 160 casi nel periodo preso in esame. Al terzo, l'Umbria, con 24 casi. All'ultimo posto, il Molise, con soli 2 casi notificati.

«E' un'epidemia dimenticata - dice Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids -. Da quando si sa che i farmaci possono non solo allungare l'esistenza, ma anche consentire una qualità di vita accettabile, si crede che l'Aids sia una delle tante patologie croniche. Così, nessuno ha più paura: non solo la gente, ma anche i medici che notificano con ritardo i nuovi casi. Risultato: quando vengono resi noti i dati sull'Aids, si diffonde l'impressione che la patologia sia in calo. Ma non è così». Sale il numero delle persone che scoprono di aver contratto il virus solo quando, sentendosi male, vanno dal medico. E fino ad allora hanno condotto una vita normale, senza precauzioni. Lo conferma Giovanni Rezza, direttore del reparto di epidemiologia dell'Istituto Superiore di Sanità. «E' una pandemia lenta - sottolinea -, i cui effetti si vedono a distanza. I successi delle terapie fanno stabilizzare il numero delle infezioni, ma questo non significa che la malattia è stata vinta. Non bisogna sottovalutare l'infezione, come purtroppo accade, soprattutto tra i giovani». I casi di Aids nella forma conclamata, nel nostro Paese, sono 21 mila. Poco meno della metà, ha sviluppato resistenza ai farmaci: le normali terapie non hanno alcun effetto per circa 10 mila persone. Aiuti lancia un appello: «La situazione è drammatica e impone di accelerare nella sperimentazione di nuovi farmaci». L'Anlaids denuncia anche un'altra realtà, di vergogna ed emarginazione». Molti malati pagano di tasca propria le medicine (esclusi gli antivirali) che si comprano in farmacia e le analisi di controllo. «Vogliono evitare l'esenzione dal ticket per non rivelare la loro identità - commenta Aiuti -. La disposizione varata un anno fa non tutela la privacy dei malati di Aids. Così i piccoli centri, piuttosto che far sapere la loro condizione, pagano i ticket». E si può ben capire quanto, a lungo andare, questo diventi un grande peso economico per loro.

SIENA VIAGGIO NEI LABORATORI DELLA CHIRON

«Così inganniamo il virus» Il vaccino è made in Italy

«Ora deve essere registrato e potremmo essere pronti per gennaio»

reportage
FRANCESCA PACI

Inviata a SIENA

«E i bambini, ci hai pensato? Che faresti se davvero scattasse l'emergenza?». «Non lo so, sinceramente. Sara ha appena otto mesi. E' così piccola che l'idea del [illegible] mi lascia un po' perplessa...». [illegible] Angela, chimiche provette e giovani mamme, aspettano le figlie all'ingresso del nido della Chiron. Asilo aziendale, come nelle strutture moderne e meglio equipaggiate. Eppure anche qui, nella roccaforte più protetta dall'eventuale attacco dell'influenza aviaria, uno dei quattro centri farmaceutici incaricati dal ministero della Salute di produrre antivirali contro il temibile H5N1 asiatico, non tutte le domande trovano risposta.

Perché il vaccino c'è. Lo conferma la dottoressa Anna Prugnola, una delle responsabili del servizio scientifico. Ma non si può vendere: «I nostri esperimenti sull'uomo ci dicono già il vaccino funziona. Prima di essere distribuito, però, deve superare una serie di vagli e test tecnici che ne certifichino la sicurezza».

In queste ore la Chiron sta predisponendo la documentazione per la registrazione all'Emea, l'agenzie regolatoria europea. Questione di burocrazia, impossibile da aggirare: «Tra un permesso e l'altro potremmo essere pronti per l'inizio di gennaio, tre mesi circa». E nel frattempo? «Si pensa che possa esserci alcuna pandemia prima del 2006». E forse neppure dopo, fanno capire i meno allarmistici degli scienziati.

Alla Chiron, comunque, si sono attrezzati in anticipo. In questo mega-laboratorio con i vialetti alberati come in un campus universitario californiano e i 1200 dipendenti in camice bianco, che oggi sembrano davvero tanti medici in prima linea, l'influenza aviaria è una vecchia conoscenza. E' da otto anni che i ricercatori compongono e scompongono molecole in cerca dell'antivirale capace di neutralizzare il virus H5N3, quello diffusosi ad Hong Kong nel 1997 e considerato il fratello maggiore dell'H5N1 dei nostri giorni.

C'è voluta pazienza da alchimisti ma alla fine, complice l'ingegneria genetica e le nanotecnologie, gli asettici laboratori sembrano, dove si entra solo con lo scafandro e la mascherina sulla bocca e lì scienziate devono togliere dal viso qualsiasi traccia di trucco, hanno sfornato una specie di pozione magica, almeno a giudizio dei loro esperti. Un antivirale «composto» che, attraverso un adiuvante, l'MF59, produce un effetto amplificato. Il risultato, brevettato alcuni anni fa per il vaccino antinfluenzale stagionale, torna utilissimo in queste settimane d'allarme: «L'immunità è garantita da dosi molto minori rispetto alla norma: bastano microgrammi anziché i 180 senza adiuvante e la formula vale anche contro il virus aviario, l'abbiamo sperimentata sulla molecola vietnamica distribuita nel 2004 dall'Oms». In poche parole, se i test definitivi dessero semaforo verde alla Chiron, i 27 milioni di dosi commissionatele dal ministero della Salute assicurerebbero copertura ad altrettanti milioni di persone.

È condizionale è d'obbligo. Perché la tempistica può sbaragliare le linee difensive che la chimica ha previdentemente costruito. Oltre ad essere «collaudato», l'antivirale dei polli studiato dalla multinazionale americana ha una qualità aggiunta: «L'adiuvante crea una "cross protection", una protezione multipla che scherma l'uomo dalle possibili mutazioni del virus». Un prototipo avanzato, dunque, testato sul siero dei pazienti vaccinati nel '97. Che però, non è eterno. Solo quando l'Oms dovesse verificare il contagio da uomo a uomo e dichiarare la pandemia, infatti, si conoscerebbe la natura esatta del virus e le sue metamorfosi. E per allora la «cross protection» non andasse più bene?

Basta sbirciare dai vetri dietro cui i ricercatori interrogano il microscopio, tra frigoriferi e incubatori, per immaginare la sabbia che scivola nella clessidra. Le menti migliori del settore immunologico della Chiron sono rinchiuse in una 35 ore di studio a Pontignano e ne usciranno solo [illegible] pomeriggio. Il vaccino è mantra per gli ipocondriaci e per chi lo brevetta un business formidabile. Nello stabilimento di Siena, una delle maggiori succursali europee dell'azienda di San Francisco, c'è la filiera completa: dalla ricerca di base alla confezione impacchettata. E, seppure stavolta le fialette non debutteranno mai in farmacia, perché in emergenza il viene somministrato in ospedale, arrivare primi sul mercato è una specie di bingo.

Così, in via Fiorentina fingono di ignorare l'annuncio dei colleghi di Budapest che ritengono d'aver già la soluzione all'influenza aviaria: «Anche noi della Chiron abbiamo il vaccino, ma aspettiamo l'okay definitivo». «Adelante, con juicio». Avanti, con cautela. Una vecchia lezione in via Fiorentina, dove ai nuovi assunti viene proposta una visita ammonitrice ai resti della facciata della grande cattedrale che avrebbe dovuto essere costruita a Siena nel 1300, ma non fu mai realizzata: la peste dimezzò rapidamente la popolazione, rendendo inutile l'opera dell'uomo.

[redacted] IL FUNERALE DELLA RAGAZZA UCCISA

Addio a Roberta «Il killer godeva della sua agonia»

Vecchi e giovani in lacrime davanti alla bara

reportage
MASSIMO NUMA

Inviato a PARTINICO (Palermo)

Le gran[redacted] porte metalliche [redacted] se d[redacted] cantina sociale di Parti[redacted] sbattono una [redacted] l'altra, mosse dal vento di scirocco che, qui, a [redacted] sessantina di chil[redacted] da Palermo, a ridosso delle montagne, ha riportato l'afa dell'estate. Il suono [redacted] cupo, profondo, a intervalli quasi regolari. Fa da colonna sonora, da camp[redacted] a morto, al pubblico addio di Roberta Riina, 22 anni, massacrata in casa da un [redacted] (per ora) sconosciuto.

Padre Cosimo Randazzo, [redacted] dei celebranti della messa, ieri pomeriggio nella chiesa dei Cappuccini, [redacted] andato giù pesante: «Un episodio di sangue così crudele non [redacted] avvenuto nelle nostre campagne. Almeno, io non lo ricordo. L'assassi[redacted] ha infierito [redacted] Roberta, le ha sfondato il cranio, ha cercato di soffocarla e l'ha vista morire, [redacted] dopo attimo, dissanguata. S'è goduto la sua agonia lenta. Siamo di fronte a un'aberrazione che ci deve fare riflettere tutti su quanti e quali valori abbiamo trasmesso a questi gio[redacted]». «Questi giovani» [redacted] centinaia. Ascoltano silenziosi l'omelia. Chi ha ucciso, dunque, [redacted] «un mostro». [redacted] «un lupo», come dice padre Domenico Spatola rivolgendosi a Roberta che sorride da una fotografia posata sulla bara: «Sei [redacted] tradita da chi aveva la tua fiducia: un lupo». Don Randazzo è un missionario («quarant'anni in Sudamerica», precisa) e di Roberta ha un ricordo bellissimo: «Generosa, davvero, e non con solo le parole. Sembra retorica, [redacted] lo è. Faceva [redacted] doposcuola per i bimbi, si occupava di adozioni a distanza. Era anche bella». I sacerdoti lanciano un appello, chiedono collaborazione per dare un nome e un volto al killer.

Contrasti, sfumature sottilis[redacted] Le case, le vie strette, le masserie perse nelle campagne, i cartelli che indicano Montelepre, il regno [redacted] bandito Salvatore Giuliano. Luoghi comuni di questa parte di S[redacted] che nella preistoria era [redacted] feudo del clan Badalamenti. Però le ragazze, le [redacted] di Roberta, hanno i jeans a vita bassa, l'ombelico all'aria e il trucco vistoso. Le firme dei loro vestiti sono le stesse dei coetanei di Milano o Roma, [redacted]em gli atteggiamenti, il gel, lo shampoo. Hanno paura, adesso. Paura del [redacted] che potrebbe [redacted]re nei dintorni, chissà, confuso tra i paesani che non lasciano trapelare nulla di cosa passa loro per la testa. Stanno meditando, e hanno bisogno di tempo. Magari pensa[redacted]: queste ragazze, ormai, [redacted] diventate un po' troppo spigliate, tanto da correre rischi, [redacted] finire in quel modo. Magari no. Una ventenne piange e abbraccia l'amica, la badia, ma quando una giornalista tv [redacted] avvicina con la telecamera per avere un ricordo dell'uccisa, [redacted] dice che no, non la conosceva. «Ma come, ma se piangi!». «Non stavo piangendo». Fine.

Si parla di Roberta a bassa voce, scorrono le immagini di una ragazza nata per [redacted] Partinico [redacted] cittadina del mondo. Forse, [redacted] male, per chi [redacted] ucciso, era proprio in questo.

La [redacted]a, con i cori [redacted] ragazzini della parrocchia, dura più di un'ora, interrotta da cinque ondate di applausi. L'ultima, la più intensa, al [redacted]to dell'uscita della bara bianca che ha un piccola venatura rossa, nella parte anteriore. Sembra sangue, forse è solo [redacted] strano riflesso. Gli ex compagni di scuola hanno fatto uno striscione. C'è scritto con lo spray nero: «Ro, il [redacted] sorriso ci illuminerà [redacted] cielo».

Altri messaggi formato A4, stampati in serie, [redacted] disseminati lungo il percorso dalla chiesa al cimitero: «Non ti dimenticheremo mai». In via Marsala, la casa del delitto, taze hao appesi [redacted] lo scotch alla sarranda del negozio dei genitori «chiuso per lutto»: poesie e lettere, fogli [redacted] quadretti strappati dai quaderni di scuola. Qui, Roberta è «cuore di panna», «un dono eterno», «un cartone animato che esprimeva solo la sua immensa voglia di [redacted]».

La cerimonia è curata, scorre con una certa enfasi, con una certa frenesia, che si scontra con i volti muti, quasi inespressivi della gente di Partinico, specie gli adulti, accorsa in gran numero, affollando la chiesa, il sagrato [redacted] parte della via. Decine di [redacted] rose bianche, nastri di raso con i nomi di innumerevoli famiglie. Il capo cerimonie[redacted] si sbraccia, [redacted] vuole che i ragazzi si appoggino alla Mercedes argentea che dovrà trasportare il feretro. «Gentilmente, spostatevi», affannato, sudato, il telefonino che squilla. Vecchi e giovani aspettano con pazien[redacted] che la bara esca. I genitori e i familiari di Roberta non dicono una sola parola, nel momento che chiude il mistero della vita e della morte di questa ragazza così carina da attirare l'attenzione - e le voglie - di molti ragazzi, e non solo di Partinico. L'amica del cuore, Marilena, assicura che l'ultimo colloquio lo [redacted]a avuto [redacted] lei, pochi minuti prima del delitto: «Era felice, mangiava [redacted] parlava contemporaneamente, mi diceva che vole[redacted] diventare una giornalista; il primo giorno all'università, a Scienze delle comunicazioni, era stato entusiasmante. Parlava già dello stage in un quotidiano». La mamma spiega, dopo: «Roberta mi diceva tutto, tutto. [redacted] rassicurava: non ti preoccupare, [redacted] sto attenta. [redacted] tranquilla». Lei al movente passionale, non ci crede. E allora?

Cronologia di una tragedia

Roberta Riina vive a Partinico, un piccolo centro vicino Palermo, è una tranquilla studentessa palermitana che viene trovata nella sua stanza con il cranio fracassato. Lunedì sera va a cena dalla sorella, poi riceve una telefonata sul cellulare e torna nella sua abitazione dove viene ritrovata cadavere. Sul corpo non si rinvengono segni di lotta, la sorella che abita al piano superiore non sente rumori, porte e finestre non rivelano segni d'effrazione, tutti elementi che portano gli inquirenti a convincersi che la ragazza doveva conoscere [redacted] suo assassino. Si comincia [redacted] frugare nella vita di una persona che appare specchiata.

La famiglia di Roberta Riina ai funerali della ragazza

Roberta Riina, 22 anni

PALERMO PER RAPINA

Famiglia [redacted] ostaggio [redacted]

PALERMO

Notte da incubo a Palermo per un gioielliere e la sua famiglia. Un gruppo di banditi sono penetrati nell'abitazione del commerciante, lo hanno immobilizzato insieme ai suoi familiari e si sono fatti consegnare le chiavi dell'esercizio commerciale. Non è [redacted] ancora fatto un preciso inventario del bottino prelevato dalla gioielleria Giglio di via Libertà, in pieno centro, ma sarebbe comunque ingente. Anche la dinamica dei fatti non è stata ancora del tutto ricostruita dagli investigatori. I banditi si sarebbero presentati nell'abitazione del commerciante, in via Imperatore Federico, nella tarda serata di ieri dicendo [redacted] avere cariche esplosive o detonatori: [redacted] minaccia era quella di far saltare in aria la casa con tutti i suoi occupanti. Gli ostaggi sono stati legati e imbavagliati, e tenuti sotto controllo per tutta la notte. Questa [redacted] alcuni rapinatori hanno costretto il gioielliere ad accompagnarli al negozio, ad aprire la cassaforte e e consegnare i [redacted] altri [redacted] rimasti a casa [redacted] sorvegliare moglie e figlia del commerciante legate a delle sedie. Una volta ricevuto l'ok dai complici, si sono allontanati facendo perdere le loro tracce. [r. ita.]

[redacted] CONCORSO N. 102

GIOVEDI' 20 OTTOBRE 2005

Bari	76	79	19	31	[redacted]
Cagliari	[redacted]	50	89	71	14
Firenze	70	28	14	87	11
Genova	44	5	15	24	[redacted]
Milano	48	27	7	34	45
Napoli	53	[redacted]	74	14	3
Palermo	[redacted]	[redacted]	46	[redacted]	[redacted]
Roma	7	25	34	[redacted]	[redacted]
Torino	7	80	1	34	41
Venezia	63	54	52	53	18
Nazionale	83	78	90	52	37

[redacted]

7 - 48 - 53 - 59 - 70 - 76
Numero jolly 63

Montepremi
€ 3.708.607,76

Nessun 6
Jackpot € 19.061.011,57

Nessun 5+1
Jackpot € n.p.

Punti		€
Ai 10	5	74.172,16
Ai 1.452	4	507,33
Ai 59.427	3	12,48

L'INCHIESTA LA SVOLTA DELLE INDAGINI DAI CAMPIONI PRESI NELL'APPARTAMENTO

Il Dna dell'assassino all'esame del Ris

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

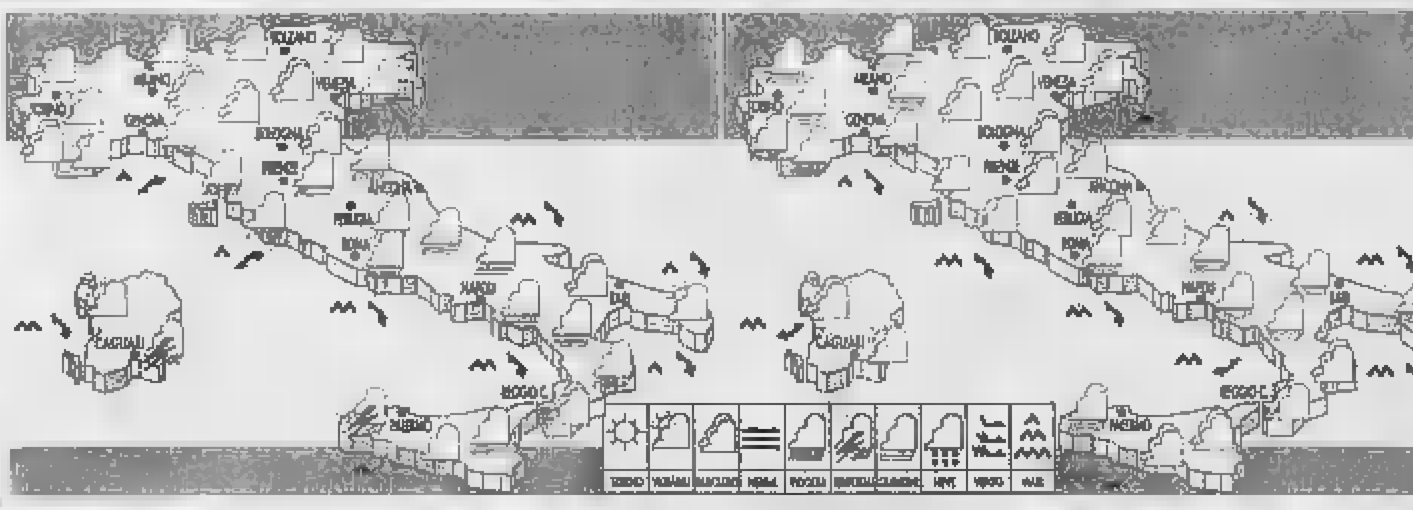
Il Dna dell'assassino è [redacted] chiave di volta di questa inchiesta sull'uccisione di Roberta Riina. Può [redacted] timbro che gli investiga[redacted] possono attaccare alla richie[redacted] di arresto che potrebbe essere avanzata una volta riscontrato e identificato. Gli inquirenti lo co[redacted] la prossima settimana e lo stanno ricavando dalle tracce di liquido seminale scoperte sul letto della vittima. I campioni [redacted] stati prelevati dalla polizia scientifica che li sta esaminando e in questo modo [redacted] potrà [redacted] certezza avere l'identità» della persona che è stata in c[redacted] pagnia della ragazza [redacted] sera in cui è stata uccisa con un colpo secco e violento alla nuca. L'arma del delitto (un oggetto metallico a forma [redacted] cuneo) non è [redacted] ancora trovato.

Per tutta la giornata di ieri i carabinieri hanno continuato ad interrogare amici e conoscenti della studentessa. In caserma hanno parlato a lungo con chi le aveva inviato sms o l'aveva invitata a uscire. Perché Roberta era una bella ragazza, molto corteggi[redacted] di amici che [redacted] volevano bene ne aveva tanti.

All'istruttoria svolta dai militari guidati dal colonnello Vittorio Tomasone ha partecipato anche il sostituto procuratore Ambrogio Cartosio, che coordina l'inchiesta. Gli inquirenti tengono a precisare [redacted] i testi convocati vengono sentiti come persone informate sui fatti o quindi [redacted] risulterebbero indagate. [redacted]sto modo hanno l'obbligo di rispondere alle domande. E' possibile, però, che qualcuno di loro, in seguito a quanto emergerà durante gli interrogatori, venga sottoposto [redacted] analisi del Dna [redacted] al luminol (l'esame per evidenziare la presenza di eventuali macchie di sangue). La stanza in cui è avvenuto il delitto [redacted] sporca di sangue e l'omicida, pur cercando di evitare gli schizzi, [redacted] pulendo le macchie che potrebbe avere avuto addosso, può essere sta[redacted]chiato». In questo caso si renderà necessaria l'iscrizione nel registro degli indagati per poter svolgere gli accertamenti. E così a tradire l'assassino potrebbe essere solo il [redacted] Dna. L'autopsia ha accertato che [redacted] vi [redacted] stati segni [redacted] violenza carnale, dunque, non si può ipotizzare abusi subiti dalla ragazza che fra l'altro è stata trovata dagli investigatori vestita con addosso [redacted] pantacollant [redacted] un body. I carabinieri [redacted] pure esaminando alcune impronte trovate sul balcone dell'appartamento della ragazza, nell'ipotesi che l'omicida possa essere entrato dall'esterno e [redacted] dall'ingresso principale. Intanto per stamani è previsto un nuovo sopralluogo da parte degli esperti del Ris nella stanza da letto in cui la studentessa universitaria è stata trovata morta.

[redacted]

ANCORA PIOGGIA. Il maltempo, che ha investito quasi tutta la penisola, non accenna ad esaurirsi. Concederà qualche breve pausa, [redacted] è destinato a proseguire fino a domenica prossima. Per un miglioramento, bisognerà pazientare fino a lunedì prossimo quando [redacted] flusso perturbato atlantico lascerà l'area del Mediterraneo, per scorrere alle latitudini dell'Europa centro-settentrionale. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali insisterà una diffusa coltre nuvolosa con possibilità di piogge locali sulle regioni di Nord-Ovest. Annuvola[redacted] intermittenti al Centro-Sud, con brevi schiarite, seguite [redacted] annuvolamenti temporaneamente intensi, con associati brevi rovesci sulle regioni tirreniche.



OGGI. Brevi e parziali schiarite sulle Alpi occidentali e sulla Riviera di Ponente. Nuvoloso sul Nord, con foschie e locali banchi di nebbia mattutini. Da nuvoloso a coperto su tutte le altre regioni con piogge e locali piovaschi anche temporaleschi sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Temporanee e parziali schiarite sulla Sardegna.

DOMANI. Ripresa delle piogge sulle regioni di Nord-Ovest. Ancora nuvole sul resto del Nord, sull'alta Toscana e sulle Marche. Schiarite sulla Sardegna e sull'Abruzzo. Sulle regioni tirreniche e su quelle meridionali, nuvoloso con piovaschi intermittenti locali. Non si escludono comunque delle brevi e temporanee schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	13	Bologna	10	12	Bari	7	21
Bolzano	10	12	Firenze	13	18	Napoli	14	22
Verona	10	13	[redacted]	15	21	Potenza	12	21
Trieste	12	14	Ancona	12	17	S. M. Leuca	12	18
Venezia	10	15	Perugia	12	18	Reggio C.	[redacted]	[redacted]
Milano	11	14	Pescara	12	19	Palermo	19	[redacted]
Torino	11	13	L'Aquila	9	13	Catania	16	24
Cuneo	8	13	Roma Ciamp.	14	19	Messina	19	22
Genova	17	16	Roma Fium.	15	19	Alghero	17	25
Imperia	14	18	Campobasso	12	18	Cagliari	18	26

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 21 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	15	piovaschi	Lisbona	14	19	piovaschi
Atene	13	22	sereno	Londra	9	16	piovaschi
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	14	23	parz. nuv.
Berlino	9	17	piovaschi	Madrid	11	19	piovaschi
Bruxelles	10	17	piovaschi	Montecarlo	15	20	sereno
Bucarest	6	17	parz. nuv.	Montreal	0	8	parz. nuv.
Budapest	7	15	sereno	Mosca	0	8	sereno
Buenos Aires	16	27	parz. nuv.	New York	8	14	piovaschi
Copenaghen	8	14	sereno	Parigi	10	17	piovaschi
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	7	18	[redacted]
Francoforte	11	17	piovaschi	Praga	8	16	sereno
Gerusalemme	13	21	sereno	Rio de Janeiro	23	33	piovaschi
Ginevra	[redacted]	17	sereno	Sofia	5	18	piovaschi
Helsinki	7	11	piovaschi	Sydney	15	25	parz. nuv.
Il Cairo	15	27	sereno	Tokyo	12	19	sereno
Istanbul	11	21	sereno	Varsavia	7	11	sereno
Johannesburg	12	26	[redacted]	Vienna	7	15	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, Via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted], 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, [redacted] 02.762181, fax [redacted]. Internet: www.lastampa.it.
[redacted]
10121 Torino, via [redacted], tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite: Fax [redacted] 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: [redacted] Stampa, via Roma 80, 10121 [redacted]; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233181; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 [redacted] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06[redacted], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama S.p.a. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

[redacted] Ottimo monolocale [redacted] in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per investimento.
Euro 109.000

GOLFE JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare.
[redacted] 125.000

[redacted] Signorile ristrutturazione integrale di palazzina [redacted]poca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
[redacted]
da [redacted]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
[redacted] 15 ANNI LA[redacted] IN COSTA AZZURRA
[redacted] - [redacted] - [redacted]
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177887
[redacted]
Partner Gruppo UNICA
800-777510

[redacted] Posizione fantastica, mare [redacted] piedi, piccole palazzina con piscine immerse nel verde, splendidi [redacted] con ampie terrazze, piani alti viste mare.
da Euro 250.000

VILLENEUVE LOUBET: Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità [redacted] con grande terrazze a partire da
Euro 210.000.

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuove palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 5,5% da Euro 145.000

Dopo novant'anni di attività

VESTIDELLO

via di Nanni 95 - Torino

CHIUDE

definitivamente

la raffinata qualità
delle migliori pellicce
garantite da un artista

SCONTI FINO AL 70%

ORGANIZZAZIONE DITTO
tel. 011.740865 - cell. 3355959941

Autorizzata il 19/09/2005 n° 0029350

I prezzi sono [illegible] dal 6 al 31 Ottobre

CADUTA PREZZI!

Più di 1000 prezzi ribassati!

hp
Invent
COMPUTER
- Intel Centrino 725 (1,8GHZ)
- RAM 512 MB
- HARD DISK 80 GB
- Schermo 15,4" brillantato
- Scheda video Intel 900 fino a 128 MB
- Masterizzatore DVD double layer
- Scheda di rete Wi-Fi
- Windows XP HOME EDITION
Modello: HPDV4135EA

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

999,00€

VISTO IN TV

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

NOKIA
CELLULARE CON FOTOCAMERA
- Triband GPRS
- Display a 65.000 colori
- Registrazione e riproduzione video
- Applicativi Java - Radio FM
GARANZIA NOKIA ITALIA
Modello: 7280

199,00€

EASY LIVING
TELEVISORE LCD 30"
- Formato 16:9
- Luminosità 550 cd/mq
- Contrasto 600:1
- Risoluzione 1280x720 pixel
- PIP (Picture In Picture) anche con modalità PC
- Audio Stereo - Presa Scart
- Ingressi Component, S-Video e PC
Modello: EASY LIVING 3012GE

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

749,00€

IGNIS
LAVATRICE CARICA DALL'ALTO
- capacità 5 kg - 500 giri
- regolazione automatica dei consumi
- temperatura regolabile da freddo a 90°
- programmi [illegible]: delicati e lana, lavaggio a mano
- [illegible]
Modello: IGLT50

PAGHI A PASQUA 2006 TASSO 0%

299,00€

UniEuro
CITY
L'ottimismo conviene. Sempre.
www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

L'OMICIDIO FORTUGNO SINDACATI, ENTI LOCALI E IMPRENDITORI: IN CALABRIA LO STATO E' ASSENTE

«Misure segrete anticrimine»

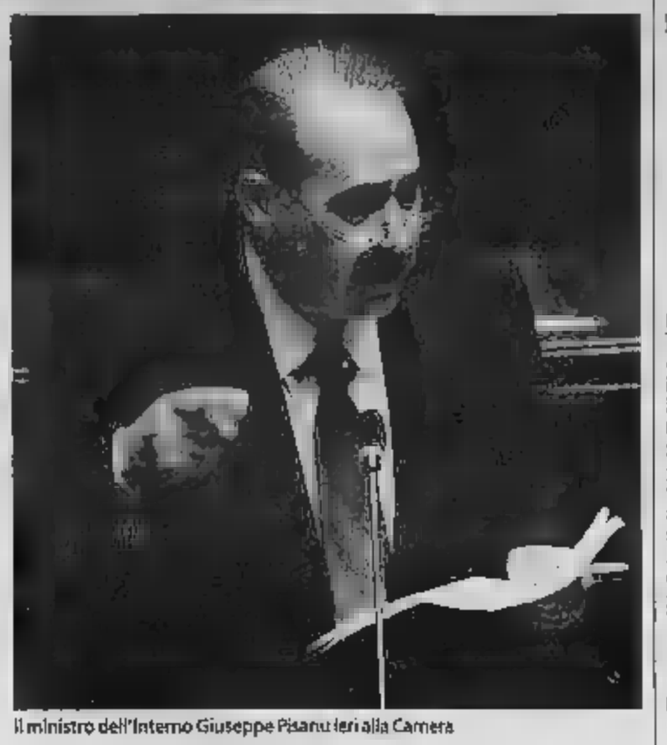
Pisanu alla Camera: per non dare vantaggi alla 'ndrangheta

Giacomo Galeazzi
ROMA

Più uomini, mezzi, squadre speciali di investigatori e maggiore vigilanza sulle attività finanziarie delle cosche: a cinque giorni dall'omicidio Fortugno il Viminale presenta le misure straordinarie contro la criminalità. Ma intanto, da sindacati, enti locali e imprenditori, piovono critiche per l'assenza dello Stato in Calabria e in commissione Antimafia, maggioranza e opposizione sono ai ferri corti proprio sul disegno di legge per la gestione dei beni sequestrati ai boss. Stamattina, al vertice nazionale convocato dal ministro dell'Interno le direttive impartite alle dell'ordine per combattere la 'ndrangheta. Alcune misure eccezionali, puntualizzano al Viminale, non rese pubbliche, ossia ranno tenute segrete per non comprometterne l'efficacia. «Abbiamo di fronte una multinazionale del crimine con sede storica a Reggio e proiezioni economiche e criminali nel resto d'Italia, in buona parte d'Europa e oltreoceano - ha spiegato Giuseppe Pisanu riferendo ieri alla Camera sulla situazione in Calabria dopo l'assassinio del vicepresidente del consiglio regionale -. Negli ultimi tempi sono cresciute in maniera allarmante le minacce agli amministratori locali per piegarli a comportamenti illeciti». Ai politici calabresi che «onorano con coraggio le loro responsabilità democratiche», il ministro dell'Interno promette «attivo e incondizionato sostegno». La strategia del governo prevede «impegno sul territorio» attraverso «unità di specialisti a sostegno degli investigatori locali e un'articolata operazione di «intelligence» per scovare i tesori della 'ndrangheta nel mondo».

A tenere banco, però, è il «botta e risposta» tra Pisanu e il presidente degli industriali calabresi Pippo Callipo, secondo cui la morte del diellino Francesco Fortugno «poteva essere evitata» se lo Stato avesse preso in serio esame gli allarmi lanciati da lui sul territorio calabrese vive, opera, agisce. «Siamo stati lasciati soli - accusa Callipo, raccogliendo solidarietà da forze politiche e sindacali -, qualche fa, dopo il nostro appello a Carlo Azeglio Ciampi, alcuni funzionari del dicastero degli Interni sono scesi per preparci dei questionari grotteschi tipo "che cosa ne pensano gli imprenditori della mafia?". Insomma non fatto nulla di concreto, si è perso tempo». Immediata la replica Pisanu: «Ho incontrato il presidente della Confindustria calabrese più di un anno e mezzo fa, avevamo concordato rapporti stretti di collaborazione e, per facilitargli le cose, si era stabilito che la riunione successiva si sarebbe tenuta fuori dal ministero dell'Interno. Ma a quella riunione, alla quale partecipò il capo della Polizia con alcuni altissimi funzionari, arrivarono solo tre imprenditori calabresi».

Ed è scontro a tutto campo pure in commissione Antimafia. Per la prima volta in questa legislatura il centrosinistra ha contro il documento della Casa delle libertà sull'emergenza cosche ritenendolo «inadeguato all'escalation di violenza delle 'ndrine nella Locride» e ne ha presentato uno proprio chiedendo entro quattro giorni le audizioni Pisanu e del ministro della Giustizia Roberto Castelli «per verificare con il Csm come sia possibile intervenire sotto il profilo legislativo». La distanza tra i due poli è notevole. La maggioranza vuol Agenzia del Demanio l'amministrazione dei patrimoni sequestrati alle cosche, mentre per l'Unione la gestione spetta agli uffici provinciali del Commissario antiracket. La Cdl, inoltre, intende ampliare la revisione delle confische a tutte le persone che ne hanno interesse giuridico, l'opposizione bolla la come regalo ai boss che va alla loro richiesta di rivedere le condanne penali». Nel frattempo il disegno di legge continua il suo iter e, assicura il forzista Roberto Centaro, presidente della Commissione, «risulta recepita buona parte delle nostre indicazioni».


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ieri alla Camera

NOVEMBRE A BOLOGNA

Migliaia di agricoltori in piazza, protestano per la crisi del settore

Decine di migliaia di produttori agricoli scenderanno in piazza l'8 novembre a Bologna. La protesta è stata annunciata ieri da Cia-Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura, Copagri e Legacoop/Agroalimentare. Gli agricoltori intendono chiedere con forza maggiore attenzione verso problemi che diventano sempre più : riduzione dei prezzi nei campi, crescita dei costi produttivi e previdenziali, drastica diminuzione dei consumi agro-alimentari, forte calo dei redditi e competitività in preoccupante affanno. Una situazione che rischia di allontanare in modo allarmante lo sviluppo e mettere fuori mercato una parte consistente dell'imprenditoria del settore.

LECCO LE ACCUSE DEI GENITORI: RITARDI NEL PARTO CESAREO. L'OSPEDALE: TUTTO CORRETTO

Porta chiusa, neonato rischia la paralisi

LECCO

Un taglio cesareo andato male, un bimbo rischia di rimanere paralizzato per tutta la vita e i genitori accusano l'ospedale. Ma l'Azienda ospedaliera di Lecco ritiene vi siano responsabilità mediche e neppure strutturali nella vicenda» del nato all'ospedale «San Leopoldo Mandic» di Merate. Il parto risale al 16 luglio, il bimbo rischia di rimanere paralizzato vita per il ritardo con cui sarebbe stato eseguito il taglio cesareo, ritardo per raggiungere sala parto. Ieri pomeriggio dall'ospedale sotto accusa giunto un documento di precisazioni secondo cui la mamma del piccino, dimesso solo a fine settembre, «è presentata all'ospedale Mandic con i prodromi di un parto fisiologico. Durante la fase espulsiva del parto, in maniera assolutamente inaspettata, il cordone ombelicale risultato compresso e questa complicanza poteva essere risolta solo con un taglio cesareo eseguito d'urgenza». Nella si sottolinea che «è della diagnosi è stata attivata subito la sala operatoria e l'équipe per effettuare l'intervento. «Valutando tutti i dati inerenti al travaglio ed parto del bambino, evidenzia dal momento della rilevazione del cordone ombelicale in posizione pericolosa al tempo della incisione della cute per il taglio siano passati esattamente 17 minuti». Tale tempo di attivazione e di esecuzione del taglio - spiega il dottor Rinaldo Zanini, Direttore Dipartimento Materno Infantile - dimostrano come il livello organizzativo dell'ospedale abbia funzionato in modo adeguato e abbia consentito di praticare l'intervento in un tempo più che accettabile. Infatti la letteratura internazionale e i normali standard operativi degli ospedali prevedono il tempo medio di attivazione di una sala operatoria per un intervento di urgenza sia di 30 minuti». Secondo i genitori, invece, si è perso tempo prezioso perchè per raggiungere la sala operatoria si è dovuto, scegliendo il percorso più breve, attraversare un reparto al quarto piano di un padiglione per raggiungere il quarto piano un'altro padiglione e salire al quinto. Ma durante il tragitto è stata trovata porta chiusa che ha rallentato il trasferimento. Tuttavia do il Zanini «il dato fondamentale diventa non tanto il percorso fatto dalla mamma ma il tempo di esecuzione dell'intervento».

Ma purtroppo anche i tempi ridotti dell'intervento non hanno consentito, di evitare serie conseguenze per bambino «che è stato prontamente rianimato e trasferito d'urgenza nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Manzoni di Lecco» dove vi è rimasto fino a gli ultimi giorni di settembre. [r. ita.]

PER 50 PASSEGGERI

Bari-Roma un viaggio da incubo

«TrenOK.com è nuovo servizio low cost di Trenitalia che ti offre la qualità Eurostar a prezzi taggiosi», recita lo slogan. Il prezzo? Stracciato: nove euro. Se i passeggeri saputo del viaggio-incubo di 14 ore che li aspettava, sarebbero sicuramente saliti quantomeno su vero Eurostar. E' accaduto a una cinquantina dei circa trecento passeggeri del «Treno ok», il low-cost di Trenitalia partito da Bari alle 5.19 diretto a Roma Tiburtina arrivo previsto alle 10.28, convoglio non solo non è mai arrivato nella capitale (si è infatti fermato in mattinata a Foggia, dove era arrivato con 90 minuti di ritardo per un guasto tecnico), ma uno dei cinque pullman sostitutivi sui quali erano fatti salire a Foggia circa cinquanta passeggeri si è rotto sull'autostrada A1, nei pressi di Cassino (in provincia di Frosinone).

I viaggiatori sono stati costretti ad attendere un bus sostitutivo fino alle 17,15: una ventina di loro chiesto, sotto la pioggia, passaggio agli automobilisti diretti a Roma che di volta in volta si fermavano nella stazione di servizio dove era in panne il pullman. Gli altri trenta passeggeri a bordo del mezzo hanno ripreso il viaggio la capitale (che prevedeva l'arrivo a Roma Termini) dove sono arrivati alle 19 circa, dopo circa 14 ore.

Sul bus si trovava anche una famiglia che doveva ricoverare il figlio ad Arezzo per delicato intervento chirurgico. Trenitalia aveva fatto sapere che la famiglia sarebbe stata accompagna in auto ad Arezzo ed aveva precisato di aver saputo del guasto al bus, gestito da un'azienda privata, solo alle ore 17. I passeggeri a bordo degli altri quattro pullman sono arrivati a Roma primo pomeriggio.

MAI COSÌ BELLA. MAI COSÌ RICCA. MAI COSÌ FIESTA.

Collection

Fiesta

Collection

Euro 4

€ 10.950

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro4

Vieni ad ammirarla anche sabato **22** e domenica **23**

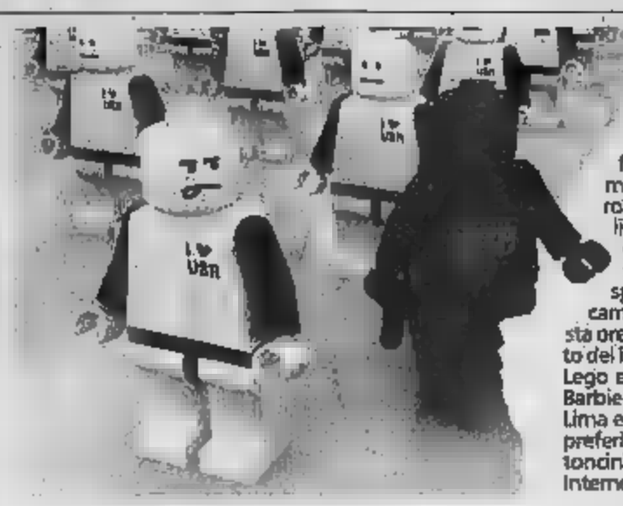
Ford

www.ford.it

LI AVEVAMO TANTO AMATI

ADDIO MACCHININE

La mitica 500L del '68, scala 1/18, La Giugiaro Prima, La Mercedes Benz 300 SL Touring del 1957, tutta cromata, e l'Alfa Romeo 8C Monza... erano i fiori all'occhiello della Bburago, due in una dentro l'altra, un marchio di quel piccolo mondo antico dei giocattoli che rischia di sparire.



I MATTONCINI

Giù, immediabilmente giù, nonostante qualche tentativo di svecchiare il prodotto con iniezioni di tecnologia e Internet, anche i fatturati della mitica Lego, la mamma dei mattoncini bianchi, rossi, blu e gialli, costretta a licenziare e a vendere i parchi giochi per tentare di resistere. I sociologi si sbizzarriscono, spiegano che la televisione ha cambiato tutto, che il bimbo che sta ore davanti alla tivù si è disamorato dei balocchi di mamma e papà, del Lego e dei Meccano, delle bambole Barbie e dei trenini elettrici Märklin, Lima e Rivarossi, che alle macchinine preferisce i dvd interattivi, e ai mattoncini le playstation, i giochi di Internet.

BRATZ BATTE

Calano gli introiti della Mattel, colosso Usa quotato a Wall Street, che ormai da qualche anno ha visto scendere inesorabilmente, e nonostante i tanti restyling, le vendite della bambola Barbie: è entrata nel mito e nelle collezioni, ma non riesce a reggere la concorrenza delle Bratz, le cinque bamboline scatenate, incarnazione della generazione moda e musica, prodotte dalla Mga Entertainment, una delle prime aziende a sfruttare le sinergie con la tv fin dai tempi dei Power Rangers. E si registra la scomparsa dall'Italia, ma anche dall'Europa, di tutti i grandi produttori di bambole: ha resistito chi è riuscito a trasformarsi del tutto o almeno parzialmente in importatore.

IL CASO I BAMBINI PASSANO ORE CON I VIDEOGAME E SI SONO DISAMORATI I GIOCATTOLI

E' crisi nera nel Paese dei Balocchi

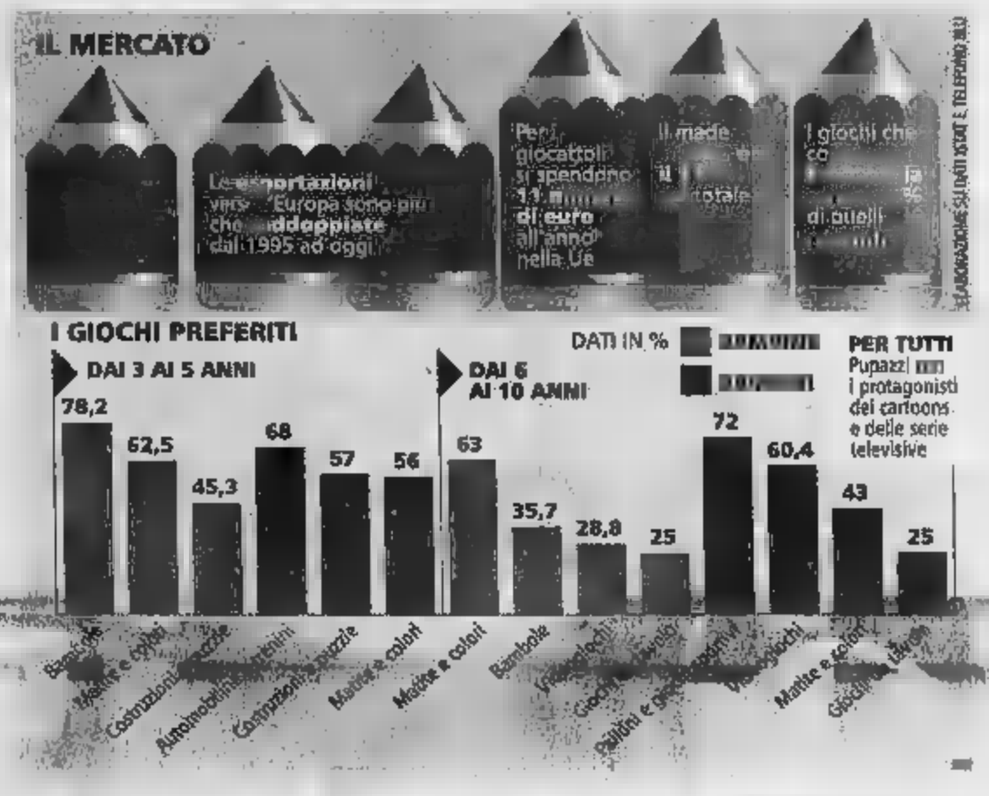
Dal fallimento della Bburago al declino di Lego, meccano e bambole

Armando Zeni

MILANO

Chi non le ha sognate, da bambino, almeno una volta, passando davanti a un negozio di giocattoli? La mitica blu del '68, scala 1/18, per esempio, tettuccio nero, portabagagli anteriore apribile completo di ruota di scorta e serbatoio di benzina, interni identici all'originale, con, roba da far scintillare gli occhi a qualsiasi collezionista, una strumentazione di guida completa di tutto, indicatore del dell'olio compreso. E la Giugiaro Prima? Tutta rossa, perfetta, nessun dettaglio mancante: volante in pelle con razze cromate, cruscotto futuribile, freni a disco e sotto il grande portellone posteriore un motore a cui mancava solo il rombo. Per non parlare della Mercedes Benz 300 SL Touring del 1957, tutta cromata, con l'apertura delle portiere ad ala di gabbiano, o l'Alfa Romeo 8C Monza del 1931, passata alla storia delle corse come il «amuletto». Erano loro, nella gamma sterminata dei modellini più piccoli, quelli che prima o poi un papà finiva sempre per comprare al figlio implorante, i fiori all'occhiello della Bburago, due in una dentro l'altra, un marchio di quel piccolo mondo antico dei giocattoli che rischia di sparire. Che ieri c'era e che domani forse non ci sarà più. Già, perché della Bburago con le sue due b è stato decretato proprio tre giorni fa il fallimento dopo che nessun compratore si era presentato a rilevarla con i 21 milioni di euro necessari per l'asta. Fallita. E tanti saluti al mito. Anche se c'è da giurare che tra un po', a un prezzo più basso, qualcuno si farà avanti, magari gli americani della Matchbox-Mattel o qualche produttore cinese, uno di quei produttori cinesi che a ben vedere sono all'origine della crisi dell'azienda messa in piedi trentun anni fa da Mario Besana, a Burago Molgora, una b soltanto, a due passi da Monza.

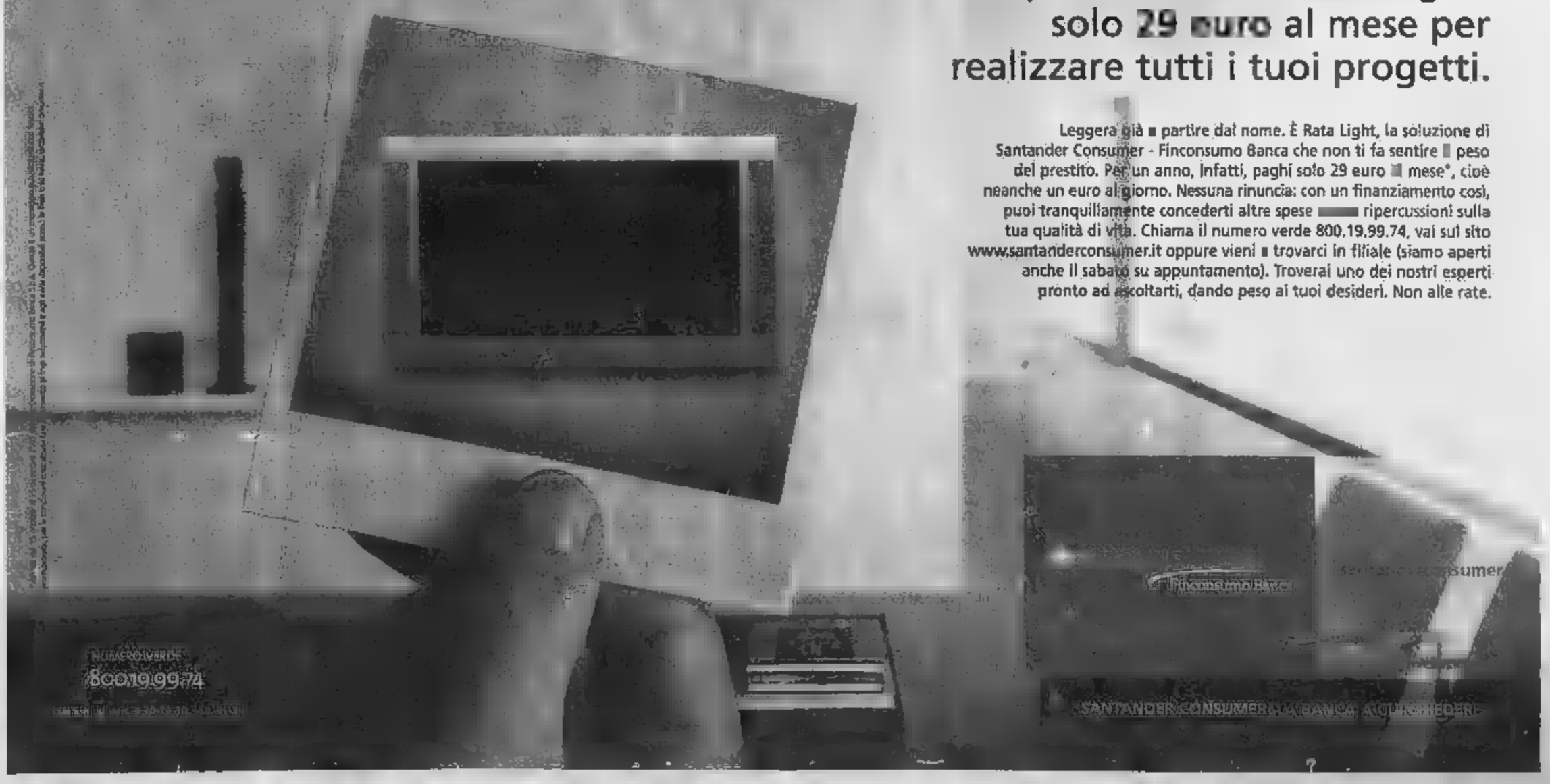
Un mondo difficile, quello del giocattolo. In crisi. Mode che passano, miti che tramontano. I sociologi si sbizzarriscono, spiegano che la televisione ha cambiato tutto, che il bimbo che sta ore davanti alla tivù si è disamorato dei balocchi di mamma e papà, dei Lego e dei Meccano, bambole Barbie e dei trenini elettrici Märklin, Lima e Rivarossi, che alle macchinine preferisce i dvd interattivi, le playstation, i giochi di Internet. E poi la tv, altro e sottrarre tempo libero al gioco, ha imposto i suoi eroi, cartoni animati che puntualmente prendono corpo in pupazzetti venduti in milioni di esemplari e chi non ce l'ha è perduto perché il tam tam mediatico non consente eccezioni, nemmeno nelle scuole materne. Non bastasse la e i nuovi stili di gioco che si affermano nella società virtual-tecnologica, ecco i contraccolpi, inevitabili in un business che si rivolge soprattutto ai più piccoli, della contrazione delle nascite: meno figli, meno giochi, elementare Watson. E così, addio vecchi miti. Tramonta in Italia la piccola Bburago ma anche i colossi stranieri non godono buona salute. Tutti aspettano il Natale, il periodo nel quale le aziende portano a casa fette importanti di fatturato, in certi casi il 60%, ma intanto le premesse sono quelle che sono. Calano gli introiti della Mattel, colosso Usa quotato a Street, che ormai qualche ha scendere inesorabilmente le vendite del suo prodotto simbolo, la bambola Barbie, che alla faccia dei tanti restyling non riesce a reggere la concorrenza delle Bratz, le cinque bamboline scatenate, incarnazione della generazione tutta moda e musica, prodotte dalla Mga Entertainment, delle prime aziende a sfruttare le sinergie con la tv fin dai tempi dei Power Rangers. Giù, irrimediabilmente giù, nonostante qualche tentativo di svecchiare il prodotto con iniezioni di tecnologia e Internet, anche i fatturati della mitica Lego, la mamma dei mattoncini bianchi, rossi, blu e gialli, costretta a licenziare e a vendere i parchi giochi per tentare di resistere. Chi va bene, dicono gli esperti, sono i cinesi che proprio nel settore dei giocattoli, ormai vent'anni fa, hanno cominciato la lunga nel business sfruttando i bassissimi costi di produzione. «Adesso i mercati si sono trovati a dover convivere con la realtà cinese, noi da tempo l'abbiamo sperimentata sulla nostra pelle», dice il presidente dell'Assogiocattoli Roberto Bonazzi sottolineando la scomparsa dall'Italia, ma anche dall'Europa, di tutti i grandi produttori di bambole: in Italia, spiega, ha resistito chi è riuscito a trasformarsi del tutto e almeno parzialmente in importatore. Esempi? La Trudi che ormai produce in Estremo Oriente i peluche e ha mantenuto a Tarcento, provincia di Udine, solo la sede e la progettazione. O la Giochi Preziosi, il maggior importatore italiano, cuore pulsante del gruppo che fa capo ad Enrico Preziosi, l'ex patron del Como, proprietario del Genoa calcio, altro gioco, altro business, altri malanni. I numeri bastano e avanzano a fotografare un mondo che non c'è più, certo le Chicco Artsana, la Clementoni, le Peg Perego tengono e resistono ma se all'inizio degli Anni Ottanta gli occupati nel settore giocattoli made in Italy erano 15 mila, oggi arrivano a mala pena a 4 mila, con giro d'affari che si è dimezzato e che a fine 2004 toccava il miliardo di euro, un miliardo che si spera di mantenere anche a fine 2005.



PARLANE CON NOI.

Ti serve un prestito personale? C'è Rata Light: solo 29 euro al mese per realizzare tutti i tuoi progetti.

Leggera già a partire dal nome. È Rata Light, la soluzione di Santander Consumer - Finconsumo Banca che non ti fa sentire il peso del prestito. Per un anno, infatti, paghi solo 29 euro al mese*, cioè neanche un euro al giorno. Nessuna rinuncia: con un finanziamento così, puoi tranquillamente concederti altre spese ripercussioni sulla tua qualità di vita. Chiama il numero verde 800.19.99.74, vai sul sito www.santanderconsumer.it oppure vieni a trovarci in filiale (siamo aperti anche il sabato su appuntamento). Troverai uno dei nostri esperti pronto ad ascoltarti, dando peso ai tuoi desideri. Non alle rate.



MILANO TUTTE LE NOVITA' AL SALONE PER I TECNOFILI

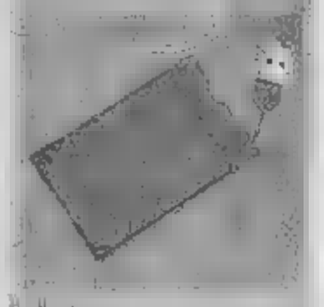
Video player

La musica è portatile, con anche video e foto, scaricata da Internet. Nella foto lo Zen Vision, il lettore da 30 Gb di Creative Labs (499 euro). Il concorrente Apple iPod costa meno (329 euro). Per chi basta 1 giga, c'è il più economico (149 euro) Music Box.it.

Radio digitale

Nella radio c'è un ritorno al vintage (nella foto un apparecchio retrò Roberts Radio) ma come la tv, anche la radio passa al digitale e diventa multimediale e interattiva grazie alle reti Dab e Dmb: Rtl 102.5 ha presentato a Smau la tv sul telefonino.

Carta Usb



Grande come una carta di credito e spessa appena sei millimetri, la Carte Orange di Lacie permette di archiviare fino ad 8 Gb di dati in maniera veloce e sicura grazie alla connessione Usb2. Non necessita di driver e funziona con Windows e Mac.

Navigatore

Era un oggetto da vip, ma presto il navigatore satellitare in automobile sarà di serie: inevitabile, nell'era dell'info-mobilità. Questo della Lct Infotelematics.com si chiama Pocket Driver e funziona con Windows Mobile.

Gizmondo

Gizmondo è una console portatile fenomeno che fa concorrenza alle più note Playstation di Sony o Gameboy di Nintendo, ma non serve solo a giocare: permette anche di mandare messaggi, scaricare e ascoltare musica digitale, navigare via satellite.

Fly Book

E' boom dei pc portatili. Questo è tra i più piccoli sul mercato, è un tablet da 8,9", 1,2 kg, processore Transmeta Crusoe per una temperatura bassa, integra telefonino Gprs (è una scheda Sim), antenna Gps, touch screen, si connette via Bluetooth e wi-fi.

Media Center

Musica, foto, filmati e Dvd sul nuovo iMac G5 si possono controllare dal divano del salotto con il telecomando incluso più semplice del mondo (solo 6 tasti) e l'elegante interfaccia Frontrow. Apple lancia così la sfida a Windows Media Center.

Smau, il futuro è accessibile

Le diavolerie high tech non vanno più, la gente chiede cose facili da usare

Anna Masera
Inviata a MILANO

Se mai c'era stata, è sicuramente finita la passione per le diavolerie high tech. La gente vuole cose comode, pratiche, facili da usare, compatibili, possibilmente senza fili ma anche sicure, e a prezzi ragionevoli. Basta con i troppi tasti sui telecomandi e i manuali per le istruzioni scritti in cirillico. E ci si incomincia a preoccupare del riciclaggio dei gadget superati: tutti quei caricatori in disuso e quei pezzetti di silicio, che fine faranno? L'entusiasmo per il futuro è controbilanciato dalla consapevolezza che l'informatica, le telecomunicazioni e l'elettronica di consumo convergendo diventati un grande unico eco-sistema di cui preoccuparsi e con cui fare i conti.

E' alla luce di questo nuovo atteggiamento che si è aperta ieri a Milano la 42ª edizione dello Smau, l'appuntamento italiano per i tecnofili di tutte le età. Da quest'anno, con la nuova gestione della Promotor International di Alfredo Cazzola (noto per il Motorshow di Bologna) vuole anche essere punto di riferimento per l'innovazione nelle aziende infatti l'area business ben separata dall'area consu- per lontano il popolo degli zainetti da quello degli affari.

«Nel nostro settore dopo la crisi degli anni scorsi, quest'anno c'è una ripresa legata al boom dei computer portatili, perché la gente ha scoperto la mobilità» dichiara Dario Bucci, capo della Intel in Italia. Che conferma: la parola chiave «eco-sistema» informatico. «Per noi aziende l'eco-sistema dell'Ict è fatto alleanze, di interfacce uniche, gestione dei diritti. C'è bisogno di piattaforme uniche, di modelli di utilizzo che portino benefici reali agli utenti», stufi della confusione favorevoli alle guerre tra aziende solo quando queste portano un abbassamento rilevante dei prezzi, come sta avvenendo nel mondo dei telefonini.

I percorsi dell'innovazione, dedicati al mondo del lavoro, del governo, della scuola, della salute della casa, hanno unico filo conduttore: «Il futuro diventa facile», come recita slogan ideato da Armando Testa per presentare questa edizione 2005, che dura fino a domenica 23 ottobre.

Tra uno stand un seminario, c'è molto da imparare. Per esempio, nella dedicata all'«e-life» (pad. 15, stand B34) c'è il servizio 114 Emergenza Infanzia di Telefono Azzurro, per illustrare ai ragazzi, attraverso giochi simulazioni, il pericolo degli adescamenti nelle chat, uno strumento di comunicazione sempre più diffuso fra i ragazzi. A supporto dell'iniziativa sono state allestite alcune postazioni Internet dove è possibile chattare con la supervisione degli operatori del 114, che spiegano come riconoscere eventuali anomalie da segnalare al numero di emergenza 114 oppure compilando un'apposita scheda disponibile sul sito www.114.it, finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del programma «Safer Internet».

Gran finale domenica, quando arriva Bill Gates, per festeggiare i suoi 50 anni e i primi vent'anni di Microsoft Italia. Oggi il suo impero è insidiato da mille concorrenti, ma continua a investire il 15 per cento del fatturato in ricerca sviluppo. E tutti, almeno per questo, lo invidiano.

Le informazioni

Smau 2005 (www.smau.it) fino al 23 ottobre alla Fiera di Milano, area Portello (9.30-18.30; 10 euro). Prevede 268 seminari e coinvolge 593 espositori, divisi fra due aree: business (e-business, e-academy, ibts) e consumer (e-life, e-government).

IL TRIONFO DEL MATTO DI CASA

Marcello Sorgi

un altro caso di decentramento del potere forte autonomia a livello regionale, non v'è dubbio. Ma è altrettanto sicuro che, prima di metter mano, occorresse valutare le conseguenze della prima riforma federalista del centrosinistra. A cominciare dal contenzioso inestricabile accumulatosi davanti alla Corte costituzionale, dove Stato e Regioni si combattono eserciti di avvocati. Senza rimuovere questi ostacoli, ed in mancanza di una chiara distinzione tra le materie in cui deve legiferare lo Stato e quelle in cui tocca alle Regioni, anche la nuova riforma rischia di finire paralizzata.

Malgrado più diffusa a tutto questo è una specie di incoscienza, diffusa ed ostentata nel centrodestra: l'idea che il senso vero della riforma stia tanto nel della legge, nel recupero del Senatur e della Lega, nella loro definitiva integrazione nel sistema e nella cancellazione dell'anomalia finalmente ricondotta alla normalità. Dieci anni fa Bossi, d'altra parte, per il centrosinistra era stato l'avversario da conquistare alleato e da usare per far cadere Berlusconi. Era poi diventato per il Cavaliere il pilastro strategico di un'alleanza semirivoluzionaria, che doveva contrastare la deriva burocratica romana. Un alleato irrinunciabile, da tenere a qualsiasi prezzo.

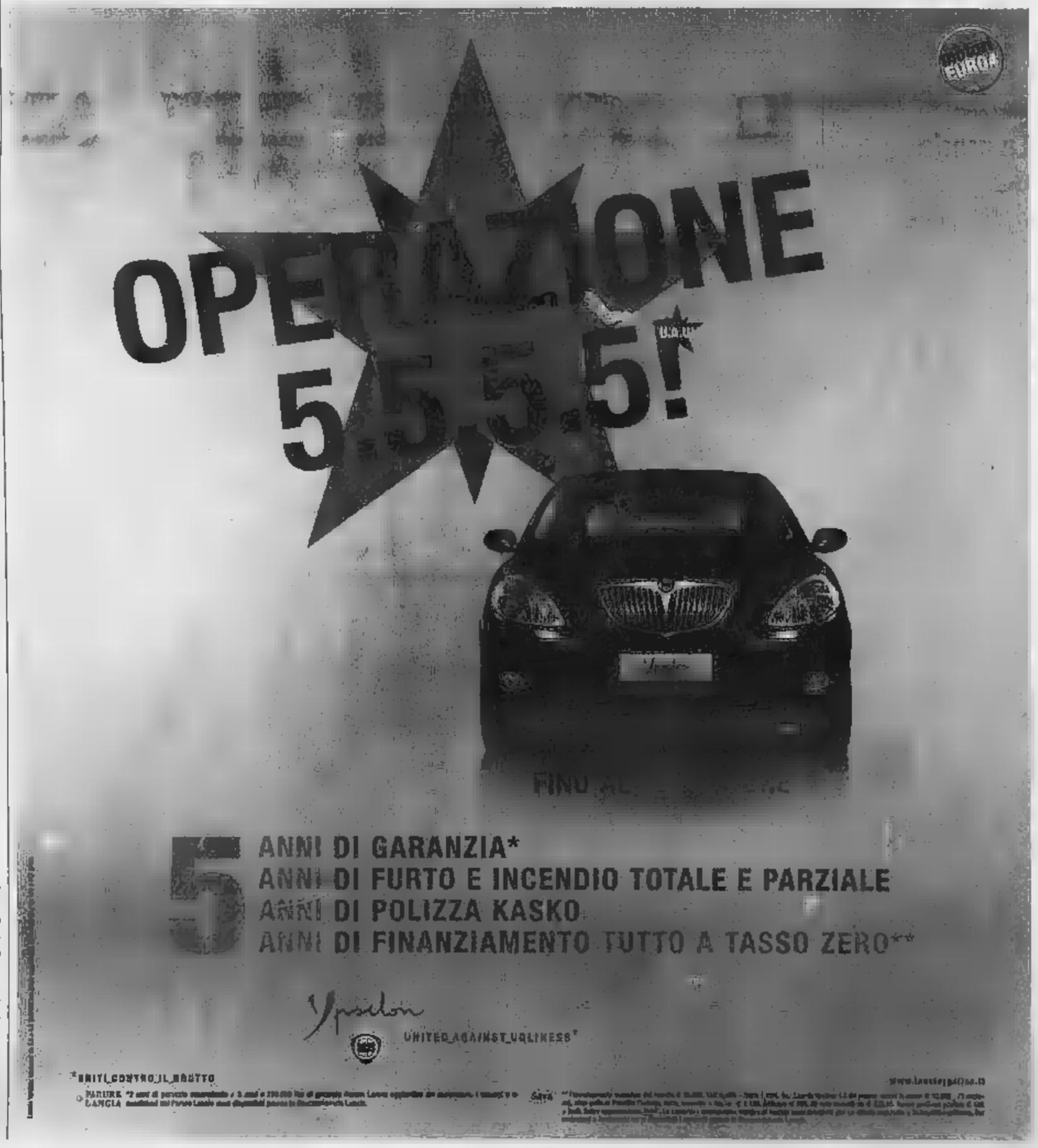
Che il Senatur e il suo partito invece potessero rappresentare la parte emergente di un malessere autentico e di un senso di disagio di vaste aree del Nord, nessuno ha mai voluto riconoscerlo. Neppure quando, sull'onda di Tangentopoli, al Nord esplose l'ondata secessionista, e proprio Bossi seppe lasciarla sfogare e rientrare.

Per tanto tempo, né i vecchi leader della Prima Repubblica, né i nuovi-vecchi della Seconda, sono stati in grado di dare a Bossi quel che era di Bossi. Di riconoscere, cioè, che il Senatur, nel periodo della transizione italiana, ha svolto ruolo simile a quello che Giorgio Almirante a destra a cavallo degli Anni Settanta aveva avuto sul confine nero della Repubblica, tra il sistema e l'antisistema, tra la violenza giovanile e il terrorismo, in un'azione mirata sempre a recuperare, a in qualche modo a far deflagrare in Parlamento, pulsioni forti tentativi obliqui di condizionare il quadro politico.

Se il secessionismo non è dilagato, in quell'area (a parte qualche tentativo stravagante, come l'occupazione del campanile di San Marco a Venezia) il terrorismo ha attecchito, è stato merito di Bossi della Lega. Ma allo stesso modo tendenze del genere, fibrillazioni, scosse e crampi profondi della società civile, come quelli che Bossi cercato di metabolizzare col paternalismo, necessitavano di risposte più serie, politiche argomentate e condivise.

E' proprio questo che purtroppo è mancato. Al Senatur, che può rivendicare la coerenza di aver parlato sempre con chiunque la stessa lingua, tutti più o meno si rivolti come al matto di casa: senza pensare che, spesso succede ai matti, dentro le cose che Bossi diceva c'era un forte elemento di verità. Così son nate la prima riforma federalista, partorita in gran fretta dal centrosinistra nell'illusione di contendere alla Lega la rappresentanza del voto nordista, e la seconda, quella del centrodestra, che svela tutta la sua ambiguità nel darsi un termine lontano nel tempo per dispiegare la efficacia.

Compromessi, contorsioni, rinvii, perfino una miscela di apparenze cui di federalismo realistico, possibile, razionale, v'è traccia. Né c'è più un alito di spirito costituente, come quello che spingeva i politici della prima ora a confrontarsi a trovare sempre le soluzioni. Anche quelle più difficili: come fu, per fare un solo esempio, il riconoscimento dello Statuto speciale, di un'autonomia molto spinta e del ruolo di ministro per il presidente regionale, a una Sicilia in cui, all'uscita della guerra, le tensioni secessioniste sfociavano in banditismo e attentati. Una lezione storica, questa, certo non la sola, su cui si può provare a riflettere: in tempi in cui le riforme costituzionali si fanno con l'occhio alle scadenze elettorali, e non ai veri interessi del Paese.



LA [redacted] L'ISTAT FOTOGRAFA LA FAMIGLIA

Padri italiani, tardivi e poco presenti

Mettono al mondo il primo figlio dopo gli altri uomini europei e se ne occupano di meno

Chiara Saraceno

Gli uomini italiani hanno il primo figlio ad una età più avanzata dei loro coetanei europei. Perciò le differenza [redacted] età tra padri e figli sono in Italia mediamente più ampie che negli altri Paesi. Il prolungamento della condizione di figli che caratterizza il processo di entrata nella vita adulta dei giovani italiani si traduce quindi in una [redacted] maggiore distanza tra le generazioni. E' vero anche per le donne, per le madri. [redacted] il fenomeno è più accentuato, appunto, per i padri. L'età media- [redacted] per gli uomini nati nella prima metà degli Anni 60 supera i 33 anni: oltre tre anni in più rispetto agli uomini nati all'inizio degli Anni 50.

Il dilazionamento della paternità, [redacted] più di quello della maternità, è tra le [redacted] della ridottissima fecondità italiana. Uomini che entrano in coppia tardi, dopo [redacted] lunga fase della vita adulta in cui sono stati accuditi come figli, fanno fatica ad assumere responsabilità genitoriali ed ancora di più a condividere con [redacted] compagna il lavoro domestico e di cura. A mettere in atto, cioè, quei comportamenti [redacted] che, nelle coppie [redacted] cui le donne sono istruite ed hanno una occupazione propria, facilitano la decisione di avere, appunto, un figlio e soprattutto di averne uno in più.

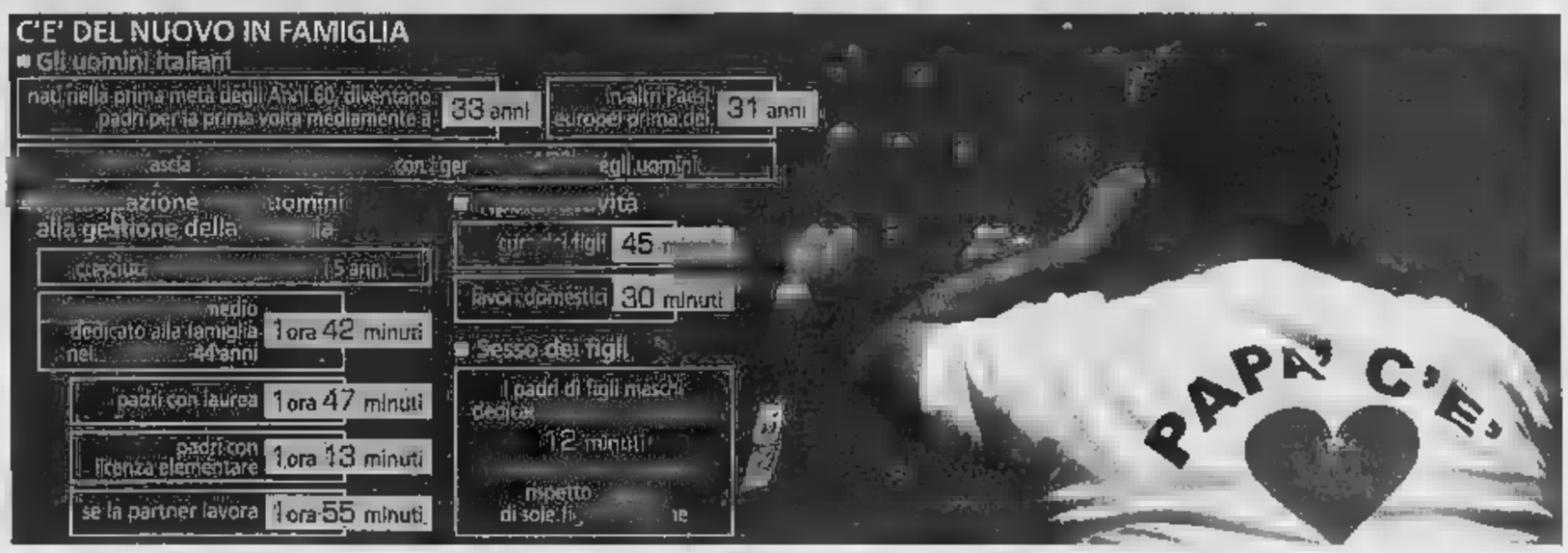
Sono alcuni dei risultati della prima grande ricerca sulla paternità in Italia presentati ieri dall'Istat. Ne [redacted] erge un ritratto dei padri italiani non solo, ovviamente, differenziato, [redacted] sospeso tra tradizione [redacted] segni di innovazione.

I padri italiani non sono solo i più vecchi [redacted] Europa. [redacted] anche tra i [redacted] coinvolti nella cura e relazione quotidiana con i figli. Il 44% dei padri di figli fino a 13 anni ancora nel 2003 [redacted] [redacted] per nulla coinvolto in queste attività, anche se quattordici anni prima la percentuale era sensibilmente più alto, il 60%. Nello stesso arco di tempo i padri hanno anche aumentato un po' il tempo che dedicano al lavoro familiare e in particolare alla [redacted] dei figli. Anche [redacted] un [redacted] [redacted] [redacted] 20 minuti in 14 anni non è molto incoraggiante. Si tratta ovviamente di un aumento medio, che nasconde il fatto che alcuni, pochi padri, oggi sono molto più coinvolti di un tempo.

[redacted]ti, piccoli ma significativi, mutamenti sono [redacted] contestuali all'aumento del tasso di occupazione delle madri. Ovvero, [redacted] madre lavoratrice «produce» [redacted] padre più presente, più accudente. Regala tempo paterno ai figli. Ciò avviene in particolare nelle coppie [redacted] cui entrambi hanno una buona istruzione. Per altro, i padri preferiscono le attività di cura dei figli, più gratificanti, lasciando alle madri quelle più routinarie, più affini al lavoro domestico, cui invece partecipano pochissimo. Come osservavano già negli Anni 70 alcune studiose, i padri coinvolti tendono a «prendersi tutta la crema del latte», lasciando ciò che avanza alle madri. Queste hanno perso il monopolio della affettività e della relazione, ma non quello della doverosità. I padri «scelgono» se e che cosa fare con e per i loro bambini. Le madri sanno che, una volta che si ha un figlio, non si può scegliere se occuparsene o meno.

Va, inoltre, segnalato che il coinvolgimento nella [redacted] dei figli non incide per nulla nel tempo di lavoro remunerato dei padri, a differenza di quanto avviene per le madri, che conti- [redacted] a mantenerne [redacted] prevalente responsabilità. Anzi, i padri, rispetto ai [redacted] padri, [redacted] [redacted] media orari di lavoro più lunghi. La presenza nella relazione con i figli perciò avviene a scapito del tempo libero paterno, non del tempo di lavoro. Il che significa che anche nelle coppie più giovani in cui entrambi [redacted] occupati [redacted] in cui i padri [redacted] presenti nella cura dei figli, rimane [redacted] forte divisione del lavoro e delle responsabilità: a lui quelle economiche, a lei quelle di cura.

La novità sta nel fatto che una quota crescente di padri, soprattutto se istruiti, se residenti nel Centro-Nord e se hanno una compagna occupata, incorpora nella propria vita quotidiana una partecipazione attiva alla cura e relazione con i figli, specialmente se molto piccoli. Ma se l'istruzione o un buon lavoro [redacted] incoraggiano una maggiore presenza paterna, possono [redacted] trasformarsi in [redacted] disincentivo quando il lavo- [redacted] è esigente [redacted] in competizione per la carriera elevata. In questo caso i padri sono tanto assenti come quelli che invece [redacted] hanno lavoro, o sono sottoccupati. Tenere insieme amore e lavoro è una operazione di equilibri delicati per le donne, si sa. [redacted] forse comincia ad essarlo anche per gli uomini.



A MILANO

La moda disegnata dalle detenute

Antonella Amapane

MILANO

L'invito è un avviso di garanzia in piena regola. Formula discutibile, ma di sicuro effetto, per informare che oggi a Palazzo di Giustizia sfila la [redacted] made in prison. Fra divise a righe da bagno penale - rivisitate e corrette [redacted] occhio fashion - e un rancio a base di pane e vino serviti nelle gavette militari. Realizzata da quattro delle quaranta detenute del Penitenziario di Vercelli, la linea carceraria si chiama Codice a Sbarre. Fa parte [redacted] un progetto sociale (nato nel 2002 dalla collaborazione tra il consorzio Arnes, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Comune di Vercelli) che mira ad allargarsi coinvolgendo la prigione Delle Vallette e quella di Ivrea. Perché in Italia, a differenza degli Stati Uniti, il lavoro in galera è [redacted] considerato un grande privilegio, riservato a pochi. Le quattro ospiti-stiliste della casa circondariale vercellese sono state scelte, dopo un'attenta selezione dagli educatori e psicologi del carcere, fra quelle che non godono della libertà vigilata. E ancora per un decennio dovranno pagare il loro debito [redacted] [redacted] giustizia. Sono due italiane, una slava e una nigeriana. Età fra i 25 [redacted] [redacted] anni. Tagliano e cuciono 30 ore alla settimana - hanno imparato il mestiere durante un corso di 16 mesi - con uno stipendio [redacted] 750 euro. Per contratto hanno diritto alle vacanze. Un dramma da consumare senza far niente dietro le sbarre, ma tant'è. A coordinare linea e prototipi, nonché filtrare le idee delle detenute, è Rocco Manco. Giovane designer vercellese ex collaboratore di marchi come Napapijri, North Sails e Freddy.

La fonte di ispirazione dei capi jailwear è lontana dagli stereotipi della moda, nasce guardando l'archivio delle divise carcerarie prima del 1975: niente metallo, solo cerniere in plastica. Stampe al posto delle pericolose etichette dove si potrebbero nascondere stupefacenti, cuisse con fettucce corte per non farsi [redacted] male... Tutti i capi sono regolarmente in vendita, distribuiti dalla Age di Torino in 120 negozi italiani di target alto.

LEI HA LASCIATO PASSARO

Ramazzotti sta vicino a Michelle

MILANO

Nuovo colpo di scena nella vicenda Hunziker-Ramazzotti, che campeggia sulle copertine dei rotocalchi da quest'estate. Ora che Michelle ha «liquidato» Salvatore Passaro, fidanzato per breve tempo, e con lui tutto il clan Berghella, oltre che l'agenzia Tuenda, chi è la persona che gli è subita corsa vicino, per consolarla? E' Eros Ramazzotti, il suo ex marito. Sul settimanale «Visto» in edicola oggi, [redacted] fotografie esclusive del cantante al balcone dell'appartamento di Michelle, a Milano, e il [redacted] to di quello che è accaduto tra loro.

M. Hunziker

Eros si è fermato da Michelle circa due ore e, per la prima volta dalla separazione, il loro incontro è stato sereno, dicono gli amici. Per amore di Aurora, la figlia, [redacted] forse non solo.

Il servizio di «Visto» svela anche il vero motivo per cui Michelle ha detto addio a tutti i componenti della Tuenda, l'agenzia che ne curava l'immagine [redacted] gli impegni: le foto di Salvatore Passaro che entra di sera a casa di Giulia Berghella [redacted] ne esce la mattina dopo. E la confidenza di Michelle agli amici, che dice di essersi [redacted] conto che «troppa gente mangiava alle sue spalle».

Ramazzotti e Hunziker [redacted] erano recentemente scontrati sull'educazione della figlia. Dopo le vacanze estive di Michelle con il gruppo Berghella (tutti insieme appassionatamente, come scrissero i giornali, lei, l'ex fidanzato, il nuovo fidanzato e la «mega, madre del primo ed ex compagna del secondo), Eros, preoccupato che [redacted] bambina frequentasse ambienti poco idonei, [redacted] chiesto in tribunale, e ottenuto, che Aurora fosse tenuta lontana dal clan Berghella.

In affari avere il partner giusto conviene.
www.ire.it/business

EconomiaeFinanza

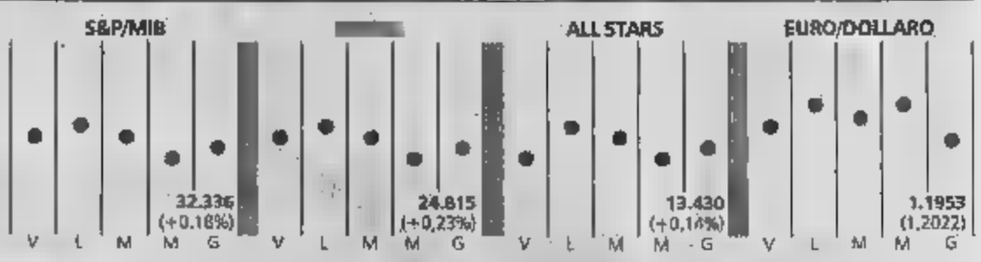
PowerFull 3

Wagoner: «[illegible] per Gm»

La bancarotta non è nel futuro di General Motors, che ha perso 3 miliardi di dollari nei primi 9 mesi dell'anno. Lo [illegible] il numero di [illegible], Richard Wagoner, spiegando che il ricorso al Chapter 11, la normativa che negli Usa disciplina i casi di amministrazione controllata protetta, «Non è una opzione valida, poiché pensiamo ci siano costi significativi [illegible] sostenere per la richiesta di bancarotta». Anche nel 2005, intanto, il top management del gruppo vedrà i propri compensi ridursi di circa il 40%. A Wall Street ieri Gm ha perso ancora quota, passando di [illegible] a 28,13 dollari (-0,88%).

[illegible]i: ok all'ipoteca degli [illegible] AZ[illegible]

[illegible] libera del ministro del Welfare Roberto Maroni all'ipoteca [illegible] flotta di Alitalia. L'ok del ministro è giunto dopo un incontro dello stesso Maroni con il presidente e amministratore delegato della compagnia. «Abbiamo avuto [illegible] lungo incontro. Ero preoccupato ma ho verificato che [illegible] funzionale al rilancio dell'attività, i termini [illegible] sono definiti ma è coerente con il risanamento che sta dando risultati migliori delle aspettative. I dati che mi sono stati sottoposti - ha proseguito - mi sembrano positivi, nonostante il [illegible] del petrolio esorbitante». Di tagli non si è parlato, ha aggiunto il ministro.



L'ORDINANZA PER LA PROCURA L'IMMOBILIARISTA CONTINUA A DIRIGERE LE SUE SOCIETÀ. «SERVIREBBERO MISURE PIÙ EFFICACI» CHE PERÒ NON RIENTRANO NEI POTERI DEL MAGISTRATO

Il gip: per Ricucci l'interdizione è [illegible]

I legali si preparano a contestare l'imparzialità della Forleo: «Ha già espresso una sentenza»

MILANO

Nessuna proroga dell'interdizione degli incarichi societari per Stefano Ricucci. Ma non perché, [illegible] in un primo tempo pensato la difesa dell'immobiliarista, «sono state riconosciute le nostre ragioni». Tutt'altro: secondo il gip Clementina Forleo interdire Ricucci sarebbe inutile ai fini della tutela delle indagini; ci vorrebbero semmai «misure più efficaci» che però il giudice non può indicare. «Le esigenze cautelari sono così intense - scrive nella sua ordinanza - che non possono essere salvaguardate dalla misura in [illegible]. L'interdizione è idonea, [illegible] caso in specie, per difetto».

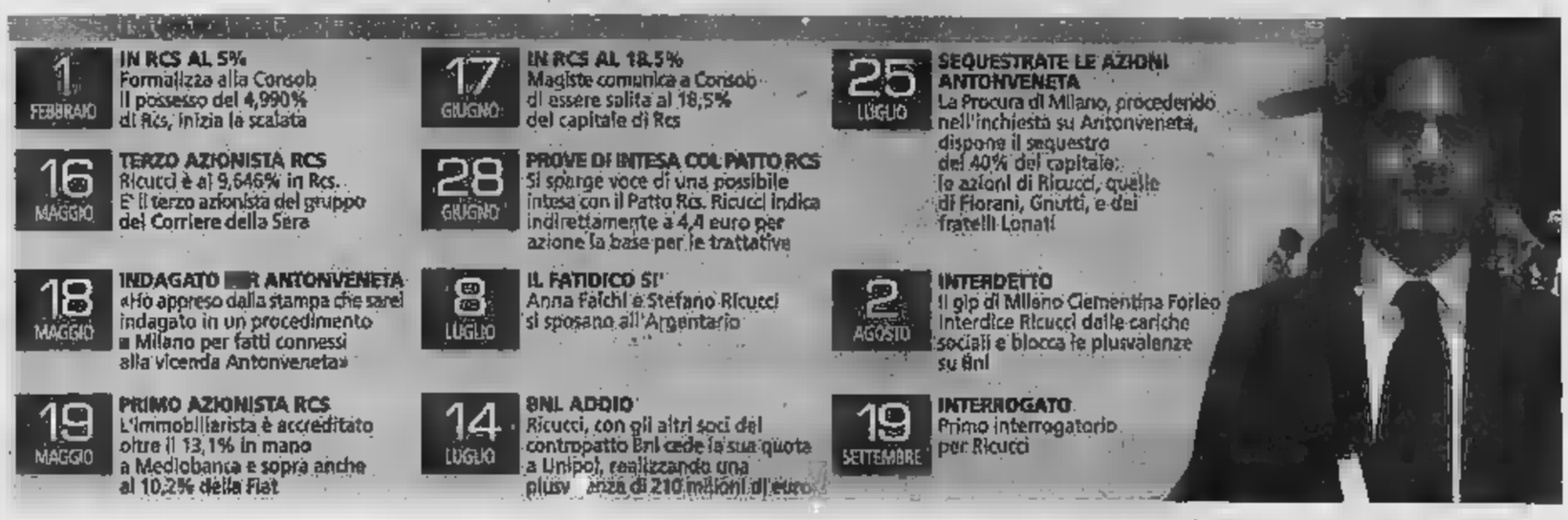
In sostanza un provvedimento troppo blando, che rischierebbe di essere poco più che formalità. Infatti il gip ricorda che Ricucci ha affidato la sua società, la Magiste, a due collaboratori di sua fiducia: Guglielmo Fransoni e Luigi Gargiulo. Tanto fidati da finire coinvolti nelle indagini: erano stati fermati al valico di Chiasso a bordo di un'auto dove la guardia di finanza ha trovato e sequestrato documenti sulle società off shore di Ricucci. D'altro canto nessuno può obbligare la Magiste ad avere altri amministratori: non è quotata in borsa e quindi la Consob [illegible] ha nessun potere di controllo; non è [illegible] istituto di credito e quindi anche Bankitalia nulla può fare. Una holding così sfugge a tutti gli organismi che vigilano sul mercato e Ricucci, anche se per un periodo non risulta come amministratore, resta il padrone. E come tale in grado di reiterare la sua condotta, visto che continua a dirigere società che operano anche all'estero.

> La struttura della holding si sottrae al controllo di Consob e Bankitalia Soddisfatti gli inquirenti la loro tesi è confermata

Forleo nella [illegible] nuova ordinanza ricalca [illegible] confronti di Ricucci [illegible] aveva già sostenuto a inizio ottobre, al momento della scadenza del primo provvedimento di interdizione. Lì aveva definito Ricucci «sfrontato» perché, mentre formal[illegible]o avrebbe dovuto occuparsi della Magiste, [illegible]va a rilasciare interviste sulla sua attività, in particolare sulla sua scalata al gruppo Rcs: dichiarazioni pubbliche che potevano influenzare il mercato. Nel nuovo documento il gip non attenua il suo giudizio sull'immobiliarista, anzi [illegible] un certo senso lo inasprisce tanto [illegible] considerare ormai inutile la proroga dell'interdizione che invece aveva in un primo tempo adottato. Il provvedimento [illegible] era diventato operativo soltanto per un vizio di forma: era stato emesso [illegible] il contraddittorio [illegible] la difesa dell'indagato e [illegible] questo, su richiesta della stessa procura, era stato annullato. I pm Fusco e Perrotti hanno presentato al gip una nuova istanza, gli avvocati di Ricucci si sono opposti ma Forleo non ha accettato nessuna delle loro motivazioni e se alla fine hanno «vinto» è accaduto solo «per difetto». Così quella che può apparire formalmente una «sconfitta» della procura lascia più che soddisfatti gli inquirenti che, nelle diciotto pagine di ordinanza, vedono rafforzata la tesi accusatoria. Del resto i pm [illegible] sentono così sicuri della fondatezza dell'inchiesta da aver scelto di non depositare nuovi documenti solo per poter mantenere [illegible] segreto [illegible] alcuni atti istruttori: non valeva la pena - è il loro ragionamento - rivelare gli ultimi [illegible] sviluppi dell'inchiesta solo per rafforzare accuse già abbastanza forti.

E di [illegible] vittoria-boomerang è più che cosciente la difesa di Ricucci che già si prepara a contestare l'imparzialità del gip «che deve decidere solo sulla richiesta delle parti», altrimenti «travalica il suo ruolo». Secondo i legali definire «indicativa» la misura chiesta dalla procura dimostrerebbe invece l'assenza della necessaria equidistanza. Semmai la procura doveva chiedere quelle ipotizzate «misure più efficaci» la strategia difensiva di Ricucci è già chiara: chiedere un gip diverso da Forleo che, fanno sapere fin d'ora i suoi avvocati, avrebbe «già espresso un [illegible] convincimento con ampia motivazione» e con «passi severi» nei confronti dell'indagato.

[s. mar.]



[illegible] DECLINO BPI HA FRETTA [illegible] DISFARSI DEL PACCHETTO RCS RICEVUTO [illegible] PEGNO DAL RAIDER ROMANO

E Lodi scarica mister Magiste

> A Piazza Affari i titoli della Popolare e del gruppo milanese continuano a perdere

[illegible]

Nel con[illegible] del declino [illegible] compreso anche [illegible] [illegible] avvelenato di qualche ex consulente che reclama le fatture non ancora pagate. «Dice che salderà a fine mese. Speriamo bene». Ed entro fine mese Stefano Ricucci avrebbe anche garantito alla Bpi - la banca una volta guidata dal suo amico Gianpiero Fiorani e dove adesso si è insediato come direttore generale Divo Gronchi - l'arrivo [illegible] una soluzione per quel 14,7% del capitale Rcs che è in pegno alla banca a fronte di finanziamenti per 850 milioni a Ricucci e che ogni giorno diventa [illegible] più pesante per l'istituto. Ma anche ieri - dall'incontro tra lo stesso Gronchi e [illegible] Livolsi che di Ricucci [illegible] l'advisor - è uscita una fumata grigia [illegible] sotto il fumo, di arrosto se n'è visto poco. «Clima cordiale e collaborativo», spiegano fonti vicine allo stesso Livolsi. E [illegible] Lodi non si sbilancia, anzi si limita a dire che si cerca di trovare una strada comune, ma che per ora non sono arrivate proposte concrete dall'immobiliarista che guida la Magiste.

Sempre più ingombrante quel pacchetto del 14,6% di Rcs che [illegible] in pegno alla Bpi, ormai disinnescato [illegible] ogni potenzialità esplosiva nei confronti del patto di sindacato, di quel [illegible] lotto buono» che appena tre mesi fa Ricucci si diceva convinto di poter espugnare. A [illegible]ra la parola fine [illegible] vicenda dell'immobiliarista dei Castelli che ha fatto tremare il Gotha della finanza è anche il Financial Times: «La sfida di Ricucci all'establishment - è il titolo del quotidiano - "fizzles out"», [illegible] «svapora», [illegible] bicchiere di Coca-Cola lasciato all'aria per una lunga estate.

Il punto è che allo stato delle cose le strade di Ricucci e della Bpi sembrano destinate a dividersi per forza di cose. Da una parte c'è Gronchi, che affronterà il tema Rcs anche nel consiglio d'amministrazione della banca lodigiana previsto per stamattina, dando probabilmente un'informativa ai consiglieri. La banca, ha già fatto spiegare mercoledì con un comunicato, non ha «alcun interesse strategico nel possesso di tale partecipazione» e anzi «sta prendendo in esame [illegible] soluzioni alternative che ottimizzino il rientro della posizione debitoria». Del resto la vendita ai membri [illegible] patto [illegible] [illegible] 4,6% che Ricucci aveva [illegible]to in pegno a Deutsche Bank ha innescato una spirale pericolosissima per le quotazioni della Bpi. Dopo aver perso il 20% nella sola seduta di mercoledì ieri la banca ha tentato la ripresa in Borsa ma [illegible] c'è riuscita: è partita con un rialzo superiore [illegible] 6%, [illegible] a fine seduta ha chiuso in ribasso dello 0,3% a 6,17 euro con [illegible] assai intensi. Ergo, vendere quel pacchetto di Rcs diventa sempre più urgente per Gronchi. E le quotazioni della stessa Rcs, sempre più lontane da qual valore di [illegible] di 6,23 euro a cui le avrebbe prese la Bpi, non aiuta certo a migliorare la situazione. Ieri il titolo della holding che pubblica il Corriere della Sera ha perso il 2,44% chiudendo [illegible] 4,302 euro. Significa [illegible] allo stato delle cose se a Lodi decidessero di escutere il pegno [illegible] di mettere le azioni sul mercato registrerebbero una minusvalenza di almeno 100 milioni di euro.

Il nuovo direttore generale della Bpi, Divo Gronchi

I compratori della qu[illegible] [illegible] lungo evocati da Ricucci e soci, del resto, non appaiono [illegible] all'orizzonte e c'è da dubitare che si possano mai materializzare. E se alla Bpi conviene lavorare sodo per trovare una soluzione, che potrebbe essere un'obbligazione convertibile, i membri del patto - per tattica [illegible] strategia - possono [illegible] permettersi di stare [illegible] guardare, specie adesso che hanno rinsaldato la loro quota di controllo grazie alla vendita del pacchet[illegible] [illegible] mano a Deutsche [illegible]. «Che lo sappia non c'è nulla in corso», ha detto ieri l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera, parlando delle trattative per la quota residua di Rcs. Come [illegible] che ormai è solo un problema di Ricucci e di chi [illegible] [illegible] scorsi ha scelto di stare dalla sua parte.

[f.man.]

[illegible] E FINANZA I GRANDI BANCHIERI DISCUTONO [illegible] LIBERTÀ DI INFORMAZIONE

Arpe e Profumo si stuzzicano sul ruolo delle banche nel Corriere

> L'ironia di Mazzotta «Possedere i giornali? E meglio avere amici giornalisti»

MILANO

Piccolo quiz per addetti ai lavori politico-finanziari. [illegible] l'oggetto [illegible] che fa dire all'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo: «Se per avere un'informazione trasparente e attendibile lo strumento è [illegible] proprietari di media, allora il problema è [illegible] fonte. Si ritiene che un editore di giornale possa condizionare il flusso di notizie e questo è un termometro che dice che c'è un po' di febbre nel sistema? E qual è lo stesso oggetto misterioso che spinge l'amministratore delegato di Capitalia Matteo Arpe a ribattere: «Mi sembra che nell'ultimo periodo [illegible] non ci fosse stata una difesa, più che febbre sarebbe stata una corsia ospedaliera»?

[illegible] risposta è sempre la stessa ed è tutt'altro che misteriosa: si chiama RcsMediagroup, la holding che pubblica il Corriere della Sera sulla quale questa estate si [illegible] scatenata - vera o presunta che [illegible] in audace solitaria o con dietro compagni poco identificabili - la [illegible] di Stefano Ricucci. [illegible] palco della sala convegni del [illegible] Ore, dove il direttore del quotidiano Ferruccio De Bortoli e quello dell'agenzia Radiocor Fabio Tamburini hanno riunito per un dibattito su finanza e informazione cinque importanti banchieri - ci sono anche l'[illegible] [illegible] Banco Intesa Corrado Passera, il presidente della Popolare di Milano Roberto Mazzotta e il numero uno del Banco Popolare [illegible] Verona e Novara Fabio Inno[illegible] - oltre che il sociologo Aldo Bonomi, le tre lettere di [illegible] non vengono mai pronunciate, ma è chiaro che è proprio lì che si va a parare quando si parla di rapporti tra economia e carta stampata.

Tra Profumo e Arpe, a meglio tre Unicredit e Capitalia, il dibattito del resto non è solo puramente accademico. Nel luglio dello scorso anno fu Capitalia ad entrare [illegible] un blitz dell'ultimo minuto nel patto di sindacato di Rcs che si stava [illegible] do. E poco dopo - con evidente, anche se mai evocata, conseguenzialità - Profumo si sfilò dal consiglio d'amministrazione di RcsQuotidiani nel quale sedeva, declinando [illegible] che l'invito a entrare nel patto della stessa Rcs.

E' vero, l'istituto capitolino e quello ormai maneghino-bavarese, giocano sempre un po' il ruolo dello Ying e dello Yang quando [illegible] accanto, ad esempio in Mediobanca - dove entrambi hanno [illegible] da innumerevoli mesi l'intenzione di scendere, [illegible] dove [illegible] dei due si muove in attesa che l'altro faccia il primo gesto - e dove Profumo si è sfilato dal comitato esecutivo adducendo motivi di opportunità e Arpe invece no. Ma sta di fatto che il tema al centro degli scambi tra i due banchieri è di stretta attualità: per difendere la libertà di stampa, specie di quei media che sono quotati in Borsa, è meglio partecipare agli assetti proprietari o estraniarsene? E con quali mezzi si fa fronte a una scalata indesiderata e oscura? La sintesi, [illegible] un balzo in avanti che unisce grande scuola democristiana e una buona dose di ironia, è di Mazzotta: «Penso a tutti quelli che fanno tanta fatica per avere un giornale quando sarebbe molto più f[illegible] avere amici i giornalisti».

[f.man.]

Alessandro Profumo

La difesa di Save

L'operazione condotta da Save su Gemina con l'acquisto del 5,5% ai blocchi è stata «regolare», e soprattutto «non sono stati usati equity swap». E quanto dicono all'Arsa ambienti vicini all'operazione, come d'altra parte è risultato alla stessa Consob nei primi accertamenti svolti fin dal giorno successivo. Quello che è stato invece fatto per affrontare il rischio, informano le fonti, è che la società si è coperta con uno strumento derivato a garanzia, uno swap.

È aperta la Caccia a Ottobre Opel.

CACCIA A OTTOBRE OPEL

Per avere Corsa, Agila o Meriva, non potete più aspettare.
Oggi possono essere vostre a condizioni irripetibili. Non lasciatevele scappare.

Corsa, Agila e Meriva con ecoincentivi fino a
€ 2.500 + finanziamento 2,99% senza anticipo.

GMAC
A General Motors Company
www.opel.it

Prezzi bloccati.
Ti aspettiamo sabato 22 e domenica 23.

Esempio: Agila 1.0 Club, prezzo suggerito, chiavi in mano IPT esclusa, € 8.260. Importo massimo finanziato ■ 8.260. 48 rate mensili da ■ 183,12. Spese istruzione pratica € 200. TAN 2,99%, TAEG 4,30%. Per Meriva, offerte valide in caso di permuta ■ rottamazione. In collaborazione con i concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa valida fino al 23 ottobre 2005 ■ non cumulabile con altre offerte ■ corso. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 ℓ /100 km (ciclo misto), emissioni CO_2 da 122 ■ 179 g/km. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 ℓ /100 km (ciclo misto), emissioni CO_2 da 139 a 144 g/km. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,1 ℓ /100 km (ciclo misto), emissioni CO_2 da 135 ■ 190 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA
■ Polrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
Str. Secondo (To)
Via ■ Pellico 71
Tel. 0121/502480
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
str. Lago di Viverone 26
Tel. 0125/676003

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. ■
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifes ■ 1951 ... auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fraz Varnetto 42
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367185

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
■ 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6843111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Derna 229 - Tel. 011/3422354
(angolo C.so Giulio Cesare 229)
■ Nizza 188 - Tel. ■ 1/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/332353
C.so Cosale 158 - Tel. ■
ifes ■ 1951 ... auto e servizi
www.gencar.it

DOPO I DUBBI ANTITRUST E LE POLEMICHE CANCELLATA L'INTESA DI MAGGIO

Eni e Gazprom rivedono i patti

Scaroni: «Siglato un accordo più ampio»

Armando

MILANO

Un nuovo accordo, più ampio, esteso non solo al settore del gas ma anche a quello petrolifero, è stato raggiunto ieri a Mosca tra l'Eni e la Gazprom, il colosso russo che produce il 20% di tutto il gas mondiale. Il fatto. La nuova intesa siglata tra l'amministratore delegato dell'Eni Paolo Scaroni e il presidente della Gazprom Alexey Miller, mette una pietra sull'accordo concluso cinque mesi fa considerato «superato», e predispone le carte per stringere un'intesa «nuova e più ampia» che si comincerà a definire nei dettagli in un prossimo incontro da tenersi entro la fine di ottobre. Colpo di scena, dunque. L'Eni non lascia ma raddoppia visto che al gruppo italiano si apre la collaborazione con il colosso anche nella ricerca e nella produzione di petrolio, nuovo capitolo reso possibile adesso dall'acquisizione recentissima da parte di Gazprom della Sibneft, la società petrolifera russa nata a poco tempo fa di proprietà del magnate Roman Abramovic. E raddoppia anche la Gazprom visto che, da quanto anticipano i comunicati congiunti, la collaborazione "nuova" con Eni sarà estesa alle attività di esplorazione di idrocarburi in Russia ma anche «alla vendita di prodotti petroliferi fuori dalla Russia e alla commercializzazione di gas in Europa». Accordo più ampio che ovviamente verrà sottoposto «alle autorizzazioni delle autorità antitrust competenti».

Non dicono (per ora) i comunicati la ragione di questo stop and go. Ma la si può ampiamente immaginare visto che il nuovo accordo arriva il giorno dopo le anticipazioni del presidente dell'Antitrust italiana

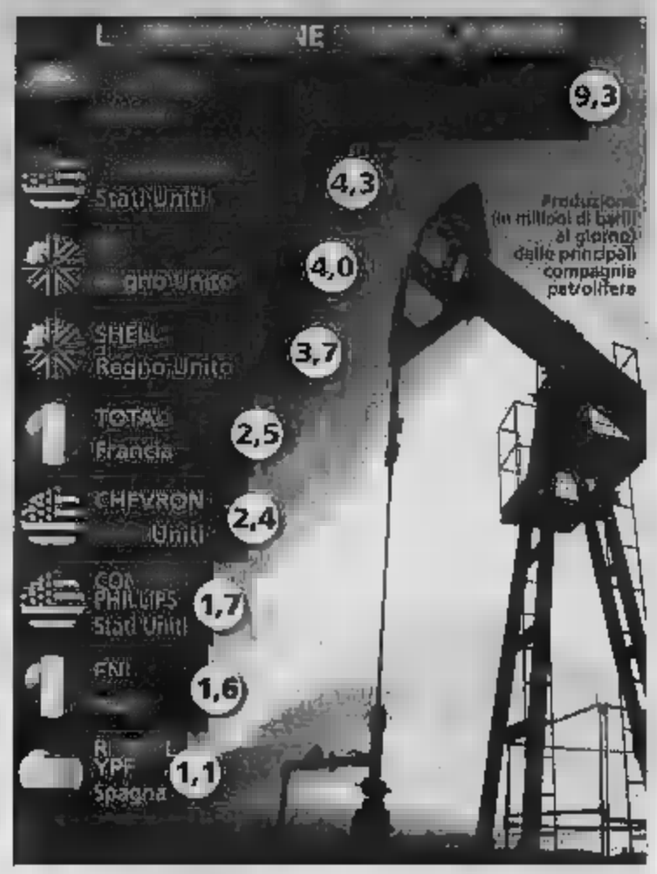
> La collaborazione sarà estesa alla ricerca del petrolio e alla sua commercializzazione

Antonio Catricalà che aveva fatto capire le conclusioni negative cui era arrivata la commissione sull'intesa di maggio che, va ricordato, aveva visto la modifica dei contratti decennali di fornitura di gas tra Gazprom ed Eni: l'Eni aveva ridotto di due miliardi di metri cubi all'anno le sue importazioni dalla Russia per cederli alla Gazexport (controllata al 100% da Gazprom) che avrebbe continuato a portarli in Italia attraverso una società viennese, la Centrex, costituita da Gazprom insieme ad alcuni soci privati tra cui l'italiano Bruno Mentasti. Il no dell'Antitrust fatto filtrare da Catricalà si basa su una considerazione difficilmente confutabile e cioè che è impensabile immaginare che Gazprom possa vendere a qualcuno i 2 miliardi di metri cubi liberati dall'Eni (che l'Eni doveva cedere per abbassare la sua quota dominante sul mercato) a un prezzo inferiore rispetto a quello praticato alla stessa Eni che è di 200 di metri cubi ne acquista da Gazprom dieci volte di più.

L'ad dell'Eni, Scaroni

Di fronte all'inevitabile altolà dell'Antitrust, quindi, Eni e Gazprom hanno preferito azzerare l'accordo precedente riscrivendolo e allargandolo oltre i confini italiani (si parla, non a caso, di «commercializzazione di gas in Europa») e oltre il gas, comprendendo le attività di upstream petrolifero.

Nessun dubbio, però, che su questo lascia e raddoppia abbiano giocato, non poco, le polemiche politiche sulla presenza come socio nella Centrex, la società che avrebbe dovuto distribuire in Italia il gas lasciato dall'Eni, proprio Mentasti, uomo d'affari amico di Silvio Berlusconi. Si era parlato di una possibile indagine parlamentare sulla vicenda e alcuni esponenti dell'opposizione, Enrico Letta per la Margherita, per esempio, e Pierluigi Bersani per i Ds, avevano lasciato intendere la necessità di capire le ragioni per le quali era avvenuto un simile accordo. Non a caso, ieri, dopo l'annuncio della firma a Mosca che segna la precedenza, il primo commento è arrivato proprio da Bersani: «E' una buona cosa che l'accordo Eni-Gazprom-Mentasti sia saltato», ha detto, aggiungendo: «Quanto alle successive intese ci auguriamo di poterle valutare con maggior trasparenza.



AUTO LA CASA NIPPONICA PRODURRÀ SU LICENZA

Il Multijet della Fiat conquista la Suzuki Il motore va in Asia

Vanni Cornero

TORINO

La firma di una lettera d'intenti con Suzuki per lo studio e la produzione in licenza dei nuovi motori diesel 2.0 Jtd Multijet, sviluppati al Lingotto, segna il quarto passo in avanti di quegli «accordi finalizzati» che costituiscono uno dei cardini della strategia scelta dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne (le altre intese sono state concluse con Peugeot e Tofas, per la costruzione di un veicolo commerciale; con Ford, per la realizzazione della nuova Cinquecento e della nuova Ka, e con Tata, per

> I volumi supereranno le 100 mila unità all'anno A Piazza Affari il titolo del Lingotto sopra i 7 euro

uno sviluppo sul mercato indiano).

L'avvio della produzione in Asia dei nuovi propulsori, rispondenti alle future Euro 5 sulle emissioni, è previsto per il 2010, con volumi iniziali nell'ordine di 100.000 unità all'anno e la possibilità di crescere ulteriormente. I motori equipaggeranno diversi modelli della Suzuki, destinati ai mercati internazionali e che non esclude possano essere venduti ad altri clienti).

Nel quadro dell'accordo Fiat Auto e Fiat Powertrain Technologies garantiranno a Suzuki l'assistenza tecnologica e programmi formativi, oltre alla fornitura di motori 2.0 Jtd Multijet fino all'avvio della produzione da parte della Suzuki. «Con l'obiettivo di rafforzare la partnership strategica tra Fiat Auto e Suzuki - spiega inoltre un comunicato del gruppo torinese - Magneti Marelli fornirà la nuova generazione di componenti e sistemi per l'iniezione che consentirà a Suzuki di beneficiare di una tecnologia all'avanguardia nei motori prodotti su licenza».

L'annuncio dell'intesa ha avuto un effetto favore a Piazza Affari, dove il titolo Fiat è salito dell'1,74%, superando la soglia dei 7 euro (7,005). Al risultato hanno certo contribuito alcune considerazioni degli esperti del settore: l'accordo appena firmato con il gruppo giapponese è infatti la prima collaborazione che nasce da Fiat Powertrain Technologies (il motore sarà realizzato nello stabilimento di Pratola Serra), una scelta industriale precisa dunque, che costituisce un ulteriore riconoscimento per il Jtd da parte giapponese, dato che la Suzuki costruisce motori, ma ha preferito indirizzarsi verso Fiat.

La collaborazione tra il gruppo Lingotto e Suzuki è già sperimentata dall'accordo, raggiunto nella primavera del 2003, per lo sviluppo congiunto di due «Suv», dalla cui piattaforma comune sviluppata dalla Suzuki nasceranno due veicoli che saranno interpretati stilisticamente dai due partner e distribuiti dalle rispettive reti commerciali.

CONCLUSA L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

In Borsa l'allarme Parmalat Bondi avverte il ministero «A questi prezzi rischio Opa»

MILANO

L'assemblea dei soci della nuova Parmalat si avvicina: e mano a mano è possibile mettere a fuoco le grandi manovre di chi ha interesse industriale, finanziario o anche soltanto speculativo sull'impero che fu di Calisto Tanzi. Lo dimostrano gli scambi pesanti sul titolo a Piazza Affari: nella seduta di ieri è passato di mano un ulteriore 2,07% del capitale, mentre Parmalat ha ceduto l'1,48% a quota 2,26.

Il titolo è sceso troppo, e ora si concretizza il pericolo di un'offerta pubblica di acquisto. Di Opa sembra parlare Enrico Bondi, che ha presentato al ministero delle Attività Produttive il documento con cui si conclude la procedura di amministrazione straordinaria. «Bondi ha sottolineato che soltanto se il titolo manterrà o migliorerà le attuali quotazioni e la conseguente capitalizzazione l'impresa potrà evitare di essere oggetto di iniziative ostili da parte di suoi competitori», dice una nota diffusa dal dicastero nella serata ieri. A Roma non nascondono il desiderio che Bondi resti al timone di Collecchio, confermando un invito che il ministro Claudio Scajola aveva rivolto al manager del salvataggio nel giorno della quotazione in Borsa.

Tuttavia, le prossime mosse

> Il commissario riflette sugli inviti a restare al timone di Collecchio Solo lui può evitare l'assalto di Granarolo

di Bondi sono tutte da scoprire. Per intanto è ricevuto un altro invito a restare in Parmalat - altrettanto pressante - da alcuni fondi (Harbert, Cerberus e York in particolare). Si tratta degli stessi fondi che avrebbero rastrellato finora - confidano fonti finanziarie - circa il 10% della società. Questo mentre Granarolo è pressoché pronta a lanciare la sua Opa: crede nell'operazione fino al punto da aver chiesto la quotazione di una società, controllata Vercelli Specialità Gastronomiche, che nel mondo della finanza molti indicano come il possibile veicolo dell'eventuale offerta.

Enrico Bondi, commissario Parmalat

Mentre il commissario prende tempo per decidere se accettare o meno gli inviti, consapevole del peso che avrebbe la sua disponibilità alla candidatura in consiglio di amministrazione fin quel momento, è difficile che Granarolo lanci un' opa contro il risanatore Bondi, pur potendo contare sull'alleanza con Intesa, i rastrellamenti e assestamenti continuano.

Tra blocchi e mercato ieri ha cambiato padrone circa il 2 per cento del capitale: nel primo sono passate di mano 9,5 milioni di azioni, scambiate a 2,36 euro ciascuna, mentre nel corso della giornata sul mercato sono state scambiate altre 23,6 milioni di azioni. Totale: 33,18 milioni di titoli.

Sempre sul fronte del capitale, da parte sua la Wells Fargo Bank National Association ha dichiarato di possedere dal 6 ottobre il 2,065% di Parmalat in diretta proprietà. Una quota che va ad aggiungersi a quelle di Capitalia (5,53%), Harbert (2,94% in crescita), Intesa (2,11%) e, inferiore al 2%, quella di San Paolo Imi (1,7%). Inoltre, a quanto si apprende da fonti finanziarie, Citigroup avrebbe cominciato a vendere massicciamente la sua quota, mentre Merrill Lynch si sarebbe disfatta pressoché interamente delle sue azioni.

Di ieri anche la notizia che Parmalat ha concluso la vertenza Emmegi, lo stabilimento siciliano che produce succhi di frutta per Santal. Collecchio lo cederà a un pool di produttori locali e continuerà a curare la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti. [r. s.]

SACRIFICI DI BILANCIO IL PROGRAMMA «VIS» PER CONTROLLARE L'IMMIGRAZIONE ERA STATO LANCIATO IN EUROPA DALL'ITALIA

La manovra cancella il piano sicurezza

Tagliati i fondi per il sistema informatico dei visti e la Direzione investigativa antimafia

Francesco Grignetti
ROMA

Doveva essere un fiore all'occhiello del ministero dell'Interno, uno strumento ultratecnologico per immagazzinare foto e impronte digitali di tutti gli stranieri che chiedono il visto per l'Italia, e l'idea sembrava così buona che tutta l'Europa s'era convinta. Anche a scapito delle preoccupazioni del Garanti per la Privacy, il Sistema Informazione Visti (Vis) doveva entrare in esercizio nel 2006. Doveva. Perché, mentre tutta Europa sta investendo un sacco di soldi sul Vis, proprio gli italiani, ideatori del sistema, si sono tirati indietro: la Finanziaria, alla tabella F, taglia drasticamente l'investimento relativo.

Per digitalizzare, immagazzinare, confrontare tutta l'enorme mole dei dati dei richiedenti il visto, occorre una montagna di soldi. Dei 150 milioni di euro preventivati nel quadriennio 2005-2008, però (vedi la legge sulla Competitività, all'articolo 5: «E' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un apposito Fondo con la dotazione di 34.180.000 euro per l'anno 2005, di 39.498.000 euro per l'anno 2006, di 38.700.000 euro per l'anno [illegible] e di 42.320.000 euro a decorrere dall'anno [illegible] per le esigenze [illegible] all'istituzione del Sistema d'informazione visti»), ne restano a malapena 13, ovvero 12 milioni e 498mila euro per il 2006 e [illegible] mila per il 2007.

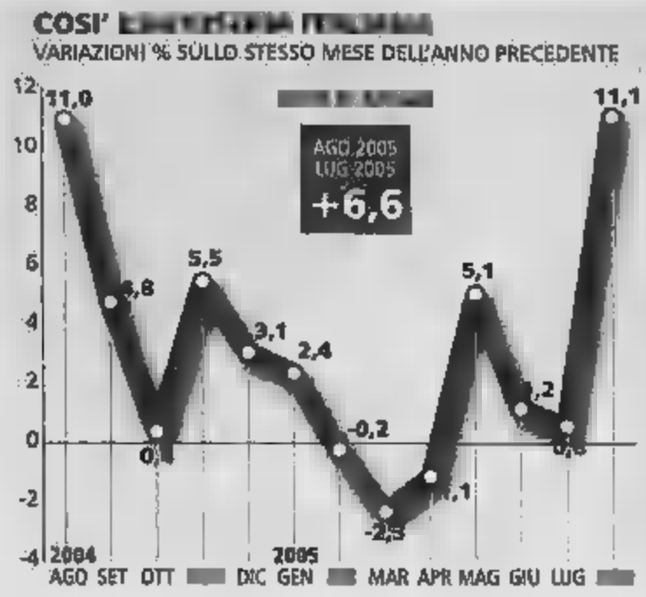
Anche il Vis, [illegible] la banca dati con terminali nelle ambasciate, nei consolati e nei posti di frontiera che avrebbe dovuto dialogare con [illegible] megacentrale in Germania (quella si fa: la multinazionale HP ha siglato un contratto da 37,5 milioni di euro), può attendere. E dire che negli scorsi, per erigere la barriera digitale, ci si era accapigliati parecchio. Annunciavano a Bruxelles: [illegible] fine allo shopping dei visti, la [illegible] parte dell'immigrazione clandestina entra in Europa approfittando delle smagliature del sistema. Franco Frattini, commissario europeo, affermava: «Potenziando la strategia comune in materia di visti, il Vis contribuirà alla sicurezza interna degli Stati». Alla Camera, [illegible] gennaio del 2003, l'allora Garante per la Privacy Stefano Rodotà espresse grandi perplessità e invece il prefetto Alessandro Pansa, responsabile dei servizi di frontiera, [illegible] parlò con grande favore: «Attualmente il controllo è manuale attraverso singole interrogazioni. [illegible] domani, con il Vis, saremo in grado di confrontare informazioni provenienti dai sistemi informativi Interforze e di Schengen, oltre quello mondiale dei visti del ministero degli Esteri».

Non più tardi di qualche mese fa, poi, i ministri dell'Interno di cinque Paesi europei (Italia, Spagna, Germania, Francia e Gran Bretagna) lanciarono un Manifesto sulla sicurezza. Garantivano, Pisanu e i [illegible] colleghi: «L'Unione Europea è più forte anche perché la polizia e la magistratura si scambiano più facilmente le informazioni necessarie al loro lavoro. Basandosi su schedari europei quali il Sistema informativo Schengen e il futuro [illegible] informativo sui visti, l'Unione si dota dei mezzi per garantire la sicurezza nel rigoroso rispetto delle libertà individuali».

Vista l'entità dei tagli al sistema così cruciale come dovrebbe essere il Vis, c'è poco [illegible] meravigliarsi che i tagli siano generali. Protesta Marco Stradiotto, Margherita: «Hanno sottratto il 20% della spese organizzative e di funzionamento alla Dia, la Direzione investigativa antimafia». Due giorni fa, il Cocer dei carabinieri lamentava che le diarie verranno soppresse. E il Giornale dei carabinieri annunciava: «Nuovi tagli a scorte, traduzioni, indagini di polizia giudiziaria». Filippo Saltamartini, segretario del sindacato autonomo Sap, [illegible] «Hanno tagliato persino le spese mediche per le malattie di servizio. Significa che il ministero avrà difficoltà a integrare le prestazioni per gli agenti feriti».

Secondo la Lega, a cui evidentemente brucia il taglio dei fondi a [illegible] legge di [illegible] dell'immigrazione clandestina, nuovi fondi potrebbero venire da una tassa sull'immigrazione regolare. Il Carroccio immagina un bollo da 50 euro per ogni permesso di soggiorno: considerato che [illegible] un milione le richieste, il conto è presto fatto.

Protestano anche i Carabinieri: «Le diarie saranno soppresse Penalizzate scorte traduzioni e indagini»



I DATI DI AGOSTO

Nuovi segnali di ripresa dell'economia Nell'industria balzo di fatturato e ordini

Scatto di fatturato e ordinativi ad agosto. L'indice [illegible] fatturato dell'industria ha registrato, [illegible] agosto, una crescita dell'11,1% [illegible] [illegible] mese dell'anno precedente e un aumento [illegible] 6,6% rispetto a luglio. L'indice degli ordinativi ha registrato, invece, una crescita del 12,9% rispetto ad agosto 2004 e [illegible] aumento dell'1% rispetto a luglio. A renderlo noto [illegible] l'Istat specificando che il fatturato, ad agosto, [illegible] aumentato [illegible] 9,4% sul mercato interno e del 15,1% su quello estero rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. [illegible] ordinativi sono cresciuti, invece, dell'11,4% sul mercato interno e del 15,5% sul [illegible] estero. Nel confronto dei primi otto mesi del 2005 con lo stesso periodo dell'anno precedente, il fatturato dell'industria ha registrato una variazione positiva dell'1,6%, quale sintesi [illegible] [illegible] crescita dello 0,5% sul mercato interno e del 4,1% su quello estero. Nello stesso periodo si è registrato un aumento tendenziale degli ordinativi del 3,2%, derivante [illegible] un incremento dell'1% per gli ordinativi provenienti dal mercato interno e dell'8,5%per quelli provenienti dall'estero. [illegible] [illegible] di agosto l'indice del fatturato è cresciuto, rispetto allo stesso [illegible] del 2004, del 26% per l'energia, del 17,5% per i beni strumentali, dell'8,1% per i beni intermedi e del 6,7% per i beni di consumo (+15,2% per quelli durevoli e +5,6% per quelli non durevoli).

PREVIDENZA IL MINISTRO: [illegible] NON CAMBIANO LE LIQUIDAZIONI NON SI FA LA RIFORMA DELLE PENSIONI

Maroni: senza il Tfr salta tutto

Ma Berlusconi non torna indietro I sindacati: pronti [illegible] sostenere il leghista

[illegible]

«Minaccia? Ho [illegible] le dichiarazioni di Maroni, non mi sembrano minacciose», minimizzava ieri in Transatlantico il premier. Poco prima però il ministro del Welfare una specie di minaccia l'aveva fatta: «O in Consiglio passa la riforma del Tfr così come è stata scritta, oppure la Lega farà in [illegible] [illegible] bloccare tutta la riforma [illegible] pensioni che parte nel 2008. Come? Ad esempio presentando [illegible] «emendamento». Insomma, [illegible] tensione nel governo sulla riforma del Tfr resta alta, prova ne [illegible] lo slittamento del nuovo parere parlamentare alla riforma. Oramai è braccio di ferro [illegible] Berlusconi - [illegible] vuole la modifica [illegible] provvedimento - [illegible] Maroni che [illegible] è contrario e per questo aveva già minacciato di non votare [illegible] sì alla legge elettorale in Senato. Ieri i due non hanno fatto nessun passo avanti: Berlusconi ha ribadito la necessità [illegible] garantire l'equiparazione fra fondi chiusi e aperti, Maroni idem sul [illegible] compromesso. «Sul Tfr la questione è molto semplice», ha detto il premier. «Noi riteniamo che si dovrebbero modificare delle condizioni perché nel nostro programma si era esplicitato che i lavoratori dovessero essere liberi, e che non ci fossero trattamenti preferenziali tra fondi». Per di più Berlusconi si è [illegible] «preoccupato» che le risorse destinate finora al Tfr siano «sottratte al mondo produttivo».

Il ministro Maroni

Impassibile Maroni: «Governo e [illegible] hanno approvato la riforma. [illegible] conseguenza, deve essere dato [illegible] via libera all'attuazione perché in [illegible] contrario saremmo schizofrenici. Ci sono tante lobby in azione in un incrocio di colossali interessi finanziari», ha detto senza citare direttamente il conflitto di interessi del premier proprietario di Mediolanum. Dove poi vengano indirizzate le risorse «per me è cosa assolutamente irrilevante». Maroni nega [illegible] [illegible] sia un trattamento privilegiato per i fondi negoziali. «Quello che [illegible] preme è che i giovani lavoratori possano [illegible] l'integrazione. Oggi le assicurazioni sono discriminate perché i lavoratori non possono decidere di affidare a loro il Tfr, mentre [illegible] [illegible] riforma questo su potrà fare». [r.r.]

LAVORO AL CINEMA IL FILM [illegible] OBINO, CON SPONSOR CGIL, SUL MONDO [illegible] LAVORATORI ATIPICI

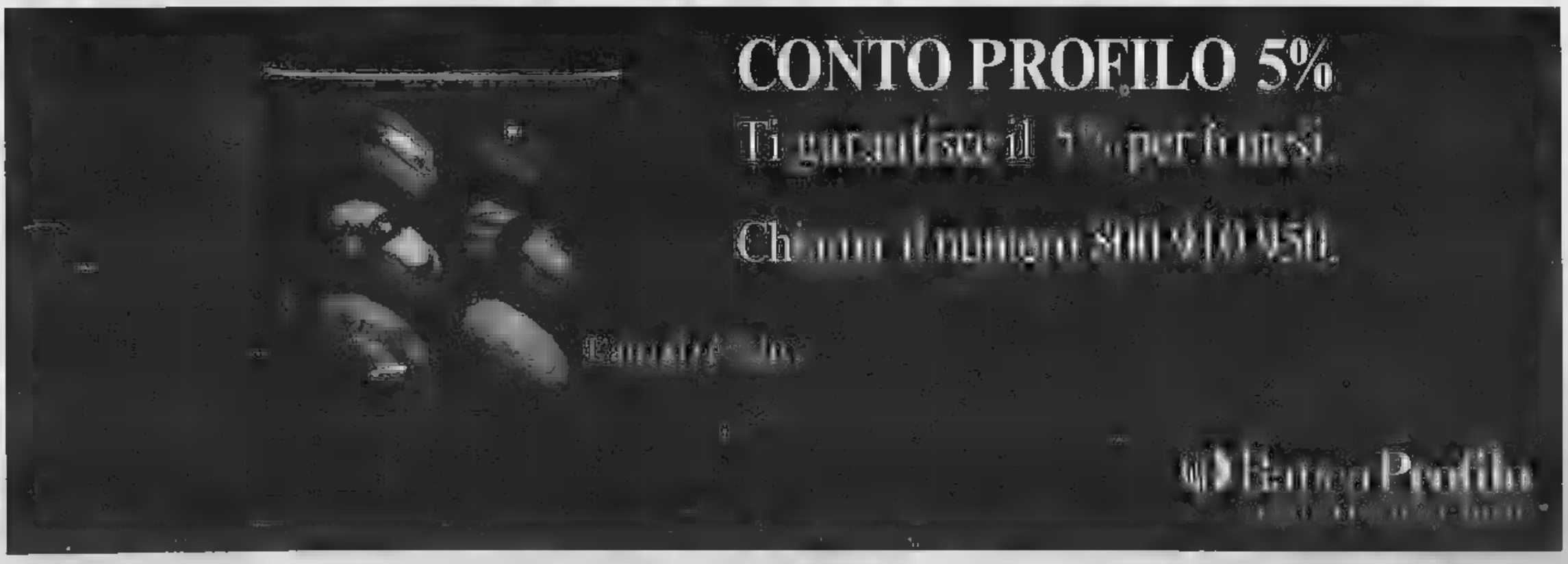
Avvocato e segretaria fedeli a San Precario

Fulvia Caprara
ROMA

Vite [illegible] precari, [illegible] un'umiliazione e l'altra, illuminate [illegible] l'unico, grande sogno [illegible] un contratto a tempo indeterminato. C'è Dora, laureata con 110 e lode, magra, un po' allampanata, che, davanti allo specchio, prima di un colloquio, ripete a se stessa «io sono intelligente...Io sono dritta, la mia postura è perfetta», e poi, in ufficio, è costretta a subire la tirannia del perfido boss dalla «Zanzero tv». Un'emittente che basa il [illegible] successo su programmi come «Capperi, che [illegible] e «Finocchio ci sarai». C'è la collega di Dora, tutta curve e scollature, che incita l'amica: «Questa è una jungla, svegliati». C'è Marta, anche lei fresca di studi [illegible] tari, impegnata a girare di casa in [illegible] con un questionario sul premio [illegible] giovanile. C'è Franco, agente finanziario, «nostalgico degli Anni 70», raggiunto dalla notizia che il [illegible] «Tutti frutti» [illegible] finalmente pubblicato quando ormai è troppo tardi per essere felice. C'è Mario, avvocato in attesa di diventare socio nello studio in cui lavora, che festeggia con la fidanzata la notizia dell'assunzione: «Brindiamo perché da oggi sono un mostro». E su tutti aleggia un santo per sbaglio, Sandro Precario, giovane pupile finito in Paradiso prima del tempo e accolto da un [illegible] Pietro burocrate: «Scusi, ha preso il numero?». Per lui, [illegible] in cielo con trent'anni di anticipo, la uniche possibilità di riapparire sulla terra sono legate alla «pausa pranzo» o ai [illegible] di permesso».

Diretto da Stefano Obino e lanciato dalla Cgil in «[illegible] del secondo anniversario della legge Biagi, «Il vangelo secondo Precario» è un film-denuncia ve[illegible] e ironia e leggerezza, un manifesto politico, ma anche una piccola commedia sulle condizioni di vita di molti trentenni di oggi: «Il [illegible]a italiano - ha spiegato Obino - non ha affrontato con [illegible]resse il tema della precarietà. Quando parla dei trentenni, li descrive soprattutto attraverso i problemi sentimentali, io, con il mio gruppo di lavoro, tutti precari del mondo dello spettacolo, ho scelto di raccontare [illegible] modo diverso questa difficile situazione. Rispetto ai documentari, che spesso affrontano realtà [illegible] [illegible] suscitano più compassione che identificazione, abbiamo fatto un film che [illegible] capire come il precariato riguardi tutti, anche quelle professioni che nel passato [illegible] considerate garantite [illegible] un titolo di studio». Verso il finale, quando sullo schermo nero appare la scritta degli Oscar, «and the winner is», la voce del premier Berlusconi fa da contrappunto allo sfogo di Marta: «Anche questi precari, di che cosa si lamentano? Vede, noi abbiamo un sondaggio che dice che l'83% [illegible] giovani italiani sta bene o benino...». «Il film - precisa Stefano Cella, produttore, ma anche attore e sceneggiatore - prova a raccontare un problema. Se avessimo voluto dare le soluzioni saremmo caduti nel manifesto politico».

Luce bianca, come in [illegible] incubo che non finisce mai, [illegible] che parlano di ansia e di disagio, dialoghi in forma di proclami («Lei è come il nostro Paese, vuole fare i suoi bisogni senza calarsi le braghe»), «Il vangelo secondo Pre[illegible] (sottotitolo «Storie di ordinaria [illegible] flessibilità»), è costato solo 40mila euro, un budget diviso per quattromila azionisti che, versando dieci euro a testa, hanno acquistato il diritto al dvd e all'aggiunta [illegible] proprio nome nei titoli di coda. Realizzato in sei mesi, il film sarà mostrato (gratuitamente) in oltre 150 città d'Italia, in occasione della mobilitazione contro [illegible] precarietà, a partire da lunedì prossimo, giorno in [illegible] la legge [illegible] compie due anni. Prima dei titoli [illegible] coda, su fondo nero, c'è una frase che avverte: «In Italia [illegible] oltre 4 milioni di precari».



Il punto

Pesa in Borsa la frenata Usa Rcs in caduta

Negli indici di Piazza Affari non è rimasta traccia dell'andamento positivo della seduta. In parte l'alta volatilità del mercato in parte i timori per un rallentamento nell'economia americana (il superindice economico statunitense ha registrato un calo peggiore delle attese) hanno pesato sul listino. Fari puntati su Rcs bersagliata, a un'ora dalla chiusura degli scambi, dagli ordini in vendita. Pioggia di ordini, che sul finale hanno trascinato il titolo Rcs sui minimi di seduta (-2,29% a 4,3 euro) sui timori per il destino della quota Ricucci in garanzia a Bpi. Debole e volatile la Ex Lodi, passata da un rialzo del 6% a una flessione in chiusura dell'1,29% a 6,1 euro. Positivi i bancari con Intesa in rialzo dello 0,99% a 3,79 euro, Mps dello 0,61% a 3,6 euro. Ha corso Bpm (+2,96% a 8,06 euro) sul giudizio positivo di Deutsche Bank. Acquistati i titoli petroliferi con Eni in rialzo dello 0,60% a 21,8 euro e Saipem dell'1,42% a 11,49 euro. Bene Aem (+1,18% a 1,63 euro). Male Gemina, tonfo della holding (-4,89% a 1,96 euro) e di Save (-3,46% a 17,94 euro) il giorno dopo l'incontro tra Romiti e Marchi. Presa di mira dalla speculazione Parmalat che ha perso l'1,48% a 2,26 euro. Ha corso Benetton (+2,31% a 8,37 euro). Sugli scudi gli immobiliari con Risanamento in corsa del 6,94% a 3,9 euro, Ipi del 2,19% a 7,57 euro e Immsi dell'1,11% a 2,63 euro. In controtendenza Immobiliare Lombarda (-2,04% a 0,2 euro). Sono salite Premafin (+1,28% a 1,82 euro) e Fondiaria Sai (+2,46% a 23,31 euro). In evidenza Ti Media (+2,89% a 0,46 euro). Seconda seduta in tensione per Marcolin (+8,69% a 2,86 euro).

Cambi Valute

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,2057	1	0,8346	-0,03
Yen giapponese	138,1900	100	0,7236	-0,09
[redacted] inglese	0,6767	1	1,4778	0,50
Franco Svizzero	1,5511	1	0,6447	[redacted]
Corona ceca	29,740	100	3,362	0,01
Corona danese	7,463	10	1,340	0,00
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	72,080	100	1,387	1,05
Corona norvegese	7,800	10	1,282	0,04
Corona slovacca	38,533	100	2,595	0,21
Corona svedese	9,405	10	1,063	0,05
Dollaro australiano	1,590	1	0,629	0,29
Dollaro canadese	1,406	1	0,711	[redacted]
Dollaro Hong Kong	9,374	1	0,108	-0,07
Dollaro neozelandese	1,712	1	0,584	0,04
Dollaro Singapore	2,026	1	0,494	-0,05
Fiorino ungherese	253,530	100	0,394	-0,04
Lat lettone	0,696	1	1,436	0,00
Lira romena	4	10000	2722,389	0,04
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,573	1	1,745	0,00
[redacted]	0,429	1	2,329	0,00
Lira turca	1,633	1	0,612	0,40
[redacted]	3,45	1	0,293	[redacted]
[redacted]	7,895	1	0,127	0,29
Tallero sloveno	239,570	100	0,418	0,00
[redacted]	[redacted]	1000	0,787	-0,17
Zloty polacco	[redacted]	10	2,564	0,05
Bolivar venezuelano	2569,888	1000	0,390	-0,03
Dinaro algerino	88,908	100	1,151	0,05
Dinaro giordano	0,847	1	1,180	-0,03
Dirham Emirati Arabi	4,388	10	2,278	-0,03
Dollaro bermuda	1,195	1	0,837	-0,03
Dollaro guatemalteco	75,475	100	1,325	-1,00
Gourde haitiano	50,383	100	1,985	-0,52
Lek albanese	122,656	1000	8,153	0,32
Leu moldavo	6,887	10	1,452	-0,61
Peso argentino	3,552	1	0,282	-0,18
Peso colombiano	2729,395	10000	3,664	-0,06
Peso cubano	1,195	100	83,681	-0,03
Peso filippino	66,590	100	1,503	0,02
Peso messicano	12,966	10	0,771	0,10
Real brasiliano	2,683	10	3,727	-0,58
Rublo [redacted]	2571,698	10000	3,888	-0,04
Rublo russo	34,243	100	2,920	-0,08
[redacted]	71,388	100	1,401	0,00
[redacted]	54,015	100	1,851	0,10
[redacted]	88,156	100	1,134	0,25
Shekel israeliano	5,548	10	1,804	0,25

Oro chiusure

Prezzi relativi a 1 per oncia (in euro per kg per 31 100)

Mercato	20-10-2005	19-10-2005	Euro
Londra	464,30	465,90	388,4380
Zurigo	463,85	468,40	386,3883
Milano (Euro/gr.)	12,5465	12,6438	-
Argento (Euro/Kg.)	214,4117	218,0424	-

Indice Borsa

Indici di Milano	20-10-2005	%
MIB	24328	+0,49
MIBTEL	24815	+0,23
S&P/MIB	32236	+0,18
MIDEX	29628	+0,57
All Stars weap	13695	+0,74
Star weap	16805	+0,68
TechStar weap	9462	+0,83
MIB (Rcmedia)	9770	-0,24
D.J. Eurostoxx 50	[redacted]	+0,16

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	32440	32300	32210	32760
[redacted]	32780	[redacted]	32730	32830
Giu06	-	[redacted]	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 3m	3,821%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,514%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,290%
USA 10 anni	3,360%	ESP 10 anni	3,170%
CAN 10 anni	4,110%	HOL 10 anni	3,370%
UK 10 anni	[redacted]	[redacted]	1,930%
GER 10 anni	3,260%	GIA 10 anni	1,590%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 389,06 (+0,52); Bruxelles (Bel 20) 3755.48 (+0.57); Francoforte (Dax Xetra) 4864.25 (+0.38); Hong Kong (Hong Seng) 14408.54 (+0.31), Londra (Ftse 100) 5164.10 (-0.07); Madrid (Ibex 35) 10382.30 (-0.19); Parigi (Cac 40) 4350.66 (+0.36); Sydney (AllOrd) 4345.10 (-0.02); Tokio (Nikkei) 13190.46 (+0.46); Zurigo (Smi) 6885.40 (+0.95); New York (Dow Jones) 10281.10 (-1.28); Nasdaq 2068.11 (-1,11).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	37,5000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,1000	0,11
Banca Pop. di Sondrio	12,1100	-0,74
Bonco	11,0000	0,00
Borgosesia	2,2800	0,00
Borgosesia rnc	1,8100	0,00
CFT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1750	+1,74
Ferrovie Nord Milano	1,2980	+0,54
Greenvision	15,3900	-0,06
[redacted]	1,3810	-0,53
[redacted]	4,3320	+4,55
[redacted]	2,3500	-0,06
NGP	0,3[redacted]	0,00
[redacted]	12,9[redacted]	-4,08
Sec	1,0000	0,00

Temex

Aurora Ass 2.600; B Campania 25.000; cr P Ravenna 101.000; P Aprilia 49.000; P Crotone 18.790; P Mutesano 4.000; P [redacted]

Warrant: Nessun [redacted] con quotazione.

Euribor

	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0960	2,1251
1 mese	2,1170	2,1464
2 mesi	2,1390	2,1687
3 mesi	2,1870	2,2173
4 mesi	2,2145	2,2447
5 mesi	2,2390	2,2701
6 mesi	2,2680	2,3005
7 mesi	2,2940	2,3258
8 mesi	2,3180	2,3501
9 mesi	2,3450	2,3775
10 mesi	[redacted]	2,4019
11 mesi	2,3930	2,4267
12 mesi	2,4150	2,4485

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	79,790 - 91,930
Sterlina (n.c.)	80,570 - 93,740
Sterlina (post.74)	80,570 - 92,480
Marengo Italiano	64,040 - 75,920
Marengo Svizzero	63,010 - 73,340
Marengo Francese	63,010 - 73,300
Marengo Belga	63,050 - 72,360
Marengo Austriaco	63,010 - 71,790
20 Marchi	79,530 - 90,380
10 Dollari liberty	232,420 - 284,050
10 Dollari Indiano	258,730 - 320,700
20 Dollari liberty	371,050 - 428,090
20 Dollari St.Gaud.	382,140 - [redacted]
4 Ducati Austria	201,470 - 237,570
100 Corone Austria	339,820 - 384,760
100 Pesos Cile	198,840 - 240,150
Krugerrand	348,610 - 397,520
50 Pesos Messico	428,600 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [redacted] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI: call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Serie indicate: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo [redacted] vende; **denaro** quello di chi acquista.

Obbligazioni 20-10-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Bintesa In MPC	98,91	[illegible]	95,61
Bintesa Ik Lux	98,46	[illegible]	98,47
Bintesa 07 Eu3s	102,81	[illegible]	149,02
Bintesa 07 Lured	107,94	[redacted]	101,83
Bintesa 08 Asl	101,75	[illegible]	100,45
Bintesa 08 Sas	98,65	[illegible]	98,82
Bintesa 08 Seal	95,58	[illegible]	111,80
Bintesa 08 MPC	101,11	[illegible]	105,10
Bintesa 08 TEF	101,73	[illegible]	97,14
Bintesa 08 SPR	102,41	[illegible]	109,67
Bintesa 09 Ce	95,53	[illegible]	128,45
[illegible]	102,21	[illegible]	111,21
[illegible]	99,21	[illegible]	88,34
[illegible]	98,51	[illegible]	98,06
[illegible]	98,34	[illegible]	97,48
[illegible]	99,06	[illegible]	102,50
[illegible]	98,97	[illegible]	98,15
[illegible]	101,81	[illegible]	98,55
[illegible]	114,34	[illegible]	92,22
[illegible]	97,27	[illegible]	100,10
[illegible]	99,65	[illegible]	100,25
[redacted]	99,16	[illegible]	101,05
[illegible]	92,25	[illegible]	100,25
[illegible]	97,57	[illegible]	98,98
[illegible]	98,64	[illegible]	98,76
[illegible]	101,97	[illegible]	98,87
[illegible]	101,58	[illegible]	98,30
[illegible]	101,15	[illegible]	102,10
[illegible]	112,00	[illegible]	94,53
[illegible]	99,67	[illegible]	100,12
[illegible]	97,50		
[illegible]	97,98		
[illegible]	102,98		
[illegible]	94,68		
[illegible]	122,86		
[illegible]	99,61		
[illegible]	104,19		
[illegible]	110,98		
[illegible]	98,86		
[illegible]	94,11		

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	99,94
[illegible]	99,56
[illegible]	99,86
[illegible]	99,78
[illegible]	99,75
[illegible]	99,70
[illegible]	99,87
[illegible]	99,83

Il Mercato Azionario del 20-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	0,537	-0,77	0,555	nr	0,470	0,642	77210	[redacted]
Acea	[redacted]	-0,84	8,365	[redacted]	7,375	9,754	132899	1781
Acegas-Aps	[redacted]	+0,17	[redacted]	0,290	[redacted]	10,026	7728	455
Acq. De Ferrari	6,330	0,00	[redacted]	[redacted]	5,994	[redacted]	5	142
Acq. De Ferrari rnc	4,600	0,00	4,600	0,111	[redacted]	[redacted]	3866	[redacted]
Acq. Nicolay	3,534	-2,78	3,562	[redacted]	2,577	[redacted]	9571	[redacted]
Acqua Marcia	0,501	+1,85	0,507	nr	0,381	0,546	[redacted]	194
Acqua Potabile	17,308	-1,59	17,300	[redacted]	16,823	[redacted]	1	141
Aedes	2,765	-0,95	2,772	0,070	2,332	2,957	17374	87
A.S. Avvisaglia Torino	13,760	-0,81	[redacted]	0,080	8,578	14,477	[redacted]	136
Aem	1,630	+1,18	1,646	0,053	1,517	1,914	31163491	[redacted]
Aem Torino	0,502	+0,26	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	67963	0
Aeroporto Firenze	1,903	-0,57	1,911	[redacted]	[redacted]	2,266	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+0,71	1,134	nr	[redacted]	[redacted]	90659	18
Alerion	[redacted]	+1,85	4,483	[redacted]	[redacted]	3,544	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2,427	5,00	2,443	nr	0,521	2,424	8	13
Amplifon	6,743	-1,29	6,826	nr	6,147	8,519	195280	882
[redacted]	9,581	[redacted]	9,619	[redacted]	8,576	10,627	2947403	[redacted]
Asfalti	54,819	+1,52	54,340	[redacted]	[redacted]	60,650	[redacted]	1563
Astaldi	[redacted]	0,00	[redacted]	nr	9,340	[redacted]	0	1
Astm	[redacted]	-0,05	13,750	nr	17,551	15,361	3224	47
ASM Spa	2,485	-0,37	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,045	234660	1938
Autogrill	11,643	[redacted]	11,664	0,230	[redacted]	12,429	[redacted]	2961
Autostrada To-Mi	15,751	+0,34	15,279	[redacted]	13,754	[redacted]	111338	1393
[redacted]	[redacted]	-1,60	[redacted]	0,559	14,421	[redacted]	4057140	[redacted]
Autostrade	3,970	-1,88	[redacted]	0,050	[redacted]	[redacted]	137993	366
B Banca Ifis	10,753	+1,45	10,772	nr	10,333	26,559	156803	3431
Banca Intermobiliare	0,585	-0,34	0,588	nr	0,480	0,622	41186	33
Banca Ligure	6,775	-1,71	7,770	nr	0,143	2,334	[redacted]	188
Bayer	21,776	-0,59	24,393	[redacted]	23,510	56,912	[redacted]	21166
Bco Antonveneta	20,170	-0,04	75,140	0,495	15,448	27,000	[redacted]	4871
Bco Carige	3,153	+0,52	3,117	0,072	2,875	[redacted]	558249	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+0,95	4,082	0,095	[redacted]	5,475	[redacted]	437
Bco Desio	[redacted]	-0,73	4,403	[redacted]	3,337	[redacted]	3100065	4716

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	[redacted]	-0,79	[redacted]	0,175	5,444	7,[redacted]	67501	1171
Bca Intesa	3,783	+0,99	[redacted]	0,165	3,537	4,064	102491796	22653
[redacted]	3,539	+0,37	[redacted]	0,116	3,137	3,811	1779167	[redacted]
[redacted]	11,453	+3,23	11,375	0,350	[redacted]	12,159	180552	[redacted]
[redacted]	6,100	-1,29	6,373	0,275	4,873	[redacted]	1790831	[redacted]
[redacted]	8,062	+2,96	[redacted]	0,130	[redacted]	8,707	3125331	[redacted]
Bco Pop. Spoleto	[redacted]	-0,95	10,851	0,340	[redacted]	11,331	12261	187
Bco Profilo	1,931	[redacted]	1,953	0,110	1,777	2,314	343588	245
Bco Ditesa Vizcaya	[redacted]	+2,64	14,510	0,115	11,541	14,780	420	48787
[redacted]	6,314	-1,57	[redacted]	0,082	5,541	6,650	711537	146
[redacted]	6,153	[redacted]	6,170	0,100	[redacted]	7,317	11208	81
Bco Pop. Verona-Nov.	15,233	-0,37	[redacted]	0,500	13,793	[redacted]	1289330	5708
Bco Santander	10,560	-0,17	10,765	0,093	8,960	[redacted]	2620	67083
[redacted]	17,207	+1,47	17,406	0,510	14,721	[redacted]	2953	115
Beghelli	0,626	+1,50	0,638	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	138
[redacted] Gruppo	[redacted]	+2,31	[redacted]	0,340	[redacted]	[redacted]	1277116	[redacted]
Beni Stabili	0,799	-0,01	0,801	0,030	0,735	0,825	3679421	1364
[redacted]	5,700	+1,79	5,700	0,350	5,600	6,710	[redacted]	1566
Bpl	2,048	+0,19	2,684	nr	2,036	2,057	2637236	8186
Bpl rnc	2,210	+0,36	[redacted]	0,042	1,774	2,520	30397	51
[redacted]	15,496	0,00	[redacted]	[redacted]	13,757	17,060	0	52
[redacted] Ferrara	30,190	+0,57	30,050	0,170	19,516	34,750	5894	169
[redacted]	17,319	-0,47	17,367	[redacted]	16,864	17,778	1808823	[redacted]
[redacted]	0,427	[redacted]	[redacted]	nr	0,333	0,499	290095	[redacted]
[redacted]	0,677	[redacted]	[redacted]	nr	0,515	[redacted]	903800	9
[redacted]	6,831	[redacted]	6,879	0,270	[redacted]	10,610	2351150	[redacted]
Buzzi Unicem	12,034	[redacted]	12,102	[redacted]	10,771	[redacted]	324326	1894
Buzzi Unicem rnc	8,389	-0,51	8,482	0,374	[redacted]	8,771	72263	342
C Caltagirone	[redacted]	+0,07	6,912	[redacted]	5,683	[redacted]	13315	753
Caltagirone Editore	7,173	-0,47	7,172	0,200	6,018	7,160	[redacted]	887
Caltagirone rnc	[redacted]	-0,79	6,904	0,080	5,700	7,402	1504	6
[redacted]	1,957	-0,25	[redacted]	[redacted]	1,549	[redacted]	522759	453
Candle w06	[redacted]	+4,05	0,276	nr	0,207	0,340	243075	0
[redacted]	5,806	-0,18	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,809	[redacted]	1719

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	4,745	[redacted]	4,778	0,085	3,186	4,914	[redacted]	3801
Cattolica	3,806	-0,73	3,730	0,105	3,638	[redacted]	[redacted]	157
Cassa Risp. Firenze	2,417	+1,53	2,411	0,057	1,789	2,453	1666901	2741
Cementir Az.	[redacted]	+0,43	48,300	1,350	[redacted]	41,710	38902	1910
Cell Therap.	3,023	+0,05	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	457682	137
[redacted]	4,541	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	0,446	6	6
[redacted]	[redacted]	+1,09	1,620	0,040	1,406	2,011	35510	103
CIR	9,548	+0,40	0,590	nr	[redacted]	0,653	1027531	71
Cr	[redacted]	+0,05	2,266	0,050	2,047	[redacted]	2642760	1763
[redacted]	1,726	+2,55	1,730	[redacted]	[redacted]	2,361	[redacted]	164
Crdolo	[redacted]	[redacted]	1,624	0,043	0,817	1,184	1501290	335
Cred. Artigiano	3,262	-0,37	[redacted]	0,113	3,076	3,592	37982	466
[redacted]	24,750	+0,12	24,800	[redacted]	[redacted]	29,240	1240	1531
[redacted]	6,947	+0,09	6,999	0,350	7,335	[redacted]	171183	2484
[redacted]	10,549	[redacted]	11,307	0,400	[redacted]	[redacted]	310095	[redacted]
[redacted]	0,826	+1,17	0,817	nr	0,806	[redacted]	32904	41
Csp	1,072	+0,99	1,819	nr	1,015	1,343	23649	25
[redacted]	1,160	+6,51	1,151	nr	[redacted]	1,676	3507	14
D Danieli	5,450	+2,75	5,447	[redacted]	4,577	8,565	41583	221
[redacted]	4,180	+0,80	4,253	0,087	3,055	4,858	20659	133
[redacted]	4,325	+0,51	6,420	nr	4,079	[redacted]	[redacted]	32
[redacted]	2,216	+0,82	2,220	0,080	2,215	3,368	47397	332
E Edison	1,652	+0,05	1,656	nr	1,507	1,857	[redacted]	[redacted]
Edison r	1,726	-0,97	1,741	nr	1,580	1,997	34335	180
Edison w07	0,468	0,00	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0
Enel	6,615	-0,27	[redacted]	0,360	[redacted]	7,676	42379040	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+5,14	3,148	nr	[redacted]	2,216	21570	[redacted]
Eni	[redacted]	+0,60	22,040	[redacted]	17,970	25,230	72642211	80154
Engi Previdenza	3,073	[redacted]	5,118	0,574	4,435	5,977	21980	460
Euphon	0,216	[redacted]	0,293	nr	3,356	8,348	25546	[redacted]
Eurotel	0,420	[redacted]	[redacted]	nr	7,016	11,060	74702	410
F Fastweb	37,570	+1,56	32,490	nr	33,572	11,940	[redacted]	[redacted]
Fiat	[redacted]	-0,80	6,950	nr	[redacted]	7,270	[redacted]	[redacted]

Azioni	Prezzo Riferim.	Diff. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Fiat priv	5,924	+0,36	5,966	nr	3,521	7,137	[redacted]	615
Fiat rnc	[redacted]	-1,36	6,360	nr	[redacted]	[redacted]	267562	510
Fiat w07	0,202	+3,69	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	87700	0
[redacted]	1,058	-2,75	1,070	nr	0,544	[redacted]	29445	11
Fin. Part.	0,145	0,00	0,149	nr	0,076	[redacted]	0	34
Finarte-Semenzato	0,055	+1,53	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	43
Finrex	7,042	-0,07	7,117	0,200	[redacted]	8,147	563858	3247
[redacted]	15,562	[redacted]	15,647	0,013	13,988	16,795	2294744	[redacted]
[redacted]	21,316	+2,46	[redacted]	0,750	13,864	[redacted]	[redacted]	3063
[redacted]	17,481	+1,31	17,650	[redacted]	13,416	19,385	266876	251
[redacted]	1,220	+3,39	1,235	nr	0,734	1,336	21500	0
FSI w08	5,259	+1,54	5,271	nr	4,115	5,700	11893	0
Fullsix	5,809	+1,17	[redacted]	nr	3,290	7,143	[redacted]	60
G Gabetti Holding	3,757	-3,15	3,813	0,060	2,312	4,428	58536	123
Gefran-Consac	2,330	0,00	2,331	nr	1,750	0,140	0	63
Gemina	1,966	-4,89	2,008	0,070	0,800	2,531	3008101	133
Gemina rnc	[redacted]	-4,71	2,050	0,050	1,600	[redacted]	5000	8
Generali	25,070	-0,56	25,230	0,450	23,450	27,270	6497585	32191
Geox	8,063	+3,37	8,062	[redacted]	5,470	8,516	774107	2084
Gewiss	4,826	+0,54	4,867	0,080	4,540	5,292	16816	581
Gim	0,872	-0,33	[redacted]	nr	0,842	1,147	87301	187
Gim rnc	0,985	-0,50	0,978	nr	0,845	1,128	1800	13
Gim w08	0,316	+1,94	0,316	nr	0,276	0,402	10000	0
Gruppo Coin	2,541	+2,73	2,553	nr	2,306	2,833	12279	316
Gruppo Ed. L'Espresso	4,308	-1,00	4,375	0,130	4,329	4,937	1950674	1867
H Hera	[redacted]	[redacted]	3,061	[redacted]	3,045	[redacted]	[redacted]	1731
I I Grandi Viaggi	1,334	-1,24	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,491	[redacted]	[redacted]
[redacted]	19,000	+3,14	[redacted]	nr	18,562	13,356	394541	1804
IFI	2,435	+1,27	3,453	0,050	3,150	3,833	1777764	5586
Ifil rnc	3,611	+0,39	3,625	0,030	3,160	3,783	189970	[redacted]
Imm. Lombarda	0,202	-2,04	[redacted]	nr	0,144	0,224	4882348	170
[redacted]	[redacted]	-3,33	[redacted]	nr	0,027	0,100	6044250	0
[redacted]	2,361	+1,11	[redacted]	0,030	1,569	2,579	[redacted]	594

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 19/10/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	[redacted]
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,49
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,76	6,6
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,2
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,43	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,75	5,58
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,77	7,37
Pioneer Funds - Strategic Income	5,77	5,66
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,7	5,13
Pioneer Funds - Global High Yield	5,88	5,48
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,53	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,11	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,82	7,54
Pioneer Funds - French Equity	13,65	13,17
Pioneer Funds - Core European Equity	6,31	6,08
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,[redacted]	3,88
Pioneer Funds - Top European Players	5,55	5,24
Pioneer Funds - European Research	3,95	3,79
Pioneer Funds - European Small Companies	8,5	8,11
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,53	12,71
Pioneer Funds - European Guard Equity	6,25	5,31
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,25	4,07
Pioneer Funds - America	4,19	4,03
Pioneer Funds - U.S. Value	4,57	4,39
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,45	3,32
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap [redacted]	5,91	5,69
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,09	5,8
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,53	4,35
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,75	3,65
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,82	2,71
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,84	4,64
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,85	5,59
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,43	5,19
Pioneer Funds - Global TMT	1,98	1,91
Pioneer Funds - Top Global Players	4,17	4,01
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,72
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,95	4,82
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,36	4,23
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,62	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665 52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] Tel. 02.244 24.611 - Fax 02.244.244.00

[redacted] DI [redacted]
Provincia di Cuneo
Estratto bando di gara
[redacted] Farmacia Comunale
Via Macallè, 8 - 12037 Saluzzo (CN)

Il giorno 16/11/2005 alle ore 15,00, nel Palazzo Comunale avrà luogo un pubblico incanto per il trasferimento della titolarità [redacted] comunale, sita in Via Vittorio di Bologna, 7. Prezzo a base d'asta, € 3.042.000,00. Dovranno inoltre essere rilevati le intere giacenze di magazzino esistenti all'interno della farmacia al momento del trasferimento. Deposito cauzionale € 104.300,00. La vendita avverrà mediante pubblico incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c), 75 e 76 commi 1,2,3 del R.D. 827/24, ossia mediante offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base [redacted]. Il sensi [redacted] comma 2 dell'art.12, della Legge 8 novembre 1991 n.362 viene riconosciuto il diritto di prelazione, a parità di condizioni di aggiudicazione, a favore degli attuali gestori della farmacia comunale. Il termine per la presentazione dell'offerta è stabilito per le ore 12.00 del giorno 15/11/2005; i plichi dovranno pervenire conformemente alle modalità espresse nell'avviso integrale d'asta, pubblicato all'albo pretorio del Comune, sulla Gazzetta Ufficiale della R.I. e sul sito internet all'indirizzo www.comune.saluzzo.cn.it. Informazioni e copia dell'avviso integrale d'asta possono essere richiesti all'Ufficio ragioneria del Comune di Saluzzo - Tel. 0175 211326 - Fax 0175 211370. Saluzzo, li 11/10/2005

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI Neri Laralla

AZIENDA USL n. 6
PALERMO
Avviso d'asta

Si dà avviso che il giorno 30/11/2005, alle ore 10,00, sarà celebrata l'asta pu[redacted] per l'appalto della fornitura biennale di reagenti e consumabili per laboratori analisi cliniche, indetta con delibera n. 2378 del 25/8/2005. L'appalto è suddiviso in 28 lotti, per un importo complessivo presunto annuo di Euro 1.011.350,00 - oltre Iva.
L'estratto del bando è stato pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S., parte seconda, n. 40 del 7/10/2005. Gli atti di gara [redacted] disponibili, nella versione integrale, presso il sito internet aziendale http://www.ausl6palermo.org.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Salvatore Iacolino

AZIE[redacted]
L'EDILIZ[redacted]
DELLA PROVINCIA DI CATANZARO
Via Lidosnici, 37
tel. 0961.886111 - Fax 0961.898448
Servizio Economico - Ufficio Affari Generali
e-mail: contratti@appaltiaterpcz@virgilio.it
Estratto esito - Licitazione privata
(art. 20 L. 19/3/90 n. 55 e succ. modif.)

[illegible]

dott. [illegible] — dott. [illegible]

[redacted] 3° [redacted]
Direzione Territoriale di Servizi, Materiali e Aeroporti
Via G. D'Annunzio, 1 – 70057 Palese (Ba)
Telefono 080/5839487, fax [redacted]9035
Avviso di gara – Ristretta accelerata (art. 7, comma 8, del D.Lgs. n. 358/92)

Saranno indette in data da stabilire nell'anno 2005 le seguenti n. 2 licitazioni private in ambito Comunitario con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. [redacted] del Decreto Legislativo 20.10.1998, n. 402.
a) fornitura di "attrezzature varie per il servizio di ossigeno Avio dell'A.M. (n. 3 lotti)", per un importo massimo di Euro 370.625,00, IVA esente,
b) fornitura di "laboratorio chimico [redacted]", costituito da n. 2 strutture shelterizzate e n. 1 copertura a tensostruttura, per un importo massimo [redacted] 339.200,00, IVA esente.
Il bando di gara e i relativi capitolati tecnici sono visionabili sul sito internet www.aeronautica.difesa.it e presso il 3° Ufficio – Amministrazione della Direzione di cui [redacted] dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 12.00.
Data di invio dei bandi alla G.U.C.E.: 14/10/2005.
Data di invio del bando unico alla G.U.R.I.: 14/10/2005.
Al fine di consentire la conclusione delle licitazioni private e la stipula dei contratti entro il 31/12/2005, il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione, pena l'esclusione, è fissato entro le ore 16,00 del 09/11/2005.

IL DIRETTORE
Col. A.A.r.n.n. Roberto Di Giorgio

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (già IACP)
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301 - Fax 3130.425
sito internet http://www.atc.torino.it
Avviso di gara

[illegible]

Torino, 6/10/05
IL DIRETTORE GENERALE F.F.
[illegible]

[redacted] DI [redacted]
Ripartizione Contratti ed Appalti
Via [redacted] 51 - (70122) Bari
Tel. 080[redacted]10/09 - Fax 5213450
[redacted]

BANDO DI PUBBLICO INCANTO

È indetta gara di appalto mediante pubblico incanto per "Appalto servizio biennale di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici, idrici, di filtrazione e pulizia dei (compresi) delle fontane ornamentali della Città di Bari". Importo a base d'asta, riferito all'intero periodo, € 328.106,00, oltre I.V.A. L'aggiudicazione sarà effettuata unicamente al massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta. Termine perentorio per la presentazione delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del giorno 6.12.2005. Il bando integrale, il modulo dell'istanza-dichiarazione ed il Capitolato d'Oneri sono visionabili sui siti internet www.infopubblica.com e www.comune.bari.it. Copia degli stessi può essere ritirata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Roberto da Bari n. 1, Bari. Data di trasmissione del bando alla GUCE.: 13.10.05.
Il Dirigente Dr.ssa Maria Minichelli

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. 4 TORINO
Strada dell'Arrivore, 25/a - 10154 Torino
Estratto avviso di ricerca

L'A.S.L. 4 di Torino ricerca nell'ambito territoriale locale circa 600 mq uso ufficio a destinarsi pubblico per Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria e Sanità Animale. Per maggiori richieste consultare sito www.asl4.to.it o rivolgersi all'Ufficio Patrimoniale, tel. 011 2402638 - 2402639.
Scadenza presentazione offerta entro e non oltre le ore 12 del 15/11/2005.
Le offerte devono pervenire in busta chiusa all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 4, Strada dell'Arrivore, 25/a, 10154 Torino, con la dicitura esterna "Offerta locali PMP.P.V. e S.A."

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giulio Fornero

COMUNE DI PEGOGNAGA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

E' indetta Procedura aperta per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per asilo nido (solo derrate a crudo), scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del territorio comunale della durata di 3 anni. Base d'asta Euro 598.700,00+IVA. Termine presentazione offerte: 08/12/05 ore 12. Bando inviato alla Guce in data 12/10/05, alla Guri e pubblicato sul sito www.comune.pegognaga.mn.it. Per informazioni rivolgersi a Settore 1 Amministrativo, tel 0376/554011.
Resp. le del Settore 1 D.ssa Chiara Chiavicati

A.S.L. 6 - CIRIÈ (TO)
Avviso di gara

L'A.S.L. n. 6 di Ciriè - Via Battitore n. 7/9 - 10073 Ciriè (TO) - tel. 011 92171 - fax 011 9217448 intende appaltare mediante asta pubblica i lavori "P.O. Ciriè - sede di Ciriè - Ristrutturazione ed ampliamento per adeguamento strutturale del Servizio Dialisi, P.S. e ambulatori" - ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) e comma 1-bis della L.109/94 e s.m.i. - La gara è prevista per le ore 09.30 del giorno 29/11/2005 presso i locali dell'A.S.L. 4 Via Battitore n. 7/9 in Ciriè (TO).
Importo d'appalto: Euro 5.587.233,35 di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 160.008,03.
Categoria prevalente: OG 1 - Edifici Civili ed Industriali - importo Euro 3.818.095,18
Categorie scorporabili non subappaltabili:
OS 11 - Impianti tecnologici - importo Euro 1.471.961,07
- OS 30 - Impianti interni elettrici - importo Euro 1.308.404,83
Le offerte devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28/11/2005.
Il bando integrale, a cui si rinvia per requisiti e modalità, è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n° 243 del 18/10/2005 ed è scaricabile dal sito www.asl6.piemonte.it. Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste all'U.O.A. Tecnico Patrimoniale tel. 011/9217.1 - fax 011/9208232 - e-mail: tecnicotitoal@piemonte.it.
[redacted] della Procedura è il geom. [illegible] - U.O.A. Tecnico Patrimoniale.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Sergio Barbaro

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluso la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,29** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.29518014

SOCIETA' ricerca brevetto o acquisto piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 6138 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BELLISSIMO negozio Ciriè, unico nel genere, centrale, lavoro assicurato. Tel. 328.484.0535

CEDESI attività negozio dischi 35 anni unica proprietaria vetrine fronte strada forte passaggio corso Traiano. Telefonare 339.974.0610.

LOANO avviata e centralissima agenzia immobiliare cedesi per trasferimento. Tel. 348.251.0769

LOANO cedo quote 30% sala da ballo avviatissima zona centro occasione soli € 70.000,00 Tel. 335.805.5902

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALPIGNANO, azienda certificata nel settore dei trattamenti termici ad induzione, cerca collaudatore/tice meccanico max 40enne, conoscenza normative ISO. Inviare all'indirizzo e-mail: qualita@libero.it curriculum vitae.

AZIENDA meccanica precisione ricerca collaudatore e operatori torni CNC esperti. Ambosessi. Fax 011.984.9665 - E-mail: amministrazione@tcsgroup.it - TCS Group Srl, via Cotolengo 34 - Mappano Caselle Torinese.

MANPOWER SPA ricerca ambosessi urgentemente per stabilimento AVIO di Rivalta (TO) Tornitori CNC, rettificatori CNC, fresatori, alesatori CNC, montatori meccanici; indispensabile conoscenza disegno meccanico. Contratti lunghi. Manpower Spa via 3° Reggimento Alpini 11A, tel. 011.904.0347 - fax 011.904.0351 - e-mail: orbassano.alpini@manpower.it. Informativa trattamento dati: www.manpower.it; Aut. Min. Prot. 1116 SG Sez. 1 del 26/11/04

PICCOLA azienda stampaggio materie plastiche cerca ragazzo volenteroso e disponibile da inserire per seguire l'iter dello stampaggio e come operatore presse. Preferibile pratico robot. Ambosessi tel. 011.495.649, Fratelli Battagliotti - via Cavallo, 16 - Venaria.

[redacted] **su** [redacted] Bruno, 70 - Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per le mansione di meccanico esperto. Tel. 011.315.3463.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE in Carmagnola [redacted] cameriere subito. Telefonare 335.610.6461.

IMPIEGATI

AMMINISTRAZIONI [redacted] ricerca impiegato/a esperienza, part-time pomeriggio. Scrivere: Studio Rosso, corso Bolzano 28/a, 10121 Torino.

AZIENDA biotech ricerca responsabile che riferendo alla direzione sappia gestire ed ottimizzare l'operatività interna, area Sales Administration e Marketing. La posizione è aperta a giovani laureati in discipline giuridico - economiche o persone che abbiano maturato esperienze analoghe in contesti importanti. Richiesto inglese fluente e conoscenze principali software. Ambosessi. Inviare curriculum: Value Occhiena Srl, via Rosta 7 bis - 10143 Torino.

AZIENDA commerciale prodotti per grande distribuzione cerca impiegato/a per ufficio acquisti, pianificazione produzione e spedizioni, max 30 anni conoscenza lingue inglese francese. Scrivere a: www.staff@plastimerx.com fax 011.347.3742.

AZIENDA leader settore abbigliamento ricerca impiegato/a commerciale professionale, esperta computer. Disponibilità immediata. Spedire curriculum fax 011.317.0923 - Gruppo Rappresentanze, via San Marino 21A - Torino.

AZIENDA specializzata nella vendita all'ingrosso di materiale informatico ricerca giovane commerciale in sede, ambosessi. E' gradita esperienza nel settore, attitudine a rapporti interpersonali, conoscenza informatica hardware di base, conoscenza del francese o inglese, disponibilità immediata. Inviare curriculum: info@sqp.it

BARBERO PIETRO SPA Grugliasco cerca impiegato/a da inserire nell'ufficio commerciale. Si richiede esperienza nel settore e predisposizione ai contatti telefonici con la clientela. Inviare curriculum fax 011.411.6621.

CONFESERCENTI di Settimo Torinese ricerca impiegato/a part-time esperienza pluriennale contabilità ordinaria e semplificata per inserimento nel relativo servizio. Inviare curriculum vitae: via e-mail: ivrea@confesercenti-to.it, via fax: 0125.641.290. Oppure via posta: Confesercenti di Ivrea via Circonvallazione 1bis - 10015 Ivrea (To).

CONSORZIO ACCADEMICO EUROPEO via Eandi 28 Torino, selezione esperto/a in finanza agevolata. ricerca do carriera@formazionealavoro.it

(continua)

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-30/12/05 S	99,62	98-01/01/06 S 4,75%	101,97
05-14/01/06 T	99,54	03-01/02/06 S 3,50%	100,16
05-31/01/06 S	99,43	01-15/02/06 S 2,50%	101,90
05-15/02/06 A	99,32	03-15/03/06 S 2,25%	100,31
05-28/02/06 S	99,26	01-01/07/06 S 4,50%	106,30
05-15/03/06 A	99,11	03-01/08/06 S 3,50%	100,37
05-31/03/06 S	99,07	04-01/11/06 S 3,50%	105,42
05-15/04/06 A	[redacted]	04-15/01/07 S 1,50%	100,46
05-15/05/06 A	98,70	97-01/02/07 S 5,50%	105,39
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
05-14/06/06 A	[redacted]	04-01/06/07 S 1,50%	100,85
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	97,90	02-15/08/07 S 2,50%	104,37
05-30/06/06 A	97,77	97-01/11/07 S 3,60%	100,70
CCT 98-01/03/06 S 1,20%	100,97	03-15/01/08 S 1,75%	102,95
95-01/01/06 S 1,15%	100,07	03-01/02/08 S 1,50%	101,40
99-01/02/06 S 1,20%	100,08	98-01/05/08 S 7,50%	105,94
98-01/12/06 S 1,10%	100,31	05-15/06/08 S 1,25%	[redacted]
97-01/05/07 S 1,30%	100,34	[redacted] 03/08 S 0,85%	101,23
00-01/05/07 S 1,20%	100,47	03-15/09/08 S 1,75%	102,38
00-01/06/09 S 1,15%	100,82	04-15/04/09 S 1,50%	100,82
05-20/08/06 A	95,71	98-01/05/09 S 2,25%	103,82
01-01/04/08 S 1,75%	100,14	98-01/11/09 S 2,35%	100,53
01-01/03/09 S 1,15%	100,88	05-15/09/10 S 1,50%	100,67
01-01/06/08 S 1,15%	100,58	05-15/06/10 S 1,30%	99,61
02-01/04/09 S 1,30%	100,52	04-15/09/10 S 0,40%	100,09
97-01/07/09 S 1,15%	[redacted]	99-01/11/10 S 2,75%	111,90
03-01/01/05 S 1,15%	100,55	[redacted]	111,61
02-01/06/09 S 1,15%	100,56	03-01/11/11 S 0,95%	[redacted]
02-01/10/09 S 1,15%	100,56	01-01/02/12 S 2,50%	111,00
03-01/02/10 S 1,15%	100,57	02-01/02/13 S 2,10%	118,83
03-01/04/10 S 1,15%	100,64	03-01/08/13 S 1,15%	107,01
03-01/12/10 S 1,15%	100,66	04-01/02/14 S 2,12%	106,30
04-01/05/11 S 1,20%	100,71	04-15/09/14 S 1,10%	107,51
04-01/11/11 S 1,20%	100,77	04-01/02/15 S 2,17%	108,79
CTz 04-28/04/06 A	[redacted]	05-01/08/15 S 1,85%	107,45
04-31/07/06 A	98,20	03-01/02/17 S 2,40%	116,34
05-30/04/07 A	96,17	03-01/02/19 S 2,10%	108,36
BTp 99-01/05/31 S 1,00%	132,54	04-01/02/20 S 2,25%	108,77
02-01/02/33 S 1,00%	129,17	97-01/11/23 S 4,50%	118,13
03-01/08/34 S 2,50%	117,52	02-25/02/23 S 4,05%	123,08
04-15/06/35 S 4,10%	113,14	96-01/11/26 S 3,40%	140,44
05-01/02/37 S 2,00%	99,93	97-01/11/27 S 3,25%	138,11
06-15/03/05 S 1,02%	100,11	98-01/11/29 S 2,63%	111,88

Convertibili

	Precedente	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	100,296	101,033
cv Aedes 10	92,905	92,944
cv Autostrade [redacted]	105,471	107,357
cv Biella 09	114,842	114,869
cv BPM 15	107,976	107,400
cv Carige 13	[redacted]	121,179
cv Ci Val 07	142,966	144,581
cv Enel TAD06	101,071	100,647
cv Ht-Alem 09	104,470	103,619
cv Pirelli 06	109,197	110,227
cv P Velia 05	99,937	99,351
cv P Velia 06	140,694	141,795
cv SIAS 17	103,788	103,549
cv Snai 10	[redacted]	116,909
cv Vtd Acq	171,102	171,894
Telecom IT CV 10	126,745	127,735

Quotazioni Bot

[redacted]	Giorni	Prezzo	Lordo %
15/11/05	22	99,840	0,000
15/12/05	52	99,700	1,640
15/02/06	114	99,340	1,850
[redacted]	142	99,170	1,870
13/04/06	171	98,990	1,900
[redacted]	203	98,740	1,960
[redacted]	234	98,600	1,960
[redacted]	263	98,390	2,010
[redacted]06	295	98,180	2,010
[redacted]06	326	97,990	2,030
[redacted]	[redacted]	97,770	2,040

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente [redacted] quello precedente

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	2,915	-1,83	2,957	0,050	1,375	3,534	5431662	1123
[redacted]	3,730	-0,00	[redacted]	0,040	2,021	[redacted]	17480	6
[illegible]	9,776	+0,11	[redacted]	0,361	9,252	13,361	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8,660	[redacted]	[redacted]	0,279	9,204	12,450	0	6
[illegible]	0,753	+7,07	0,740	0,000	0,576	1,070	463195	130
[illegible]	[redacted]	+2,19	7,526	[redacted]	5,515	[redacted]	2850	[redacted]
It Holding	1,695	+0,53	1,687	nr	1,100	2,157	[redacted]	[redacted]
[redacted]	13,250	+0,71	13,310	[redacted]	11,477	[redacted]	797591	2357
Italmobiliare rnc	8,712	[redacted]	5,732	0,336	[redacted]	10,483	424727	987
[redacted]	54,820	-0,51	56,190	1,100	47,050	62,700	[redacted]	[redacted]
[redacted]	42,800	+0,66	[redacted]	1,178	36,150	[redacted]	13947	799
[redacted]	0,604	+0,47	0,604	nr	0,345	0,758	205400	[redacted]
L La Gaiana	4,625	+9,74	4,462	[redacted]	2,330	4,883	11635	64
Lavorwash	3,034	+2,50	3,054	0,070	1,904	3,673	13700	41
Lazio	0,365	+1,39	0,380	nr	0,280	0,494	10712	[redacted]
Linificio	3,129	+6,82	3,103	0,250	2,814	4,194	78677	96
[redacted]	30,110	+0,37	[redacted]	1,700	24,760	32,310	3147214	[redacted]
[redacted]	20,149	[redacted]	20,380	0,270	15,131	21,500	[redacted]	4319
[redacted]	1,959	+2,89	[redacted]	0,047	1,529	2,182	21099	55
[redacted]	2,865	+0,95	[redacted]	nr	1,382	3,557	150436	130
Marzotto	3,390	+1,89	3,402	0,560	[redacted]	4,781	[redacted]	236
Marzotto rnc	3,500	-5,67	3,500	[redacted]	1,581	4,400	10	11
Marzotto rsp	3,387	+0,53	[redacted]	[redacted]	1,435	4,176	[redacted]	9
[redacted]	[redacted]	0,10	[redacted]	[redacted]	3,945	11,181	6147092	10680
Mediobanca	14,834	-0,50	14,792	0,400	11,933	16,920	3461062	11783
[redacted]	5,118	-0,07	5,247	[redacted]	4,993	5,915	[redacted]	3770
[redacted]	3,990	-0,54	[redacted]	0,100	2,882	3,496	[redacted]	293
Mesa	2,714	[redacted]	2,753	0,100	2,512	3,127	55123	473
Milano Ass.	5,256	+0,95	5,393	0,260	[redacted]	[redacted]	7185985	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+1,17	5,256	0,280	[redacted]	5,891	[redacted]	162
Milano Ass. wO3	0,481	+1,35	0,480	nr	0,080	0,516	[redacted]	0
Mittel	4,102	+1,59	4,086	[redacted]	3,521	[redacted]	21950	[redacted]
Mondadori	7,751	+0,03	7,779	0,350	7,751	8,932	[redacted]	[redacted]
Monrif	[redacted]	+0,73	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	20000	193
[redacted]	[redacted]	+0,61	3,635	0,066	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4900
[redacted]	0,320	-4,71	0,330	nr	0,193	0,448	160335	47
Montefibre rnc	0,369	-4,30	0,380	nr	0,333	0,445	90250	10
O Olcese	0,116	0,00	[redacted]	nr	0,117	0,117	0	11
Olidata	0,959	+1,37	0,958	0,044	[redacted]	1,105	34926	[redacted]
P Pagnossin	0,879	+3,17	0,875	nr	0,500	1,248	98843	10
Parmalat	[redacted]	-1,41	[redacted]	nr	2,270	3,062	23649945	3697
Perf. Italia	0,354	0,00	0,384	nr	0,184	0,856	0	313
Pielle	0,468	-0,98	0,466	nr	0,380	0,654	74395	41
[redacted]	12,944	[redacted]	12,954	0,300	[redacted]	14,225	39160	354
Premafin	28,400	-1,83	28,650	0,340	31,560	[redacted]	4932	263
[redacted]	0,097	-0,81	0,099	nr	0,093	[redacted]	632486	0
[redacted]	0,782	[illegible]	[redacted]	[redacted]	0,793	1,011	70943635	4113
Pirelli & C. rnc	0,850	+0,41	0,837	0,036	0,827	1,006	81150	113
[redacted]	45,300	[redacted]	45,750	1,700	[redacted]	50,140	123900	1971
Poligrafici Editoriale	1,690	-1,46	1,710	0,024	1,640	2,137	130095	226
[redacted]	[redacted]	+1,26	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,901	[redacted]	[redacted]
Premafin w05	[redacted]	+1,71	[redacted]	nr	0,236	0,612	280532	0
[redacted]	1,911	+2,96	[redacted]	0,060	1,236	[redacted]	556293	257
R Richard Ginori 1735	0,519	+1,64	0,516	0,520	0,493	0,648	82826	51
Ras	16,940	-0,01	18,554	0,800	15,563	18,379	4313752	13716
Ras rnc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,875	[redacted]	[redacted]	2506	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+1,87	[redacted]	nr	0,465	0,715	[redacted]	[redacted]
RCS MediaGroup	[redacted]	-2,29	4,334	0,040	[redacted]	4,680	7750879	3173
RCS MediaGroup rsp	[redacted]	-0,16	3,734	0,030	[redacted]	4,230	[redacted]	15
[redacted]	[redacted]	-0,18	0,554	nr	0,239	[redacted]	[redacted]	237
[redacted]	32,470	+0,50	32,870	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15789	1590
[redacted]	3,801	+6,94	3,853	[redacted]	1,994	3,939	1956476	1057
[redacted]	0,412	+1,50	[redacted]	nr	[redacted]	0,595	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+5,78	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0
S S.Paolo-Imi	12,265	[redacted]	12,346	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6716578	18263
[redacted]	1,758	+0,29	1,769	nr	1,356	[redacted]	[redacted]	65
[redacted]	11,050	+1,42	11,640	0,150	[redacted]	14,343	6416409	5337
Saes Getters rsp	15,000	0,00	15,000	0,180	0,740	[redacted]	0	3
[redacted]	11,940	-3,46	10,780	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	570
Schiapparelli	0,054	+1,31	0,054	nr	0,044	0,063	1981463	[redacted]
[redacted]	0,332	-0,86	[redacted]	[redacted]	0,239	0,417	47825165	5141
[redacted]	6,230	-0,45	6,335	0,404	6,279	[redacted]	256960	46
SIAS	9,724	-3,43	9,095	[redacted]	5,670	11,587	614706	1262
Sirti	2,550	+0,85	2,396	nr	1,828	2,529	292137	525
Snia	2,315	0,00	2,546	0,010	2,245	2,187	0	157
Snai	0,536	-0,19	0,538	nr	0,402	0,684	149716	173
Snia rnc	0,436	-0,46	0,430	nr	0,429	0,593	[redacted]	25
Snai	10,503	+1,43	10,527	nr	8,297	12,700	167576	578
Snam Gas	4,491	-0,02	4,521	0,200	4,204	5,576	8674079	8242
Sogefi	[redacted]	+0,60	[redacted]	nr	0,890	0,145	[redacted]	86
Sniaw10	0,028	[redacted]	0,029	nr	0,025	[redacted]	[redacted]	0
Sol	4,260	-1,41	4,304	0,061	4,067	5,008	[redacted]	[redacted]
[redacted]	0,203	+2,06	0,097	nr	0,214	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sorin	2,011	-2,52	2,046	nr	2,006	2,437	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+1,26	13,702	0,170	10,950	14,939	16960773	[redacted]
T Telecom IT	2,463	+0,33	2,488	0,109	2,455	3,168	167825100	[redacted]
[redacted]	0,463	+2,89	0,470	nr	[redacted]	0,568	21598888	1716
Telecom IT Media rnc	[redacted]	+5,00	[redacted]	nr	0,275	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	2,084	+1,31	2,095	0,170	2,053	2,540	17194383	[redacted]
Tenaris	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,174	[redacted]	17,067	7942779	[redacted]
Terna	1,971	-2,71	[redacted]	0,115	1,986	2,312	10512188	3995
Tiscali	2,820	-0,64	2,830	nr	2,241	[redacted]	3160618	1136
[redacted]	66,380	+1,05	66,640	0,420	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Tod's	13,577	+0,04	13,784	nr	[redacted]	14,765	333226	3402
[redacted]	[redacted]	-3,41	4,587	[redacted]	[redacted]	5,319	716584	280
U Unicredito Ital	4,532	+0,31	4,561	[redacted]	4,082	4,736	35604053	28687
[redacted]	5,013	+1,52	[redacted]	0,220	4,115	5,176	[redacted]	101
Unipol	2,144	-1,33	2,162	0,140	[redacted]	[redacted]	5757843	1292
Unipol pr	1,716	+1,18	1,691	0,145	1,351	2,418	12094214	632
V Valentino FG	19,129	+0,72	[redacted]	nr	18,305	21,970	[redacted]	1137
[redacted]	19,300	+0,03	19,306	nr	[redacted]	21,959	1791	61
[redacted]	[redacted]	+0,61	15,797	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Vianini Lav?	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	0,566	170130	37
Viaggi Ventaglio	[redacted]	+2,22	0,995	nr	0,973	1,443	[redacted]	77
[redacted]	3,050	[redacted]	3,055	[redacted]	2,579	3,200	10647	[redacted]
[redacted]	3,319	+0,17	3,140	0,100	8,321	8,604	399	793
Z Zignago	10,450	+0,27	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	453
Zucchi	3,210	-0,16	[redacted]	0,020	3,228	4,352	7416	98
[redacted]	6,360	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,251	[redacted]	[redacted]	11

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	13,851	[redacted]	12,667	nr	12,153	16,839	3245	57
[redacted]	14,177	[redacted]	[redacted]	nr	8,311	15,114	99426	326
Ansfes	[redacted]	-1,00	5,552	[redacted]	3,542	6,824	186678	564
Amga	[redacted]	-1,43	[redacted]	[redacted]	1,463	1,926	1716345	565
Astaldi	5,221	-0,55	5,237	[redacted]	[redacted]	6,585	208011	515
[redacted]	13,360	[redacted]	13,774	0,140	9,170	14,798	39749	287
BB Biotech	44,570	+1,32	44,780	2,450	41,500	49,956	6887	1151
Bca Ifis?	1,179	-0,25	1,196	0,010	0,638	1,407	890223	434
Bca Pop. Etruria Lazio	14,680	+1,08	14,676	0,330	10,440	15,127	206853	763
Bca Pop. Intra	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	11,590	[redacted]	[redacted]	541
[redacted]	6,950	-0,30	6,933	0,470	[redacted]	7,296	29043	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,180	[redacted]	6,641	145747	[redacted]
[redacted]	3,644	+1,77	3,609	nr	[redacted]	[redacted]	425281	258

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Cad It	[redacted]	+0,76	986	0,330	[redacted]	11,314	[redacted]	91
Caro Communications?	47,979	+0,02	48,218	1,620	[redacted]	[redacted]	[redacted]	370
Cdb Web Tech	3,141	[redacted]	3,199	nr	2,640	[redacted]	200070	323
CDC	[redacted]	-0,12	[redacted]	[redacted]	[redacted]	11,749	7805	110
Cembre	4,690	[redacted]	4,777	[redacted]	2,948	4,870	42231	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-0,43	[redacted]	0,070	3,618	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Centrale Latte Torino	4,303	+1,55	4,327	0,030	4,327	[redacted]	35478	43
[redacted]	2,064	+0,73	[redacted]	0,061	1,871	[redacted]	[redacted]	795
Dada	15,056	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	17,000	45989	[redacted]
Datalogic	[redacted]	-0,26	[redacted]	[redacted]	[redacted]	24,060	[redacted]	[redacted]
Datamat	5,607	+0,14	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,944	[redacted]	271
[redacted]	4,080	+1,44	[redacted]	nr	3,173	[redacted]	19538	[redacted]
Digital Bros?	3,129	+7,96	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	93
Emak?	[redacted]	+0,04	[redacted]	nr	[redacted]	32,303	35557	324
Ducati Motor Holding	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,836	1,243	2435830	[redacted]
El.En.	24,560	+0,35	25,098	[redacted]	17,034	23,086	23306	136
Emak	4,827	+0,35	[redacted]	0,145	3,949	5,143	20550	[redacted]
Engineering	30,820	-2,50	30,920	0,361	23,030	35,160	26865	347
Esprinet	20,177	[redacted]	[redacted]	[redacted]	8,074	23,162	1135484	2094
Esprinet?	6,507	-7,65	7,664	[redacted]	4,373	[redacted]	[redacted]	349
Fidia	4,410	+0,07	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	5071	19
Fiera Milano	9,520	-0,57	9,590	0,350	5,354	11,734	15571	327
Gefran	4,550	+0,39	4,558	0,222	5,534	6,935	20073	57
Granolarolo?	[redacted]	+1,08	1,399	0,120	[redacted]	2,852	80477	273
I.Net	39,680	-0,30	40,040	nr	36,935	45,010	1832	164
IGD	1,569	+0,15	1,565	0,058	1,524	2,611	944460	955
Ima	10,100	+8,45	10,106	0,408	9,049	11,296	10934	365
Interpump	5,321	+0,33	5,356	0,130	[redacted]	5,918	1571264	437
Irce	2,910	+1,03	2,914	0,060	2,780	3,417	[redacted]	42
Isagro	9,265	-2,52	9,528	0,240	[redacted]	16,641	171093	152
IT WAY	7,217	-0,26	7,343	0,060	5,554	[redacted]	2614	[redacted]
Jolly Hotels	3,055	[redacted]	7,987	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	159
Juventus FC	1,330	-3,06	1,362	nr	1,173	[redacted]	82521	165
La Doria	[redacted]	-0,13	2,363	0,015	[redacted]	2,722	11543	73
[redacted]	11,951	+1,19	11,981	0,110	[redacted]	12,251	114472	[redacted]
MARR	6,612	-3,36	6,757	nr	6,487	7,373	41240	446
Mariella?	7,008	-1,23	7,035	0,240	6,700	8,570	85944	135
Mondo Tv	10,580	+1,45	[redacted]	0,350	[redacted]	13,270	[redacted]	131
Negri Meneghini?	3,373	+5,34	3,461	[redacted]	1,757	[redacted]	1216534	419
Negroni?	1,643	-0,67	1,648	nr	1,647	2,191	6734	[redacted]
[redacted]	5,731	[redacted]	[redacted]	0,100	5,150	6,256	37617	234
Poligrafica S.Faustino	33,840	+0,12	33,800	nr	31,470	42,570	1164	36
Prima Industrie	9,009	+1,15	9,076	[redacted]	6,036	12,411	2913	45
Reno de Medici	0,724	-0,04	0,721	nr	0,665	0,821	475370	195
Reno de Medici rsp	0,896	0,00	0,930	nr	0,711	1,031	6	0
Recordati	6,666	+0,05	6,125	0,140	4,517	8,105	257351	1215
Reply	17,561	+0,58	17,704	0,150	11,574	19,570	46599	145
Sabaf S.p.a.	16,510	+0,38	16,831	0,400	15,409	19,354	41754	188
Saes	17,990	+2,27	17,824	[redacted]	[redacted]	10,096	[redacted]	194
Saes rnc	14,203	+1,73	14,111	1,056	11,503	14,631	24460	396
[redacted]	10,300	-0,51	11,139	0,040	7,094	13,524	210323	474
Sogefi	4,035	+1,58	4,054	0,160	3,565	5,694	301370	545
Stefanel	3,646	-3,42	3,704	0,050	1,746	4,416	155897	204
Stefanel rsp	[redacted]	0,00	3,710	0,060	1,625	4,600	0	0
Tamburi?	4,865	-1,18	4,857	0,140	4,433	5,830	100970	[redacted]
Tas	22,806	+0,26	22,980	nr	17,335	26,250	4798	41
Trevisan Cometal	2,999	[redacted]	3,874	0,070	3,905	4,487	[redacted]	83
TXT e-solution	[redacted]	+0,71	26,210	nr	21,046	29,759	5542	67
Vittoria Assicurazioni	[redacted]	[redacted]	8,710	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15030	163

È ARRIVATO IL NUOVO CONCORSO DEDICATO AI PIÙ GIOVANI.

TiPremio è il nuovo concorso Sanpaolo **riservato agli under [redacted] che** mette in palio fantastici premi, come **70 carnet di biglietti per assistere ai XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, [redacted] lettori cd/mp3 portatili Panasonic, 1 home entertainment Panasonic.** E ancora **1.000 euro in buoni acquisti Media World**, da utilizzare per l'acquisto di elettrodomestici, telefoni, Hi-Fi, musica, film e tantissimi prodotti di elettronica. Partecipare è dav[redacted] semplice! Puoi consultare [redacted] regolamento [redacted] Filiale o sul [redacted] www.sanpaolo.com/torino2006/

Messaggio pubblicitario.

tipremio

SANPAOLO
www.sanpaolo.com/torino2006

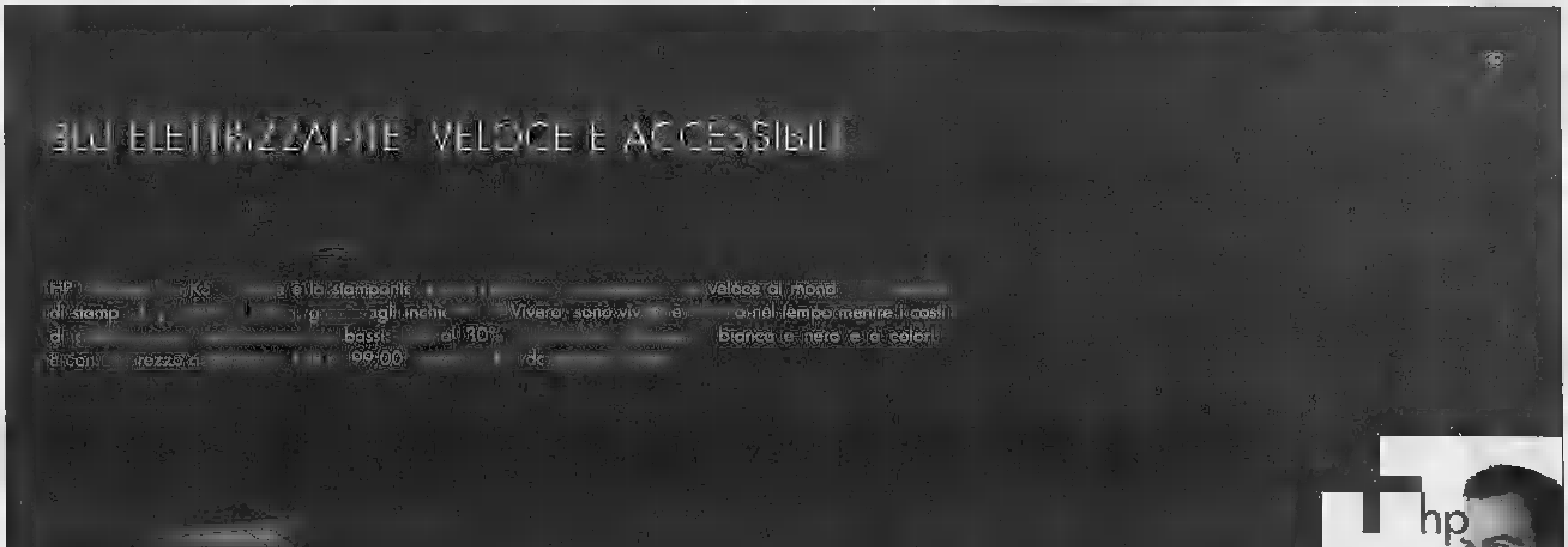
Euro 50

Azioni	20-10-2005	19-10-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,3300	19,2100	[redacted]
Aegon Nv	12,4700	12,4700	[redacted]
[redacted]	6,7000	6,1800	+0,65
[redacted]	147,6000	146,9000	+0,48
Alcatel	[redacted]3500	10,2400	+1,07
Allianz Hldgs	114[redacted]	[redacted]	+1,21
[redacted]	16,8400	16,6800	+0,96
Axa	22,6600	22,5700	+0,40
Basf	[redacted]	58,3000	+0,42
Bayer	28,8400	28,8100	+0,10
[redacted]	14,1600	14,1200	+0,28
[redacted]	[redacted]	10,6300	+0,56
Bnp Paribas	[redacted]	[redacted]	-0,21
Carrefour	37,4400	37,3000	+0,38
[redacted]	[redacted]	23,6600	0,00
[redacted]	[redacted]	40,8800	-1,37
Daimler	[redacted]	54,2000	-0,57
Deutsche Bank	75,2100	74,3700	+1,13
[redacted]	14,9000	14,8100	+0,20
E.On	74,0000	73,4400	+0,76
Endesa	20,9900	21,2500	-1,22
Fortis	[redacted]	23,6300	+0,09
France Telecom	22,8600	22,2200	+0,18
[redacted]	22,3000	22,2900	+0,04
Ing	23,7500	23,6800	+0,46
L'Oreal	62,4500	61,8600	+1,05
L.V.M.H.	65,5000	66,0000	-0,30
[redacted]	67,5000	68,9000	-2,03
[redacted]	97,0300	96,8300	+0,21
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,5500	21,4100	+0,84
Renault	73,1900	73,1500	[redacted]
Repsol Ypf	24,7300	24,6000	-1,54
Rwe St.A	51,5100	52,2000	+0,64
Saint-Gobain	46,7400	46,3800	+0,34
Sanofi-Synthelab	65,4000	68,7000	-0,46
Sap	[redacted]	142,8500	+3,08
Siemens	61,4500	[redacted]	[redacted]
Soc. Generale	[redacted]	[redacted]	+1,26
Suez	22,4800	22,1700	+1,04
Telefonica	13,6000	13,7100	-0,35
Total Fina Elf	202,8000	202,9000	-0,05
Unilever Nv	[redacted]	57,3000	+1,75
Vivendi Univ.	25,3600	[redacted]	[redacted]

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti [redacted] d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nelle [redacted] "Soldi" del sito In[redacted] della Stampa: www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.



€199[3] IVA inclusa | HP OFFICEJET PRO K550 SERIE

- Stampa a colori: costo per pagina fino [redacted] in meno rispetto alle stampanti laser a colori[2]
- Stampa in bianco e nero: [redacted] per pagina fino al 25% in [redacted] rispetto alle stampanti l[redacted] monocromatiche[2]
- Velocità di stampa fino a 37ppm b/n, fino a 33ppm a colori in qualità bozza
- Velocità di stampa fino a 12ppm b/n, fino a 10ppm a colori[4] in modalità normale; ca[redacted] d'inchiostro [redacted]te
- Fino a 4800x1200 dpi ottimizzati per la stampa a colori
- Capacità: standard [redacted] fogli, opzionale fino a 600
- Fronte/retro opzionale (standard nei modelli dtn a dtwn)

Chiama **02-9260.7318**
Vai su **hp.com/it/[redacted]**
Contatta **il [redacted] Business [redacted] HP**

hp invent

[illegible fine print]

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

L'ARTISTA BELGA È MORTO IERI A MONTECARLO, AVEVA 71 ANNI. I SUOI DELICATI ACQUERELLI SONO ICONE DELLA FINE DEL NOVECENTO

Folon, i colori della leggerezza

Trasformava con la poesia le inquietudini di oggi

Marco Belpoliti

JEAN-MARIE Folon è morto ieri a Montecarlo, dove viveva. Aveva 71 anni ed era malato di leucemia. Tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta, non c'era cameretta adolescente italiano, o francese, che non avesse appeso sul muro un manifesto di Folon: l'uccello che stende le sue ali bianche nel cielo azzurro oppure l'omino con molti paia d'occhi, o ancora il labirinto-prospettiva. Erano colori pastello, sfumati pregni di luce, che Jean-Michel Folon, belga di Uccle, cittadina vicino a Bruxelles, nato nel 1934, aveva iniziato a dipingere a metà degli sessanta divenendo in breve tempo famoso in tutto il mondo, partendo dalle copertine delle riviste americane, dal mitico *New Yorker*, o *Fortune* e *Atlantic Monthly*, sino ad arrivare alle grandi decorazioni murali nelle città europee, ai manifesti pubblicitari per il gas non-inquinante degli Ottanta e Novanta, o alla pubblicità politica dell'ultimo quinquennio.

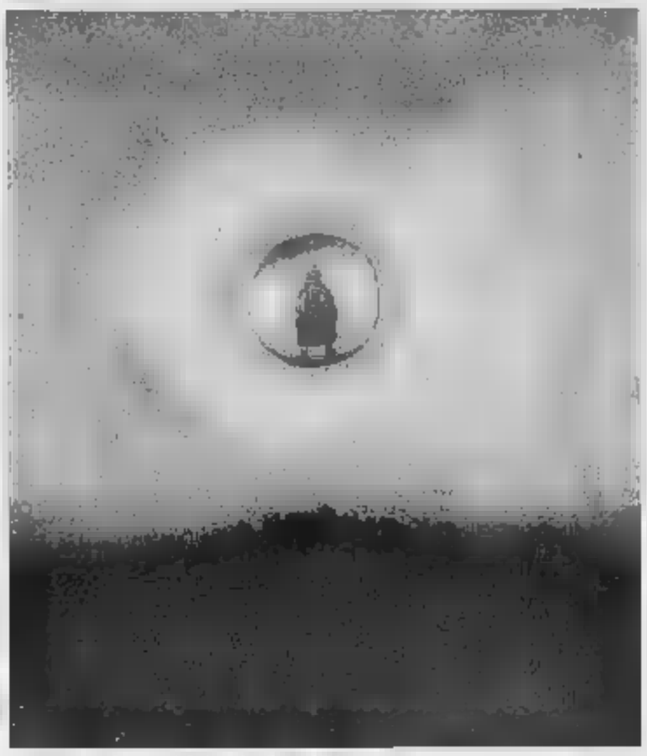
Folon aveva esordito come aspirante architetto, divenendo poi, per breve tempo, un apprendista giardiniere, e quindi disegnatore, infine illustratore. Dei due primi mestieri gli è rimasto certamente qualcosa di essenziale: il piacere per la costruzione, per il disegno prospettico, ma anche per il suo rovesciamento in chiave surrealista, e soprattutto la preferenza per colori che erano propri dei fiori. I colori sfumati che insieme s'addensano, rivelando così l'aspetto cangiante del mondo vegetale, le sfumature vellutate, vaporose, farinose dei pollini, quei colori che sembravano trovarsi solo ai petali e che invece Folon è riuscito a portare sul foglio di carta.

La sua tecnica, di cui è stato probabilmente l'inventore, ma di certo è il maggior esecutore, consisteva nel bagnare il foglio da disegno con molta acqua prima di stendere il colore; in questo modo, per tensione superficiale il colore si stende sulla superficie bagnata e si condensa più sui bordi che al centro, spiega perché i suoi disegni, ma anche nei manifesti, la luce sembra nata dal centro del foglio, misteriosa, sottilmente inquietante, mai sempre meravigliosamente trasognata e incantata. Kafka, di cui ha illustrato i disegni, nelle immagini create da Folon assomiglia più a Klee che non a Poe, a Bradbury, altro autore cui ha dato una interpretazione visiva, vira verso Chagall piuttosto che in direzione dell'incubo fantascientifico. In questo senso l'arte di Folon ha qualcosa di zuccheroso, di sentimentale. La sua poesia appare a tratti facile; e il trasognato, che possiedono i suoi indecifrabili personaggi, diventa, grazie al colore, rassicurante, là dove invece la figura, poco usata da Folon, mira inquietudine e apprensione.

Ha lavorato a lungo in Italia - parlava un italiano molto colorito e insieme sfumato -, scoperto ben presto da quel sismografo sensibile che è stato lo scrittore Giorgio Soavi. Così Folon ha operato per Olivetti, di cui ha cambiato l'immagine grafica, e per l'industria italiana, illuminata promotrice di arte e poesia, ha steso illustrazioni, manifesti, destinati pubblici. Alla Triennale di Milano del 1969 accese 500 punti luminosi nel murale per il padiglione francese. Da quel momento in poi, ha tenuto mostre in tutto il mondo allargando la sfera di influenza visiva in Occidente, divenendo una specie di griffe, un segno colorato immediatamente riconoscibile che ha condizionato in qualche modo l'immaginario visivo di tutti noi.

L'aspetto artigianale del suo lavoro ha convissuto benissimo con quello industriale: l'uso delle chine colorate, degli inchiostri a umido, dei gessetti, della carta ruvida, di cui sfruttava abilmente la grana, ha cohabitato felicemente con il grande sistema riproduttivo della stampa a grandi tirature, invadendo con i propri poster le librerie, la cartolerie, i bookshop dei musei, oltre che i muri delle città europee. Folon somigliò più a una griffe della moda che a un illustratore alla Steinberg. La sua grande abilità di inventore di atmosfere (è autore anche di bellissime animazioni cinematografiche e televisive) ha prevalso sulla poesia inquieta del disegnatore e dell'artista.

A lui, così premiato dal pubblico e anche dai conservatori dei musei, è infatti il rodimento nevrotico del segno di un Saul Steinberg, la critica sociale dell'emigrato romeno, analista sarcastica dell'American-way-of-life, oppure il maladettismo di Keith Haring, anche lui maestro commerciale ma anche di provocazioni, dolce e delicato non meno di Folon, o ancora la sfrontatezza maniacale di Warhol, gran visir della riproducibilità, restauratore di aure nel cuore stesso del sistema industriale dell'arte. Folon è stato più lieve, più leggero, più illustratore di tutti loro. E' stato un poeta del colore, un creatore di atmosfere teatrali, di pubblicità visive, di installazioni murali. Oltre che di sculture così entusiasticamente accolte dalle città italiane (la pietra come contrappasso della soavità del colore). La sua ultima mostra nel suo paese è aperta a Firenze, città che lui molto amato e visitato anche di recente, nonostante la malattia, la leucemia, che lo aveva colpito. Lascia una fondazione a suo nome visitata nel primo anno di creazione da 80 mila visitatori, innumerevoli opere disseminate per il mondo, oltre ad alcuni rilevanti illustrazioni per opere di scrittori, tra cui Apollinaire, ristampate e di cui andava orgoglioso. Il suo nome e il suo segno è legato nel alla leggerezza e alla volatilità, un segno figurativo molto semplificato e proprio per questo estremamente originale che, mentre saccheggia a proprio uso e consumo la storia dell'arte del XX secolo con intelligenza, garbo e curiosità, è stato a sua volta saccheggiato dalla musa oggi più potente incombente e della nostra società contemporanea: la pubblicità.



L'un d'eux, un lavoro di Folon degli Anni 70

Il manifesto realizzato da Folon per la mostra «I manifesti di Folon» al Museo di Vicenza nel settembre del

Non solo grande illustratore

Marco Vallora

E' l'etichetta di illustratore, che ha sempre nuociuto al sognatore Folon, la sua infallibilità di affichiste, magari creditata dal tagliente grafico di Cassandre, omaggiato in una *Nave va*, stemperata però da una nuvolosità acquarello, di stampo felliniano, del fumaiolo che si muta a sventaglio in arcobaleno. Il mio amico Pellini: che diceva che quella sua rigoroso vaporosità il permetteva poi di «dare un colore alla nebbia». E accendere uno zolfanello d'immaginario, per il murale pubblicitario dell'Enel. Ma è una vecchia «macchia», che ha perseguitato anche grandi artisti tout court, da Toulouse Lautrec a Daumier, da Steinberg a Pericoli. Ha ragione Ray Bradbury: «Illustrazione? No, ispirazione». Perché, «spogliato di ogni complicazione, innocente, fresco nei colori, egli è poi sciolto nell'impatto». Dipinge degli haiku: elementari, candidi, abissali, mentali. Rasserenanti, ma irrisolti: che schiudono ogni volta l'immaginario, come se stappassero delle bottiglie d'elisir spiritoso. Vasetti d'una Pandora, dolcemente imbrigliata. Leggerezza insinuante. Ed una metamorfosi gentile, e continui colpi di teatro grafico.

Gli alberi sono impronte digitali, le nuvole hanno orecchie e bombette, i soli sono pupille, i mestoli si trasformano in totem (un po' Louise Bourgeois) e gli scopini in maschere primitive, dai capelli a spazzola, mentre le pietre sono anche gatti. Probabilmente c'è qualcosa di Giacometti, dietro quelle teste-cucchiaio e quegli omini qualunque, che ci voltano sempre le spalle, come in una veduta melanconica di Friedrich. Ma il camminatore dello svizzero è un passante frettoloso e sgomento, friabile, quello di Folon è un solido viaggiatore eterno, con dietro di sé immaginari e stazioni alla Delvaux, vuoti inscatolati, cornici di nulla (come il guidatore stanco d'autostrada d'un suo acquerello-Arizona, che vede davanti da 80 kilometri e kilometri di scheletri di valigie sfondate). Eh, già, di valigia. Folon è realista del fluido, dell'impalpabile, del roseo mentale, il ritrattista aereo di moderni angeli rilkiani e di città di fumo, alla Klee-Palazzeschi, come potrà mai affrontare la pesantezza del bronzo? Con un ennesimo viandante ferroviario, con la sua valigia vuota, trasparente, e dentro il piroscafo della sua stessa crociera: si porta via, sottobraccio, il suo leggerissimo viaggio di piombo. E si noti: quante maniglie nel suo universo. Il violinista inforca la sua cassetta, che però è un albatros. La maniglia è il modo più rassicurante per portare le cose, per «prenderle» al volo le idee, per afferrare le metafore. Belga, Folon non ha le ambizione filosofiche di Magritte, di scompigliare i rapporti tra le cose e le parole. Si accontenta di accendere il fiammifero del sorriso, d'acetilene, dell'imprevedibile.

È Snoopy il più amato

Al primo posto Snoopy, con il 61% delle preferenze, al secondo Topolino (41%), quindi Bugs Bunny, Gatto Silvestro, Paperino e Braccio di Ferro: è quanto risulta da una ricerca condotta da 130 psicologi e psicopedagogisti italiani che hanno mostrato a bambini di oggi (6-12 anni), di ieri (35-45) e dell'altro ieri (65-75) le immagini di 180 personaggi dei fumetti e cartoon chiedendo di identificare il più amato.

40 film italiani a Montpellier

L'Italia sarà presente con oltre 40 film al 27° Festival del Cinema Mediterraneo di Montpellier, in programma da oggi al 30 ottobre: tra gli altri *Vento di terra* di Vincenzo Marra, *Ma quando arrivano le ragazze?* di Pupi Avati, *Quo vadis, baby?* di Gabriele Salvatores (foto), *Sotto il sole nero* di Enrico Verra, *Onde* di Francesco Fei, *La passione di Giosuè l'ebreo* di Pasquale Scimeca, *I Fratelli d'Italia* di Roberto Quagliano.

Il mondo etrusco sul palmare

Grazie a un computer palmare sarà possibile scendere nei cunicoli del Museo Civico di Chiusi e vedere le urne etrusche come erano disposte nei siti archeologici dove vennero ritrovate. Oppure sarà possibile fare un sopralluogo al sito di Vigna Grande e vedere com'era ai suoi tempi l'insediamento etrusco. Il palmare, per ora non in vendita, sarà presentato domani al Museo Civico di Chiusi.

Premio spagnolo alla Dante Alighieri

La Società Dante Alighieri è stata insignita del prestigioso Premio Principe delle Asturie per l'apporto dato allo scopo di preservare e diffondere il patrimonio culturale europeo». Il riconoscimento sarà consegnato oggi a Oviedo all'ambasciatore Bruno Bottai, presidente della Società attiva nella diffusione della lingua italiana all'estero con 5.500 corsi rivolti a oltre 200 mila iscritti.

Veltroni: «Capace di indignarsi»

«L'arte e l'umanità di Jean-Michel Folon mi mancheranno». Così il sindaco di Roma Walter Veltroni ricorda l'artista scomparso oggi a Montecarlo. «È stato un grande artista, un innovatore di tecniche e stili pittorici con un segno che tutto il mondo ha imparato a riconoscere e ad amare. È stato un uomo impegnato, che ha tratto la propria ispirazione dai valori della pace tra i popoli, della giustizia sociale, dell'amore e del rispetto degli altri. Ed è stato un uomo che ha amato profondamente l'Italia e Roma. Dei molti incontri che ho avuto con lui mi restano il suo sorriso, la sua gentilezza, l'intelligenza geniale, la capacità di indignarsi per le ingiustizie».

TRAPEZISTA DEI SEGNI, UN GIORNO A TORINO SI INNAMORÒ D'UN'ELICA

L'uomo con la matita nel taschino

Nico Orengo

AVEVA sempre una matita colorata in mano e altre cinque o sei nel taschino. Si sarebbe detto che la sua esistenza fosse legata ad una linea colorata che prendeva forme continuamente diverse, passando da un foglio ad un album a una pagina di catalogo ad una qualsiasi superfice in carta. Un disegno per tutti: un omino volante, un gabbiano, un'onda di mare, un fiore, un arcobaleno. Era un giocoliere dei colori, un trapezista del segno. Guardava e si innamorava degli oggetti manuali, quelli che nella sua immaginazione vedeva già trasformarsi in qualcosa d'altro. Un anno durante una mostra a Torino, alla Carlina, si innamorò di una grande elica di legno, alta un paio di metri, vista in un negozio di piazza Maria Teresa. Eva Menzio, che stava alla Malborough di Montecarlo, proprio sotto il suo atelier sul porto, gliela regalò. Quando lo andai a trovare, la trovai al centro dello studio, lucidata e montata come una statua di Henry Moore. Disse guardandola, con quel suo mix di melanconia e gioiosità: «Non è più solo un'elica».

Folon alla recente mostra del Forte Belvedere a Firenze

Ozpetek: «Ne amo l'immediatezza»

«Folon conosceva i suoi quadri dalle cartoline. Folon aveva un modo di dipingere molto immediato che catturava e incuriosiva subito. Il suo arrivo sulle cose era istantaneo. Non a caso le sue immagini sono state utilizzate anche dalla pubblicità. È un pittore riposante». Chi parla è Ferzan Ozpetek, regista che ha girato pellicole, come le *Fate ignoranti*, un po' alla Folon, lievi e visionarie. «All'inizio degli anni 80 vivevo facendo il pittore e proprio in quel periodo con gli amici con cui dividevo lo studio andammo a visitare una mostra di Folon, mi colpì la sua leggerezza. Una cosa da non sottovalutare perché di solito nasconde qualcosa di profondo, che fa pensare».

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto quante passioni stanno sotto un tetto murato".

(Lalla Romano)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Due coppie, diverse per temperamento ma ugualmente infelici, si ritrovano durante la guerra a condividere l'isolamento in uno sperduto gruppo di case. Il destino rimescola le carte, e così le reciproche affinità elettive innescano un intreccio di tentazioni, passioni non dichiarate e scelte che non trovano il coraggio di realizzarsi. Il terzo romanzo di Lalla Romano è una splendida riflessione sul peso delle maschere che portiamo nella vita di ogni giorno, e sull'impossibilità di liberarcene. Da rileggere assolutamente. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 23 ottobre "Tetto murato" di Lalla Romano a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*
Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

Trova le differenze.

Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

Arriva La Stampa Enigmistica.

Dal 27 ottobre, la settimana dei passatempi inizia il Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

La prima uscita di **giovedì 27 ottobre** è in **omaggio** con La Stampa.
L'appuntamento si rinnova ogni giovedì a **0,60** più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
EnigmistiCA

Codice da Vinci l'invasione dei cloni

Dai misteri di Shakespeare agli omicidi di ebrei medievali gli agenti si strappano esordienti a colpi di milioni

Mario Baudino
inviato a FRANCOFORTE

CHI avesse pensato che l'ondata di thriller storico-esoterici seguita al *Codice da Vinci* fosse di breve durata, ebbene, si è sbagliato. Alla Fiera internazionale le cartelle degli agenti letterari traboccano di «Codici» d'ogni genere e per tutte le tasche. Si del resto di autori sconosciuti, per lo più esordienti, tutti in cerca del best seller: è partita la nuova corsa all'oro, e ci partecipano in tanti, dai più attrezzati ai più improvvisati. La differenza, visto che ormai i libri si trattano sempre più in dattiloscritto, senza attendere l'esito della pubblicazione nella lingua di origine, è tutta nel prezzo, nell'affidabilità di chi propone, e nel fiuto degli editor.

La vigilia della Fiera è stata nel segno di quel *The Glass Book of Dream Eaters* (Il libro di vetro dei mangiatori di sogni), autore Gordon Dahlquist, piazzato in America a 2 milioni di dollari (per l'Italia se lo era assicurato Bompiani). I primi giorni vedono ora sugli scudi la triade ambita. Si può scegliere tra *Malixbox*, di Martin Langfield, e un più minaccioso *Interred with the Bones* (Sepolto con le ossa) dell'inglese Jennifer Lee Carrel, e un *False Knight on the Road* (Un falso cavaliere sulla strada), di Ariana Franklin. Si sussurrano cifre fra i cinque e i sei zeri per i mercati più ricchi, e aste infuriano. Sul fatto che questi libri l'anno prossimo saranno in Italia esiste il minimo dubbio.

Il primo narra la storia di due studenti californiani appassionati di enigmi, che a distanza di tempo, adulti, si danno a una pericolosa caccia al tesoro. Il secondo rivela arcani sulla vita di Shakespeare, con la storia al Globe Theatre: dopo *Shakespeare in Love* è il turno di Shakespeare in Magic. Il terzo, infine, è ambientato nel dodicesimo secolo e racconta di strumentali accuse per omicidio contro la comunità ebraica di Cambridge.

Caratteristica comune del filone esoterico-thriller, ci spiega un esperto come Mario Andreose, editor di Umberto Eco che in epoca non sospetta fiutò le grandi possibilità del genere, è una maggiore componente storica, e un certo grado di raffinatezza culturale. Ma la formula è sempre la stessa: storia più arcani segreti, e viene replicata dalla Grecia al Sud America. Persino un editore se non di nicchia certo da pubblico colto, Sandro Ferri e/o, è sommerso di proposte. «A me assicurano che si tratta di versioni raffinatissime», scherza. A ogni buon conto non dice subito no. Anche lui sta a vedere, divertito, nelle more del lancio mondiale (quindici paesi in contemporanea) di un autore di culto come Eric-Emmanuel Schmitt, dopo il fortunato *Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano* ha scritto *La mia vita con Mozart*, libro più disco, dove l'opera del grande compositore è vista come un perfetto vademecum per salvarsi la vita.

Chi non ci crede affatto è Andrew Wylie, l'agente letterario che negli anni Novanta ha fatto esplodere il mercato dei libri di qualità. Lui sta chiudendo contratti sui suoi autori di punta, dal nuovo Philip Roth (*Everyman*, già acquistato per cifre milionarie negli Usa) a *Questa storia* di Alessandro Baricco (in uscita in Italia per Fandango), due profezie. La prima: Baricco sta crescendo sul marcato americano, che è il vero banco di prova per uno scrittore internazionale, e può negli Stati Uniti tanti lettori quanti in Italia. La seconda: l'ondata dei best seller esoterici è un fenomeno, effimero, di imitazione. Raramente sbaglia ma questa volta, Baricco a parte, Francoforte sembra volergli dare torto a tutti i costi.

Anche il nuovo romanzo di Baricco protagonista alla Buchmesse di Francoforte

Memorie di Clapton record per i diritti

Asta record per i diritti internazionali sulle memorie di Eric Clapton, conquistate da Random House, il gigante americano di proprietà tedesca (appartiene alla Bertelsmann) per oltre 4 milioni di dollari. Come accade in questi casi, il libro del celeberrimo chitarrista rock al momento non esiste. L'agente di Clapton, Ed Victor, assicura però che, grazio all'opera della scrittore Christopher Simon Sykes, sarà pronto per il 2007.

Con «La Stampa»

Tetto murato di Lalla Romano sarà in edicola domenica con *La Stampa*, per la serie «Collezione d'autore», a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959. *Tetto murato*, il terzo della Romano, uscì la prima volta nel 1957.

Lalla Romano
Tetto murato

Lalla Romano l'amore è infelice nella Resistenza

Giovanni Tesio

IL romanzo che *La Stampa* offre questa settimana ai suoi lettori, *Tetto murato*, apparve nel 1957. Era il terzo libro narrativo di Lalla Romano, dopo *Le metamorfosi* (1951) e *Maria* (1953), che erano usciti nel «Gettoni» di Vittorini. Eugenio Montale parlò di argomento espresso «senza romanticherie» e intendeva riverberi sentimentali, senza gli effetti di flou che può toccare a vicende di sottili e segrete affinità. La storia è infatti narrata con consistenza petrosa, incisa in segni fermi e concreti.

Durante il periodo della Resistenza due coppie vivono in proporzione un po' sghemba il gioco delle affinità che li lega in una coincidenza fitta di eventi che accadono più dentro che fuori. La guerra incombe su una lenta e sospesa maturazione interiore che diventa destino attraverso l'intreccio della malattia (vero e proprio motivo conduttore) di uno dei personaggi, dei gesti abituali, delle parole dette e ancor più di quelle taciute, delle malinconie improvvise ma anche della molta allegria, delle immagini che scandiscono i ritmi del tempo e i ritmi del segreto e dell'attesa.

La Romano ha parlato a due classici (*Le affinità elettive* di Goethe e *La montagna incantata* di Thomas Mann) che possono risultare dei riferimenti utili a comprendere un romanzo come il suo ma - a voler insistere troppo - anche poco fuorvianti. Così come - oltre il suo pur forte valore di indizio - potrebbe risultare opportuno anche a sua volta fuorviante, se preso troppo alla lettera, un film come *Il grande Meaulnes* di Alain-Fournier, che sicuramente agisce nei passaggi multipli e nei dedali segreti dei luoghi rivissuti un favoloso e labirintico «dominio» rusticamente simbolico e allusivo.

Basterebbe citare l'inizio del capitolo quattordicesimo: «L'entrata alle case era al di là di un vasto pantano, in cui veniva a perdersi il sentiero, nello scuro di un pino e di platano enormi. La pianura in quel punto si andava abbassando verso un fiume e i sentieri erano infossati, molli. Qua e là sulla pozzanghera affioravano assi e pietre posti a facilitare e almeno a suggerire il passaggio. Tetto Murato è costituito da un gruppo di case, cortili e orti, il tutto cinto da un muro quadrato».

Tetto murato è un romanzo che parla della Resistenza in modi indiretti. Qui non avvengono né spari né imboscate. Tant'è che i tedeschi possono apparire «non solo già perduti, ma addirittura salvati».

In un inverno di assedio e di neve due coppie si frequentano e disegnano le traiettorie misteriose dei loro destini incrociati. Personaggi altidi che vivono ognuno in una loro aria domestica priva e alone (*Ada, Giulia, Paolo, Stefano*, ma anche i contadini, i bambini, le serve, le cugine, i Fantoni, la Sibilla).

Personaggi scanditi che si muovono dentro un paesaggio e splendide luci d'inverno oppure in antichi contrasti d'interni che sembrano uscire da un quadro di Millet o Segantini: luci e ombre disegnate nell'antico gesto (mitico e figurale) di accendere un lume a petrolio e di sollevare una lampada ad acetilene.

Riprendere in mano *Tetto murato* è affidarsi alla lentezza sempre attuale - e dunque sempre controcorrente - di una lettura che al di là dell'esattezza tutta concreta della scrittura sa trasformare la vita in annuncio e profezia.

L'ARCHITETTO RICORDA LO GIORNALISTA AMBIENTALISTA AL CONVEGNO

Piano: le battaglie del mio amico Mario Fazio

Intervista
ALBERTO SINIGAGLIA

PARIGI

«UN giornalista è tra le persone che mi hanno insegnato di più: Mario Fazio», ricorda Renzo Piano a Parigi, dove si conobbero trent'anni fa. L'inviato della *Stampa* era venuto con Antonio Cederna a vedere il progetto del Beaubourg. Ne nacque un'amicizia di casa, famiglia, barca a vela. Ma anche di lavoro: era il confidente, lo specchio, la verifica, a volte scomoda, di certe idee». Per parlarne, alla vigilia del convegno torinese su Fazio, abbandona per un po' la riunione sul progetto di ampliamento della Columbia University, che si amplia verso Harlem, tra Broadway e Riverside Park».

Architettura e urbanistica...

«...e antropologia urbana. Un progetto molto complesso: abbiamo a che fare con la cultura black, l'ispanoamericana, Harlem... Un labile confine tra contesto umano, sociale, storico, mitologico. Questi sono stati i luoghi dei Black Panter, di Martin Luther King, di Malcolm X. Patti contestuali, talvolta fisici, talvolta virtuali, presenti nel lavoro, sul quale la figura di Fazio aleggia in qualche modo».

Perché gli stava a cuore l'aspetto sociale?

«Aveva uno sguardo d'ambientalista, uno sguardo sociale e uno sguardo estetico. Se l'aspetto ambientale o contestuale - sia l'ambiente naturale sia quello costruito - precedeva tutto, l'aspetto sociale gli era ben presente, sempre. Ma poi istintivamente apprezzava la leggerezza, la trasparenza. La conversazione con lui è sorprendente, specie per gli apprezzamenti sul linguaggio, sui materiali, sulle caratteristiche semantiche, espressive di un'architettura».

E sul confronto fra il nuovo e l'antico?

«Proprio gli stati della storia, come li chiamava, è una nozione che Fazio aveva forte. Forse l'ho appresa da lui, certo l'ho perfezionata con lui, analizzando la città costruite sulle città attraverso processi lenti, talvolta omeopatici».

Costruire sul costruito. Anche in America?

«Si crede che nel Continente Nuovo ci sia il vecchio. Sbagliato. A New York la stratificazione è un secolo e mezzo è del tutto normale. Proprio le proliferare dei miei progetti americani cominciammo con Fazio ad affrontare il problema: Columbia University a Harlem, Morgan Library a Madison Avenue nel cuore di New York, Woodruff Arts Center Expansion di Atlanta, che sto per Aveva colto in fondo non facessi altro che portare oltre oceano questo approccio di strada».

Demolendo sempre il brutto?

«No, no, con Mario eravamo d'accordo: il demolire a tutti i costi è un errore, un'espressione di impotenza. Più intelligente pensare a una trasformazione. Se il "brutto" estetico si mescola col "cattivo" sociale, se si di periferie invivibili, luoghi d'insopportabile *apartheid*, è vano almanaccare metamorfosi. Ma continuo a non considerare la ruspa riparatrice, né il piccone risanatore».

Può ancora accadere che giornalista insegni qualcosa all'architetto Piano?

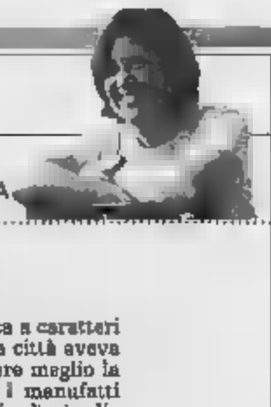
«Fazio con disarmante candore diceva verità. Controllato, un po' english, indietreggiava di fronte a nulla. Figurarsi se indietreggiava di fronte a una critica all'amico Renzo. In ufficio, io lo guardavo. Ogni tanto metteva a soqquadro la testa e non c'era niente da fare. Era un rapporto talmente speciale, difficile ripeterlo, anche per ragioni di età... È la vita che ti dà delle occasioni eppoi non te le dà più».

Oggi a Torino

«La lezione di Mario Fazio» è il titolo del convegno che Italia Nostra dedica al giornalista che ebbe a lungo come presidente (foto). L'incontro è in programma oggi a Torino presso la Facoltà di Architettura (viale Mattioli 39), a partire dalle 9. Intervengono tra gli altri Nico Orengo, Alberto Sinigaglia, Adriano Sansa, Pietro Maifredi, Roberto Gambino, Giovanni Lupo.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Napoli, maltrattata, dimenticata, ma anche malata

ALCUNI anni addietro fece scalpore a Napoli, con titoli di cronaca a caratteri cubitali, la notizia di un camorrista che nel centro della città aveva chiuso sbarre e cancelli una strada per proteggere meglio la casa-bunker nella quale viveva con la famiglia. Ovviamente i manufatti abusivi furono prontamente rimossi. Non fa invece notizia l'episodio eclatante in questi giorni nel capoluogo partenopeo, sulla collina del Vomero - quartiere assurto alla notorietà nazionale dopo l'ormai famoso articolo dell'inviato dell'*Espresso*, Leo Sisti, dal titolo «Napoli addio» - dove, per impedire il passaggio delle volanti a servizio del Commissariato di pubblica sicurezza e, insediatosi in questi giorni nuova sede di via Ruoppolo, un condominio privato ha installato, sul varco di accesso alla strada, fioriere e sbarra, adducendo a motivazione un'autorizzazione per un passo carrabile rilasciata nel 2003. In pratica l'ipotesi dai vertici della Questura partenopea di evitare un lungo e tormentato carosello viario alle volanti, consentendo invece alle stesse, attraverso sorta di corsia privilegiata, di giungere in pochi minuti nel cuore del quartiere collinare, si è infranta di fronte allo sbarramento condominiale. A Napoli succede anche questo, che gli interessi uno sparuto gruppo di cittadini, che accampa diritti tutti da dimostrare, blocca valide iniziative, poste a tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini. E la criminalità, organizzata e non, esulta e ringrazia. Poi quando qualcuno scrive la realtà di questa martoriata città, che è sotto gli occhi di tutti, iniziano i piagnistei, le lacrime di coccodrillo, le liturgie querelanti dei nostri pubblici amministratori. Ma dove questi signori quando l'arroganza e prepotenza la fanno da padrone e episodi come quello appena descritto si verificano senza che nessuno di essi muova un dito?

prof. ing. Gennaro Capodanno, presidente Comitato Valori Collinari

DA meridionale, riconosco in questa sua lettera questo Sud. Maltrattato, dimenticato, certo. Ma anche malato di suoi mali. Di individualismo, ad esempio - per cui il bene pubblico deve essere garantito per te, ma ti è indifferente o garantito ad altri. La lógica della spazzatura per strada, insomma - «basta che non sia nel mio cortile». Questo individualismo la vera debolezza del Sud.

Follini e Santoro che bella coppia

Ma che bella coppia: Follini sta per anni maggioranza nonostante condivida alcuna idea del premier. Santoro dà le dimissioni da europarlamentare senza riguardo ai propri elettori pago di tornare a imperversare sui canali Rai con la propria claque di scorta. Ma che maturità democratica!

Chiaffredo Rosso

Le dimenticanze dei rettori

Alcuni rettori hanno deplorato le disposizioni della legge Moratti. Alti lamenti, diritti negati, autonomia in pericolo ecc., e dimenticavo i pochi finanziamenti dello Stato. Ho letto sulla *Stampa* che la Procura di Bologna indaga su cinque sedi universitarie per concorsi truccati... e altre simpatiche cosette che si verificano anche su altre «ruote» universitarie (nei mesi scorsi a Firenze, Pisa, Bari).

Mi chiedo se i rettori che vivono la realtà della loro università non sentano i bisbigli, le voci relative a questi fatti delittuosi, che non nascono certamente in un giorno. dovrebbero vigilare a prendere loro, non la Procura, provvedimenti? Il cittadino comune meno disorientato: dare quattrini bene, ma un po' di ordine, pulizia, efficienza, produttività è doveroso. Questo «dimenticarsi dei rettori» erano prassi nel passato ma accidenti siamo nel 2005, competiamo con tutto il mondo, dobbiamo preparare i giovani a sfide difficili e abitualmente ci troviamo a leggere di questa mala università.

Renata Franchi, Torino

Le stragi del fascismo

La lettera del sig. Marco Barato ricorda date importanti della storia italiana, ma il 17 febbraio è legato a Giordano Bruno. In quella data è solo possibile celebrare il Suo martirio e con Lui il Libero Pensiero. Per le religioni si trovi un altro giorno, se proprio è necessario. Il libro *La Resistenza spiegata a una figlia* sarà probabilmente interessante, ma non nuovo negli argomenti. Leggere il libro 1000 lire sulla Resistenza di Massimo Rendina, partigiano piemontese e giornalista, è molto istruttivo: descrive con chiarezza e precisione le sofferenze sia dei combattenti delle formazioni ribelli che dell'esercito regolare. Spiega ai giovani cosa è stata la Resistenza con mille lire, senza esaltarla troppo e senza disprezzarla.

La Resistenza italiana dà ancora fastidio a molti italiani, anche per questo penso stata una piccola rivoluzione. Il fascismo no. Ogni 18 dicembre accompagno gli alunni della media Bussolano a Torino in piazza 18 dicembre, dove l'Anpia e il suo presidente avv. Segre ricordano la strage fascista di operai, sindacalisti e gente comune. Il fascismo è stragista, non rivoluzionario.

Boris Ballone
San Giorio di Susa

Chi cancellerà i dati Primarie?

Un recente intervento del garante della privacy obbligherà le grandi catene di distribuzione a rinnovare annualmente la richiesta di autorizzazione del trattamento dei dati personali e alla distruzione dei profili pregressi dei clienti al fine di evitare una lesiva schedatura comportamentale degli stessi; pertanto, memore di quanto è avvenuto in America a opera della commissione per il controllo delle attività antiamericane negli anni Cinquanta, domando: chi, a quale scopo e con quali modalità utilizzerà i dati personali e di preferenza politica raccolti nelle primarie dell'Unione? Per quanto tempo potranno servirsene coloro che vi accedono prima (se ciò fosse previsto) di una eventuale loro cancellazione? Dato che, come sa bene ogni cibernauta, se si è in possesso di nome, cognome e indirizzo (per non parlare del numero di patente o del documento di identità) incrociando i dati negli svariati data-base esistenti si può arrivare a un profilo dettagliatissimo della persona presa in esame. Trattandosi di dati politici troverà legittimo preoccuparsi se sarà la Panzino e i no-global piuttosto che la City Bank Scalfarotto a via di seguito... ad averne accesso e a poterli utilizzare, senza dimenticare che il livello di correttezza del personale politico si modifica (purtroppo non sempre in meglio) nel volgere del tempo e non ci sarebbe da meravigliarsi, come la storia insegna, che un domani fossero la base per discriminazioni (palesi e occulte) in ambito sociale, lavorativo e politico!

Giorgio Usai

Il jumbotram di Padova

seguito all'articolo pubblicato l'11 ottobre sulla *Stampa*, dal titolo «Il jumbotram di Berlusconi da un anno è nel garage», precisiamo che: originariamente per la tramvia di Padova era prevista soluzione tecnica tradizionale, ovvero una tramvia su rotaie, ma nel 2000, a seguito di determinazioni diverse della nuova giunta comunale, fu scelta la soluzione innovativa di tramvia su gomma.

Il Comune di Padova nell'ultimo ha apportato alcune varianti tecniche al progetto della sede tramviaria in corso di costruzione; tali varianti sono migliorative, ma hanno implicato un allungamento dei tempi di esecuzione e alcuni maggiori oneri che ricadono sul Comune di Padova, rimanendo invariato il contributo statale.

Attualmente, lo stato di avanzamento delle opere è pari a circa il 60% e sono stati forniti i primi veicoli su un totale di 14 dell'intera fornitura.

Sono in corso prove tecniche sulla parte di linea già realizzata e sui rotabili.

Con riferimento poi al presunto tram killer» o al «Comitato delle vittime» sembra superfluo qualsiasi commento in quanto rotaie annegate nell'asfalto ve ne sono in tante città italiane e del mondo; inoltre il Comune, ove rilevasse problematiche di sicurezza per interferenze con la circolazione di autoveicoli, ciclo-veicoli e pedoni, può assumere i provvedimenti organizzativi e cautelativi che ritiene più opportuni.

Giovanni Baldoni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Orietta Notari con Eros Pagni in un momento di «Morte di un commesso viaggiatore», in scena a Genova

Da Melville a Twain a Updike il commesso viaggiatore è stato descritto alla perfezione Una felice coincidenza riunisce nel capoluogo ligure due drammi di epoca diversa ma simili nel ritratto di una professione basata sull'apparenza

Miller, Mamet e i venditori di sogni fasulli

Anatomia dello spostato americano tradito dal denaro tra Willy Loman e i disperati di «Glengarry Glen Ross»

Masolino d'Amico

Il venditore, l'imbonitore, il persuasore dalla lingua sciolta, è personaggio ricorrente nella letteratura americana dai fondatori Melville e Mark Twain fino a Sinclair Lewis, a John Updike e a chissà quanti altri; nel teatro lo troviamo in O'Neill e Inge, oltre che in due lavori molto famosi, entrambi vincitori del Premio Pulitzer rispettivamente nel 1949 e nel 1984, che per una felice coincidenza in questi giorni a Genova si possono mettere a confronto. Parlo di «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller e di «Glengarry Glen Ross» di David Mamet. Sono due spettacoli ospitati e coprodotti dallo Stabile di questa città, il primo molto sontuosamente al Teatro della Corte - Ivo Chiesa, il secondo, in veste più dimessa, al Duse.

Naturalmente le differenze tra l'eroe di Miller e quelli di Mamet sono vistose: Willy Loman è alla fine della carriera, quando la mente si schianta sotto il crollo delle sue illusioni - ha vissuto alla giornata, convinto che il successo si ottenga con la simpatia (il commesso viaggiatore è «un uomo che vive sospeso in aria, aggrappato a un sorriso e a un paio di scarpe lucide», secondo l'epitaffio che a Willy dedica l'amico Charley). Mentre gli agenti immobiliari di Mamet sono attivissimi, in competizione col mondo e tra di loro. I sogni però sono gli stessi, e sono una estensione della loro professione, tutta fondata sull'apparenza: i venditori sono individui che si rifiutano di vedere le cose come stanno, e che manipolano continuamente la realtà.

Miller ci mostra Willy Loman in azione, ma possiamo immaginarci che anche per lui il contrasto tra l'uomo privato e l'uomo che sfodera le sue attrattive professionali sia forte. In Mamet questa duplicità è spinta fino al paradosso. Quando tra loro i quattro piazzisti di appezzamenti molto dubbi non hanno ritegni linguistici, per non dire che ricorrono a un turpiloquio [illegible] e violento alla disperazione, salvo diventare riflessivi, soavi e persino mistici alla presenza del pollo da abbindolare. Non sappiamo quasi nulla del loro privato, mentre la tragedia di Willy Loman dipende anche dal fatto che i figli maschi ai quali egli ha trasmesso i suoi ingenui valori da cicala, incoraggiandoli a puntare tutto sul fascino e sulla popolarità, sono diventati due spostati, uno, quello in partenza più dotato, inguaribilmente angosciato e in preda ai rimorsi, l'altro fatuo e superficiale, ma anche più fallito di lui.

In quanto autore, lo confesso, della nuova traduzione che è stata adottata, non posso recensire questa edizione di «Morte di un commesso viaggiatore» diretta da Marco Sciaccaluga e interpretata da Eros Pagni e Orietta Notari. Posso al massimo affermare, per quello che vale, che proprio traducendo il testo, ossia essendo costretto a studiarlo nelle sue minime sfumature, mi sono convinto della sua grandezza: così perfetto nella costruzione e anche così moderno nel dar voce ai personaggi senza chiudere gli occhi sui loro gravi scompensi, così dolente nel mostrare l'incapacità di perdonarsi tra persone che si vogliono bene, così leale nel lasciare che la pietà nasca da una esposizione obbiettiva, senza ricorsi al sentimentale. Dell'allestimento io posso solo dire sommessamente che l'ho trovato ispirato.

Nulla peraltro mi impedisce di lodare l'asciutta, veloce, semplice edizione della pièce di Mamet nella collaudata, ancor versione di Roberto Buffagni. Scenografia di fino a essere addirittura disarmante (non così quella di Valeria Manari all'Ivo Chiesa! Ma lì ho la bocca tappata!), tre separé fatti in casa e poi due sedie rovesciate per l'ufficio dopo il furto. In compenso, luci nette, dizione limpida, e bella grinta dei sette, uno dei quali, Alberto Giusta, anche il regista nonché con l'altro interprete Antonio Zavatteri uno degli animatori del gruppo che lo ha realizzato, nato da una costola dello Stabile. Nei due nervosi atti quattro venditori (i due citati più Andrea di Casa e Roberto Serpi), un direttore di agenzia (Massimo Cagnina: memorabile), un poliziotto e un cliente da spennare salgono e scendono piatti di bilancia mentre lo sviluppo dei non-eventi - sempre di fumo da vendere si parla - sembra favorire prima questo poi quello, fino a lasciare praticamente tutti con il classico pugno di mosche in mano. Fino al 24.

Roberto Serpi, Massimo Cagnina, Antonio Zavatteri in «Glengarry Glen Ross»

IN SCENA A TORINO

L'Italia ribatte il Brasile 3 a 2 (però in teatro)

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

Un istante, un attimo, un nanosecondo, insomma un'infinità di tempo di Italia-Brasile 3 a 2, partita di calcio giocata il 5 luglio 1982, ore 17,15, nell'adesso spianato stadio Sarrià di Barcellona, è in scena questa sera e per le sere di domani e di domenica al teatro Juvarra, inizio alle 20,45, via Juvarra 15. E' una pièce di ispirazione calcistica, proprio quella sì che bra segnata a favore sudamericani e che lanciò gli italiani verso la conquista titolo mondiale. Trattasi un intervento decisivo del portiere azzurro Dino Zoff, su uno di quei palloni che i radiotelecronisti battezzano già gol, e che invece venne fermato proprio sulla linea.

La faccenda dura appunto un tempo brevissimo come esecuzione pura e semplice, anzi in il pallone smette di rotolare e viene bloccato proprio sulla linea. Davide Enia, autore e interprete, ha fatto esordire la sua opera, la sua operazione anche musicale il 21 maggio 2002 allo stadio Meazza di Milano, in occasione del «Festival Teatri dello Sport». Il teatro Juvarra ha già ospitato altre cose interesanti sul calcio, di calcio. Stavolta l'attore si presenta con due musicisti in scena, Fabio Finocchio e Giulio Barrocchieri, intanto che in locandina si presenta come ex giocatore fermato da una malora al ginocchio e ridotto, intensamente però, a tifare per il suo grande Palermo anziché giocare con la maglia rosanera.

Il parlare del racconto, che «convoca» giocatori celebri e che spazia del calcio giocato in strada sino alle funzioni autenticamente religiose tenute da Diego Armando Maradona dan Paolo di Napoli, è nell'italiese siculo santificato da Camilleri. Con in più la musica e la garanzia degli interpreti diesser «filologicamente» scorretti, appassionati di calcio, di musica, di Camilleri, di Zoff non devono assolutamente dribblare la proposta.

L'«Isola» dei ritiri Il maschio scoppia

Si moltiplicano le dietrologie dopo l'addio di Albano

Magnolia: «Un grave problema, previste penalità»

Raffaella Silipo

L'«Isola» degli ascolti e dei ritiri. Ottimo risultato, anche se non da record, per il reality di Raidue, che ha ottenuto l'altra sera 7.851mila spettatori contro i 4.622 mila che hanno seguito su Italia 1 la partita di Champions League Porto-Inter e i 4.308 mila per il film

«Striscia la Notizia» porta Romina Power l'ennesimo Tapiro riferito al reality Mediaset storce il naso

Canale 5 Jennifer Lopez. Ma la puntata si è segnalata soprattutto per il quarto ritiro maschile: l'addio di Albano per familiari segue intatti quello di Sandy Marton per non meglio precisati problemi fisici, quello di Enzo Paolo Turchi per un'emorragia all'apparato digerente e quello di Fulco Ruffo di Calabria per un lutto familiare.

Una serie di forfeit che co- a qualche proble- a Raidue e alla società di produzione, la Magnolia di Giorgio Gori. Sono in corso frenetiche riunioni degli autori con la conduttrice Simona Ventura per vedere se è possibile un'altra sostituzione oltre a quella di Idris: potrebbe risultare un po' scorretto un ingresso sull'isola a oltre metà gioco. Già quando arrivò Idris gli altri concorrenti, provati da quattro settimane di Samanà, non erano esattamente contenti. Intanto si moltiplicano voci secondo cui le ultime defezioni sarebbero anche dovute a un calcolo perché superata la boa quinta puntata i concorrenti avrebbero comunque diritto all'intero cachet. Una che viene decisamente smentita da Magnolia: «Facciamo una fatica pazzesca a mettere insieme il cast di un reality così disagiato come questo - dicono i responsabili - il ritiro volontario per noi è un vero problema e facciamo di tutto per scoraggiarlo: naturalmente sono previste penalità pecuniarie commisurate alla motivazione, l'addio di Fulco Ruffo che ha perso il padre è diverso da quello di Sandy Marton che stava bene. Ogni è diverso e oggetto singola trattativa anche perché ognuno ha un diverso cachet, d'altronde un artista noto come Albano perde ben di più in ingaggi mancati per la permanenza a Samanà che Elena Santarelli». Ora sull'Isola sono rimasti due uomini, Idris e Daniele Interrante e quattro donne: Lory Del Santo, Maria Giovanna Elmi, Ariane David e la Santarelli appunto. Per un caso anche l'anno scorso e due anni fa, a ritirarsi erano sempre stati uomini: Ringo nella prima edizione e Paolo Calissano nella seconda.

Le e le supposizioni si moltiplicano anche riguardo al caso Albano. Non tutti credono alla buona fede del cantante, e soprattutto dalla compagna. «Mi rifiuto di credere che Lora- Lecciso non potesse aspet- due a rendere nota sua crisi coniugale - dice per tutti Valerio Marola, partecipante prima Isola - certo in questo modo ha avuto dieci milioni di telespettatori. Alba- in fede? penso, ma essendo un ing questo exploit lo avava sicuramente previsto».

«Non certo chiesto ai produttori dell'Isola di comunicare ad Albano la mia decisione di separarmi - si difende la Lecciso- pensavo che fosse un regolamento isolasse i protagonisti da quel che accadeva fuori. Però hanno ritenuto che fosse cosa grave e glie l'hanno detto. Albano vuole con i suoi figli? Non voglio commentare. Mi spiace passare io per la cattiva e lui per la vittima della situazione».

Intanto continua la strana campagna fiancheggiatrice di «Striscia la notizia» con le sue consegne di Tapiri ai partecipanti dell'«Isola», due addirittura in loco, quello di Al Bano e quello a Sandy Marton. Ieri Staffelli è andato da Romina Power, indiretta partecipe vicenda Albano-Lecciso. Una sorta di pubblicità incrociata, tra il tg satirico di Ricci e il reality di Raidue, che non piace poi troppo a Medi cui gli ascolti dell'Isola e tutti i suoi sottoprodotti e correlati stanno facendo abbastanza male.

Albano ha lasciato l'«Isola» «per tornare dai suoi bambini»

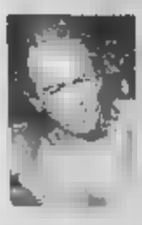
Le rinunce

Enzo Paolo Turchi ritiro per motivi di salute

«Lasciare l'Isola mi è spiaciuto moltissimo perché è stata una decisione non mia ma del dottore - ribadisce il marito di Carmen Russo -. Certo ho avuto un crollo psicologico anche perché ho patito molto la prepotenza di Albano».

Fulco Ruffo di Calabria ritiro per lutto in famiglia

Durante la permanenza sull'Isola il principe Fulco Ruffo di Calabria è stato colpito da un grave lutto (gli è morto il padre) ha abbandonato la spiaggia Samanà per fare ritorno in Italia.



Sandy ritiro per motivi di salute

Sandy Marton che aveva detto di sì all'«isola» per fare una dieta lamentava da tempo un dolore a entrambi i fianchi pare per calcoli renali, ma per il medico che lo ha visitato poteva continuare a partecipare al reality.

Scala, lite Comune Provincia

MILANO. Si fa sempre più rovente la polemica tra il sindaco Milano, Gabriele Albertini, e Filippo Penati, presidente della Provincia, sulla gestione del Teatro Scala, che il prossimo anno potrebbe risentire dei tagli previsti dalla finanziaria 2006. All'interesse manifestato da Penati per un coinvolgimento nel «sistema» Scala, ma «senza pagare i debiti degli altri», Albertini replica accusando il Presidente della Provincia di conoscere poco o nulla della materia di cui intende occuparsi». «Penati parla debiti ripianate e di cifre versate alcuni soci quando - dice Albertini - la Scala detiene un patrimonio continua crescita e la ma più modesta versata finora proprio quella della Provincia. Sorprende, quindi, che pretenda di entrare nella stanza dei bottoni e di risolvere i problemi della Scala senza neppure essersi informato e impegnato finanziariamente. Fino ad oggi Palazzo Isimbardi ha investito nel Teatro soli 103.000 all'anno, ritenendo più importante destinare le proprie risorse ai cassintegrati dell'Alfa (400.000 euro a lavoratori a cui il Comune aveva offerto un nuovo posto di lavoro, nella maggior parte dei casi rifiutato). Quando leggerà lo Statuto, Penati si renderà conto che divenire soci permanenti è rio un contributo minimo di 5 milioni di euro oppure, nel caso di ordinari, un minimo di 520.000 euro, anche se i soci investono generalmente molto di più (la Regione Lombardia versa 2,5 milioni di euro)».

Tornabuoni

Oliver Twist, l'Ottocento non è peggio del Duemila

La fame è onnipresente. I piedi nudi non sono rari

E' bellissima la ricostruzione di Londra fatta a Praga

PER i bambini sventurati «Oliver Twist» di Roman Polanski, tratto dal classico di tenace successo mondiale pubblicato a puntate nel 1837-'38 da Charles Dickens sulla rivista mensile «Bentley's Miscellany», il tempo sembra non essere passato: l'Ottocento non è peggiore del Duemila. La storia dell'orfano di nove anni vittima affamata di maltrattamenti in casa-lavoro, fuggito a Londra e caduto nelle mani del viscido Fagin organizzatore d'una banda di bambini-scippatori, mescolato e ladri a crimini sino al lieto fine (viene adottato da un vecchio signore), è più straziante di tante storie attuali bambini morti in Iraq, bambini di strada nell'America Latina, bambini-soldati in Africa, bambini-lavoratori, bambini morenti d'inedia, epidemie, di mutilazioni, d'abbandono. La triste vicenda di Oliver Twist è tuttavia una tra le più struggenti della letteratura ottocentesca.

Roman Polanski, 72 anni, porta sullo schermo il gran filologicamente (sarebbe impossibile, tanto la materia è ricca di sottotrame, di personaggi minori e di parentesi a sorpresa ri dalla pubblicazione a puntate), ma con sostanziale fedeltà e realismo emotivo. La fame è onnipresente. I piedi nudi non sono rari. È bellissima la ricostruzione di Londra al tempo del primo industrialismo: vie-cloaca percorse dai topi, il traffico ingombrante di carrozze, la folla di gente, di risse stradali, commerci e ladri, le catapecchie senza luce, la mescolanza di benestanti e accattoni, vita in pubblico. È benissimo scelto il protagonista bambino, Barney Clark: non simpatico, con viso angelico, i modi d'un aristocratico decaduto, gli occhi colmi pathos lacrimoso. È un bel l culturale aver riportato sullo schermo un classico ammirevole (le ultime versioni cinematografiche risalgono al 1968 a 1982) e dare l'occasione di conoscerlo a molti, anche bambini (i figli piccoli di Polanski, Elvis e Morgane, appaiono nel film). Niente di originale, ma «Oliver Twist» è impeccabile, fatto benissimo. L'immagine più toccante, agli inizi, è quella di capannone popolato da centinaia di bambini al lavoro: p di vedere i piccoli cin sfruttati dell'Esquilino, a Roma, adesso.

OLIVER TWIST
Di Roman Polanski
Con Barney Clark, Ben Kingsley, Jamie Foreman, Leanne Rowe, Edward Hardwicke
Drammatico.
Francia/Inghilterra
Repubblica Ceca. 2005
TORINO, cinema Cineplex Massaua, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi
MILANO, Ducale, Europlex, Excelsior (v. O.), Plinius
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Doria, Embassy, Fiamma, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Metropolitan (v. O.), Trianon, Warner Village

Barney Clark, il bravissimo bambino che è Oliver Twist nel film, insieme con il regista Roman Polanski, 72 anni

Vie-cloaca percorse dai topi, traffico ingombrante di carrozze, folla risse stradali commerci e ladri Quasi come oggi

Polanski: «Non ho fatto un film contro Harry Potter»

intervista
SIMONETTA ROBIONY

Roman Polanski ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, da tempo s'è trasferito in Francia dove ha famiglia con la splendida Emmanuelle Seigner, conosce perfettamente l'italiano per aver a lungo lavorato da noi ma alla presentazione «Oliver Twist», ha deciso di parlare solo inglese. E non cambia idea di fronte ad alcuna sollecitazione. «C'è una interprete vicino a me, se parlo in italiano perde il lavoro e trovarne un altro in Europa per chi ha anni è difficilissimo. Ironico, appassionato, perfino sincero Polanski, autore di pellicole memorabili come «Rosemary's baby», «Chi- », e in ultimo «Il pianista» premiato con l'Oscar, fessa di non aver mai pensato alla sua carriera cinematografica come a un percorso omogeneo legato da filo interno, ma di aver scelto ogni volta il film che voleva, seguendo istinto e curiosità. Per «Oliver Twist» tutto è cominciato da un musical: «Il protagonista lui, ma la storia era stata travista: ne avevano fatto un racconto pieno di gioia e divertimento. Ho deciso che dovevo restituire verità di Dickens per proporla ai bambini, quelli hanno dai nove ai novant'anni». Per il ruolo di Oliver Twist, due provini e quattro ragazzini selezionati, è stato scelto Barney Clark, grazie all'innocenza del suo sguardo. A sir Ben Kingsley, attore e amico di Polanski dai tempi di «La morte e la fanciulla», è andato il ruolo del vecchio Fagin, l'uomo che insegna l'arte del furto ai fanciulli abbandonati che vagano per le strade di una Londra del 1800, perfettamente ricostruita in studio a Praga.

Qualcuno scritto che suo è un film contro la saga di Harry Potter?

«Nient'affatto. Anch'io, sia pur soffrendo, come molti padri ho accompagnato i miei figli a vedere i film su Harry Potter. A me non piacciono come non mi piacciono molti film per ragazzi: troppe spade laser, troppi effetti speciali, troppo rumore, ma co- dicono i francesi, per fare il mondo vuole tutto. E se tutto, ci vuole anche un film come il mio che è la fedele trasposizione del racconto di Dickens, che fa pensare e cuore, che riprone al pubblico il senso della bellezza, sollecita il gusto estetico e ricorda come il può essere arte. Posso riuscito, ma sentivo che era arrivato il momento fare questa mia battaglia, nonostante sembri contro i mulini a vento».

Non sarà casuale lei che ha perso prestissimo i suoi genitori aver scelto di raccontare la storia dell'orfano perseguitato dalla sventura?

«Non lo è. Ma nella letteratura per ragazzi gli orfani abbondano nei libri di Dickens i protagonisti spesso lo .

La Londra di Dickens era la stessa ci ha pensato?

«Ho pensato a tante cose scrivendo la sceneggiatura, soprattutto alla somiglianza che c'è tra la Londra della prima industrializzazione e alcune grandi città della odierna Cina: ieri come oggi, la gente lascia le campagne, va a cercar fortuna in città, molti restano senza casa e senza occupazione, i bambini vengono abbandonati, maltrattati, sfruttati. Nel mio film, però, tutto questo resta sullo sfondo. In primo piano c'è il candore e la compassione di Oliver che nessuna bruttura riesce a corrompere. Era questo che mi interessava mostrare».

C'è un suo film da cui le piacerebbe fosse girato un remake?

«È come chiedermi con chi vorrei andare a letto mia moglie».

Costanzo Avanti coi carri

QUANTE parole si erano spese per la fine di «Maurizio Costanzo Show»? Tante, come sempre, e anche piuttosto velenose che lo «Show» è vivo e lotta insieme a noi. Anzi, l'altro giorno ha compiuto un mese di programmazione, sul digitale terrestre. Diavolo di un Costanzo. Non molla, non fa il grande vecchio dietro le quinte. Ci vuole stare davanti, alle quinte. Come Pippo Baudo. Ricominciato con lo smoking, «perché questo è un programma anziano», ha riportato sulle reti del suo palcoscenico i grandi classici, Giobbe Covatta, Leo Gullotta, più alcuni altri che non frequentavano più per le stesse ragioni per le quali il conduttore aveva deciso di sospendere. Avevo deciso lui, lo hanno convinto a decidere? Una insieme delle due cose: sicuramente, Canale 5 desiderava cimentarsi in altre seconde serate che non fossero quelle vincolanti dello «Show». E Costanzo, d'altronde, si trovava per le mani un programma maturato, prima di tutto per gli orari.

Gli orari si stanno rivelando il Problema dei Problemi della tv italiana. I lettori della rubrica conoscono il busillis, che fa un po' da tormentone: però adesso la situazione è sempre più difficile, e comincia a stritolare non solo lo spettatore, ma pure chi si trova dall'altra parte della barricata. La lunghezza anomala della prima serata italiana condiziona l'intero palinsesto: Giovanni Minoli sostiene che, se la Rai non vuole abdicare completamente al ruolo di servizio pubblico, deve far terminare le prime serate, la fiction, l'intrattenimento, alle 23, e di lì far partire le seconde serate, il luogo dove si può informare, ma anche formare, il pubblico. Marco Bassetti, amministratore di Endemol Italia, la mamma del Grande Fratello, ferma di pronto e spezzare la dell'ascolto spalmato apposta per vincere le tenzoni e far gola ai pubblicitari. Maurizio Costanzo aveva chiuso la trasmissione per quello: che senso aveva, per i suoi temi, sarà facoltativo che fossero, per le provocazioni, i casi umani, concretezze e le astrazioni, le musiche e le ballerine, andare a finire nel cuore della notte? Quando persona normale stremata, quando si fa più dibattito, ma al si invita sonno?

Uscito dalla porta, il «Costanzo Show» è tornato dalla finestra: oltre agli ospiti, oltre a Platinette e alla sit com «Orazio», porta pure i «migliori anni della nostra storia», e se ne vedono belle, dalle uscite di Sgarbi alle sinergie con Santoro. Tutto scorre, ed è meraviglioso, lo scorrere del tempo.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Partita d'azzardo

Marlene Dietrich e James Stewart in un anomalo western di George Marshall, mix di generi (comico, mélo e musical): La banda del boro Kent spadroneggia in città e si libera dello sceriffo, nominando suo successore un ubriacone. Ma il mite e disarmato Tom Destry guida la riscossa... **2.30 RETE 4**

Zeder

Gabriele Lavia e Anita Canovas in un discreto horror (d'ambiente padano) di Pupi Avati. Lo scrittore bolognese Stefano, grazie al nastro di una macchina da scrivere, scopre alcuni segreti e orribili esperimenti per far tornare in vita uno spretato che si trasforma in vampiro. Ma... **3.45 RAIUNO**

I FILM DI OGGI

Peter Weller in scena del film «Robocop» di Paul

Robocop ★★★

RETE 4 USA 1987. REGIA DI VERHOEVEN. CON PETER WELLER, NANCY ALLEN, DANIEL O'HERLIHY E RONNY COX. DUR 103'

Il primo e il più riuscito della serie e il primo interamente americano diretto dall'abile e visionario olandese Verhoeven, dopo «L'amore e il sangue». Il poliziotto Murphy, ucciso da alcuni pericolosi criminali, viene trasformato in una sorta di cyborg. Ma il robot conserva la memoria umana e...

Vento di tempesta ★★

16.00 RETE 4 USA 1959. REGIA DI IRVING RAPPER. CON CARROLL BAKER, ROGER MOORE, VITTORIO GASSMAN, KATINA PAXINOU, WALTER SLEZAK E DENNIS KING. DUR 121'

Da una leggenda spagnola, un suggestivo mélo avventuroso per l'affascinante Carroll Baker. 1812: una novizia, innamorata di un ufficiale inglese, fugge dal convento, ma la sua vita è perseguitata dalla sfortuna e torna in clausura scopre di essere stata sostituita dalla Madonna...

Operazione Crossbow ★★

LA7 USA 1965. REGIA DI MICHAEL ANDERSON. CON SOPHIA LOREN, GEORGE PEPPARD, TREVOR HOWARD, JOHN MILLS, ANTHONY QUAYLE E TOM COURTENAY. DUR 116'

Discreto e spettacolare film di spionaggio firmato Michael Anderson per Sophia Loren, in versione hollywoodiana, e il biondoGeorge Peppard. Ma oggi si presenta lento e invecchiato. Seconda guerra mondiale: missione impossibile degli alleati per distruggere i missili V2 nazisti...

ANTENNA DI

Il ministro Stanca e Luciana Sbarbati a *Confronti* (Radue, 23.10), la sicurezza dei conti bancari al centro di *Mi manda Raitre* (21), Daniela Santanchè e Ilaria D'Amico a *Le invasioni barbariche* con Daria Bignardi (La7, 21.30), *Controcorrente* su «I crimini partigiani» (Sky Tg24, 22.35), il *Grande Talk* sulle prospettive dell'informazione nella tv italiana (Sat 2000, 22.30).

PUBBLICITÀ
Secondo i dati Nielsen primo semestre 2005, il settore televisivo in Italia attiva quasi il 60% della spesa pubblicitaria: 2644 milioni di euro su totale di 4498, rispetto ai 914 milioni dei quotidiani e i 595 dei periodici della carta stampata.

Ilaria D'Amico

ONOREVOLE
La figura politica della deputata toscana Monica Baldi (Forza Italia) ha ispirato la sceneggiatura del film *La onorevole*. Il progetto è dell'attore Enio Drovandi, il regista sarà Michele Massimo Tarantini. Le riprese saranno ambientate in Brasile. Ancora da decidere l'attrice. La storia è quella di una giovane deputata che vola in Sud America per un'impegnativa missione da portare avanti.

«Prima di imitarlo lo detestavo. Poi mi è diventato quasi simpatico. Con i miei personaggi soffro un po' della sindrome di Stoccolma: mi affeziono». (Max Giusti a proposito della sua imitazione di Cristiano Malgioglio).

Rai Educational presenta il suo secondo ciclo di «Non è mai troppo tardi», in onda il lunedì e venerdì, da questa notte su Raiuno alle 1.30. L'obiettivo del programma è insegnare alle persone anziane come utilizzare il computer e Internet, soprattutto nella vita di tutti i giorni.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	6.00	1.00	12.25	5.40	11.30	
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.55	18.30		13.30	
13.30	1.05	17.10	23.00	14.20	23.10-0.30	20.00	5.30	2.05		18.55	

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm
6.45 Unomattina. Con Luca Giurato
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Occhio alla spesa
11.25 tempo
La prova del co
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa italiana Varietà. Con Caterina Balivo
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco. Condotto Amadeus

RAIDUE
7.00 Random
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì. e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità italiani tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Cartagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 Rai Tg Sport Notiziario sportivo Rubrica
18.50 10 minuti
L'isola dei famosi 3 Reality. show. Con Massimo Caputi

RAITRE
RAI News
8.05 Magazzini Einstein
La storia noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
11.30 L'album
12.25 Tg3 cifre chiaro
12.45 Cominciamo - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta tv dei ragazzi
15.15 Out there Telefilm
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Malevitàone
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
Tg 5 Prima pagina Rullo notizie della durata cinque circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo
7.58 e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne Talk-sh
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati
Willy principe di Air
9.25 riscatto Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo
13.00 Studio Sport
13.40 Campioni Reality show
14.05 Shaman King
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Siamo fatti così Cartoni
16.30 Let's - Sulle ali un turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni ani
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
Picchiarello Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.25 Carmendita Telefilm
Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione ogni giorno propone una micro-inchiesta su d'attualità
Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone micro-inchieste temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai ché?
16.00 Vento tempesta Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.35 Affari tuoi Gioco Venti scat a un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
23.25 TV 7 Lo storico rotocalco di Raiuno affronta attualità, costume, personaggi, curiosità internazionali, storie di casa nostra
0.35 Applausi
1.30 Tg 1 Mostre ed eventi Attualità
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Sottovoce
2.15 tropp tardi Poliziotti d'Europa Telefilm
3.45 Zeder Film
5.20 Videocomic Videoframmenti
5.45 Euronews

RAIDUE
Classici Warner Cartoni animati
20.05 Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni sono così longevi co- Tom e Jerry, nel 1940
21.00 Incantesimo 8 Serie
23.10 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
23.55 Mizar
L'isola dei famosi 3 Reality show
1.10 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.20 Law Order - I due volti della giustizia Telefilm
2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo
2.20 Appuntamento al cinema
2.25 Ricominciare 3 50

RAITRE
Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 manda Raitre
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Gleb - L'osceno villaggio
0.40 GAP - Generazioni prova
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.25 Fuori Orario, Cose (mai) viste Rubrica cinematografica d'autore, "cose viste" in televisione

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del satirico Antonio Ricci
Chi ha incastrato lo zio Gerry? Varietà
23.30
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
2.00 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno interviste ai protagonisti
2.15 Amici Reality show
4.05 Mork e Mindy con Robin Williams, Pam Dawber
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.00 C.S.I. Miami Telefilm con David Caruso, Kim Delaney
22.50 closer Serie Una personalità fuori dal comune, approccio molto diretto, oltre alle capacità di memorizzare anche i minimi dettagli: sono questi i tratti che contraddistinguono il nuovo detective del piccolo schermo, il sostituto capo della Cia, Brenda Leigh Johnson (Kyra Sedwick)
23.50 Voglia
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.10 Grand Prix Rubrica sportiva dedicata quattro e delle due
2.15 Secondo voi
2.30 Talpa Reality show
Campioni Reality show

RETE 4
20.10 Ranger Telefilm Le indagini un ranger del Texas che non ha paura niente e nessuno
Commissario Cordier: Errore fatale Film-tv
Cordier indaga sulla morte di Yves Mariot, il direttore di centro per tossicodipendenti. I primi sospetti si concentrano Pujol, il di una giovane ospite centro che si è qualche settimana prima.
Robocop Film (fant., 1987) con Peter Weller, Nancy Allen, Daniel O'Herlihy. Regia Paul Verhoeven
1.00 Tg 4 Rassegna stampa
1.30 Superhits
2.30 Partita d'azzardo Film (western, 1939) M. Dietrich, J. Stewart. Regia di G. Marshall

LA NOTTE

LA7	MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario	12.00 the music	7.00 Inbox	13.20 Sky Cine News	14.00 Cine Lounge	14.00 Sport Time Rubrica
Omnibus	13.30 Room raiders	10.00 Rotazione musicale	13.50 Cine Lounge	14.10 Una bionda esplosiva - Hot Chick Film	14.30 Calcio: Chelsea-Betis Replica
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, politica con la presenza di ospiti in studio	14.00 Trl Ospite Hilary Duff	12.00 The club	14.00 Cose da maschi Film	15.50 Extra	16.10 Sport Time Flash
9.15 Punto Tg	15.00 Ranma 1/2 Cartoni	13.55 news	15.45 Speciale - Monica Bellucci	16.00 Sky Cine News Flash	16.20 Calcio: Manchester United-Lille Replica
Due minuti un libro	15.30 Rolling points	14.00 Call center	16.25 Extra	16.10 Scegli il male minore Film	17.55 Sport Time Flash
9.30 L'ispettore Tibbs TF	Flash Notiziario	15.00 Play it ospiti: Negrita	16.35 Agents Secrets Film	17.50 Speciale - Monica Bellucci	18.00 Calcio: C'era una volta: Roma-Lazio
10.30 Pyramids, mies and tombs "Why build Pyramids" Documentari	Mtv playground	Inbox	18.20 La lucandina	18.30 Pillole	Sport Time Rubrica
11.30 Il commissario Scali Telefilm	17.00 Flash Notiziario	16.55 All news	18.30 Extralarge: La passione Cristo	18.35 Cine Lounge	19.30 Mondo Gol Weekend
12.30 Tg La7 Notiziario	17.05 Mtv playground	17.00 Classifica Ufficiale m2o La classifica del pubblico condotto Pamela	Lounge	18.45 Tu mi ami Film	20.30 Bar Stadio
13.05 Mallock Telefilm	17.55 Flash	18.00 Rotazione musicale	19.00 Get Over It Film	20.20 Sky Cine News	21.00 La Noche del 10
14.05 Operazione Crossbow	18.00 The Mtv R'n'B Chart	18.55	Extralarge: The Day after tom	20.50 Cine Lounge	22.30 Calcio: Premier League Preview Show
16.20 Atlantide	18.55 Notiziario	19.00 Inbox	20.50 Cine Lounge	21.00 Giuda Film	23.00 Fuori Zona Venerdì
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm	19.00 Laguna beach	club	21.00 The Missing Film	22.30 Pillole	24.00 Sport Time Rubrica
StarTrek Enterprise Telefilm	20.00 Flash Notiziario	21.00 Inbox	23.20 Amore estremo - Tough Love Film	fratelli	Calcio: C'era una volta: Roma-Lazio
20.00 Tg La7 Notiziario	20.05 Trigun Cartoni	22.00 Rotazione musicale	1.25 Extralarge	0.35 The Opposite Sex - L' trario del Film	
20.35 Otto e Mezzo	20.30 Date my mom	24.00 The club	1.45 Gothika Film		
21.30 Le invasioni barbariche	Pimp my wheels	0.30 Classifica Ufficiale m2o (R)			
23.30 Due divano	21.30 True life: I want the perfect body				
0.30 Tg La7 Notiziario	22.30 Flash Notiziario				
0.50 La 25ª ora					
2.00 - York Police Department Telefilm					

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radiot Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica - Cesare Cremonini in concerto; 23.00 Affari; Gr1 Parlamento; 23.17 Ondaduno Musica; 23.27 Demo; 23.45 Uomini e camion; 0.33 Brasil: Musica e cultura del Brasile; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 minuti; Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (60 uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera: "Falsibriche"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello presenta: Parole mie; 23.00 Il Cammello di

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; Il Terzo Anello. Radio Welles; 15.01 I libri e le idee; Storyville: Giovanna Marini; 18.00 Il Terzo Anello. Gli odori del mondo; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Morire d' Storie di amanti felici e sventurati; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit. Altre frequenze: www.nostalgia.it

Cinema Cinema

I nuovi Film del weekend

Sul metrò tutti bloccati

Alessandra Levantesi

«KONTROLL» è una pellicola claustrofobica che si svolge all'interno della metropolitana di Budapest. Questo impianto va considerato fra i più antichi d'Europa perché la linea M1 risale al 1896, anche se le tre linee ulteriori si sono sviluppate solo dopo il 1970. La prima immagine sullo schermo è quella di un funzionario che [illegible] il perché la direzione ha concesso al regista Nimròd Antal di girare nel metrò un film tanto anticonformista. Ovviamente il permesso è stato limitato alle ore fra la mezzanotte e [illegible] quattro, quando il servizio è fermo, per cui la troupe ha fatto due mesi di nottate, con le prevedibili conseguenze sui nervi e la salute. Tuttavia l'esordiente Antal, forte di esperienza [illegible] piano dei video-clip musicali e degli spot, ha tratto profitto dalla circostanza per esplorare quel mondo sotterraneo, inclusi i tunnel e le condutture, facendone lo sfondo visionario ideale alla messa in scena di una sorta di teatro [illegible] fra il grottesco [illegible] l'inquietante. [illegible] filo conduttore sono i dolori di Bulcsú (bravo l'attore Sàndor Csànyi), che ha abbandonato (non si sa perché) la normale vita di «superficie» per vivere là sotto aggregato a [illegible] banda di reietti funzionanti [illegible] controllori dei biglietti.

All'interno di questa legione straniera il giovane affronta le risse con una banda rivale [illegible] gli altri incerti del mestiere (inclusa l'angosciosa apparizione di un misterioso serial killer) con la speranza che da un momento all'altro succeda qualcosa. Appare infatti l'angelica Szòfi (Eszter Balla); [illegible] da quel momento la domanda è: riuscirà [illegible] nostro eroe, novello innamorato, a uscire illeso dall'inferno in cui si [illegible] volontariamente rinchiuso? La trama si direbbe pressoché inesistente e [illegible] racconto ogni tanto ristagna, [illegible] l'impressione è vivida. La realtà della metropolitana fa presto a diventare una [illegible] fora e l'ermetismo del film sembra sul punto di sciogliersi in un messaggio esistenziale. Una pioggia di premi internazionali ha gratificato Nimrod Antal [illegible] gli ha procurato un prepagato con destinazione Hollywood.

KONTROLL
di Nimròd Antal
con Sàndor Csànyi
Zoltan Mucsi
Ungheria
2004
Drammatico
[illegible] cinema Nazionale
MILANO, Arlecchino
ROMA, Quattro Fontane

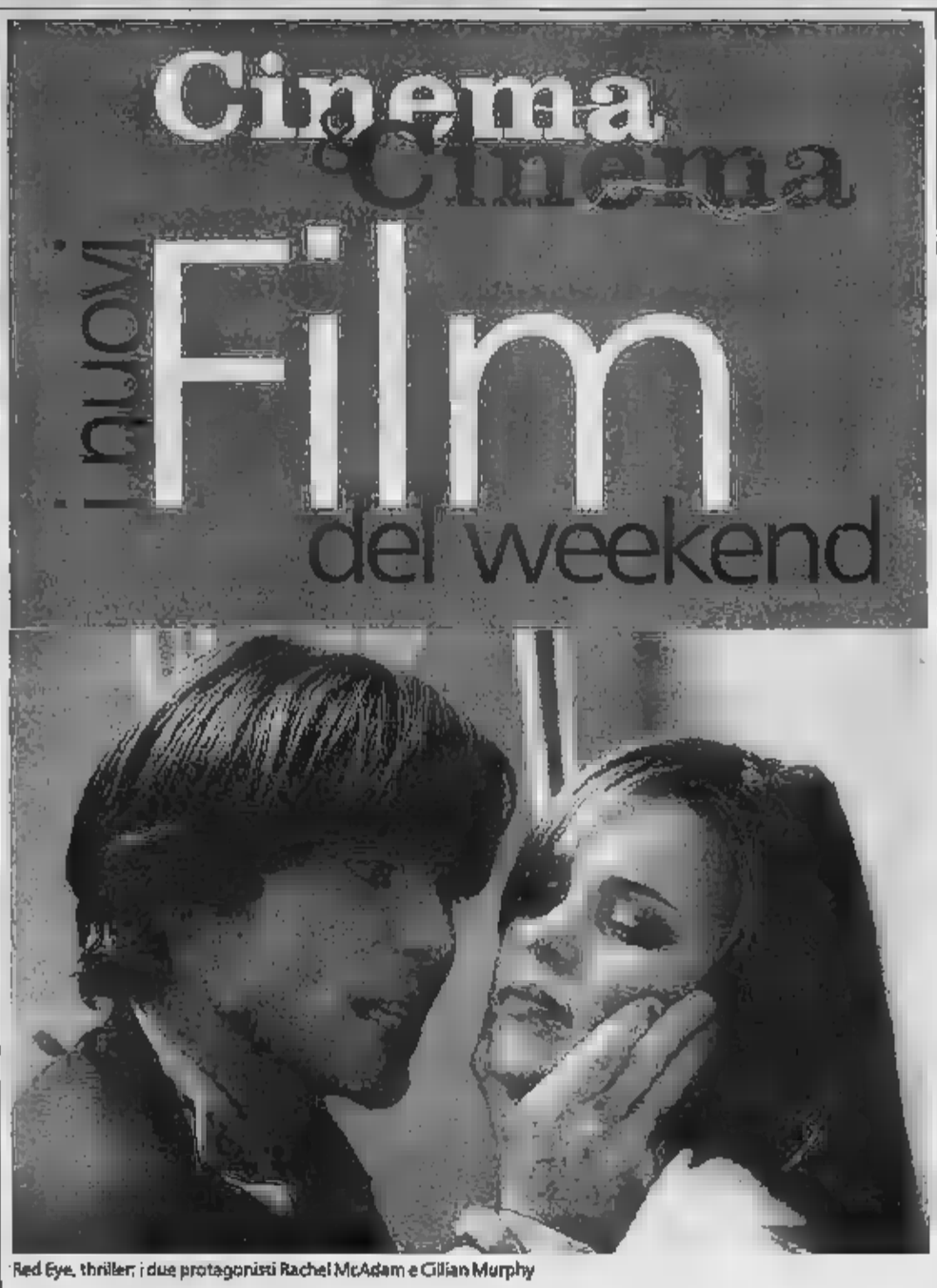
Aiuto! Il mostro è l'uomo

Lietta Tornabuoni

HORROR femminile. Sei donne, più o meno amiche, affrontano la loro avventura annuale, una piccola spedizione speleologica in grotte sotterranee. Una di loro ha i nervi fragili, un anno prima ha perduto il marito e la figlia piccola in un incidente; un'altra è un capo naturale. Muovendo da una capanna di legno tra i [illegible] (il verde cupo degli alberi sembra già un annuncio funesto) si calano nelle grotte, facendo volare via decine di grossi uccelli neri. Scendono nell'oscurità, ripetendo una all'altra «stai calma, rilassati, respira profondamente». Dalla capospedizione vengono a sapere che quelle grotte non [illegible] state esplorate [illegible] nessuno, che nessuno sa dove si trovano, che non potrebbero ricevere soccorso. Un crollo improvviso le blocca. Nel buio rischiarato sol[illegible] [illegible] livide lampade a mano o dai razzi da segnalazio[illegible] rossi, [illegible] [illegible] in quale direzione cercare un'uscita, [illegible] l'impressione [illegible] [illegible] seguite, controllate. Il terreno è pieno di ossa bianche, umane [illegible] animali. Una si spaventa, un'altra urla. Poi incontrano i mostri.

I mostri erano uomini, un tempo. Adattatisi all'ambiente sotterraneo, si muovono a quattro zampe nell'oscurità, [illegible] bianchi, viscidi, ciechi, senza capelli né peli, con grugni al posto dei visi, cannibali e feroci: pare che escano in superficie, prendano le loro vittime, [illegible] le portino nelle grotte per nutrirsene. La lotta è terribile e vana: alcune donne restano passive, altre lasciano affiorare tutta la propria violenza e crudeltà, altre ancora tentano inutilmente di fuggire [illegible] laghi di sangue. «The Descent» di Neil Marshall è molto ben scritto, non mira all'ironia ma fa davvero paura, è ben girato [illegible] recitato, costruisce bene i personaggi, lascia aperto il dubbio: [illegible] se tutto fosse accaduto nella [illegible] turbata della donna [illegible] immersa nel dolore, unica sopravvissuta?

THE [illegible]
di Neil Marshall
con Shauna Mcdonald
Natalia Mendoza, Alex Reid
Saskia Mulder
Horror
Inghilterra
2006
TORINO, cinema Medusa
Pathé, Uge
MILANO, Europlex, Odeon, Orfeo
GENOVA, Cineplex,
Uci, Universale
NAPOLI, Med
ROMA, Galaxy, Gulliver,
Holiday, Maestoso,
Odeon, Uge, Warner Village



Red Eye, thriller: i due protagonisti Rachel McAdam e Cillian Murphy

Il terrorista di Wes Craven ha occhi belli, di ghiaccio

WES Craven, 66 anni, americano, gran maestro dello spavento, cambia genere: dall'horror passa al thriller. Oppure evoca i desideri giovanili, quando pur di dirigere un film avrebbe fatto qualsiasi cosa e la prima occasione fu un horror, «L'ultima casa [illegible] sinistra», seguito da «Le colline hanno gli occhi». Più tardi, per «Nightmare», inventò l'atroce protagonista Freddy Krueger (successo internazionale, sei film-sèguito). «Scream» e «Cursed» furono all'origine [illegible] altri sequel e di [illegible] adorazione. Un grande, perdipiù docente di [illegible] umanistiche, filosofo, scrittore, uno [illegible] maggiori innovatori del genere, ideatore d'una «visione della famiglia come nucleo impazzito», amante delle donne guerriere, [illegible] grado di usare i luoghi comuni dell'horror come commento della società.

Nel thriller non è altrettanto bravo: di «Red Eye» [illegible] si può dire male, ma neppure benissimo. Una ragazza, reduce dal funerale della madre, conosce in [illegible] durante un volo notturno il suo vicino di posto, un uomo giovane e bello con gelidi occhi chiari: ma si tratta d'un terrorista che la ricatta minacciando di uccidere suo padre se non riceverà aiuto nell'attentato che si prepara a compiere. Forte senso di soffocamento: la prima parte [illegible] del [illegible] si svolge dentro l'aereo, la seconda parte dentro l'appartamento di lei, ma l'angustia degli spazi è usata a perfezione dal regista, ed è bella la fuga della [illegible] corsa lungo [illegible] scale da un piano all'altro della casa in un inseguimento appassionante.

Il ritmo non è tanto veloce [illegible] impedire qualche riflessione sui personaggi o la constatazione di qualche incongruità di sceneggiatura. Gli attori sono ben scelti e diretti: Cillian Murphy, già visto in «Batman Begins», 29 anni, irlandese, ha [illegible] distanza e freddezza che lo rendono odioso senza che debba strafare; Rachel McAdam, 29 anni, inglese, corre benissimo ed è molto carina. Il film non è straordinario, però interessante: chissà se Wes Craven, con l'esito commerciale anche italiano, riuscirà a guadagnarsi la possibilità di fare altri film. Per le abitudini (o i pregiudizi) hollywoodiani, un regista sessantenne è come morto: però anche questi usi vanno perdendosi.

I thriller in volo, banditi dopo l'11 settembre 2001 perché considerati troppo ansiogeni (nonostante i forti successi anche televisivi della serie «Airport» negli Anni Settanta e Ottanta) stanno tornando: l'aereo è la location di «Red Eye» (il titolo è il nome del volo notturno da Miami con cui si arriva con gli occhi rossi dal sonno), di «Flightplan» con Jodie Foster, di «Stealth» di Rob Cohen, [illegible] ancora usciti in Italia. Tra i viaggiatori [illegible] Wes Craven, attenzione: mescolato alla folla dell'aeroporto c'è il regista, in un'apparizione alla Hitchcock. [l. t.]

RED E[illegible]
di Wes Craven
con Rachel McAdam,
Cillian Murphy, Brian Cox
Thriller
Usa, 2005
TORINO, cinema Ideal, Pathé
Reposi, Uge, Warner Village
[illegible] Europlex,
Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Broadway
Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver,
Jolly, Lux, Stardust, Trianon, Uge,
Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissimo
Plaza, Warner Village
PALERMO, Abc, [illegible]

Rifarsi la vita da single

ANCHE se a un certo punto sentiamo declamare dei versi dell'irlandese William Butler Yeats che ci trasportano nell'Empireo della [illegible] poesia dei sentimenti, «Partnerperfetto.com» è uno di quei film dove amore fa rima con cuore, ovvero è una commediola romantica prevedibile dal problematico inizio al lieto fine. Da una parte abbiamo il costruttore artigianale di canoe John Cusack che, disperato perché la moglie lo ha lasciato, passa il tempo a rivedere «Il dottor Zivago» commuovendosi sul triste destino di Yurij e Lara, mentre il suo migliore amico tenta di convincerlo a godersi la riconquistata libertà. Dall'altra c'è Diane Lane, graziosa maestra d'asilo abbandonata dal coniuge proprio sul giro di boa dei quarant'a, la quale starebbe pure lei a crogiolarsi nella sua solitudine se non fosse per le affettuose sollecitazioni dei familiari che la spronano a reagire cercando l'uomo giusto. Dove e come? Aggiornando all'era di Internet il romanzo ispiratore di Claire Cook, Gary David Goldberg, pluripremiato regista e sceneggiatore tv alla sua terza esperienza cinematografica, fa incontrare i protagonisti tramite l'agenzia web del titolo, [illegible] cui Diane è stata registrata a sua insaputa dalla sorella Elisabeth Perkins. La sorpresa più carina è che al primo appuntamento al buio la giovane si trova davanti il padre Christopher Plummer, un affascinante settantenne che rimasto vedovo dopo un lungo matrimonio cerca a sua volta conforto e consolazione su rete.

Fra [illegible] fraintendimento e un batuìbecco, Cusack e Lane impiegheranno l'intero film per capire ciò che lo spettatore intuisce subito, e cioè che fra loro è nato amore a prima vista. Tuttavia, nonostante siano bravi, nel copione spiritoso ma[illegible] mente platto di Golberg i due attori non riescono a emergere come veri caratteri restando confinati nel cliché single desideroso (e insieme timoroso) di rifarsi una vita». E quanto ai personaggi di contorno sembra che esistono al puro scopo di aiutarli a finire l'uno nelle braccia dell'altro. [a. le.]

PARTNERPERFETTO.COM
di Gary David Goldberg
Con Diane Lane, John Cusack
Dermot Mulroney,
Christopher Plummer
Usa, 2005
Commedia sentimentale
TORINO, cinema Olimpia
Studio Ritz, Uge
MILANO, Apollo, Europlex
Plinius
GENOVA, Olimpia, Uci
[illegible] Adriano, Ambassade
Cineland, Cinestar, Doria
Galaxy, Roxy, Savoy
Stardust, Uge, Warner Village

Maghetti a scuola sulle nuvole

SUL film «Sky High» merita riportare il verdetto critico [illegible] mensile inglese «Empire»: «Ha il potenziale di diventare il più bel film della vostra vita - se avete otto anni. Ma anche se siete più grandi c'è la possibilità che vi piaccia». In realtà la favola firmata Mike Mitchell [illegible] come uno di quei p[illegible] confezionati con i resti di varie imbandigioni precedenti, che però si rivelano gustosi. Salta agli occhi la spudorata derivazione dalla saga di Harry Potter, perché sa Hogwarts [illegible] collegio per maghetti, «Sky High» è una scuola per ragazzini dotati di superpoteri che si trova fra le nuvole. Per esservi accolti occorre avere qualche talento soprannaturale del genere «Fantastici quattro» (allungarsi a dismisura, sprizzare fiamme, trasformarsi in [illegible] colosso di pietra), ma un esame preliminare prevede l'ammissione in due categorie, l'una pregiata e l'altra meno: eroi e spalle («sidekiks»).

Figlio di una coppia invincibile come il fortuito The Commander (Kurt Russell) e la volante Josie Jetstream (Kelly Preston), l'adolescente Will (Michael Angarano) finisce nella squadra B di allievi di complemento deludendo le aspettative dei genitori, finché a sorpresa durante un intervento in difesa di un amichetto «spalla» non scopre di possedere anche lui eccezionali poteri. [illegible] è una vera fortuna, perché ne avrà bisogno. Trascurando la dolce Layla (Danielle Panabaker) che sa creare interi giardini con un gesto della mano e in segreto lo ama, Will rimane affascinato dalla tecnologica e volitiva Gwen (Mary Elisabeth Winstead) e si caccia in un guaio. Sotto l'apparente serenità della scuola cova infatti la trama nera di qualcuno che vuole distruggerla; e il [illegible] verrà al pettine proprio durante il gran ballo annuale.

Costato 35 milioni di dollari, inclusi i numerosi effetti speciali, in Usa «Sky High» ne ha incassati 70 e farà bene pure altrove. Lo merita perché è un filmetto che pur rubacchiando le idee da ogni parte le rinfresca [illegible] trovate divertenti, mobilitando attori consumati, bravi caratteristi e promettenti matricole della recitazione. [a. le.]

SKY HIGH
Scuola di superpoteri
di Mike Mitchell
con Michael Angarano,
Kurt Russell, Kelly Preston
Usa, 2005
Film per ragazzi
[illegible] cinema [illegible]
[illegible] Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Warner Village

Signori (37 anni) giocherà in Ungheria

All'età di 37 anni Giuseppe Signori (foto) torna a giocare in Ungheria, nel Soproni, squadra di serie A, detentrice della coppa ma attualmente penultima in classifica con 6 gol all'attivo. Il club confida sull'esperienza del giocatore, pur riconoscendo che non è al top della forma.

OGGI IN TV

7:30 Morning News	Eurosport 2
10,00 Bollettino sportivo	Eurosport 2
13,00 Studio sport	Italia 1
14,00 Sport Time	Sky sport 1
14,00 Tennis. Master Series	Sky sport 2
14,30 Tennistavolo: C. del mondo	Eurosport
15,30 Tennis, Torneo Wta	Eurosport 1
16,10 Sport Time Flash	Sky sport 1
16,55 Auto. Gp Portogallo A1, prove	Sky sport
17,55 News flash	Eurosport 2
18,10 Tg sport	Raidue
19,25 Pallavolo: Bogliasco-Ortigia	Raisp. Sat
20,00 Rai Tg sport	Raitre
20,40 Calcio. C2: Benevento-Gubbio	Raisp. Sat
20,45 Calcio. B: Catania-Bologna	Si Solo Calcio
20,45 Calcio. B: Cesena-Triestina	Si Live 24
22,30 Premier League Preview	Sky sport 1
1,00 Studio sport	Italia 1
1,15 Moto. Gp Turchia, prove	Italia 1

VALENTINO SI RACCONTA «ODIO LE SORPRESE, DEVO SEMPRE AVERE LE COSE SOTTO CONTROLLO. ANDAI ALLA YAMAHA PERCHÉ MI ANNOIAVO»

intervista

UNA VITA A TUTTO GAS

▲ A 5 anni ▲ Le prime gare ▲ Voglia di 4 ruote ▲ Le gag ▲ Impegno sociale ▲ Il folletto

«Io, Rossi mammone a 300 orari»

«Per la famiglia è presto Mi sento figlio, non padre»

Giulia Zonca
inviata a ISTANBUL

E' uno di quei giorni in cui gli viene a noia [illegible] la moto perché esistono i momenti in cui Valentino Rossi non gira. [illegible] ottimi. Poi scopre che di terra ferma non ne ha ancora trovata e non [illegible] ha voglia. Anche [illegible] è stanco di trottare per i continenti «e delle valigie che non ho pazienza né di fare né di disfare, e di tutto quello che [illegible] intorno, tutta la noia e poi sto freddo qui in Turchia, [illegible] questa pista c'è l'aria condizionata. Capita che pure la moto stanchi. Succede quando senti il bisogno di casa».

Già casa, ma casa dov'è per Valentino, Londra o Tavullia, il rifugio o la famiglia?

«Casa è Londra, l'ho scelta e ci passo la [illegible] maggior parte del tempo fermo. Ed è strano perché [illegible] papà e gli amici più cari sono a Tavullia. Ho necessità [illegible] tornare lì, però vivo da un'altra parte: Londra ha una dimensione riparata, anche se tira un gelo che pela».

Sembra quasi che a Londra la vita prenda una piega intimista mentre a Tavullia una più casinara, [illegible] gruppo di amici.

«Non è esatto. Io ho bisogno di riposare e allora non faccio niente ed è meraviglioso. Rintan[illegible]to non [illegible] a lungo, esco quasi sempre [illegible] cena [illegible] poi vado a ballare, vado alle partite del Chelsea, anche se [illegible] meglio quando c'era Zola, [illegible] dell'Arsenal. Gli inglesi non mi vedono ed è bello fare lo straniero».

Voglia di una famiglia sua?

«Per carità, ho [illegible] anni e ne voglio passare altri cinque o sei così, [illegible] ho intenzione di cambiare adesso, mi piace questa vita [illegible] notti a zonzo, di orari strani e staccare tutto quando mi va. Mi diverto, per i bambini c'è tempo e sinceramente [illegible] riesco a vedere tanto avanti».

Su un giornale [illegible] pettegolezzi è apparsa un'insinuazione [illegible] una futura paternità. Tutto finto?

«Una bufala che mi [illegible] fatto venire i brividi. La sola idea [illegible] stranisce. Adesso almeno. Non [illegible] cosa scrivere [illegible] hanno messo una foto della mia fidan[illegible] che non significava niente. Lasciamo perdere, [illegible] sono innervosito. Parecchio, perché non [illegible] proprio pronto all'idea. Io ho bisogno di essere ancora figlio, altro che padre. In questa fase preferisco essere accudito, coccolato».

Già sentirla usare la parola fidanzata fa effetto. Cambiato qualcosa da quando ne ha una ufficiale?

«No, io [illegible] mi lascio cambiare. Poi dipende da chi c'è intorno. Alcuni hanno accesso [illegible] una sfera più privata, che esiste [illegible] infatti [illegible] ne parlo. Resta il fatto che non è il momento degli sconvolgimenti».

Lei programma tutto sulle moto, sembra sia così anche fuori. «Non è il momento», «Tra [illegible] o 5 anni»... Voglia di sorprese mai?

«Le odio, [illegible] mettono agitazione, soprattutto quelle a fin di bene. Per la mia festa a Tavullia, dopo la vittoria del Mondiale, non facevano che dirmi: vedrai che sorprese. Mi veniva la nausea. Poi Flavio, dal mio fan club, sempre lui quello delle trovate, mi ha preso [illegible] parte e ha detto tutto entusiasta: a fine [illegible] c'è [illegible] grande sorpresa per te. Gli ho risposto: non ti arrabbiare, ma dimmelo ora perché se no vado via».

Eppure in moto sa anche improvvisare.

«Sul lavoro ho bisogno di avere la situazione sotto controllo. Poi la gara e le reazioni in pista, quelle vanno gestite al momento. Danno gusto. [illegible] piove per tre giorni di prove e la domenica c'è il sole devi inventare. Lì l'improvvisazione è sfida, è divertente. [illegible] se esco dalla mia routine ci vado cauto. Io, per esempio la tv preferisco evitarla, [illegible] succede voglio sapere prima ogni dettaglio: chi chiede cosa e quando. Infatti non [illegible] vado mai, [illegible] ospitate c'è sempre un margine di imprevisto».

Ma [illegible] passasse alla F1 dovrebbe accettare di perdere un po' di controllo. Lì non potrebbe gestire tutto in proprio. O no?

«Non vado dove non c'è controllo, però non è inteso in [illegible] di comando. Qui, certo, ho idea di ogni singolo particolare, sulla moto decido io eppure so che esistono altri aspetti nel team. E li lascio a chi li [illegible] gestire. Sulle quattro ruote non avrei il carisma per fare a modo mio. Diciamo l'esperienza, va. Non subito almeno. Non voler sorprese non significa escludere le capacità altrui. E' il problema che hanno all'Inter».

Cioè? [illegible] hanno avariati di problemi all'Inter.

«Cioè l'hanno smontata e rimontata [illegible] l'assetto non [illegible] trova mai perché [illegible] si vince senza organizzazione. E, per averla, ognuno deve fare solo quello di cui è capace. Sono un tifoso realista e se tutti continuano a [illegible] becco in quella società, bè, può finire solo così».

E lei di vincere non [illegible] è stufato?

«Io per noia ho fatto tanti azzardi. Il passaggio alla Yamaha è stata una scelta dettata dalla noia. L'ho azzeccata e oggi penso di potermela godere un po'».

Come se li goda questi giorni da campione?

«Canto Jovanotti. L'ultimo disco è proprio bello, mi mette di buon umo[illegible]. E "Mi fido di te" è [illegible] gran canzone, di quelle rare che[illegible].

«Mi fido di te. Cosa sei disposto a perdere?», canta così. E lei cosa è disposto a perdere?

«Niente. Glielho già detto. Non [illegible] [illegible] momento in cui sono spinto a mettermi in discussio[illegible] L'ho fatto così tante volte. Per il privato [illegible] presto e per il lavoro ho scelto un [illegible] di conferme. Si vedrà più avanti».

Turchia, Valencia, ultime due [illegible] per cercare di superare i primati di Mick Doohan e poi le vacanze?

«No, poi i rally. Lo [illegible], [illegible] contraddico. Sono stanco e mi sono messo tre rally in programma subito dopo il Mondiale. Monza, Pesaro e [illegible] Bettega al Motorshow: sarò ingarellato fino e dicembre. Dopo niente vacanze, non ho nessuna intenzione di rifare le valigie. Nelle pause non mi muovo: Pace. Mi ricarico. Quando avrò dormito abbastanza andrò in montagna a fare snowboard. Ci sono anche le Olimpiadi. Speriamo salti fuori qualche italiano».

Altrimenti [illegible]sta sempre l'unico italiano da esportazione.

«Questo non lo sento come un peso, non avverto la pressione. Forse perché una [illegible]osa tanto enorme, lontana, tanto cose infinitamente più piccole come questa stagione tanto lunga. Diciassette Gran Premi forse sono troppi».

[illegible] forse è lei che l'ha ammazz[illegible] troppo presto quest'annata. Resta da decidere chi è il secondo e non è una sfida molto eccitante visto che con i suoi punti potrebbe quasi doppiarlo.

«E' un'idea. Sarebbe bello. Quanti ne mancano? Dovrei aumentare il distacco [illegible] 5? Devo fare dei calcoli. Difficile. Però ci posso provare. Non sarebbe male».

[illegible] i conti e finalmente allenta la cerniera del felpone blu Yamaha allacciato fino al naso. Sotto c'è la maglietta del «Padrino», i [illegible] [illegible] burattinaio e la [illegible]s «Our Thing», cosa nostra. Come il Mondiale o qualsiasi altra gara. I motori lo [illegible]cheranno anche ma al momento [illegible] l'unica idea in grado di scaldarlo davvero. E no, per quanto si lasci trasportare dalla domanda di Jovanotti, [illegible] Valentino non è disposto [illegible] perdere niente. E forse [illegible] [illegible] fida.

I NUMERI DEL CAMPIONE

PERSONALI

[illegible] il 16 febbraio 1979
Altezza: 1 metro e [illegible]
Peso: 64 chili
Misura del casco: 55
Numero scarpe: 43

I SUOI UOMINI

Davide Brivio Team manager;
Jeremy Burgess Capo tecnico;
Matteo Flamigni acquisizione dati;
Alex Briggs meccanico;
Brant Stephens meccanico,
Bernard Arsiau meccanico,
Gary Coleman aiutante,
più due ingegneri giapponesi.
Gli uomini che si prendono cura di lui sono in tutto 8.

LE SUE DONNE

Arianna Matteuzzi, prima fidanzata ufficiale. In passato solamente un flirt con **Martina** [illegible]

LE MANIE

Numero 46 (marchio registrato)
Soprannomi: **The Doctor, Rossifumi, Robin Hood, Il Folletto**
Attrice preferita: **Angelina Jolie**
Attore preferito: **Nicolas Cage**
Film preferito: **The Blues Brothers**
Programma preferito: **I Simpson**
Segni particolari: **dormiglione**
Auto preferita: **Porsche**
Libri: **«Bar sport»** di Stefano Bonni
Film: **Amici miei**
Animale: ha un bulldog di nome **Guido**. La caricatura è sulla sella della moto
Vacanze preferite: **Jamaica**
Cosa portare su un'isola deserta: una **ragazza**, una **moto da cross** e una **barca** per tornare indietro
Personaggio di fantasia: **Homer Simpson**

Ha rinnovato il contratto con la Yamaha in agosto: **25** milioni di euro per un anno di cui **12** dalla Yamaha e il resto così diviso: **3,5** milioni in premi, **3** milioni in merchandising, **6,6** dai 5 sponsor (Nastro Azzurro **2,4**; Rossi Alice **1,5**; Dainese **1,2**; Agv **1**; Kerakoll **0,5**)

Il suo inno è di Jovanotti

MI FIDO DI TE

«La vertigine non è
paura di cadere
ma voglia di vola[illegible]
mi fido di te
mi fido di te
io mi fido di te
ehi mi fido di te
cosa sei disposto
a perdere?»

IL PRIVATO

«Ho voglia di casa di Londra e di Tavullia di amici e di serate in discoteca. Un giornale ha messo una foto di Arianna sostenendo che è incinta: assurdo. Mi sono venuti i brividi»

CIRCUITO NUOVO L'OTODROM DI ISTANBUL È L'IMITAZIONE DI PISTE PIÙ FAMOSE

«Per una volta tutti alla pari»

Il circuito nuovo di zecca esalta Melandri: «Chissà forse è la volta buona che fermiamo Valentino»

dall'inviato a ISTANBUL

La pista dell'Istanbul Park è nuova di zecca, ci hanno già girato le macchine della Formula 1 in agosto, ma [illegible] stavano ancora dipingendo i cordoli. E' l'ennesimo progetto di Herman Tilke (che ha disegnato anche i circuiti di Cina, [illegible]n e Malesia), è costata 100 milioni di euro [illegible] ospita 130 mila spettatori anche se non è detto che in Turchia sia facile trovarli. L'Otodrom circuit sta a 60 chilometri da Istanbul, dalla città più abitata della nazione, 10 milio[illegible]i di persone che sciamano tutte alla stessa ora. Soprattutto in questi giorni di ramadan. Sembra che alm[illegible] la metà transitino sulla strada [illegible] va al circuito. I piloti sono piuttosto scocciati dal traffico.

La pista gira in senso antiorario, 14 curve (8 a sinistra e 6 a destra) e ognuna [illegible] imitazione di un'altra più famosa. La curva 1 è la copia della «S» di Senna a San Paolo, la 11 modellata sulla «Eau Rouge» di Spa, la 9 [illegible] gemella della «Spoon curve» di Suzuka. Omaggi.

Un circuito che esalta Marco [illegible]dri alla caccia del secondo posto: «Si vede che è fatta per le auto e per questo è bella. Per noi ci sono un sacco di posti in cui sorpassare e poi partiamo tutti da zero. Chi non la imbrocca non ha parametri [illegible] [illegible] Chissà, magari per una volta si può fermare Valentino».

Per testarla avranno tutti un' [illegible] in più, tra le prove libere di oggi e quelle per la griglia di domani. Al momento l'hanno assaggiata solo sullo scooter, con il vento gelido in faccia e sono felici che sia una pista dove [illegible] può succedere, dove il rettilineo più lungo dura 720 metri, dove ci [illegible] può sfidare in caduta [illegible] dentro a curve ciclope. Persino Gibernau che negli ultimi Gran Premi si aggirava mesto, ha ripreso un po' di vigore. In parte per il futuro in Ducati di cui non vuole ancora parlare, ma a cui si prepara: «In una stagione dove i risultati [illegible] sono proprio arrivati, voi italiani non [illegible] mai usato parole pesanti. Era facile demolirmi anche se io mi sono comportato come sempre. Vai a capire perché quello che va bene fino al mese prima, all'improvviso [illegible] funziona più. Spero almeno di divertirmi in questa gara. Ci sono i presupposti e l'anno prossimo eviterò [illegible] errori di questo [illegible] [illegible] La Honda punterà sui giovani? Io punterò [illegible] vincere il prossimo Mondiale».

Melandri rincorre il 2° posto nel mondiale

Come Dani Pedrosa che dopo il secondo titolo consecutivo con la 250 è pronto al salto. Alla sfida pesanti. E infatti lo mettono al tavolo dei grandi, a parlare vicino a Valentino Rossi e Hayden, a pensare come [illegible] fosse già in MotoGp e lui, [illegible]e lì in mezzo sparisce, frena. «Non è un gioco, devi spegn[illegible] un interruttore e accenderne un altro. Devo fare ancora due Gran premi su questa moto e non posso fare clic. Nemmeno ho ancora [illegible] [illegible] programma la prima prova con la MotoGp. Prima spengo tutto, poi cambio luce». [g. son.]

[illegible] BUFERA LA SCONFITTA IN PORTOGALLO HA PRODOTTO EFFETTI CHE VANNO DECISAMENTE AL DI LA' DEI PROBLEMI DI CLASSIFICA IN CHAMPIONS LEAGUE

I nerazzurri sembrano avere due volti: in casa aggressivi e vincenti in trasferta attendisti e sotto tono. Solari e Figo non hanno un rendimento Real e la partita di Udine diventa già decisiva

Facchetti-Mancini: scintille

Il presidente: «Troppo molli». Il tecnico: «Tutti hanno dato il massimo»

Fabio Vergnano
inviato a MILANO

Cosa si può salvare della sconfitta di Champions a Oporto? Secondo il presidente Facchetti poco o nulla. Secondo Mancini non ci sono processi da istruire quando si perde in questo modo. Ovvero, più sfortuna e casualità che demeriti della squadra. Ci risiamo, all'Inter ognuno va per la propria strada. Il presidente, persona equilibrata e grande navigatore [illegible] tutti i mari calcistici, è deluso e sconcertato. L'allenatore, cui non fa mai difetto un pizzico di presunzione, riesce [illegible] trovare lati positivi anche dopo [illegible] notte da dimenticare in fretta. Miccia [illegible]a: Facchetti da una parte, il Mancio, sempre alle prese con il ciuffo ribelle da aggiustare davanti alle telecamere, non accetta il dibattito con il numero uno della società. Perchè Facchetti è [illegible] uno dell'Inter, anche se in troppi lo dimenticano.

Giacinto Magno ha affrontato l'allenatore subito dopo la sconfitta del «Dragao». Un'ora di colloquio notturno, nessuna voglia di raggiungere [illegible] letto. Fra i due, Facchetti è quello che ha sofferto di più il terzo ko stagionale. Non tanto per il peso della sconfitta in chiave qualificazione, quanto per il modo in cui la squadra ha affrontato il Porto. E l'ha detto senza giri di parole al responsabile tecnico. Poi, prima della partenza per Milano, ha ripetuto gli stessi concetti: «C'è stata inevitabilmente una serie di episodi sfortunati e tutti favorevoli al Porto - ha commentato il presidente nerazzurro - Però ho visto una squadra molle, troppo molle. L'approccio è stato sbagliato. Non è possibile che questa squadra sia determinata e cattiva quando gioca in casa, mentre in trasferta fatica a entrare in partita e subisce l'aggressività degli avversari».

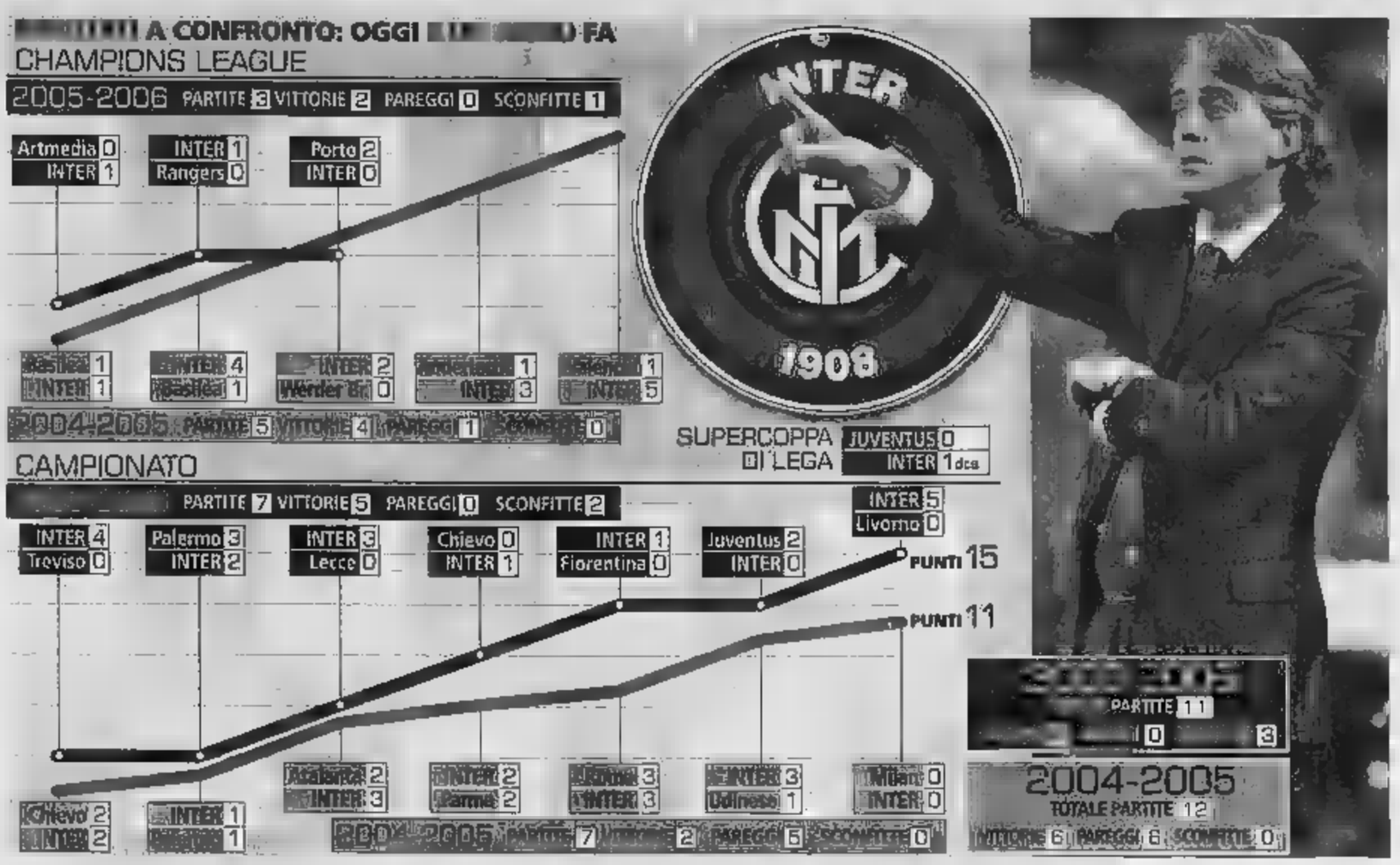
Questo ha ripetuto anche a Moratti che ha seguito la squadra in tv. Ma siccome all'Inter non remare tutti nella stessa direzione è uno stile di vita, Mancini ha sostenuto tesi opposte al momento dell'imbarco sul charter dei mugugni. Il Mancio ha confermato le proprie tesi: «Nessun allenatore e nessun giocatore inizia [illegible] partita con poca grinta. Si parte [illegible]mpre per dare il massimo, poi ci sono episodi che cambiano il corso delle cose. A me l'Inter non è dispiaciuta. Sono [illegible] primo a riconoscere che si può giocare meglio, ma la prestazione c'è stata da subito, altrimenti non avremmo creato quattro o cinque occasioni da rete. Se Cruz avesse sfruttato la palla-gol che ha avuto nel primo tempo, [illegible] saremmo qui a [illegible] un'altra partita. Ripeto: all'Inter tutti danno sempre il massimo, quella di Oporto è una sconfitta particolare».

Dalla tribuna del «Dragao» forse il gioco si vede meglio che dal campo. La tesi da sostenere è quella di Facchetti, l'Inter non ha mai dato la sensazione di voler mordere l'avversario per provare a mettere in cassaforte la qualificazione. E alla scarsa attenzione nelle situazioni specifiche», come dice Mancini, [illegible] può essere soltanto casualità, ma soprattutto mancanza di determinazione [illegible] sostiene Facchetti. Che qualcosa più di Mancini ha visto in quarant'anni di calcio. Adesso il dibattito continuerà perchè all'Inter non si negano mai nulla. E manca ancora il parere di Moratti, che a questo punto [illegible] sconf[illegible]rà il presidente che ha scelto lui, quando decise di rinunciare a una carica ufficiale, o l'allenatore [illegible] che ha fortemente voluto e sul quale si addensa il scetticismo di una parte della società.

L'Inter, displace dirlo, è una polveriera sempre in funzione. Mancini ha parlato anche [illegible] «partita strana» che [illegible] conti fatti non ha prodotto «nulla di gra[illegible]». Ma alla base ci sono pure gli errori di programmazione. Sembrava che quest'anno fossero arrivati i giocatori giusti, invece pare che il Real Madrid abbia rifilato [illegible] Moratti i suoi scarti. Figo e Solari, per ora, non sono da Inter. Quanto a Pizarro e Veron, i fatti dicono che non possono coesistere. Lo sosteneva Capello in epoca non sospetta e i fatti gli stanno dando ragione.

Quello che impressiona è la tensione che c'è nel gruppo interista. Tifosi delusi e furibondi, tutti rassegnati a un'altra stagione [illegible] pazza Inter. Giocatori immusoniti e silenziosi. All'arrivo a Malpensa, sia Materazzi che Figo hanno evitato le interviste ignorando il fair play e il senso dell'equilibrio che fanno grande una squadra [illegible] nei [illegible] peggiori. [illegible] la trasferta [illegible] domenica a Udine diventa un crocevia ad alto rischio da affrontare tralaltro [illegible] acciaccati alla Pinetina. Martins [illegible] esempio [illegible] alle prese con un fastidio al ginocchio destro e non [illegible] oltre la corsa lenta e la cyclette. Mihajlovic è f[illegible] per il mal di schiena, Stankovic si è allenato in palestra. Certamente una [illegible]conda prestazione all'insegna della mollezza potrebbe avere effetti devastanti e aprire lacerazioni insanabili. Una vittoria riporterebbe entusiasmi altrettanto pericolosi. La normalità [illegible] casa Inter è sempre [illegible] ospite indesiderato.

Un'ora di colloquio notturno tra il dirigente e l'allenatore la cui posizione è diventata meno solida dopo le scelte dell'estate e l'avvio altalenante. Intanto i tifosi sono delusi e i giocatori hanno i musi lunghi



il picchio

Il livornese Vargas

Il vizietto del vizio di forma, molto subdolo e, dunque, molto italiano, ha segnato un altro successo. Niente squalifica per Jorge Francioso Palacios Vargas, difensore cileno del Livorno che, nel derby con la Fiorentina, sputò a Brocchi. Lo ha stabilito la Commissione Disciplinare. Motivo? Il Procuratore federale, cioè l'accusa, che aveva chiesto tre turni di stop, ha commesso un errore di procedura, saltando [illegible] grado [illegible] giudizio, quello del Giudice Sportivo. Naturalmente, non [illegible] così: o, meglio, non è «soltanto» così. Per farti gravemente anti-sportivi sfuggiti alla quaterna [illegible] colti oltre «le ore 12 del giorno successivo alla gara» (il [illegible] di Vargas), basta e avanza [illegible] deferimento della Procura. Solo che siamo in Italia. E allora basta un cavillo. Per questo, forse, è di [illegible] corrente «sputare sentenze».

ALTA [illegible] ORA [illegible] OFFENDE PURE IL MANAGER DEL GIOCATORE BARESE

L'Inter può risolvere la lite Cassano-Sensi

Moratti davanti a Moggi per il romanista

Marco Ansaldo

A qualcuno vengono i brividi. Aggiungere Cassano [illegible] polveriera che l'Inter si rivela [illegible] di anno in anno è come caricare [illegible] tanica bucata [illegible] benzina nella stiva di [illegible] cacciabombardiere. Eppure l'Inter è diventato davvero l'approdo più logico p[illegible] l'attaccante della Roma per la semplice ragione che lì si sposano le due condizioni indispensabili perchè si concluda una trattativa di mercato: c'è un club che ha subito bisogno di un uomo forte in quel ruolo e c'è un giocatore che sa di poter ottenere un contratto importante, visto che Moratti i denari non li ha negati mai a nessuno.

Insomma il club nerazzurro potrebbe sdoganare meglio di altri un talento scomodo e troppo chiacchierato. Come sempre nessuno scopre le carte. «E' normale che quando mi chiedono se Cassano è un giocatore che mi piace io risponda [illegible] sì, come farebbe chiunque capisca di calcio - ha dichiarato Giacinto Facchetti, il presidente interista, [illegible] ritorno da Oporto -. Questo non significa che siamo automaticamente interessati all'acquisto: [illegible] abbiamo una reale necessità e non siamo disposti a investire cifre folli». Facchetti dice una mezza verità. Dal 20 gennaio, quando Martins partirà per giocare la Coppa d'Africa nella Nigeria ancora scottata dall'eliminazione dal Mondiale, Mancini si troverà con un attacco ridotto all'osso. Già adesso non naviga nell'abbondanza. E' vero invece che Moratti non vuole buttare soldi a gennaio per un giocatore che [illegible] giugno potrebbe prendere gratis: è la situazione in cui si trovò due anni fa quando acquistò Stankovic dalla Lazio a un prezzo accettabile. Quattro o cinque milioni di euro più [illegible] prestito di un giocatore: questa è più o meno la valutazione in casa nerazzurra.

Juve e Milan per ora assistono. I rossoneri [illegible] tengono ai margini, gli juventini [illegible]no in [illegible] ma c'è il problema di garantire a Cassano uno spazio: il romanista non ha il temperamento di Del Piero che ha accettato in silenzio la preferenza che Capello accorda a Ibrahimovic e Trezeguet. Dunque bisognerebbe che Alex trovasse una nuova sistemazione e forse liberare [illegible] posto [illegible] basterebbe [illegible]. Infine c'è un altro freno all'opzione juventina perchè le operazioni sono condizionate dal futuro [illegible] societario: se Giraudo, Moggi [illegible] (forse) Bettega se ne andranno, potrebbero lasciare ai loro eredi una trattativa così pesante.

La situazione è tutt'altro che chiara. Cassano sarà il futuro del calcio italiano, visto che ha solo [illegible] anni, ma nel presente non sembra che se lo strappino di mano i grandi club, compresi quelli stranieri a cominciare dal Bayern (che qualche passo l'ha fatto) [illegible] dal Manchester United, costretto a rinnovarsi senza attingere [illegible] un settore giovanile più povero di talenti rispetto ad alcuni anni fa. Rimane, indiscutibile, la lite con la Roma. E se Bruno Conti invita a dimenticare la questione («Basta parlarne, la società [illegible]a d[illegible] tutto quello che ha potuto»), il manager del giocatore ha caricato i toni della polemica.

«Dare [illegible] bugiardo [illegible] Cassano - ha detto Giuseppe Bozzo, riferendosi alle dichiarazioni di Rosella Sensi - equivale a darlo anche [illegible] me: mi ritengo offeso come professionista e come uomo. Ricordo solo che Rosella Sensi si contraddice: fu lei stessa il 12 agosto [illegible] dire che a febbraio la prima offerta della Roma era stata più alta e, rispetto a quella, Cassano ha fatto un notevole passo indietro nella riunione dell'8 settembre. E' quello che Antonio ha raccontato l'altro giorno, lui non è un bugiardo e non prende in giro la gente». La «pochade» è servita. Si aggiungono da una parte e dall'altra le minacce di querela, che finiranno nel nulla ma danno un'impressione di forza. Che in questo caso sembra debolezza. In Cassano e nella Roma.

Massimo Moratti

Luciano Moggi

Derby Juve-Milan-Inter per Cassano che ha definitivamente rotto con la Roma

Continua la polemica in casa giallorossa Il manager del giocatore attacca Rosella Sensi «Dare del bugiardo ad Antonio non si può» E minaccia querele

Rosella Sensi

«RISCATTIAMO IL BAYERN»

Del Piero zoppica ma non molla

TORINO

La prima sconfitta dell'anno si accompagna alla possibilità che Del Piero si fermi per la partita contro [illegible] Lecce. Ieri, il capitano bianconero non si [illegible] al[illegible] con i compagni e ha lavorato a parte [illegible] il preparatore atletico: zoppicava leggermente, colpa di un affaticamento muscolare [illegible] lo ha colto dopo il match con il Bayern, in cui ha giocato nella ripresa. Probabilmente Alex non è più abituato agli impegni troppo ravvicinati mentre in sei giorni aveva giocato in Nazionale contro la Moldova, con la Juve contro il Messina, più un tempo [illegible] Monaco in Champions League. No[illegible] dovrebbe trattarsi di nulla di grave tuttavia aumentano le probabi[illegible] che Del Piero resti in panchina a Lecce, lasciando ancora spazio [illegible] Ibrahimovic e Trezeguet. «Il Bayern - ha commentato Alex sul suo sito - ha giocato meglio, con più determinazione e grinta di quanta ne abbiamo mostrata noi; questo passo falso comunque non frena le nostre ambizioni e le nostre convinzioni perchè veniamo da un ottimo momento».

Chi rimane al box è invece Vieira. Il francese ha ripreso il lavoro con il prepara[illegible] ed è sulla strada del recupero ma Capello non lo rischierà contro i pugliesi: [illegible] ci sarà un ulteriore miglioramento lo utilizzerà per uno spezzone mercoledì contro la Sampdoria, altrimenti lo conserverà per la partita con il Milan, sabato prossimo. E' previsto il turnover in difesa. Kovac è favorito su Thuram mentre [illegible] destra potrebbe tornare Pessotto al posto di Blasi. [r.c.]

CON GILARDINO E KAKA'

Milan-Juve pareggio al videogame

MILANO

Semplice contusione al tallone destro per Shevchenko, l'allarme è rientrato anche se [illegible] in dubbio per la gara col Palermo. Ma il [illegible] pensa già alla superfida del [illegible] ottobre con la Juve, Kakà e Gilardino, incuranti del guaio capitato a Nesta, l'uso smodato della Playstation che secondo i medici rossoneri gli avrebbe provocato la lesione del tendine del pollice destro, insistono coi giochi elettronici e ieri, per accontentare lo sponsor, hanno partecipato alla presentazione di un nuovo video[illegible] calcistico, con simulazione del confronto di fine [illegible]

La sfida virtuale [illegible] terminata 2-2 con un rigore [illegible] concesso al Milan. In gol per i rossoneri Kakà e Gilardino, per la Juve rigore di Del Piero e rete di Nedved. Il brasiliano ha lanciato la [illegible] ai bianconeri: «Non [illegible] imbattibile, in più di noi ha solo 6 punti. La partita [illegible] decisa dai dettagli. Loro hanno perso in Champions [illegible] possono perdere anche in campionato. [illegible]'at[illegible] dobbiamo vincere con Palermo e Empoli per evitare di allontanarci ulteriormente».

I due milanisti evitano di polemizzare sulla scelta di Ancelotti di mandare in campo contro il Psv, Vieri e Inzaghi spedendo Gilardino in tribuna. «E' un bel dilemma dover scegliere tra tanti attaccanti. Sono certo che Vieri segnerà presto», afferma diplomaticamente Kakà. Mentre Gilardino si limi[illegible] a spiegare che [illegible] qualcuno tocca sempre stare fuori. Vivo con grande [illegible]anità questo momento, a[illegible] perchè sento [illegible] fiducia di tutti» [n.sor.]

FOPPAPEDRETTI

FOPPA ITALIA

FOPPAPEDRETTI progetta e realizza i suoi prodotti in legno
esclusivamente in Italia ■ li esporta nel mondo.

IL LENZUOLIERE

- FUNZIONALE STENDILENZUOLA (ADATTO PER TOVAGLIE, ACCAPPATOI, TENDE) DOTABILE DI BRACCI LATERALI INDIPENDENTI (VENDUTI SEPARATAMENTE).
- UN PRATICO TELO IN MATERIALE PLASTICO PERMETTE DI APPOGGIARE LE LENZUOLA BAGNATE IN MODO CHE NON TOCCHINO TERRA.
- È CORREDATO DI QUATTRO SPECIALI MOLLE APPENDILENZUOLA.
- LE RUOTE ALLA BASE, FACILITANO GLI SPOSTAMENTI.

VERNICIATO AD ACQUA
CON PRODOTTI NOBU COATINGS

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: Milano - c.so Magenta (via San Nicolao, 3) - tel. ■■■■■■ • Bologna - via Nazario Sauro, 15 - tel. ■■■■■■
individua il punto vendita a te più vicino collegandoti ■■ www.foppapedretti.it o chiamando il ■■■■■■ VERDE 800.303541

FOPPAPEDRETTI®
l'albero delle idee

SPAZIO AFFARI

[redacted] 3

IMPIEGATI

CONTABILE apprendista ambosessi conoscenza Osra/Sispac studio professionale ricerca. Gruppo Studio Data Srl via S. Clemente 22 Torino - Tel. 011.771.5913.

DI VIESTO SPA via Reiss Romoli, 130 - Torino, prestigiosa concessionaria auto, ricerca apprendista ambosessi neodiplomato nel settore informatico con discrete conoscenze hardware e sistemi operativi, da inserire nell'organico di un gruppo di aziende. Inviare curriculum via fax allo 011.274.5381 oppure info@diviesto.it

GABIANO SRL ricerca con inserimento immediato operatori telemarketing ambosessi. Richiesta rotazione su turni. Zona lavoro Orbassano. Per informazioni Tel. 011.904.0866. Inviare curriculum vitae a formazione@gabiano.it.

IMMOBILIARE assume impiegato/a esperto/a gestione locazioni. Scrivere: Publikompass 8205 - 10100 Torino

[redacted] **EUROPEA SPA** - Via Locatelli 37 - 24121 Bergamo, assume 8 ambosessi libali immediatamente, 22 / 40 anni, conoscenza internet, per l'acquisizione in Piemonte, su appuntamenti prefissati, di nuovi punti vendita servizi telematici Index. Offresi assunzione a Progetto, stipendio base Euro [redacted] più incentivi dopo cedivi, telefono e auto aziendale. Inviare urgentemente Curriculum a: job.piemonte@index.it [redacted] 011.569.5179 Tel. 011.185.05155.

[redacted] contributi Marco Savio & Associati [redacted] via Montevecchio 11 (Porta Nuova), assume due impiegate/i a tempo indeterminato Condizioni interessanti. Preferenza conoscenza programma Team System o Zucchetti. Mail info@savioassociati.it.

RABOTTI via Cappoci, 13 - Torino assume esperto progettista meccanico con mansioni coordinamento ufficio tecnico. Ambosessi fax 011.274.5313.

STUDIO professionale cerca ragioniera/e 20 - 22 anni da inserire come apprendista settore contabilità e paghe. Gradita esperienza. Inviare curriculum 011.434.4636

VALOSRA GUY ASSICURAZIONI, Via Bixio 6, Torino, ricerca diplomati [redacted] 19 / 26 anni con minimo di esperienza nel settore, da inserire proprio organico, contratto di apprendista / impiegato. Ambosessi inviare curriculum a Publikompass 5006 - 10100 Torino.

TECNICI

RESPONSABILE montaggio macchine utensili speciali, preferibilmente perito/ingegnere elettrotecnico/elettronico in grado di coordinare risorse tecniche cercasi per importante azienda dintorni Torino Nord. Ambosessi inviare curriculum vitae info@scart.it - fax 011.771.0282. Scart Consulting corso Vittorio Emanuele II, 199, 10139 Torino. Scelta osservanza leggi pari opportunità (L. 903/77) e privacy (L.675/96). Aut.Min. Lav. 1509/R.

TAZZETTI GROUP ricerca addetto ufficio tecnico, redazione offerte tecniche, gestione complete ordini, 26 / 33 anni, laurea/diploma, autocad, inglese. Rif. AUTTPV/10 Ambosessi inviare curriculum vitae ai sensi del DL 196-03 a Tazzetti Paolo Srl corso Europa 600A Volpiano (To) Fax 011.225.7332 e-mail distusis@envipark.com. Non inviare allegati.

TEC-IMP [redacted] specializzata nella progettazione e costruzione di impianti termoidraulici, cerca disegnatore esperto Autocad. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore. Ambosessi inviare curriculum a: amministrazione@tecnologieimpiantistiche.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF plurireferenziata, con patente, pratica pulizie, stiro, cucina, esperienza famiglie signorili, cercasi intera giornata, retribuzione adeguata. Ambosessi telefonare pomeriggio 335.554.6465

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Autorizzata Enel-Gas ricerca con urgenza: 12 telefoniste full/part-time. Offresi fisso mensile a norma di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.953.0581 - e-mail risorse.umane1@hotmail.it Mytos Service corso De Gasperi 161n - 10090 Rivoli.

AZIENDA leader commercializzazione prodotti italiani ricerca candidati/e con mansioni commerciali di vendita. Gradita conoscenza una lingua straniera. Lavoro part time presso nostra sede Torino. Offresi fisso mensile € 750,00 più premi e incentivi. Per info 011.569.0192 - fax 011.669.0075.

CERCASI coppia libera da impegni famigliari con referenze controllabili per custodia, sorveglianza e piccoli lavori villa vicinanze Avigliana. Scrivere: Publikompass 6605 - 10100 Torino.

GABIANO SRL ricerca con inserimento immediato operatori/trici telemarketing. Richiesta rotazione su turni. Zona lavoro Orbassano. Per informazioni telefonare 011.904.0866 o inviare curriculum al: formazione@gabiano.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Professione Casa (Borgo Vittoria Immobili Srl, via Sebano 81, Torino) ricerca per potenziamento proprio organico funzionari/e massimo 28enni, gradita me [redacted] lavoro [redacted] inviare curriculum fax 011.221.5108 oppure: borgo.vittorio@ketamail.com

AGENZIA rappresentanze abbigliamento donna cerca venditrice / tore max 30enne, forte motivazione, esperienza, preparata. Partita Iva. Bosco Via Cimmea 6 - Torino. Telefonare 011.660.4344

[redacted] venditori/trici introdotti enti Torino/provincia (porta/foglio). Sa.F.Lo Srl - via Saldizzone - 14048 Bruno d'Asti (At).

[redacted] trice selezione ore 20 persone. Oltre € 1.350,00 mensili, costi di formazione. Si richiede massima [redacted] Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.654
011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

[redacted] **WINNER TEAM** corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

CHESTERTON leader mondiale sealing technologies per distributore Piemonte cerca venditore/trice. Offre: [redacted] forte crescita professionale. Telefonare Amatecnica via Rasego, 67 - Torino [redacted] oppure [redacted] 011.411.3564

FERREIN rappresentanze Torino, settore articolo sportivo, cerca collaboratori ambosessi automuniti. Telefonare 011.434.7400 - 011.430.5616.

[redacted] [redacted] ricerca giovani ambosessi, ambiziosi e dinamici max 28enni da avviare alla professione di agente immobiliare. Tel. 011.505.917.

LANCAR SPA ricerca giovane commerciale ambosessi, gradita esperienza di vendita. Ottime prospettive di crescita professionale. Presentarsi in via Bonelo Garrero 10, Borgaretto di Beinasco.

NISSAUTO SPA concessionaria Nissan ricerca venditori con esperienza maturata settore auto, da inserire in un contesto giovane, dinamico, con l'ambizione di crescere professionalmente. Ambosessi inviare curriculum in via Reiss Romoli, 235 - 10148 Torino, Fax 011.220.7537 tel. 011.226.4398.

PRIVILEGE CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori 25 - 50enni per Piemonte, Lombardia. Offresi: appuntamenti prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.836,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 068.327.877 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.

[redacted] [redacted] rappresentante gruppo leader sul mercato della Sicurezza Industriale cerca per Torino e provincia venditori/trici. Età 40 / 60 anni che vogliano ancora esprimere tutte le proprie potenzialità. Telefonare per appuntamento 011.246.0225 ore 9.00 - 13.00 / 15.00 - [redacted]. Via Cigna 208 - Torino.

TOYOTA Torino ricerca agenti di vendita diplomati max 35 anni con esperienza nel settore Auto. Ottime possibilità di guadagno e carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae: fax 011.316.1791 - info@toyotatorino.com - corso Giambone 53 Torino.

TRIKOM SRL partner TELEUNIT ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia Abi guadagni. Possibilità di rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.006.0001. Trikolel Srl corso Regina Margherita 151, Torino.

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio; 011.521.7523 - Trikom Srl corso Regina Margherita 151, Torino.

VUOI vendere un prodotto innovativo? di nuova concezione, senza concorrenza? vuoi raggiungere alti guadagni? sei un commerciale con esperienza?. La Daini azienda leader del settore depositaria di 2 brevetti internazionali, offre ad ambosessi una grandissima opportunità. Scrivi a: davide@daini.it - telefona al 340 270.1405.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] alla poltrona [redacted] segretaria odontoiatrica con esperienza. Centro Odontoiatrico cerca. Ambosessi. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare 011.548.605 oppure inviare fax 01[redacted]

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI [redacted]

[redacted] per stampi materie [redacted] Tel. [redacted] 011.799.229.

[redacted]

SIGNORE maturità artistica, frequenza architettura, esperienza quindicennale gioielli [redacted] cerca lavoro adeguato. Tel. 333.145.1174

IMPIEGATI

ASSISTENTE direzione esperienza commerciale, segretariato inglese / francese, laureata, referenze, in mobilità, valuta proposte. Tel. [redacted] 9446

[redacted] decennale esperienza settore abbigliamento, cad investronica, inglese, sistemi informativi, disponibilità trasferte. libero. Tel. 340.419.9973

CONTABILE laureata, qualificata esperienza vari settori studi professionali, esamina proposte per crescita professionale da studi o aziende. Tel. 349.372.7280

ESPERIENZA pluriennale uffici [redacted] import-export conoscenza inglese valuta serie proposte Tel. ore pasti 333 [redacted] 0844.

ESPERTO coordinamento reti vendita, specialista tlc, sistemi telegestione automazione industriale, telecomunicazioni, web - marketing, Search Engine Optimization, offresi disponibilità immediata su Torino, per posizioni responsabile, assistente, supporto commerciale marketing www.webalice.it/ugo.grasso/cv.html (curriculum) - tel. 347.930.3847.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale nella gestione amministrativa di una piccola società, contabilità [redacted], fornitori, paghe e contributi, esamina proposte. Zona Torino nord, prima cintura. Tel. 338.129.6258.

[redacted] [redacted], esperienza ventennale [redacted] zona Torino sud. Tel. 335.150.0902.

PROGRAMMATORE esperto [redacted] RPG offre collaborazione per analisi, sviluppo e manutenzione packages. Tel. 339.169.1388

PROJECT manager esperto settore automotive in tutta Europa, buona conoscenza inglese, offresi. Tel 340[redacted]

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza gestione contabile, bilanci, banche, adempimenti fiscali, reporting, offresi. [redacted] 392.675.8730

RAGIO[redacted] responsabile bollettazione, fatturazione, magazzino, [redacted] clienti e crediti offresi. Tel. 333.654.9195

RESPONSABILE logistica magazzini, pluriennale, esperienza uso PC, gestionali, carrelli, gestione personale, conoscenza lingua inglese. Tel. 335.682.5800.

RESPONSABILE 48enne, ufficio commerciale spedizioni gestione clienti, agenti, mezzi trasporto propri esteri vettori esteri, esperienza 20ennale VSO AS/400. Tel. 333.279.1006

SABIENE 24 mesi lista speciali collocamento, esamina proposte. Tel. 011.747.940 - 339.127.1609.

TECNICI

ELETTROTECNICO settore impiantistico; trentennale esperienza come ex imprenditore, esamina proposte anche part - time. Tel. 335.535.0847.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATA esperta offresi come colf, stiratrice, baby - sitter ad ore. Tel. 360.709.2712

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A.A. CORSO MONCALIERI pressi Fioccardo, in palazzina, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Perfetto stato. Ottimo da reddito. Mutuo pari affitto. [redacted] 011.1971.4090.

ACCLAY RE 011.1971.9093 vende precollina via Segurana alloggio mq 70, ristrutturato

[redacted] **RE** 011.1971.9093 vende [redacted] Valperga Caluso in palazzo d'epoca, alloggio mq [redacted]

CORSO [redacted] piazza Del Monastero abitazione/ufficio piano rialzato ingresso, camera, cucina, bagno. Studio Classe 011.884.383.

CORSO MASSIMO [redacted] EGLI [redacted] ze in bella casa d'epoca con affreschi ingresso salonacino camere cucina bagno veranda terrazzo. Studio Classe 011.884.383.

CORSO MATTEOTTI adiacenze bilocale ristrutturato interno cortile piano rialzato balcone cantina. Studio Classe 011.884.383.

CRIMEA in nuova costruzione vendesi lussuosissimo [redacted] di 230 mq circa. Volendo box. [redacted]

CROCETTA [redacted] Porta pressi corso [redacted] Degli Abruzzi libero. [redacted] piano 3 camere [redacted] cucinino bagno, Gabetti 011.581.8338.

ESIM Crocetta su corso, piano alto ristrutturato, finiture prestigiose, ampia metratura salone 3 / 4 camere cucina biservizi box. Tel. 011.480.135

ESIM prec[redacted] Valsalice prestigiosa villa panoramica perfettamente ristrutturata, plurilamiliare, 3 [redacted] abitative autonome, parco mq 5000, comodità mezzi pubblici. Tel. 011.480.135.

[redacted] via Lancia (parco Ruffini) piano alto recentissimo sala 2 camere, cucina, biservizi, termoautonomo condizionatore, box doppio. Tel. [redacted] 480.135.

GRAN MADRE signorile [redacted] rialzato 3 camere servizi piano seminterrato da ristrutturare privato vende. Tel. 348.224.7826.

PARELLA [redacted] Montegrappa piano alto con ascensore ingresso salonecino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina. Gabetti 011.765.688.

[redacted] via [redacted] appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ristrutturato € 145.000,00. Gabetti [redacted]

[redacted] [redacted] appartamenti adiacenti ingresso, soggiorno, cucina, 1 / 3 camere, 1 / 2 bagni Studio Classe 011.884.383.

PRECOLLINA

in piacevole posizione proponiamo villa del 700 elegantemente ristrutturata circa 800 mq più 200 mq di dependance non divisibili il giardino pianeggiante completa la proprietà. Santan[redacted] Immobili di Prestigio [redacted]

SANTA RITA corso Unione Sovietica stabile signorile piano alto tripla esposizione ingresso salone 4 camere cucina biservizi libero. Gabetti 011.320.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq e 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.560.9411 - [redacted].

VANCHIGLIA via Torino appartamento signorile composto da ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Gabetti 011.038.110.

VIA CAPRIE appartamento completamente ristrutturato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.433.2538

VIA VELA via Moncalvi impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8604.

VIA XX SETTEMBRE in bella casa d'epoca appartamento-loft 150 mq perfettamente ristrutturato. Studio Classe 011.884.383.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con finiture nuove di prestigio, giardino con piante e fioriture alternate, e impianto di irrigazione. Tel. 393.811.7175

ACCLAY RE 011.1971.9093 vende Moncalieri strada Stupinigi, in nuova palazzina alloggi mq 135

CANTALUPA libero [redacted] d'epoca su [redacted] livelli, terreno [redacted] circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

CASCINALE 10 minuti Sestino terreno mq 8000 con progetto di ristrutturazione, € 115.000,00. Mutuo [redacted] Edilmarket 011.316.1668

ESIM Reano poco distante da Rivoli villa indipendente nuova panoramica salone 3 camere cucina biservizi ampia tavernetta [redacted] giardino. Tel. 011.480.135

GRUGLIASCO [redacted] Gioconno recentissimo appartamento di ampia metratura [redacted] collegata e splendido terrazzo cantina box termoautonomo Gabetti 011.780.8250

GRUGLIASCO zona Santa Maria [redacted] casa indipendente volendo bifamiliare con giardino. GR L'immobiliare 011.505.039.

[redacted] via Segre: [redacted] livello su soggiorno cucina abitabile disimpegno 2 camere d[redacted] giardino [redacted] Gabetti 011.529.0794.

RIVOLI [redacted] porzione di cascinale [redacted] to soggiorno cucina 3 camere tripli servizi tavernetta lavanderia giardino posti auto Gabetti 011.956.6022.

[redacted] Susa pressi finemente ristrutturato: ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio balconi box cantina Gabetti 011 956 6022

[redacted] vendesi elegante alloggio in quadrilamiliare tre camere, cucina abitabile, ampio soggiorno due bagni, ripostiglio, tavernetta, garage doppio. Tel. 348.307.6053

STRAMBINO [redacted] villa unifamiliare ampia metratura libera 4 lati ottime finiture, giardino piantumato. Tel. 347.882.0968

VENARIA recente ultimo piano con mansarda collegata totali mq 150 box doppio posto. euro € 280.000,00. Edilmarket 011.316.1668.

[redacted]

AFFARE Lago Maggiore tra Arona e Stresa in zona precollinare vista lago servita di tutto nuovissima caratteristica mansarda travi a vista termoautonomo piscina solo Euro 89.500,00 bastano Euro 9.800,00 acconto resto dilazionati senza interessi. Tel. 035.412.3039

VALLE D'AOSTA

AMANTI mercede: Gressoney proprio sulle piste, impagabile vista tutto Monterosa, nuovissimo, arredatissimo. Affarissimo! Euro 129.900,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

[redacted] due passi Costa Azzurra. Ventimiglia. [redacted] a schiera vista mare da Euro 100.000,00. Tel 0184.295.650.

ALASSIO vista mare intera grande casa colonica con annesso stalla e terreno. Da restaurare completamente. Tel 338.640.9304

ARMA DI TAGGIA ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazzo. Vista mare. Posto auto. Iper Immobiliare 0184 573.333.

[redacted] centro; posizione unica sul mare, irripetibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature Iper Immobiliare 0184.573.333

CERIALE impresa vend[redacted] direttamente vicino al parco acquatico Le Caravelle bilocale nuovo con [redacted] e giardino [redacted] box. www.impresacappellutto.com - 019.675.840.

CERIALE mt 400 mare [redacted] [redacted] ampi alloggi vista mare, terrazzi, giardino, posto auto. www.atimec.com 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a [redacted] metri, finiture qualità, box, impresa [redacted] [redacted] 011.508.5411 - 340 051 8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa [redacted] trilocale [redacted] mq 70 € 183.000,00. possibilità box. [redacted] 048.338.8488 - 0182.642.000.

LOANO
direttamente da impresa., prenotiamo bilocali e trilocali con box a partire da 230.000,00 € Tel. [redacted] 77.699 - 339.189.5415 - 335.593.5762

LOANO 50 metri mare zona stazione alloggio con balcone arredato € 178.000,00. Tel. 335.609.5602

PIETRA LIGURE [redacted] [redacted] [redacted] villa mare € 230.000,00. Tel. 0182.971.071.

RIVIERA DEI FIORI (Albenga), sul [redacted], spiaggia privata, piscina, beauty farm, bilocali, terrazzi panoramici, possibilità permute Casavacanze [redacted], 335.616.6942, www.casavacanzesas.it

SANREMO 105 mq circa, [redacted] [redacted], vista mare, terrazzo, termoautonomo. [redacted] auto. Consulenze Marketing 011 [redacted].

VENTIMIGLIA piano centro, vicino [redacted] mare, appartamento nuovo, termoautonomo. Buone finiture. [redacted] Iper [redacted] 0184.573.333.

ITALIA

[redacted] ampie verande con giardino [redacted] [redacted] camere da letto, bagno, cucina, soggiorno e ampio soppalco! Tutto ecologicamente climatizzato! Direttamente a mare. € 119.000,00 più rate personalizzate Tel. 035.210.897.

COSTA AZZURRA

A. AZZU[redacted] [redacted] 0184 220 942: grande [redacted] [redacted] to sul Principato di [redacted], vista mare [redacted] completamente arredato, [redacted] terrazzo box. Anticipo € 23.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184 220 942 Mentone stupendo bilocale completamente nuovo, 30 metri dal mare, comodo ai [redacted] ideale investimento € 214.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184 220 942 Roquebrune fronte mare spiaggia esclusiva, 500 metri dal Principato lussuosi appartamenti, giardino di pregio, grandi terrazze, box, parco piscina, da € 330.000,00

AFFARE Mentone centro, mare a piedi, appartamenti nuovi con terrazzo; solo € 36.400,00 più rate mutuo! Italgest 848 842.842

[redacted] [redacted] Marton bilocali nuovi in costruzione, terrazze, vista mare, ultimo piano, piscina, parcheggio; solo € 39.800,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842

AFFARISSIMO Nizza nel verde, 400 metri spiagge, vista mare. Appartamenti pronti: 32 mq più [redacted] solo € 23.800,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842.

[redacted]

PRIVATO vende importanti terreni agricoli in Argentina/Uruguay. Tel. 333 680.0156. saludomisalarra@hodasud.com.ar

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. PRESSI Mole Antonelliana, splendido stabile, open space 180 mq adatto ufficio/show room, finiture pregevoli, box. Prezzo interessante Centralcasa 011.1971.4030.

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi a Leinì sulla direttrice per [redacted] Prezzi € 650,00/mq Gruppoimmobiliare 011 997 9638

PARUZZARO uscita casello A26 vendesi capannone mq. 1.380 con uffici e impianti funzionante da subito. Tel. 0322.538.147 - 348.353.2610

[redacted] 6

[redacted] CITTA'

ACCLAY RE 011 1971.9093 ricerca a Torino per propria referenziata clientela alloggi e ville zone centro e precollina.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. Privato acquista muri negozi liberi-occupati solo via forte passaggio pedonale. Tel. 335.604.4291.

TERRENI

ACQUISTO in Torino area edificabile [redacted] destinata da 500 a 1500 mq di SLP preferibilmente zone sud "La Borsa Costruzioni" 011.321.405

[redacted] 7

TORINO [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature subito recettivi, comodo centro. Rubiolo Immobili 011 751 528

[redacted] D'AOSTA

GRESSONEY St. Jean soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino, box auto, [redacted] stagione invernale Tel. 348.334.2122

LOCALI UFFICI [redacted]

DE Corso Allamano affittasi magazzino con e senza ribalta da mq. 700 / 1.000 / 1.700. Tel. 011.958.2876 ore ufficio.

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture [redacted] valutazione contanti [redacted] vettura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011 817-7242

ACQUISTA [redacted] usate massima valutazione pagamento contanti. [redacted] corso Montegrappa 24 B - Torino. Tel 011 776 1898

MATRIMONIALI

A. [redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 40enne laureata finanziariamente indipendente sicura [redacted] [redacted] [redacted] serio max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio Eliana [redacted] 11 839.4771

[redacted] 58enne commercialista vedova, distinta, appassionata culture orientali cerca donna voglia viaggiare colta elegante max coetanea scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

DENTISTA 43enne atletico celibe proprietario villa Cervinia amante vita due conoscerebbe signora amorevole sportiva preferibilmente mora scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELEONORA 33enne scenografa appassionata cinema [redacted] incontrerebbe lei max 50enne creativo fantasioso [redacted] condividere stessi interessi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

57ENNE celibe, ottima persona, buon carattere, interessi artistici culturali. Sposerebbe signora/ina, dolce sensibile. No agenzie. Scrivere Publikompass 5607 - 10100 Torino.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino

OREFICERIA DE.MA 011.650.8212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Molti s'innamorano in 6,7 secondi.

Da 80 a 120 Km/h in soli 6,7 secondi.
Bastano per innamorarsi della Nuova Jaguar X-TYPE 2.2 Diesel. Provaci anche tu, prenota la tua prova da noi.

Jaguar Torino
Corso Moncalleri 15, Torino Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634
Jaguar Alessandria
Via Casale 18, Loc. S. Michele (AL) Tel. 0131 362883-4 Fax 0131 362463

La Nuova X-TYPE 2.2 Diesel è arrivata. JAGUAR

IL PIACENZA ANCHE ARDITO E NICOLA IN FORSE

Toro a secco ora la difesa vale doppio

Doudou: «Che volete di più?»

Roberto Condio
TORINO

Domani arriva il Piacenza, in serie positiva da 5 turni, e il Toro scopre l'emergenza-infermerie. Cinque assenti, ieri, nell'ultimo allenamento prima della rifinitura di stamane. Sono, in ordine crescente di possibilità di recupero, Stellone, Nicola, Ardito, Muzzi e Brevi. Stellone ha lavorato 15' con i compagni, calzando scarpe da ginnastica. Poi, quando è spuntato il pallone, è tornato negli spogliatoi, per massaggi e cure. La speranza è di averlo almeno in panchina mercoledì a Mantova. Lo conferma il suo procuratore, Zavaglia: «Il consulto specialistico di mercoledì ha detto che si tratta di nulla di grave. Ha affaticamento muscolare, deve svolgere alcuni esercizi particolari. Non è il caso di allarmarsi».

Per il Piacenza, però, niente da fare. Il problema, per De Biasi, è che paiono più fuori che dentro anche Nicola e Ardito, che accusano le dolorose botte (rispettivamente al piede e al costato) prese martedì contro il Bari. Preoccupano decisamente meno il fastidio alla caviglia di Brevi e l'affaticamento di Muzzi. Formazione comunque in alto mare, al momento. E, dopo tre 0-0, certezze granite sempre più legate alla cosa finora funziona meglio: la difesa.

Tre gol (nessuno su azione) subiti in 10 partite: fra le 132 squadre del nostro calcio professionistico hanno fatto meglio solo il Napoli in C1 (1 gol in 8 gare), la Juve in A e l'Alto Adige in C2 (2 in). Un prodigio, se si pensa al pochissimo tempo avuto da De Biasi per compattare reparto e squadra. Nella difesa migliore della cadetteria sta sorprendendo per rendimento e continuità soprattutto Diaw Doudou, trentenne senegalese de applausi anche fuori campo per la proprietà di linguaggio e gli atteggiamenti da signore, per le pillole di saggezza e di buonsenso che regala a compagni, tifosi e cronisti. Doudou chiama Urbano il presidente, osa dire all'arbitro che lo ammonisce «Ma come ti permetti?», però sulle che contano ha idee e principi chiari e sani. Qualche esempio? «Nel Bari tifosi e stampa avevano dopo pochi giorni, senza nemmeno conoscermi. Inaccettabile: mi stanno bene critiche al giocatore, non alla persona». «Fa piacere essere già diventato beniamino della gente ma io so di poter fare di più: martedì, dopo il Bari, non ho dormito fino alle pensando a un mio errore commesso al 91'». «Sono un diesel: più gioco, più sento fiducia attorno a me e più migliore. E, anche se ho 30 anni, non smetto di chiedere consigli a chi ha più esperienza, come e Brevi. Non faccio l'errore giovani calciatori d'oggi che dopo la prima presenza pensano di essere arrivati».

Doudou, scelto dai lodisti, confessa: «Pensavo di giocare al massimo 2-3 partite, fino a dicembre. Invece ne ha già fatte 8. Ed è titolare nella difesa meno battuta: «Non ci proprio, sarebbe nocivo. Speriamo duri: finché non si prendono gol, come minimo si perde. E io non disprezzerei nemmeno questi 0-0: danno continuità, fanno classifica. Senza dimenticare che prima di partire dicevano tutti che sarebbe stato già buono essere quinti o sesti a Invece siamo già secondi. Vorremmo mica lamentarci?».

Diaw Doudou (nella foto contro il barese Gazzi) compirà 30 anni il ottobre

STASERA ALLE 20,45

Catania-Bologna e Cesena-Triestina anticipi per la vetta

Catania-Bologna (arbitro Saccani) e Cesena-Triestina (Cassarà) sono i due anticipi dell'11° turno di serie B in programma stasera alle 20,45 e teletrasmessi in diretta dai canali in digitale terrestre di Sportitalia. Domani alle ore 16 il resto della giornata: Albinoleffe-Pescara (arbitro Marelli); Arezzo-Catanzaro (Lops); Avellino-Rimini (Gava); Brescia-Bari (Ciampi); Cremonese-Mantova (Gabriele); Crotone-Atalanta (Preschern); Modena-Verona (Bergonzi); Torino-Piacenza (M. Mazzoleni); Vicenza-Ternana (Herberg).

COPPA UEFA DIFENSORI GIALLOROSSI A SEGNO IN NORVEGIA

Kuffour-Cufrè Spalletti può respirare

TROMSOE. L'Europa dà ossigeno alla Roma sull'orlo della crisi in campionato. Il 2-1 in Norvegia firmato dai gol dei difensori Kuffour (testa al 35') e Cufrè (incursione in area all'84') vale mezza ipoteca sul passaggio del turno di Coppa Uefa, mette una pezza sul caso-Cassano e introduce nel migliore dei modi al derby di domenica sera. Sul pantano di casa, il Tromsoe ha battagliato bene soprattutto in partenza, siglando il momentaneo pareggio al 42' con Aarst. Roma senza Totti, Montella, Curci, Chivu e, per 53', De Rossi. Unica macchia: l'espulsione di Perrotta all'87'.

TROMSOE (4-3-3) 1	ROMA (4-4-2) 2
Hirtschfield 6,5; Nilsen 6 (35' st Hafstad sv), Kibebe 6, Pedersen 6,5, Yndastad 5 (28' st Stokkenes sv); Strand 5,5 (23' st Adjenghu 5,5), Berner 6, Wallin 6; Johansen 5,5, Essediri 6, Aarst 6,5.	Doni 6,5; Panucci 6 (21' st Cufrè 6,5), Mexes 5,5, Kuffour 6,5, Bovo 5; Alvarez 5,5, Perrotta 6,5, Khoja 5, Dacourt 5 (6' st De Rossi 6,5); Mancini 5,5 (34' st Taddei sv), Nonda 5.
All. Nilsen 6.	All. Spalletti 6.

Arbitro: Schmidt (Ger) 6.

Reti: pt 35' Kuffour, 42' Aarst; st 39' Cufrè
Ammoniti: Dacourt, Aarst, De Rossi
Espulso: 44' st Perrotta
Spettatori: 5000

Il romanista Alvarez in azione

GIRONE E: BASILEA FLOP
1ª g.: Basilea (Svi)-Strasburgo (Fra) 0-2; Tromsoe (Nor)-Roma 1-2; ha riposato Stella Rossa (Ser). Class.: Strasburgo, Roma 3; St. Rossa, Tromsoe, Basilea 0. Pross. turno (giovedì 3/11): S. Rossa-Basilea; Strasburgo-Tromsoe.
ALTRI RISULTATI: VINCE TRAP
Gir. A: Viking-Monaco 1-0. D: Dnipro-Alkmaar 1-2. F: Caka Mosca-Marsiglia 1-2. G: Rennes-Stoccarda 0-2; Shakhtar-Punk 1-0. H: Zenit-Guimaraes 2-1.

UEFA PUNTI D'ORO IN ISRAELE: DECIDE LA RIVELAZIONE

Terlizzi-gol vale anche in Europa

TEL AVIV. Dopo Cipro, il Palermo passa anche in Israele, contro il Maccabi Petach Tikva, che aveva eliminato il Partizan Belgrado, e comincia nel migliore dei modi il girone a 5 di Uefa. Del Neri pensa al Milan in arrivo domenica e si affida a diversi rincalzi lasciando fuori big appannati come Barone, Santana, Corini e Zaccardo. Segna già al 9' Brienza, una riserva di lusso in A, poi i rosanero sprecano troppo e vengono puniti al 45' l'1-1 di Golan. Nel finale entrano Corini e Santana, e il Palermo piazza al 32' st la zampata vincente con il solito Terlizzi, sempre meno bomber per difensore già autore di 4 gol in campionato.

MACCABI (4-4-2) 1	PALERMO (4-4-2)
Cohen 6,5; Amar 6, Mugomedov 5,5, Iokasso 5,5, Gahon 6; Mashiach 6 (37' st Sarsour sv), Caldeira 6,5, Ederi 5,5 (33' st Glan sv), Tzimach 6, Golan 6,5; Mbamba 5,5.	Andujar 6, M. Ferri 6; Rinaudo 6, Terlizzi 7, Grosso 6; M. Gonzalez 6, Mutarelli 6,5, Codrea 6,5 (28' st Corini 6), Bonanni 6 (16' st Santana 6,5), Brienza 6,5 (1' st Pepe 6,5), Caracciolo 6.
All. Luzon 5,5.	All. Del Neri 6,5.

Arbitro: Tudor (Rom) 6

Reti: pt 11' Brienza, 45' Golan; st 32' Terlizzi
Ammoniti: Codrea, Bonanni, Golan, Corini
Spettatori: 5 mila

Festa per Terlizzi, al 5° gol stagionale

GIRONE B: [illegible]
1ª giornata: Maccabi (Isr)-Palermo 1-2; Lok. Mosca (Rus)-Espanyol (Spa) 0-1; ha riposato Broendby (Dan). Classifica: Palermo, Espanyol 3; Broendby, Maccabi, Lokomotiv 0. Prossimo turno (giovedì 3/11): Broendby-Maccabi; Palermo-Lokomotiv; riposa Espanyol.
GIRONE C: SAMP A RIPOSO
Nel gruppo della Sampdoria (ieri a riposo): Halmstad-Hertha 0-1; Steaua-Lens 4-0. La Samp debutta il 3 novembre ospitando lo Steaua.

MONDADORI MULTICENTER

CON LA NUOVA FUTUREPAY
TASSO ZERO SU TUTTI I PRODOTTI!
(Per acquisti a partire da € 150.00)

DVD
Le crociate
DOPPIO DVD
Un grande film di guerra e di avventura con un cast d'eccezione!
€ 19,90*

ACER
Aspire 3002LMI
€ 799,00

Lettore Mp3
EXAGERATE
Zelig Music Player
XMP3000
€ 59,90

cerca lo sconta
-20%
DAN BROWN
LA VERITÀ DEL GHIACCIO

FINANZIAMENTO TAN 0% TAEG 0%
INTERESSI 0%
10 RATE

Televisore LCD
AMSTRAD
T3208
TELEVISORE LCD TFT 32" 16:9
RISOLUZIONE 1366X768
CONTRASTO 800:1
LUMINOSITÀ: 500 CD/M2
DESIGN IN ALLUMINIO
€ 999,00
IVA INCLUSA

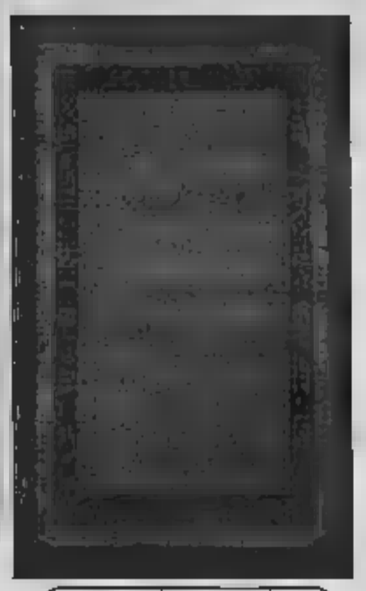
PREZZI IVA INCLUSA - OFFERTA VALIDA FINO AL 28/10/2005 O FINO ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

"CONFRONTATECI"

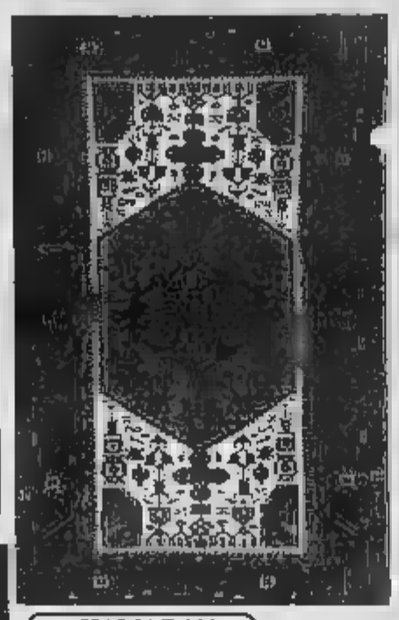
GUIDE DA 2 MT A 12 MT

MODKAR
200x160 € 1150.00



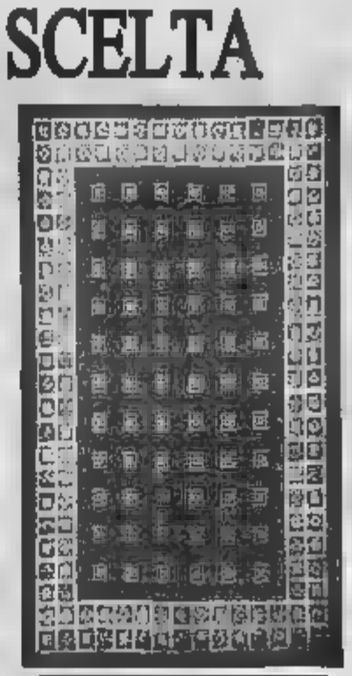
MODKAR 190x150 € 900.00

AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

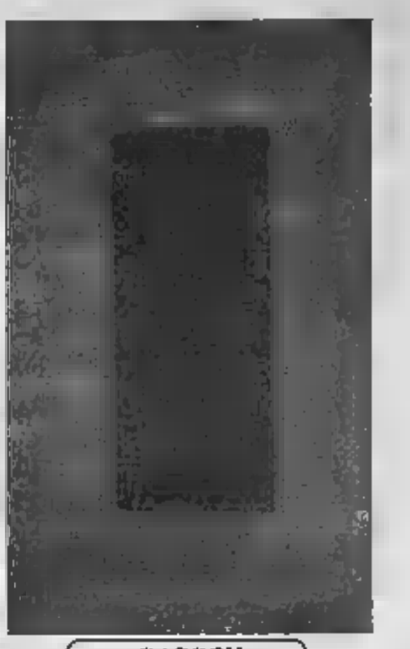


HAMADAN
220x120 € 160.00

KAZAK
260 x 200 € 900.00



MODKAR 180 x 150 € 830.00

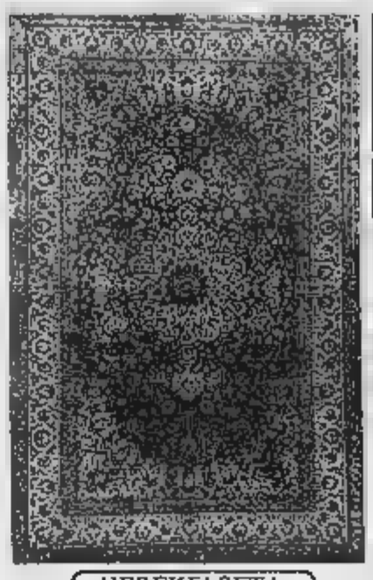


GABBEH
240 x 170 € 480.00

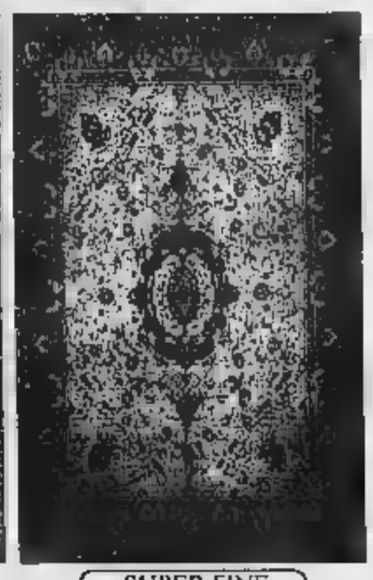
ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO

ZIEGLER
260x180 €1300.00

FHARAN
240x170 € 1100.00

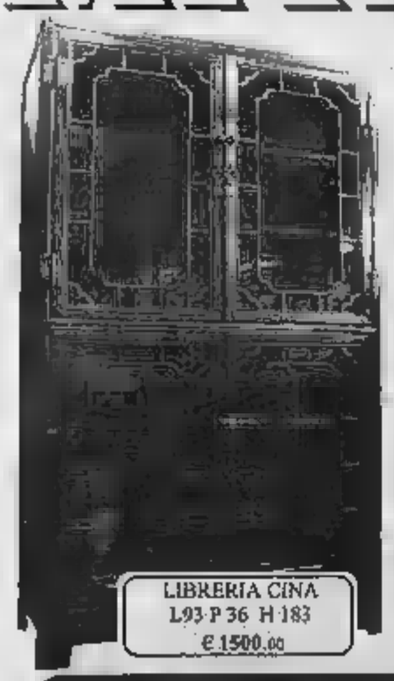


HEREKE' SETA
190x130 € 2800.00



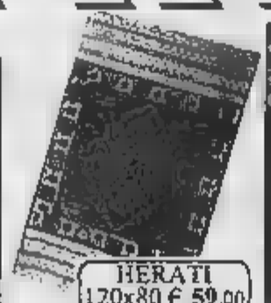
SUPER FINE
250x 200 € 1900.00

MAROTTA DAL 1929



LIBRERIA CINA
L93 P36 H183
€ 1500.00

LIBRERIA LACCATA
CINA L86 P38 H176
€950.00



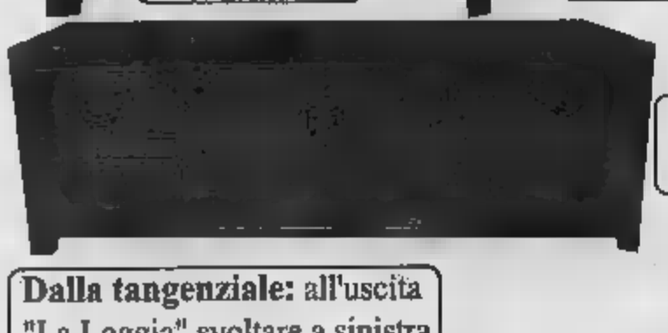
HERATI
120x80 € 59.00

CREDENZA TIBETANA L100 P45 H95
€420.00

COMODINI PEKINO L40 P32 H60
€ 150.00

CABINET ANTICO CINA
L93 P36 H183
€ 1500.00

CABINET DIPINTO
L86 P38 H176
€950.00



CREDENZA
PEKINO
L140 P47 H41
€1360.00

GRATUITO
(50 POSTI AUTO)

ANTICA
CREDENZA
L162 P45 H59
€ 920.00

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

APERTO DA LUNEDI A DOMENICA

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

GROSS IPER

IL GROSSISTA DI FAMIGLIA

Domenica 23 Ottobre 2005
Apertura Straordinaria
ore 9,00 ore 19,00

Offerte valide dal 21 al 23 Ottobre 2005
salvo esaurimento scorte

Carciofi
€ 0,40 al kg
Lire 775

Pasta all'Uovo "Le Emiliane"
assortita - g 250
€ 0,70 al kg 2,80
Lire 1.355

TV COLOR INNO-HIT 14"
mod. c 200
16:9 4:3,
100 programmi memorizzabili,
auto by,
sleep time, controllo volume automatic,
swich
€ 66,00
Lire 127.794

€ 7,99 al kg
Lire 15.471

Parmigiano Reggiano spicchi

Crisantemi
vaso cm 14
2,50

TORINO - LUNGOSTURA ADUA 77 - TEL. 011.2733667/166 - POIRINO (TO) - STRADA SAVONA 151 - TEL. 011.9451092

Farti spiegare da un commesso
come riprendere il saggio
di danza di tua figlia
Sara col night mode
da una poltrona
in dodicesima fila
è un tuo diritto.

I nostri commessi sono dei veri e propri intenditori di elettronica ed elettrodomestici, disponibili a indicarti la soluzione più adatta a ogni tua esigenza. Non ci credi? Vieni a trovarci, mettili alla prova e scopri la Carta dei Diritti Darty.

ELETTRONICA, ELETTRODOMESTICI, INFORMATICA, TELEFONIA E PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO.

TORINO presso la Rinascente di via Lagrange ▶ **Filo Diretto 199.777.779 - www.darty.it** ◀

DARTY
Quelli dei diritti.

L'ADDIO E' MORTO IERI IN UN INCIDENTE STRADALE

L'ultimo gancio cielo [redacted] zio Willie Sojourner

Grande pivot, arrivò per caso a Rieti che con lui vinse la Coppa Korac '80

Giorgio Viberti

Addio, zio Willie. La Pallacanestro Rieti e tutto il basket italiano piangono la tragi[redacted] scomparsa di Willard Leon Sojourner, 57 anni, ex grande giocatore negli Anni [redacted] e 80, morto l'altra notte in un incidente stradale proprio nella città laziale che lo aveva lanciato 30 anni fa e da poco richiamato per affidargli il setto[redacted] giovanile della locale squadra di Legadue.

«Mio fratello Mike non è in casa. Volete offrirgli un provino in Italia? [redacted] può, gioca nella Nba. Perché non prendete me? Mi chiamo Willie e sotto canestro me la cavo bene». Così Willard Leon Sojourner, un gi[redacted] del 1976, rispose al telefono ai dirigenti della Sebastiani Rieti che cercava[redacted] crack americano che unisse talento e spettacolo: «Vabbè, fallo veni', basta che [redacted] unirus decisero nella società reatina. Fu la fortuna della Sebastiani e l'inizio della storia italiana di Willie, che avrebbe poi trascinato quella squadra a due semifinali scudetto, alla sconfitta quasi «inevitabile» nella fina[redacted] C[redacted] Kor[redacted] '79 (in casa del Partizan [redacted] di Kikanovic, nel decennale della morte [redacted] Radivoje Korac: impossibile spuntarla), subito vendicata l'anno dopo con la Korac '80 conquistata ai danni del Cibona Zagabria.

Willie Sojourner, nato [redacted] Germantown, in Pennsylvania il 10 settembre 1948, dopo la Weber State University era stato 2ª scelta [redacted] Chicago Bulls, la squadra che avrebbe poi lanciato il più grande [redacted] di sempre Michael Jordan. Lui, Willie, invece [redacted] giocò mai nella Nba. Accettò invece le offerte della Aba, seconda lega americana, dove diventò compagno e grande amico di Julius Erving, al quale diede il nomignolo diventato poi famoso di «Doctor J». Dopo altre stagioni nelle leghe Usa minori, sbarcò in Italia nel '76 e contribuì a rendere grande Rieti con altri ottimi giocatori come il secondo americano Cliff Meely, Roberto Brunamonti, [redacted] Zampolini [redacted] Gianfran[redacted] Sanesi. Quest'ultimo diventò anche suo parente acquisito avendone sposato la sorella Arnetta, dalla quale nacque il piccolo David, oggi buon cestista i[redacted] B. Quella love story tra una nera [redacted] un bianco fu molto chiacchierata e osteggiata [redacted] Rieti ancora bacchettona [redacted] quel tempo, [redacted] la bonomia [redacted] e l'affetto del nipotin[redacted] a stamperare [redacted] animi a consolidare la fama di «zio Willie». Dal quale, oltre alle doti di pivot puro (non si chiamava [redacted] «centro») e di stoppatore (2 metri e 10 di muscoli e nervi), divennero famosi anche i baffi e i riccioli neri, le doti di giocatore di poker, l'irresistibile fascino [redacted] donne, la passione per i night club romani, la predilezione per l'aranciata [redacted] vodka e gli enormi polsini bianchi che esibiva sul parquet e che [redacted] più avrebbero fatto da copricapo.

Passate sei splendide stagioni a Rieti, giocò ancora un anno in Italia, [redacted] serie A2 [redacted] Perugia, poi tornò negl[redacted] Usa dove visse [redacted] menti difficili. Si adattò a occupazioni precarie: camionista, opera[redacted] in una [redacted] di cuscinetti [redacted] sfera, altri lavori manuali. Per un po' fece perdere le proprie tracce, poi finalmente riuscì ad avviare un'attività imprenditoriale ad Albuquerque, nel New Mexico. Dove lo scorso settembre fu raggiunto dalla telefonata dell'amico ed ex compagno Domenico Zampolini, oggi team manager della Nuova Sebastiani Basket: «Zio Willie, Rieti ha di nuovo bisogno di te. Il presidente Papalia vuole affidarti il settore giovanile». Erano in 6000, appena un mese fa al Palaloniano, per rivedere e salutare [redacted] vecchio zio Willie che cominciava la sua nuova avventura italiana. Saranno molti di più ora a piangerlo e ricordare il suo vocione gentile e quegli occhioni che [redacted]ttevano mai di sorridere.

Brunamonti e Zampolini in quel quintetto magico

Willie Sojourner era il pivot della Sebastiani Rieti che si distinse in Italia ed Europa a fine Anni 70. In quella squadra c'erano anche Roberto Brunamonti in regia, Domenico Zampolini (ala piccola), Gianfranco Sanesi (guardia) e l'altro americano Cliff Meely (ala grande).

Un'immagine degli Anni [redacted]: Willie Sojourner nel suo caratteristico gancio a canestro

UNANIME CORDOGLIO

La città [redacted] intitola [redacted] palasport [redacted] da [redacted]

Antonello Riva, il più grande realizzatore di sempre nel basket italiano di vertice e attuale general manager della Sebastiani Rieti, fa le veci anche del team [redacted]ager Domenico Zampolini e di Roberto Brunamonti, ex compagno di squadra di Sojourner: «Sono senza parole, non ci credo ancora. Il sorriso di Willie, il suo eterno buonumore... Era tornato da appena un mese e pure si era già ritagliato un ruolo importante nello spogliatoio. Solo adesso, vedendo tanta gente costernata intorno a me, mi rendo davvero conto [redacted] quanto Willie fosse nel cuore di tutti, anche di chi non l'aveva mai visto giocare». La Provincia di Rieti, tramite il presidente Fabio [redacted]illi, ha deciso di intitolare a Willie Sojourner il rinnovato palasport Palaloniano.

CONI CONTRO FEDERBASKET DOMANI VERTICE DECISIVO

Il presidente del Coni Petrucci: il «suo» basket gli sta creando grossi problemi

Petrucci alla sfida finale Più italiani sotto canestro o sarà commissariamento

La Fip è tenuta in scacco dai club che minacciano di fare da soli. Potrebbe arrivare il taglio dei fondi

Guglielmo Buccheri

[redacted]

Da una parte lo sport italiano (compatto), dall'altra la pallacanestro. Nel mez[redacted] la sfida con in gioco il destino [redacted] prossimi Pozzecco o Basile. La palla a due, al momento, l'ha conquistata un movimento (il basket) che ha deciso di schierarsi contro i giocatori italiani; solo [redacted] di chi va a canestro si può, infatti, [redacted]rare di formazione nostrana (ovvero, cresciuto nei vivai dei nostri club). La Lega Basket corre da sola: un cammino in controtendenza alla luce della strada indicata dal Coni e che obbligherà [redacted] federazioni a far schierare [redacted] propri club (fra campo e panchina) il 50 per cento di atleti di formazione nazionale a partire dal 2006-2007.

Domani, il duello a distanza Coni-basket, conoscerà una tappa fondamentale e che potrebbe aprire nuovi e inattesi scenari. A Roma, negli [redacted] della Federbasket, è in agenda il Consiglio federale e sul [redacted] dovrà finire la proposta (definitiva) dei rappresentanti delle società in tema di stranieri. I club [redacted] chiamati a disegnare quello che, per loro, dovrà [redacted] il campo d'azione per i giocatori italiani e il numero di [redacted] da richiedere, poi, al Coni. Il presidente della Federbasket, Fausto Maifredi, ha più volte ribadito come sia di primaria importanza difendere il ruolo del [redacted] movimento dall'invasione di giocatori non italiani e, questo, soprattutto in chiave Nazionale. Ma, il numero uno della Fip è strattonato dalle ferme prese [redacted] posizione, in senso inverso, dei patron dei club della Lega. Così, al Consiglio federale di domani (e, [redacted] delibere), guarderà il Foro Italico, pronto a prendere decisioni anche drastiche. Al Coni è scattato l'allarme rosso e, se il basket dovesse confermare la strada intrapresa, non è esclusa l'ipotesi di un commissariamento [redacted] Federazione [redacted] attuazione ai poteri propri del massimo organismo sportivo italiano. E, con il commissariamento potrebbe arrivare anche la decisione del Coni di non dare alla Federbasket i soldi destinati per l'attività delle varie federazioni in funzione della crescita delle squadre nazionali in vista dei Giochi [redacted] Pechino [redacted] «Basta, così non si può andare avanti. Ci sono squadre dove giocatori di formazione italiana non trovano nemmeno un minuto», così Gianni Petrucci, presidente del Coni.

La sfida sul destino del [redacted] pallacanestro è, così, arrivata al punto di non ritorno. [redacted] di là [redacted] dichiarazioni dei protagonisti sulla scena, fra 24 ore si conoscerà la reale e definitiva volontà dei club che hanno anche minacciato l'ipotesi di [redacted] dalla Fip. Il Coni non concederà più tregue o nuovi capitoli al duello infinito: il commissariamento [redacted] sembra più solo un'idea [redacted] per spaventare i patron dei grandi club.

[redacted] IL MERCATO

La Williams sceglie Rosberg jr

Cristiano Chiavegato

Dopo la chiusura del Mondiale, in Formula 1 prende subito il via il mercato. Tre notizie soltanto [redacted] giorno: Nico Rosberg sarà la seconda guida della Williams accanto a Mark Webber, il progettista Adrian Newey dichiara [redacted] essere sicuro di [redacted] alla McLaren, mentre la Midland (ex Jordan) ha offerto un contratto a Taku[redacted] Sato.

[redacted] ventenne Rosberg, figlio di Keke, campione del mondo nel 1982 e vincitore della nuo[redacted] serie GP2, è ormai [redacted]sato alla Williams. Sul suo ingaggi[redacted] mancano solo alcuni dettagli. Intanto il pilota sarà incaricato di svolgere i test invernali, che la scuderia inglese effettuerà con i nuovi motori Cosworth V8.

Nico Rosberg

Nel campo dei tecnici, il «mago» Adrian Newey, progettista della velocissima McLaren di quest'anno ha dichiarato di non essere sicuro di restare nel team di Woking. Forse tira ad aumentare [redacted] proprio stipendio, ma bisogna anche considerare che il personaggio non è nuovo ai colpi di testa [redacted] in passato aveva già firmato [redacted] temporaneamente per due squadre.

Takuma Sato, infine. Scaricato dalla Honda, che ha acquistato la Bar, il pilota giapponese interessa alla Midland, che - guarda caso - monta [redacted] Toyota. Sato, oltre ad essere spericolato e rapido, è anche a conoscenza di molte informazioni sui propulsori.

[redacted] LA REGATA [redacted] LUNGA

Transat Vabre C'è Soldini contro tutti

Fabio Pozzo

Giovanni [redacted] è pronto a cavalcare ancora una volta le onde dell'Atlantico, al timone di «Tim-Progetto Italia», il suo maxi-trimarano, un bolide di oltre 18 metri che può raggiungere velocità impensabili per le barche a vela tradizionali.

[redacted] nuova sfida (presentata ieri a Milano) [redacted] chiama Transat Jacques Vabre, conosciuta anche come la «R[redacted] [redacted] caffè»: 5300 miglia, quasi 10 mila km, [redacted] partenza il 6 novembre dalla francese Le Havre e arrivo a San Salvador de Bahia, in Brasile. Una delle regate transatlantiche più impegnative, perché è la più lunga [redacted] record è compreso tra gli 11 e i 14 giorni) e per il maltempo che possono incontrare gli skipper. Fanno paura [redacted] depressioni che possono rovesciarsi sul golfo di Biscaglia e il famigerato Cap Finisterre, subito dopo la partenza. Autentici uragani, [redacted]me è stato due [redacted] fa. «Sono abituato a preoccuparmi di un problema alla volta. Adesso agli uragani non ci penso», ha tagliato corto Soldini.

Giovanni Soldini

Non sarà solo, a bordo. Con lui, oltre [redacted] diavolerie elettroniche [redacted] Telecom Lab, il navigatore Vittorio Malingri, l'amico di sempre, con cui [redacted] già diviso l'edizione 2003. «In mare ci capiamo [redacted] volo, non abbiamo nemmeno bisogno [redacted] parlarci», ha detto Soldini che aggiunge: «La barca è pronta. Partiamo per vincere». [illegible] gli avversari da battere, tutti francesi e [redacted] belga, i migliori su piazza.

Inbreve

Derby di Roma [redacted] prefetto Serra bacchetta [redacted]

Domenica c'è [redacted] derby romano. Montella stuzzica: «Di Canio? Un bravo provocatore». Il lazia[redacted] [redacted] replica, ma il prefetto Serra riprende il giallorosso: «[redacted] che prima di un derby delicato, giocatori famosi e idoli dei fans disattendano ogni appello alla serenità».

[redacted]

Miller: con il doping le gare sono più sicure

Bode Miller dà subito un brusco scossone alla stagione di Coppa del Mondo, che si apre nel prossimo weekend a Soelden. Per l'americano detentore della Coppa, il doping [redacted] è più un tabù ma anzi può servire a rendere più sicure le gare, soprattutto quelle di discesa dove si viaggia a 130 all'ora».

Pallavolo

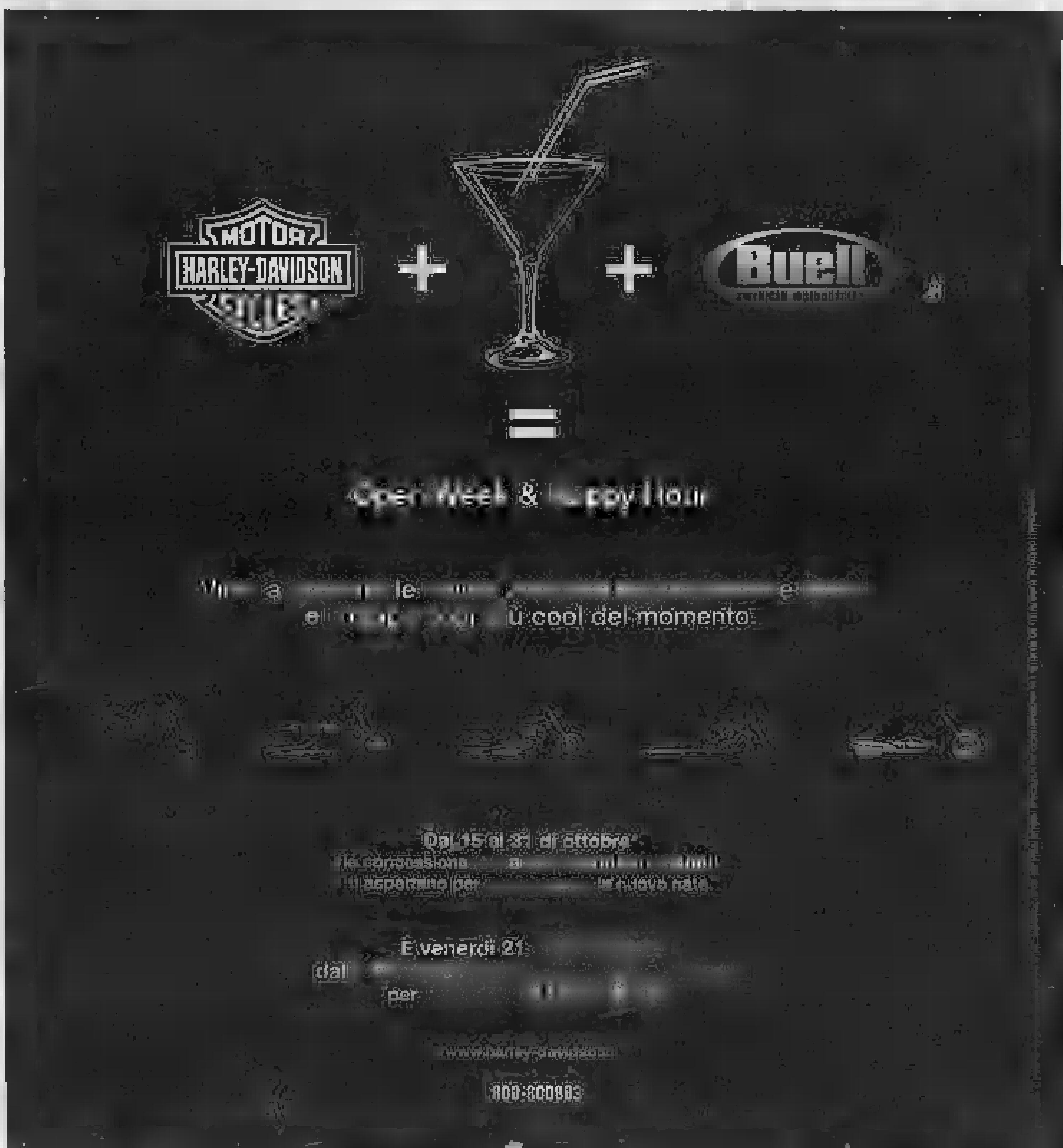
Piacenza, recupero ok adesso è terzo in A1

Recupero del 3° turno di A1 maschile: Copra Pc-Giotto Pd 3-0 (19, 21, 22). Piacenza raggiunge al 3° posto Macerata e Trento a quota 9. Guidano Treviso (13) e Cuneo (11).

Basket

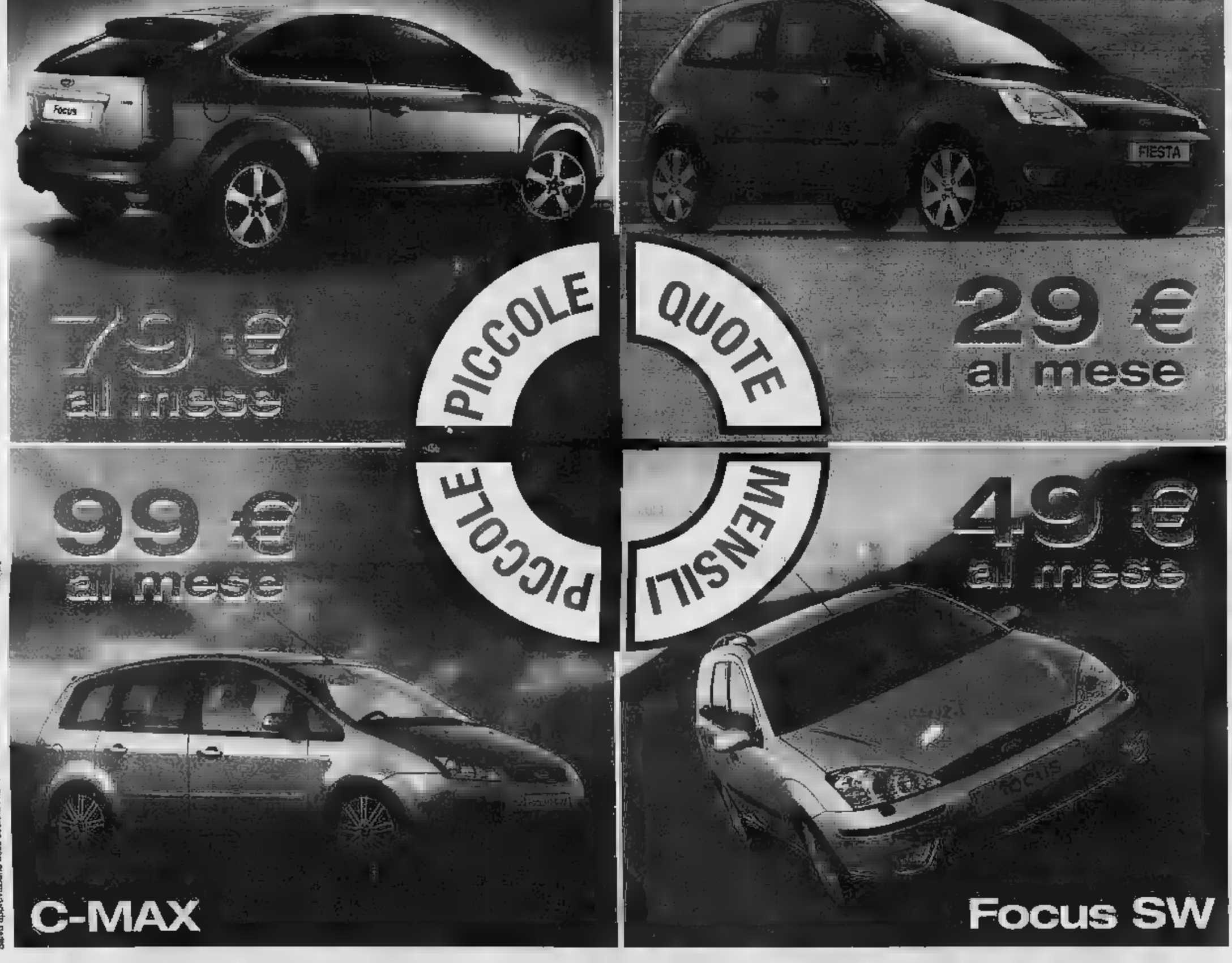
Varese cade a Roma Siena è sola in testa

Serie A (4ª giornata): Viola Rc-Montepaschi Si 71-84, Climamio Bo-Livorno 77-74, Upea Capo d'Orlando-Vertical Cantù 70-72, Angelico Bi-Carpisa [redacted] 87-80, Snaidero Ud-Bipop Re 75-68, Air Av-Maxim Bo 81-88, Navigo.it T[redacted]etton Tv 70-84, Lottomatica Rm-Whirlpool Va 69-58, Armani Mi-Roseto 76-70. In vetta [redacted] classifica, Siena resta sola a quota 8.



Ford Authos

Divisione Vetture Aziendali



* Finanziamento primo periodo: 24 quote da 99 € mot. - TAN max 9,95% - TAEG max 10,64%. Secondo periodo: max 48 quote - TAN max 9,95% - TAEG max 10,64%. Spesa apertura pratica 170 €. Salvo approvazione della società finanziaria. Offerta valida per vetture disponibili in stock.

Il tuo obiettivo con Authos è + facile!

APERTI ANCHE DOMENICA 23 OTTOBRE 2005

Authos s.p.a.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 [illegible]

Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

Via Torino, 118 [illegible] Tel. 011 9210379

Via Cuminie, 37 - SS 24 Villardora Tel. 011 9352976

ifas Dal 1951, auto e servizi

famila
• TORINO - Via Corso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

LA STAMPA
VENERDÌ 21 OTTOBRE 2005
39

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Transitata la perturbazione con deboli piovaschi, sul Piemonte rimangono addensamenti diffusi specie sul settore alpino con scarse precipitazioni.
Massima 13.8
Minima 11.2
-112

famila
CHIERI

LA PROVINCIA VIGILI ASSEGNATI AD ALTRI SERVIZI, DIVIETI LIMITATI, TOLLERANZA: APPENA PARTITA, L'INIZIATIVA ANTI-SMOG È GIÀ NAUFRAGATA

Targhe alterne, così ci prendono in giro

Attacco ai sindaci che non firmano l'ordinanza; impuniti quelli che non la fanno rispettare

Alessandro Mondo

Targhe alterne: così è ... vi pare. Secondo giorno di limitazione, ieri potevano circolare le pari, secondo giorno di multe mancate. Zero verbali a Grugliasco, Moncalieri, Carmagnola, Beinasco, Orbassano, Borgaro, Settimo, Volpiano. Possibile? A Vinovo hanno risolto il problema alla radice. ... controlli ... li abbiamo fatti - spiegano dalla Polizia municipale -. L'ordinanza è stata pubblicata solo mercoledì pomeriggio, non ... sembrava opportuno farla scattare ... di-

La paradossale guerra di Palazzo Cisterna: tolleranza zero con i «ribelli», indulgenza con i furbi

stanza di mezza giornata. Cominceremo la settimana prossima». Vabbè. Situazione in leggero miglioramento a Rivoli (19 multe), Alpignano (14), Collegno (5), Venaria (5). Anche ieri Torino ha guidato la classifica con 178 contravvenzioni a fronte di 825 controlli.

Resta il fatto che - mentre si avvicina la resa dei conti fra la Provincia e le amministrazioni «ribelli» di Chieri, Chivasso e Nichelino (la «diffida» di Saitta scade oggi) - in nove dei 14 Comuni «virtuosi» i bloccketti dei vigili sono rimasti in bianco. Delle due l'una: o gli automobilisti rispettano la ordinanza dal primo all'ultimo capoverso, oppure i controlli latitano. Per la verità esiste una terza lettura: alcuni sindaci sostengono di non aver voluto usare da subito il pugno duro. Più informazione meno repressione, almeno nei primi giorni.

Sarà, ma ... bisogna ... molto per arrivare alla sostanza del problema. I ... stessi amministratori che hanno obbedito senza batter ciglio alla Provincia, impegnata da mesi nella difficile acrobazia di coordinare Comuni diversi, sono i primi ad ammettere le difficoltà. Nessun complotto contro Palazzo Cisterna, dicono. Però un conto è pubblicare l'ordinanza, altro ... farla rispettare. Il problema ... uno è l'organico ridotto dei vigili, poche decine a fronte di Comuni che contano migliaia di abitanti. Viabilità, ma non solo: per i «civici» il ventaglio degli impegni quotidiani spazia dal lavoro d'ufficio al presidio delle scuole. E anche sulla viabilità ci sono dei distinguo: infrazione scaccia infrazione, il divieto di sosta o l'attraversamento con il rosso si impone sul numero di targa. Lorenzo Bonardi, sindaco di Moncalieri, lo dice chiaro: «Mi servirebbero 80 vigili, devo accontentarmi della metà. Con tutto il rispetto per le targhe alterne, ho delle priorità». Idem per Carlo Marroni, sindaco di Orbassano (24 vigili per 22 mila residenti): «La difficoltà è reale. Se Torino lamenta la scarsità ... vigili, figurarsi noi».

Eppure le benedette ordinanze - allineate sull'orario del divieto ... variegate nella definizione del territorio interessato (spesso limitato ... alcune strade o ... di strada) -, la hanno firmate. «Condividiamo il principio - è la risposta -, ma non possiamo farci niente». «Io ho 36 vigili per ... mila residenti - commenta Marcello Mazzù, sindaco ... Grugliasco -. Sulla vivibilità, tutta, impegno due pattuglie ed un camper. Ok alle targhe alterne, ma non possiamo fare miracoli. Non a caso stiamo cercando di unire le forze, o i vigili, ... Rivoli e Collegno». Meno diplomatico Gilberto Giuffrida, sindaco di Beinasco, «forte» di ... vigili per ... mila abitanti: «La mattina io i miei vigili li mando davanti alle scuole. I tagli al bilancio impongono delle scelte, mentre le targhe alterne implicano uomini e mezzi: dalle transenne alla cartellonistica. E comunque, sappiamo bene a cosa servono...».

Un aiuto indiretto al rispetto del provvedimento potrebbe arrivare dall'entrata in vigore del biglietto a tariffa unificata da e verso Torino. L'agevolazione, promossa dalla Provincia con l'Agenzia per la Mo-

Arriva il biglietto del bus a tariffa unificata nei giorni del divieto: 90 centesimi per tutti Si parte a novembre

bilità, funziona così: nei mesi di novembre e dicembre il divario nel costo dei biglietti - 90 centesimi a Torino, 1,40 euro nei Comuni limitrofi - sarà eliminato. L'iniziativa, valida solo nei giorni delle targhe alterne, ha valore sperimentale e permetterà di viaggiare con 90 centesimi. Obiettivo: «risarcire» gli automobilisti e spingere all'utilizzo del mezzo pubblico. Il biglietto si acquisterà in tabaccheria e sarà valido 70 minuti. ... alla Provincia, ancora al merito, ci mette del suo. Nonostante i tempi di superlavoro, l'assessore Pirra, d'intesa con il collega Campia e il presidente Saitta, è riuscito a ... le (scarse) pieghe del bilancio i 50 mila euro necessari a rimborsare ... del mancato incasso. Così a novembre e dicembre. Con la speranza che da gennaio anche i Comuni sprane il portafoglio. Data l'aria, non c'è da spararti troppo.

Nei Comuni

Lorenzo Bonardi sindaco di Moncalieri

«Nessuno vuole boicottare le targhe alterne, ma non accetto nemmeno che la si faccia troppo semplice: non bisogna essere sindaci per rendersi conto di quanti lavoro svolgono i vigili urbani, a fronte del numero ridotto»

Carlo Marroni sindaco di Orbassano

«Andiamo con ordine: anche quest'anno ci è sembrato giusto non calcare troppo la mano nei primi giorni del provvedimento. Mi pare sensato. Certo le difficoltà esistono: abbiamo pochi vigili, impiegati solo in parte sulla viabilità»

Gilberto Giuffrida sindaco di Beinasco

«La verità è che anche noi battiamo cassa: i bilanci sono quelli che sono, mentre i servizi crescono. Invece di toccare ... il divieto, penalizzando i cittadini. Come se non sapessimo cosa inquina davvero»

Marcello Mazzù sindaco di Grugliasco

«Abbiamo 38 vigili, due dei quali assunti a tempo determinato: con questi numeri non si va oltre l'ordinaria amministrazione. Infatti stiamo cercando di coordinarci con Rivoli e Collegno per garantire il controllo sul territorio»

Il presidente della Provincia Saitta con il sindaco Chiamparino su ... monopattino ecologico

RACCHELLI ... FORZA ITALIA

STRACCI CHE VOLANO

Gabriele Ferraris

Nella triste vicenda dell'ex assessore di Forza Italia Ettore Racchelli, che deluso dal partito se ne va ramingo verso nuovi lidi, c'è ... piccolo particolare stonato. L'uomo con i baffi da sparviero, nella lettera di dimissioni al coordinatore azzurro Crosetto, riferendosi alle sue traversie giudiziarie - dalle quali, sia chiaro, è uscito brillantemente assolto - scrive: «Sai quanti esponenti ... Forza Italia ne siano coinvolti: sei l'unico che ha potuto leggere i tabulati...».

Non vi suona male?

In compenso ci sembra superflua, nella risposta di Crosetto, la citazione eduardiana «un uomo è veramente tale se sa fare marcia indietro». Racchelli marcia indietro l'ha saputa fare: Quando finì sotto processo per gli «alberghi d'oro», proclamò indignato di essere vittima di una congiura ... suoi danni ordita dai comunisti. Adesso, a ben ripensarci, ha cambiato idea: quel trappolone, rivela, fu il frutto di «una vicenda nata tutta all'interno di Forza Italia».

Anche qui, non vi suona male?

Vabbè, siamo generosi. Capita nelle migliori famiglie: quando le cose girano storte, volano gli stracci.

INCIDENTI GLI INVESTIMENTI RACCHIUSI IN UN ARCO DI UN PAIO D'ORE

Tragico pomeriggio in strada Due pedoni uccisi nel traffico

Due pedoni travolti ieri pomeriggio a Torino. Rita Virtuosi, 73 anni, ha perso la vita in corso Trapani, poco dopo le 14. Una 600, tamponata da un autocarro, ha investito la donna mentre tentava di attraversare il corso, quasi all'incrocio con corso Monginevro. Non sono chiare le dinamiche dell'incidente. Gli inquirenti stanno tentando di capire se il tamponamento sia stato causa o conseguenza dell'investimento. L'altro incidente è avvenuto in corso Vercelli. La vittima, Rosario Costa 57 anni, è stato travolto mentre attraversava sulle strisce con il suo scooter. Si è gettato in mezzo alla strada per recuperare il cucciolo che si era fermato. A quel punto è arrivata una Megane: non è riuscita a evitarlo. Laura De Bortoli A PAGINA 43

corso Trapani
ore 14,15

Qui ha perso la vita Rita Virtuosi

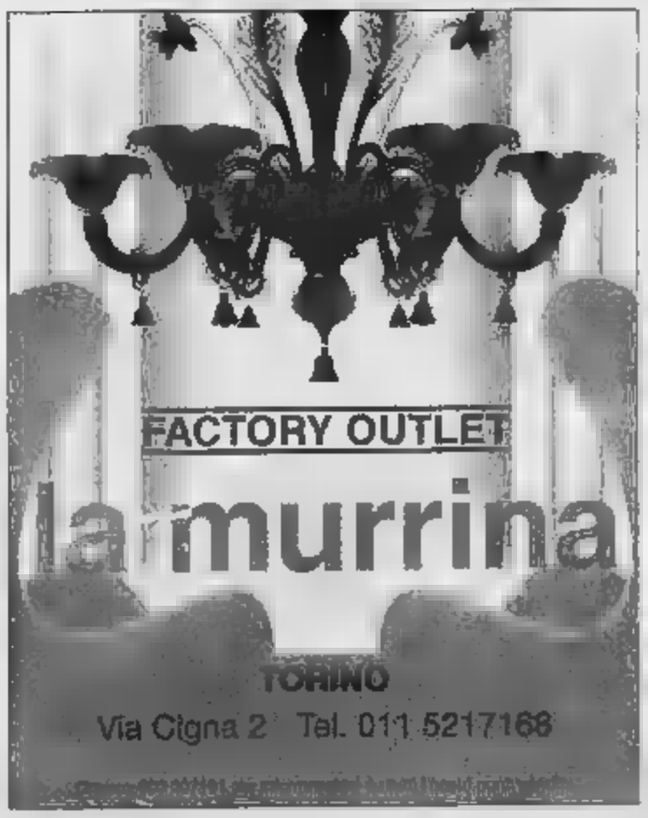
corso Vercelli
ore 16,00

Qui è stato travolto Rosario Costa

ALL'INTERNO

Assalto al negozio
Condomini contro banditi
Grazia Longo
A PAGINA 40

Pertusso non c'è più
E' straniero l'8% dei torinesi
Maria Teresa Martinengo
A PAGINA 47



RABBIA AL CAAT UN OPERAIO LA AGGANCIA CON UN «RAGNO» E LA LASCIA CADERE

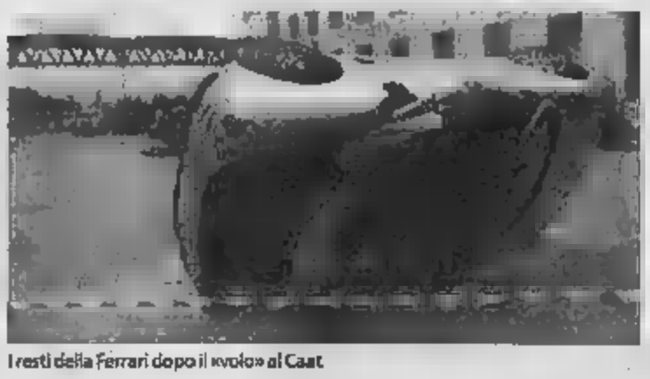
La Ferrari intralcia: distrutta

Patrizio Romano

Dopo la «Ferrari ... al Caat di Grugliasco invece è esplosa la «Ferrari follia». Già, perché ieri mattina, verso le 11, ... giovane romeno ha deciso di distruggere ... Ferrari posteggiata all'interno ... Centro Agro-alimentare. Era piazzata davanti all'uscita che l'immigrato doveva percorrere con la gru. E, a ... dire, non era la prima volta. L'uomo, di ... lavora per una ditta ... cata di raccogliere i rifiuti del mercato ammassati dopo una notta di trattative.

Al Caat entra tutti i giorni anche Alessandro Laiolo, 30 anni, figlio del titolare di uno stand fra i più importanti. E' giovane, possiede un'auto di Maranello, sembra abbia avuto un flirt con un'ex miss Italia. Gli piace far sfrecciare il bolide anche fra gli stand e sovente parcheggia dove capita, senza curarsi troppo delle esigenze di chi lavora nel mercato.

Ieri mattina l'ennesimo «sgarbo» di quell'auto lasciata fuori degli spazi. E soprattutto, un intralcio per il lavoro di chi era in piedi prima che il sole sorgesse. E così, l'immigrato romeno ha incominciato a manovrare le leve del «ragno». Le ganasce di ferro si sono ... sulle lamiere della ... anziché sull'immondizia. L'auto, sollevata di circa due o tre metri, ha incominciato a dondolare paurosamente. Poi, la ... s'è aperta. Laiolo si ... davanti ... gioiello ... mila euro ridotto ad un ammasso di ferraglia. Allora ha cercato di vendicare l'affronto puntando sul manovratore del «ragno». Per tutta risposta, il giovane romeno ha fatto ondeggiare le morse davanti a lui, come volesse colpirlo con un pugno d'acciaio. Soltanto l'arrivo dei carabinieri ha calmato il gruista. Si è arreso senza dare spiegazioni. E' finito in carcere: danneggiamenti e tentato omicidio.



I resti della Ferrari dopo il «volo» al Caat

COLPO NOTTURNO COMMANDO DI NOVE PERSONE IN AZIONE IN CORSO DE GASPERI 4: BOTTINO OLTRE 50 MILA EURO

Assaltano un negozio della Crocetta Dal palazzo lancio di vasi per fermarli

Gli inquilini telefonano al 113 ma la polizia arriva quando è troppo tardi

Grazia Longo

Son volati insulti, minacce, anche due vasi di fiori e qualche piatto. Ma niente e nessuno è riuscito a fermare l'altra notte la banda che ha svaligiato un negozio di abbigliamento in corso De Gasperi 4, cuore della Crocetta. Mezzo condominio, svegliato chi dall'antifurto chi dal fragore della vetrina sventrata, ha cercato di scoraggiare - invano - il commando di 9 uomini che s'è portato via capi griffati e giacconi in pelle per oltre 50 mila euro.

Come non bastasse, dopo il danno la beffa. La polizia, allertata da diverse famiglie, è arrivata 10 minuti dopo la fuga dei ladri. «Hanno giustifi-

«Sembrava di assistere a un film: tutta la gente ai balconi a ricoprire di improperi i banditi e quelli agivano come se nulla fosse»

cato il ritardo con l'assenza di una pattuglia nella zona - racconta l'avvocato Costabile Cilento, uno dei primi a telefonare al 113 -, peccato perché in tanti ci siamo attivati, io ho provato pure a scattare delle foto ma era troppo buio. Sembrava di assistere a un film: tutta la gente ai balconi a ricoprire di improperi i banditi e quelli super veloci ed efficienti agivano come se noi manco ci fossimo. Una sensazione tremenda, di impotenza di fronte a tanta violenza».

L'allarme del negozio «Andrea Vanoli» di Stefano Bertolino scatta alle 4, ma la banda era in azione già prima: con grosse cesoie ha tagliato la saracinesca, poi con un il coperchio di un tombino ha rotto la vetrina. A questo punto l'antifurto incomincia a suonare, ma già qualche minuto prima partono le telefonate alle forze dell'ordine. «Sono stata svegliata dal rumore della vetrina sfondata - dice la custode, Silvana Guido - ho capito subito che era qualcosa di grave e ho chiamato il 113, ma al telefono abbiamo perso un mucchio di tempo. Per carità mi rendo conto che sia necessario fornire le generalità a chi chiede aiuto ma tra quello e la spiegazione di quanto stava accadendo è passato un bel po'. Tra l'altro il centralinista mi ha detto che avevano già ricevuto altre segnalazioni».

Più che sconsolato il titolare del negozio. «È la seconda volta in un anno che vengo derubato -, ma l'altro furto non era stato così clamoroso. Appena 20 giorni fa, peraltro, è stata compiuta un'altra azione simile in un negozio poco più avanti: hanno sfondato la vetrina direttamente con l'automobile. Qui da me era impossibile per via della saracinesca, si sono organizzati bene comunque. Certo se la polizia fosse arrivata prima..., chissà forse non cambiava nulla però l'amarezza rimane».

I ladri sono arrivati con due station wagon: una da riempire con la refurtiva, l'altra usare per la fuga. «Quest'ultima era parcheggiata all'angolo con Einaudi - ricorda Benito Moretti, che ha seguito la scena dal suo balcone al quarto piano - ho notato alcuni individui diretti verso quella parte. Abbiamo assistito a uno spettacolo veramente impressionante. Le luci di parecchie finestre erano accese, tanti hanno gridato "Andate via, arriva la polizia" ma quelli niente». Una pensionata è tra quelli che hanno tirato giù i piatti. «La prego non scriva il mio nome, ho un po' paura - dice - io più di quello non potevo fare e nemmeno gli altri condòmini credo. Se fossimo usciti per strada ci avrebbero potuto fare del male. Non so se i ladri avessero delle pistole, ma è certo la cesoie che hanno adoperato sono un'arma terribile, basta un forte colpo in testa per morire».

Il commerciante è quasi commosso da tanta solidarietà: «Hanno dimostrato tutti un gran senso civico e per questo li ringrazio molto. Speriamo che in futuro in questa, solo in questa, vengano potenziati i controlli delle forze dell'ordine».

Dalla Questura, intanto, non si sbilanciano. Il dirigente delle volanti Antonio Baglivo osserva: «Non posso fare alcun commento, prima devo ascoltare le registrazioni delle chiamate per verificare quanto dichiarato dai vari residenti in corso De Gasperi».

La vetrina rotta dai malviventi

Nel condominio

Stefano Bertolino proprietario del negozio svaligiato

«È la seconda volta in un anno che vengo derubato. Appena 20 giorni fa, un'altro negozio d'abbigliamento è stato svaligiato. Servono controlli più costanti da parte delle forze dell'ordine»

Silvana Guido custode dello stabile sopra il negozio

«Mi ha svegliato il rumore della vetrina infranta, ho telefonato subito al 113. "Hanno già chiamato altre persone" mi ha detto il centralinista, ma invece sono trascorsi quasi venti minuti prima che arrivassero poliziotti in borghese e in divisa»

Costabile Cilento avvocato, abita al primo piano

«Una scena da film: i ladri tutti vestiti scuri, quasi coperti, due biondi con i capelli a spazzola, agivano indisturbati mentre noi urlavamo loro di andare via. Eterna l'attesa della polizia»

Il macchinario donato da Vialli e Mauro

A Candiolo la mammografia digitale

La mammografia digitale sbarca all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Ieri la fondazione «Vialli e Mauro per la ricerca e lo Sport» ha donato il nuovo macchinario per l'individuazione del carcinoma mammario al reparto di diagnostica senologica guidato dal dottor Vincenzo Mamra. L'Irc è la seconda struttura in Piemonte, dopo il Cottolengo, a dotarsi di questa nuova tecnologia. Costo 300mila euro, già operativo da alcuni giorni nell'unità di radiologia, il mammografo digitale permette di effettuare il 50% in più degli esami sostenuti col sistema analogico che si avvale dell'uso della pellicola. Allegra Agnelli, presidente della fondazione piemontese per la ricerca sul cancro ha dedicato a Vialli e Mauro un «grazie dal profondo del cuore». Gli ex calciatori hanno schivato i complimenti: «Vanno ringraziati tutti coloro che con le loro donazioni hanno reso possibile tutto questo».

Deliri olimpici

Tutti a sentire il Divo Claudio

Alè, tutti a sentire Baglioni. L'altro ieri, i dipendenti del Servizio Centrale Comunicazione, Olimpiadi e Promozione della Città (l'organismo comunale che ha il compito di far sapere all'universo mondo ciò che l'amministrazione fa e progetta) hanno ricevuto una mail circolare che non lasciava spazio ai ripensamenti: la direttrice del Servizio, Anna Martina, li sollecitava a recarsi in massa al Palavela, il 4 novembre, per assistere alla manifestazione «Meno 100 ai Giochi», allietata dalla presenza del Divo Claudio. «Peccato che proprio l'altro ieri tutti i giornali avessero annunciato che il concerto di Baglioni non si farà». Maghi della comunicazione.

Il Dottor Lo Sapio fa una colletta

Tagliano i fondi olimpici? Facciamo una colletta. La provocazione è arrivata durante il programma «Senza Filtro» in onda dalle 10 alle 13 su Radio Flash 97.6. Il conduttore Federico Bianco, ha affidato il compito al Dottor Lo Sapio. L'alter ego di Vito Miccolis non ha perso tempo: «Non c'è bisogno di soldi. Facciamo come per la Moldavia, dove abbiamo inviato gli strumenti musicali donati dagli ascoltatori. A casa vi avanza un trampolino per il salto con gli sci? avete un allenatore di bob e non sapete cosa farvene? volete liberarvi dell'arredamento tirolese della vostra baita in montagna? Portateli a "Senza Filtro". Vanno bene anche i vostri vecchi sci».

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

CON SOLI 75 PUNTI!

Continua la collezione.
Con le tazze da colazione.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti sul punto vendita. Il 30/06/2006.

PIEMONTE
Centrale del
la qualità è

PROTESTA CGIL, CISL E UIL NON ADERISCONO. IL SOVRINTENDENTE: INACCETTABILE, È UN DANNO ENORME PER PUBBLICO E TEATRO. DA OGGI CORISTE IN SCIOPERO DELLA FAME

L'Aida tradita da 40 orchestrali, buio sul Regio

Gli autonomi Fials fanno saltare lo spettacolo di oggi. E sui tagli alla cultura il sindacato si spacca

Luciano Borghesan

Anche stasera l'Aida non va in [illegible]. Al Regio era già saltata la recita di una settimana fa, la stessa «prima» dell'11 [illegible] era iniziata in ritardo di 20' per la protesta [illegible] musicisti, coristi, maestranze. Colpa dei tagli alla cultura. Ferite gravi per tutti, ma ora il male rischia di dividere i lavoratori dal pubblico e gli stessi operatori del settore al loro interno. L'agitazione di stasera, infatti, non è da tutti condivisa. A deciderla è stata la Federazione Italiana Autonoma Lavoratori Spettacolo cui aderiscono, [illegible] Torino, [illegible] quarantina dei cento orchestrali. In un comunicato, Fials-Cisal esprime «lo stato di forte preoccupazione dei lavoratori per i tagli al Fondo unico dello spettacolo per il triennio 2006-2008», e annuncia che la protesta avverrà anche a Roma (Das Rheingold) e a Napoli (Tosca). Da notare che l'astensione dal lavoro del 14 [illegible] stata decisa da Cgil-Cisl-Uil cui si era aggiunta poi la Fials, ma ora i tre fra[illegible] confederali non faranno altrettanto: non aderiscono.

Un gruppo di coristi ha insistito [illegible] il sovrintendente [illegible] Regio, Walter Vergnano, per aprire il teatro, incontrare il pubblico, dimezzare, se il caso, l'Aida di Verdi, sarebbe stata comunque un'iniziativa di protesta, ma rendendo partecipe il pubblico piemontese. «Il disagio finanziario ricadrà su tutti», avverte Laura Lanfranchi. A dimostrazione che [illegible] escamotage, [illegible] oggi la corista [illegible] Regio [illegible] lo sciopero della fame a staffetta (tre giorni ciascuna) con le colleghe Manuela Giacomini, Caterina Borruso, Nicoletta Baù, Chiara Lazzari, Pierina Trivero e Adriana Bono. L'hanno annunciato, ieri, alla Maison Musique, a Rivoli, al convegno su «La cultura [illegible]ta», davanti agli assessori regionale, Gianni Oliva, provinciale, Valter Giuliano, e comunale, Fiorenzo Alfieri.

Le artiste hanno cercato di convincere Vergnano ad aprire comunque il Regio, ma il sovrintendente pur criticando la scelta [illegible] parte [illegible] sindacato dell'orchestra non ha accolto l'idea. La mattina, ieri, Vergnano aveva parlato con i sindacalisti Fials, «ho detto che è uno sciopero sbagliato, inaccettabile», ma non hanno rinunciato alla proclamazione. Continua a spiegare: «C'era il teatro esaurito, 1650 biglietti venduti. Il danno economico, per [illegible] più in un momento di risorse decurtate, è di 120 mila euro, e inoltre c'è il grave colpo che si arreca al pubblico». Il timore [illegible] perdere parte del favore della gente, [illegible] preoccupazione che Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso, per questo non aderiscono allo sciopero.

«Credo che questa iniziativa del Fials - aggiunge Vergnano - nuocerà alla situazione, perché, anziché aiutare il ministro Buttiglione nella sua battaglia contro i tagli, porta acqua al mulino di chi nel governo ritiene giusti i tagli alla cultura». Il direttore artistico Marco Tutino stigmatizza la scelta dei Fials: «È la prima volta che intervengo in una vertenza sindacale, ma tutto ciò è senza una ragione. È un atto irresponsabile in [illegible] momento in cui il mondo della cultura si sta compattando per contrastare [illegible] politico che taglia solo e [illegible] propone alternative».

Dopo «Aida no», «Aida sì», restano i tagli: il Regio perde 7 milioni di euro (su 17 milioni di contributi statali, in un bilancio di [illegible] milioni annui). E Teatro Stabile di Torino? Un milione di euro in meno, un ottavo dell'attuale [illegible] d'esercizio. Molte le istituzioni storiche piemontesi che faranno fatica a far quadrare i conti e ad assicurare la sopravvivenza delle loro attività: le Settimane Musicali di Stresa, il Concorso Internazionale Viotti di Vercelli, l'Unione Musicale di Torino e la Corale Stefano Tempia, l'Associazione Amici [illegible] Musica di Novara. Al dibattito [illegible] Rivoli [illegible] «cultura negata», organizzato da Franco Lucà, con la presentazione del capocronista de La Stampa, Gabriele Ferraris, [illegible] regista Ricky Ferrero dà un'immagine che rende l'idea del moltiplicarsi delle difficoltà in questo clima quando parla di «cultura annegata». E la platea formata da addetti ai lavori, da associazioni, da amministratori, testimonia di condividere l'allarme con [illegible] forte applauso. Con la «cultura» si aiuta la formazione del cittadino, oltre ad aiutare l'economia, il turismo, oltre a fare industria [illegible] sé. Un settore che in Piemonte, attualmente, dà lavoro a 42 mila persone. E sarebbe [illegible]stinato a crescere.

CONVEGNO SULLA CULTURA, TUTTI IN PIAZZA IL 12 NOVEMBRE

Due proposte: sinergie [illegible] festival e tassi agevolati per gli operatori

Battersi uniti contro i tagli (manifestazione-spettacolo il 12 novembre in piazza Castello), nel contempo sfruttare al meglio le risorse anche riorganizzando parti del settore e allestire (con Finpiemonte?) uno sportello per favorire tassi agevolati agli operatori. Questi i principali spunti emersi nel convegno «La cultura negata». L'assessore regionale, Gianni Oliva, ha esemplificato: «Spiace, ma si deve verificare la possibilità di accorpare iniziative simili, tipo i festival del cinema». Dissente il consigliere Giampiero Leo, «Un festival unico a Torino non sarebbe comunque concorrenziale con un festival di Venezia», e ha proposto un odg per protestare col governo. Alfieri ha invitato a impegnarsi per la cultura come fonte di sviluppo. Le fondazioni bancarie hanno confermato contributi per 70 milioni di euro l'anno verso le istituzioni culturali. Sulla sfondo l'esigenza di un coordinamento tra associazioni.

Coriste del Regio col sovrintendente Vergnano: volevano portare in scena l'Aida stasera. Da oggi in sciopero della fame contro i tagli

LA [illegible] DA OGGI AL [illegible] OTTOBRE [illegible] SVOLGE «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE», CENTRI DI RICERCA E FABBRICHE ACCOLGONO IL PUBBLICO

Ottanta aziende ci raccontano il futuro

Per visitare laboratori e fare esperienze dirette si sono già prenotate oltre 11 mila persone

Non vi siete prenotati? Peccato, perché ormai le visite ad oltre 80 aziende, laboratori e centri di ricerca torinesi leader a livello mondiale sono esaurite (oltre 11 mila le prenotazioni). [illegible] però a disposizione la mostra in Piazza Livio Bianco e i caffè innovazione.

Da oggi fino al [illegible] ottobre si svolgerà la manifestazione «Porte aperte all'inn[illegible]»: per la prima volta in Italia saranno aperte al pubblico oltre 80 imprese e punti di ricerca. Una settimana dedicata alla scoperta e alla valorizzazione delle eccellenze tecnico-scientifiche: dai satelliti alle più nuove scoperte nell'utilizzo di fonti di energia alternative, dall'automazione alla comunicazione [illegible] fili, dal disegno in 3D ai trasporti. Aziende, laboratori tecnologici, incontri con esperti, caffè aperti per conversazioni più informali, spettacoli: tutto ciò contribuirà a trasformare Torino e alcuni Comuni della provincia in un grande centro di ricerca. Non solo, permetteranno al pubblico di toccare con mano le nuove scoperte e le conquiste raggiunte dalla scienza e dalla tecnica nei suoi molteplici campi di applicazione. Punti [illegible] di ritrovo per curiosi e appassionati è la «Piazza dell'innovazione», dal 21 al 23 ottobre in piazza Livio Bianco, davanti alla Fiat Mirafiori. Qui si daranno appuntamento scienziati, studiosi ed esperti per animare seminari e dibattiti, ma anche dj e comici per un programma parallelo di intrattenimento.

[illegible] vediamo più in dettaglio le caratteristiche della mostra interattiva in piazza Livio Bianco. Qui troverete un robot che fa domande e offre risposte. Il gioco consiste in risposte in alcune postazioni computer collegati ad un robot industriale e [illegible] un monitor: il pubblico guida, sposta, fornisce input con le sue azioni ad un robot industriale. Ci si orienta quindi verso una direzione o un'altra; un grande monitor spiega e racconta fornisce risposte e rilancia interrogativi.

In un'altra postazione ci saranno, invece, letture, voci, scenari in grande monitor e in computer, trumite uno «macchina»: potrete sfogliare il libro del futuro sintonizzarlo sul 2015, il futuro prossimo. Che cosa ci aspetta? Che cosa si può già fare, che cosa è solo un'idea, che cosa in produzione? Diversi tecnici saranno disponibili per spiegano e proporre nuove soluzioni.

Il robot installato in piazza Livio Bianco e a disposizione dei visitatori

Piazza Livio Bianco sarà il cuore della manifestazione, lì si daranno appuntamento scienziati e studiosi

«Porte aperte all'innovazione» nasce dalla collaborazione di una lunga lista di enti: Comune, Provincia, Regione, Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Crt, Torino Wireless), Camera di Commercio, Università, Politecnico, Unione Industriale, Api, Lisem, Csi Piemonte, Corep, Csp, I3P, Ismb e Incubatore 2i3T, e non manca il patrocinio governativo attraverso il ministero per l'Innovazione e quello di Istruzione, Università e Ricerca (Miur). Grande è il [illegible] di aziende coinvolte, compresa la Gtt di Corso Romania 561 per un viaggio alla scoperta dell'idroge[illegible] Informazioni: 011/3165050 o email a info@porteaperteinnovazione.it [g. lon.]

Bisogna conoscere chi produce per aiutarlo a diventare più forte

Giuseppe Berta

L'innovazione è diventata uno dei luoghi più ricorrenti del nostro discorso pubblico. Non c'è oggi chi non riconosca la centralità dell'innovazione e della tecnologia nell'organizzazione delle imprese e della società e non la invochi come l'antidoto migliore per i troppi rischi che minacciano la nostra s[illegible] È bene dunque che si dia concretezza e radicamento alla dimensione dell'innovazione, sventando il pericolo di confinarla nel limbo delle buone intenzioni e calandola piuttosto nell'esperienza [illegible] quotidiana. C'è da augurarsi che proprio a questo serva l'iniziativa «Porte aperte all'innovazione», che si sviluppa in questi giorni nella nostra area. Dovrebbe servire in prima istanza a familiarizzare un vasto pubblico giovanile con la realtà di processi innovativi che permeano tanti aspetti della condizione economica e lavorativa. E dovrebbe mostrare in modo particolare il [illegible] trasversale dell'innovazione, rappresentandola come una [illegible] unificante che lega le istituzioni di studio e di ricerca alla sfera della produzione diretta e, in misura crescente, dei servizi.

In questo [illegible] [illegible] altri casi, Torino e il Piemonte devono acquisire m[illegible] consapevolezza di se stessi. Occorre che si diffonda una percezione più ampia e precisa [illegible] soggetti che producono innovazione nel nostro territorio. E non certo per farne una ragione di vanto, quanto per comprendere meglio ciò che bisogna compiere perché la capacità innovativa si potenzi, regga il passo coi tempi e acquisti una forza superiore all'attuale. E va infine chiarito come l'investimento nell'innovazione non possa andare distinto da quello nell'istruzione e nella crescita dalla formazione delle persone. Si tratta, in effetti, delle facce di una stessa medaglia.

Quando si sostiene - come si fa nella bozza del Secondo Piano strategico dell'area metropolitana di Torino - che occorre scommettere in primo luogo sulla creazione di una base di [illegible] della conoscenza», [illegible] vuole intendere proprio questo: un nuovo tessuto economico della società che faccia leva su una generazione di lavoratori non soltanto più istruiti, ma via via in grado di provvedere a innalzare i livelli della loro qualità professionale durante [illegible] loro vita attiva, in modo da risultare più difesi dinanzi ai rivolgimenti [illegible] mercato, di [illegible] capaci di dominarli invece [illegible] subirli. Un obiettivo [illegible] impossibile se fra il sistema dell'apprendimento, le istituzioni di ricerca, i soggetti imprenditoriali che sanno rendere l'innovazione forza produttiva e i giovani si stabilirà un rapporto di integrazione.

NOVITA' [illegible] L'UDITO

ARCHIMEDIA PISA
E' un dispositivo medico CE 0543 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso Aut. [illegible] pubbl. del 18/08/05

Finalmente sentiamo con naturalezza.

Maico, nota [illegible] la lotta alla sordità, ha prodotto un nuovo apparecchio acustico che rappresenta [illegible] ulteriore passo per tornare finalmente a sentire con naturalezza con numerosi vantaggi per chi [illegible]

Qualità Sonora
La qualità del suono è importante: la tecnologia racchiusa in questo [illegible] apparecchio Maico è concepita proprio per captare anche sottili sfumature [illegible] suoni [illegible] la musica, i film, il teatro [illegible] ovviamente quelli della natura.

Ottima comprensione della [illegible]
L'innovativa elaborazione del segnale offre un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro [illegible] aiuta [illegible] capire meglio quello [illegible] si dice, anche nelle situazioni rumorose.

Esteticamente attraente
E' uno degli apparecchi retroauricolari più piccoli realizzati. Il sottile tubetto attraverso cui passa [illegible] suono segue il profilo anatomico dell'orecchio, rendendolo praticamente invisibile.

Confortevole [illegible] indossare
E' confortevole e chi lo utilizza dimentica persino d'indossarlo. Il segreto è racchiuso nella [illegible] [illegible] silicone morbida ed aperta che alloggia comodamente nell'orecchio. Il suono e l'aria sono liberi di circolare all'interno del condotto uditivo.
Inoltre, [illegible] completamente automatico, evitando la necessità di gestire pulsanti o regolazioni manuali.

Affidabile e preciso
Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale del segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, è l'apparecchio acustico adatto per chi ha diminuzioni di udito lievi ed è un valido aiuto per comunicare meglio.

Caratteristiche e vantaggi

- **Migliora la comprensione del parlato per offrire un suono limpido e naturale**
- **Riduce il fastidio [illegible] dai rumori [illegible] bassa intensità**
- **Migliora la percezione naturale della propria voce**
- **Elimina il fastidioso fischio**
- **[illegible] completamente automatico**
- **Si autoregola ben 16.000 volte al secondo, [illegible] [illegible] a qualsiasi cambiamento nell'ambiente [illegible] circostante**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi Invisibile**

MAICO

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

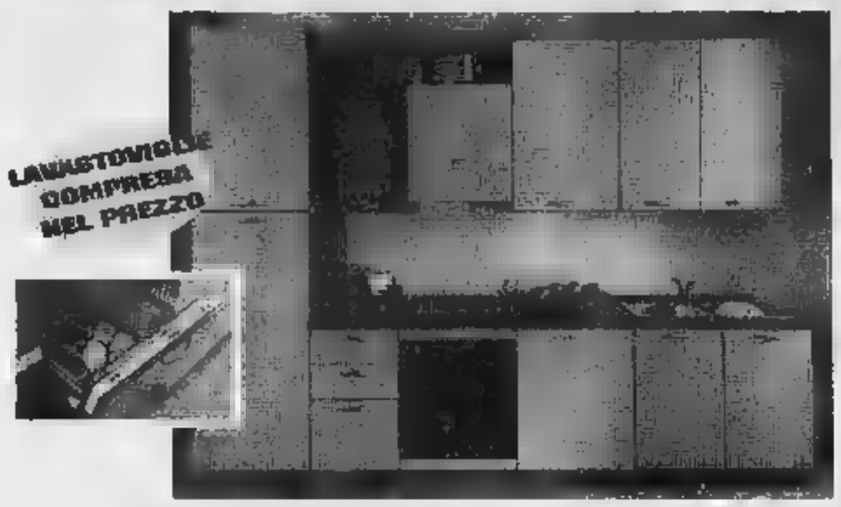
Maico IVREA
Via Palestro, 60- Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12,30 / 14,30-18,30
e tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pinerolese, 18/E - Tel. 011.8054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30 / 15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 8/B
Tel. 011.9503861
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito **800-650021**

ULTIMI GIORNI SVUOTIAMO e CAMBIAMO SEDE



LAVASTOVIGLIE COMPRESA NEL PREZZO

PENSILI ALTI cm 315

€ 1.399 IVA COMPRESA

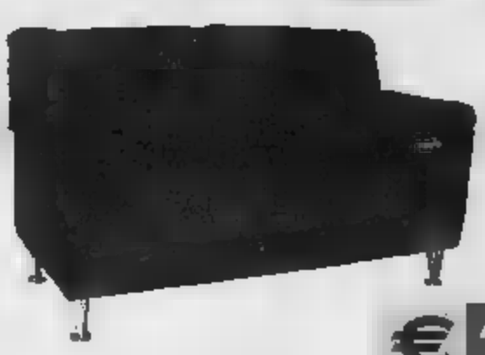
FANTASTICO

TAVOLI IN LEGNO DA € 29 IVA COMPRESA

SEDIE DA € 10 IVA COMPRESA

SOGGIORNI DA € 199 IVA COMPRESA

CAMERETTE DA € 349 IVA COMPRESA

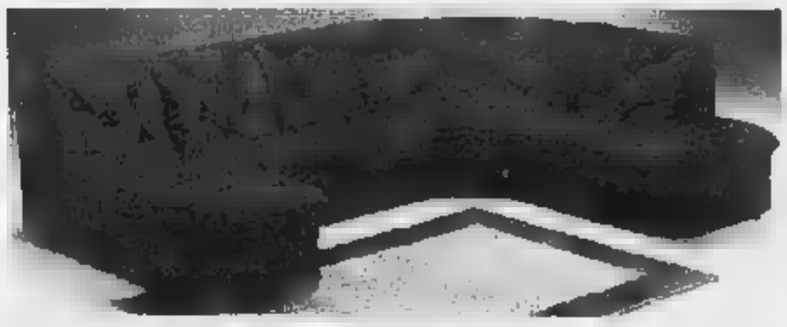


DIVANO 2 POSTI IN ECOPELLE COME FOTO

€ 249 IVA COMPRESA

CAMERA DA LETTO COME FOTO

€ 490 IVA COMPRESA



DIVANO ANGOLARE 5 PEZZI. MISURE CM 340X250

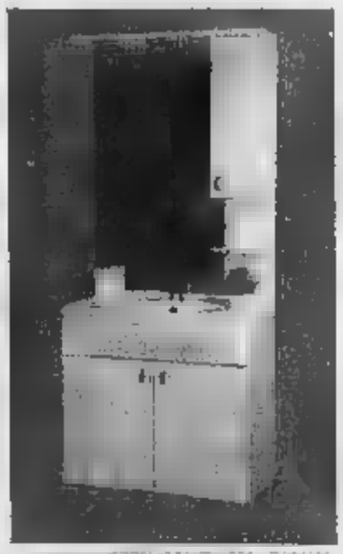
€ 399 IVA COMPRESA

LETTO MATRIMONIALE IN FERRO BATTUTO COME FOTO

€ 89 IVA COMPRESA

2 POSTI COMPLETAMENTE SFODERABILE. MISURE DIVANI FOTO

€ 148 IVA COMPRESA



BAGNO COMPLETO COMPLETO DI LAVABO, SPECCHIERA E PENSILI

€ 164 IVA COMPRESA

TAVOLO IN VETRO + 4 SEDIE

€ 79 IVA COMPRESA

TUTTO in PRONTA CONSEGNA !!

PREZZO SOTTOCOSTO

SIAMO APERTI DOMENICA 23 OTTOBRE

orario 9.00 - 19.00

GRANDE SVENDITA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

MOBILANDIA stock

BRUINO
VIA TORINO 59

IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

LOTTA ANTIDROGA NUOVA OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE TORINESI: IL CARICO ERA NASCOSTO NEL PARAURTI DELLA MACCHINA

Blitz del finanziere a quattro zampe

Il fiuto di Baldo fa scoprire 5 chili di cocaina appena arrivati dall'Olanda

Claudio Laugeri

«Baldo» ha fiutato giusto: 5 chili di cocaina purissima appena arrivati da Amsterdam, tappa europea del viaggio incominciato nella stiva di una nave caricata in Colombia. Gli investigatori della sezione mobile del nucleo provinciale della Guardia di Finanza sapevano che la spolverò d'angelos era nell'auto noleggiata da Nahru Rahman, 31 anni, iracheno con passaporto olandese. Le narici del bracco addestrato per individuare la droga hanno fatto il resto. Assieme a Rahman sono finiti in manette anche Ahmed Dounje, 30 anni, e Abdelmoula Mendoudi, 44 anni, entrambi di origine marocchina.

I tre sono stati bloccati domenica mattina in via Belnatte 10. Da giorni i finanzieri controllavano la segnalazione di un viavai di personaggi «sospetti» nei garage della palazzina. Uno era affittato da Mendoudi, assieme a lui arrivavano soventi altri personaggi che entravano nell'auto e uscivano con un'altra. Domenica, tutto era pronto per l'ennesimo scambio. All'ora di pranzo, era arrivata la Mazda 626 guidata da Rahman. Nel box attendevano Dounje e Mendoudi. Una sosta di pochi minuti, poi dallo stesso box è uscita una Peugeot guidata da Mendoudi. Era il momento di intervenire. I finanzieri hanno bloccato l'auto, in pochi istanti l'immigrato si è ritrovato sdraiato sull'asfalto. La situazione sembrava sotto controllo, ma d'un tratto Mendoudi è balzato in piedi e ha incominciato a fare esplodere la potenza dei suoi 150 chili concentrati in un metro e 75 di altezza. Un sottufficiale della Finanza ha riportato contusioni al torace e ferite a una mano, ci sono voluti tre militari per bloccare quell'immigrato con un collo grande quanto la testa, campione di sollevamento pesi nella terra d'origine.

Dopo aver preso gli altri due immigrati che attendevano nel box, i finanzieri sono andati a perquisire l'abitazione di Mendoudi, in via Chambéry 67. Cercavano droga, hanno trovato soldi: 50 mila euro in contanti, avvolti nel cellophane e divisi in pacchetti da cinquemila euro ciascuno. La cocaina era già stata pagata. E allora? Perché tenere in casa tanto denaro? E perché le banconote erano confezionate in pacchi da 5 mila euro ciascuno? L'ipotesi più probabile è che quel denaro fosse pronto per un viaggio. In nave, magari, lo stesso sistema utilizzato per far arrivare la droga in Europa. Ma la destinazione potrebbe essere tutt'altra.

Un elemento ha spinto gli investigatori a ritenere che il carico intercettato domenica fosse soltanto l'ultimo di una serie. La droga era nascosta in una cavità del paraurti posteriore, con l'accesso coperto da una placca di metallo fissata da quattro viti. Ma sul lato sinistro, c'era un'altra cavità. Pronta per essere riempita di pacchi di droga. O denaro. I militari della sezione mobile del nucleo di polizia tributaria hanno fatto analizzare la droga: purissima. E con un marchio colombiano.

Il carico di cocaina sequestrato domenica è il secondo in arrivo dall'Olanda intercettato in pochi giorni dai militari del comandante provinciale Claudio Peciccia. Amsterdam è «piazza» europea più fornita di droga, soprattutto cocaina, hashish e ecstasy.

Baldo, il bracco che lavora con i finanzieri della sezione antidroga

Ahmed Dounje, 30 anni, arrestato

CASSAZIONE CONTRO IL RIESAME

«Lo spacciatore ha alterato i polpastrelli»

Severa bacchettata della Corte di Cassazione nei confronti del Tribunale del Riesame di Torino, che lo scorso anno aveva rimesso in libertà uno spacciatore africano arrestato per spaccio di droga. Secondo la Cassazione, il collegio torinese ha «del tutto trascurato il fatto che l'indagato ha fornito false generalità e aveva i polpastrelli alterati, tali da rendere irriconoscibili le papille tattili e quindi impossibile la sua completa identificazione». Con una sentenza depositata nelle scorse settimane, la VI sezione penale della Suprema Corte (presieduta dal giudice torinese Giangiulio Ambrosini) ha quindi annullato il provvedimento del Tribunale subalpino, che il 22 luglio 2004 aveva scarcerato il gabonese Dramel Gallou malgrado una lunghissima serie di indizi a suo carico. L'arrestato era clandestino, sprovvisto di documenti, senza lavoro e fissa dimora e con i polpastrelli sbrasi dall'acido per non consentire di prendere le impronte digitali. Dopo l'arresto, inoltre, aveva cevacuato 22 ovuli di cocaina. Ma secondo i giudici del Riesame, tali circostanze non erano sufficienti a giustificare l'esigenza di tenerlo in carcere per evitare il pericolo di fuga e di reiterazione del reato. Infatti una volta uscito Gallou ha subito fatto perdere le sue tracce.

INCIDENTI IERI A POCHE ORE DI DISTANZA IN CORSO TRAPANI E CORSO VERCELLI

Due pedoni travolti e uccisi mentre attraversano la strada

Laura De Bortoli

Tragico pomeriggio di incidenti sulle strade quello di ieri a Torino. A distanza di poche ore, sono state investite due persone, in due fra i punti più trafficati della città: corso Trapani e corso Vercelli.

Il primo incidente è avvenuto poco le 14, in corso Trapani, quasi all'incrocio con via Monginevro, dove si trova il deposito dei tram della Gtt. Rita Virtuosi, 73 anni, stava attraversando il pericoloso corso, forse fuori dalle strisce, quando è stata travolta. Sotto gli occhi di alcuni testimoni è stata investita da una Fiat 600 guidata. L'auto è stata tamponata da un carro attrezzi: non è ancora chiaro se vigili se sia stato questo impatto a provocare l'investimento, oppure il tamponamento sia avvenuto successivamente. Lo scontro è stato comunque violentissimo. Sull'asfalto sono rimasti i segni evidenti di alcune decine di metri di frenata, vano tentativo dell'automobilista di evitare il pedone.

Il forte rumore ha fatto accorrere molti clienti dei negozi della zona: è tra i loro che la polizia municipale sta cercando dei testimoni. Il guidatore del carro attrezzi, forse per paura, si è allontanato, ma poco dopo è tornato sul luogo dell'incidente, accompagnato dal proprietario dell'officina che gli aveva prestato il mezzo, per fargli un favore.

La donna è morta quasi all'istante. Quando è arrivata all'ospedale Martini non respirava più. Quasi certamente la vittima stava tornando verso casa, in via Serrano, quando è stata investita.

A causare il secondo incidente mortale è stata probabilmente l'esuberanza di un mastino napoletano di 7 mesi. Il suo padrone, Rosario Costa, titolare in una carrozzeria in corso Vercelli, stava attraversando la strada sulle strisce con il suo socio. Secondo il racconto dei presenti con i due uomini c'era il cucciolone, che era rimasto indietro fermandosi in mezzo alla strada. Il padrone si è voltato per recuperare il cane. Sono bastati pochi secondi perché una Renault Mégane arrivasse e lo travolgesse.

Erano da poco passate le 16. I soccorritori, chiamati dal benzinaio che si trova vicino all'officina, hanno riscontrato un violento trauma cranio-cervicale, che non ha lasciato scampo alla vittima, 47 anni, morto poi all'ospedale Giovanni Bosco. «Siamo sconvolti - hanno raccontato i testimoni increduli -. Abbiamo sentito un urto violentissimo e abbiamo visto Angelo (come si faceva chiamare) lì, riverso a terra. Forse respirava ancora. Poveretto».

«Era da un circa un mese - raccontano i commercianti della zona - che aveva quel mastino napoletano. Un bestione di 7 mesi. Lo portava sempre fuori al guinzaglio. Lui o il figlio, il maschio. L'altra figlia si era sposata l'anno scorso. Quel cane ha un nome strano: Eira, Keira, non ricordo».

Il cucciolone, inconsapevole di aver provocato involontariamente una tragedia, era ancora nella carrozzeria nel tardo pomeriggio di ieri. Forse attendeva che, come ogni giorno, il suo padrone lo portasse a spasso, a fare un giretto, intorno all'officina.

La Renault Mégane che ha investito Rosario Costa in corso Vercelli

Specchio dei tempi

«Più alto il vaccino antinfluenzale» - «Non scatta l'allarme per pettirosso nel giardino» - «Solo multe facili intorno agli ospedali, ma la zona è sempre più invivibile» - «Biglietti on-line»

Un lettore ci scrive:

Lo scorso anno, in questo periodo sono andato in farmacia per acquistare le dosi di vaccino antinfluenzale e nonostante avessero segnalato sui giornali una riduzione del prezzo del 20%, con grande sorpresa mia sono sentito chiedere 8,90 euro, quindi un prezzo più caro dell'anno scorso.

«Così ho provato in un'altra farmacia, dove mi hanno proposto ben tre prezzi diversi di vaccino: 8,60, 11,90 e 12,90 euro, dicendomi che però quello da 8,60 non era consigliato, in quanto aveva una copertura inferiore rispetto agli altri due più cari e che sarebbe servita una seconda dose da fare successivamente.

«A questo punto chiedo agli esperti del settore medico: quale vaccino mi consigliate di fare?».

Luciano Reoni

Una lettrice ci scrive:

«Abito nella seconda cintura di Torino ed ho trovato sul vialetto di casa un pettirosso morto da pochi istanti con assenza di evidenti traumi e altro. Sapendo che è un uccello migratore, mi sono fatta lo scrupolo di telefonare all'Istituto zooprofilattico di Torino per avere delucidazioni su come comportarmi in relazione all'allarme sulla trasmissione del virus aviario, poiché non so se il pettirosso possa essere un veicolo di infezione.

«Mi è stato detto di rivolgermi al Servizio veterinario dell'Asl di competenza, ovvero Moncalieri, poiché era l'Ente giusto per ritirare l'animale e portarlo all'Istituto zooprofilattico per le indagini del caso, cosa che ho prontamente fatto.

«I veterinari dell'Asl mi hanno risposto che per i pettirossi la competenza passa alla guardia della Regione e mi è stato dato il numero di cellulare della guardia che oggi aveva la reperibilità. Anche se ho chiamato più volte nessuno mi ha risposto.

«Voglio solo far notare l'ennesima situazione in cui ci si premura per collaborare i pubblici servizi e non si ottiene nulla se non l'evidenza di strutture farraginose, lente e poco efficienti.

Silvana Rinaldi

Una lettrice scrive:

«Sono una dipendente del Regina Margherita. Ho appena preso l'ennesima multa in corso Polonia per aver parcheggiato l'auto in divieto, ma dove non dava fastidio né ad altre auto né meno ai pedoni a cui la zona è praticamente preclusa (lavori in corso, traffico, velocità folle delle auto in transito, rimozione delle panchine presenti una volta). Mi permetto di fare alcune osservazioni.

«Di fronte alla situazione di due ospedali pubblici come Sant'Anna e Regina Margherita dove lavorano continuo di persone ed afferiscono altrettanti pazienti mentre il parcheggio disponibile è del tutto insufficiente, penso che il Comune debba impegnarsi a trovare soluzioni e chiedere scusa ai cittadini, non certo con atto sanzioni che non tutelano nulla.

«Le sanzioni sarebbero anche accettabili se finalizzate a salvaguardare un ordine "svizzero", in realtà nella stessa zona ogni giorno si parcheggia su preservativi e siringhe lasciati in terra vicino ai campi da tennis, si incontrano prostitute e clienti da metà pomeriggio a notte inoltrata, abbondano i parcheggiatori abusivi che rigano la auto se non viene dato loro almeno un euro ed infine le auto sfrecciano a velocità incredibili, superiori ai limiti.

«Proprio ieri un'infermiera del reparto dove lavoro è stata raggiunta da una pietra lanciata dal parcheggiatore abusivo perché non aveva moneta da dargli!

«Ovvio chiedersi come mai le uniche sanzioni messe in atto siano quelle "facili", cioè le multe per divieto di sosta di auto di medici, infermieri o genitori di bambini malati, che spesso escono dall'ospedale in disagevoli (il secondo turno delle infermiere è alle 23). Mentre continua ad essere impunito e a dettare legge chi si è impadronito di questa zona che sembra sempre più terra di nessuno. Perché i vigili hanno occhi solo per le auto in divieto, non per il sottobosco malavitoso che le assedia?».

Segue la firma

La direzione del Teatro Stabile ci scrive:

«Desideriamo scusarci con gli spettatori che hanno segnalato il disagio causato nella vendita degli abbonamenti on-line da inconvenienti tecnici che abbiamo provveduto a risolvere. Ora è possibile acquistare, oltre che i biglietti singoli, gli abbonamenti anche on-line, collegandosi al sito www.teatrostabiletorino.it».

Segue la firma

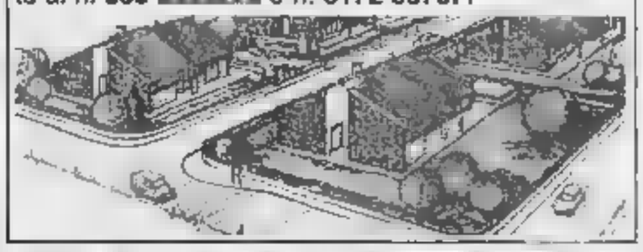
specchiotempi@lastampa.it

Ristorante pesce del Cavalier Giovanni
CESARE AUGUSTO
Piazza Cesare Augusto 15 TORINO
Tel. 011.521.24.58
Fax 011.435.83.56
Cell. 338.2488845
• CUCINA ESCLUSIVAMENTE A BASE DI PESCE •
VI INVITIAMO A GUSTARE ALCUNI STAGIONE
- Antipasto singolo con crema di castagne, funghi porcini e gamberoni scottati
- carpaccio di spada con funghi porcini
- maltagliati di farro saltati con gallinella, scorfano, pescatrice e funghi porcini
- lasagnette di grano saraceno con cozze, melanzane, zucchine, scampi, gamberi
- filetto di branzino spadellato con uva bianca, uva nera, funghi porcini
- trancio di tonno con crema di ceci e dadolata di cozze
• Locale a disposizione per cene e feste private •
• Ampio sale adatte anche per comitive •
• GRADITA PRENOTAZIONE •
(aperto anche a pranzo, pesce)

ETTORE OUTLET
300 m² per l'uomo
Sconti tutto l'anno dal 30% al 50%
BERRY pierre cardin CAMPIONARIO GANT DONNA
Guy Laroche
YvesSaintLaurent NERVESA
Aquascutum
sartoriali e cerimonia con tessuti
Loro Piana LANIFICIO F.LLI CERRUTI
PIACENZA Ermenegildo Zegna
TANTISSIMO SPORTSWEAR E CLASSICO ANCHE EXTRALUNGHE E CONFORMATE
Orario 9.15 – 12.30 ; 15.00 – 19.15 lunedì chiuso
Via Cibrario 84/a Torino - Tel. 011.7710808

Ceronda
gradita la prenotazione
ampio salone unico per ricevimenti e cerimonie
SABATO 22 OTTOBRE
Cena con musica dal vivo
MENU:
Antipasti - 2 Primi - Secondo con contorno
Dessert - Vini D.O.C. - Acqua e caffè
Euro 28,00 tutto compreso
Viale Roma 20 10078 Venaria (TO) Tel. 011.4593876-35 - www.guidaspedweb.it/cerimonia

In Villarbasse (TO) Frazione Corbiglia, bellissima posizione, vendesi ultime due ville unifamiliari, finite chiavi in mano oppure solo murature esterne. Vendita diretta in cantiere appuntamento al n. 335 o n. 0172 587077



Non potete approfittare del mio dolore.
DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO
5 AGENZIE IN CITTÀ DI TORINO
GIUBILEO

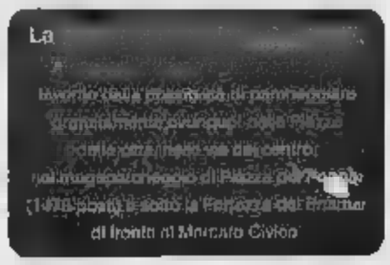
SAVONA

del Comune di Savona
Assessorato Commercio Turismo

metti una domenica a Savona...

eventi arte
storia gastronomia
cultura shopping

negozi promotori



Domenica 23 ottobre

Antichità in Piazza

Mostra mercato di antiquariato nelle vie e nelle piazzette del centro storico organizzata dall'Associazione Restauratori e Antiquari di Savona dalle 9 alle 18

Domenica 30 ottobre

Passeggiando nell'Arte

Mostra di opere d'arte ed estemporanee di artisti in via Paleocapa dalle 9 alle 19

CAPPELLA SISTINA A PORTE APERTE
E' una iniziativa del Comune di Savona, Diocesi di Savona-Noli, FAI ■ Associazione Guide Turistiche Autorizzate. Cappella Sistina ■ un vero capolavoro, un prezioso gioiello del barocchetto ligure. Per tutto il mese di ottobre è liberamente visitabile al Sabato e alla Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 ■ ■ Lunedì (solo mattino) dalle 10 alle 12.
Informazioni: 019.83.10.814

PINACOTECA VISITABILE ALLA DOMENICA
Ricca e bellissima, la Pinacoteca Comunale di Piazza Chabrol è una ■ più importanti raccolte d'arte della Liguria, e comprende dipinti, sculture, ceramiche e maioliche bianco-blu famose in tutto il mondo. La sezione dedicata alla donazione della scrittrice Milena Milani comprende opere di arte contemporanea internazionale da De Chirico a Picasso, da Fontana ■ Magritte e Mirò.
E' aperta anche di domenica dalle 10,00 alle 13,00; visitabile anche ■ feriali da gruppi e scolaresche per le quali sono pronte interessanti iniziative.
Informazioni 019.81.15.20

SAVONA ■ BICICLETTA
è possibile visitare SAVONA in bicicletta ad un prezzo eccezionale (circa € 4) soprattutto alla domenica quando ■ traffico è meno intenso. Sabato ■ Domenica dalle 9-20 ai Giardini del Prolungamento.
Informazioni 328/1752296 Giacomo.

SHOPPING IN CITTA'
Sono invitanti ■ vivaci le domeniche savonesi: negozi aperti in centro città, animazione, iniziative ■ manifestazioni. E poi ancora musei aperti al pomeriggio, visite guidate gratuite ■ novità enogastronomiche; passeggiate in carrozza e bici ■ noleggio per conoscere la città ■■ centro al mare, dai giardini a mare alla Vecchia Darsena. Con l'iniziativa "... METTI UNA DOMENICA A SAVONA" ■ Comune di Savona ed ■ gruppo ■ NEGOZIANTI PROMOTORI dell'ASCOM intendono accogliere al meglio turisti, croceristi, gruppi ■ comitive che raccoglieranno l'invito di trascorrere una domenica d'autunno nel capoluogo savonese. Le interessanti proposte commerciali, negozi nuovi ed prezzi convenienti rendono Savona interessante ed appetibile e vale davvero... un' intera domenica!

IN PORTO LE NAVI DI COSTA CROCIERE
Belle, enormi, eleganti ■ spettacolari: le navi di Costa Crociere sono ormeggiate in porto anche di domenica dal mattino al tardo pomeriggio per poi salpare per magnifiche crociere nel Mediterraneo.
Nel nuovissimo e luminoso PALACROCIERE transitano migliaia di passeggeri di ogni nazionalità , visitano il Centro città, fanno shopping nei negozi del centro e frequentano la piacevole Vecchia Darsena savonese.

FORTEZZA DEL PRIAMAR E MUSEO ARCHEOLOGICO
Di domenica ■ aperta ■ visitabile ■ Fortezza del Priamar dalla quale si gode un impareggiabile veduta del mare, della città e delle spiagge savonesi. Aperto ■ visitabile ■ domenica dalle 15 alle 17 anche ■ Museo Archeologico, (Fortezza del Priamar). Disponibile anche nei giorni feriali, da martedì al sabato 9/12,30 e 15/17 per visite accompagnate da personale preparato e molto disponibile. *Informazioni 019.82.27.08*

LA TRANQUILLITA' DEL BORGO A PORTATA DI MARE

Con il "NUOVO BORGO"
A POCHI KM DA FINALE LIGURE - LOC. PEGLINO -
puoi scegliere la tranquillità di un paese immerso nel verde
ad un passo dalle più belle spiagge del litorale.

Appartamenti di diverse metrature in piccoli complessi ■ due piani, con giardino o terrazzo e la possibilità del box privato.

Prezzi ■ partire da 140.000 euro

Informazioni ■ prenotazioni
SAVONA CORSO ITALIA 179 r - 019/854225 348/1364950
www.ctisavona.it info@ctisavona.it

CENTRO TELEMATICO IMMOBILIARE

LA FINANZIARIA

«La Finanziaria ci toglie 10 milioni e non ci riconosce gli scatti di anzianità. Ci tolgono il 6% e dobbiamo restituire anche dei soldi»

Giovanna Favro
Andrea Rossi

Universitari sull'orlo della crisi di nervi. Riforme e controriforme delle lauree, e le sterne discussioni sul 3+2 (molti non l'hanno mai digerito), si sommano all'esteggiata legge in arrivo - il Moratti - che li fa scendere in piazza. Come non bastasse, la Finanziaria toglie all'ateneo di via Po il 6%. Significa tagliare cattedre e progetti di ricerca. E gli studenti continuano ad aumentare. Insomma: il polso dei cattedratici segna sempre di più febbre alta. A Economia fa discutere il programma del preside, Sergio Bortolani, che, volendo accrescere la qualità, vista la penuria di quattrini auspica tasse più alte, e risponde all'impossibilità di aumentare le cattedre annunciando la riduzione degli studenti. Ma, facoltà per facoltà, il cahier de doléance è un libro.

I PROFESSORI Il problema dei problemi è, con il Ddl, il denaro. La Finanziaria toglie a via Po circa 10 milioni, «e in più - spiega Sergio Roda, il pro-rettore - non ci riconosce gli scatti di anzianità. In pratica ci viene sottratto il 6%. Dobbiamo persino restituire i soldi avuti quest'anno». Le ricadute? Tagli a nastro. «Ad esempio - dice Roda - non potremo rimpiazzare tutti i pensionati». L'età media dei docenti dell'ateneo è alta: entro il 2012 ne andrà in pensione il 30%. Già ora, il problema è pane quotidiano. Lettere, ad esempio, sta per perdere o ha perso da poco i volti più noti. I «maestri». Nomi come Giuseppe Ricuperati, Gian Luigi Beccaria, Giovanni Salvadori, Lionello Sozzi, Gianni Vattimo. Oltre a Guido Davico Bonino. Il preside Lorenzo Massobrio vorrebbe dunque per sostituire i «big», oltre che i giovani, con grossi nomi da chiamare da altre città. Ma i soldi?

I FUTURI INSEGNANTI Se il Ddl cancella la figura dei ricercatori complicando, secondo i prof, l'accesso alla carriera universitaria, come si diventerà docenti nelle scuole superiori è un mistero. Che percorso consigliare ai laureati di Matematica, Scienze e Lettere intenzionati a insegnare nei licei? «E chi lo sa?» dice Roda. «Si sono create 6 o 7 anni fa, per legge, le "Sis", scuole post-laurea di 2 anni. E poi un'altra norma ne ha previsto l'estinzione». «Per insegnare, basterà dopo il 3+2 un anno di tirocinio», dice Massobrio. Ma è tutto in forse, perché da anni manca il decreto di attuazione della legge numero due. L'impressione dei prof è di tessere la tela di Penelope. Si fa qualcosa - cercando sedi, docenti, risorse - e poi si distrugge. Anche su come si diventa magistrati regna la confusione. Una legge ha creato la scuola post-laurea per giuristi. In attesa che concretizzerà la ricaduta pratica per i concorsi da magistrato non c'è. I controriformisti sprecano anni e anni lauree. «Presto - dice il preside Mario Dogliani - cancelleranno il 3+2 per la laurea in Giurisprudenza. Ci siamo già attrezzati».

GLI SPAZI A fronte dell'attesa dei nuovi spazi nell'area Italgas, a Palazzo Nuovo continuano a mancare le aule, e ai ragazzi non è sempre garantito il diritto a un banco e una sedia. Ancora Dogliani: «Le aule scarseggiano, e fa lezione dalle 8 alle 20 tutti i giorni. Gli studenti e molti professori vorrebbero lezioni solo la mattina, o la prima metà della giornata. Per ora non si può».

I LITIGI La penuria di fondi causa anche screzi. Molti, ad esempio, non hanno digerito il piano che stabilisce quante nuove cattedre attiverà ogni facoltà fino al 2012, né la decisione del rettore di riservarsi il 10% dei fondi, da destinare a cattedre per progetti strategici. Un segnale di sofferenza è stato inviato al «magnifico»: il disegno di legge li ha cancellati complicando l'accesso alle carriere universitarie. I controrditi si sprecano anche sulle lauree

SOLDI E LITIGI

La penuria di fondi crea inevitabili screzi. Per dispetto al rettore, ad esempio, in senato accademico è stato silurato un suo candidato

L'intervista al preside su La Stampa di ieri

SPAZI SOFFOCANTI

«In attesa delle nuove aree Italgas, a Palazzo Nuovo le aule sono così scarse che dobbiamo fare lezione ogni giorno dalle 8 alle 20»

Il rettore Ezio Pelizzetti all'inaugurazione dell'Anno accademico

IL CASO DOPO LA SORTITA DEL PRESIDE DI ECONOMIA: PIÙ TASSE PER AVERE MENO STUDENTI

I mal di pancia del professore

Riforme e controriforme stressano il docente

IN SENATO ACCADEMICO In Senato accademico, quando è stato affossato il rincarico di Adriano Zecchina a presidente del Nucleo di valutazione, il rettore ne ha presentato la diretta riconferma. Invece il Senato gli ha chiesto di poter votare. Così è stato. E quando si sono fatti avanti i candidati, nello scrutinio segreto, Zecchina ha avuto a sorpresa solo 10 voti su 31. Alcuni «senatori», anche se pubblicamente non lo diranno mai, non l'hanno votato solo perché seccati con il rettore per la partita-fondi. Nella stanza del «Magnifico» c'è poi stata una processione per assicurare che il voto non era contro di lui, né contro Zecchina.

GLI ECONOMISTI Gli annunci del preside di Economia hanno messo in agitazione gli studenti. «Non è nei miei poteri - ha precisato il preside - decidere l'aumento delle tasse. Diciamo che vorrei farlo». Nel suo programma, tra i rappresentanti degli studenti, emergono dei distinguo. Contrarie la Sinistra. «Un'Università pubblica non può far pagare rette da 5-6 mila euro», sbotta Michele Covolan. Pietro Stuardi, di Obiettivo Studenti: «L'aumento delle tasse può essere affrontato, a patto che si modifichi la suddivisione in fasce di reddito, e si inseriscano agevolazioni per i meritevoli e le famiglie con più figli. Anche l'idea di ridurre gli studenti, prendendo un test che scoraggi chi non è portato, suscita reazioni contrastanti. «Non mi sembra una priorità», dice Covolan. E Obiettivo studenti: «aiuterebbe nella scelta della facoltà più adatta a ciascuno».

OFFENSIVA DELL'ART PER RECUPERARE I RISPARMI

Fregati dai Tangobond «Ecco perché la colpa è solo delle banche»

«Occorre far passare a tutti un concetto chiaro: i soldi devono essere restituiti». Egidio Rolich, presidente dell'Associazione risparmiatori Tangobond (Art) attacca frontalmente gli istituti di credito italiani, accusati di aver piazzato sul mercato dei piccoli risparmiatori obbligazioni che in realtà erano unicamente destinate a investitori istituzionali.

Nel corso di un incontro che si è svolto ieri, Rolich ha messo a disposizione dei risparmiatori che possiedono bond argentini documenti inediti, avuti dalla Consob: si tratta dei prospetti informativi del governo argentino, nei quali si segnalava con chiarezza che le obbligazioni non erano garantite, erano indirizzate a clienti istituzionali (banche, fondi...) disposti ad accettare i rischi connessi e soprattutto non sarebbero mai stati venduti a piccoli risparmiatori privati immessi sul mercato italiano. Invece, a partire dal '98, molte banche hanno offerto i «tangobond» alla loro clientela: imperizia, superficialità o malafede?

L'Associazione, che riunisce alcune centinaia di «dibondati», ha annunciato che proporrà alle banche un «piano di rientro» da chiudersi entro il 2013, che prevede per ogni risparmiatore la restituzione del 75 per cento fra capitale e interessi maturati. «Ci sono già stati contatti incoraggianti - ha spiegato Rolich - ma se gli istituti di credito faranno orecchi da mercante siamo pronti a intasare i Tribunali con le nostre cause». Art ha messo a disposizione dei suoi associati due avvocati torinesi, Monica Piacibello e Emanuele Crozza, per curarne gli interessi in sede penale e civile. [g. bal.]

ANZIANI CORAGGIOSI

Una medaglia a chi fa del bene in silenzio

Diciotto protagonisti in Sala Rossa

Lavorano «in silenzio» per gli altri. Si dedicano ai malati, ai disabili, ai bisognosi e alle persone in difficoltà. Sono quasi tutti anziani e quasi tutti in pensione, ma hanno lo spirito giovanile dei volontari. Ieri in Sala Rossa sono stati premiati 18 rappresentanti del mondo del volontariato «over 60». A consegnare la medaglia e la pergamena c'erano il presidente del Consiglio dei Seniores, Bersani, il vicepresidente del Consiglio comunale, Coppola, gli assessori Borgione e Montabone e l'ex campione Piero Gros.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO. ELOGIO DEL DETTAGLIO.

Il verde delle colline, la suggestione del giardino all'italiana, il calore degli ambienti, la sapiente creatività delle invitanti ricette,... la nostra scenografia. Unica, per celebrare i Vostri Grandi Eventi.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO

Strada Sant'Uffizio, 1
14030 Cinaglio di Penango - Asti
Tel. (+39) 0141 91 62 92
Fax (+39) 0141 91 60 68
e-mail: santuffizio@tiscali.it
www.locandasantuffizio.it

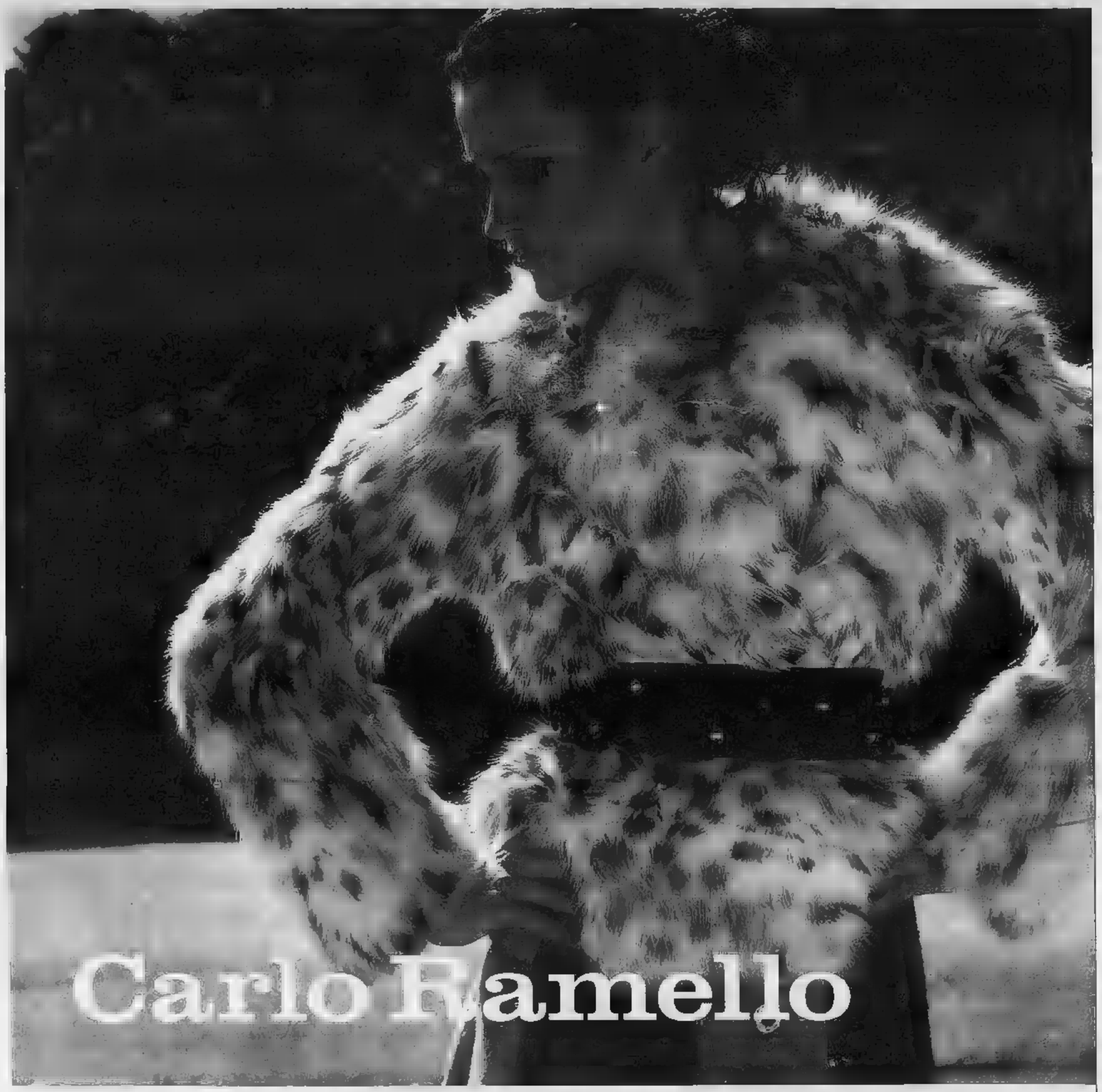
LA PREVENZIONE DÀ BUONI FRUTTI

COGLI LA MELA DELLA VITA
22-23-29 OTTOBRE

Contribuisci anche tu alla prevenzione dei tumori. In numerose località del Piemonte, con una piccola offerta, potrai ritirare un sacchetto di ottime mele, aiutandoci così ad estendere sempre più il servizio gratuito di diagnosi preventiva.

PER INFORMAZIONI:
011 03.02.63
www.prevenzionetumori.org

LEGA ITALIANA PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE
coop



La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

OSSERVATORIO NEL 2005 UN BAMBINO SU QUATTRO NATO A TORINO NON È ITALIANO. IL 7,8 PER CENTO DEI RESIDENTI IN CITTA' E' STRANIERO

Il signor Pautasso [redacted] abita più qui

E l'integrazione per i giovani immigrati passa sempre di più dai banchi di scuola

Maria Teresa Martinengo

Immaginate di essere nel corridoio di una maternità, di gettare [redacted] sguardo nelle stanze a quattro letti e [redacted] vedere in ognuna una donna non italiana con il suo neonato. Nei primi nove mesi del 2005 questa è diventata la norma: un bimbo su quattro nato a Torino non è italiano. Ecco il nostro futuro a colori: il 23% ha mamma e papà stranieri, il 6,5% uno dei due. [redacted] 902.342 torinesi - tanti eravamo a fine 2004 - 70.064 immigrati, il 7,8% del totale. O[redacted]iamo già oltre: almeno 73.000, [redacted] della città. Il signor Pautasso è sempre più uno tra i [redacted]. Ma non [redacted] ne dispiaccia. Considerato che l'età me[redacted] dei torinesi è di 46,5 [redacted] contro i 26,9 degli ultimi arrivati, si comprende [redacted] senza romeni, moldavi, marocchini, peruviani, cinesi e via elencando 130 nazionalità, il futuro della città sarebbe molto incerto.

Una grande quantità di dati su chi siamo e dove stiamo andando sono state illustrate [redacted] a Torino Incontro durante la presentazione dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri [redacted] Provincia di Torino - Rapporto 2004, l'annuale fotografia alla cui definizione collaborano, coordinate della Prefettura, tutte [redacted] le istituzioni che nei diversi ambiti si occupano del fenomeno immigrazione. Il prefetto Goffredo Sottile, nell'aprire l'incontro, è tornato su corso Brunelleschi. «Dei centri [redacted] permanenza temporanea, che certo [redacted] incontrano [redacted] generali, non si può fare [redacted]. L'ambizione - ha detto - è avere un Cpt di eccellenza, ampliando l'attuale e migliorandolo con aree verdi, attrezzature sportive. In una seconda fase, poi, dovremmo realizzare edifici in muratura, eliminando i container. Il quartiere sarà "risarcito" [redacted] strada che chiede da tempo e con aree a parco». Per nulla d'accordo il presidente della Circoscrizione 3, Michele Paolino, che ha indetto per l'11 novembre un consiglio aperto sul Cpt e ha chiesto, prima di allora, una visita al Brunelleschi.

Cpt a parte, tra le tante tendenze emerse attraverso i dati dell'Osservatorio, una in particolare è stata al centro dell'attenzione: la stabilizzazione del fenomeno migratorio, riassunta dalle presenze di bambini e ragazzi stranieri nelle scuole. In 7 anni, dal '99 al 2005, il loro numero [redacted] quadruplicato: 18.338 nel marzo scorso, [redacted] 6,24% della popolazione scolastica totale (ma ci sono materne, elementari e medie [redacted] il 60 e anche l'80%). «L'aumento [redacted] è anche del 20-25%», ha sottolineato l'ispettrice del Miur, Silvana [redacted]. «Tra le novità dell'ultimo anno - ha detto il vice direttore regionale dell'Istruzione, [redacted] - c'è il boom [redacted] iscrizioni [redacted] scuola superiore, il 4,02% [redacted] totale, il 19% degli studenti stranieri». All'Itis «Avogadro», per [redacted]o, i ragazzi [redacted] italiani sono l'11,5%, [redacted] da 23 nazioni diverse.

Per questi torinesi in crescita, l'assessore [redacted] Servizi Anagrafici, Gavino Olmeo, insegnante, [redacted] lanciato un appello che è anche un'accusa [redacted] «Oltre a lanciare proclami sui Cpt, il governo dovrebbe far fronte alle necessità delle scuole, [redacted] dando un numero ben più alto di insegnanti [redacted] quartieri dove gli allievi stranieri [redacted] più numerosi. Enzo Pappalettera, segretario Cisl Scuola ha detto che «centomila euro che il sindacato ave[redacted] chiesto al Miur di utilizzare per la mediazio[redacted] culturale nelle scuole vengono tagliati dal decreto sui conti pubblici del 7 ottobre». Massimo Omedè, dirigente del [redacted] statistica: «I minori rappresentano il 29% degli stranieri che hanno preso la residenza in città negli ultimi 12 mesi. Tra quelli già residenti [redacted] il [redacted]: I [redacted] torinesi [redacted] solo il 12% della popolazione. Oggi ogni dieci under 18 residenti, uno non è italiano». Un altro dato fornito da Omedè fa riflettere sulla stabilità delle famiglie immigrate: solo il [redacted] dei minori stranieri è [redacted] nel paese d'origine, il [redacted] è nato a Torino, il 6% in provincia o in altre zone d'Italia.

I ricongiungimenti e gli arrivi legali a Torino attraverso il decreto flussi [redacted] nei primi [redacted] mesi del 2005 (a proposito, gli immigrati tendono sempre più ad insediarsi nella semiperiferia, Barriera di Milano in testa). Sul fronte opposto, ha detto Fredo Olivero (Pastorale Migranti della Diocesi), «ogni settimana due bus dalla Romania e uno dalla Moldavia, portano 120-140 persone, cinquemila in un [redacted]. Irregolari, una volta scaduto il visto turistico di 3 mesi. Una parte di loro è al centro di un altro richiamo al governo e alle sue responsabilità. «Non possiamo [redacted] del "sommerso" solo quando diventa emergenza», ha affermato l'assesso[redacted] ai Servizi Sociali Marco Borgione. «Ci sono centinaia di adulti e bambini rom e romeni che vivono lungo [redacted] torrente Stura, negli orti urbani, [redacted] fabbriche dismesse. Sappiamo che le Olimpiadi ne attireranno altri. Bisogna aspett[redacted] i disastri dell'inverno per vedere che esistono?».

LETTTERA DI PROVERA (PRC)

«Monsignor [redacted] il Centro di corso Brunelleschi»

Eminenza, visiti il Centro di permanenza temporaneo di corso Brunelleschi. L'invito accorato al cardinal Severino Poletto arriva dalla parlamentare di Rifondazione Comunista, Marilde Provera. Scrive: «La mia vuole essere una preghiera affinché anche Lei si possa capacitare delle condizioni in cui persone, donne e uomini, sono costrette per giorni, alcuni anche per 60 giorni, scadenza posta dalla legge alla loro restrizione». Provera descrive la vita all'interno del Cpt e poi si appella «alla Sua sensibilità pastorale affinché voglia occuparsi anche Lei [redacted] vita di quelle persone e cercare di dare [redacted] la reiterazione e addirittura l'ampliamento di [redacted] struttura giudicata dalle commissioni che l'hanno visitata luogo assolutamente inad[redacted] (o come dicono "medici se[redacted] frontiere" la peggiore di quel tipo in Italia) a ricevere e ad ospitare chicchessia, tanto meno esseri umani». Conclude Provera: «Se ne occupi anche [redacted] sono in maggior parte persone [redacted] fede diversa».

L'età media degli ultimi arrivati in città (negli [redacted] dodici mesi) è di 26,9 anni

[redacted] LAVORO PARTE [redacted] NUOVO SERVIZIO DESTINATO AI CO.CO.CO.

Un aiuto all'esercito [redacted] precari

Per la Cgil sono dei dipendenti [redacted] tutti gli effetti camuffati da professionisti

Marina Cassi

Sono tanti e crescono ogni anno. A Torino ci sono quasi 14.300 professionisti con partita Iva e 120 mila tra co.co.co e co.co.pro iscritti nei rispettivi fondi separati dell'Inps. Un universo al quale mancano interinali, contratti a termine, lavoratori occasionali.

Per avere un'idea di come queste forme di lavoro, un tempo atipiche, stiano dilagando basta guardare l'andamento: i professionisti con Iva erano 11.200 nel 2002, 12.500 l'anno successivo.

Ancora più eclatante l'au[redacted] co.co.co e co.co.pro: erano [redacted] nel [redacted] 103.200 nel 2003.

Tra i professionisti non ci sono ovviamente avvocati, medici, ingegneri, commercialisti, consulenti del lavoro cioè chi svolge una attività coperta da un Ordine, ma formatori, traduttori, ricercatori, sociologi, archeologi, addetti stampa, grafici, informatici, educatori, fonici, reporter, promotori, rappresentanti, contabili, consulenti.

E secondo [redacted] Cgil in stragrande maggioranza sono [redacted] dipendenti [redacted] tutti gli effetti camuffati [redacted] professionisti con stipendi bassi - il 40% non raggiunge i mille euro - nessun diritto come ferie, pensione, malattia. Otto su dieci ha un solo cliente.

Ora la Camera del lavoro ha d[redacted] di rappresentare questi lavoratori parecchio soli e isolati aiutandoli a gestire le pratiche che derivano dall'avere una partita Iva - al prezzo molto concorrenziale di 300 euro all'anno - [redacted] anche istruendoli sul [redacted] difendersi in un [redacted] sempre più senza regole.

E così la giornata del precariato di lunedì, in occasione del secondo anniversario di approvazione della legge 30 - sarà l'occasione per lanciare il nuovo servizio che si chiama Attiva e che ha preparato un vademecum del professionista che risponde a una serie di domande dalle più banali alle più complesse.

Lunedì anche qui - come nel resto dell'Italia - ci sarà la proiezione del [redacted] vangelo secondo Precario» lunedì alle 21 alla Camera del lavoro di via Pedrotti 5.

[redacted] Torino darà un suo originale contributo alla giornata. Un gruppo di giovani film maker ha realizzato il cortometraggio «Sarò flessibile con te». Sono le Badhole Video, vincitrici nel marzo di quest'anno [redacted] festival «50 ore per Torino».

Il corto - che sarà proiettato lunedì sera - racconta in modo ironico, la storia di due lavoratrici precarie che per campare fanno mille mestieri - alcuni completamente strampalati - sempre della durata di pochissimi giorni e sempre per pochissimi [redacted].

Dai dirigenti della Cgil Vanna Lorenzoni e Claudio Stacchini e del Nidil Loris Rossi e Mimmo Lacava arriva una nuova preoccupazione: gli enti locali hanno migliaia di collaboratori - pare tra gli 80 e i 100 mila - nel solo Comune di Torino sarebbero [redacted] che da anni suppliscono alla impossibilità di assumere. Ora [redacted] i nuovi tagli c'è il rischio che vengano lasciati a casa.

Vanna Lorenzoni

IL CASO DIECI DIPENDENTI VINCONO LA CAUSA «PILOTA»

Il Comune deve pagare le festività domenicali

Una cifra mostruosa: quasi [redacted] milioni [redacted] 400 mila euro. Tanto potrebbe accadere al Comune di Torino di dover pagare ai suoi quasi 13 mila dipendenti perché fin[redacted] non hanno retribuito le festività che cadono di domenica. E il giudice ha dato ragione ai lavoratori.

C'è una legge del 1949 che stabilisce che il 25 aprile, [redacted] Primo maggio e [redacted] 2 giugno [redacted] cadano di domenica - privando [redacted] questo modo il lavoratore di un riposo extra - debbano [redacted] pagate [redacted] una indennità pari sostanzialmente a una giornata. E la norma vale [redacted] per gli addetti pubbblici sia per quelli privati.

L'intraprendente segretario della Funzione pubblica della Uil, Rino Renzulli, ha chiesto più volte [redacted] le giornate venissero pagate, [redacted] al Comune - [redacted] in tutti gli altri enti locali e più in genere nel settore pubblico - non l'ha fatto. Allora ha deciso di fare una causa pilota: ha scelto dieci dipendenti di vari settori che singolarmente hanno avviato la procedura assistiti dagli avvocati Mario Motta e Anna Maria Torrani Cerenzia. Poi le cause sono state unificate in una sola.

Ieri il giudice Aprile ha dato ragione ai ricorrenti, condannando il Comune a pagare due giornate [redacted] per ciascun ricorrente, quelle festive cadute di domenica dal [redacted] a oggi.

Renzulli adesso esulta: «Avevamo ra[redacted] e adesso è riconosciuto il sacrosanto diritto di avere i soldi in busta paga». E aggiunge: «E' nostra [redacted] far recuperare gli arretrati a tutti i lavoratori interessati e se il Comune dirà no ricorreremo [redacted] nuovo al magistrato». [m.cas.]

Inbreve

Ambiente
An polemica sull'inceneritore

Inceneritore: polemica tra Alleanza nazionale e il presidente della Provincia Saitta. «La soddisfazione di Saitta per la rinuncia alla sospensiva è infondata - protesta Barbara Bonino, capogruppo a Palazzo Cisterna -. Ribadiamo la volontà di procedere [redacted] il ricorso». Mentre il Coordinamento [redacted] Comitati contro gli Inceneritori precisa [redacted] «i nostri ricorsi [redacted] sono stati fermati o bocciati»: «Per rimarcare la contrarietà al progetto stasera, ore 21, protesteremo durante il convegno organizzato da TRM a Grugliasco, in piazza [redacted]

Provincia
Forza Italia indaga sulle consulenze

Che fine ha fatto l'indagine commissionata dalla Provincia quattro anni fa sulla salute dei ponti torinesi? La domanda, contenuta in un'interrogazione presentata da Beppe Cerchio (Fi), vicepresidente del Consiglio provinciale, riguarda un incarico da 310 mila euro e un successivo affidamento per ulteriori 54 mila». Nell'occasione, Cerchio sollecita [redacted] censimento delle [redacted]. Da Palazzo Cisterna rispondono che i due studi, conservati dagli uffici competenti, rispondono proprio a questo scopo.

Casa
Nominato il cda di Atc

Durante il voto in Consiglio provinciale sono stati nominati i rappresentanti in seno al cda di Atc. Sono risultati eletti: Giorgio Ardito e Stefano Passaggio, espressi dalla maggioranza; Armando Floreano, espresso dal consigliere di Forza Italia, Dario Troiano. Tra designati dalle [redacted]ganizzazioni sindacali e di categoria: Giovanni Carlo Mattiuzzo, Flavio Laghezzani, Ivo Manecchia, Francesco Ciro Panzella.

Droga
Il chirurgo Dompé agli arresti domiciliari

Il Gip Emanuela Gai ha concesso gli arresti domiciliari a Silvio Giacchero Dompé, [redacted] chirurgo plastico arrestato il [redacted] ottobre scorso con l'accusa di aver ceduto droga in [redacted]sione di festini privati a casa sua. Giacchero Dompé, difeso dall'avvocato [redacted] Palumbo, [redacted] è det[redacted] alle accuse, anche se ha [redacted] messo l'acquisto di cocaina per uso personale.

[redacted] IL COMUNE DI [redacted] COMUNALIZZA ALCUNE VIE DELLA CITTA' [redacted]

L'Amministrazione Comunale informa che, nell'anno 2005, intende procedere alla comunalizzazione di alcune strade private, adibite ad uso pubblico da oltre vent'anni, mediante accertamento unilaterale, in via amministrativa, della proprietà della Città per effetto di prescrizione acquisitiva. L'iniziativa fa parte del programma pluriennale approvato dal Consiglio Comunale [redacted] data 24/9/1996 (mecc. n. 9605187/08) e [redacted] ne prevede la conclusione entro la fine del 2006.

CIRCOSCRIZIONE 2
- via Biscarra 12 int.
- via Filadelfia 237 int.
- via Pininfarina (tratto Tirreno/Veglia)
- via San Marino 89 int.

CIRCOSCRIZIONE 3
- strada Antica di Grugliasco
- via Arnaz
- via Berta
- via Bossolasco (tratto Osasco/Paesana)
- via Cardinal M. Fossati
- via Cristalliera (tratto Lera/Bardonecchia)
- via Don Orione
- via Lancia 138 int. (via Mafalda di Savoia)
- via Lesna (tratto Antica di Grugliasco/Tirreno)
- via Novalesa
- via Ponzio
- via Rosso
- via Rubiana (tratto Bardonecchia/Trapani)
- via Spanzotti (tratto Novalesa/Cenischia)
- via Valsugana
- via Viberti

CIRCOSCRIZIONE 5
- via Ala di Stura 71 int. e sub. 16
- via Lulli 8 int. (tratto viabile)
- via P. Veronese 134 int.

CIRCOSCRIZIONE 6
- via Benaco
- via Cuoco (tratto viabile)
- via D'Andrade (tratto viabile)
- via P. Ferrari
- via Mottalciata
- via Pelizza da Volpedo (tratto viabile)
- via Pescara
- via Rossi
- strada Settimo 128 int. (tratto viabile)
- via Signorini
- via Sinigaglia
- via Vallero
- via Wuillermin

CIRCOSCRIZIONE 9
- via Passo Buole 17 int.
- via Tunisi 68 int

CIRCOSCRIZIONE 10
- via F.lli Garrone (tratto Monastir/Artom)
- via Loano (da n.c. 3-4 a fine)
- via Monte Cengio
- via Sapri (tratto Garrone/Cormons)
- via Vallarsa (tratto MonteSeiBusi/Montepon)

INFO

Per informazioni e per visionare gli atti-anche in base agli artt. 9 e 10 della Legge 241/90-gli interessati possono rivolgersi al Responsabile del Procedimento dott.ssa Renata Vergiati Settore Amministrazione Immobili Comunali Ufficio Vie Private Piazza Palazzo di Città 7 tel 011 442.2953 - fax 011 442.2966

CITTA' DI TORINO

Avviso valido anche come comunicazione di avvio di procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e succ. modifiche e integrazioni.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

L'intensificarsi del traffico nei pressi dei Cimiteri cittadini per l'approssimarsi della ricorrenza della festa di Ognissanti e della giornata di commemorazione dei defunti impone la massima attenzione ai pedoni lungo le strade adiacenti ai cimiteri. I vigili urbani hanno intensificato i controlli. Domani dalle 8 alle 19 in piazza Palazzo di Città mercatino prodotti biologici con conseguente limitazioni del traffico.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Mercoledì 19.10.2005	2
Martedì 18/10/2005	1
Lunedì 17/10/2005	5
Domenica 16/10/2005	5
Sabato 15/10/2005	5
Venerdì 14/10/2005	5
Giovedì 13/10/2005	5

Previsione per oggi

Venerdì
21 ottobre 2005

Isolate schiarite, intervallate da annuvolamenti a tratti intensi, il Torinese e la pianura circostante. Nubi più compatte in montagna e foschie in pianura. Poco nuvoloso ieri a Torino con foschie e banchi di nebbia in pianura. Massima 13.8, minima 11.2 e 85% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno scorso 20.7 di massima, 9.5 di minima e 54% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele II 66; via Crescentino 34; corso Vercelli corso Vitt. Emanuele II 182/bis/C; via Teodoreto 7; Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/f; corso R. Margherita 66/bis; Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via S. Franc. da Paola 10.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CASO PROTESTANO I POCHI ITALIANI CHE VIVONO NELLO STABILE DEGRADATO

Palazzo di via Galvani La Smat toglie l'acqua

«Siamo trattati peggio dei campi nomadi»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

«Non bastavano risse, danneggiamenti e furti di elettricità. Ora ci hanno anche tolto l'acqua». Nel fatiscente palazzo di via Galvani 12, di cui più volte ci siamo occupati in passato, l'ultima sorpresa è arrivata ieri: dai rubinetti non esce più nulla.

A forza di non pagare, la Smat da 24 ore ha interrotto la fornitura. Perchè il debito accumulato, tenendo conto degli interessi, ammonta ora a qualcosa come 15 mila euro. Che corrispondono all'intera fornitura degli ultimi tre anni.

E pensare che proprio uno dei condomini, Mario Melis, aveva staccato qualche anno fa un assegno di oltre 8 mila euro proprio per evitare ciò che ora è puntualmente accaduto: rimanere senza acqua. Aveva pagato lui per tutti, perchè era l'unica persona «solvibile» di tutto lo stabile (come prevede l'articolo 1294 del Codice Civile, secondo cui «i condebitori sono dovuti in solido»).

Melis, per non farsi pignorare l'unico bene che possiede - un monolocale di 17 metri quadri - aveva dovuto dare fondo agli ultimi risparmi. Pagando, alla fine, per tutti. E ricevendo in cambio battute e sberleffi dalle decine di immigrati che in quel palazzo hanno continuato a vivere fino ad oggi da abusivi, senza fuori un centesimo, ma continuando a poter bere, lavarsi, cucinare in quei mini-alloggi sovraffollati.

Sono soprattutto nordafricani. Tutti hanno la tivù e i cellulari, molti anche la parabola sul balcone. L'acqua l'hanno mai pagata, ma la corrente elettrica neppure. Cucinano con bombole a gas collegate alla meglio, in spregio a qualunque accorgimento per la sicurezza loro e di chi gli abita accanto. Con tutti i pericoli che ne conseguono. Nelle scale che portano ai ballatoi non c'è più la luce: tolta per evitare gli allacciamenti abusivi. Nel dedalo di affitti e subaffitti, per sei amministratori risalire ai proprietari e farsi pagare è stato un'impresa impossibile.

Così oggi, in situazione a dir poco paradossale, ad essere penalizzate soprattutto le poche famiglie di italiani che vivono ancora qui: sono una sparuta minoranza, occupano cinque o sei delle 35 unità abitative dello stabile. Famiglie che hanno visto con il tempo peggiorare la già difficile convivenza con i loro nuovi vicini di casa, sfociata in parecchi blitz delle forze dell'ordine. Nel cortile e tra i quattro piani di questo triste condominio, che si trova a due passi dall'ospedale Maria Vittoria, è accaduto di tutto: spaccio di droga, liti, vendette.

«Ed ora, la Smat ci priva anche di un bene prezioso come l'acqua. Ci stiamo attrezzando con taniche, pentoloni e bottiglie. Ma non può durare in eterno», dice Vincenzo Riccardo, che gestisce la portineria in uno stabile del centro. In mano ha un sacchetto di plastica verde. E dentro il rasoio, la schiuma da barba, il sapone e lo spazzolino da denti. «Non ho avuto il tempo di organizzarmi, così per questa mattina sono costretto a lavarmi sul posto di lavoro. Siamo arrivati ad una situazione pazzesca, da questo palazzo c'è solo una cosa da fare: scappare. Chi poteva, ha già fatto. Ma noi che siamo rimasti, siamo qui soltanto perchè non abbiamo alternative».

Le famiglie italiane che abitano in via Galvani 12 (gli ultimi proprietari che sono più riusciti a vendere e scappare), esasperate già dal degrado, lanciano un appello: «L'acqua è un bene fondamentale. Non poterne disporre, creerà presto ulteriori problemi sotto il profilo dell'igiene pubblica, che si andranno ad aggiungere a quelli esistenti. Qualcuno si metta una mano sulla coscienza: il Comune paga l'acqua addirittura agli zingari dei campi nomadi. E noi chi siamo? Bestie?».

L'edificio di via Galvani 12: dietro la facciata decorosa, una casa fatiscente

L'APPUNTAMENTO
Ogni giovedì, dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano cittadini e lettori presso il Salone di via Roma 80/82

LA STAMPA
011 6568250
cronista@lastampa.it
Un cronista per voi

Le segnalazioni dei cittadini

CANTIERE SENZA FINE

«Gradirei sapere dal Comune - ci scrive Flavio C. - la data prevista per la fine dei lavori che si stanno protraendo ormai da 6 mesi in zona Parco Ruffini, tra corso Rosselli e via San Paolo. I cantieri creano ogni mattina notevoli difficoltà ed ingorghi di traffico. Eppure, in quei cantieri, è da parecchio tempo che non si vede più nessuno lavorare».

SOTTOPASSO LINGOTTO

Patrizia F. segnala: «Dopo quasi due mesi di interruzioni notturne e diurne ha riaperto il sottopasso del Lingotto con evidenti miglioria del manto stradale. Ma è rimasta una pericolosa lacuna: le barriere spartitraffico, nel punto di immissione in corrispondenza di via Nizza, impediscono la visuale nel punto di innesto - già difficile di per sè - all'automobilista che è seduto al volante di un'auto standard (non tutti possiedono monovolume o suv). Non sarebbe il caso di rivedere qualcosa?»

FINALMENTE LA LUCE!

Nel mese di luglio si era rivolto alla nostra rubrica un gruppo di residenti di Borgo Vittoria (via Ala di Stura, via Veronese, via Gandino), lamentando il degrado di alcune di quelle strade, sporche ma soprattutto senza illuminazione pubblica. Ebbene, registriamo con piacere che il Comune si è fatto carico del problema e proprio in questi giorni si sta ultimando il posizionamento dei nuovi lampioni: dopo decenni di attesa, finalmente nel mese di novembre dovrebbero portare la luce ai residenti.

CONDOMINIO AL FREDDO

In via Murazzano 4, c'è un intero condominio rimasto al freddo. Dopo aver sostituito la caldaia e terminato i lavori il 6 ottobre - per passare da gasolio a metano - ad oggi le 12 famiglie che vi abitano aspettano ancora il tecnico dell'Aes che deve installare il nuovo contatore. «Ci sono anziani e bambini - protestano Giuliano Pavesio e Michele Rigo, due degli inquilini - e l'appuntamento è stato fissato il 2 novembre. Questo significa che per un contatore, resteremo ancora altre due settimane in queste condizioni, malgrado tutte le pratiche siano state sbrigate in piena estate».

RIFIUTI E MALCOSTUME

L'ennesima lamentela sulla scarsa pulizia della città arriva da via Arnaldo da Brescia angolo via Montevideo, dove un gruppo di cassonetti dell'Amiat è preso d'assalto dalla spazzatura. Ma la signora Teresa Orlandi non accusa soltanto il servizio di raccolta rifiuti: «Certo, gli addetti Amiat sono spesso colpevoli di non svuotare del tutto i cassonetti, ma c'è anche il malcostume di chi ammucchia borse e scatoloni fuori dai contenitori, senza neppure guardare se all'interno sono vuoti o pieni».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA (MAI LO STESSO NUMERO)

La sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che in ogni riga, nessuna colonna e riquadro presentino una volta lo stesso numero.

MEDIO

8			2	9				7
						1	4	
	5	7			1			
9			7		5			
	3						5	
			9		6			8
			4			2	7	
	4	1						
2				8	3			6

DIFFICILE

	8			9		4	5	
5		6				2		
				7			1	
			6		9			
3		9				5		6
			3		2			
	2			4				
		1				3		9
	3	7		6			8	

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

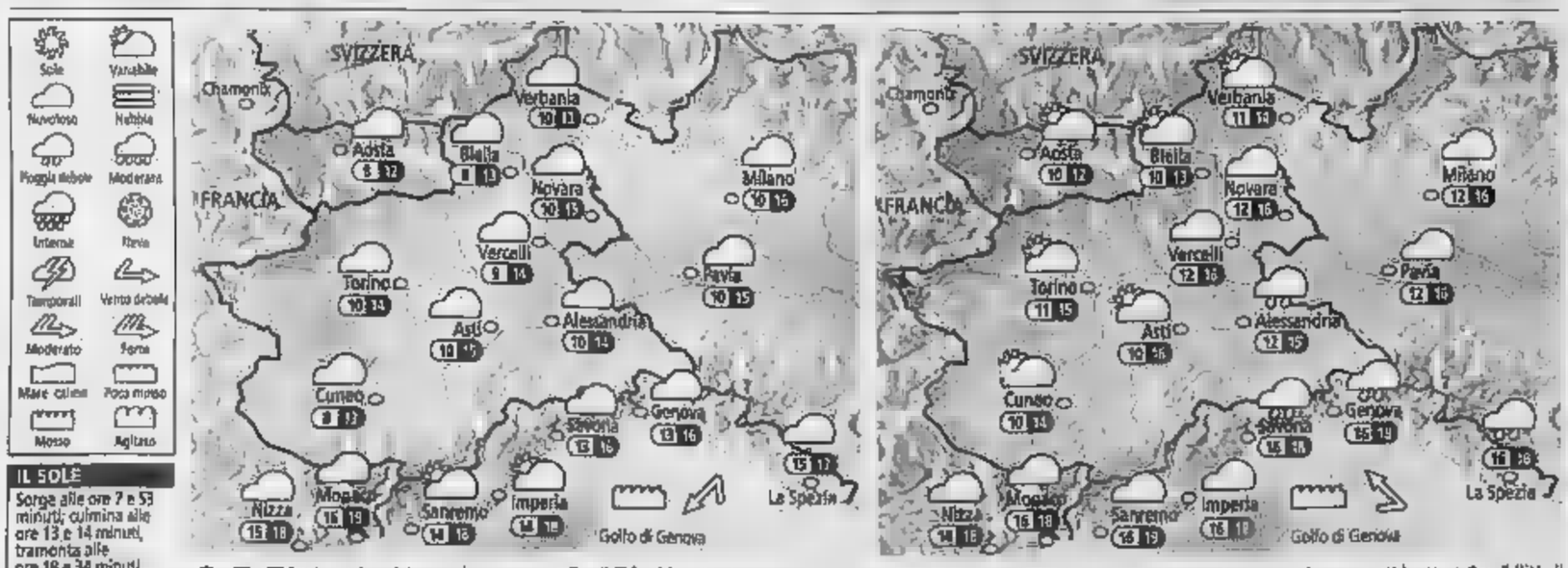
3	7	9	2	8	1	4	5	6
5	2	8	6	4	9	1	7	3
4	6	1	7	3	5	2	8	9
9	3	7	4	1	2	5	6	8
1	5	6	8	7	3	9	4	2
8	4	2	9	5	6	3	1	7
7	9	3	1	6	4	8	2	5
2	8	4	5	9	7	6	3	1
6	1	5	3	2	8	7	9	4

DIFFICILE

2	8	3	6	7	5	9	1	4
1	7	5	9	4	2	8	6	3
4	6	9	8	1	3	2	5	7
9	3	1	4	5	8	7	2	6
8	2	7	1	6	9	3	4	5
5	4	6	3	2	7	1	8	9
6	1	2	7	9	4	5	3	8
3	9	4	5	8	1	6	7	2
7	5	8	2	3	6	4	9	1

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

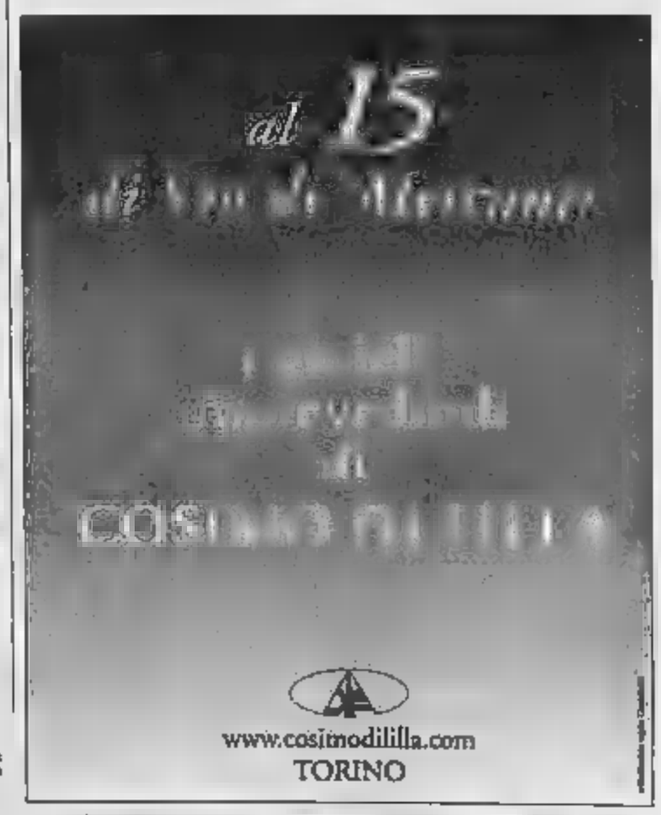


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 42 minuti; cala domani alle ore 13 e 39 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso ovunque. Possibili foschie sulle pianure in vicinanza dei principali corsi d'acqua. Molto basso il rischio di pioggia. Nel corso della giornata parziali schiarite sulle coste liguri e sulle zone pianeggianti, seguite da un nuovo aumento della nuvolosità in serata ad iniziare da Ovest, con qualche isolata pioggia sui rilievi più occidentali e sulla Liguria. Temperature in generale aumento. Venti deboli.

DOMANI Ancora cielo in prevalenza nuvoloso su tutti i settori. Possibilità di qualche pioggia sul settore centro-orientale ligure e sull'Alessandrino, specie in mattinata. Nel pomeriggio qualche schiarita possibile su Val d'Aosta e Val d'Ossola, mentre altrove la situazione rimarrà immutata. Temperature in ulteriore lieve aumento. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo sulle Alpi e sulla Liguria.



CONDOVE LA CONFESSIONE ■ UNA RAGAZZA ROMENA, L'UOMO ARRESTATO PER VIOLENZA

Si confida con il parroco «L'amico di mia madre molesta me e mia sorella»

Il prete l'ha convinta a sporgere denuncia dopo averla vista piena di lividi mentre pregava

Giorgio [redacted]

Ha cercato rifugio in chiesa, come avveniva secoli fa in ogni contrada d'Europa, anche la più sperduta. E nel silenzio della parrocchia, inginocchiata davanti al crocifisso, ha trovato il coraggio di denunciare il compagno della madre, che da mesi la molestava sessualmente e insidiava anche la sorellina quindicenne.

A dare un aiuto concreto a Lara, una ragazza romena di vent'anni, è stato però don Silvio, il parroco di Condove, che alcuni giorni fa l'ha notata mentre pregava nella chiesa. «Mi sono accorto che aveva vistosi segni sul collo e sotto gli occhi - ha poi spiegato il sacerdote ai carabinieri - e piangeva a dirotto. Insomma, aveva proprio l'aria di una persona disperata». Don Silvio ha avvicinato Lara e l'ha convinta a raccontargli le sue pene. Poi, quando si è reso conto della gravità dei fatti, l'ha convinta a recarsi nella più vicina stazione dell'Arma per denunciare gli episodi di violenza.

Con i carabinieri la giovane romena si è confidata, ha raccontato di abitare in un paesino [redacted] bassa [redacted] di Susa [redacted] con la sorella più piccola, la madre e il convivente di quest'ultima, un connazionale sano [redacted] stabile e con il vizio della bottiglia. «L'ubriaco sempre più spesso - ha spiegato Lara ai militari - e a quel punto allunga le mani, come di baciarmi, mi tocca il seno e i genitali e tenta di portarmi a letto. Mia madre fa finta di niente perché ha paura di lui ed è già stata picchiata, ma quel che è peggio è che negli ultimi tempi ci prova anche con mia sorella, che ha solo 15 anni. Sono scappata [redacted] perché non ce la facevo più [redacted] andare avanti così...».

Nella sua denuncia, Lara ha pure riferito [redacted] un episodio ancor più grave: [redacted] tentativo di intimidirla, l'uomo ha preso [redacted] pistola e l'ha appoggiata sul tavolo, poi visto che la minaccia non sortiva effetto, ha persino sparato un paio [redacted] colpi [redacted]. «A quel punto sono scappata - ha concluso in lacrime la ragazza - e ho iniziato a girovagare per i paesi della zona fino ad arrivare a Condove, dove ho cercato rifugio in chiesa». Quando i carabinieri si sono presentati nell'abitazione di Lara il convivente della madre, P.B., di 48 anni, era in casa e non ha neppure negato l'episodio dello sparo. Anzi, ha sfidato i militari a trovare l'arma: la perquisizione non ha dato esito, ma i fori sulla parete e alcuni bossoli ritrovati in cucina hanno confermato il racconto della giovane romena.

Grazie a queste prove, al racconto di [redacted] Silvio e alla testimonianza di una vicina di casa, [redacted] già in precedenza [redacted] raccolto le confidenze di Lara, la Procura ha potuto formalizzare le accuse di violenza sessuale a carico di P.B. e il gip Sabrina Noce ha firmato l'ordine di arresto.

La chiesa di Condove dove si era rifugiata la ragazza romena

VICINO A STUPINIGI

Donna [redacted] nuda in [redacted] alla strada «Mi hanno violentata»

Camminava barcollando in mezzo alla strada, completamente nuda, sulla provinciale Orbassano-Nichelino, nei boschi di Stupinigi. «Quattro marocchini mi hanno violentato, aiutatemi» ha detto in lacrime, sotto shock, all'automobilista che l'ha soccorsa. La donna, 39 anni, nota tossicodipendente torinese, senza fissa dimora, è stata trovata l'altra sera, poco dopo le 22,30 nei pressi dell'incrocio di frazione Tetti Valfrè, ad un paio di chilometri dalla palazzina di Caccia. Era sconvolta, infreddolita, ricoperta di fango: è stata portata all'ospedale Sant'Anna. Sul suo corpo sono state riscontrate ecchimosi e varie escoriazioni: tracce compatibili con un'aggressione. Ma il suo racconto è impreciso, a tratti contraddittorio, a causa soprattutto degli effetti della droga. «Mi hanno prelevata in corso Unione Sovietica. Poi sono stata portata nei boschi di Stupinigi: mi hanno strappato i vestiti e violentata a turno. Erano quattro uomini, sicuramente marocchini». Una volta consumata la violenza, stando sempre al suo racconto, sarebbe stata legata [redacted] un albero, e poi abbandonata a se stessa, completamente nuda. A fatica sarebbe riuscita a liberarsi, e a raggiungere la strada, dove un passante l'ha soccorsa. Le indagini sono affidate ai carabinieri [redacted] Orbassano.

MAZZE' L'INCHIESTA PARTITA DA CATANIA, LUI SI DIFENDE: «VOLEVO [redacted] UNO SCOOP GIORNALISTICO»

Operaio accusato di pedofilia via Internet

Giampiero [redacted]

«Un pedofilo io? Ma non scherziamo, dovrebbero darmi [redacted] premio per il lavoro che ho svolto». Giuseppe Mila, [redacted] anni, operaio di Mazzè, nel Canavese, e collaboratore di un bisettimanale del Canavese si [redacted] trovato, l'altro ieri, i carabinieri alla porta. [redacted] no le [redacted] quando hanno [redacted] suo camponello. I militari hanno chiesto di lui, [redacted] hanno fatto vedere il mandato di perquisizione e gli hanno chiesto di condurlo [redacted] e aveva il personal computer. Se ne sono [redacted] andati [redacted] una sfilza di cd e videocassette in cui ci sono immagini e filmati pornografici espliciti e i cui protagonisti sono essenzialmente dei minori.

[redacted] è finito nell'inchiesta per pedofilia, partita dalla Procura [redacted] Catania e [redacted] ha portato al sequestro di moltissimo materiale pedopornografico in diverse parti d'Italia. Ha accettato, chiuso nello studio del suo legale Loredana Gemelli, di raccontare la sua storia, la sua versione. E respinge [redacted] accuse: «Lo giuro, non sono un pedofilo, stavo solo facendo il mio lavoro. Da [redacted]po stavo seguendo una traccia via internet sul mondo della pedofilia e stavo per arrivare ai responsabili di un giro che aveva le basi in Russia e in Germania. Devo dirla tutta: cercavo di fare uno scoop per il mio giornale». Sarà. Ma perché uno che arrotonda lo stipendio come collaboratore di un bisettimanale per il quale scrive «pezzi» legati al mondo dell'agricoltura e dell'enogastronomia, [redacted] proprio un'esclusiva giornalistica sul mondo della pedofilia? E poi perché [redacted] ha avvertito, almeno per pararsi le spalle, i propri superi[redacted] del lavoro che stava svolgendo? Piega, ora, di non essersi reso conto di essere entrato, poco per volta, in [redacted] terre[redacted] minato. Mila, per sua stessa [redacted]lo[redacted] [redacted]n foto e filmati in rete, li scambiava con personaggi dai nick name più disparati trovati nelle chat frequentate da pedofili.

La svolta è di due mesi e mezzo fa, quando viene «agganciato» da uno dei carabinieri che sta indagando sulla rete di pedofili. «Dopo un anno e mezzo di navigazione virtuale in decine [redacted] decine di siti legati alla pedofilia, finalmenete vengo invitato in una chat fotografica - racconta - e qui scambio alcune immagini. E' a quel punto che ho pensato di essere arrivato al vertice dell'organizzazione, ero pron[redacted] a consegnare il materiale alla polizia per avere in cambio l'esclusiva di un servizio giornalistico. Invece...». Invece [redacted] è trovato alla porta i carabinieri, con un mandato e un'accuse pesante: detenzione di materiale pornografico. Loredana Gemelli ha già contattato Danilo De Simone, il pm che ha in mano l'inchiesta: [redacted] preparando una [redacted] difesiva per dimostrare che quel materiale doveva servire proprio ad uno scoop.

Giuseppe Mila

Inbreve

Barbania

Fiera autunnale domenica prossima

Si svolgerà domenica prossima la tradizionale Fiera Autunnale con l'esposizione di macchine agricole, auto e moto, la degustazione di prodotti tipici e artigianali. Durante la giornata si terrà anche un esibizione dei quad e l'esposizione di vespe e lambretto. Per informazioni chiamare lo 011-9243621.

Ciriè

La Filarmonica festeggia 125 anni

Domani la prestigiosa Società Filarmonica Devesina festeggia i 125 anni di fondazione. Alle 21, nella sede della società, sulla piazza principale di frazione Devesi i 45 musici diretti da Teodor Calarima si esibiranno nel concerto di Santa Cecilia.

Chivasso

Vaccinazioni antinfluenzali

Inizio domani la campagna di vaccinazioni antinfluenzali promossa dal Dipartimento di prevenzione dell'Asl 7 di Chivasso. Si parte con le sedi di Chivasso, in via Po 11 e a Settimo Torinese, in via Regio Parco 64, dalle 9 alle 12; e proseguiranno sino alla fine di novembre prossimo. Info 011/917.65.04 917.83.23.

Brandizzo

Incontro sulla raccolta «porta a porta»

«Perché l'immondizia si paga a peso d'oro» è il tema dell'incontro sull'imminente avvio a Brandizzo della raccolta porta a porta, in programma stasera, alle 21, presso il salone [redacted] Malone.

Carema

Treno travolge mandria [redacted] mucche

Il diretto 8843 partito da Torino e diretto ad Aosta è previsto in arrivo alla [redacted] Pont Saint Martin alle 9,45 è rimasto fermo, ieri, per oltre un'ora, a Carema. Il convoglio ha investito una mandria di mucche che stava attraversando i binari uccidendone due.

MEDIA SHOPPING

Lo shopping a casa tua!

Nasce il primo canale
sulla Tv Digitale Terrestre
interamente dedicato
allo shopping

Tutti i migliori prodotti di bellezza
e tanto altro
chiamando il numero
840.50.40.11

www.mediashopping.it

Kia Motors consiglia Agip

Desiderare Sorento humanum est.

Kia Desiderio

- Zero anticipo.
- 150 euro al mese per i primi due anni.
- 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- Kia Credit Card con 1.500 € di credito subito e prima rata a 1 anno.

Finanziamento in 6 mesi.
Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA.
Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.
Kia. The power to surprise.

da 28.570,00* €

con Finanziamento KIAFLEX.

3 GARANZIA 3 ANNI

800-087330
www.sorento.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA
Non seguite la moda, guidatela.

ALTA VELOCITA' LETTERA DEL SINDACO, CHE VUOLE [redacted] CONFRONTO IN SEDE ISTITUZIONALE

«Chiediamo [redacted] valutare l'impatto [redacted] cantiere sul Comune di Venaus»

Non è stata ancora decisa la data dei lavori per la costruzione del cunicolo esplorativo

Maurizio Tropeano

Il Commissario europeo ai Trasporti, Jacques Barrot, invita i governi nazionali ad essere [redacted] «tirchi» nei finanziamenti per la realizzazione dei valichi alpini perché «in caso contrario bisogna dire chiaramente che [redacted] parte dei trenta progetti prioritari individuati non potrà essere realizzata oppure sarà abbandonata». Barrot punta a far applicare l'eurovignetta, cioè la direttiva [redacted] permette di aumentare del 25 per cento i pedaggi autostradali. Secondo i calcoli della Commissione si potrebbero recuperare [redacted] i 40 e i 60 milioni l'anno per finanziare la Torino-Lione.

Si vedrà. Intanto il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano, ha chiesto ufficialmente alla commissione Rivalta di affrontare tempestivamente l'analisi delle criticità del progetto di costruzione del cunicolo esplorativo lungo quasi dieci chilometri. Nella lettera non si parla di date di inizio dei lavori - così come chiede [redacted] ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi - ma si invitano gli esperti [redacted] ad affrontare i problemi legati al cantiere perché «l'opera di dimensioni notevoli è [redacted] tata dalle procedure di valutazione dell'impatto ambientale».

La lettera [redacted] arrivata prima dell'inizio dei lavori del tavolo di concertazione guidato da Gigi Rivalta che ieri ha ripreso i lavori. Alla riunione hanno partecipato anche i tecnici valsusini che hanno però il mandato di non discutere della data di inizio del cantiere [redacted] Venaus. Spiega Durbiano: «L'amministrazione comunale ribadisce la sua contrarietà al progetto di linea veloce tra Torino [redacted] Lione ma sottolinea anche la necessità [redacted] fare chiarezza sull'impatto di una simile opera [redacted] del cantiere sul nostro territorio».

L'obiettivo del sindaco di Venaus è di portare il confronto in [redacted] sede istituzionale perché «non ci può bastare il confronto con l'impresa incaricata di svolgere i lavori». Senza dimenticare che «una volta esaurite le [redacted] tecniche» l'ultima parola spetta alla politica cioè al confronto con le amministrazioni dei comuni interessati».

Ieri gli esperti della Commissione Rivalta hanno iniziato ad esaminare i problemi legati al modello di esercizio. Il presidente della Commissione chiederà al Governo di fare pressioni su Rfi perché si dimostri più collaborati[redacted] La Commissione ha program[redacted] altre due riunioni nella prossima settimana. Sul suo futuro, però, pesa come un macigno la volontà del Governo, ribadita da Ltf, di far iniziare i lavori del cantiere di Venaus entro la [redacted] settimana di novembre.

[redacted] delle molte manifestazioni contro l'alta velocità

Il sindaco Nilo Durbiano

Intanto il commissario europeo ai trasporti invita ad aumentare i pedaggi per trovare le risorse necessarie alla Torino-Lione

VALLI DI LANZO

«Un convegno sulle vie [redacted] comunicazione»

«Vie di comunicazione su ferro e su gomma - L'adeguamento strutturale [redacted] territorio, settore strategico per lo sviluppo locale», è il titolo del convegno, organizzato dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, che si terrà nella mattinata [redacted] sabato 29 ottobre all'hotel Piemonte [redacted] Lanzo. Durante i l[redacted]ri saranno affrontati diversi argomenti sulle vie di comunicazione: dal passante ferroviario al completamento della linea ferroviaria Torino-Ceres per arrivare al nodo autostradale di Caselle Aeroporto fino alla circonvallazione di Venaria.

Alla tavola rotonda interverranno i parlamentari della zona, gli assessori alla Viabilità e alle Grandi Infrastrutture di Regione e Provincia, i sindaci di Borgaro, Venaria, Cirié, San Maurizio Canavese e Lanzo, i vertici del Gtt e gli amministratori delle Comunità Montane Valli di Lanzo e Ceronda e Casternone.

ESCURSIONE A PIEDI E IN BICI DOMENICA AL COLLE FINESTRE CON GLI AMBIENTALISTI

Montagne olimpiche [redacted]

La Commissione Tutela Ambiente [redacted] del Cai Torino, Cai-Uget, quelli del Valsusa, di Pinerolo, insieme a Mountain Wilderness Italia, Legambiente Piemonte e con la collaborazione del Comune di Usseaux organizzano per domenica prossima un'escursione al Colle delle Finestre. Lo scopo è di valorizzare le strade militari alpine, come quella [redacted] delle Finestre e riscoprire [redacted] bellissimo borgo di Usseaux, attraverso forme [redacted] turismo eco-sostenibile: a piedi, in bicicletta e a cavallo quella convinzione che le [redacted]ntagne teatro delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 possano essere assaporate con più gusto [redacted] mezzi [redacted].

L'escursione inizia dalla borgata di Usseaux e percorre [redacted] tratto della Gta denominato al sentiero del pensiero». Interessanti massime, alcune decisamente pungenti, che [redacted] alternano in quattro lingue (italiano, occitano, francese e spagnolo) incise su rustiche tavolozze [redacted] legno sono la caratteristica di questo tratto. Il sentiero verso la minuscola borgata di Montagne d'Usseaux, oltre la quale s'inoltra a destra su un senti[redacted] che sbuca presso la casa alpina Don Bosco; si percorre un tratto di sterrata, per proseguire poi su tracce di sentiero fino al colle delle Finestre. Sul colle i ruderi [redacted] Forte Finestre (costruito nel [redacted] con il compito di sbarrare l'importantissimo valico) ed un panoramico sguardo alle sottostanti valli Chisone e Susa. I cicloescursionisti effettueranno la salita lungo la strada [redacted] ha [redacted] passaggio del Giro d'Italia 2005, per ridiscendere lungo la stessa. Al rientro ad Usseaux previsto alle ore 15 inizierà la visita guidata agli interessanti murales (una quarantina sparsi per le viuzze della borgata), al vecchio forno ed al mulino ad acqua che sarà messo in funzione per l'occasione, seguirà una festicciola in piazza con vendita di prodotti locali.

Partenza [redacted] autobus da corso Stati Uniti 23 a Torino, ritrovo alle ore 7.

[redacted] PROVVEDIMENTO PER 89 DIPENDENTI DI NICHELINO, CRISI ANCHE ALLA LAMIER DI LA LOGGIA

Cassa integrazione alla Viberti

Giuseppe Legato

Si preannuncia un autunno caldo per la Viberti di Nichelino. Dopo la comunicazione all'Unione Industriale di Alessandria di [redacted] esuberi nello stabilimento di Debouchè, è arrivata anche la proposta dell'azienda sulla cassa integrazione. «Un [redacted] - spiegano dalla Fiom Cgil - per crisi aziendale per 89 dipendenti di cui 71 operai e 18 impiegati». Una doccia fredda per i dipendenti dalla storica azienda di Nichelino leader nella produzione di rimorchi per camion, [redacted] davano qualche passo indietro sull'entità dei tagli al personale. Niente da fare. I vertici aziendali avrebbero confermato la chiusura dei reparti di carpenteria e verniciatura che dovrebbero essere trasferiti in blocco in Croazia o comunque in altri paesi dell'Europa dell'Est.

I lavoratori [redacted] sono riservati di rispondere tra qualche giorno alla proposta di cassa, ma i sindacati intendono chiarire già da ora alcuni punti «fermi» della trattativa: «Un conto - dice Ferdinando Azzalin - è proporre cassa integrazione per un anno [redacted] investimenti sui macchinari, un altro è fare solo il primo passo». Traduzio[redacted] i lavoratori accetterebbero la cassa integrazione [redacted] esistesse [redacted] da oggi la disponibilità a reintegrarli in organico al termine dei 12 mesi. Come? «Magari - replica il sindacalista - con qualche investimento in più sui robot della verniciatura [redacted] oleodinamici che andrebbero sostituiti [redacted] tecnologie elettriche». Non sembra esistano queste condizioni. «E lo spettro della chiusura - aggiunge Massi[redacted] Ranghino - diventa una prospetti[redacted] più possibile anche [redacted] l'azienda nega ipotesi di questo tipo». E allora nei prossimi giorni anche il Comune di Nichelino - con l'assessore al Lavoro Sabino Novaco - incontreranno l'azienda per dissuaderla da posizioni così determinate. «Qualora non fosse così è chiaro - aggiunge Azzalin - che valuteremo le azioni di protesta da metter in piedi interpellando anche la Regione e il Ministero».

Intanto sempre dalla cintura sud di Torino arriva un'altra storia di crisi occupazionale. [redacted] Lamier di la Loggia, grande azienda che lavora nell'indotto auto, ha aperto la procedura [redacted] straordinaria per 60 operai su 230 totali. Durerà [redacted] anno. [redacted] prossime due settimane è un altro punto su cui verte l'attenzione dei lavoratori. Il prossimo 3 novembre a Torino si decideranno le sorti dell'azienda dichiarata [redacted] agosto insolvente. «Se verrà accettata la richiesta di amministrazione straordinaria [redacted] tornerà al lavoro - dice Simone De Michelis della Fim-Cisl - altrimenti sarà fallimento». Una dramma occupazionale che nessu[redacted] ovviamente auspica anche perché [redacted] una prima relazione del commissario giudiziale risulta rimangano quasi intatte le molte commesse per Fiat, Audi e Peuge[redacted]. Ed è un dato di cui il Tribunale e [redacted] Ministero dovranno [redacted] conto nella decisione sulle sorti dello stabilimento. Il dato che invece sconforta è tutto nei bilanci societari. Buchi da milioni di euro lasciati in eredità dagli assetti societari precedenti che rischiano di mettere la parola fine all'attività di una delle aziende storiche di [redacted] Loggia.

Il presidio dei lavoratori della Viberti contro la cassa integrazione

SERVIZI IL GIS DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE

[redacted] pronta per [redacted] emergenze

Le Olimpiadi invernali di Torino 2006, in arrivo fra una manciata [redacted] mesi, [redacted] anche questo: [redacted] sistema informativo geosatellitare di ultimissima generazione. Si chiama Gis («Ground information center»), lo [redacted] realizzato l'Istituto geografico militare, ed [redacted] stato presentato oggi dall'Esercito allo Smau.

Dalle autostrade alle tubature [redacted] gas, dai ponti ai tombini il Gis, spiega l'Esercito, visualizzerà l'ubicazione di tutte le strutture sul territorio interessato ai giochi ed elaborerà in tempo reale dati in piccola e grande scala, ma anche in formato tridimensionale. Potrà quindi fornire informazioni su strade, aeroporti, scuole, ospedali (di questi avrà anche planimetrie e toponomastica). Stesso discorso per monumenti, centri commerciali [redacted] sportivi. [redacted] ancora: reti elettriche, di telecomunicazione e reti fognarie. Funziona così: avvalendosi [redacted] un data base costantemente aggiornato con tutti i prodotti geografici connessi alle aree dell'evento, il sofisticato Gis fornirà «informazioni indispensabili» sia all'organizzazione operativa dei Giochi che agli organi di sicurezza [redacted] di controllo. Il [redacted] è quello di un sistema di ultimissima generazione che - precisa l'Esercito in un comunicato - sarà alla base [redacted] tutte le decisioni legate allo svolgimento delle gare e degli eventi: «sia previsti che imprevisti».

[redacted] DECINE DI LAVORATORI SENZA FUTURO

Cimitero [redacted]

Patrizio [redacted]

Corso Allamano? Rischia [redacted] diventare [redacted] cimitero di aziende. Così, in un convegno, Giovanni Prezioso, responsabile della Cgil, aveva sintetizzato la situazione industriale nella [redacted] Ovest di Torino. «Una crisi che passa sotto gamba - afferma -, ma che i dati rendono allarmante». E l'ultima chiusura è della scorsa settimana. «La Logosistem ha portato i [redacted] in tribunale - racconta Prezioso -. E per strada [redacted] trovati 56 dipendenti: non operai, questa volta è toccato [redacted] colletti bianchi. Gente [redacted] tanto [redacted] specializzazione, [redacted] cassa per un [redacted].

[redacted] l'elenco [redacted] ben più lungo. «La Federal Mogul [redacted] prepara a [redacted] grossa [redacted] - spiega Lino La Mendola della Fiom - [redacted] gli stabilimenti di Alpignano e Druento rischiano di essere interessati. La Johnson Control di Grugliasco, sta aprendo la mobilità per quasi 60 operai, la metà delle maestranze. Alla Lear, sempre di Grugliasco, è partito un altro [redacted] di [redacted] per 300 operai». Un rosario della crisi. «La Sandretto di Collegno chiude nel 2006 e le maestranze passano a Grugliasco - prosegue -. [redacted] da ottobre è ripartita la cassintegrazione per due anni per 380 operai a [redacted].

E i segnali sono ovunque. «Alla Lifel di Beinasco stanno per andare [redacted] mobilità - continua nel suo elenco La Mendola -, alla HT&L di Grugliasco in 15 stanno per entrare in cassa, come i [redacted] della Vertek [redacted] Condove». Però quello che ... preoccupa è il livello raggiunto. «In crisi non sono più le boite con pochi dipendenti e situazioni finanziarie precarie - afferma Prezioso -, qui stanno cedendo le grandi aziende e in cassa finiscono non solo le tute blu, [redacted] i camici [redacted] i colletti bianchi. E se qualcuno pensa di salvare la situazione [redacted] il turismo, [redacted] resta [redacted] ridere. Per [redacted] piangere».

Intanto [redacted] costretti a vedere ridimensionare la Fata Group, la Bertone, la Itca... «I numeri degli espulsi sono troppo elevati per poter essere assorbiti nel terziario - sbotta Prezioso -, che non vive certo un periodo felice». Il dramma, quindi, per chi entra in mobilità è la difficoltà a essere ricollocato. «Non [redacted] più ai prepensionamenti oggi [redacted] dal lavoro i giovani - conclude -, siamo ai veri e propri licenziamenti: poi senza fondi per la cassintegrazione tra un po' non avremo neanche [redacted] salvagenti temporanei».

Giovanni Prezioso, sindacalista

[redacted] I COMUNISTI ITALIANI: «RISCHIO AVIARIA»

Presidio veterinario chiuso: [redacted] polemica

Ha chiuso il presidio veterinario permanente all'aeroporto di Caselle: dall'inizio dell'anno [redacted] stato effettuato alcun controllo, visto che lo scalo gestito da Sagat non ha voli intercontinentali diretti e quelli provenienti dall'Europa non vengono sdoganati.

Puntano il dito contro la chiusura del posto di ispezione frontaliera (Pif), alle dirette dipendenze del ministero della Salute, i Comunisti italiani di Caselle. «La chiusura del Pif stride non poco [redacted] misure di prevenzione dell'influenza aviaria», è il commento [redacted] Endrio Milano, segretario della sezione di Caselle.

«Il ministero e Sagat hanno ritenuto che non fosse più necessario un ufficio veterinario poiché non ci sono voli intercontinentali con scalo diretto a Torino», spiega Mario Sapino, il veterinario dirigente del presidio interno allo scalo. Tutti i voli provengono da [redacted] europei: gli animali, o i loro derivati alimentari, subiscono controlli negli scali di provenienza. In base a una direttiva Ue, il servizio è obbligatorio solo negli scali che hanno voli di linea con Paesi extraeuropei. Era stato richiesto da Sagat, precisa Sapino, ma nessun operatore ha mai utilizzato lo scalo torinese per far [redacted] aerei commerciali che trasportassero merci di natura animale provenienti da altri continenti.

«Come dipendente del ministero, ho la responsabilità di gestire soldi pubblici - afferma il medico -, [redacted] quell'ufficio [redacted]operoso era uno spreco». E durante le Olimpiadi? «Se ci fosse bisogno riapriremo il servizio». Sagat, favorevole all'eventuale riapertura del presidio, conferma che, per i Giochi, sono previsti voli intercontinentali organizzati ad hoc. I Comunisti italiani presenteranno interrogazioni in Regione e al Comune di Torino.

Inbreve

Olimpiadi
Impianti sportivi da riconvertire

Forum internazionale di architettura, oggi [redacted] domani, a Torino Incontra (via Costa 8) sugli impianti olimpici (progettazione, modelli di realizzazione, materiali) [redacted] la loro utilizzazione dopo le olimpiadi. Occorre iscriversi. Tel: 011/5221.206

Moncalieri
Sventarono rapina Premiati tre vigili

L'ispettore Massimo Feltria [redacted] gli agenti Paolo Gorgerino ed Emanuele Leppane sono stati premiati con un'onorificenza. Nel [redacted] sventarono una rapina bloccando il criminale che aveva preso di mira le poste di via Tenivelli.

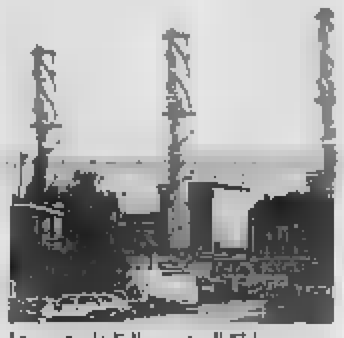
Rivalba
Ferito giovane motociclista

Gregori Mhali, 20 anni, residente [redacted] Rivalba. [redacted] rimasto ferito nell'incidente in via Po. Il giovane, [redacted] bordo di [redacted] ciclomotore, ha tamponato l'auto di Renzo Mossone, 72 anni, di San Sebastiano Po.

Bussoleno
Assemblea pubblica sul progetto Tav

Assemblea pubblica alle ore 20,30 [redacted] Centro Polivalente di via Cambursano [redacted] Bussoleno. Il sindaco spiegherà il percorso [redacted] territorio comunale del treno Tav previsto nel progetto internazionale.

Chivasso
La centrale apre le porte al pubblico


La centrale Edipower di Chivasso

[redacted] aperte al pubblico alla centrale termoelettica Edipower di Chivasso, in via Mezzano 69, domenica dalle 9 alle 18. Prenotarsi al numero 800-069554, attivo fino a domani, dalle 9 alle [redacted] e dalle 14 [redacted] 18.

Grugliasco
Incontro sul termovalorizzatore

Questa sera, alle 21, nella sala consiliare di Grugliasco, [redacted] piazza Matteotti, si svolgerà un incontro sull'inceneritore organizzato dalla Trm, sul controllo delle emissioni.

Commercio
A Torino la Borsa europea

E' stato ufficializzato ieri a Vienna che sarà Torino ad ospitare [redacted] più importante incontro annuale del [redacted] cerealicolo (12-14 ottobre 2006) con la presenza di 2000 espositori.

Dieci squadre
Calcio multietnico a Porta Palazzo

Trofeo «Campioni del mondo di Porta Palazzo», domenica, dalle 9,30, sul [redacted]po in piazza della Repubblica.

Comune e Seat
Conoscere il quartiere giocando a scuola

«Vivo il mio quartiere» è l'iniziativa che coinvolgerà 20 mila alunni torinesi di 7-11 anni, presentata ieri dal sindaco Chiamparino e dall'amministratore delegato di Seat Pagine Gialle Luca Majocchi. Il kit, che sarà distribuito gratuitamente alle scuole, affianca il lancio di «[illegible]», la guida al commercio di quartiere edita da Seat Pagine Gialle (5 edizioni per altrettante aree cittadine, distribuita a 332 mila nuclei). Il gioco - info: 800.049229

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si andava da Baratti in realtà non si andava da Baratti. Ossia fino a poco tempo fa si andava nello storico locale di Piazza Castello a prendere pasticcini, torte e tutto il resto, ma questi prodotti non erano fatti «in casa». Oggi un ritorno all'antico: è riaperto il laboratorio di pasticceria negli ampi locali sotto la celebre caffetteria.

Baratti, o meglio Baratti&Milano come recita con un po' di bizzarria il marchio della casa (un caffè torinese con il nomo della città rivale?), fu fondato nel 1858, ai tempi in cui Cavour tramava per realizzare l'Unità d'Italia e tra i modi di dire era ormai entrato anche «fare la figura del cioccolataio», per indicare chi, in città dove l'understatement è tutto, osava girare con una carrozza più «spatussea» di quella del Re.

In quella Torino Ferdinando Baratti e Edoardo Milano, aprono il loro locale in via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi), pronti a trasferirsi, nel 1875, sotto la neonata Galleria del progresso Subalpino, quella che noi oggi chiamiamo la galleria Romano, il cinema che fronteggia la caffetteria.

La buona borghesia torinese vive ancora il trauma di aver perso la capitale, ma non rinuncia alle sue passeggiate in centro e per gli intellettuali, poeti e politici i caffè sono un luogo di ritrovo e discussione. All'inizio del '900 a ristrutturare il look del caffè vengono chiamati un architetto bolognese, Giulio Casanova e lo scultore Edoardo Rubino che inventano quelle facciate e quegli interni di stucchi e decorazioni che diventeranno con il tempo dei motivi di richiamo del locale. Ci sono tavolini di marmo e boiserie e il Baratti riapre nel 1911.

Passeranno due guerre e la seconda metterà in ginocchio la Galleria Subalpina, ma il locale sarà restaurato secondo la tradizione, tanto che nel 1985 il ministero dei beni culturali metterà il vincolo sul locale e sugli arredi.

Ma in un caffè non si va solo per gli stucchi ed i marmi, si dovrebbe andare anche e soprattutto per «prendere qualcosa». E qualcosa magari è il classico bicerin, a la cioccolata con la panna, o i pasticcini che accompagnano il tè. E da un po' di tempo anche per fare pranzo, perché il locale si è attrezzato con il marchio Barattino per un pranzo veloce a prezzi non esorbitanti.

I ricordi di soste da Baratti fino a qualche tempo fa non erano in verità esaltanti, ma la riapertura del laboratorio di pasticceria, e il nuovo corso della ristorazione (non più catering ma cucina espressa) impongono di sospendere ogni giudizio. Il nuovo pasticciere che si chiama Francesco Sinagra promette di puntare sul recupero della tradizione e sul controllo di qualità. Non resta che dargli fiducia: il Paradiso, nel senso di torta, può attendere.

Beppe Grillo

Grillo alla festa Confcooperative

La Confcooperative del Piemonte compie trent'anni e si festeggia al teatro Carignano con uno spettacolo di Beppe Grillo rigorosamente a inviti. Sarà il clou di una giornata che prevede anche la premiazione di nove classi vincitrici del progetto «Un'idea per la

La Confcooperative in regione riunisce oltre 1200 imprese che operano in vari settori dall'agroalimentare al credito cooperativo, ai servizi sociali e quelli culturali, dall'abitazione alla distribuzione e alla produzione e lavoro. I soci sono 150 mila e il fatturato di 5200 milioni di euro. Il presidente regionale, Mario Sacco, ricorda che «è notevole il contributo sul versante occupazionale: siamo la quinta forza lavoro nella regione, con 40 mila e negli cinque anni l'occupazione è aumentata del 20%, si è abbassata l'età ed è sempre più rilevante la presenza femminile; le donne rappresentano il 65%, con punte del 70%, una crescita dovuta al forte sviluppo nel settore dei servizi sociali».

HIROSHIMA DUE SERE CON I PROTAGONISTI DELLA «MUSICA SUDISTA»

Il Sud Sound System apre stasera a Hiroshima mon Amour la sua tournée: assetto rinnovato, lo spirito non cambia

Sud Sound System & Meg un'altra vita dopo le «posse»

I salentini presentano stasera l'album «Acqua pe' sta Terra», innovativo ma coerente

Paolo Ferrari

Radici comuni e percorsi divergenti: si può sintetizzare così il legame tra i due concerti in programma oggi e domani sera a Hiroshima Mon Amour. Sia il Sud Sound System che Meg furono infatti protagonisti del cosiddetto periodo delle «posse» italiane: i primi irruppero sulla scena con lo storico singolo «Fuecu», lanciando passione per il dialetto e per la cultura del Salento ancora oggi viva nel giovane pubblico nazionale; la seconda militò a lungo nella 99 Posse di «Curre Curre Guaglió» e della «Napoli contro» raccontata dal film «Sud» di Gabriele Salvatores.

Il resto è attualità. Il Sud Sound System si esibisce questa sera (il biglietto costa 10 euro) lungo una linea di esplicita continuità con quella stagione. È cambiato l'assetto, che impegna sul palco una band e propria in luogo del disc jockey di allora, ma l'uso del dialetto, l'impegno sociale e il timbro dance hall reggae rimangono immutati. È che alla lunga paga, dal momento che l'ultimo disco del gruppo, «Acqua pe' sta Terra», si è affacciato nella classifica italiana. Sono quelle canzoni a fornire la spina dorsale di un concerto aperto alle 22 da Marina, giovane complice del System a sua volta cresciuta nella provincia di Lecce.

Diversa la traiettoria di Meg, che nell'omonimo album che ha segnato l'avvio della sua carriera solista ha mollato gli ormeggi della canzone arrabbiata per dedicarsi alla ricerca sulla propria voce. È una parte il fascino locale della canzone italiana e la magniloquenza degli arrangiamenti per archi, dall'altra le spinte globali del trip hop, del dub e dell'elettronica leggera: in mezzo la voce della sciantosa partenopea, in concerto con il suo gruppo domani (alle 22, biglietto a 8 euro), sempre nella sala di via Bossoli 83.

«PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE»

La città laboratorio fa anche spettacolo

Oggi la voce di De Leo Domani Xplosiva e Murcof e domenica si ride con il cabaret

Tiziana Platzer

Torino vissuta come «fabbrica» di evoluzione tecnologica, laboratorio sperimentale da cui attinge idee e esperienze la manifestazione «Porte aperte all'innovazione», itinerante per la città oggi e il 28 ottobre.

Non poteva mancare l'attenzione alla produzione artistica, concentrata in una tre-giorni in piazza Livio Bianco: si apre alle 21,30 con il progetto dj set «Journey to Town» dei Dub Travellers, duo della scena sonora torinese formato da Jahnkaman aka, alias Giacomo Mottura tastierista fondatore dei Downtown Rebels, e il dj Cyber Dread aka Dado Suppo. Sulla strada delle contaminazioni il reading «Centuries», alle 22,30, i testi di Giorgio Manganelli: replica drammaturgica e di sperimentazione vocale di John De Leo, il cantante romagnolo dei Quintorigo.

Domani toccherà al dj team di Xplosiva dare il via all'«aperitivo» musicale alle 19,30 e poi, su palcoscenico decisamente d'eccezione, la performance dell'artista messicano Murcof, che gioca a mescolare la musica classica con gli autori contemporanei: il suo ultimo album «Rimembranza» verrà eseguito in anteprima italiana nella dell'altare (per l'occasione rimosso). Ad aprire la performance la Tempophonic Chamber Orchestra, dj set italiano con piatti, grammofono e clavicembalo, mentre all'uscita dalla chiesa il pubblico potrà partecipare alla «Silent disco» con ascolto wireless della musica di Xplosiva.

L'artista messicano Murcof mescola la classica con gli autori contemporanei

Domenica alle 16 spettacolo di cabaret ispirato a «L'innovazione... che riderei», almeno secondo Diego Parassole, Alberto Patrucco e il Tao Guadalupi Quartet.

I giardini ospiteranno anche gli stand con le mostre a tema e l'aggirarsi di Isaac, il robot «umanoide» messo a disposizione dal Politecnico di Torino.

Appuntamenti

INCONTRI

Faà di B

Presentazione del cd-rom intitolato: «L'opera matematica di Francesco Faà di Bruno», dalla Livia Giaccardi, docente al Dipartimento di Matemati dell'Università. Interviene, con l'autrice, Franco Pastrone, docente del Dipartimento di Matematica dell'Università. Informazioni: 011/489.143/5
Istituto Faà di Bruno - teatro, via Le Chiuse 30, ore 20,45

Studenti Africani

Inaugurazione delle «Giornate dello studente africano», organizzate dall'associazione degli studenti nensi di Torino (AECT), per comprendere il fenomeno dell'immigrazione per motivi di studio. Questa sera, tavola rotonda sulla condizione degli immigrati in Piemonte.
VSSP, via Toselli 1, dalle 19 alle 23

CONVEGNI

Storia del sindacalismo

Convegno sul tema: «Scuola, storia e memoria del sindacalismo scolastico torinese: dalle testimonianze di ieri all'impegno e alle speranze di oggi». Coordina la giornalista Maria Teresa Martinengo. Per l'occasione verrà presentata la ricerca e pubblicazione: «Scuola, storia e memoria del sindacalismo torinese negli anni movimento Sessanta e Settanta» di Ivetta Furhmann e Gianna Bevilacqua, edizioni L'Angolo Manzoni. Intervengono: Giovanni Avonto, Gianni Alasia, Renato Bresciani, Gianluigi Camera, Graziella Ansaldi, Gianni Giardiello. Ingresso libero.
Istituto Superiore «Beccari», via Paganini 22, dalle 15 alle 18,30

Ruggine e rugiada

Angela Ravetta «Di ruggine e rugiada», romanzo di Mario Bianco, edito da L'Ambradan.
Diwan Café, via Battisti 15 c, ore 20

CORSI

G smo

Iscrizioni al Corso di giornalismo e tecniche di comunicazione per si occupa di volontariato, dal 24 ottobre al 15 dicembre, il lunedì e giovedì, dalle 18 alle 22 nella sala Meeting di San Marino 10. Informazioni presso: tel. 011/070.28.87

SPETTACOLI

Bernarda

Per l'ottava edizione della rassegna «Marginalia», la Piccola Compagnia della Magnolia presenta «La casa di Bernarda Alba» di Federico García Lorca. Con Théâtre de l'Epée de Bois - Cartoucherie, Vicennes. Repliche domani alle 21, biglietti a 10 euro.
Prenotazioni: 011/238.60.67
Espace, via Mantova 38, ore 21

Italia-Brasile

In scena «Italia Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Repliche sino al 23. Biglietti a 21 euro. Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20.45

VARIE

e oggi

Per la serie «I venerdì golosamente equi» - «Appuntamenti con l'Altromercato 2005», in programma «Aromi dal mondo»: un viaggio tra spezie».
Organizzano: Mondo Nuovo, CTM Altromercato, Città di Torino. Informazioni al numero: 011/437.19.16
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 17,30 alle 19

Cocktail e musica

Formula cocktail e musica con dj Vitriol: soul, lounge & funk. Organizza Cooperativa Sociale Progetto Muret onlus. Informazioni: 011/433.71.36
Spazzi, la locanda degli arrivanti, via Virle 21, dalle 21

Il Paniere della

Terzo appuntamento della serie di

Musica dove

SUPEROCK. Nuovo appuntamento questa sera al Faster, piazza Guala 147, per [redacted] rassegna «Superock - The Night»: protagonisti, a partire dalle 22,30, i Cold Void, black metal band [redacted] quattro [redacted] sulle scene, e gli Stigma. L'ingresso nel locale costa 6 euro.

ROLLING STONES. Le canz[redacted] immortali dai Rolling Stones caratterizzano il repertorio dei Flowers' Circle, band in concerto stasera alla Divina Commedia (via San Donato 47). La cantante Marco Fiori, Giovanni Maggiore [redacted] Antonio Tedde alla chitarra, Giuseppe Rombola al basso [redacted] Massimiliano Fiori alla batteria cominciano a suonare alle 22.

DEEP PURPLE. I successi dei leggendari Deep Purple nella serata del Corner House Pub, corso Sebastopoli 230: alle 22,30 s'inizia la performance dei 60/70.

ROCK E I SUOI. Venerdì sera musicale al Café Liber, corso Vercelli 2: i [redacted] e i suoi fratelli presentano, a partire dalle 21,30, il loro sito ufficia[redacted] propongono i loro successi.

COMOLLO. Arriva da Radio [redacted] dj protagonista del venerdì sera da ballare al Theatrò, locale di via Santa Teresa 10: si chiama Marco Comollo, comincia a mixare i successi del mo[redacted]mento dalle 23. I biglietti d'ingresso costano 10 euro.

MORETTO. Un altro conosciuto dj radiofonico approda questa sera sotto la Mole: Luca Agnelli, personaggio di Radio Italia Network, presenta dalle 23 al Rock City (corso Dante 19) la sua compilation «La Noche Escabrosa».

Max Gazzè

MAX GAZZE'. Ritorna ad esibirsi sotto la Mole Max Gazzè: presenta, venerdì [redacted] novembre all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli 83, il nuovo lavoro discografico «Raduni 1995/2005» con cui celebra il decennale dall'uscita del suo primo album. I biglietti per il concerto sono disponibili al costo di 10 euro (da aggiungere i diritti [redacted] agenzia) [redacted] seguenti punti di prevendita: Fnac, Box Office ora a Le Gru, Rock'n' Folk, Disco Shopping, Hiroshima Mon Amour, Rogirò a Pinerolo, Le Disque a Rivoli, Punto Musica a Chivasso, Disco International di Ivrea.

[redacted] S'INAUGURA OGGI CON UN INCONTRO AD ATRIUM, GLI APPUNTAMENTI IN VIA ANDREIS FINO A DOMENICA

Sul «Sentiero di Vino» incontri musica e sapori

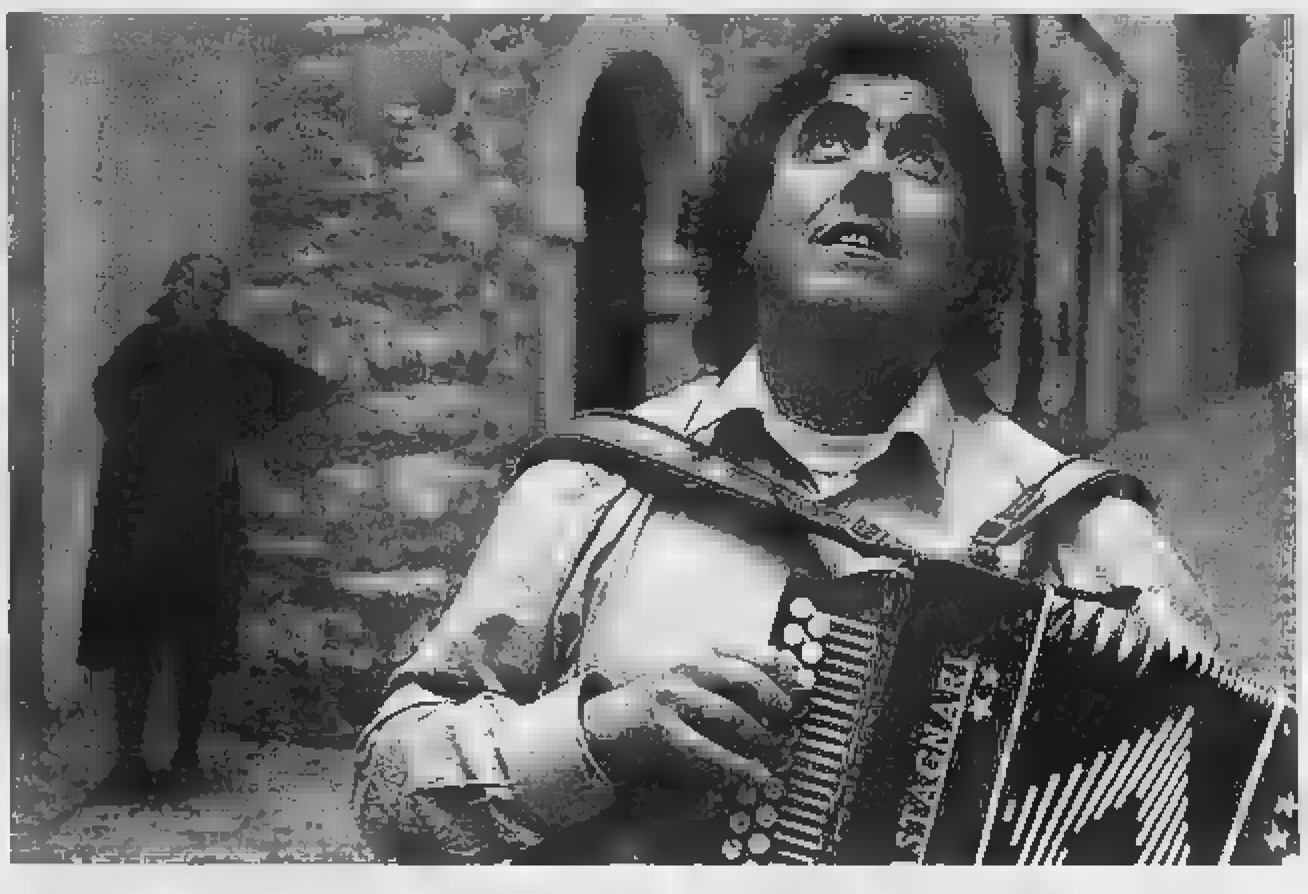
Marco Basso

Da oggi fino a domenica la festa di fine vendemmia approda nel cuore della città. La seconda edizione del «Sentiero diVino in vendemmia: giorno e notte di vino, musica, e teatro» si inaugura alle 15 ad Atrium, in piazza Solferino, con l'incontro «Cultura [redacted] risorsa per il territorio» coordinato da [redacted] Boccadoro per gli interventi di Gianni Oliva, Sergio Bisacca, Valter Giuliano, Elda Tessore, Elena Di Bella, Sergio Biasi, Ambrogio Sparagna e Antonio Damasco.

Ma la [redacted] principale della tre giorni di veglie e concerti dedicata alla tradizione popolare e alla cultura del vino è il Cortile del Maglio, in via Andreis al Balon, dalle 15 a notte inoltrata con ingresso gratuito. Fondamentale è la selezionata presenza delle produzioni vitivinicole nazionali frutto del lavoro di quei produttori che più di altri sono impegnati nella custodia e nella promozione della cultura del territorio [redacted] esse legata. Nel Cortile del Maglio, oltre al grande palco per i [redacted] certi, divisi per Provincia di appartenenza, saranno allestiti stand espositivi, aree-degustazione, ed un «giardino» dedicato al rito dell'aperitivo. Oltre agli eventi principali, saranno previsti, quindi, altri due appuntamenti importanti: gli «Aperitivi teatrali» e gli «Incontri diVini»: animazioni [redacted] degustazioni guidate e alcune lezioni-incontro con quei produttori desiderosi di presentare al pubblico le fatiche del proprio l[redacted] raccontandone origini e modalità [redacted] produzione.

> Ambrogio Sparagna, Francesco Di Giacomo, Paola Turci [redacted] i cantori della tradizione ospiti [redacted] Cortile del Maglio

Come nella tradizione delle feste popolari di fine vendemmia, si racconta, si canta, si mitina, si brinda: e protagonisti sono, a partire dalle 21, venerdì Dj Jad, fondatore di Articolo 31; sabato Ambrogio Sparagna [redacted] l'Ensemble Lunatico, con ospi[redacted] Francesco Di Giacomo, la splendida [redacted] del Banco del Mutuo Soccorso; domenica, alle 18 per l'aperitivo teatrale, Carlo Monni (il mitico «Vitellozzo» di «Non ci resta che piangere»), Altamante Logli (poeta stornellatore toscano, classe 1921) e, alle 21, Paola Turci, Il Parto delle Nuvole Pesanti, Giovanna Marini, Canto alla Terra. La regia e l'animazione teatrale delle giornate è [redacted] cura del Teatro delle Forme che identifica l'evento come la [redacted]clusione naturale della V edizione del «Sentiero diVino», un originale modello culturale, il primo circuito [redacted] cultura [redacted] vino in Piemonte. Questo vede protagonisti i vignaioli, con le loro storie ed i loro prodotti, ed il pubblico, incontrato lungo tutta [redacted] regione nelle diverse tappe del Sentiero. Un pubblico fatto di «pellegrini del vino», attento [redacted]elle sere di veglia non solo [redacted] sentire i profumi ed i sapori dei vini Doc e Docg piemontesi, ma anche ad ascoltare e conoscere chi li produce.


Ambrogio Sparagna, virtuoso dell'organetto diatonico, tra i protagonisti della kermesse al Cortile del Maglio, che propone anche incontri con la cultura del vino

[redacted] AL D'AZEGLIO

Omaggio a Valdo Fusi

Bruno Quaranta

Bisogna restaurare la memoria di Valdo Fusi, sottraendo il flâneur di Torino, un autentico signore del «gusto», [redacted] destino minore degli ultimi anni: vedersi accostato al parcheggio-pasticciaccio, fra l'ospedale «San Giovanni» secondo Amedeo Castella[redacted] e la Camera di Commercio secondo Carlo Mollino. Arriva dunque in perfetto orario il convegno che il Centro «Mario Pannunzio» ha voluto dedicare all'avvocato, scrittore, politico scomparso giusto trent'anni fa, a Isola d'Asti (oggi, [redacted] 16,30, aula magna del liceo classico «D'Azeglio», il liceo di Valdo).

Nato a Pavia (Pavia e il Pavese, da [redacted] raggiunsero la Mole vari spiriti eccentrici, [redacted] Italo Cremona, e il «cantastorie cieco» Nino Salvaneschi, e Franco Antonicelli), Valdo Fusi è, in primis, un capolavoro della letteratura resistenziale, *Fiori rossi al Martinetto*, dov'è testimoniato «l'episodio più popolare, più splendido dell'Europa resistente» (31 marzo 1944, i repubblichini catturano i quindici membri del Comitato Militare Regionale, tra cui Fusi: otto saranno fucilati).

Cattolico conciliare, limpido amministratore (il «Mauriziano»), politico, in consiglio [redacted]nale, in consiglio provinciale, alla Camera, [redacted] democristiano d'antan, raro, sempre teso a in[redacted] politica e cultura, [redacted] lezione così indigena, Norberto Bobbio e dintorni. Mai abbandonando la garitta, mai deponendo l'uniforme di sentinella di Torino, in armi contro la «smania del pacchiano ammodernamento» e «la dissennatezza dilagante».

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [redacted]. Sala studio. Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie [redacted] fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: [redacted] e dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: [redacted] la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. [redacted] 19.719.437). Mostra in [redacted].
■ [redacted]**ZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20, Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. [redacted] 198.31600) Orario: da [redacted] a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. [redacted] 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. [redacted] biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [redacted] Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ [redacted]**SEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica [redacted] Superga, tel. [redacted] 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7520). Mostra permanente: [redacted] arnesi [redacted] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, [redacted] 011 [redacted]. Mostra: [redacted] stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via S[redacted] Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore [redacted] visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, [redacted]. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400) Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30 Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812 5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [redacted] chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima
■ **MUSEO** [redacted]**ZIONALE DEL**[redacted] Galileo Ferraris [redacted], tel. 011 562.9223) Chiuso per lavori.
■ [redacted] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, [redacted] 011 562.1147) Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i gio[redacted]. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO** [redacted] **DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kalash Un popolo delle alte valli del Pakistan». Fino al [redacted] ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. [redacted] permanenti chiuse per restauro
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO** [redacted] **DI** [redacted] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted] 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ [redacted] **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [redacted] Orario: dom. 15,30-18,30, [redacted], mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-[redacted]. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia» [redacted]: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1811). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [redacted] 442.8912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza, C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina [redacted] 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE** [redacted] **BELLE** [redacted] (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
■ [redacted]**UMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222): Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
[redacted]**RCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale [redacted] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista [redacted] ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

«Ghiotte [redacted]: «A spasso per il Piemonte, [redacted] serata [redacted] i prodotti del Paniere». Produttore ospite: Cantine Orsolani. Prenotare: 0125/641.364 Ristorante «Aquila Antica», Ivrea, dalle 20,30

[redacted]

Milonga

Selezione [redacted] tanghi con Vanna [redacted] Nicola, i dj guidano appassionati e curiosi nelle atmosfere delle milonghe [redacted] Buenos Aires. Volendo [redacted] possibile cenare. Informazioni e prenotazioni al numero: 011/242.26.75; www.aldobaraldo.it; aldobaraldo@libero.it
Associazione Aldobaraldo, via Parma 29bis, dalle 22

MOSTRE

Sogni

Inaugurazione della mostra fotografia «Creatori di sogni». [redacted] scatti di Enrico Martino [redacted]no dedicati al Messico, alla sua cultura e al [redacted] simboli
Tlaloc, via Matteo Pescatore 9/b, ore 18,30

Senigallia [redacted]

Ultimo giorno di apertura per «Voi siete qui, Senigallia dreams», dedicata agli artisti: Elisabetta Benassi, Norma Jeane, Dragana Parlac, Jorge Peris e Enzo Umbaca. A cura di Bartolomeo Pietromarchi. Orario: dalle 15 alle 19.
Unione Culturale Franco Antonicelli, [redacted] Cesare Battisti 4

Oggi si aprono le «Giornate dello studente africano»

MUSICA

[redacted] Lutero

Concerto per organo a quattro mani [redacted] Iris e Carsten Lenz organizzato per la Festa della Riforma in ricordo [redacted] 31 Ottobre 1515, affissione delle 95 tesi [redacted] Martin Lutero. Ingresso libero
Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23, [redacted] 21

Canto dell'acqua

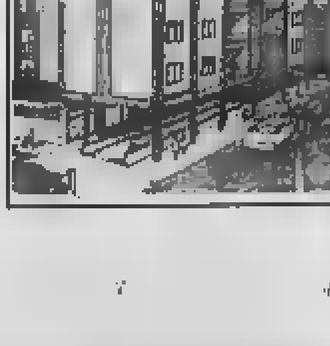
«Canto dell'acqua» è [redacted] titolo [redacted] concerto in programma per stasera, con la soprano Elena Colombatto e la pianista Barbara Pungitore.
Ecomuseo del Freidano, via Ariosto 36 bis, Settimo Torinese, ore 21

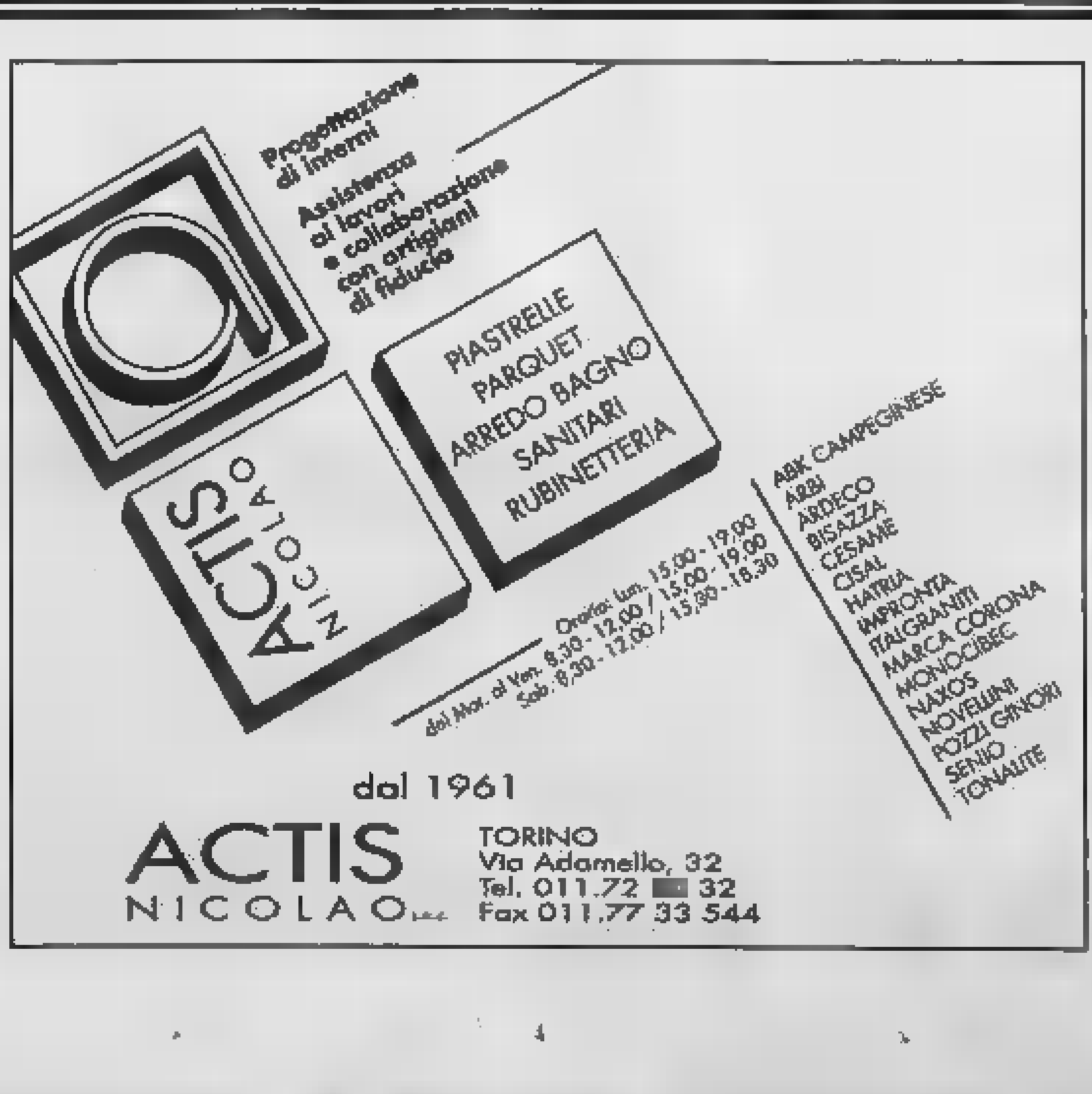
FESTA

Araldo inaugura

Festa all'Araldo d'inizio stagione, secondo consuetudine, questa [redacted] alle 21 [redacted] Teatro Araldo. Nella sala di via Chiomonte 3, si ripete la consuetudine di far coincidere la conferenza stampa [redacted] presentazione del cartellone, [redacted] happening pubblico a ingresso libero (sino a esaurimento posti). A spettacolarizzare l'evento saranno, oltre al team di [redacted] della Fondazione Teatro Ragazzi [redacted] Giovani, gli artisti delle Compagnie Onda Teatro, Rapatika e Oltreilponteteatro. Seguono buffet e brindisi.
Informazioni al [redacted]: 011/489.676

In Collegno (TO), Borgata Paradiso,
tra Corso Francia [redacted] Via De Amicis, bellissima posizione, vendesi alloggi signorili di varie metrature, riscaldamento autonomo. Vendita diretta in cantiere tutti i mercoledì pomeriggio [redacted] ore 14,00 alle ore 18,00, tutti i sabati dalle ore 9,00 alle [redacted] 18,00 e domenica 23/10/05 dalle ore 9,00 alle ore 17,00 oppure su appuntamento al n. 335 8323270 o n. 0172 [redacted]





VOLLEY NEL WEEKEND AL PALASPORT RUFFINI GRANDE SPETTACOLO CON LE MIGLIORI FORMAZIONI FEMMINILI DISTINTESI ANCHE [redacted] EUROPA

Chieri vuole brindare in Supercoppa

Battere Bergamo nel primo match sognando il trofeo nel derby con Novara

Enrico Zambruno

Sette mesi dopo, [redacted] di nuovo il grande volley. La Top Teams Cup dello scorso [redacted] ha lasciato il segno: Torino vive la sua seconda era sotto rete. E il volley femminile nell'ultimo decennio sta andando di moda quasi come quello maschile. Lo dicono le statistiche, lo confermano i palazzetti: le donne della pallavolo strabiliano per i progressi ottenuti.

Nel weekend sbarca al PalaRuffini la decima edizione della Supercoppa Italiana, già ribattezzata Findomestic Super Cup. In campo il meglio che [redacted] pallavolo nazionale e anche europea possa offrire: Bergamo, Champions League in tasca nonché detentore del trofeo; Perugia, tricolore in cari[redacted] reduce dal Grande Slam 2005 (Scudetto, Coppa Italia, Coppa Cev); Novara, vicecampionessa continentale e forte di un mercato estivo da urlo; Chieri, l'ultima arrivata nel volley d'autore, rapida però nell'inaugurare la sua bacheca con la Top Teams Cup.

Un quartetto d'oro. Anche i palati più fini sono accontentati. Per intenderci: rispetto a quanto visto sette mesi fa, lo sp[redacted]olo salirà ancora di livello.

Ieri, durante la presentazione dell'evento, ci sono già state le prime avvisaglie di quanto si vedrà in campo. Il cli[redacted] è [redacted] solo al pensiero che la finale possa mettere [redacted] fronte Chieri e Novara in un derby piemontese. Match bollente, alimentato dalle parole della vigilia del ds collinare Roberto Bovero: «Potrebbe essere la volta buona, dato che l'Asystel è quasi diventata la nostra bestia nera. Sì, mi piacerebbe incontrarla in finale. Ancor di più batterla». Prima però la BigMat Kerakoll dovrà superare l'ostacolo Bergamo, una corazzata uscita però indebolita dalla recente campagna acquisti: via Kilic (a Jesi), ecco la finlandese Lehtonen. Nella casella delle entrate si [redacted] soprattutto Eleonora Lo Bianco, capitano della Nazionale azzurra vicecampione d'Europa. In mezzo a tante stelle (Piccinini, Gruen, Barazza, Paggi, Poljak) spicca la piccola regista di Omegna. «La Foppapedretti è una squadra completa, davvero forte - analizza Maurizia Borri, libero chierese -. Noi ci stiamo allenan[redacted] tanto, siamo consapevoli che possiamo giocarcela contro chiunque. Sarebbe bella una fina[redacted] tutta piemontese: giocare a Torino è speciale per chi rappresenta [redacted] regione. [redacted] auguro [redacted] vedere un PalaRuffini colmo [redacted] gente».

La città ha capito il fascino della manifestazione. I tagliandi staccati fino a ieri [redacted] già 2600: [redacted] prevendita con i fiocchi. [redacted] momento d'oro continua - afferma Enzo Ferro, presidente della Fipav Piemonte -. Torino è tornata a essere un punto di riferimento per tutta la pallavolo nazionale. L'assegnazione [redacted] Findomestic Super Cup ci gratifica per gli sforzi profusi in questi ultimi anni su tutto il [redacted] territorio».

Franco Castagnetti, segretario generale della Lega Volley Femminile, ci tiene a sottolineare: «E' [redacted] migliore risposta per festeggiare il decennale di questa manifestazione: trovare un capoluogo così ospitale e affascinante. Siamo in piena sintonia con Ferro e il suo staff, sarà un grande spettacolo nel nome dello sport».

Oggi pomeriggio il poker di squadre assaggerà il mondoflex subalpino per la classica rifinitura della vigilia. Comincerà Chieri (ore 15), chiuderà Perugia (19,30). Il sipario si apre: la caccia al primo trofeo stagionale è entrata nel vivo.

> Appena sette mesi dopo la Top Teams Cup 2004 Torino è di nuovo capitale della pallavolo femminile con le quattro big di A1

> Nelle semifinali di domani Asystel-Colussi Perugia e BigMat-Foppapedretti Domenica le due vincenti si contenderanno il trofeo

LE QUATTRO SFIDANTI

PERUGIA

- Sponsor: Colussi
- Allenatore: Massimo Barbolini
- La stella: **Mirka Francia Vasconcelos**, 30 anni, cubana, due volte campionessa olimpica (Atlanta 1996, Sydney 2000)
- Palmarès: 2 scudetti (2003, 2005); 4 Coppe Italia (1992, 1999, 2003, 2005); 1 Coppa Coppe (2000); 1 Coppa Cev (2005)
- Ultima stagione: scudetto (battendo in finale Bergamo); Coppa Itali[redacted] Coppa C[redacted]

NOVARA

- Sponsor: Sant'Orsola Asystel
- Allenatore: Alessandro Chiappini
- La stella: **Taimarys Aguero**, 28 anni, cubana, due volte campionessa olimpica (Atlanta 1996, Sydney 2000)
- Palmarès: 1 Coppa Italia (2004); 1 Supercoppa Italiana (2004); 1 Coppa Cev (2003); 1 Coppa Italia A2 (2001)
- Ultima stagione: eliminata nei quarti dei playoff scudetto; [redacted]° nell'European Champions League

BERGAMO

- Sponsor: Radio 105 Foppapedretti
- Allenatore: Marco Fenoglio
- La stella: **Eleonora Lo Bianco**, 26 anni, capitana azzurra vicecampione europea 2005. Oro con la nazionale ai mondiali 2002.
- Palmarès: 6 scudetti (1996, 1997, 1998, 1999, 2002, 2004); 3 Coppe Italia (1996, 1997, 1998); 5 Supercoppe Italiane (1996, 1997, 1998, 1999, 2004); 3 Coppe Campioni (1997, 1999, 2000); 1 Champions League (2005); 1 Coppa Cev (2004)
- Ultima stagione: 2ª in A1; 1ª nell'European Champions League (battendo in finale Novara); detiene la Supercoppa Italiana

CHIERI

- Sponsor: Bigmat Kerakoll
- Allenatore: Giovanni Guidetti
- La stella: **Elena Godina**, 28 anni, russa, bronzo ai recenti Europei. Vanta 3 titoli continentali (1997, 1999, 2001), 2 bronzi iridati (1998, 2002), 1 argento olimpico (2000)
- Palmarès: 1 Top Teams Cup (2005)
- Ultima stagione: eliminata nelle semifinali dei playoff scudetto; 1ª nella Top Teams Cup

Programma e biglietti

Incontri al PalaRuffini, viale Burdin 10 a Torino. [redacted]. Semifinali. Ore 15,30: Colussi Perugia contro Sant'Orsola Asystel Novara. Ore 18,30: Radio 105 Foppapedretti Bergamo contro BigMat Kerakoll Chieri.
DOMENICA. Finali. Ore 15,45: finale 3°-4° posto. Ore 18,30: finale 1°-2° posto.
BIGLIETTI. Prevedita alla Fipav Piemonte, strada del Meisino 19 a Torino (tel. 011.8902002); al Chieri Volley al PalaKerakoll, via della Resistenza a Chieri (tel. 011.9427995).
PREZZI. Domani, semifinali. Giornaliero gradinata blu: 7 €. Tribuna gialla: 9 €. Tribuna rossa: 15 €. Gratis fino ai 6 anni. Domenica, finali. Giornaliero gradinata blu: 10 €. Tribuna gialla: 12 €. Tribuna rossa: 2[redacted] €. Gratis fino ai 6 anni.
ABBONAMENTI. Per i due giorni. Gradinata blu: 15 €. Tribuna gialla: 18 €.
ALBO D'ORO. 1996, 1997, 1998, 1999 Bergamo; 2000 Reggio Calabria; 2001 Vicenza; 2002 Modena; 2003 Novara; 2004 Bergamo.

PORQUEDDU «SPERO CHE I GIOCHI NON SIANO SOLO UN ONERE»

Esulta il numero 1 del Coni mentre critica le Olimpiadi

Gianfranco Porqueddu, presidente regionale del Coni, aveva evidentemente voglia di togliersi un sassolino dalle scarpe. Così, in occasione della presentazione alla stampa della Supercoppa femminile di pallavolo, ha preso la parola e detto quello che aveva in mente da un po' di tempo. Argomento: i Giochi Olimpici invernali del prossimo febbraio a Torino. «Stiamo patendo mille disagi per l'organizzazione di queste benedette Olimpiadi - ha detto -. Noi tutti, dirigenti regionali e delle varie società sportive, facciamo voti perché, al termine dei Giochi, [redacted]tino impianti che ci permetta[redacted] di fare sport, come [redacted] sempre sognato. Per il momento abbiamo subito solo disagi, sia come privati cittadini che come dirigenti di società sportive». Questo il pensiero del numero uno del Coni piemontese, sul quale è forse giusto meditare. (d. l.)

CALCIO LE SQUALIFICHE

Tre giornate a Di Gennaro del Mathi

I provvedimenti del giudice sportivo nei campionati dilettanti.
Eccellenza. Una giornata di squalifica a Grotto (Settimo).
Promozione. Tre giornate a Di Gennaro (Mathi). Una giornata a Sanguedolce (Chieri), La Pera (Mathi), Vona (Rivara).
Prima Categoria. Una giornata Gerolli (Ardor S.Francesco), Carfora (Cascine Vica), Laddomada (Castagnole), Crossa (Chs), Giaonno (Eureka), Marroni (Filadelfia), Migliaccio (Grugliasco), Crivellari (La Chivasso), Buoncristiano, Diani (S.Gior[redacted] Andezeno), Bellia (S.Donato), Secci (S.Giorgio), Gattoni (Sanmauriziese), Dicuonzo (Sanmauriziese), Valentini, Russo, Vaschetti (Stella Azzurra), Tallano (Favari), Girod (Valle Lys), Gramaglia, Ferrara (Vanchiglia), Di Bitonto (Rosta), Balli (Beinasco), Petrolo (Mirafiori), Fresia (Nichelino Hesperia).
Seconda Categoria. Tre giornate a Dalla piana (Pro Collegno). Due giornate a Rolle (Bussolino), Petro[redacted] (Saturnio), Inneo (Ardor), Del Buono (Lesna), Capurso (Dora Lucente), Verde (S.Francesco). Una giornata a Della Mula (Bussolino), Lo Russo (Real Tricolore), Alamma[redacted] (Venaria), Busceti (Carlo Alberto), Vetro (Borgata Lesna), Clementa (Atm), Pani, Sassi (Dora Lucente), Indino (Marino), Contino (Madonna di Campagna), Pizzitola (Savonera), Cognolo (Valsusa), Russi (Ardor), Povero (Borgaretto), Marrella (Mappanese), Borio (River Mosso).

Inbreve

Calcio. Il Giaveno ha acquistato dal Voghera la punta Piero Daddi, torinese, reduce [redacted] Trino. **Basket.** Oggi. B donne: Carmagnola-Cossato (h. 21; v. Roma). D uomini: Atlavir Rivalta-Bip To (20,30; v. Piossasco); Santecruz Pinerolo-Beinaschese (21; v. San Giuseppe, Cumiana). **Equitazione.** Da oggi all'Horse Bridge Club a None (frazione Palmero, strada Gallino 27), concorso nazionale Indoor di salto tipo A.

dall' 1 al 31 ottobre
Da guardare o da ascoltare?
DA GODERE!
CON MP3 PORTATILE
279'00
THOMSON
[redacted] micro Hi-fi CS700
Potenza 2x80 Watt RMS.
Include un [redacted] LYRA [redacted] MB che può essere scollegato ed utilizzato come un [redacted] portatile.
Registrazione diretta su lettore MP3 da CD, radio [redacted] AUX senza computer. Slot per lettura di MMC e SC. ID3 tag. Cambia-dischi a 5 CD.
HD 160 GB
DIVX
490'00
[redacted]
DVD recorder con Hard Disc DTH8550E
Registratore DVD+R/+RW con Hard Disc da 160 Gb. Uscita video digitale HDMI. Ingresso DV. Progressive Scan. Riproduzione [redacted] certificato. MPEG-4. Guida elettronica [redacted] programmi NAVICLICK. Ingresso USB, Digital Photo View, [redacted] Library.
TV LCD 27" - 16:9
CARD READER
HD ready
990'00
THOMSON
TV color LCD 27" 27LB130S5
Formato 16:9. Hi Pix2 e HD Ready. Connessione HDMI. Porta USB e lettore di schede con 2 slot compatibili con 8 formati di schede. Suono surround BBE VIVA.
THOMSON
TV color LCD 32" [redacted]
Formato 16:9. Hi Pix2 e HD Ready. Connessione HDMI. Porta USB e lettore di schede con 2 slot compatibili con 8 formati di schede. Suono surround BBE VIVA.
1.490'00
HD ready
TV LCD 32" - 16:9
CARD READER
THOMSON
Offerte valide dall'1 al 31/10/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e
Quando [redacted] lo simbolo [redacted] (dal [redacted] al sabato dalle [redacted] al sito per ordinare [redacted]
[redacted]200 - www.mediaworld.it
DOMENICA 23 OTTOBRE
Trieste - Colonnella
Chieti - La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor - Sestu (CA)
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto via Nizza 280 - turno blu ore 21 - 1° Concerto Stagione Sinfonica 2005-2006 [redacted] Sinfonica Nazionale della Rai direttore Rafael Frühbeck de Burgos, soprano Cinzia Forte, mezzosoprano Annely Peebo, tenore Giuseppe Sabbatini, basso Giorgio Surian, Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" [redacted] del [redacted] Claudio Chiavazza. Joseph Haydn Sinfonia in mi minore Hob 1 n. 44 "Trauer" Gioacchino Rossini (1792-1868) Stabat Mater, per soli, coro e orchestra. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria-osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

[redacted] - 011.4477171 "La troupe". [redacted] 84 - C.so [redacted]. d'Azeglio [redacted]. 011.6699560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Tropicalia. Ore 21,00-01,30 [redacted] delle Donne.

DANCING MITHO - ore 21,00 Orchestra "Barbara la donna [redacted] Cuori" nella [redacted] superiore serata latino [redacted] Piobesi Torinese [redacted]. 338.8545146.

[redacted] **PARC** - giardiniresti tel. 011.5216275 h 21,15 Teorema lunedì 31 ott. grande notte [redacted] Halloween area fumatori.

GARDEN - h 21 party Carmen Arena.

LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori tel. 011.284600.

PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e disco latino americani ingresso libero.

TANGO DANCING - serata con Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 Anita Band International show sala fumatori ap ore 23. Tel. 011.5620988.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei. [redacted] - Pittori dell'800.

GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".

PIRRA - La figura nell'arte.

SANTAGOSTINO - Tassoni 56 011.437.7770 esposizione d'asta da gio[redacted] 20 a domenica 23 ore 10-22. 425 dipinti scultura argenti gioielli e arredi asta lunedì 24 [redacted] 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E [redacted]

BERMAN - Pittori dell'800.

BIASUTTI [redacted] BIASUTTI - Perilli.

CARLINA - P. Gallizio Ibm[redacted] brani scelti per un'antologica 011.8173344.

[redacted] - "Pietro Reina scenografo"

ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

TITO ARTE - Pippo Oriani tel. 011.539584.

OGGI AI CINEMA
IDEAL CITYPLEX - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

OGGI AL NAZIONALE

«Una delle poche sorprese del cinema degli ultimi anni». (VIVI IL CINEMA)
«Un'eccentrica, divertente commedia nera». (VARIETY)

OGGI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - DUE [redacted] - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

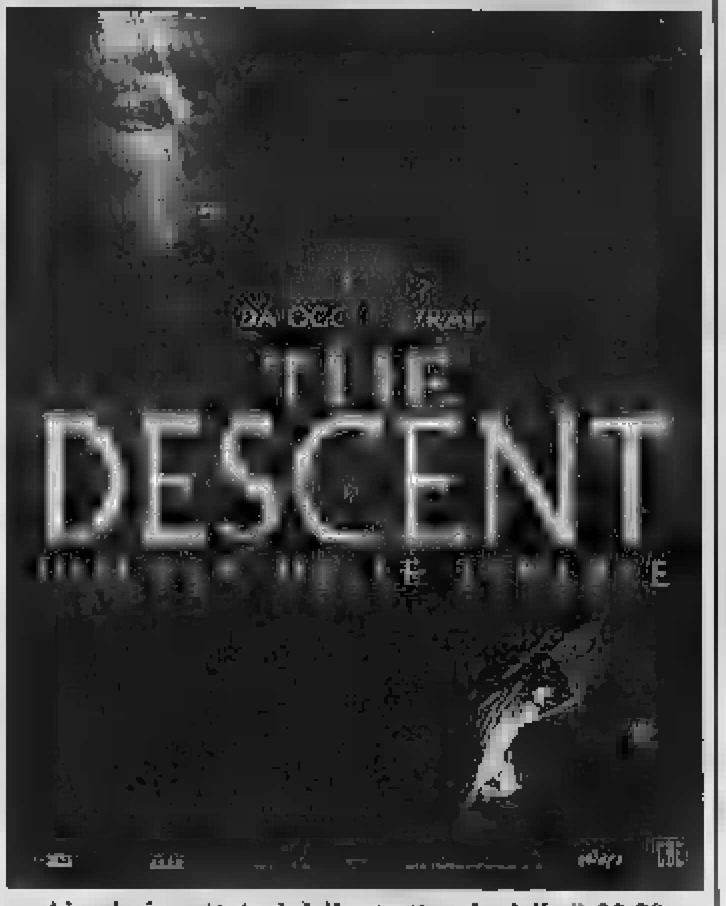
OGGI AI CINEMA
OLIMPIA E STUDIO [redacted]

Una discesa in apnea nell'orrore più viscerale

OGGI MEDUSA E PATHÉ LINGOTTO

Così brutale, sanguinoso, terrificante e sconvolgente da far male. *Empire*

Uno dei migliori film d'orrore degli ultimi anni. *Cahiers du Cinéma*



Ai primi spettatori dello spettacolo delle [redacted] 22,30 verrà omaggiata la torcia [redacted] film.

TUTTI I SEGRETI DELLO SCANDALO CHE HA SCONVOLTO L'AMERICA
OGGI AL ROMANO

L'AUTORE DE "LA [redacted]", DUE [redacted] ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL DI CANNES.

«Magistrale thriller pieno di colpi di scena. Auteuil e [redacted] meritano qualunque premio.» (CORRIERE DELLA SERA)

«Un grande film [redacted] è un thriller e una riflessione sul potere delle immagini.» (LA REPUBBLICA)

«Film [redacted] una grande bellezza. Le inquadrature hanno [redacted] densità incantata [redacted] enigmatica.» (LA REPUBBLICA)

ELISEO E ROMANO
E [redacted] OGGI, VISTO IL GRANDE SUCCESSO, ANCHE ADUA

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.45 Risate in tv; 21.[redacted] - Viaggio nel Bel Paese; 21.30 Romagna mia; 23.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
1[redacted] Primantenna [redacted] [redacted].00 Primastadio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Grindhouse.

QUARTA RETE TV
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 **Gelosia** Film; 12.00 **Roberta** Film; 14.30 **I cavalieri del nord ovest** [redacted] 19.00 **La fidanzata di tutti** Film; 22.30 **Rondine senza nido** [redacted] 1.00 **Abbasso la ricchezza** Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; [redacted] La sera italiana; 21.00 Live italia; 22.05 Detto f[redacted]

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted] Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.[redacted] Look Tv; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; [redacted].30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

[redacted]
19.30 [redacted] Sindaco,... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Incontri; 22.45 Salute ambiente; 23.30 [redacted] flash

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; [redacted].15 Sexy bar.

PNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted] girl; 21.00 **Gli eletti** Film; [redacted] Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartone animato; [redacted].10 P.S.I. Factor; 23.00 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La [redacted]ca italiana.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino): **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Com[redacted] dell'Arte "Maschera Fest". Stagione 2005/200[redacted] - www.santibriganti.it tel. 011.643.038. **Fino al 29 ottobre 2005**

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Mostra pièce unique "Le papillon" de Martin Le Chevallier

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 76b). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE [redacted] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011454944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Fino al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski.** Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione [redacted] filmati sull'[redacted] di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44. info@mutamento.org

EIKONTEATRO (Via Bettola 57, [redacted] Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.e[redacted] scriversi a info@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 22 - 011.669.95.94). Per ottobre anziani **Mille lire al mese** con La Lippe Jazz Band. Sabato 29 ottobre, ore 15.30, Teatro Carignano (P.za Carignano, 2) riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, [redacted] calieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-[redacted]. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it

[redacted]

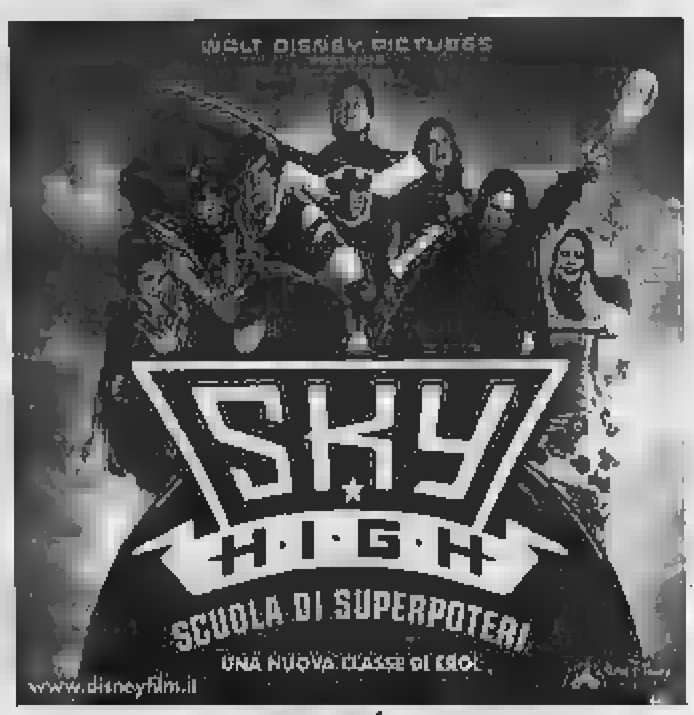
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15 16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: [redacted].nostalgia.it

[redacted] LUCI ROSSE

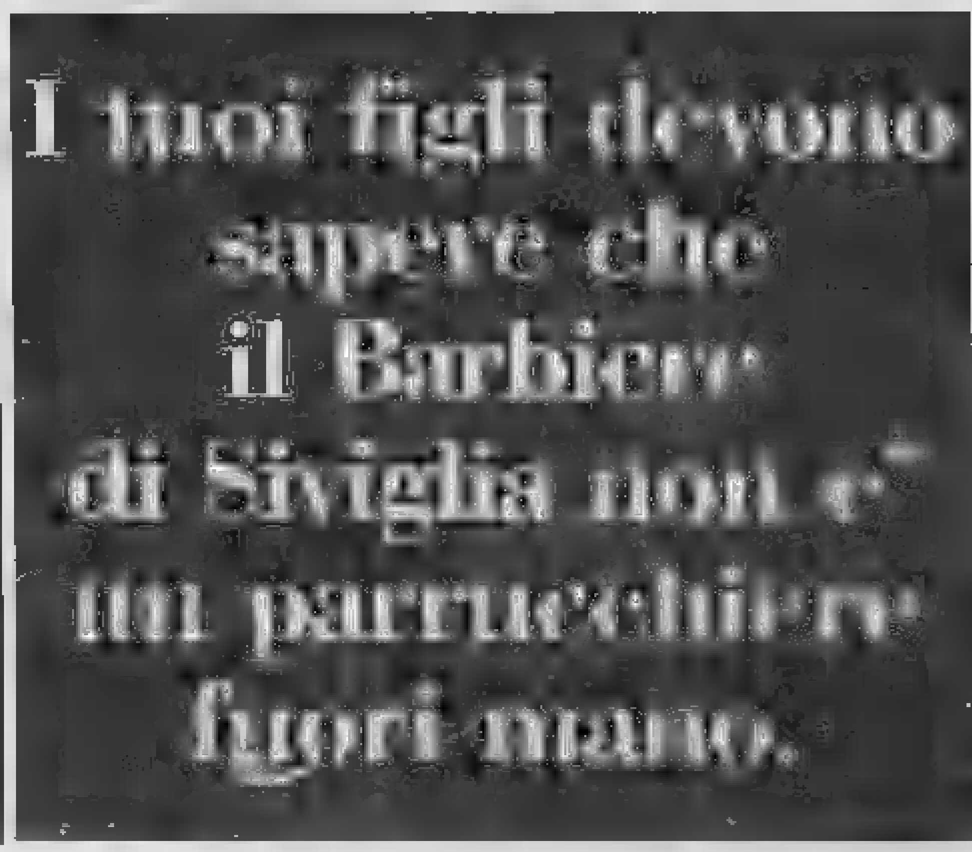
[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso F. Oddone 3?. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2?06 Feriali ap. no stop dalle 10.30 ai[redacted].30 Festivi [redacted]
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Fe[redacted] ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 0[redacted] 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011.457.785. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 58. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** PK publikompass Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.60

[redacted]
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470 - TORINO
IL LOCALE PER LE VOSTRE FESTE! dal pomeriggio alle 04,30 **MAXI SHOW** con **JESSICA GAYLE, LARA BELLI, DEBUTTANTI** e **CRAZY GIRLS**. Spogliarello gratis, [redacted] **SHOW**, Addio al celibato [redacted] vorca dell'amore



OGGI AL PATHÉ LINGOTTO



[redacted] La Stampa
il [redacted] Cd
"L'Opera italiana I"
a solo 5,10 euro in più.

LA STAMPA

Classic Stars.
Storia in breve [redacted] classica.
Per [redacted] a conoscerla,
[redacted] senza [redacted]

film

LETTA TORNABUONI · in sala
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro (la «cittadina» Mia, la maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, tensioni. Candidato all'Oscar per la Svezia, successo di pubblico in patria. ●●● [Nazionale]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita [redacted] al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. [redacted] [Alfieri]

■ **ENRON** [redacted] Documentario [redacted] di [redacted] Gibney. La ricostruzione [redacted] recente e clamorosa storia di [redacted] dei peggiori scandali finanziari di tutti i tempi: al centro la Enron, una delle principali società americane. [Romano]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto [redacted] 1964 da [redacted] Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed il premio ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di [redacted] Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo [redacted] fumetto della Marvel, dedicato [redacted] trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo [redacted] Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata [redacted] diventa la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana. Il pilota [redacted] Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. ●●● [Pathé]

■ **I GIORNI** [redacted] Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente [redacted] marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga [redacted] in una profonda depressione. Dal [redacted] di Elena Ferrante, tredicesimo film [redacted] regista di «Jona che [redacted] nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gaia Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Olimpia]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di [redacted] mente pericolosa», una storia [redacted] ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: [redacted] giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). ●●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **I GUARDIANI DELLA NOTTE.** Fantasy horror. Regia di Timur Bekmambetov, con Konstantin Khabensky e Vladimir Menshov. Il «Tarantino» russo Bekmambetov porta sullo schermo i popolari romanzi di fantascienza di Sergej Lukyanenko. In questo primo capitolo di una trilogia si narra di un Eletto chiamato a porre fine al conflitto, [redacted] futuro, tra i Guardiani della [redacted] e le [redacted] Luce. Trionfo di pubblico in patria. [redacted] [Massaua, Pathé, Reposi]

■ **KONTROLL.** Drammatico. Regia di Nimrod Antal, con Sandor Csanyi e Zoltan Mucsi. L'opera prima dell'ungherese Antal, premiata lo scorso [redacted] al festival di Cannes, è interamente ambientata nella metropolitana di Budapest e s'incentra sulle vicissitudini di Bulcsu, un giovane controllore sospettato di essere il misterioso individuo incappucciato che sta [redacted] piendo una serie di omicidi. ●● [Nazionale]

■ **L'**[redacted] **LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano [redacted] Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo [redacted] francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast [redacted] Morante. [redacted] [Ideal, Nuovo]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla [redacted] zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●●[Pathé, Medusa]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico [redacted] di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua [redacted] quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il [redacted] persecutore e a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Il film ha vinto due premi a Cannes: della giuria e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista»). ●●● [Adua, Eliseo, Romano]

■ [redacted] **BUSSARE ALLA MIA PORTA.** Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore di film western in declino che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è [redacted] scritto dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas». [redacted] [Massimo]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande [redacted] dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista». ●●● [Massaua, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **PARADISE** [redacted] Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con [redacted] Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro [redacted] palestinese Abu-Assad, osannato al Filmfest di Berlino, narra di due [redacted] d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●●[Centrale]

■ **PARTNERPERFETTO.COM.** Commedia. Regia di Gary David Goldberg, con Diane Lane e John Cusack. Divorziata da otto mesi, la maestra d'asilo Sarah riceve l'aiuto delle sorelle nella ricerca dell'uomo perfetto attraverso un messaggio pubblicato su un sito internet: molte le persone che si presentano, fra loro un timido artigiano costruttore di barche da competizione. ●●●[Olimpia, Ritz]

■ **QUEL** [redacted] **SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora del medico Kevin [redacted] nella loro [redacted] d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan [redacted] hour photo» al cinema, «Alias» in televisione), dirige il [redacted] australiano del fenomeno Usa «La rivincita delle [redacted] con Reese Witherspoon. ●●[Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare [redacted] e quando parte [redacted] a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto [redacted] è [redacted] ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari a Miami con loro e che ne rifiuta il padre a Londra verrà ucciso. [redacted] l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare» e «Scream». ●●[Ideal, Pathé, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di [redacted] Cataldo. [redacted] cast figurano inoltre Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis. ●●●[Erba, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] **SCUOLA DI SUPEREROI.** Fantasy. Regia di Mike Mitchell, con Michel Angarano e Kurt [redacted] Arnya, dalla Walt Disney, questa storia basata sulla vita alla Sky High, incredibile scuola per ragazzi [redacted] fra le nuvole e frequentata da giovani con superpoteri. Si [redacted] ragazzi che, tuttavia, [redacted] affrontare i normali problemi quali i conflitti [redacted] i genitori e le delusioni d'amore, dei loro coetanei. Particolare attenzione è rivolta a Will, figlio di due leggendari difensori del bene. [redacted] [Nuovo]

■ **TEXAS.** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di giovani [redacted] uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la [redacted] sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

■ **THE DESCENT.** [redacted] Regia di Neil Marshall, con Shauna MacDonald e Natalie Mendoza. Sei amiche intraprendono una gita speleologica nelle gallerie dei Monti Appalachi. Ben presto il gruppo si accorge di aver sbagliato strada: presenze oscure e misteriose renderanno angosciante la «discesa [redacted] tenebre» delle sei ragazze. Opera seconda per l'inglese Marshall («Dog soldiers»). ●●● [Medusa, Pathé]

■ **THE EXORCISM OF EMILY ROSE.** Thriller. [redacted] Scott [redacted] con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di [redacted] massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. [redacted] [Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di [redacted] Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una [redacted] umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. La sceneggiatura è dello stesso Benigni e di Vincenzo Cerami, nel cast figura Jean Reno. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ **VITA DA STREGA.** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli anni Settanta. Si narra di una giovane e avvenente strega di nome Isabel che sceglie di andare a Hollywood [redacted] dell'uomo della sua vita e incontra un vigenuo attore che la convince ad affiancarlo sul piccolo schermo nel rifacimento di «Vita da strega». [redacted] [Medusa, Pathé]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato e applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

AL GOBETTI LO SPETTACOLO DI VACIS CON UN BRAVISSIMO NATALINO BALASSO

Torna dopo 15 anni «Libera nos» ed è ancora una festa di teatro

[redacted] **Guerrieri**

«Libera nos» è stato uno degli spettacoli più felici di Gabriele Vacis. Apparve quindici anni fa. Dalla roccaforte del Garybaldi di Settimo, Vacis offriva uno spettacolo sull'infanzia intriso di poesia, di umorismo, di dolcezza. Alla base c'era il bel libro di Luigi Meneghello «Libera nos a Malo», [redacted] quale Vacis, Antonia Spaliviero e Marco Paolini affondarono le mani traendone succhi di teatralità vibrante. Quindici anni dopo, «Libera nos» ritrova la via della scena senza essersi nel frattempo impolverato. Lo spettacolo è prodotto adesso dal Teatro Stabile.

Non ha più per protagonista Marco Paolini. Al suo posto è arrivato Natalino Balasso, che divide egregiamente la fatica con il bravo Mirko Artuso. Al Gobetti, dove lo spettacolo si rappresenta fino al 30, è una festa.

Il nucleo poetico è costituito da Malo, il paese del Vicentino nel quale torna l'io narrante (ossia [redacted] stesso Meneghello, che l'altra sera sedeva in platea) e rivive esperienze lontane, fa ris[redacted] ombre, piogge, scenari assolati, corse sfibranti in bicicletta, torme di bambini impegnati a crescere, per i quali il parroco don Tarcisio è l'inquisitore più spietato, curiosissimo di «atimpùri» e di altri misteri biologici.

Nella melodiosa parlata vicentina il racconto scivola verso un finale adulto e malinconico, che tuttavia non cancella l'eco dell'età tumultuosa nella quale ogni avvenimento (dalla sassaiola alla scoperta del sesso) acquista [redacted] valore assoluto. Piccolotto, rotondetto, inesauribile e dotato di una affabilità contagiosa, Balasso è un magnifico picaro della memoria. Dentro un cubo di velo bianco, fluttuante e girevole (la stanza della memoria), utilizzando quando è il caso una bicicletta, o semplicemente adoperando se stesso come corpo scenico, dà vita all'epopea di Malo portando all'entusiasmo il folto pubblico.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso [redacted] Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Niente da nascondere	Adua 100	[redacted]
La fabbrica di cioccolato	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] ■ piazza [redacted] 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	[redacted]
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le [redacted] 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tigre e la neve	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 2	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Paradise Now	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza [redacted] 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli [redacted] dopo mezzanotte € 4,50

I guardiani della notte	15.00-17.20
Romanzo criminale	19.40-22.40
The Exorcism of Emily Rose	15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist	15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di suocera	15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011.327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]; € 3,50 1° spettacolo

Oliver Twist	Nirvana	15.15-17.40-20.05-22.30
I giorni dell'abbandono	Ombrerosse	15.40-17.50-20.20
Viva Zapatero!	Ombrerosse	22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011.447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011.813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Romanzo criminale	Erba 1	19.30-22.15
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011.812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

La tigre e la neve	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.30
Viva Zapatero!	Chico	15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Good Night and Good Luck	Harpo	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci, € 3,00 over 60

Oliver Twist	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.10-17.40-20.10-22.30
Romanzo criminale	Sala 3	15.00-22.10
I giorni dell'abbandono	[redacted]	17.50-20.10

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La tigre e la neve	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Red Eye	Sala 3	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
L'impero dei lupi	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ., € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Texas	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Non bussare alla mia porta	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Baby Doll VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
Un volto nella folla VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30
I restauri della George Eastman House		
Ingresso libero	Massimo 3	[redacted]

Accompagnamento dal vivo al pianoforte del Maestro Stefano Maccagno

Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011.481.[redacted]. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

La tigre e la neve	Sala 1	14.50-17.25-20.00-22.35
Oliver Twist	Sala 2	16.45-19.35-22.25
Vita da strega	Sala 3	14.55-17.15-19.45-22.15
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	15.00-17.20-19.50
Romanzo criminale	Sala 4	22.10
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	14.55-17.30-20.05-22.40
La tigre e la neve	Sala 6	15.30-18.05-20.40
Quel [redacted] di suocera	Sala 7	15.25-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala 8	15.35
The Descent	Sala 8	17.35-19.55-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011.812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'amore non basta mai	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Kontroll	Nazionale 2	16.00-18.05-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

L'impero dei lupi	Sala Valentino 1	20.10-22.35
Oliver Twist	Sala Valentino 2	20.00-22.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Partnerperfetto.com	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
I giorni dell'abbandono	Olimpia 2	16:00-18.10-20.20-22:30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Red Eye	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
The Descent	22.50
La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	15.05
The Exorcism of Emily Rose	14.50-17.30-20.10-22.50
I guardiani della notte	17.35-20.00-22.35
La tigre e la neve	14.50-15.15-15.50-17.25-17.55-18.30-20.05-20.35-21.10-22.45
Oliver Twist	14.50-17.30-20.10
Sky High	16.00
Madagascar	15.40-18.00
Vita da strega	20.05-22.30
Quel mostro di suocera	15.10-17.40-20.00-22.30
Romanzo criminale	18.45-22.00

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011.531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,[redacted] int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Oliver Twist	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Red Eye	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato	Reposi 4	15.30-17.50
I guardiani della notte	Reposi 4	20.10-22.30
Romanzo criminale	Reposi 5	16.00-19.00-22.00

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Viva Zapatero!	Sala 1	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Niente da nascondere	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Enron	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011.819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Partnerperfetto.com	16.30-18.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011.316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011.655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011.668.7668. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011.433.7474. **Match di improvvisazione teatrale:** Torino vs Bologna. Prenotazioni: 011.720632. Info: 333.3377161. Ingresso euro 6 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011.522.4279 [redacted] **sospeso** 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011.349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011.361.11

The Exorcism of Emily Rose	Sala 1	15.15-17.40-20.10-22.40-01.10
Red Eye	Sala 2	16.20-18.20-20.20-22.20-00.30
La tigre e la neve	Sala 3	16.30-19.00-21.30-00.00
Oliver Twist	Sala 4	16.50-19.30-22.10-00.50
Quel mostro di suocera	Sala 5	15.10-17.25-19.45-22.00-00.20
La tigre [redacted]	Sala Maxxi	15.05-17.30-20.00-22.30-01.00
La fabbrica di cioccolato	Sala 7	14.50-17.10-19.25-21.50-00.15
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 8	15.40
I guardiani della notte	Sala 8	17.55-20.25-22.50-01.15
I fantastici 4	Sala 9	16.10
Romanzo criminale	Sala 9	[redacted]-21.40-00.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011.470.3576

La tigre e la neve	21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted] 950.8008

La fabbrica di cioccolato	21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucs** ■ 011.405.6681

La fabbrica di cioccolato	20.10
Quel mostro di suocera	22.30

Regina Uno ■ 011.781.623

Oliver Twist	21.30

Regina Due ■ 011.781.623

La tigre e la neve	21.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011.641.236

Viva Zapatero!	20.40-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 7 posti a € 27,[redacted]

Oliver Twist	17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	16.20-18.40-21.00
La tigre e la neve	17.20-20.00-22.20
La tigre e la neve	15.45-18.00-20.30-22.50
The Descent	16.20-18.25-20.35-22.40
Red Eye	16.50-18.35-20.25-22.15
Partnerperfetto.com	16.10-18.20-20.20-22.20
Vita da strega	16.05-18.25-20.25-22.30
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25
Quel mostro di suocera	16.25-18.30-20.35-22.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl [redacted]	16.30
Romanzo criminale	18.35-21.30
Madagascar	16.50-18.40
Texas	20.25-22.35
La fabbrica di cioccolato	16.05-18.15-20.30-22.45
The Exorcism of Emily Rose	15.50-18.10-20.30-22.45
I guardiani della notte	16.05-18.15-20.30-22.45
Niente da nascondere	17.40-20.05-22.30

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011.956.4946

Il club del cinema. Un bacio appassionato	18.30-21.15

■ **SAN MAURO** [redacted] ■ **Gobetti** ■ [redacted] dei Mille [redacted] Libertà 17, tel. 011.822.2192

La tigre e la neve	21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

La tigre e la neve	Sala 1	21.20
Red Eye	Sala 2	21.30
I giorni dell'abbandono	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011.459.4406

La tigre e la neve	20.00-22.30
Quel mostro di suocera	20.15-22.30
I giorni dell'abbandono	20.15
The Exorcism of Emily Rose	22.30

Teatro della Concordia ■ 011.424.1124 **Vedi Teatro**

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011.931.2403 Oliver Twist 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122.996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ [redacted], tel. 0122.492.49 The Exorcism of Emily Rose 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.**, tel. [redacted] 971.6525
La tigre e la neve 22.00
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122.811.564 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011.942.1601 Oliver Twist 20.00-22.20
Universal, tel. 011.941.1867
La tigre e la neve 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011.910.9737
Quel mostro di suocera 20.15-22.15
Politeama, tel. 011.910.1433
La tigre e la neve 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [redacted]
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124.657.523 La tigre e la neve 21.30
■ [redacted] ■ **Condovese**, tel. 339.339.1871 Cinemania: Un tocco di zenzero 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011.937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 [redacted] Non bussare alla mia porta 20.15-22.30
Boaro - Gamel, tel. 0125.891.480
La tigre e la neve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125.641.571
Oliver Twist 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011.998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011.990.5020
The Exorcism of Emily Rose 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011.968.8088 Red Eye 20.30-22.30 La tigre e la neve 20.15-22.30 Oliver Twist 21.30 Quel mostro di suocera 20.30 The Exorcism of Emily Rose 22.30
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel. 0121.201.142 La tigre e la neve 21.30
[redacted] Italia 200 tel. 0121.393.905
Vita da strega 20.30-22.30
Italia 500 La fabbrica di cioccolato 20.10
The Exorcism of Emily Rose 22.30
[redacted] Oliver Twist 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122.850.974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122.763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122.622.686 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Ambra** Uno, tel. 0124.617.122 La tigre e la neve 21.30
Due Vita da strega 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121.933.096 Viva Zapatero! 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ [redacted], tel. 0121.933.096 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Jolly**, tel. 011.969.6034 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011.965.1181 La [redacted] di cioccolato 21.00

TEATRI ■ TORINO

BACCANERIA COBALTSTREGO TEMPIA [illegible] Accademia [illegible]
BALSA TEATRO [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800 [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.331.764 [illegible]
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MANICOMIO E T. MIMOSA [illegible] Stagione 2005-06 [illegible]
[redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** [illegible]
BRAIDA TEATRO DI TORINO [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011.517.6246 [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** [illegible] **La morte e la fanciulla** di A. Dorfman [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71 [illegible]
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447 [illegible]
■ [redacted] [illegible]
GARDENIA TEATRO [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011.859132 [illegible] **Libera Nos** di A. Spaliviero, G. Vacis e M. Paolini [illegible]
■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible]
GRANARIA [illegible]
■ **LAB.SPACE** [illegible]
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.028 [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 [illegible]
MOSSA TEATRO [illegible]
[illegible] **GIACOMO PUCCINI** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti [illegible]
■ **SALA TEATRO MUNALDO** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.619.7351 [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011.257.881 [illegible] **Don Camagna e i giochi olimpici** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] 011.424.1124 [illegible]
■ **TEATRO CIRCO MASSIMO** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
[redacted] **PETRARCA** via Petrarca 7, Settimo Torinese [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible]
■ **TEMPIO VALDESE** corso Vittorio Emanuele II, 23 [illegible]

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I FASCICOLI TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI PRODO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI [illegible] CM «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI. PREZZO DEL DUOTEDICI: € 0,80 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA; € [illegible] EUROPA OCCIDENTALE, €5,10 CON CD «CLASSIC STARS». PRIMA USCITA A 1 € IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA OCCIDENTALE, € 3,80 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 4,15 CON «ENCICLOPEDIA DEL VUOTO GENIO» IN [illegible] E IMPERIA (PRIMA USCITA A 1 €). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA: PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS. 2,80; D. TICINO FRS. 2,70; UK GBP 1,40; USA $ 2,60

Puro mutuo 100%.
Garantito!

PURO MUTUO 100%

100% MUTUO
MORTGAGE
MUTUEL

0% ANTICIPO
ADVANCE PAYMENT
ARRHES

1ª

MADE IN BNL

[illegible]
FINO A
300.000 EURO

TASSO FISSO E
[illegible]

FlexiMutui BNL

LA TUA PRIMA CASA AL COSTO DI UN AFFITTO

NESSUN CAPITALE INIZIALE

RATA IMPERMEABILE AL RIALZO DEI TASSI

Con BNL hai la possibilità di accedere ad un finanziamento finalmente corrispondente al 100% del valore della tua prima casa, fino a 300.000 euro. La formula 100% è applicabile ai prodotti di maggior successo della gamma FlexiMutui BNL e consente assoluta flessibilità nella scelta dei tassi e della durata. Inoltre con Mutuo Affitto BNL tasso variabile, nella formula 100%, l'importo della rata è impermeabile al rialzo dei tassi*.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo in ogni Agenzia BNL o richiedilo al numero verde 800 [illegible] 97 [illegible]

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO LA STAMPA

Gourmand

Girarrosti Santa Rita portano in tavola la qualità

L'Istituto Nazionale della Nutrizione ha effettuato di recente un'ampia e approfondita indagine sul valore nutrizionale [illegible] carne avicola. In confronto al passato le carni avicole contengono [illegible]ora meno grassi di prima, infatti il petto di pollo, che già poteva vantare un contenuto di lipidi di appena 1,4 g/100 g ora [illegible] solo 0,8 grammi. Il pollo migliora quindi ancora di più le proprie qualità nutrizionali, confermando di [illegible] assoluto tra le carni più magre e con un'ottima composizione in acidi grassi, queste carni infatti hanno mostrato la particolarità di presentare quantità di grassi insaturi superiori a quelle dei grassi saturi. Inoltre i [illegible] proteici [illegible] pollo e tacchino sono decisamente alti, smentendo così [illegible] luogo comune che le riteneva carni poco nutrienti. Sempre più adatta alla dieta degli sportivi, dai ragazzi (come conferma [illegible]alta percentuale di aminoacidi essenziali per la crescita, come lisina, arginina [illegible] istidina) [illegible] di chiunque guarda con scrupolo [illegible] contenuti calorici dei [illegible] pasti. Questi ottimi risultati sono ottenuti grazie ad [illegible] attento metodo [illegible] allevamento rispettoso del benessere degli animali [illegible] dell'ambiente, [illegible] la ragione per la quale le carni avicole italiane sono ormai riconosciute unanimemente [illegible] come le migliori [illegible] più sicure d'Europa. Le parole d'ordine di questa evoluzione [illegible]no: allevamento a terra, alimentazione naturale (essenzialmente [illegible] a base di granturco, soia, erba medica, vitamine e sali minerali) e controlli igienici e sanitari accurati e sistematici. I Girarrosti SantaRita sono da sempre scrupolosi e attenti nello scegliere [illegible] aziende avicole fornitrici: solo italiane e [illegible] all'UNA (Unione Nazionale dell'Avicoltura). Per questo puoi portare a tavola la qualità e la leggerezza delle carni avicole italiane con la sicurezza di sempre!

IN QUESTO NUMERO LE PROPOSTE DI:

2 ESSE
BBQ
BORGIATTINO FORMAGGI
BUON RISO
[illegible] DEL [illegible]
COALVI
[illegible] PASTICCERIA BARBERO
COOP.DELLA FONTINA
DADA
DELFINO BLU
[illegible]
DIETETIC FOOD
[illegible]
FALCO ROSSO
FAMILA
[illegible]
GIRARROSTO S.RITA
HOTEL S.MARCO
KARMACOLA
LA [illegible]
LA.ECO.VET
L'ALTRO [illegible]
LANCAR
[illegible]
LE SIBILLA
MIDE
[illegible]
NEW [illegible]
OLIERIA PIRETTO
ON [illegible]
OTTOZ
PET SHOP
PIEMONTE FUNGHI
[illegible] 3 [illegible]
[illegible] 8 [illegible]
[illegible]
RISTORANTE [illegible]
RISTORANTE UN QUARTO
[illegible]
RISTORANTE VIGNASSA
SANNI GROUP
TROPICANA
VERTICE

Le aziende avicole [illegible] Girarrosti S. [illegible] rigorosamente italiane [illegible] controllate, perché fanno parte dell'Unione Nazionale dell'Avicoltura (UNA). Per questo puoi continuare a portare a tavola [illegible] leggerezza [illegible] la qualità [illegible] carni avicole italiane [illegible] la sicurezza di sempre.
Per maggiori informazioni chiedi [illegible] tuo Girarrosto S. Rita di fiducia, puoi trovare [illegible] numero di telefono [illegible] l'indirizzo sulle Pagine Gialle, [illegible] visitando il sito internet: www.girarrostisantarita.it

Ristorante

B B Q

WINE & COCKTAIL BAR

SPECIALITÀ:

PESCE E CARNE ALLA GRIGLIA

Carne argentina • Chianina • Fiorentina

PIZZA CON FORNO A LEGNA

MENU' BBQ
Carne € 25
Antipasto, Grigliata e Dolce

MENU' BBQ
Pesce € 35
Antipasto, Grigliata e Dolce

MENU' BBQ
Paella € 15
Con bevande incluse

Vino della casa incluso

TERRAZZA SUL PO

Open 19.00 - 02.00 - Chiusura lunedì
C.so Moncalieri 308 bis - Torino - www.barbeque.it
PER PRENOTAZIONI Tel. 011.6614211

L'Italia si affaccia al vino via web

Siti «faraonici», ma anche convenienti offerte piemontesi

Gli italiani non [illegible] sono fatti prendere dal fanatismo degli acquisti via web, e [illegible] che mai per i generi alimentari.

A pensare invece che acquistare informaticamente il vino può diventare una passione.

Certo, ci sono pinti positivi e negativi. Ad esempio cliccando sulla tastiera si perdono i contatti umani con il proprietario dell'enoteca e la sensazione «tattile» di avere lì la propria bottiglia da portarsi a casa; se il vino non fosse buono non dovrebbe affatto essere complica[illegible] farselo sostituire, [illegible] non il detto [illegible] [illegible] arrivato magari dalla Loira venga cambiato se non dopo diatribe.

Inoltre, pur con mille sfaccettature, i prezzi in enoteca sono più bassi e si ha la quasi assoluta garanzia che il vino è stato conservato nelle condizioni ottimali.

Per contro acquistare vino su Internet e avendo tempo [illegible] navigare fra decine di siti, si spalanca un mondo di squisitezze che [illegible] negozio potrà mai offrire e si ovvierà anche a difficoltà geografiche.

Poniamo il caso che un trapanese impazzisca per i vini della Mosella: sarà pressoché impossibile trovarli nella sua città e forse anche in Sicilia; un ordine web e il vino arriva.

Personalmente abbiamo [illegible] clusioni a ordinare da catalogo vini [illegible] alto spessore [illegible] alto

valore, [illegible] su bottiglie di pronta beva il sistema ci pare comodo e piacevole [illegible] lo [illegible] con una certa frequenza.

Abbiamo recentemente apprezzato un sito torinese, www.prosit-vini.it, che si pone sul mercato con pochi prodotti, piemontesi e friulani, selezionando vini di qualità offrendo ai consumatori prodotti ottenuti con lavorazioni artigianali dalla vendemmia alla vinificazione.

Per fare ciò Prosit stipula contratti di distribuzione solo con piccole aziende agricole (massimo 35 mila bottiglie [illegible] produzione annua) che rispettano criteri qualitativi nelle fasi di lavorazione delle uve quali: filari non trattati chimicamente; raccolta manuale con cernita [illegible] uve; maturazione [illegible] in botti [illegible] legno; affinamento in bottiglia almeno [illegible] mesi pri[illegible] della commercializzazione. La genuinità (i vigneti sorgono nel territorio [illegible] Castellinaldo) quindi è a tutta prova.

Anche i prezzi sono allettanti [illegible] citiamo sempre con Iva compresa): il vino da tavola rosso Vinverra [illegible] per cento di Barbera, [illegible] per cento di Bonar[illegible] è proposto a [illegible] [illegible] bottiglia, come il [illegible] omologo Vindorà bianco (50 per cento Arneis, [illegible] per cento Chardonnay); una Barbera d'Alba barricata del [illegible] costa 7,10 euro; una Barbera d'Alba doc 2003 (molto applaudita nei concorsi) costa 4 euro; una fresca Bonarda doc 4 euro; a 4,30 euro va lo Chardonnay e a 4,10 il Roero Arneis doc (quasi un capolavoro in questa fascia [illegible] prezzo); [illegible] anche il Nebbiolo d'Alba 2001 lo si porta a casa con 4,60 euro; poco più di cinque euro [illegible] bottiglia costa la linea friulana, Merlot, Cabernet, Pinot bianco e Pinot grigio.

Anche i costi di spedizione non [illegible] salati: la spedizione in qualsiasi zona d'Italia tramite corriere costa 21 euro più Iva per 30 bottiglie, 35 euro più Iva per 60 bottiglie. L'esperimento è solo all'inizio, ma la voglia [illegible] crescere c'è tutta.

RISTORANTE
i Sibilla
specialità
marinare
cucina tipica pugliese
tutto artigianale
... dal pane
al gelato...
SPECIALE MENU BAMBINI
Venerdì e Sabato Servizio BABY PARKING solo su prenotazione
Via Umberto I, 11 - Pecetto T.se.
Tel. 011.8609442 - 349.7567825

NUOVA APERTURA
IL SIBILLO
BABY PARKING
Venite [illegible] divertirvi al BABY PARKING con
- Attività motorie
- Attività manuali
- Attività natura pet-terapy
- Attività musicali
- Attività [illegible] psicomotricità
- Attività [illegible] gioco libero
- Attività per lo sviluppo delle relazioni nel gruppo

Inoltre in tutti i momenti:
Feste di COMPLEANNO
ONOMASTICO
... ed ALTRO!!!
PECETTO T.SE - STR. VALLE SAUGLIO,106 CELL. 347.7516016

E' fiorita in collina una nuova stella

Menù di memorie e gioie di stagione a I Cavalieri

Nella collina torinese è fiorita una nuova, privilegiata meta dell'enogastronomia torinese. Sulla strada per Chieri, a una decina di minuti dal centro di Torino, il ristorante I Cavalieri subito si distingue per la luminosa sala che permette di godere dell'ampio parco; un accogliente e riservato «luogo di piaceri» dotato di eleganza e accogliente servizio. Ad accolti dal maitre Michele De Cesare e dallo chef Andrea Fregnan, giovane coppia di professionisti con ricca di esperienza raccolta in oltre 17 anni (tra Italia estero) che propone cucina creativa, rivisitando con gusto e stile personali, le cucine regionali ed etniche, arricchendo il menù sempre delizie di stagione.

Dalla musica all'illuminazione, dalle opere esposte sulle pareti al servizio, certo al cliente de I Cavalieri può sfuggire la cura del particolare, realizzando accogliente e riservato. Scegliendo nella varietà dei menu, sicuramente da segnalare alcuni piatti: lo sformatino di cipolla di Tropea e limone candito salsa leggera al foie gras; la Tartara di tonno al Japan fatuji su purea fredda di asparagi; i Pacheri ripieni gratinati al forno con tapenade e cream di peperone gli Stracci integrali con scorfano, pomodori secchi e olive taggiasche; il Cajun rib-eye irlandese su di Roquefort e gelatina al the nero; il Bouquet di pesci in cintura bacon con salsa allo champagne e purea fagioli neri; tra i dolci la Bavarese al cioccolato bianco e cardamomo con gelatina di fragole e zenzero e succo d'acero, il soufflè glacée al frutto della passione con salsa Re Sole e spaghetti di .

Attualmente le proposte del riguardano tradizione del Piemonte con la rivisitazione, in chiave raffinata, di piatti tipici della stagione autunnale funghi, tartufi, lumache. Con anche recuperi di leccornie dimenticate la «patsoà», le acciughe «verdi» e «rosse». Poi, nel corso dell'anno, le proposte regionali si alterneranno seguendo la stagionalità degli ingredienti.

Per i giusti abbinamenti con le le portate, il ristorante I Cavalieri mette a disposizione una fornita cantina. Oltre duecento le etichette proposte, in rappresentanza delle migliori proposte regionali italiane e con un'attenzione particolare, per i vini rossi del Piemonte e alle sue produzioni più preziose.

I Cavalieri è senza dubbio un locale polivalente che fa della qualità il suo primo punto di forza (dai piatti proposti all'ambi musicale, dal servizio alla cura dei particolari), con le serietà della cucina a vista sull'ingresso, ma anche disponibile con sale meeting attrezzata per convegni, spazi per feste private (*nella foto la sala privè*) e matrimoni. Inoltre offre ampi locali riservati per i fumatori e prossimamente selezione di sigari e distillati. Ma non solo, in allestimento alcune camere e una suite.

Si tratta anche di una nuova sfida personale per Roberto Bigo (professionista affermato) e il socio Giorgio Villata, da sempre alla ricerca delle qualità dei prodotti.

Come . Dal centro di Torino si segue, in direzione Est, il Po sul lato destro lungo corso Casale, proseguendo per circa 500 metri in corso Chieri Piazza Marco Aurelio. Le indicazioni segnaleranno al numero quest'angolo buongusto a tavola. Per prenotare: tel. 011/ - 011/ .

Ristorante
Cavalieri
Torino

- Ampie sale fumatori
- Locali climatizzati
- 5000 parco
- per cerimonie banchetti
- Ampio parcheggio
- Colazioni di lavoro riservate
- meeting

Chiuso lunedì
Corso Chieri 48 - Torino
Tel. +39 011.8902822 - 011 8980250
www.ristoranteicavalieri.com

La pizza, testimonial d'Italia nel mondo

Un alimento sano e completo che mette allegria

E', senza dubbio, la più diffusa testimonial dell'Italia in tutto l'orbe terracqueo. E' protagonista di manifestazioni e convegni, festival o iniziative benefiche. Se ne tengono gare a [illegible] pionati (l'ultimo vinto da [illegible] giapponese!), persino Olimpiadi; e corsi a più livelli per apprenderne l'arte e i segreti. Ne esistono versioni e variazioni praticamente all'infinito, [illegible] ciascuno può creare la propria a piacere, secondo estro, circostanza e fantasia.

Si parla, naturalmente, [illegible] pizza. Di remote origini [illegible] romane (allora era [illegible] schiacciata di farro), la pizza [illegible] - la «pizza» tout-court, come tutto il mondo la conosce e la chiama - è indubbiamente [illegible] a Napoli intorno alla fine del '700: cibo povero, pasta di pane arredata [illegible] pomodoro, olio e mozzarella, profumata d'origano, infornata e immediatamente divorata. E tuttavia alimento sano e completo - carboidrati dalla pasta, proteine dal formaggio, vitamine dal pomodoro - composto con i frutti di qu[illegible] terra generosa di sole e fantasia. Giuseppe Marotta ne parla con l'inimitabile arguzia del napoletano doc e con la nostalgica malinconia dell'esule disegnando - intorno [illegible] pizza e all'arte di campare tutta napoletana - il paesaggio vivace e violento dei quartieri e dei vicoli, teatro di drammi e commedie, di personaggi indimenticabili come la pizzaiola appetitosa e fedifraga portata poi sullo schermo da un'esplosiva Sophia Loren.

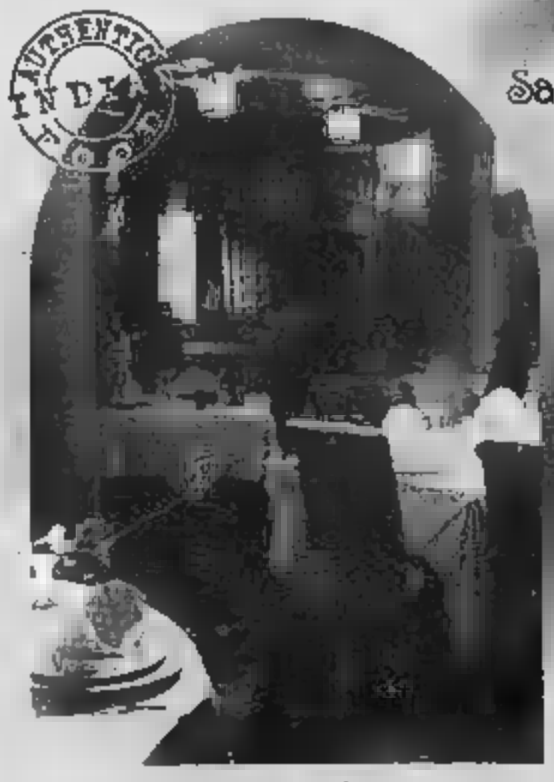
Andare [illegible] pizzeria è, [illegible] tutto il mondo, una piccola [illegible] già questo fatto serve a scatenare le endorfine, fonte di benessere e di buon umore. Ma oggi la pizza [illegible] anche terapia del momento che, come i nutrizionisti hanno recentemente scoperto, può costituire un vero e proprio un antidoto alla vecchiaia, aiutando a combattere lo «stress ossidativo». La speciale formula anti-età prevede sale, acqua e la farina di grano tenero della comune pizza, a cui si aggiunge [illegible] miscela di farina integrale ed un misto di ortaggi e mo' di guarnizione. «E' un piatto - spiegano gli esperti - anti-fame, stipsi, diabete e arteriosclerosi, grazie alla fibra alimentare presente in quantità doppia rispetto alla normale versione».

[illegible] ora, a tutelare la pizza - simbolo assoluto dell'arte culinaria partenopea - ecco finalmente la certificazione, ovvero la "UNI-pizza" che definisce [illegible] «vera pizza napoletana artigianale» secondo la norma 10791:98, indicando materie prime, ricetta, lievitazione, trucchi e segreti. La domanda sorge spontanea: esiste un «disciplinare», ovvero una serie ordinata di norme in grado [illegible] raccogliere in [illegible] ricetta standard l'eccezionale multiformità della pizza?

La risposta, affermativa, [illegible] stata fornita qualche anno fa da un apposito Comitato nazionale che, riunitosi a Napoli - e dove se no? - dopo un lungo lavoro (immaginarsi le discussioni...) ha messo a punto i requisiti [illegible] [illegible] pizza napoletana artigianale», fatti propri dall'UNI che ne ha tratto la norma sopra indicata, primo storico passo nel travagliato cammino [illegible] la certificazione di qualità, unico strumento efficace per tutelare questo straordinario alimento e i suoi innumerevoli estimatori [illegible] ogni estrazione sociale, nazionalità, cultura.

LA STAMPA

Il Risveglio della Gola



Sapori, colori e profumi di un'India mai provata in un ambiente unico e affascinante.

La ricchezza dei sapori

L'abbondanza [illegible] portate, [illegible] ricercatezza nella presentazione [illegible] cibi, fanno di Karmacola un'esperienza di risveglio alla portata [illegible] tutti i palati.

Indian Restaurant
Karmacola

Tutta l'India nel piatto

Scegliendo KARMAMASALA, gusterai 9 specialità [illegible] pesce, agnello, pollo e verdure. I tre cibi più graditi ti saranno serviti in abbondanza con [illegible] seconda portata.

Torino, lungo Dora Siena 12b sempre aperto dalle 19,30 alle 24 tel. 011 4361707 www.karmacola.it

Il partito dei carnivori non demorde

Dinanzi a una moda che lo «demonizza»

Una bella bistecca fumante, un [illegible] dovere e condito con spezie e erbe aromatiche, un invitante spiedino dorato sulla brace. Ma pure [illegible] succulenta «tartare», un filetto al pepe, un polpettone o, perché no, un sontuoso bollito misto, [illegible] tutti la [illegible] varietà di tagli, da intingere nelle diverse salsine.

Per molti, sono laccornie alle quali [illegible] si può proprio resistere. Si [illegible] di [illegible]da la cucina ittica e i vegetariani fanno proseliti. Ma il partito dei carnivori non demorde affatto, né si arresta davanti a una cultura gastronomica che, almeno in parte, ha un poco messo da parte costate e filetti. Le ragioni della gola, d'altronde, non si discutono, [illegible] si [illegible] docilmente ai diktat e alle tendenze del [illegible] Così, i fans di cotolette e albesi, fiorentine e ossobuchi, per nulla scoraggiati, continuano a fare approvvigionamento del loro cibo prediletto, [illegible] biandosi informazioni sul [illegible] macellaio di fiducia, che vende solo merce buonissima e supercontrollata» o sul [illegible] dove la carne è sovrana, declinata in tutta la sua varietà e cucinata a dovere.

«Sul consumo [illegible] carne si è verificata un'ingiusta demonizzazione» lamentano in molti. E, a giudicare dai dati scientifici, sembrano aver ragione [illegible] protestare.

[illegible] è solo [illegible] questione di gusti: che la carne abbia un suo ruolo importante nella dieta, [illegible] tesi sostenuta da molta parte della comunità scientifica. Le proteine di origine animale - in primis quelle contenute nella [illegible] - per dire, hanno un'importante funzione plastica, ovvero [illegible] formazione e rigenerazione dei tessuti e delle proteine del sangue. Da non trascurare anche gli effetti energetici, legati dunque alla produzione di energia. Le medesime proteine, inoltre, hanno pure un fondamentale ruolo bioregolatore, [illegible] alla formazione di ormoni e molte altre [illegible] fondamentali per l'organismo, come emoglobina, mioglobina, neurotrasmettitori e enzimi. Tra le fonti alimentari di proteine, le migliori risultano essere la carne di bue, montone, cavallo e maiale; mentre le carni bianche hanno un valore nutriti[illegible] vicino a quello della carne rossa, con un tasso lipidico particolarmente b[illegible] per il pollo, il coniglio, il piccione e il tacchino: valori più elevati si registrano per gallina, [illegible] e anatra. Per contro, la maggior parte degli alimenti di origine vegetale - pur utilissimi all'organismo - vengono invece considerati di valore biologico medio-basso, perché non contengono tutti gli aminoacidi essenziali. Senza scomodare i medici, d'altronde, è risaputo che sulla tavola degli sportivi - più [illegible] altri attenti alla dieta e al benessere - gli alimenti carnei hanno un posto di primo piano.

Quanto alla sicurezza delle carni commerciate in Italia, studi e ricerche tendono a dare garanzie al consumatore. Bando, dunque, ad allarmismi e pregiudizi. Rispetto al passato, infatti, gli obiettivi della produzione animale sono radicalmente cambiati. Sotto la spinta di un'opinione pubblica sempre più attenta e documentata, la zootecnia ha abbandonato la corsa all'aumento delle produ[illegible] e al contenimento dei costi, optando [illegible] per la qualità.

★★★
ALBERGO
San Marco
RISTORANTE

Tutto nuovo, con l'ospitalità di sempre.

Via San Francesco di Sales, 18 - 10022 Carmagnola
tel. 0119626953 fax 0119715938
www.sanmarcoalbergo.com
info@sanmarcoalbergo.com

Nella vita contano i "valori"

LAURETANA®

RESIDUO FISSO	14 mg/L
DOPO [illegible] A 180°C	
pH A 20°C	5,82
CONTENUTO DI SODIO	0,87 mg/L

L'acqua ideale per il benessere quotidiano:
residuo fisso inferiore [illegible] mg/L | pH leggermente acido | basso contenuto di sodio

L'acqua LAURETANA sgorga da una sorgente naturale, [illegible] territorio incontaminato alle pendici dei ghiacciai del Monte Rosa; ha un residuo fisso di soli 14 mg/L che, [illegible] suo bassissimo contenuto [illegible] sodio [illegible] soli 0,87 mg/L, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.
L'acqua LAURETANA con il suo pH leggermente acido [illegible] 5.82 (pH neutro=7) facilita i processi digestivi.

LAURETANA *è l'acqua dai "valori" ideali.*

Lauretana L'acqua più leggera d'Europa

Farmacia Amica

Lauretana SpA
Fraz. Campiglie, 58 - 13895 Graglia - Biella
Tel. +39 015.442.212 r.a. - Fax +39 015.442.242
info@lauretana.com | www.lauretana.com

Funghi, un autunno da ricordare

Con ricette fra l'estroso e il tradizionale

Questo è un autunno benedetto dall'abbondanza di funghi: e li lo meritiamo davvero, avendo sopportato un mese d'agosto che definire variabile è dir poco, e un clima settembrino sovente freddo e piovoso, alternato a qualche giornata tardo-estiva. Tempo da funghi, appunto.

Che, prima ancora di arrivare in tavola trasformati in squisiti manicaretti, affascinano per la loro speciale essenza: agglomerati di spore variamente organizzate e differenziate, cappelle gialle, dorate, rossicce, brune, sottostanti spugne verdastre o perfetti carchi di lamelle, gambi esili o panciuti... e poi il peculiare profumo, profumo di bosco, tentatore, pericoloso. Sì, perchè i funghi hanno con loro un potente sortilegio: bisogna familiarizzare con loro, riconoscerli da qualche minimo dettaglio, una frangia, una macchia, una striatura... per distinguere il fungo buono, anzi prelibato, da quello velenosissimo, che guai anche solo a toccarlo, viene istintivo tenersene lontani con paura e un po' di ribrezzo, può essere mortale. Non per nulla i funghi velenosi - che sono anche i più belli, colorati, invitanti - entrano nei caldaroni magici delle streghe insieme ad ali di pipistrello, bava di rospo e altri sinistri ingredienti forieri di maleficio.

Sicuri, dunque, delle nostre scelte, introduciamo in cucina lo splendore dell'autunno preparando ricette a base di funghi, con mariages tradizionali o un po' innovativi.

Per esempio sperimentando l'ultima estrosa ricetta di Vissani, porcini con flan di arachidi in salsa di pere. O decidendo per l'abbinamento funghi-pesce, meno consueto nei menù piemontesi. Saranno quindi filetti di sogliola ai porcini, o tranci di pescespada gratinato con funghi misti: preparazioni facili, veloci e di grande effetto, come i cestini di patate ripieni di funghi, entrée scenografica che richiede un po' di tempo. Recita il procedimento: lessare le patate intere con la buccia. Stufare nel frattempo i funghi in una noce di burro; unirvi due cucchiaiate di prezzemolo tritato, sale e pepe. Sbucciare le patate ancora calde e passarle allo schiacciapatate.

Raccogliere il ricavato in una ciotola e mescolarvi cento grammi di burro fuso, due tuorli e un po' di sale. Mettere il ricavato in una tasca di tela con bocchetta «spizzata», formare i cestini spremendo la tasca e depositarli via via sulla placca del forno imburrata, spennellandoli d'uovo. Dorarli nel forno a 180° per circa dieci minuti, riempirli con i funghi e servirli immediatamente, ben caldi. Applausi!

Quanto ai primi piatti, è di origine francese la zuppa di funghi, profumata «coupes» di stagione, da servire su fette di pane casereccio appena tostato: la preparazione non richiede più di mezz'ora.

Pescando nelle antiche ricette del territorio, ecco l'umido di castagne e funghi, tradizionale nelle nostre montagne come la polenta alla boscaiola, condita con una «bagna» di funghi misti, salsicce, pomodori, parmigiano, le verdure e gli aromi del battuto. Mentre i vegetariani apprezzeranno senz'altro il tofu a listarelle immerso in una salsa di funghi, il tutto finito di cuocere nel latte di soia e infine servito su una morbida polenta...

Ristorante

Sale & Pepe

Nella stagione dei funghi il "Ristorante-Pizzeria Sale & Pepe" vi stupirà con innumerevoli piatti a base di porcini e di reali. Il nostro chef vi farà degustare insalatine di porcini, albese con reali, tris di funghi panati, grigliati e trifolati; potrete proseguire il vostro viaggio attraverso il mondo dei funghi, degustando primi di porcini abbinati a tagliolini e a pennette con castelmagno e come secondi, stupendi filetti di vitello ai porcini o il nostro rinomato "Misto Royal".
Per i più esigenti il ristorante "Sale & Pepe" vi prenderà per la gola proponendovi oltre 25 diverse stuzzicherie che potrete scegliere a vostro piacimento al nostro buffet di antipasti a cui accompagnerete favolosi primi sia di pesce che di carne e per voi, amanti della griglia, incantevoli grigliate miste o abbinamenti "Fritto e Griglia". E a partire dal mese di ottobre Tagliolini "Sale & Pepe" con rosso d'uovo e tartufo bianco.

Il nostro qualificato personale sarà attento alle vostre esigenze accompagnandovi nella scelta dei vostri piatti preferiti....

Vi auguro buon appetito!!!!

Il vostro Disalvo Daniele

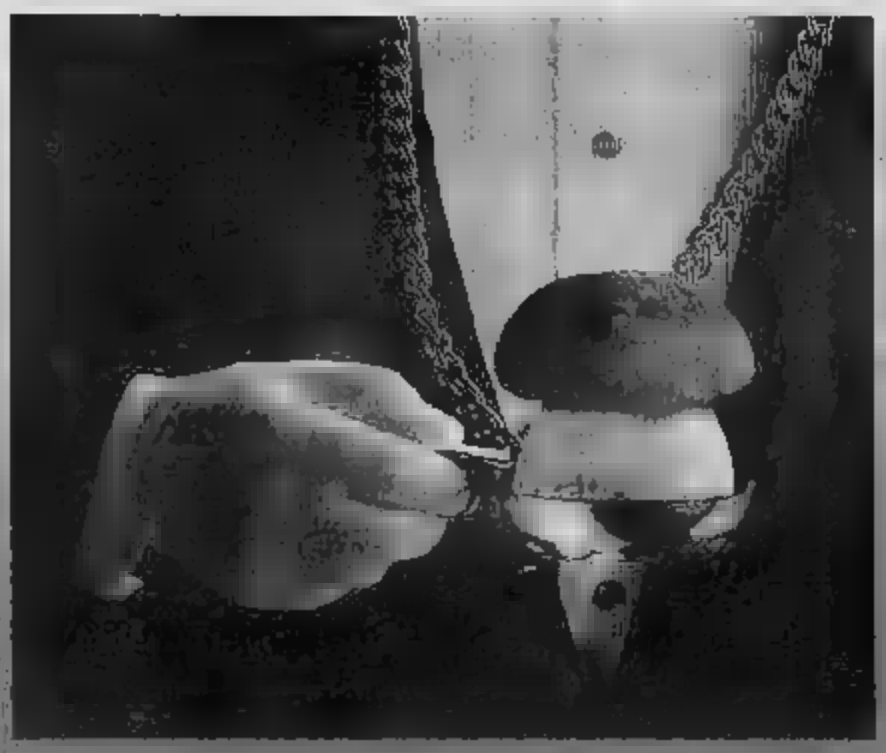
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ PRANZO E CENA - CHIUSO LUNEDÌ E SABATO A PRANZO

Via Lanzo 35 - 10040 Brione di Val della Torre (TO) - Tel. 011.9689692

È gradita la prenotazione

PIEMONTEFUNGHI®

SICUREZZA GARANTITA
VISTO VERDE



A buon intenditor.

Dal 1980 siamo specialisti in funghi, solo funghi, solo di prima scelta, solo dai nostri Centri di Raccolta in Italia e in Europa. Porcini, ovuli, galletti e altri prelibati funghi raccolti e importati senza intermediari per un premiante rapporto qualità/prezzo.

Gustateli freschi, sottolio o essiccati: la loro bontà è assicurata. A buon intenditor...

"HAI BISOGNO
DI FUNGHI FRESCHI
(PORCINI, GARITULE,
OVULI, ECC...)?
IN TUTTA ITALIA
E OVUNQUE TU SIA
CON MICOFRESH"
LI RICEVERAI
A DOMICILIO

IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ENOTECHE
E I SUPERMERCATI DI QUALITÀ.

da Goffi
Ristorante Del Lauro

CHIUSO MARTEDÌ E MERCOLEDÌ MATTINA

10132 TORINO
Corso Casale, 117
Tel. 011.8190619

Vegetariano, filosofia, stile di vita...

Con scelte nutrizionali numerose e talvolta radicali

Nella [illegible] parte dei casi, la scelta vegetariana ha una p[illegible]enza ideologica e un traguardo salutistico: più che moda [illegible] filosofia, stile di vita... e potenziale forza politica.

Aumentano gli adepti, fioriscono i ricettari, molti ristoranti si dotano di appropriati «vegetarian menu»: d'altronde, oggi la medicina consiglia di limitare alquanto il consumo di carne, preferendo pesce ma soprattutto frutta e ortaggi, da consumarsi quotidianamente e, ove possibile, [illegible] [illegible] crudo. Per i vegetariani è stata elaborata negli [illegible] un'apposita «piramide alimentare», il [illegible] anche [illegible] forma di «arcobaleno».

[illegible] tuttavia intendersi sulle scelte di stile nutrizionale, che [illegible] numerose e talvolta radicali. Il «vegetariano» propriamente detto condanna e combatte l'uccisione di animali [illegible] ogni caso, anche per cibarsene: pertanto elimina carne [illegible] pesce [illegible] dieta, ne sostituisce le proteine [illegible] quelle [illegible] latte, yogurt, for[illegible] uova, legumi... [illegible] si mette nel piatto una bistecca di soia al posto dell'entrecôte di manzo. [illegible] la sua alimentazione risulta carente, provvede con integratori ad hoc, mentre certo non gli mancano fibre [illegible] vitamine dal momento che ingerisce frutta e verdura in quantità, senza rinunciare a pane e pasta.

Il «vegan» è un passo avanti al vegetariano per quanto riguarda

la [illegible] etica dal momento che, oltre a carne e pesce, respinge qualsiasi prodotto derivante dallo sfruttamento animale: pertanto la sua dieta esclude anche latte, uova, formaggi, miele... L'alimentazione [illegible] «fruttariano» [illegible] basata sul [illegible] di frutti: però soltanto se già caduti dagli alberi, rifiutandosi [illegible] di [illegible] non solo di carne e latticini, [illegible] anche di quei vegetali, come l'insalata e gli ortaggi, che comportano alla pianta sofferenza e morte. «Crudista», invece, è colui che si nutre unicamente di cibi crudi per evitare che la cottura impoverisca gli alimenti e ne alteri la struttura chimica. [illegible] sua dieta bilanciata contiene in genere un 75-80% [illegible] frutta, un 10-20% di ortaggi (molto importanti quelli a foglia verde), e [illegible] 5% di noci e semi.

Esiste poi la cucina del «macrobiotico», [illegible] [illegible] uso di pesce e di piccole porzioni di carne, limitando latticini e zuccheri e riempiendo il carrello di verdure, cereali, legumi. Senza per altro imporsi restrizioni radicali, secondo il principio che il cibo si suddivide in due gruppi: Yin (acido, include latte, yogurt, frutta, tè, spezie) e Yang (alcalino, vi rientrano carne, pesce, pollo, uova...). Questi due gruppi sono, secondo la sua teoria, opposti [illegible] complementari, e la loro assunzione equilibrata contribuisce a mantenere l'armonia mente-corpo: [illegible] tratta quindi di [illegible] indirizzo prettamente salutista e spirituale, che non ha nulla a che sparti[illegible] le ideologie vegetariane, vegan, fruttariane. Come nel caso del «pescetariano» che, eliminando solo la carne e continuando a mangiare pesce, non [illegible] classificabile fra i vegetariani.

«Dimmi [illegible] mangi e ti dirò [illegible] sei», potrebbe pertanto essere la nuova regola che consente di riconoscere di primo acchito i diversi tipi di persone e i principi che ispirano le loro scelte esistenziali. In ogni caso, i regimi alimentari più estremi richiedono un costante controllo medico, [illegible] rimane sempre vali[illegible] il motto oraziano: «est modus in rebus»...

Corso Orbassano, 277 - TORINO - Tel. 011.311.50.80 011.311.50.03 - www.delfinoblutorino.it

ENOTECA Terzo

Così migra per la città il popolo dell'aperitivo

ENOTECA Terzo

Stuzzicare, stuzzicare e stuzzicare ancora: il palato, prima di tutto, non solo. Le golosetie salate accompagnate da bevande più o meno alcoliche hanno la capacità di far godere al meglio il momento dedicato alla chiacchiera, alla confidenza e soprattutto al relax. All'istante felice dello staccare da tutto, dallo studio o dal lavoro e dagli impegni familiari: quando scatta l'«ora X» dell'aperitivo.

Un rito a tutti gli effetti, un fenomeno ben cavalcato dai gestori dei locali, che oramai da parecchi anni hanno annusato l'aria giusta del break pre-cena e si sono lanciati sulla preparazione di lunghi buffet carichi di qualunque meraviglia, miniporzioni di primi piatti sformati dalle cucine a ciclo continuo e fantasie gastronomiche che personalizzano ciascuno spazio.

E' diventata consuetudine scegliere il mega-aperitivo senza fretta al posto della cena, ad un costo ovviamente favorevole. Ultimo e necessario «condimento» la musica, spesso scelta live dai dj che vanno per la maggiore.

Così si consuma la migrazione per la città del popolo dell'aperitivo, consapevole di aver abbandonato da tempo il classico Martini con due olivette e la ciotolina delle patatine: il presente è colore e sapore, dalle proposte più povere con acciughe in salsa verde e pinzimonio, fino alle specialità etniche con assaggi di couscous, tabulé e involtini primavera.

In alcuni locali di Torino alla fine dell'aperitivo si ha la pancia più che piena, perché, sempre nello stesso prezzo fisso, con il bicchiere di vino bianco o di bitter analcolico, si ha la possibilità di accedere prima alle tartine calde, alle pizzette, ai «quadratini» e torte salate; poi si può amabilmente spilluccare fra scaglie di parmigiano, tocchetti di salame e mortadella e, dove la nouvelle cuisine trova chef appassionati, «sculture» di uova sode, peperoni gialli e rossi, insalatine fragranti e strisce di carote. Altro giro, altra portata con gli assaggi in sequenza di risotti, pilin, lasagnette, polenta e serie di crostini con creme e intingoli per chiudere. Si può volere di più? Difficile, soprattutto spendendo meno di 6 euro e trovare piccoli fino a 12 e prezzi «popolari» che scendono sino a 4 euro.

Inutile stare a indicare una lista di locali, perché in questa Torino, reale capitale dell'aperitivo, non v'è che l'imbarazzo della scelta, ben sapendo che il centro storico e il Quadrilatero sono un punto nevralgico di passatempo, con liste cocktail lunghe una pagina e puro, per chi non ama o non regge l'alcol, occasioni piacevoli tè alla menta o spremute e succhi esotici per tutti i gusti.

In mezzo a tante leccornie anche l'arredo ha il suo peso, oggi che l'aperitivo non ha più la durata del quarto d'ora. Adesso che vive il tempo di una cena allora sì che l'accoglienza, il colore e il calore del design del luogo giocano le loro carte insieme al menù.

Nel cuore di di Borgo San Paolo

Terzo

L'ENOTECA TERZO
vende vini
e liquori pregiati
Vi aspetta tutte le sere
per sorprendervi con
gli aperitivi della casa
e le serate a tema

Via Vigone, 45 - Torino - Tel. 011.4471301

FLORA Plus

Benessere quotidiano per tutta la famiglia.

gusti originali!

È nato Flora Plus, il probiotico buono, cremoso e delicato nel sapore. Bevuto regolarmente, contribuisce a mantenere l'equilibrio della microflora intestinale e a [redacted] le difese naturali. E soprattutto, è della Centrale del Latte di Torino. Disponibile nei gusti bianco, fragola, banana, caffè, albicocca.

PROBIOTICO

[redacted]trale del Latte di Torino

Per noi [redacted] è centrale.

Il pesce diventa leader in cucina

E con il plauso della comunità scientifica

[illegible] italiani lo mangiano, in media, quattro volte al mese. Ma c'è da giurare che il consumo di pesce [illegible] destinato a crescere assai.

Anzitutto, per la pregevole resa gastronomica delle pietanze a base ittica, ormai diffusissi[illegible] sia sulle tavole italiane che [illegible] menù dei ristoranti. Dal tonno affumicato alle seppie in guazzetto, dallo spada con pomodoro e capperi al fritto di paranza al brodetto: sottolineare il richiamo di questi gustosi e profumatissimi piatti [illegible] quasi superfluo. Ora va [illegible] moda il crudo, nelle sua varianti, dai nipponici sushi a sashimi, alle delizie francesi come coquillage e plateau royal, alle bistecche di tonno appena passate sulla fiamma o, magari, impanate con semi di [illegible]: [illegible] siamo alle ricercatezze. Ma anche una semplice [illegible] raffinata sogliola (già amata dagli antichi romani che, per la sua forma appiattita, la chiamavano «il sandalo di Giove») preparata alla mugnaia [illegible] allo Champagne ha le sue attrattive. Come molluschi e crostacei, sempre più apprezzati dai palati nostrani: da cozze, vongole e telline, alle preziose ostriche, oggi in commercio persino nei supermercati. Sino a alla seppie o al polpo, apprezzato nel consueto abbinamento con le patate, o in accoppiate più insolite: con i funghi porcini crudi, per dire. Poco importa

che Isabel Allende nel suo «Afrodita» lo definisca «uno strano animaletto molle simile a un [illegible] e il celebre chef Escoffier non lo avesse inserito nel suo blasonato ricettario.

Il pesce, insomma, piace davvero tanto agli italiani. Magari per il suo [illegible]po [illegible] che [illegible] il mare, o per la sua varietà [illegible] gusti o, ancora, per la sua versatilità in cucina, dove ricopre un ruolo importante, dall'antipasto al primo al secondo. Ma non mancano ragioni culturali [illegible] [illegible] simile fenomeno, che vede il pesce guizzare veloce verso la hit delle preferenze gastronomiche. Complici medici e dietologi, che ne raccomandano un largo consumo. Sicché, il pesce che, [illegible] tempo veniva un po' snobbato in quanto cibo dei pescatori, ovvero di [illegible] comunità povera, oggi diventa leader in cucina. Con il plauso della comunità scientifica, che ne enumera i vantaggi: dalla grande quantità [illegible] proteine ad alto valore biologico alla scarsità di grassi, alla ricchezza di vitami[illegible] [illegible] minerali (iodio, ferro, fluoro, potassio, per citare), sino al ridotto contenuto calorico. Un dato, quest'ultimo - valido in generale, con l'ovvia esclusione dei pesci più grassi - di notevole «acclaim» per chi voglia seguire una dieta dimagrante. Tra gli elementi più benefici della cucina ittica figurano, infine, secondo le ricerche degli ultimi anni, gli omega-3, acidi grassi accreditati un effetto cardioprotettivo. Il che, tradotto nella «vulgata popolar-scientifica», significherebbe che «consumare almeno due razioni di pesce alla settimana garantisce una [illegible]ppur modesta protezione contro l'infarto e la trombosi». Se l'intento è da salutista più che da gourmand, però, occorre consumare pesce al forno, in umido, lessato o alla griglia, ma non fritto, perché questo tipo [illegible] cottura compromette l'apporto degli omega-3. Quanto alla gola, invece, un [illegible]cante fritto misto o la variante orientale del «tempura», hanno comunque un loro «perché»: dicesi squisitezza.

Cerchiamo tende da rottamare.

Portaci quelle vecchie. Risparmi fino a 100 EURO su quelle nuove.

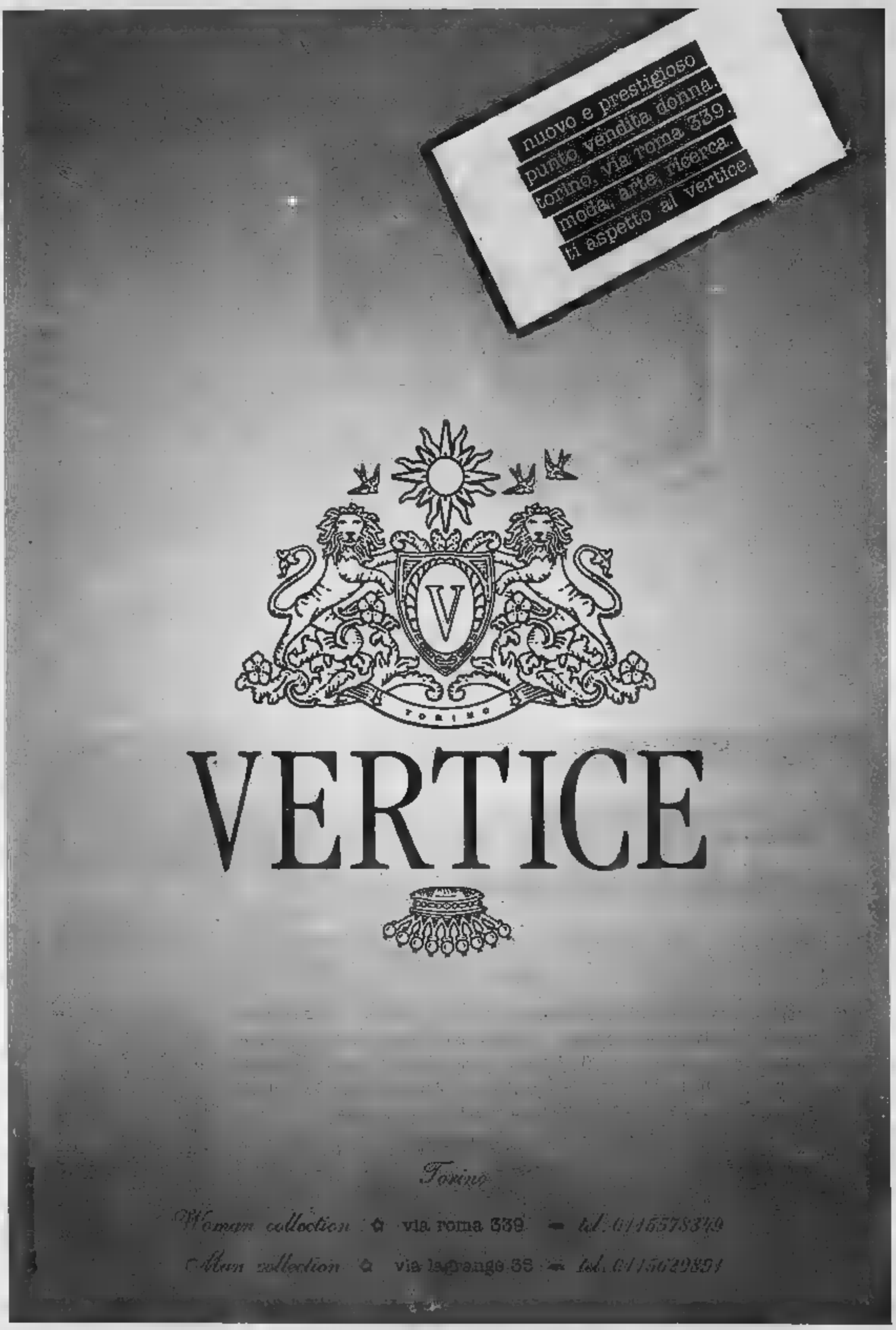
Vieni a scoprire tutta la bellezza [illegible] la [illegible] della [illegible] di tendaggi per interni Tiemme. [illegible] [illegible] i filati cangianti e i preziosi shantung in seta. Scegli con [illegible] ciò che preferisci. Stai facendo un [illegible] Per noi, le tue vecchie tende valgono infatti fino a 100 euro, che ti sconteremo subito sul prezzo d'acquisto di quelle nuove. Ti aspettiamo, ma attenzione, [illegible] venire [illegible] [illegible].

Tiemme

Incredibile promozione Mide&Tiemme

SPACCIO MIDE
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANIS
VESTE LA TUA CASA
V.le Fasano 2 - Chieri (TO)
Tel. 011.9423539
Lun./Sab.: 9-12/15-19

La presente [illegible] [illegible] all'acquisto di almeno cinque metri di tendaggio [illegible] non [illegible] cumulabile con altre promozioni.


nuovo e prestigioso
punto vendita donna.
torino, via roma 339.
moda, arte, ricerca.
ti aspetto al vertice.
V
TORINO
VERTICE
Torino
Woman collection ✿ via roma 339 ☎ tel. 011 6578340
Man collection ✿ via lagrange 38 ☎ tel. 011 5629891

Croccante, morbida, perfetta piadina

Già il Pascoli elogiava la specialità romagnola

Croccante e morbida, ripiena, fumante e perfetta quando, in ogni momento del giorno e della notte, si presenta quel ben poco languore allo stomaco, pronto a chiedere una golosità da smordi e fuggi». Ecco servita la piadina, dall'antica comparsa sulle tavolate romagnole e simbolo della cultura contadina. La «piada», come viene amichevolmente chiamata, è una versione del pane sfoglia sola e imbottita di formaggio, salumi vari, salsiccia; che si trasforma in «crescione» se il ripieno è con le verdure. Da non disdegnare gli accostamenti con sapori dolci, dalla nutella al miele alla marmellata.

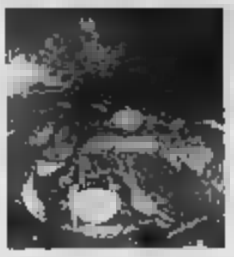
Sono tanti i modi di farcirla e altrettante più le ricette per prepararla. Ad esempio, partendo dalla costa riminese, dove la piadina è fine (e allora si chiama specificamente «piada»), se si procede verso l'interno, a Cesenate e il Forlivese e a Nord sulla via verso Ravenna, la piadina diventa grossa. Tanto da essere tagliata a metà per stendervi al centro un buono strato di squacquarone: ci vuole applicazione nell'operazione, non bisogna romperla mentre si taglia e riuscire far colare il formaggio mentre la si mangia. Una delizia.

Per chi volesse cimentarsi ecco gli ingredienti della ricetta tradizionale: un chilo di farina non troppo setacciata, 8 grammi di bicarbonato di sodio, 300 grammi di strutto e sale (se non si vuole usare lo strutto si può tentare con mezzo bicchiere di olio extravergine di oliva). Preparazione: impastare tutti gli ingredienti insieme; aggiungere un po' di acqua per formare un impasto piuttosto sodo, oppure aggiungere latte o addirittura vino bianco q.b. Distendere l'impasto col mattarello sulla spianatoia formando un bel tondo di pasta più o meno sottile. Mettere a cuocere sul testo di terracotta, sotto cui deve ardere un fuoco piuttosto allegro. Man mano che la piadina si cuoce in superficie forma delle bolle, «... finché stride invasa dal calor mite e si rigonfia in bolle; e l'odor di pane empie la casa...» scriveva Giovanni Pascoli nell'elogio alla piadina.

La specialità romagnola cominciò a conquistare i turisti negli Anni Quaranta e Cinquanta, quando iniziarono ad apparire lungo le strade statali che portavano al mare i primi chioschetti che vendevano le piadine, preparate al momento e gustate con la porchetta, le salsicce cotte alla brace, i cavoli e le melanzane. Certo oggi quasi dappertutto più le preparano al momento, mentre sono quelle precotte da ripassare sulla piastra bollente e anche la tipicità romagnola, grazie all'industrializzazione di un prodotto che raggiunge quasi tutte le tavole italiane, è andata un po' persa.

In risposta, a Torino sono nate numerose piadinerie, soprattutto in centro, luoghi preziosi per i break degli studenti, di chi lavora in zona, e pure di chi è di passaggio ed è catturato dal profumo di pane che giunge dalle cucine a vista. La «piada», per chi ha vissuto vacanze romagnole, riporta la memoria a pittoreschi chioschi, a risate, fastidiose zanzare e momenti di silenzio quando le piadine arrivano sui tavoli. Un gusto preciso, che non si sa come si amalgami a luoghi che con quelle coste nulla hanno a che fare, tantomeno con l'animo della Romagna, eppure quel sapore conquista.

LE PARISIEN



SPECIALITÀ
CARNE &PESCE

musica dal vivo
serata danzante
Il giovedì serata latino
il ballerino OSVALDO

Fumare è un problema:
nel locale c'è un salotto
"fumare senza dover uscire"
C.so Francia 195 COLLEGNO (TO)
Tel. 011.4151897
www.leparisien.it
CHIUSO LA DOMENICA

DELIZIE REGALI
- DOLCEZZE & GOLOSITÀ -

Delizie gastronomiche per palati raffinati, curiosi ed intriganti che strizzano l'occhio alla genuinità dei prodotti, alle tradizioni ed alle antiche ricette italiche.
Sciroppi di rose, marmellate di viole, fragole all'aceto balsamico, salsa al tartufo bianco, senape all'arancia e anche bottarga, pesce spada sott'olio, ventresca di tonno rosso, caffè tostato con legno di faggio e perché no, praline di cioccolata di vari sapori, e per finire salumi al barolo, formaggi caprini e vini - e tanto altro da assaporare prima con gli occhi e poi con il palato saranno a disposizione nella nuova bottega.
Venite a dare un'occhiata, lasciatevi coccolare e perdetevi in questo turbinio di sapori.

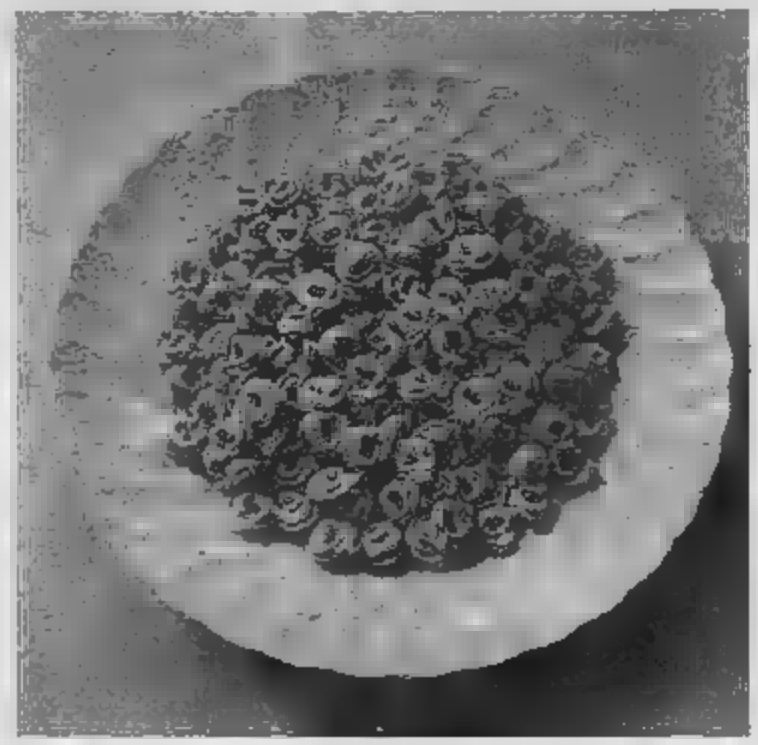
SU PRENOTAZIONE SI
CONFEZIONANO PACCHI REGALO NATALIZI

CENTRO STORICO
VIA ANDREA MENSA 37/D - VENARIA REALE (TO)
TEL.- FAX 011.45.93.257
www.delizieregali.it

Torna di moda il tortellino fai-da-te

Fra tempo di crisi e questioni di orgoglio

In tempi di crisi ritorna il tortellino fai-da-te. E' anche una questione d'orgoglio: nell'imminenza delle Feste, ogni padrona di casa rispolvera le sue ricette multigenerazionali per [illegible] in tavola, a partire dai Santi e fino a Capodanno, primi piatti di pasta ripiena le cui nomenclature e formule variano dal nord al sud d'Italia, isole comprese: agnolotti piemontesi al sugo d'arrosto, casonsei bresciani, pansotti e ravioli di borragine in Liguria, ravioli abruzzesi, culingiones sardi, cialzons della Carnia... anche se, in assoluto, il Sacro Rito del Tortello resta domiciliato in Emilia Romagna, dove ogni città vanta le proprie tradizioni, dai cappellacci di zucca ferraresi alle ricchissime farcie di Bologna, dotta e grassa, che riempie i suoi tortellini con un succulento mix di lonza di maiale, mortadella, prosciutto crudo, per servirli poi in brodo di cappone. Mentre ovunque trionfa il parmigiano, re gourmand del territorio, sparso a piene mani nei ripieni e nei condimenti.



In effetti, se la pasta tout-[illegible] governa le tavole italiane – alimento sano, economico, principale fonte degli indispensabili carboidrati - la pasta ripiena, nelle sue diverse formulazioni, [illegible] come l'odalisca favorita del sultano: seduce con bouquets di profumi tentatori, promette raffinate sensazioni, allude all'amore nelle forme tondeggianti [illegible] morbidamente rilevate: se è [illegible] che, [illegible] narra la leggenda, [illegible] primo tortellino venne modellato da [illegible] oste bolognese a somiglianza dell'ombelico di Venere, apparsagli in sogno sorgente dall'acque, radiosa e nuda com'è costume della dea.

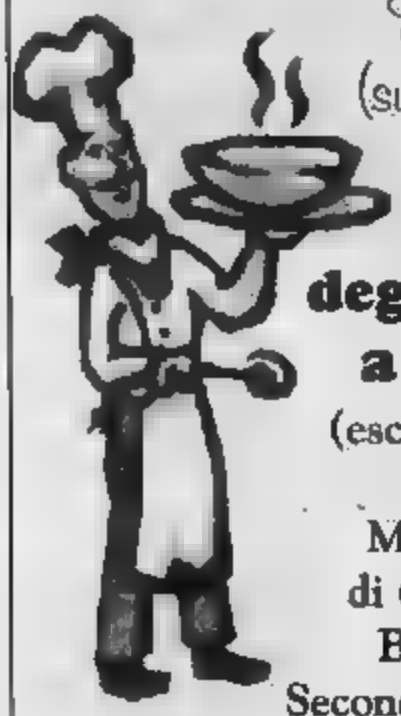
Fatto sta che l'atlante dei prodotti tipici italiani identifica oltre trecento tipologie di pasta, di cui circa un quarto riguarda la paste ripiene: di queste narrano già le cronache dell'XI secolo, attribuendo alla carne macinata ricoperta di pasta remote radici arabo-persiane. Gli esperti del settore, per altro, fanno di agnolotti e ravioli, anolini e tortelli, altrettanti parenti stretti del polpettone, derivanti cioè in origine dalla necessità di porre in atto un riciclaggio di avanzi tipico delle cucine "povere" di ogni territorio, dove nulla doveva andare sprecato, man che meno la carne. Fin dall'antichità, tuttavia, l'operazione di ricupero deve aver dato risultati sorprendentemente gustosi e assai apprezzabili, tanto da trasformare senz'altro la pasta ripiena in un ricco primo piatto delle Feste. Oggi le signore preparano le farcie ad hoc, secondo regione, stagione e occasione, cuocendo arrosti e bolliti, lessando verdure, aggiungendo formaggi e salumi, burro, spezie, aromi, arricchendo il composto con funghi e tartufi, ciascuna secondo le proprie formule segrete: tant'è che [illegible] recente concorso non ha potuto scoprire un ripieno uguale all'altro nelle ricette delle oltre quaranta partecipanti. In effetti, le variazioni sul tema sono infinite e multietniche: dalle farcie di pesce e crostacei ai ravioli cinesi (con maiale, funghi, zenzero) cotti al vapore, dai [illegible] cappellacci di zucchine al profumo di menta [illegible] quelli dolci, riempiti di cioccolato... e quant'altro di estroso e squisito il fervore gastronomico internazionale seguiti ad escogitare in materia di pasta ripiena, per il piacere gourmand.

Ristorante
"La Vignassa"
Str. San Felice, 86 - Pino T.se
Tel. 011/840.200

Ristorante
"Del Grappolo"
Via Cigliano, 38 - Torino
Tel. 011/815.42.27

Antica Trattoria del Borgo

Tipico Veij Piemunt
Funghi. e
(su prenotazione)
Tartufi



Menu degustazione a 15 Euro
(escl. Bevande)
Menu
Monopiatto
di 6 antipasti,
Bis di primi,
Secondo con contorno

Torino, via Alessandria 5/a
Tel. 011.281818

e sapori

Ristorante

Otto Colonne

Cucina tipica abruzzese e toscana
da assaporare
in un ambiente riservato ed accogliente
In questo periodo funghi nostrani e francesi.
Cinghiale con funghi e polenta...
Calamari freschi serviti in umido
con funghi e polenta

Gradita la prenotazione
per cerimonie-lauree e matrimoni

Via G. Verdi, 49 (ang. via Giulia di Barolo, 5)
Tel. 011.836507 - TORINO

CIRCOLO ENOGASTRONOMICO
"1/4 D'ORA ACCADEMICO"

Cucina tipica piemontese
Selezionata cantina
con più di 100 etichette di vino
Cucina casalinga
DEHORS INTERNO

PER UN PRANZO
DI QUALITÀ
dal lunedì al venerdì ore 11,45 - 15,30
giovedì venerdì anche 20,00 - 24,00

Via Ormea 101 - Torino
Tel. 011.19504868 cell. 328.2784242

dolori

aperto anche a pranzo

Agriturismo 3 camini

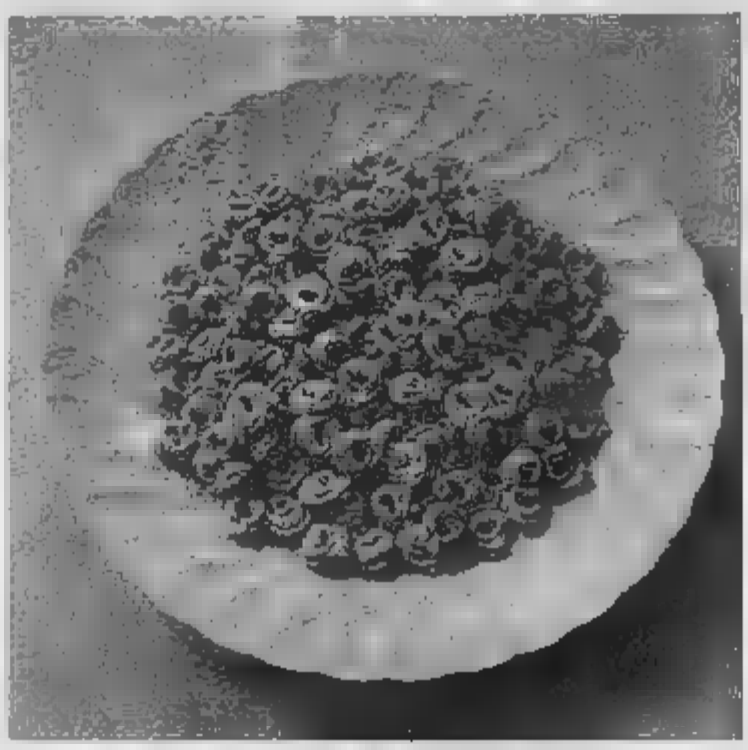
AL SABATO SI BALLA
MUSICA ANNI 70/80
LATINO AMERICANO
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

Via Fornacino, 95 - LEINÌ
www.itrecamini.it - Tel. 011.99.80.653

Torna di moda il tortellino fai-da-te

Fra tempo di crisi e questioni di orgoglio

In tempi di crisi ritorna il tortellino fai-da-te. E' anche una questione d'orgoglio: nell'imminenza delle Feste, ogni padrona di casa rispolvera le sue ricette multigenerazionali per mettere in tavola, a partire dai Santi e fino a Capodanno, primi piatti di pasta ripiena le cui nomenclature e formule variano dal nord al sud d'Italia, isole comprese: agnolotti piemontesi al sugo d'arrosto, casonsei bresciani, pansotti e ravioli di borragine in Liguria, ravioli abruzzesi, culingiones sardi, cialzons della Carnia... anche se in assoluto, il Sacro Rito del Tortello resta domiciliato in Emilia Romagna, dove ogni città vanta le proprie tradizioni, dai cappellacci di zucca ferraresi alla ricchissima farcia di Bologna, detta a grassa, che riempie i suoi tortellini con un succulento mix di lonza di maiale, mortadella, prosciutto crudo, per servirli poi in brodo di cappone. Mentre ovunque trionfa il parmigiano, re gourmand del territorio, sperso a piene mani nei ripieni e nei condimenti.



In effetti, se la pasta tout-court governa le tavole italiane - alimento sano, economico, principale fonte degli indispensabili carboidrati - la pasta ripiena, nelle sue diverse formulazioni, è come l'odalisca favorita del sultano: seduce con bouquets di profumi tentatori, promette raffinate sensazioni, allude all'amore nelle forme tondeggianti e morbidamente rilevate: se è vero che, come narra la leggenda, il primo tortellino venne modellato da un oste bolognese a somiglianza dell'ombelico di Venere, apparsa in sogno sorgente dall'acque, radiosa e nuda com'è costume della dea.

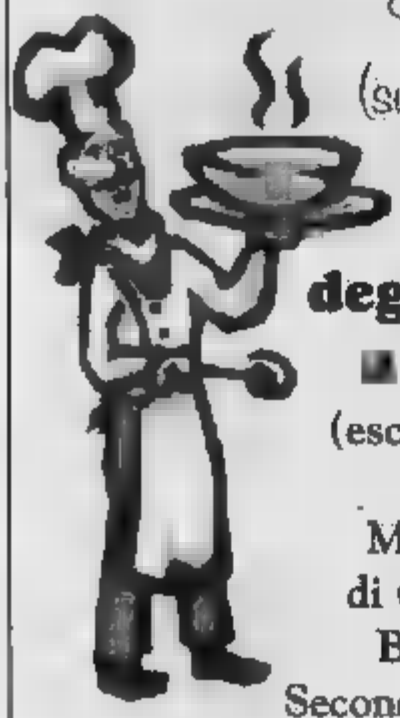
Fatto sta che l'atlante dei prodotti tipici italiani identifica oltre trecento tipologie di pasta, di cui circa un quarto riguarda le paste ripiene: di questo narrano già le cronache dell'XI secolo, attribuendo alla carne macinata ricoperta di pasta remote radici arabo-persiane. Gli esperti del settore, per altro, fanno di agnolotti e ravioli, anolini e tortelli, altrettanti parenti stretti del polpettone, derivanti cioè in origine dalla necessità di porre in atto un riciclaggio di avanzi tipico delle cucine "povere" di ogni territorio, dove nulla doveva andare sprecato, men che meno la carne. Fin dall'antichità, tuttavia, l'operazione di ricupero deve aver dato risultati sorprendentemente gustosi e assai apprezzabili, tanto da trasformare senz'altro la pasta ripiena in un ricco primo piatto delle Feste. Oggi le signore preparano le farcie ad hoc, secondo regione, stagione e occasione, cuocendo arrosti e bolliti, lessando verdure, aggiungendo formaggi e salumi, burro, spezie, aromi, arricchendo il composto con funghi e tartufi, ciascuna secondo la propria formula segreta: tant'è che un recente concorso non ha potuto scoprire un ripieno uguale all'altro nelle ricette delle oltre quaranta partecipanti. In effetti, le variazioni sul tema sono infinite e multietniche: dalle farcie di pesce e crostacei ai ravioli cinesi (con maiale, funghi, zenzero) cotti al vapore, dai cappellacci di zucchine al profumo di menta a quelli dolci, riempiti di cioccolato... e quant'altro di estroso e squisito il fervore gastronomico internazionale seguiti ad escogitare in materia di pasta ripiena, per il piacere gourmand.

Ristorante
"La Vignassa"
Str. San Felice, 86 - Pino T.se
Tel. 011/840.200

Ristorante
"Del Grappolo"
Via Cigliano, 38 - Torino
Tel. 011/815.42.27

Antica Trattoria del Borgo

Tipico Veij Piemunt
Funghi, e
(su prenotazione)
Tartufi



Menu degustazione
a 25 Euro
(escl. Bevande)
Menu
Monopiatto
di 6 antipasti,
Bis di primi,
Secondo con contorno

Torino, via Alessandria 5/a
Tel. 011.281818

e gusti

Ristorante

Otto Colonne

Cucina tipica abruzzese e toscana
per assaporare
in un ambiente riservato ed accogliente
In questo periodo funghi nostrani e francesi.
Cinghiale con funghi e polenta...
Calamari freschi serviti in umido
con funghi e polenta

Gradita la prenotazione
per cerimonie-lauree e matrimoni

Via G. Verdi, 49 (ang. via Giulia di Barolo, 5)
Tel. 011.836507 - TORINO

sapori

CIRCOLO ENOGASTRONOMICO
"1/4 D'ORA ACCADEMICO"

Cucina tipica piemontese
Selezionata cantina
con più di 100 etichette di vino
Cucina casalinga
DEHORS INTERNO

PER UN PRANZO
DI QUALITÀ
dal lunedì al venerdì ore 11,45 - 15,30
giovedì venerdì ore 20,00 - 24,00

Via Ormea 101 - Torino
Tel. 011.19504868 cell. 328.2784242

aperto anche a pranzo

Agriturismo 3 camini

AL SABATO SI BALLA
MUSICA ANNI 70/80
LATINO AMERICANO
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

Via Fornacino, 95 - LEINÌ
www.itrecamini.it - Tel. 011.99.80.653

PetZOOne

Le PROMOZIONI del mese
per gli animali soloti

SHEBA gatto gr. 100

€ 0,77 cad
Sconto 24,36%
1 cart. (32 pz)
€ 18,88

€ 0,59 cad.

LECHAT gatto gr. 85

€ 0,62 cad
Sconto 25%
1 cart. (24 pz)
€ 9,30

€ 0,39 cad.

[illegible] gatto gr. 195

€ 0,87 cad.
Sconto 22,47%
1 cart. (24 pz)
€ 16,56

€ 0,69 cad.

HILL'S gatto
Scatolette gr. 85

[illegible] 10
2 scatolette
OMAGGIO

PEDIGREE [illegible]

Scatolette gr. [illegible]
€ 0,95 cad.
Sconto 21,82%
1 cart. (12 pz)
€ 25,00

€ 2,15 cad.

PRO PLAN gatto

kg. 1,5
€ 10,75 cad.
Sconto 26,7%
2 sacchetti
€ 17,80

€ 8,90 cad.

EUKANUBA [illegible]
kg. 15+3

Adult - Adult LB
€ 52,90
Sconto 24,57%

€ 39,90

HILL'S SP [illegible] kg. 15

Puppy POLLO
Puppy Large Breed € 54,90
Sconto 28%

€ 43,90

Adult [illegible]
MANZO
Adult Large Breed € 54,90
Sconto 27,32%

€ 39,90

PRO [illegible] cane kg. 15

Adult chicken
Adult Large Breed
€ 54,90
Sconto 34,5%

€ 36,90 cad.

PEDIGREE DRY kg. 15

ADULT
ADULT MAXI
Manzo Cereali e verdure
€ 24,90
Sconto 12,09%

€ 18,90

IAMS CANE kg. 15

Adult € 42,90
Sconto [illegible]

€ 26,97

Puppy-Light
Maternity-Senior € 49,90
Sconto 38%

[illegible] 30,99

GIMBORN ITALIA
Biokat's
ShinyCat

DELICAT SILICIO

Sacchetto lt. [illegible]
€ 3,80
Sconto 25,64%
2 sacchetti
€ 5,80

€ 2,90 cad.

CUCCIA [illegible]
Sconto 35%

Small € 149,90
€ 97,20
Medium € 187,00
€ 121,90
Large € 312,00
€ 202,95
Extra Large € 380,00
€ 247,95
Maxi € 450,00
€ 292,95

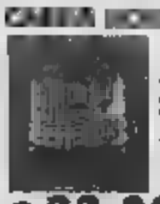
FORTESAN
Lettiera esperta con filtri - particolare paletta
€ 20,75
Sconto 33%

€ 13,90

[illegible] per criceti "PAULA"
€ 54,80 cad. **Sconto 20%**

€ 39,04

CAVIA [illegible]



€ 34,90
Sconto 37,5%

€ 22,90

TUNNEL
imbottito
€ 43,90 cad.
Sconto 20%

€ 34,64

Paletta igienica
Per una cura più PULITA
€ 2,99
Sconto 56,95%

[illegible] 0,99

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 05/10/05 al 01/11/05 [illegible] comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE PROMOZIONI dal 02/11/2005

Richiedete alle casse la TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

[illegible] - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì [illegible] sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, [illegible] - Tel. [illegible] 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

Mille formaggi per mille ghiottoni

Vanno di moda caciotte e robioline di capra

Le ultime novità d'autunno sulla «piazza» sofisticata e gourmande della Crocetta provengono dalla [illegible] del Salernitano e precisamente dal Cilento. Le propone Ida Barbero - esperta e appassionata talent scout di formaggi, ben nota alle signore del quartiere-bene di Torino - che le ha appena ricevute da un suo selezionatore-stagionatore del Meridione. Sono caciotte [illegible] robioline di capra, molto apprezzate dai g[illegible] che, in nome della linea, hanno da poco scoperto come il latte di capra sia in realtà assai più magro di quello vaccino, senza nulla togliere al piacere del gusto, anzi...

Le versioni [illegible] molteplici, fra le più apprezzate quelle alla crusca, al peperoncino, macerate nel mosto d'uva. L'autorevole suggerimento è di gustarle in marriage con la speciale marmellata della zona, un mix di rustiche, profumate mele «annurca» e fichi d'India maturati all'ardente sole del Sud.

Sempre dal Cilento, la signora Ida propone - sue recenti scoperte - il «paglierino» [illegible] il «cinerino», caciotte di pecora la cui denominazione rivela il letto di stagionatura, paglia o cenere, in cui le forme restano immerse per [illegible] periodo minimo di sei mesi. [illegible] gustare con miele di corbezzolo, l'insieme esaltato dal fresco bouquet di un vino bianco molto fruttato.

Nell'atelier gastronomico torinese di via Fratelli Carle - star della cucina è il marito Aurelio - uno speciale settore è dedicato esclusivamente ai formeggi: Ida Barbero ne è l'anima, a conferma che il gentil sesso si [illegible] dotando di sempre più raffinate competenze in merito alle piccole-grandi scoperte apportatrici di vitalità e dinamismo alla cultura gourmande. Selezionatori di fiducia scovano per lei le prelibatezze segrete del Centro-Sud [illegible] Nord-Est d'Italia (il Nord-Ovest è suo diretto territorio di caccia), mentre all'estero le ricerche riguardano in particolare la Francia, la Spagna e il Regno Unito, [illegible] cui provengono fra l'altro l'aromatico erborinato Stilton e il Cheddar dal caratteristico colore rosso-carota.

E tuttavia non occorre andar troppo lontano per trovare formaggi di altissima qualità, cui è sempre riservata una delle scenografiche vetrine griffate Barbero.

Viene costantemente preso d'assalto l'eccezionale pecorino stagionato prodotto sull'Altipiano del Beigua, fra i monti liguri e piemontesi, dove l'erba dei pascoli [illegible] nell'aria che sa di mare: davvero strepitoso, specie se accompagnato da una gelée di Brachetto, vino naturul[illegible] affine nascendo nell'attigua zona di Acqui. Gustosa ed estrosa per via della sua forma, scopriamo la cosiddetta «torta piemontese» ai tre latti crudi - pecorino, caprino, vaccino - proveniente dalla Val Borbera nella zona del Montebore, esiguo tratto di terra che si incunea fra Piemonte, Liguria ed Emilia. Sono tre robiole di diametro decrescente, sovrapposte a simulare una piccola torta nuziale: maturando, gli strati si amalgamano a perfezione. Infine, una grande [illegible] contiene le forme della Latteria di San [illegible]atrignano: «pecorino» e «caciotta» di latte vaccino, formaggi eccellenti, genuini, frutto del lavoro dei giovani cui il famoso Centro offre nuove possibilità di riscatto e di vita.

STAGIONATO E DISTRIBUITO DA ROBERTO
Borgiattino Formaggi

Torino
Via Accademia Albertina [illegible]
Tel./Fax 011.8394686

BORGIATTINO
FORMAGGI
FORMAGGI NAZIONALI ARTIGIANALI ED ESTERI

SERVIZIO CATERING

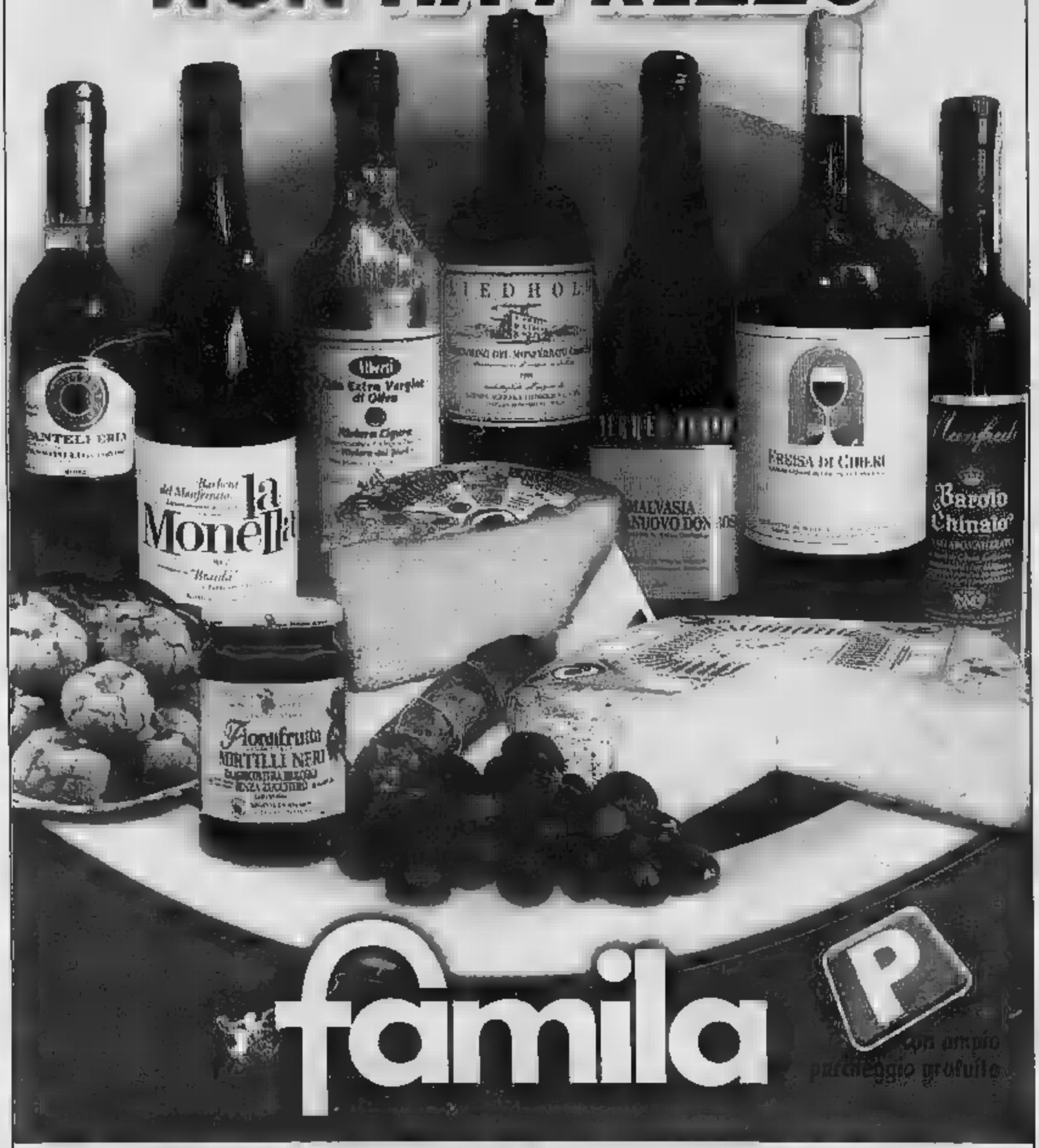
Borgiattino Formaggi ha il piacere di proporre ogni mese la degustazione e la promozione di un formaggio "diverso" e non da tutti conosciuto

OTTOBRE: Mese del Bitto
NOVEMBRE: Mese del Gorgonzola
DICEMBRE: Mese del Puzzone di Moena

www.borgiattino.com
quasar.guidotti@libero.it

C.so Vinzaglio, 29 Tel. 011.5629075 Torino

LA CONVENIENZA NON HA PREZZO



- **BIELLA** Via Volpiano, 68 • **CHIERI** Via Buschetti, 4 • **CHIVASSO** Strada Torino 46/A
- **CUMIANA** str. Pinerolo, 42 • **FORNO** bivio S.S. Torino - Asti - Alba • **RIVALTA** Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- **TORINO** Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • **TORINO** Via Galdano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

RISTORANTE
KASBAH
specialità
• COUSCOUS • MERGUEZ • PAELLA E PESCE
Via Ragusa, 18 - 10137 Torino
Tel. 011.30.90.032 - Cell. 340.1520010
www.ristorantetunisino.com

Tutti innamorati dei piatti esotici

RISTORANTE
KASBAH
specialità
• COUSCOUS • MERGUEZ • PAELLA E PESCE
CHIUSO IL LUNEDÌ
Via Ragusa, 18 - 10137 Torino
Tel. 011.30.90.032 - Cell. 340.1520010
.com

Maestri deputati e universalmente riconosciuti in materia di gastronomia, gli italiani amano molti i cibi di casa propria, altrettanto, specie ultimamente, dimostrano di adorare la cucina etnica. Tant'è che in ogni città si amplia la rete dei ristoranti si, impazzano i nipponici sushi-bar, spuntano locali che servono maghrebini, etiopi, indiani, indonesiani, messicani.., magari affiancati dall'italianissima pizza. E l'attrezzatura domestica per preparare il cibo viene percepito up-to-date wok e tajine.

Il cibo è cultura, si sa: e poi, molto anche l'atmosfera. Quindi poco importa, in fondo, se talvolta i piatti esotici proposti in questi locali d'esportazione gastronomica hanno poco da spartire le originarie: dal che, fini psicologi, gli chef trapiantati in Italia ben mediare fra le formule tipiche del loro paese e le propensioni degli itelici palati.

Di tanto in tanto, a tutti piace concedersi una "serata etnica" uno questi locali arredati con tocchi d'esotismo: la prospettiva vaga fra un pollo tandoori e couscous bidawi, un sashimi e un khebab balla dani, una feijoada mole poblano... per creare, attraverso il gusto, l'illu- di un viaggio, rinnovare il ricordo di un'esperienza vissuta sul posto, sentirsi cittadini del mondo. Spezie, aromi, ingredienti inconsueti e strani mariages solleticano la gola e l'immaginazione: se l'estremo piccante fa quasi lacrimare gli occhi, forse qualche ragione è da ascriversi alla nostalgia, all'impulso di partire, a quell'istinto nomade che sennecchia persino nell'essere più sedentario e aggrappato alle proprie abitudini.

Quanto all'arte del ricevere, le padrone di casa è-la-page sono costantemente alla ricerca di ricette esotiche per stupire gli ospiti. Sempre più numerose tano corsi di cucina etnica e vanno a caccia degli arredi da tavola in tono, perché non si pone di servire una zuppa thailandese doc dentro ciotole di pur splendida porcellana tedesca. L'ultima moda porta alla ribalta i piatti isole del Pacifico: Polinesia, Tonga, Fiji... come "I Tahiti ia ota", ovvero pesce alla tahitiana. Recita la semplice ricetta: tagliare a cubetti il pesce (freschissimo bonito), ricoprirlo di acqua salata riporlo in frigorifero per mezz'ora. Lavare le dire (pomodoro, cetriolo, carote, cipolla) tagliarle a fiammifero. Scolare bene pesce cuocerlo per dieci minuti in succo di lime, quindi scolarlo nuovo, condirlo latte e guarnirlo con le verdure. Una piacevole entrée, mentre come dessert sarà di grande effetto, servita un gu- di di cocco, la papaya alla tongana, ovvero "Vaï Lasi": occorre sbucciare la papaya ben matura, toglierne i semi tagliarne polpa cubetti; farli poi bollire in acqua, aggiungere una di crema di proseguire cottura a fuoco basso per venti minuti. A questo punto non resta che aggiungere zucchero e ancora per poco. Infine servire nelle ciotole-nature e... bon voyage alla fantasia!

RISTORANTE
KASBAH

IL RE DEI 5 COUSCOUS

TRADIZIONALE
REALE
ALLA CERNIA
AL POLPO
VEGETARIANO

Menu degustazione € 25,00 bevande incluse

venerdì e sabato serate con danza del ventre

Via Ragusa 18 - 10137 Torino

Tel. 011.3090032 - cell. 3401520010

www.ristorantetunisino.com - CHIUSO LUNEDÌ

Imputato cioccolato, assolto!

Per i positivi influssi sul corpo e sulla psiche

Che fosse buono, buonissimo, lo sapevamo tutti. Quel che, forse, ignoravamo, è che il cioccolato contiene anche una quantità di effetti salutari. Così tanti che, se qualcuno, alludendo a cioccolatini, barrette o tavolette, sentenzia: «per carità, solo a guardarli ingrasso e mi vengono i brufoli», possiamo, senza timore di eccedere, ribattere che il «cibo degli dei» fa bene al cuore, alla pelle e aiuta a prevenire l'aterosclerosi. Si vantano pure proprietà antiossidanti, oltre ad alcuni effetti sulla psiche e sulla sessualità. E se le virtù afrodisiache e antidepressive di questo goloso alimento, già da un pezzo sono entrate nel sapere collettivo, meno conosciuto è, invece, il parere favorevole di tanti cardiologi e dermatologi. La tavoletta viene dunque definitivamente sdoganata, con tanto di attestati scientifici che provano, non solo la sua inoffensività, ma addirittura il suo positivo influsso sul corpo e sulla psiche.

Certo - avvisano gli esperti - è bene non eccedere, come con qualunque altro cibo. Va da sé che chi si rimpinza debba mettere in conto qualche sgradevole effetto collaterale. Ma un consumo razionale, al contrario, giova al sistema cardiovascolare, aiuta a combattere i radicali liberi e fa bene alla pelle, rendendola più liscia, tonica e luminosa: così, almeno, secondo molti degli scienziati che sull'argomento hanno condotto studi e ricerche. Altro che brufoli, insomma! Cioccolato assolto: tirano un sospiro di sollievo i tantissimi fans che, sino a ieri, si dilettavano gustando il loro cibo prediletto non senza qualche senso e un'imbarazzante sensazione peccaminosa e trasgressiva. Pur vero che il «craving», ovvero la tendenza a un consumo parossistico, che colpisce una larga schiera di cioccolatomani, è sempre in agguato e di certo dannoso. «Ma non più di altri abusi alimentari» commentano dietologi e nutrizionisti, per la gioia dei tanti golosi, che si godono il cacao e i suoi derivati con una sana moderazione. Chi di cioccolata vivrebbe, può sempre fare una full-immersion - in senso letterale - in vasca colma di bagnoschiuma al cacao. Poi procedere con massaggi a base di creme idratanti, nutrienti e persino antirughe, tutte cioccolatose.

Oggi, alla voce «cioccolatoterapia» si trova di tutto, persino gli impacchi anticellulite con olio caldo al glanduia o burro di cacao fondente. Un toccasana per l'umore, oltre che una garanzia di effetto pelle-liscia, grazie a sostanze come burro di cacao, polifenoli, sali minerali, flavonoidi, vitamine e ancora fosforo, magnesio, potassio, calcio.

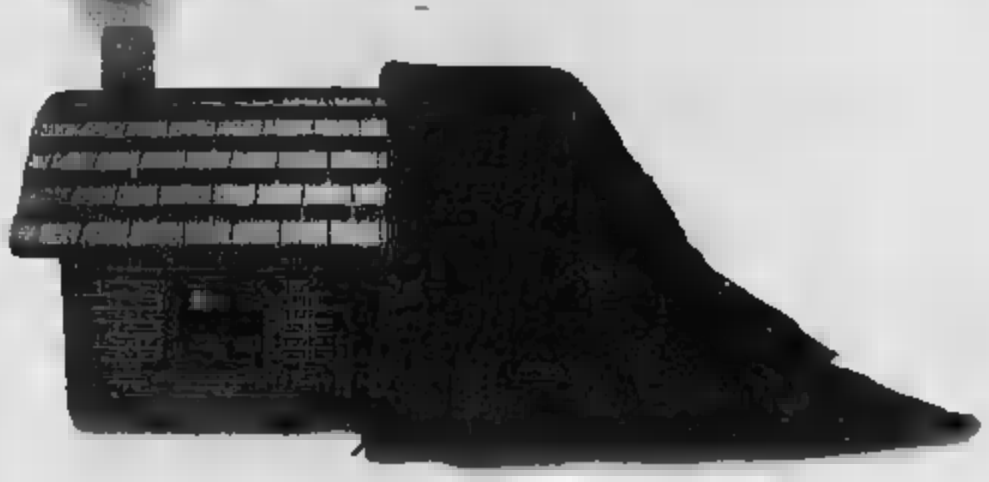
Fuor di biologia e formule chimiche, resta il fatto che, agli appassionati di «teobroma» - quel «cibo degli dei», che i Maya per primi apprezzarono dando inizio alla coltivazione della pianta del cacao - il cioccolato amano soprattutto assaporarlo. Per alcuni, una passione tale da giustificare l'iscrizione a corsi specialistici di «degustazione sensoriale», disciplina che aiuta ad apprezzare al meglio le caratteristiche organolettiche delle ambite barrette. Ma l'amore per il cacao non si esprime solo mangiando, come testimoniano il proliferare e il grande successo di iniziative, pubblicazioni e siti sul tema.

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO
CHERASCO - CUNEO

Una calda convenienza

SCONTO 40%



Ed inoltre

Sottocosto

Offerte valide dal 26 ottobre al 5 novembre 2005

domenica
23 ottobre
Siamo Aperti

Cuorgnè
dalle 8.30 alle 20.30

Offerte valide dal 24 ottobre al 5 novembre 2005
Offerte valide anche nelle domeniche 30 ottobre e 6 novembre negli ipermercati aperti.

ipercoop

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÈ - TORINO

il piacere della qualità
il gusto della tradizione

OTTOZ dal 1902...è Valle d'Aosta

Laurent Ottoz s.r.l. - Loc. Grand Chemin 104 • 51.-Christophe (AO) tel. 0165 361148 - fax 0165 236643
www.ottoz.it

«Take away», un concetto vincente

Per una tavola casalinga fantasiosa (con risparmio)

Avere poco tempo, questo il motivo principale. Non voler spendere cifre esose, una ragione spesso determinante. Non aver voglia di consumare un pranzo o una cena secondo un cliché tradizionale, seduti a tavola almeno un'ora. Non riuscire materialmente a preparare a casa nulla e allora passare a prendere al volo qualcosa di pronto. E il cerchio del tempo si richiude, fino a portare alla naturale conclusione che il metodo «take away» è, oltre a un ottimo fenomeno di risparmio, anche una nuova forma di cultura gastronomica. Sì un modo d'essere. Appartiene ai giovani, ovviamente, per tutti i suddetti motivi e che in decenni hanno sperimentato sui loro succhi gastrici altre ben più drastiche soluzioni di convenienza e costume, tutti racchiusi nell'eterno «fast food», nell'involucro che contiene hamburger e patatine. Ma oggi il genere «prendi e porta via» ha un'estensione generazionale ben più ampia. Fa chic e non solo risparmio sicuro, fa una tavola casalinga sempre fantasiosa e non ripetitiva. Fa divertimento e l'occasione per evitare la noiosa consuetudine di spesa e farmata ai fornelli quotidiana.

Agli esordi del «take away» c'è sicuramente la pizza, primo genere da asporto che qualunque pizzeria ha cercato di incentivare nella «migrazione» verso luoghi esterni ai propri. Piatto tipico attorno al quale sono nati veri e propri servizi di consegna a domicilio, che non sarà più il «take away» classico ma che ha la medesima, e ancor più agevole funzione di comodità massima. Accanto alla beneamata pizza dalle mille farciture sono nati altri generi di esercizi commerciali, molti dei quali a sfondo etnico. Si sono diffusi, ed è davvero il caso di dire «come funghi», i «take away» cinesi con sportino cariche di involtini primavera, spaghetti di riso e di soya, polli alle mandorle e frutta caramellata: sarà ben più divertente, per una cena con gli amici, ma pure con il fidanzato e la famiglia, un menù così colorato che arrostino con insalata, no?

Questo il concetto vincente, spendere meno che una pizza e una birra e poter però variare sulle proposte, sui sapori: perché se il cinese, ad un certo punto, venisse a noia, basta allora passare a prendere una bella porzione di sushi e l'atmosfera della tavola cambierà radicalmente. O più ancora: offri sushi, in coppia con sashimi, e pensi Giappone. Piatti esotici e per gli appassionati squisiti, filetti di pesce crudo - tonno, salmone, crostacei, uova di pesce, polpo - adagiati su guscchetti di riso bollito e conditi con aceto e sake, oppure serviti senza riso e con scaglie di daikon e salsa di soya.

Altro aspetto, che in qualche modo si lega al «take away», alla scarsità di tempo da dedicare in cucina e alla cura della propria alimentazione - pur andando contro le regole fondamentali impartite da dietologi e nutrizionisti -, è che molti lavoratori italiani vanno a mangiare a casa. Spesso per motivi economici e pur a discapito delle distanze dal luogo di impiego: in questo senso il cibo già pronto ma ad un costo praticabile diventa necessario. Per i puristi degli alimenti sono nati, naturalmente, i «take away» vegeteriani: pranzo breve, pronto e pure sano.

dal 1959
RISTORANTE PIZZERIA
TROPICANA
La vera PIZZA D.O.C.
• specialità prodotti campani ▪ pane casareccio

AMPI LOCALI PER CERIMONIE E RINFRESCHI

Giovedì ▪ Venerdì
MENU' A TUTTO PESCE
€ 30,00 vini inclusi
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

PESCE FRESCO OGNI GIORNO

La domenica
tutta carne € 25,00 vini inclusi
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

C.so Mediterraneo 10129 Torino - Tel. 011.591210 - Fax 011.503167
http: www.tropicana-to.it e-mail: tropicana@tropicana-to.it

Il biologico, un'importante realtà

Caduti i dubbi, oggi si fanno gli acquisti sul campo

sarà poi tutto davvero biologico, quel sempre più di "strillato" sulle confezioni come tale, che troviamo nei supermercati e che compriamo per metterlo in tavola, nella speranza di ammannire cibo sano ai nostri figli? Qualche scetticismo riguardo le etichettature permane nei consumatori, non ancora abbastanza informati in materia di integrale, biologico, biodinamico... Inoltre va detto che tutti noi adulti ci riteniamo un po' mitridatizzati dai veleni che abbiamo assorbito quotidianamente per decenni: senza per altro esserne consapevoli, fino al giorno in cui veniamo a scoprire (gli episodi sono numerosi) che quegli alimenti, sino a ieri indicati come buoni e sani, in realtà sarebbero zeppi di anabolizzanti, steroidi, fosfati... come minimo "ogm". D'altra parte, i bambini vorremmo poterli crescere nutrendoli, almeno loro, nel modo più completo, equilibrato, naturale, sano: pertanto, fare dopo il latte di mamma? Fioriscono le scuole di pensiero...

Quanto ad alimenti sani, sembra proprio che il biologico costituisca la soluzione del problema. Infatti il termine "agricoltura biologica" indica un modo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di materiale organico, presente cioè in natura, escludendo le sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi). Per quanto riguarda i sistemi di allevamento, si pone la massima attenzione al benessere degli animali, che si nutrono di erba e foraggio biologico e non assumono antibiotici, ormoni o altre sostanze volte a stimolare artificialmente la crescita e la produzione di latte. Inoltre, negli allevamenti bio gli animali vivono sereni, trovando ampi spazi per muoversi e pascolare liberamente.

Comunque, avanzando sulla scia della consapevolezza il pubblico dei consumatori premia il "bio", che ha ormai conquistato i panni del fenomeno di supernicchia per diventare un'importante realtà, sposata da quell'efficace veicolo di marketing che è la grande distribuzione. Tanto che le vendite continuano a registrare trend decisamente positivi, mentre a fine 2002 già esistevano in Italia oltre 50 mila aziende bio e più di 6.600 erano in via di trasformazione.

Ultimamente, poi, le famiglie hanno incominciato a fare gli acquisti sul campo, anzi, sui campi. Almeno per le grandi scorte, spesso si va direttamente alla fonte, o presso le sedi delle aziende bio: ce ne sono in tutta Italia, mete piacevoli e istruttive per una gita d'autunno. Come, in Piemonte, la "Cascina Rosa" di Cereglio in Valle Grana, poco lontano da Cuneo.

La struttura, organizzata e gestita secondo i più avanzati criteri biologici, produce e trasforma i prodotti agricoli e i frutti spontanei della zona, vendendoli poi sia alle gastronomie ben fornite di delicatessen, sia direttamente ai privati nel proprio spaccio. Freschissimi gli ortaggi di stagione, deliziosi i mieli, squisite le marmellate fatte con le castagne del luogo; e poi composte, salse, succhi, di albicocche, lamponi, more "ramassin", mele di varie qualità, pere "madernassa", mirtilli dei boschi, sambuco selvatico. Tutto lavorato nel proprio moderno laboratorio, tutto naturale e rigorosamente bio.

LA.ECO.VET. s.a.s.
LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI ALIMENTARI ED ECOLOGICHE

LABORATORIO ACCREDITATO DAL
Sincert
N. 0251
Abilitato dalla Regione Piemonte per le analisi ai sensi del D.L. 155/97

- ✔ analisi microbiologiche alimentari
- ✔ analisi chimiche e bromatologiche
- ✔ analisi ecologiche
  acque potabili
  acque di scarico
  gestione depuratori
- ✔ controllo di filiera produttiva alimentare
- ✔ prelievi presso Vs / sedi
- ✔ consulenze
- ✔ formazione del personale
- ✔ audit aziendali
- ✔ HACCP
- ✔ periti di parte
- ✔ la nostra qualità

LA.ECO.VET.
di Badino Rosella & C.
Via San Francesco di Sales, 6
10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel./Fax 011.972.19.33
e-mail: laecovetsas@virgilio.it

Cucina con ante in tinta ciliegio e antine in laminato bordato in ABS, composizione come foto, misure cm 300x60xH.210, completa di elettrodomestici da incasso.
€ 1.199
Moderna cucina in laminato disponibile nei colori. Composizione lineare, come foto, misure cm L.300 completa di tappo e vista ed elettrodomestici da incasso.
Cucina con ante in legno massiccio tinta ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217. Completa di elettrodomestici da incasso
MA
I PREZZI PIU' BASSI
LI ABBIAMO
SEMPRE NOI.
Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA O SATINATA, con piano in vetro acidato. Misura chiusa cm 90x90, allungato cm 180x90
€ 289
Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.
FANTASTICA PROMOZIONE
Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo
- 10% =
€ 260
Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misura chiusa cm 160x90, allungato cm 220x90
€ 444
FANTASTICA PROMOZIONE
Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo
- 10% =
€ 399
NOVITA'
Cucina con ante a ... CANDY, come foto, misure cm 300x60H.240
€ 2.449
Cucina finitura rovere ... come foto, misure cm 315x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.
€ 1.999
Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH.240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.
€ 1.799
Cucina classica con ante in rovere e pensili alti. Come foto completa di elettrodomestici da incasso: frigorifero freezer, lavello 90 cm 2 vasche, piano cottura 4 fuochi, forno elettrico. Misure cm 300xH238
€ 1.599
Cucina in laminato con anta stondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH208, completa di elettrodomestici da incasso
€ 1.665
Cucina con ante in polimerico nella finitura ..., composizione completa come foto, misure cm L.300 P.60 H.224
€ 1.499
TORINO
C.so Grosseto 22
AVERCI
RIVALTA
Via Giaveno 44
OTTOBRE
APERTO la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE

La birra, ovunque un piacere indiscusso

E in Italia si moltiplicano le produzioni artigianali

I tedeschi sono convinti sia un elisir di vita», ma anche al di fuori delle terre asburgiche sua maestà il luppolo non conosce confini né latitudini, una birra fresca è un piacere indiscusso in ogni parte del pianeta. Bevanda popolare, in cima [redacted] preferenze europee esattamente [redacted] il vino, che proprio negli Anni Novanta ha subito un «attacco» da parte dei consumatori di birra di non poco conto, tanto che proprio in Italia, su una statistica a lungo raggio, si può affermare che la birra abbia avuto [redacted] meglio. Possono naturalmente influire i cambi generazionali e culturali. Il mix luppolo e malto [redacted] gusto dei giovani ed è sostenuto dagli esperti, che danno per certo il benessere offerto da un moderato [redacted] di birra. I dietologi fan[redacted] subito i conti delle calorie, pari a circa 34 per 100 ml, ma esistono diversi gradi alcolici. Sempre a supporto della tesi che una birra fa bene alla salute ci [redacted] le presenze di vitamine (B9, [redacted] B6) [redacted] minerali (potassio, fosforo, magnesio, calcio [redacted] sodio), e soprattutto gli antiossidanti.

Per chi non sa come la birra sia giunta in Italia, basta venga svocato un nome: Peroni. La più famosa bionda, nata da un marchio nazionale che cominciò [redacted] produrre [redacted] Vigevano nel 1846, un vero azzardo di Francesco Peroni che decise di scom-

[redacted] sulla birra quando il consumo medio annuo pro capite [redacted] questa bevanda non arrivava a un litro. Eppure l'azzardo pagò, perché la Peroni ottenne nel tempo risultati lusinghieri in Paesi come l'Inghilterra e la Germania, e rappresentò pure il simbolo di campagne pubblicitarie e di comunicazione negli Anni Sessanta.

Oggi il nostro Paese vanta un'esperienza di birra artigianale piuttosto diffusa, portata avanti da appassionati o da piccole aziende sparse in tutta la penisola, tutti molto attenti alla difesa di un prodotto unico come la birra naturale. Meglio detta artigianale, che è una birra cruda, integra e senza aggiunta di conservanti: si pensi che nel Cuneese un «innamorato» produttore di birre applica la musicoterapia alle botti, con l'intento di scoprire se le cellule di lievito hanno sensibilità emotiva. Se così fosse la sua passione sarebbe corrisposta.

I riferimenti leggendari arrivano dalla Torino del passato, città che nel settore primeggiava. Il cuore della birra era in Bo[redacted] Donato, avvantaggiato dall'acqua del canale della Pellerina, di cui a fine Ottocento facevano buon uso la Bosio & Caratsch, primo birrificio sorto in Italia e medaglia d'oro all'Esposizione del 1911, e la Metzger. Terzo nome eccellente quello della Baringhieri, che produsse la mitica bevanda fino alla fine degli Anni Cinquanta. D'altronde, dopo l'exploit degli Anni Trenta, in buona parte dovuto all'autarchia che non permetteva lo sviluppo della concorrenza estera, l'usanza di fabbricare la birra e servirla nello stesso ambiente cominciò a conoscere il declino.

La birra è passione, gusto, simbolo di uno stare insieme, di uno stop alla giornata, a [redacted] viaggio, a un'avventura. Non conosce crisi, né tanto meno la disaffezione da parte di chi ha vent'anni ma pure da chi è prossimo alla cosiddetta terza età: per tutti, un boccale di bionda con schiuma.

Ristorante
Lago Azzurro
Bellissima vista sul lago
Locale completamente NUOVO
2 sale, una da 400 coperti e una da 150
SERVIZIO MATRIMONI
Reg. Cravero (Volpiano) - Tel. 347.2538141

Il croissant amico del mattino.

Cos'è il croissant Orsobianco?

Confezione trasparente. PER VEDERE COSA COMPRI.
Data di produzione scritta sulla confezione. PER ESSERE CERTI DI QUANDO È STATO PRODOTTO.
Scadenza (TMC) di 45/55 giorni dalla data di produzione.

Gli ingredienti.

- *Farina 00;*
- *Margarina vegetale (senza grassi idrogenati, senza aromi, senza monodigliceridi degli acidi grassi);*
- *Lievito naturale;*
- *Zucchero;*
- *Uova FRESCHE pastorizzate;*
- *Latte intero FRESCO pastorizzato;*
- *Burro;*
- *Sciroppo di glucosio e fruttosio;*
- *Farina di cereali maltati;*
- *Sale;*
- *Lecitina di soia (come emulsionante naturale).*

Le farciture.

- *Confettura di albicocche al 62% [redacted] frutta non solfitata, senza aromi aggiunti e [redacted] conservanti;*
- *Crema di cacao (zucchero, oli vegetali, cacao magro, nocciole, latte [redacted] in polvere, lecitina).*

Non amiamo la chimica.

- *Senza conservanti;*
- *Senza aromi;*
- *Senza monodigliceridi degli acidi grassi;*
- *Senza ingredienti geneticamente modificati.*

Fresco. Ogni giorno, come una volta.

www.orsobiancodolciaria.com

Mozzarella di bufala, tre giorni squisiti

Attenzione a come conservarla, mai in frigorifero

Il regno della mozzarella di bufala è, [illegible] tutti sa[illegible], il Salernitano: da qui infatti arriva freschissimo tutti i martedì, alla Gastronomia torinese Barbero, il rifornimento di questa deliziosa tipicità campana, che nei primi tre giorni di vita esprime il meglio in termini di sapore, fragranza, consistenza, il tempo massimo di conservazione non andando oltre la settimana. «Nelle prime ventiquattr'ore - sottolinea Ida Barbero, ricercatrice di formaggi passionnée - la pasta si presenta elastica, poi diventa più morbida e soffice. Mai mettere le mozzarelle in frigorifero, poiché il freddo blocca il procedimento naturale e la pasta diventa gessosa: talvolta è sufficiente, per alterarla, la differenza di tempe[illegible] fra il [illegible] campano e quello piemontese...».

La storia della mozzarella di bufala è antichissima: ne accennava già Plinio il Vecchio, ma fu quando - intorno all'XI secolo - si sviluppò il fenomeno dell'impaludamento, che il bufalo trovò un habitat idoneo ed il [illegible] latte sostituì quello vaccino nella preparazione di questo prelibato formaggio. Il [illegible] (diminutivo [illegible] «mozza», piccolo cacio chiuso in una vescica e legato a mezzo) sembra ritrovarsi per la prima volta citato in un libro di cucina datato 1670. Proprio a causa della sua deperibilità, la mozzarella di bufala iniziò a varcare i confini della Campania solo intorno alla se[illegible]da metà dell'800, [illegible] sviluppo [illegible] stradale [illegible] ferroviaria che consentì più rapidi trasporti. Ben presto lo squisito sapore della mozzarella di bufala campana conquistò l'Italia intera, affiancato dalla [illegible] vaccina «fior di latte», di gusto più dolce e delicato.

La mozzarella è un arricchimento gastronomico universale: se ne fanno antipasti e tartine, se ne insaporiscono primi e secondi piatti... Ida Barbero, tuttavia, suggerisce di gustare la mozzarella di bufala campana in assoluto naturale, semplicemente adagiata su un aromatico letto di mortella: [illegible] manda che la forma non sia troppo piccola, perché il [illegible] profondo» si esprime al meglio se racchiuso in uno strato di ragguardevoli dimensioni.

Parente stretta della [illegible]rella è la «burrata» che nasce ad Andria, in Puglia: originariamente di latte vaccino, oggi ne esiste anche la versione salernitana di bufala. Si [illegible] comunque di mozzarella, cioè di pasta filante rimestata e tirata (possibilmente a mano). Tuttavia [illegible] della burrata contiene [illegible] sorpresa: mozzarella spezzettata e mescolata [illegible] panna liquida, [illegible] che ne fa un'autentica leccornia, seppur di brevissima vita.

Esiste infine il «burrino» [illegible] pasta filante intorno a [illegible] cuore [illegible] burro fresco: perfetto dopo una settimana, quando il burro abbia acquistato un lieve sapore acidulo, ed eccezionale - per un mariage gastronomico Nord-Sud - gusta[illegible] con la polenta. Claudia Barbero, promettente erede della Barbero-dynasty, propone un'inedita insalata d'autunno [illegible] mozzarella di bufala campana mescolata a frutti e verdure di stagione: mela verde, finocchio, sedano, tutto tagliato a fettine sottili, e inoltre uva sultanina e gherigli di noce. Condire con olio extravergine, aceto balsamico di Modena, un pizzico di sale, pepe a piacere.

L'altro Campagnolo
RISTORANTE
dal 1961
Il Ristorante [illegible] una volta...
Una tradizione di famiglia dal 1961
Chiuso Lunedì [illegible] - Martedì
- gradita la prenotazione -
Via Kennedy 2 - Candiolo
Tel. 011 96 21 137

Romoletto
Romoletto gustano le tipiche romane con contorni [illegible]
ROMANE DI CARNE E PESCE
P.zza della Repub[illegible] 011.5212269 - www.romoletto.it

AGUA Y FUEGO
€ 30,00
[illegible] LA 19
DE LUNES A [illegible]
23 [illegible] 011.8171631
domenica

One of the best Indian Restaurant in Turin since 1997
WATAN
INDIAN FOOD
Menu vegetariano
Menu a base di carne
Menu a base di pesce
Vasta scelta alla carta
Offerta speciale: PRANZO 6 EURO
No danza
Gradita la prenotazione
Aria condizionata - Ticket Restaurant - Carte di credito
Via Spotorno 33, zona Lingotto - TO
Tel. 011.667.04.56
Apertura 12.00-14.30 e 19.00-24.00
Chiuso martedì a pranzo

LE LANCIA YPSILON AZIENDALI KM Ø A PREZZI MAI VISTI.

LANCIA YPSILON [illegible]

immatricolazione 30/9/05

Completa di:
1 • ABS
2 • Climatizzatore
3 • 4 airbag
4 • [illegible] con telecomando
5 • servosterzo elettrico

Listino € 12.360,00 Prezzo Lancar € 9.880,00

N°3 DISPONIBILI

LANCIA YPSILON [illegible]

immatricolazione 30/9/05

Completa [illegible]
1 • ABS
2 • Climatizzatore
3 • 4 airbag
[illegible] • chiusura centralizzata con telecomando
[illegible] • servosterzo elettrico

N°3 DISPONIBILI

Listino € 14.200,00 Prezzo Lancar € 11.550,00

LANCIA YPSILON 1.3 M.JET ORO

immatricolazione 30/9/05

Completa di:
1 • [illegible]
2 • Climatizzatore
3 • 4 airbag
4 • chiusura centralizzata [illegible]
[illegible] • servosterzo elettrico
6 • Fendinebbia
7 • Autoradio cd
8 • [illegible] posteriore sdoppiato scorrevole

Listino € 14.900,00 Prezzo Lancar € 12.250,00

N°4 DISPONIBILI

Per le vetture aziendali • kit • voltura • [illegible]

Sono vostre ANCHE con:

ZERO ANTICIPO
ZERO MAXIRATA

CINQUE
5 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO
TOTALE E PARZIALE
FINO A 5 ANNI DI GARANZIA PEUGEOT

Salvo approvazione di Sava
Offerta valida [illegible] al 31/12/05
e fino ad esaurimento [illegible]

... ed inoltre a vostra disposizione

PIÙ DI **500** OCCASIONI DISPONIBILI **SOTTO COSTO**

CONCESSIONARIE LANCIA

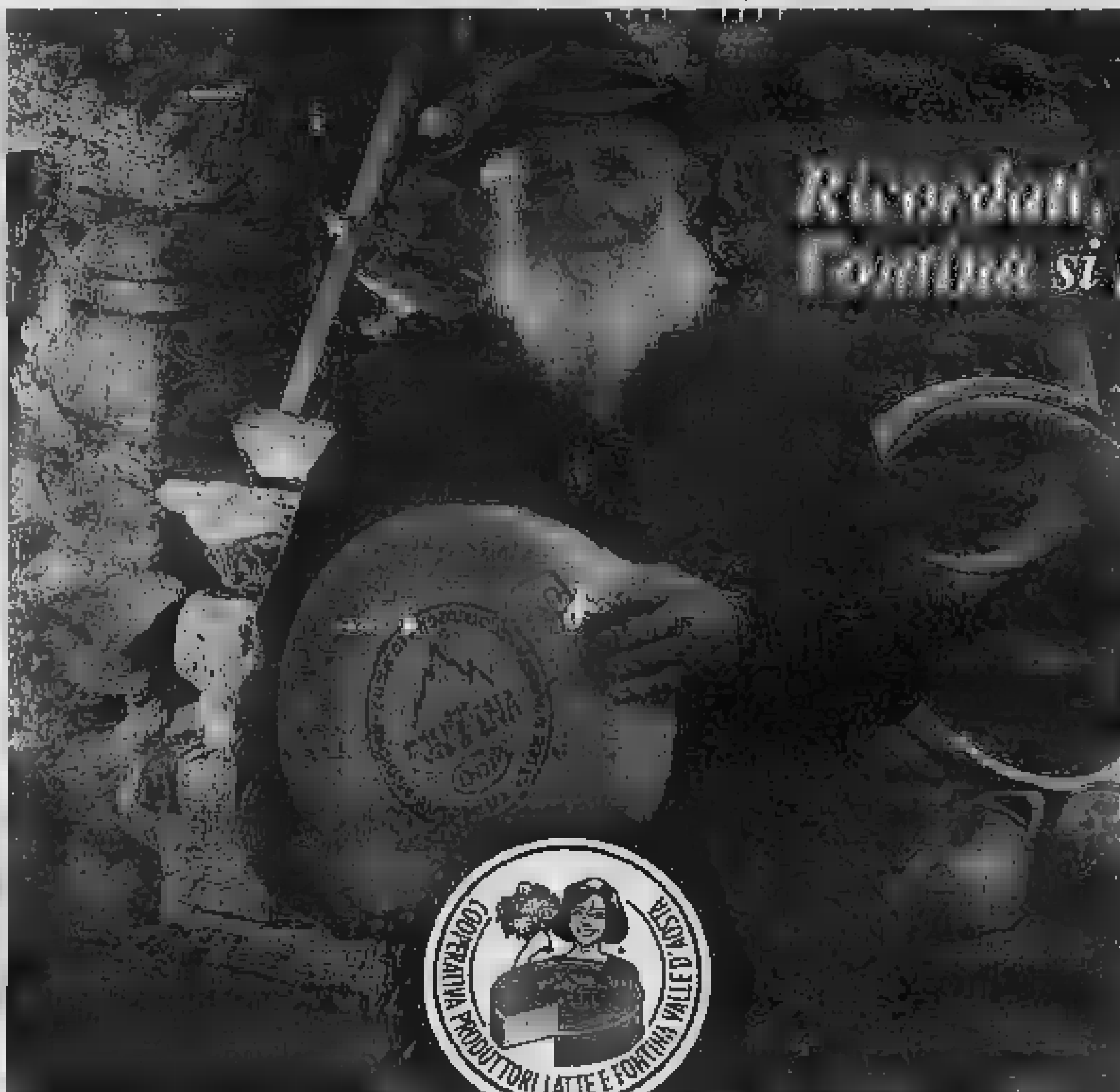
LANCAR
Torino
C.so Regina M., 270
Tel. 011.437.51.51
www.lancar.it

LANCAR
Torino
C.so Traiano, 76
Tel. 011.61.43.78

LANCAR
Carmagnola
Via Poirino, 101
Tel. 011.971.22.78
DOMENICA APERTI

CENTRO LANCAR
Borgaretto Beinasco
Via R. Bernardo, [illegible]
Tel. 011.398.44.44
DOMENICA APERTI

Svat
Torino
C.so Turati, 12
Tel. 011.568.22.52



FONTINA

Volete gustare il meglio della Valle d'Aosta?
Cercate la Fontina.
La trovate nei migliori negozi e negli chalet
della Cooperativa Produttori Latte e Fontina,
a Cogne, Saint-Christophe, Pré-Saint-Didier [redacted] Valpelline.
Per gli appassionati del gusto, il Centro Visitatori di Valpelline
è una miniera di scoperte sulla Fontina:
dalla degustazione al racconto della [redacted] storia [redacted] di come nasce.

COGNE
tel. +39 0165 [redacted]

SAINT-CHRISTOPHE
tel. +39 0165 32647

PRÉ-SAINT-DIDIER
tel. +39 [redacted]

VALPELLINE
tel. +39 0165 73309

Godetevi [redacted] Valle d'Aosta, gustatevi la Fontina!

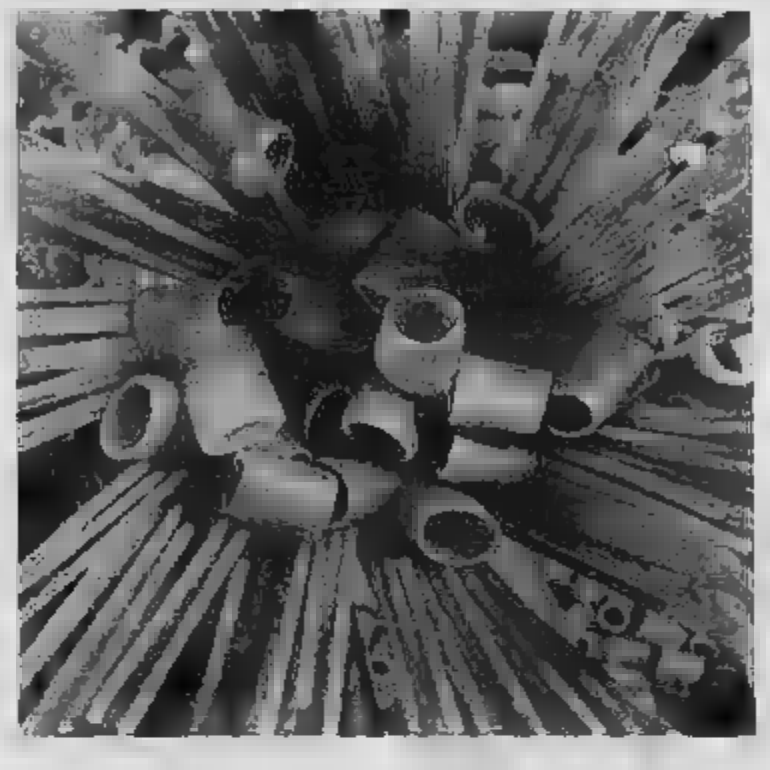
Tante ghiottonerie per i celiaci

Sono finiti i tempi delle troppe rinunce

Una pizza croccante, soffice focaccia, un piattone di lasagne, una paella o un tiramisù. Ghiottonerie che fanno gola a tutti. Anche ai celiaci, perché no?

E proprio costoro, ovvero le persone che hanno un'intolleranza più o meno marcata - a volte gravissima - al glutine, sino a qualche tempo fa, nell'elenco di golosità citato, avrebbero dovuto deporre, sia pure con rimpianto, ogni cosa. Tutte a rischio glutine. Sicché la vita, per i celiaci, era una lista di rinunce. Oltre che una corsa a ostacoli per reperire materie prime con le quali confezionarsi i pasti. Mentre era un'impresa pressoché disperata, trovare un ristorante che considerasse tra i suoi possibili clienti anche chi è affetto da questo disturbo alimentare, e che quindi fosse «a norma» per accogliere e sfamare i celiaci.

Il rischio - e parliamo di qualche anno fa, non lustri o decenni, era in agguato ovunque: in prodotti acquistati nei negozi, in locali nei quali, per dire, cibi diversi venivano cotti, in successione, nella stessa pentola: per un celiaco, anche minimi residui di glutine possono essere assai dannosi. La vita, insomma, non era precisamente facilissima, la dieta quasi obbligata, le uscite al ristorante rare e guardinghe, lo shopping accurato e timoroso.



Fortunatamente, per altre «minoranze», anche per i malati di celiachia, le cose stanno cambiando in meglio. Merito anche dell'attenzione mediatica a questo fenomeno, che illustri testimonial come la cebuca Claudia Koll hanno contribuito a far conoscere. L'intolleranza, sfortunatamente, resta e viene raccomandata, anzi, una diagnosi precoce, in modo scongiurare gravi danni alla salute, evitando gli alimenti che contengano glutine, come frumento, orzo, avena, farro, segale. Quanto meno, però, oggi, la vita del celiaco è diventata un po' meno problematica e decisamente più piacevole prima. I prodotti selezionati, preparati o confezionati secondo le loro esigenze infatti, abbondano e non sono più tristanzuoli e insapori come le gallette e la pasta senza glutine, un tempo commercializzate. Oggi il celiaco può riempire il carrello con gelati e pasticcini, pizzette e lasagne, oltre a farine d'ogni tipo. Certo, i negozi specializzati o che comunque vendano prodotti per celiaci non sono molti. Ma ci si può aiutare consultando siti Internet aggiornati, primo tra tutti www.celiachia.it, che segnala, tra l'altro, regione per regione i negozi e le farmacie più fornite. Stesso discorso per i ristoranti e le pizzerie che cucinano utilizzando prodotti adatti e seguendo le norme prescritte per garantire la non contaminazione da glutine in ogni processo di lavorazione sino al servizio a tavola della pietanza. Niente più diete forzate, dunque, per i celiaci. Largo a minestre e minestroni, panini, frittelle, torte e soufflè.

LA STAMPA

Editrice La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 17

Dietetic Food
Via Frassineto 36 -10139 Torino
tel. 011 - 385.00.39
www.dietetic-food.com

Vasto assortimento di prodotti
secchi, freschi e surgelati

Ritiro ricette Cod.M36
ricette per nefropatici

Cellachia
Diabetica
Nefropatia
Vegan

SAPORDIVINO
ristorante . racletterie . enoteca

Un posto curioso dai profumi di un tempo...
Assaggi, "Marende Sinoire",
Cene e Serate a Tema

CUCINA CON E SENZA GLUTINE
(Pane e dolci casereccl)

GIARDINO D'INVERNO

AMPIA CANTINA VINI

SPECIALITA' RACLETTE(piatto con glutine)

CENE AZIENDALI CON SALE RISERVATE

Menù degustazione 25 € COMPRESI VINI
DELLA CANTINA DI VINCHIO E VAGLIO

LUNEDI, MERCOLEDI, GIOVEDI, VENERDI
E DOMENICA DALLE 19.00 ALLE 02.00
CHIUSO IL MARTEDI

Via Borgo Dora, 25 . 10152 Torino . 011.4365104
www.sapordivino.net
info@sapordivino.net

IL BUON RISO
PASSIONE MIRATA

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla **genuinità** e dalla **tradizionale bontà** del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e a un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro **"Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte**.

www.ilbuonriso.it

IL BUON RISO

TORINO F.C.

IL BUON RISO Partner ufficiale
TORINO F.C. Stagione 2005/2006

Emozioni in tavola

VELOCITA' LETTERA DEL SINDACO, CHE VUOLE UN CONFRONTO IN SEDE ISTITUZIONALE

«Chiediamo di valutare l'impatto del cantiere sul Comune di Venaus»

Non è stata ancora decisa la data dei lavori per la costruzione del cunicolo esplorativo

Maurizio Tropeano

Il Commissario europeo ai Trasporti, Jacques Barrot, invita i governi nazionali ad essere meno «tirchi» nei finanziamenti per la realizzazione dei valichi alpini perché in caso contrario bisogna dire chiaramente che una parte dei trenta progetti prioritari individuati non potrà essere realizzata oppure sarà abbandonata». Barrot punta a far applicare l'eurovignetta, cioè la direttiva che permette di aumentare dal 25 per cento i pedaggi autostradali. Secondo i calcoli della Commissione si potrebbero recuperare tra i 40 e i 60 milioni l'anno per finanziare la Torino-Lione.

Si vedrà. Intanto il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano, ha chiesto ufficialmente alla commissione Rivalta di affrontare tempestivamente l'analisi delle criticità del progetto di costruzione del cunicolo esplorativo lungo quasi dieci chilometri. Nella lettera non si parla di data di inizio lavori - così come il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi - ma si invitano gli esperti ad affrontare i problemi legati al cantiere perché «l'opera di dimensioni notevoli è stata esentata dalle procedure di valutazione dell'impatto ambientale».

La lettera è arrivata prima dell'inizio dei lavori del tavolo di concertazione guidato da Gigi Richetta che ieri ha ripreso i lavori. Alla riunione hanno partecipato anche i tecnici valsusini che hanno però il mandato di non discutere della data di inizio del cantiere di Venaus. Spiega Durbiano: «L'amministrazione comunale ribadisce la sua contrarietà al progetto di linea veloce tra Torino e Lione ma sottolinea anche la necessità di fare chiarezza sull'impatto di una simile opera sul nostro territorio».

L'obiettivo del sindaco di Venaus è di portare il confronto in una sede istituzionale perché «non ci può bastare il confronto con l'impresa incaricata di svolgere i lavori». Senza dimenticare che «una volta esaurite le analisi tecniche» l'ultima parola spetta alla politica cioè al confronto «le amministrazioni dei comuni interessati».

Ieri gli esperti della Commissione Rivalta hanno iniziato ad esaminare i problemi legati al modello di esercizio. Il presidente della Commissione chiederà al Governo di fare pressioni su Rfi perché si dimostri più collaborativa. La Commissione ha programmato altre due riunioni nella prossima settimana. Sul suo futuro, però, pesa come un macigno la volontà del Governo, ribadita da Ltf, di far iniziare i lavori del cantiere di Venaus entro la prima settimana di novembre.

VALLI DI LANZO

«Un convegno sulle vie di comunicazione»

«Vie di comunicazione su ferro e su gomma - L'adeguamento strutturale del territorio, settore strategico per lo sviluppo locale», è il titolo del convegno, organizzato dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, che si terrà nella mattinata di sabato 29 ottobre all'hotel Piemonte di Lanzo. Durante i lavori saranno affrontati diversi argomenti sulle vie di comunicazione: dal passante ferroviario al completamento della linea ferroviaria Torino-Ceres per arrivare al nodo autostradale di Caselle Aeroporto fino alla circonvallazione di Venaria.

Alla tavola rotonda interverranno i parlamentari della zona, gli assessori alla Viabilità e alle Grandi Infrastrutture di Regione e Provincia, i sindaci di Borgaro, Venaria, Ciriè, San Maurizio Canavese e Lanzo, i vertici del Gtt e gli amministratori delle Comunità Montane Valli di Lanzo e Ceronda e Casternone.

Una delle molte manifestazioni contro l'alta velocità

Il sindaco Nilo

Intanto il commissario europeo ai trasporti invita ad aumentare i pedaggi per trovare le risorse necessarie alla Torino-Lione

VALLI DI LANZO E A PIEDI E IN BICI DOMENICA AL COLLE FINESTRE CON GLI AMBIENTALISTI

Montagne olimpiche senza motori

La Commissione Tutela Ambiente Montano Cai Torino, Cai-Uget, quelli del Valsusa, di Pinerolo, insieme a Mountain Wilderness Italia, Legambiente Piemonte e con la collaborazione del Comune di Usseaux organizzano per domenica prossima un'escursione al Colle delle Finestre. Lo scopo è di valorizzare le strade militari alpine, come quella del colle delle Finestre e riscoprire il bellissimo borgo di Usseaux, attraverso forme di turismo eco-sostenibile: a piedi, in bicicletta e a cavallo «nella convinzione che le montagne teatro delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 possano essere assaporate nel più gusto senza [illegible]».

L'escursione inizia dalla borgata di Usseaux e percorre un tratto della Gta denominato «il sentiero pensieroso». Interessanti massime, alcune decisamente pungenti, che si alternano in quattro lingue (italiano, occitano, francese e spagnolo) su rustiche tavolozze di legno sono la caratteristica di questo tratto. Il sentiero verso la minuscola borgata di Montagne d'Usseaux, oltre la quale s'inoltra a destra su un sentierino che sbuca presso la casa alpina Don Bosco; si percorre un tratto di sterrata, per proseguire poi su tracce di sentiero fino al colle delle Finestre. Sul colle i ruderi del Forte Finestre (costruito nel 1891 con il compito di sbarrare l'importantissimo valico) ed un panoramico sguardo alle sottostanti valli Chisone e Susa. I cicloescursionisti effettueranno la salita lungo la strada che ha visto il passaggio del Giro d'Italia 2005, per ridiscendere lungo la stessa. Al rientro ad Usseaux, previsto alle ore 15 inizierà la visita guidata agli interessanti murales (una quarantina sparsi per le vinzze della borgata), il vecchio forno ed al mulino ad acqua che sarà messo in funzione per l'occasione, seguirà una festicciola in piazza con vendita di prodotti locali.

Partenza in autobus da corso Stati Uniti 23 a Torino, ritrovo alle ore 7.

CINTURA PROVVEDIMENTO PER 89 DIPENDENTI DI NICHELINO, CRISI ANCHE ALLA LAMIER E LA LOGGIA

Cassa integrazione alla Viberti

Giuseppe Legato

Si preannuncia un autunno caldo per la Viberti di Nichelino. Dopo la comunicazione all'Unione Industriale di Alessandria di 89 esuberi nello stabilimento di Debouchè, è arrivata la proposta dell'azienda della cassa integrazione. Un anno - spiegano dalla Fiom Cgil - per crisi aziendale per 89 dipendenti di cui 71 operai e 18 impiegati». Una doccia fredda per i dipendenti della storica azienda di Nichelino leader nella produzione di rimorchi per camion, che attendevano qualche passo indietro sull'entità dei tagli al personale. Niente da fare. I vertici aziendali avrebbero confermato la chiusura dei reparti di carpenteria e verniciatura che dovrebbero essere trasferiti in blocco in Croazia o comunque in altri paesi dell'Europa dell'Est.

I lavoratori si sono riservati di rispondere tra qualche giorno alla proposta di cassa, ma i sindacati intendono chiarire già da ora alcuni punti «fermi» delle trattative: «Un conto - dice Ferdinando Azzalin - è proporre una integrazione per un anno e assicurare investimenti sui macchinari, un altro è fare solo il primo passo». Traduzione: i lavoratori accetterebbero la cassa integrazione se esistesse fin da oggi la disponibilità a reintegrarli in organico al termine dei 12 mesi. Come? «Magari - replica il sindacalista - con qualche investimento in più sui robot della verniciatura ancora oleodinamici che andrebbero sostituiti con tecnologie elettriche». Non sembra esistano queste condizioni. «E lo spettro della chiusura - aggiunge Massimo Ranghino - diventa una prospettiva più possibile anche se l'azienda nega ipotesi di questo tipo». E nei prossimi giorni ci sarà il Comune di Nichelino - con l'assessore al Lavoro Sabino Novaco - incontreranno l'azienda per dissuaderla da posizioni così determinate. «Qualora non fosse così è chiaro - aggiunge Azzalin - che valuteremo le azioni di protesta da mettere in piedi interpellando anche la Regione e il Ministero».

Intanto sempre dalla cintura sud di Torino arriva un'altra storia di crisi occupazionale. La Lamier di la Loggia, grande azienda che lavora nell'indotto auto, ha aperto la procedura di cassa straordinaria per 60 operai su 230 totali. Durerà un anno. Ma nelle prossime due settimane è un altro punto su cui verte l'attenzione dei lavoratori. Il prossimo 8 novembre a Torino si decideranno le sorti dell'azienda dichiarata d'agosto insolvente. «Se verrà accettata la richiesta di amministrazione straordinaria si tornerà al lavoro - dice Simone De Michelis della Fim-Cisl - altrimenti sarà fallimento». Una dramma occupazionale che nessuno ovviamente auspica anche perché una prima relazione del commissario giudiziale risulta rimangano quasi intatte le molte commesse per Fiat, Audi e Peugeot. Ed è un dato di cui il Tribunale e il Ministero dovranno tenere conto nella decisione sulle sorti dello stabilimento. Il dato che invece sconforta è tutto nei bilanci societari. Buchi da milioni e milioni lasciati in eredità dagli assetti societari precedenti che rischiano di mettere la parola fine all'attività di una delle aziende storiche di La Loggia.

Il presidio dei lavoratori della Viberti contro la cassa integrazione

ROSTA ACCOLTO RICORSO DEL PROPRIETARIO DEI TERRENI

Il Tar ha bloccato i lavori per la costruzione della nuova scuola materna

Lavori bloccati alla nuova materna di Rosta. Il Tar, con una sentenza dal 12 ottobre scorso, ha dato ragione al proprietario del terreno, Pier Giorgio Merlo, che aveva fatto ricorso contro l'amministrazione comunale per l'occupazione d'urgenza di quell'area per realizzare la scuola. «Una causa con il Comune che va avanti da anni e che ha portato già a tre ricorsi al Tar - spiega il geometra Sabino Alvino, che cura gli interessi di Merlo -, tutto per una laguna nella stesura del Piano regolatore generale nel 1998, che era privo della relazione illustrativa». E il contenzioso, finora, è andato avanti sempre in sordina, visto che il [illegible] non subiva cambiamenti. «Ma con l'avvio [illegible] opere - continua Alvino - si potrebbe creare un danno al mio cliente». Per questo, quando nei giorni scorsi ha visto gli operai ancora al lavoro, ha intimato al sindaco di fermarli.

«Se riaprono il cantiere saremo costretti a chiamare i carabinieri e la magistratura - afferma Alvino - per far eseguire un sequestro cautelativo». Intanto, anche la minoranza consigliare si è scatenata. «Mi sta che la giunta vuole fare la cosa giusta ma nel posto sbagliato - sentenzia Edoardo Gays dei Ds -: sia per la causa legale in corso, sia perché la scuola materna si trova dall'altra parte del paese rispetto all'elementare e alla media, creando disagio alle famiglie». Il sindaco Paolo De Nigris però non si ferma. «Né io né i lavori - precisa -: ho dato mandato all'avvocato per fare ricorso al Consiglio di Stato, intanto andiamo avanti con le opere. Quella scuola ci serve». [p. rom.]

DECINE DI LAVORATORI SENZA FUTURO

Cimitero di aziende nella cintura Ovest

Patrizio Romano

Corso Allamano? Rischia di diventare un cimitero di aziende. Così, in un convegno, Giovanni Prezioso, responsabile della Cgil, aveva sintetizzato la situazione industriale nella zona Ovest di Torino. «Una crisi che passa sotto gambe - afferma -, ma che i dati rendono allarmante». E l'ultima chiusura è della scorsa settimana. «La Logosistem ha portato i libri in tribunale - racconta Prezioso -. E per strada si sono trovati 80 dipendenti: non operai, questa volta è toccato ai colletti bianchi. Gente con tanto di specializzazione, ora in cassa per un anno».

Ma l'elenco è ben più lungo. «La Federal Mogul si prepara a una grossa ristrutturazione - spiega Lino La Mendola della Fiom - e gli stabilimenti di Alpignano e Druento rischiano di essere interessati. La Johnson Control di Grugliasco, sta aprendo la mobilità per quasi 60 operai, la metà delle maestranze. Alla Lear, sempre di Grugliasco, è partito un altro anno di cassa per 300 operai. Non rosario di crisi. «La Sandretto di Collegno chiude nel 2006 e le [illegible] passano a Grugliasco - prosegue -. E da ottobre è ripartita la cassintegrazione per due anni per 380 operai [illegible]».

Giovanni Prezioso, sindacalista

E i segnali sono ovunque. «Alla Lifel di Beinasco stanno per andare 40 in mobilità - continua nel suo elenco La Mendola -, alla HT&L di Grugliasco in 15 stanno per entrare in cassa, come i 40 della Vertek di Condove». Però quello che li preoccupa è il livello raggiunto. «In crisi non sono più le boite con pochi dipendenti e situazioni finanziare precarie - afferma Prezioso -, qui [illegible] cedendo le grandi aziende e in [illegible] finiscono [illegible] solo le tute blu, ma i camici e i colletti bianchi. E se qualcuno pensa di salvare la situazione con il turismo, non resta che ridere. Per non piangere».

Intanto sono costretti a veder ridimensionare la Fata Group, la Bertone, la Itca... «I numeri degli espulsi sono troppo [illegible] per poter essere assorbiti nel terziario - sbotta Prezioso -, che non vive [illegible] un periodo felice». Il dramma, quindi, per chi entra in mobilità è la difficoltà a essere ricollocato. «Non siamo più ai prepensionamenti: oggi escono dal [illegible] i giovani - conclude -, siamo ai veri e propri licenziamenti: poi senza [illegible] per la cassintegrazione tra un po' non avremo neanche dei salvagenti temporanei».

SAN MAURO IL BILANCIO E' TERMINATO IN PASSIVO

Rischia di chiudere la casa di riposo

«Qui le nonne si sentono in famiglia, trasferirle in un altro istituto è un po' farle morire». Le nonne sono le ospiti ultrasettantenni della casa di riposo San Giuseppe a San Mauro che rischia di chiudere i battenti. Lo spiega Maurilio Rastelli, membro del direttivo della cooperativa San Giuseppe che gestisce la struttura di via IV novembre. E si è già aperta la corsa al salvataggio: ieri mattina in comune si è tenuto un supervertice con l'Asl, i rappresentanti della cooperativa, il Cisa e il sindaco Giacomo Coggiola per [illegible] una soluzione. Il Cottolengo, proprietario dell'immobile, ha dato l'ultimatum [illegible] la disdetta del comodato a fine dicembre; se la gestione della cooperativa resta in passivo, villa San Giuseppe verrà chiusa. I 26 ospiti che oggi risiedono nella casa di riposo verranno trasferiti chissà dove. «Ormai hanno fatto amicizia con il personale, gli operatori sanitari li conoscono uno ad uno - spiega Maurilio Rastelli -. Un trasferimento alla loro età equivale a uno sradicamento».

Come mai la crisi? «I costi sono lievitati, mentre le rette sono contenute, intorno ai 1.200 euro mensili. Inoltre è una cooperativa privata e non riceve contributi dall'Asl» aggiunge Rastelli. «Il bilancio è in sofferenza, inoltre il numero degli ospiti è sceso in attesa dai lavori di messa a norma della struttura - spiega il primo cittadino -. Ma una soluzione potrebbe essere quella di trasformare il [illegible] Giuseppe da Rsa a residenza per non autosufficienti. In questo modo ci sarebbe un contributo nelle rette da parte dell'Asl 7». Progetto condiviso dal direttore dell'Asl Carlo Tabasso e dal presidente del Consorzio socioassistenziale Marco Fabris. Resta aperta la questione [illegible] per gli interventi edilizi. Il sindaco, però, non vuole rinunciare alla struttura donata dai cittadini di San Mauro al parroco e poi passata al Cottolengo: «Ha un valore morale e sociale per San Mauro. La prossima settimana incontrerò i responsabili del Cottolengo». [a. per.]

inbreve

Chieri

Auto si schianta contro una colonnina

Schianto spettacolare l'altra sera in via Andezeno, alle porte di Chieri. Una Fiat Cinquecento si è ribaltata contro una colonnina dell'Enel, a poca distanza dal distributore Tamoil. Subito soccorsa la coppia di rumeni a bordo della vettura. Yulian Jitaru, 29 anni, e Angela Farcas di 27, entrambi residenti a Chieri, hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

Moncalieri

Sventarono rapina Premiati tre vigili

L'ispettore Massimo Feltrin e gli agenti Paolo Gorgerino ed Emanuele Lappano sono stati premiati nei giorni scorsi con un'onorificenza. Il 2 febbraio 2004 sventarono una rapina bloccando il criminale che aveva preso di mira le poste di via Tenivelli.

Cavagnolo

Seconda edizione della Fiera del libro

Seconda edizione della Fiera del Libro dal 21 al 23 ottobre, a Cavagnolo, presso il Centro Culturale «Cesare Martinis», in via don Bosco 18, organizzata dal Comune. Oltre all'esposizione di tanti libri per tutte le età, tutti i giorni sono in programma degli incontri culturali.

Chivasso

La centrale apre le porte al pubblico

Porte aperte al pubblico alla centrale termoelettica Edipower di Chivasso, in via Mezzano 69, al fine di comprendere più da vicino il funzionamento dell'impianto che è uno tra i più grandi d'Italia per la produzione di energia elettrica, domenica 23 ottobre dalle 9 alle 18. Gli interessati potranno prenotarsi al numero verde 800-069654, attivo fino a sabato 22, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

La centrale Edipower di Chivasso

Rivalba

Ferito giovane motociclista

Gregori Mihali, 20 anni, residente a Rivalba, è rimasto ferito e dopo le prime cure è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso, in seguito ad un incidente avvenuto in via Po alle porte della città. Il giovane, a bordo di un ciclomotore, ha tamponato la Ford Fiesta condotta da Renzo Mossone, 72 anni, di San Sebastiano Po, che era fermato per lasciare passare un pedone.

Bussoleno

Assemblea pubblica sul progetto Tav

L'amministrazione comunale di Bussoleno ha indetto un'assemblea pubblica che si terrà questa sera alle ore 20,30 presso il Centro Polivalente di via Cambursano. In particolare il sindaco spiegherà ai cittadini il percorso sul territorio comunale del tratto Tav previsto nel progetto internazionale arrivato i giorni scorsi con i cantieri che dovrebbero venire allestiti alla frazione Foresto.

Grugliasco

Incontro della Trm sul termovalorizzatore

Si torna a parlare di inceneritore. Questa sera, alle 21, nella sala consiliare di Grugliasco, in piazza Matteotti, si svolgerà un incontro, della serie «Chiaro e tondo» organizzato dalla Trm, sul tema controllo delle emissioni. La campagna informativa è rivolta ai cittadini per far conoscere caratteristiche e funzionamento del termovalorizzatore che verrà realizzato al Gerbido.

INDIRIZZO
VIA MADDALENA 32
10125 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si andava da Baratti ma in realtà non si andava da Baratti. Ossia fino a poco tempo fa si andava nello storico locale di Piazza Castello a prendere pasticcini, torte e tutto il resto, ma questi prodotti non erano fatti «in casa». Oggi un ritorno all'antico: è stato riaperto il laboratorio di pasticceria negli ampi locali sotto la celebre caffetteria.

Baratti, o meglio Baratti&Milano come recita con un po' di bizzarria il marchio della ditta (un caffè torinese con il nome della città rivale?), fu fondato nel 1858, ai tempi in cui Cavour tramava per realizzare l'Unità d'Italia e tra i modi di dire era ormai entrato anche «fare la figura del cioccolataio», per indicare chi, in una città dove l'understatement è tutto, osava girare con una carrozza più «spatussa» di quella del Re.

In quella Torino Ferdinando Baratti e Edoardo Milano, aprono il loro locale in via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi), pronti a trasferirsi, nel 1875, sotto la neonata Galleria del progresso Subalpino, quella che noi oggi chiamiamo la galleria del Romano, dal cinema che fronteggia la caffetteria.

La buona borghesia torinese vive ancora il trauma di aver perso la capitale, ma non rinuncia alle sue passeggiate in centro e per gli intellettuali, poeti e politici i caffè sono un luogo di ritrovo e discussione. All'inizio del '900 a ristrutturare il look del locale vengono chiamati un architetto bolognese, Giulio Casanova e lo scultore Edoardo Rubino che realizzano quelle facciate e quegli interni di stucchi e decorazioni che diventeranno con il tempo uno dei motivi di richiamo del locale. Ci sono tavolini di marmo e boiserie e il Baratti riapre nel 1911.

Passeranno due guerre e la seconda metterà in ginocchio la Galleria Subalpina, ma il locale sarà restaurato secondo la tradizione, tanto che nel 1965 il ministero dei beni culturali metterà il vincolo sul locale e sugli arredi.

Ma in un caffè non si mangia solo per gli stucchi ed i marmi, si dovrebbe andare anche e soprattutto per «prendere qualcosa». Un qualcosa che magari è il classico bicerin, o la cioccolata con la panna, o i pasticcini che accompagnano il tè. E da un po' di tempo anche per fare pranzo, perché il locale si è attrezzato con il marchio Barattino per un pranzo veloce a prezzi non esorbitanti.

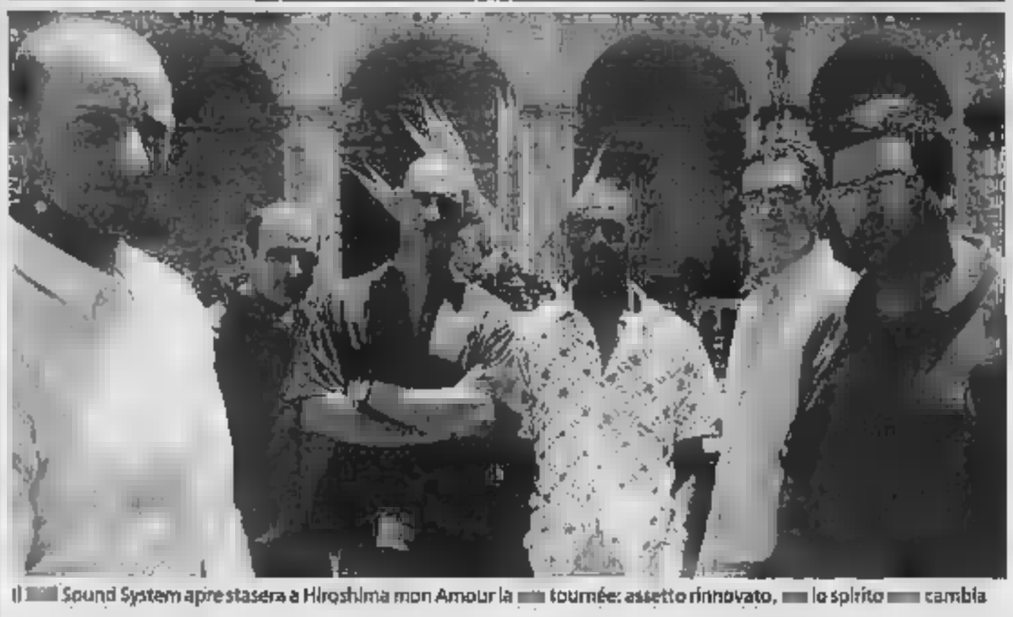
I ricordi di Baratti fino a qualche tempo fa non erano in verità esaltanti, ma la riapertura del laboratorio di pasticceria, e il nuovo corso della ristorazione (non più catering ma cucina espressa) impongono di sospendere ogni giudizio. Il nuovo pasticciere che si chiama Francesco Sinagra promette di puntare sul recupero delle tradizione e sul controllo di qualità. Non resta che dargli fiducia: il Paradiso, nel senso di torta, può attendere.

Beppe Grillo

Grillo alla festa Confcooperative

La Confcooperative del Piemonte compie trent'anni e si festeggia al teatro Carignano con uno spettacolo di Beppe Grillo rigorosamente a inviti. Sarà il clou di una giornata che prevede anche la premiazione di nove classi vincitrici del progetto «Un'idea per la cooperazione».
La Confcooperative in regione riunisce oltre 1200 imprese che operano in vari settori dall'agroalimentare al credito cooperativo, dai servizi sociali a quelli culturali, dall'abitazione alla distribuzione e alla produzione e lavoro.
I soci sono 150 mila e il fatturato di 5[illegible]0 milioni di euro. Il presidente regionale, Mario Sacco, ricorda che «è notevole il contributo sul versante occupazionale: siamo la quinta forza lavoro nella regione, con 40 mila e negli ultimi cinque anni l'occupazione è aumentata del 20%, si è abbassata l'età ed è sempre più rilevante la presenza femminile; le donne rappresentano il 65%, con punte del 70%, una crescita dovuta al forte sviluppo nel settore dei servizi sociali».

HIROSHIMA DUE SERE CON I PROTAGONISTI DELLA «MUSICA SUDISTA»


Il Sud Sound System apre stasera a Hiroshima mon Amour la tournée: assetto rinnovato, lo spirito cambia

Sud Sound System & Meg un'altra vita dopo le «posse»

I salentini presentano stasera l'album «Acqua pe' sta Terra», innovativo ma coerente

Paolo Ferrari

Radici comuni e percorsi divergenti: si può sintetizzare così il legame tra i due concerti in programma oggi e domani sera a Hiroshima Mon Amour. Sia il Sud Sound System che Meg furono infatti protagonisti del cosiddetto periodo delle «posse» italiane: i primi irruppero sulla scena con lo storico singolo «Fuecu», lanciando passione per il dialetto e per la cultura del Salento ancora oggi viva nel giovane pubblico nazionale; la seconda militò a lungo nella 99 Posse di «Curre Curre Guaglio» e della «Napoli contro» raccontata dal film «Sud» di Gabriele Salvatores.

Il resto è attualità. Il Sud Sound System si esibisce questa sera (il biglietto costa 10 euro) lungo una linea di esplicita continuità con quella stagione. È cambiato l'assetto, che impegna sul palco una band vera e propria in luogo del disc jockey di allora, ma l'uso del dialetto, l'impegno sociale e il timbro dance hall reggae rimangono immutati. Una coerenza che alla lunga paga, dal momento che l'ultimo disco del gruppo, «Acqua pe' sta Terra», è affacciato nella classifica italiana. Sono quelle canzoni a fornire la spina dorsale di un concerto aperto alle 22 da Marina, giovane complice del System e una volta cresciuta nella provincia di Lecce.

Diversa la traiettoria di Meg, che nell'omonimo album che ha segnato l'avvio della sua carriera solista ha mollato gli ormeggi della canzone arrabbiata per dedicarsi alla ricerca sulle proprie voci. Da una parte il fascino locale della canzone italiana e la magniloquenza degli arrangiamenti per archi, dall'altra le sponde globali del trip hop, del dub e dell'elettronica leggera: in mezzo la voce della sciantosa partenopea. Il concerto con il gruppo domani sera (alle 22, biglietto a 8 euro), sempre nella sala di via Bossoli 83.

EVENTI «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE»

La città laboratorio fa anche spettacolo

Oggi la voce di De Leo Domani Xplosiva e Murcof e domenica si ride con il cabaret

Tiziana Platzer

Torino vissuta come «fabbrica» di evoluzione tecnologica, laboratorio sperimentale da cui attinge idee e esperienze la manifestazione «Porte aperte all'innovazione», itinerante per la città da oggi al 28 ottobre.

Non poteva mancare l'attenzione alla produzione artistica, concentrata in una tre-giorni in piazza Livio Bianco: si apre alle 21,30 con il progetto dj set «Journey to Town» dei Dub Travellers, duo della scena sonora torinese formato da Jahnkaman aka, alias Giacomo Mottura tastierista fondatore dei Downtown Rebels, e il dj Cyber Dread aka Dedo Suppo. Sulla strada delle contaminazioni il reading «Centurie», alle 22,30, i testi di Giorgio Manganelli: replica drammaturgica e di sperimentazione vocale di John De Leo, il cantante anglo-olandese del Quintorigo.

Domani toccherà al dj team di Xplosiva dare il via all'«aperitivo» musicale alle 19,30 e poi, su un palcoscenico decisamente d'eccezione, la performance dell'artista messicano Murcof, che gioca a mescolare la musica classica con gli autori contemporanei: il suo ultimo album «Rimembranza» verrà eseguito in anteprima italiana nella zona dell'altare (per l'occasione rimosso). Ad aprire la performance la Tecnophonic Chamber Orchestra, dj italiano con piatti, grammofono e clavicembalo, mentre all'uscita dalla chiesa il pubblico potrà partecipare alla «Silent disco» in ascolto wireless della musica di Xplosiva.

L'artista messicano Murcof mescola la classica con gli autori contemporanei

Domenica alle 16 spettacolo di cabaret ispirato a «L'innovazione... che ridarete», almeno secondo Diego Parassole, Alberto Patrucco e il Teo Guadalupi Quartet.

I giardini ospiteranno anche gli stand con le mostre a tema e l'aggirarsi di Isaac, il robot «umanoide» messo a disposizione dal Politecnico di Torino.

Appuntamenti

INCONTRI

Fah di [illegible]

Presentazione cd-rom intitolato: «L'opera matematica di Francesco Faà di Bruno», curato dalla Livia Giaccardi, docente al Dipartimento di Matematica dell'Università. Intervengono l'autrice, Franco Pastrone, docente del Dipartimento di Matematica dell'Università. Informazioni: 011/489.143/5
Istituto Faà di Bruno - teatro, via Le Chiuse 30, ore 20,45

Studenti Africani

Inaugurazione delle «Giornate dello studente africano», organizzate dall'associazione degli studenti africani di Torino (AECT), per comprendere il fenomeno dell'immigrazione per motivi di studio. Questa sera, tavola rotonda sulla condizione degli immigrati in Piemonte.
VSSP, via Toselli 1, dalle 19 alle 23

Storia del sindacalismo

Convegno sul tema: «Scuola, storia e memoria del [illegible] scolastico torinese: dalle testimonianze all'impegno e alle speranze di oggi», coordina la giornalista Maria Teresa Martinengo. Per l'occasione verrà presentata la ricerca e pubblicazione: «Scuola, storia e memoria del sindacalismo torinese negli anni di movimento Sessanta e Settanta» di Ivetta Fuhrmann e Gianna Sevilacqua, edizioni L'Angelo Manzoni. Intervengono: Giovanni Avanto, Alasia, Renato Bresciani, Gianluigi Camera, Graziella Ansaldi, Giardiello. Ingresso libero
Istituto Superiore «Beccaria», via Paganini 22, dalle 15 alle 18,30

Ruggine e rugiada

Angela Ravetta «Di ruggine in rugiada», romanzo di Mario Bianco, edito da L'Ambradan.
Diwan Café, via Battisti 15 c, ore 20

CORSI

Giornalismo e [illegible]

Iscrizioni al Corso di giornalismo e tecniche di comunicazione per chi si occupa di volontariato; dal 24 ottobre al 15 dicembre, il lunedì e giovedì, dalle 18 alle 22 nella sala Meeting di via San Marino 10. Informazioni presso: tel. 011/070.28.87

SPETTACOLI

Bernarda Alba

Per l'ottava edizione della rassegna «Marginalia», la Piccola Compagnia della Magnolia presenta «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca. Con Théâtre de l'Epée de Bois - Cartoucherie, Vicennes. Repliche domani alle 21, biglietti a 10 euro.
Prenotazioni: 011/238.60.67
Espace, via Mantova 38, ore 21

Italia-Brasile

In scena «Italia Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Repliche sino al 23. Biglietti a 21 euro. Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45

VARIE

Golosi e equi

Per la serie venerdì golosamente equi» - «Appuntamenti con l'Altromercato 2005», in programma «Aromi dal mondo»: viaggio tra le spezie. Organizzano: Mondo Nuovo, CTM Altromercato, Città di Torino. Informazioni al numero: 011/437.19.16
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 17,30 alle 19

Cocktail e musica

Formula cocktail e musica Vitriol: soul, lounge & funk. Organizza Cooperativa Sociale Progetto Muret onlus. Informazioni: 011/433.71.36
Spazzi, la locanda degli arrivanti, Vitie 21, dalle 21

Il Paniere della Provincia

Terzo appuntamento della serie di

[redacted] TRATTATIVE SERRATE [redacted] GRUPPI CHE HANNO DETERMINATO LA CADUTA DELLA MAGGIORANZA

Fra Cinotto [redacted] D'Amato spunta il terzo incomodo

L'Unione in cerca del personaggio in grado di battere Cavalot

Alessandro Ballesio

In tre a contendersi lo scettro di primo cittadino: l'ex vicesindaco Candido Ghiglieri, l'alfiere del [redacted]tro sinistra Antonio Cinotto, l'alternativa Enzo Coello. [redacted]grafia delle elezioni comunali del giugno 2004: la vittoria, agevole, a [redacted]higlieri, poi [redacted] anno e mezzo di finta calma piatta. Sotto le ceneri covava il golpe: quattro della squadra di governo più i sei dell'opposizione mandano a casa tutti quanti. Ed ecco il duo dei commis[redacted]ari. Fotografia dopo il terremoto, è passato poco più di un mese: ci sono ancora Ghiglieri, Cinotto e Coello. Ancora loro in pole position, alla testa di tre schieramenti. Alle consultazioni della prossima primavera, insomma, si ripeterà un film già visto? E' un'ipotesi tra le più accreditate. Ma non è la sola: perché sarebbe un errore, in piena manovra elettorale, fermarsi a questo scenario. Ci sono serate intere, in città, dedicate a selezionare e s[redacted] rose di nomi papabili per la poltrona più importante della città. "Insieme per Cuorgnè", ovvero il centro sinistra. Finora sono quelli che, almeno all'apparenza, si sono dati da [redacted] di più. Anche perché devono sciogliere diversi dubbi sul candidato forte da opporre alla vecchia maggioranza. «Entro la fine dell'anno», mormorano [redacted] Unione. La prima, [redacted] riunione ufficiale: la [redacted]a settimana al bar del commercio di piazza Pinelli, di scena le segreterie di partito. Cinotto è il favorito, lo rivogliono anche i Ds. Ma è nella [redacted] che ci dovrà essere un chiarimento definitivo: perché l'altro uomo di peso (e lo ha dimostrato durante il "golpe") continua ad essere l'ex [redacted] cultura Sergio Orso. Due anime dello [redacted] partito, [redacted] è detto. Ma oggi [redacted] il caso di dire che i petali da sfogliare sono tanti: prendiamo Piero Carbonatto, uno che metterebbe d'accordo tutti. D'altronde il suo nome spunta ogni volta che ci si avvicina al fatidico [redacted]to della preparazione [redacted] liste. Un out-sider: Beppe Pezzetto, altro giovane esponente del nuovo circolo canavesano. Usciamo dalla Margherita: Aldo D'Amato [redacted] uno dei leader della ex minoranza, qualcuno lo vorrebbe veder sfidare "I Moderati".

Per ora «Insieme per Cuorgnè» ha iniziato la «caccia grossa» [redacted] non allineati, quelli della cosiddetta società civile. Con il beneplacito di tutte le segreterie, [redacted] ostentano compattezza. Il nodo da sciogliere riguarda Enzo Coello. In qualche modo può diventare l'ago della bilancia: correrà da solo oppure si avvicinerà al centro sinistra, per rubare [redacted] duo Ghiglieri-Cavalot? Più [redacted] che si avvicini [redacted] vecchia maggioranza. Ecco, come [redacted] muovendo la [redacted] che ha vinto le elezioni del 2004? Ma soprattutto, chi sarà il suo candidato? Ad oggi, Ghiglieri è il più gettonato. Certo, Cavalot [redacted] sempre dimostrato di essere un eccezionale catalizzatore di voti, ma l'elettorato fino a che punto capirebbe un secondo sacrificio del sindaco che ha già dovuto pagare lo scotto di un mese fa? E' il ragionamento che [redacted] portando avanti la squadra, davvero in piena ricostruzione. I soliti ben informati parlano di una corte spietata all'ex sindaco Nicola Placanica, altro sicuro portatore di consensi. Il panorama è in piena evoluzione. Il ciclone scatenato dai dissidenti è ancora nell'aria. Almeno quando si parla di elezioni amministrative. Perché in comunità montana, vincitori e sconfitti (che fanno parte dello stesso gruppo di maggioranza) hanno stabilito una pace armata. Quanto durerà?

L'area della Manifattura recuperata dalla giunta Cavalot ma ancora in attesa di un utilizzo completo, difficile da inventare vista la struttura (Photoria)

Il recupero del centro storico era tra le priorità della giunta «commissariata» [redacted]

NOVARIA PROSCIOLTO DAL GUP

[redacted] l'[redacted] di [redacted] l'ex [redacted] all'urbanistica

Prosciolto dall'accusa di te[redacted] estorsione l'ex assessore all'Urbanistica di Cuorgnè, Flavio Novaria. Gaetano e Franco Battisti (parte civile con l'avv. Bertano), padre e figlio, avevano denunciato l'episodio dopo una riunione avvenuta nel marzo di 7 anni fa nello studio di Novaria. In quell'occasione erano presenti anche i coniugi Maria Rosa Peradotto e Giuseppe Genisio, vicini di casa dei Battisti. Marito e moglie avrebbero chiesto la realizzazione di una strada di servizio minacciando i Battisti di non autorizzare la concessione per alcuni lavori di ristrutturazione che padre e figlio aspettavano da tempo. Quel colloquio, a cui era presente anche Novaria in qualità di geometra, fu registrato da Battisti. Ieri, il gup Guido Bufardeci ha prosciolto Peradotto, Genisio e Novaria. Bertano ricorrerà in Cassazione.

CASTELLAMONTE

[redacted] giunta perde [redacted]

Salta un assessore della giunta Bozzello, mentre [redacted] altro che tempo fa si era «autosospeso» torna ufficialmente sui banchi dell'esecutivo. Così cambia il volto [redacted] squadra di governo: il sindaco e [redacted] Federazione Ds sono giunti [redacted] un chiarimento dopo i venti di crisi che soffiavano da mesi.

Il primo nodo da sciogliere: il ruolo dell'assessore ai lavori pubblici [redacted] alla viabilità, Giovanni Maddio, che [redacted] già divorziato dai Ds [redacted] per il quale il partito chiedeva al primo [redacted]ittadino il ritiro delle deleghe. Revoca accettata: Maddio sarà sostituito da un assessore esterno (lo consente lo statuto comunale). Si tratta di Piero Ruffatto Tola, che già negli Anni 70 aveva fatto parte delle squadre di governo di Michele Cibrario ed Ezio Mattioda. Si occuperà di lavori pubblici, sport e politiche giovanili, mentre la d[redacted]ga alla viabilità rimane nelle mani di Bozzello.

Giovanni Maddio, che è anche uno dei rappresentanti di Castellamonte in [redacted] alla comunità montana Valle Sacra, rimarrà in maggioranza o passerà in opposizione? Lui stesso ha annunciato un periodo da «battitore libero».

E dopo la notizia dell'ultimo incontro chiarificatore, Alda Porta (anche lei in quota Ds come il nuovo assessore esterno) ha scrit[redacted] al sindaco per revocare il periodo di autosospensione che durava da quattro mesi: si occuperà di nuovo di istruzione, cultura, biblioteca e pari opportunità.

Dove & Quando

a cura di Mauro Saroglia

SUL PRATO
Curiosa iniziativa organizzata dalla [redacted] costruttrice Flecchia srl: "La pioggia e il sole, fa [redacted] e fa freddo", ovvero una conferenza dell'architetto Michele De Lucchi, alle 17, sul pratone di [redacted]Saudino [redacted]. De Lucchi, [redacted] responsabile del design Olivetti, presenta i suoi lavori recenti, [redacted]tandoli [redacted] i presenti, proprio nella vallette dove saranno costruite le abitazioni dal lui progettate la scorsa estate.

EDITORIA
La consulta "Vivi la Valle" organiz[redacted] la prima [redacted] mercato dell'editoria in Valchiusella, in programma fino a domenica nel salone comunale dei Laghi di Meugliano. "La Montagna Sopra e Sotto" è il titolo della manifestazione. Sono circa una trentina gli autori ed editori locali che presentano le loro più recenti pubblicazioni. Alle 21 l'inaugurazione ufficiale della mostra con una conf[redacted] Franca Bertarione su "Jean Giono tra la sua gente", seguita da proiezioni e commenti.

SICUREZZA ALIMENTARE
Nell'ambito del progetto "Guida Coop all'educazione al consumo consapevole", la sezione Soci Coop di Caluso, presieduta da Ettore Avidano, propone alle 20,30 nella Sala Soci del supermercato di corso Torino, un incontro con la dietologa Laura Donatini che interviene su "Sicurezza alimentare: come conservare [redacted]nte i cibi".

[redacted]
Nella sala convegni del centro "Adriano Sada" di corso Re Arduino a Rivarolo prosegue "Il piacere del sapere", ciclo di incontri culturali coordinati dal professor Marco Papotti. Alle 15,30 Federico Cavallero parla de "La prima guerra mondiale". Ingresso libero.

MATEMATICA
[redacted] Liceo scientifico [redacted] di Ivrea, alle 15,30, il professor Angelo Guerraggio dell'Università Bocconi di Milano tiene una conferenza [redacted] titolo "La Matematica in camicia [redacted]": è il primo appuntamento del nuovo ciclo d'incontri promosso dall'associazione subalpina Mathesis.

TEATRO
Inizierà domenica, alle 16, al centro polifunzionale di strada Bairo di Agliè, la stagione proposta dal Teatro Alfa: in programma è lo spettacolo di burattini tradi[redacted]nali piemontesi dal titolo "Gianduja e la corona del re". Informazioni allo 011/8193529. Per la rassegna "Primautunno a teatro" domani, alle 21 nel salone della ex scuola materna Choc di Borgofranco, [redacted] in scena la pièce "Appena nati, noi piangiamo per [redacted] venuti [redacted] questo grande teatro [redacted] pazzi" [redacted]lla compagnia giovanile I Vagabondini. Sempre domani, alle [redacted] nel salone comunale di via Rezza a Vische, per la stagione "Quattrorisate" la compagnia Pinin Pacot di Rivodora pre[redacted] "Al lusso d'esse onest (Colp gross al Casinò)"; informazioni [redacted] 347/8739232. E [redacted] Teatro di via Piave a San Giorgio, sempre domani alle 21, la compagnia Attaccabottoni di Torino presenta "Cola bonanima ëd Cesarin Capissa". Info 339/6224427.

BOLLITI
Parte oggi, alle 20, con una "cena del bollito misto" [redacted] una serata danzante animata dall'orchestra Magica Atmosfera, [redacted] decima Sagra della Castagna organizzata dalla Pro loco di Sparone.

INTERCULTURA
In sala Santa Marta a Ivrea, alle 20.30, Intercultura presenta i programmi 2006-2007 di scambio tra studenti italiani e esteri.

«Jean Giono tra la sua gente» è il tema della conferenza a Meugliano

Inbreve

Rivarolo
Cercano testimoni dell'incidente

Lanciano un appello i genitori di Matteo Preiss, rimasto ucciso nell'incidente di sabato notte a Salassa: «Cerchiamo qualcuno che abbia assistito allo schianto sulla ex statale 460. Se avete visto qualcosa siete pregati di rivolgervi ai carabinieri di Cuorgnè».

Castellamonte
Giunta e minoranza d'accordo sulle opere

Dopo le polemiche sui lavori e sugli investimenti, ora cambia il clima tra opposizione e giunta: i primi definiscono «condivisibili in quanto importanti per lo sviluppo della città» le opere pubbliche programmate dall'amministrazione comunale quali il ponte sul rio San Pietro, la palestra di piazza della Repubblica, la sistemazione della stessa piazza, i collegamenti con via Girardo e l'area industriale Mesero, nonché il recupero dell'ex ospedale.

Castellamonte
Sport e beneficenza con i Lions Club

Domani al golf club di San Giovanni dei Boschi Lions Club alto Canavese e Lions Club Candia Lago daranno vita a una gara, dalle 8,30 alle 17,30, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione «La casa degli amici di Francesco». Info 0124/512078 e 335/8253281.

GRUPPO [redacted] TORINO
Per Industria metalmeccanica [redacted] ricerchiamo:
OPERAI QUALIFICATI
[redacted] e [redacted]
di provata esperienza.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77) ed è coperta dalla massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali (L. 196/03) a Casella Postale n. A. - st. Torino 58/a-10015 [redacted]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11
Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29
20123 [redacted]
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

LIQUIDAZIONE [redacted]
VENDITA ALL'ASTA DI IMMOBILI IN IVREA, VIA VERDI, 10
Il Commissario Liquidatore Avv. Prof. Eugenio Novario, rende noto che vengono posti in vendita i seguenti immobili in lotto unico:
proprietà superficiaria per la durata di 99 anni (rinnovabile per altri 99 anni) degli infradescritti locali facenti [redacted]rte della casa di civile abitazione sita in IVREA, Via Verdi, 10 e precisamente:
- al piano quinto (scala A): alloggio composto [redacted] cucina [redacted], soggiorno/pranzo, due camere da letto, due bagni finestrati e due terrazzi, con sottotetto pertinenziale non abitabile, utilizzabile [redacted] la realizzazione [redacted] una scala di [redacted] il piano sottostante ed interna all'alloggio, prevista dal progetto ma [redacted] realizzata in fase esecutiva;
- al piano interrato: un locale ad uso [redacted];
- al piano interrato: un locale ad uso autorimessa privata.
I locali suddescritti sono censiti a Catasto Fabbricati come segue:
- Foglio 69 numero 571 subalterno 33 – Via Giuseppe Verdi – piano 5 – scala 2 – zona censuaria 1 – categoria A/2 – classe 2 – vani [redacted] – R.C. Euro 704,96 (per quanto riguarda l'alloggio e la cantina);
- Foglio 69 [redacted] 571 subalterno [redacted] – Via Giuseppe Verdi – [redacted] S1 – zona censuaria 1 – categoria C/6 – classe 4 – metri quadrati 17 – R.C. Euro 97,46 (per quanto riguarda l'autorimessa).
La vendita avverrà a corpo, a seguito di assegnazione mediante asta pubblica, che si svolgerà il giorno 14 novembre 2005 alle ore 15:30, presso lo studio del Notaio Pietro Boero in Torino, Via Gropello, 11.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del predetto notaio, entro le ore 12:00 del giorno precedente per [redacted] gara, busta chiusa contenente l'offerta, redatta in conformità alle prescrizioni del bando di vendita e due assegni non trasferibili intestati alla procedura per importi pari rispettivamente al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione e al 5% del predetto prezzo base a titolo di anticipo sulle spese di trasferimento. [redacted] è stabilito in Euro 156.401,88= (centocinquantaseimilaquattrocentouno virgola ottantotto) oltre I.V.A. ed oneri fiscali. Le offerte formulate in sede d'asta non sono efficaci se non superano il prezzo base o l'offerta precedente nella misura di almeno 5.000,00= (cinquemila virgola zerozero) Euro. Avvenuti l'incanto e l'aggiudicazione provvisoria, potranno ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di dieci giorni, ma esse non saranno efficaci [redacted] prezzo offerto non supererà [redacted] almeno un [redacted] quello raggiunto nell'incanto. L'atto definitivo [redacted] compravendita dovrà essere stipulato presso il Notaio incaricato dell'asta entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al pagamento dell'intero prezzo e degli [redacted] accessori, [redacted] il deposito cauzionale già versato, pena la perdita dello stesso e del diritto all'acquisto. Le cauzioni prestate da chi non risulti aggiudicatario verranno restituite contestualmente allo svolgimento del pubblico incanto. La procedura di pubblico incanto e il trasferimento avverranno con le modalità e sotto [redacted] condizioni meglio specificate nel bando di vendita. Il testo del bando, la perizia relativa all'immobile ed in genere la documentazione inerente alla presente procedura sono consultabili [redacted] lo studio del Commissario Liquidatore Avv. Prof. Eugenio Novario, in Novara, [redacted] Quintino Sella, 22, previo appuntamento telefonico al numero 032132324. Saranno a carico della parte acquirente tutte le spese inerenti al trasferimento in oggetto, ivi comprese quelle per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sull'immobile.
Ivrea, 10/10/2005

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
tst tuttoscienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si andava da Baratti ma in realtà non si andava da Baratti. Ossia fino a poco tempo fa si andava nello storico locale di Piazza Castello a prendere pasticcini, e tutto il resto, questi prodotti fatti «in casa». Oggi un ritorno all'antico: è stato riaperto il laboratorio di pasticceria negli ampi locali sotto la celebre caffetteria.

Baratti, o meglio Baratti&Milano come recita un po' bizzarria il marchio della casa (un caffè torinese con il nome della città rivale?), fu fondato nel 1858, ai tempi cui Cavour

tramava per realizzare l'Unità d'Italia e tra i modi di dire era ormai entrato anche «fare la figura del cioccolataio», per indicare chi, in una città dove l'understatement è tutto, osava girare con una carrozza più «spatussa» di quella del Re.

In quella Torino Ferdinando Baratti e Edoardo Milano, aprono il loro locale in via Dora Grossa (l'attuale via Garibaldi), pronti a trasferirsi, 1875, sotto la neonata Galleria del progresso Subalpino, quella che noi chiamiamo la galleria del Romano, dal cinema che fronteggia le caffetteria.

La buona borghesia torinese vive ancora il trauma di aver perso la capitale, ma non rinuncia alle sue passeggiate in centro e per gli intellettuali, poeti e politici i caffè sono un luogo di ritrovo e discussione. All'inizio del '900 a risistemare il look dei caffè vengono chiamati un architetto bolognese, Giulio Casanova e lo scultore Edoardo Rubino che inventano quelle facciate e quegli interni di stucchi e decorazioni diventeranno tempo dei motivi richiamo del locale. Ci sono tavolini di marmo e boiserie e il Baratti riapre nel 1911.

Passeranno due guerre e la seconda metterà in ginocchio la Galleria Subalpina, ma il locale sarà restaurato secondo la tradizione, tanto che nel 1985 il ministero dei beni culturali metterà il vincolo sul locale e sugli arredi.

Ma in un caffè non si va solo per gli stucchi ed i marmi, si dovrebbe andare anche e soprattutto per «prendere qualcosa». Un qualcosa che magari è il classico bicerin, o la cioccolata la panna, o i pasticcini che accompagnano il tè. E da un po' di tempo anche per fare pranzo, perché il locale si è attrezzato con il marchio Barattino per un pranzo veloce a prezzi esorbitanti.

I ricordi di soste da Baratti fino a qualche tempo fa erano in verità esaltanti; la riapertura del laboratorio di pasticceria, e il nuovo della ristorazione (non più catering ma cucina espressa) impongono di sospendere ogni giudizio. Il nuovo pasticciere che si chiama Francesco Sinagra promette di puntare sul recupero della tradizione e sul controllo di qualità. Non che dargli fiducia: il Paradiso, nel senso di torta, può attendere.

Beppe Grillo

alla festa Confcooperative

La Confcooperative del Piemonte compie trent'anni e si festeggia al teatro Carignano con uno spettacolo di Beppe Grillo rigorosamente a inviti. Sarà il clou di una giornata che prevede anche la premiazione delle vincitrici del progetto «Un'idea per la cooperazione».
La Confcooperative in regione riunisce oltre 1200 imprese che operano in settori dall'agroalimentare al credito cooperativo, dai servizi sociali a quelli culturali, dall'abitazione alla distribuzione e alla produzione e lavoro. I soci sono 150 mila e il fatturato 5200 milioni di Il presidente regionale, Ma Sacco, ricorda che «è notevole il contributo sul versante occupazionale: siamo la quinta forza lavoro nella regione, con 10 mila negli ultimi cinque anni l'occupazione è aumentata del 20%, è abbassata l'età ed è sempre più rilevante la presenza femminile; le donne rappresentano il 55%, con punte 70%, una crescita dovuta al forte sviluppo nei dei servizi sociali».

HIROSHIMA DUE SERE CON I PROTAGONISTI DELLA «MUSICA SUDISTA»

Il Sud Sound System apre stasera a Hiroshima mon Amour la sua tournée: assetto rinnovato, ma lo spirito non cambia

Sud Sound System & Meg un'altra vita dopo le «posse»

I salentini presentano stasera l'album «Acqua pe' sta Terra», innovativo ma coerente

Paolo Ferrari

Radici comuni e percorsi divergenti: si può sintetizzare così il legame tra i due concerti in programma oggi e domani sera a Hiroshima Mon Amour. Sia il Sud Sound System che Meg furono infatti protagonisti del cosiddetto periodo delle «posse» italiane: i primi irruppero sulla scena con lo storico singolo «Fuecu», lanciando una passione per il dialetto e per la cultura del Salento ancora oggi viva nel giovane pubblico nazionale; la seconda militò a lungo nella 99 Posse di «Curre Curre Guagliò» e della «Napoli contro» raccontata dal film «Sud» di Gabriele Salvatores.

Il resto è attualità. Il Sud Sound System si esibisce questa il biglietto 10 euro) lungo la linea di «esplicita» continuità con quella stagione. È cambiato l'assetto, che ora impegna sul palco una band propria (in luogo del disc jockey di allora, ma l'uso del dialetto, l'impegno sociale e il timbro dance hall reggae rimangono immutati. Una coerenza che alla lunga paga, dal momento che l'ultimo disco del gruppo, «Acqua pe' sta Terra», si è affacciato nella classifica italiana. Sono quelle canzoni a fornire la spina dorsale di un concerto aperto alle 22 da Marina, giovane complice del System e sua volta cresciuta nella provincia di Lecce.

Diversa la traiettoria di Meg, che nell'omonimo album che ha segnato l'avvio della carriera solista ha mollato gli ormeggi della canzone arrabbiata per dedicarsi alla ricerca della propria voce. Da una parte il fascino locale della italiana e la magniloquenza degli arrangiamenti per archi, dall'altra sponde globali del trip hop, del dub e dell'elettronica leggera: in mezzo la voce della sciantosa partenopea, in concerto con il domani sera (alle 22, biglietto a 8 euro), sempre nella sala di via Bossoli 83.

EVENTI «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE»

La città laboratorio fa anche spettacolo

Oggi la voce di De Leo Domani Xplosiva e Murcof e domenica si ride con il cabaret

Tiziana Platzer

Torino vissuta come «fabbrica» di evoluzione tecnologica, laboratorio sperimentale da cui attinge idee e esperienza la manifestazione «Porte aperte all'innovazione», itinerante per la città da oggi al 28 ottobre.

Non poteva l'attenzione alla produzione artistica, concentrata in una tre-giorni in piazza Livio Bianco: si apre alle 21,30 con il progetto di «Journey to Town» dei Travellers, duo della scena sonora torinese formato da Jahnkaman aka, alias Giacomo Mottura tastierista fondatore dei Downtown Rebels, e il dj Cyber Dread aka Dado Suppo. Sulla strada delle contaminazioni il reading «Centuries», alle 22,30, con i testi di Giorgio Manganelli: replica drammaturgica e di sperimentazione vocale di John De Leo, romagnolo dei Quintorigo.

Domani toccherà dj di Xplosiva dare via all'«aperitivo» musicale alle 19,30 e poi, su un palcoscenico decisamente d'eccezione, la performance dell'artista messicano Murcof, che gioca a mescolare la musica classica con gli autori contemporanei: il suo ultimo album «Rimembranza» verrà eseguito in anteprima italiana nella zona dell'altare (per l'occasione rimosso). Ad aprire la performance la Tecnophonic Chamber Orchestra, dj set italiano con piatti, grammofono e clavicembalo, all'uscita dalla chiesa il pubblico potrà partecipare alla «Silent disco» con ascolto wireless della musica Xplosiva.

Domenica alle 16 spettacolo cabaret ispirato a «L'innovazione... che ridere!», almeno secondo Diego Parassole, Alberto Patrucco e il Teo Guadalupi Quartet.

I giardini ospiteranno anche gli stand con le mostre a tema e l'aggirarsi di Isaac, il robot «umanoide» messo a disposizione dal Politecnico di Torino.

L'artista messicano Murcof la classica con gli autori contemporanei

Appuntamenti

INCONTRI

Faà Bruno

Presentazione del cd-rom intitolato: «L'opera matematica di Francesco Faà di Bruno», curato dalla Livia Giaccardi, docente al Dipartimento di Matematica dell'Università. Interviene, con l'autrice, Franco Pastrone, docente del Dipartimento di Matematica dell'Università. Informazioni: 011/489.143/5
Istituto Faà di Bruno - , via Le Chiuse 30, ore 20,45

Studenti Africani

Inaugurazione delle «Giornate dello studente africano», organizzate dall'associazione degli studenti camerunensi di Torino (AECT), per comprendere il fenomeno dell'immigrazione per motivi di studio. Questa sera, tavola rotonda sulla condizione degli immigrati in Piemonte.
VSSP, via Toselli 1, dalle alle 23

CONVEGNI

Storia

Convegno sul tema: «Scuola, storia e del sindacalismo scolastico torinese: dalle testimonianze di ieri all'impegno alle speranze di oggi». Coordina la giornalista Maria Teresa Martinengo. Per l'occasione verrà presentata la ricerca e pubblicazione: «Scuola, storia e memoria del sindacalismo torinese negli anni di movimento Sessanta e Settanta» di Ivetta Hoffmann e Gianna Bevilacqua, edizioni L'Angolo Manzoni. Intervengono: Giovanni Avanto, Gianni Alasia, Renato Bresciani, Gianluigi Camera, Graziella Ansaldi, Gianni Giardiello. Ingresso libero
Istituto Superiore «Beccari», via Paganini 22, dalle 15 alle 18,30

Ruggine e rugiada

Angela Ravetta «Di ruggine e rugiada», di Mario Bianco, edito da L'Ambradan.
Divan Café, via Battisti 15 c, 20

e volontariato

Iscrizioni Corso di giornalismo e tecniche di comunicazione chi si occupa di volontariato, dal 24 ottobre 15 dicembre. Il lunedì e giovedì, dalle 18 alle 22 nella sala Meeting di San 10. Informazioni presso: tel. 011/070.28.87

Bernarda Alba

l'ottava edizione della rassegna «Marginalia», la Piccola Compagnia della Magnolia presenta «La di Bernarda di Federico Garcia Lorca. Con Théâtre de l'Epée de Bois - Cartoucherie, Vicennes. Repliche domenica alle 21, biglietti a 10 euro. Prenotazioni: 011/238.60.67
Espace, via Mantova 38, ore 21

In scena «Italia Brasile 3 a 2», e Davide Enia. Repliche sino al 23. Biglietti a 21 euro. Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45

VARIE

e equi

Per serie «i venerdì golosamente equi» - «Appuntamenti con l'Altromercato 2005»; in programma «Aromi dal mondo»: viaggio le spezie». Organizzano: Mondo Nuovo, CTM Altromercato, Città di Torino. Informazioni numero: 011/437.19.16
Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, dalle 17,30 alle 19

e musica

Formula cocktail e musica Vitriol: soul, lounge & funk. Organizza Cooperativa Sociale Progetto Muret onlus. Informazioni: 011/433.71.36
Spezzi, la locanda degli arrivanti, Vide 21, dalle 21

Il Paniere della Provincia

Terzo appuntamento della di

MODESTO BERTOTTO
dal 1889
collezione autunno/inverno 2005-2006
strada trossi 31 verrone biella tel 015 2557094
(A4 TO-MI uscita Carisio / 10 min. direzione Biella)
ORARIO : Lunedì 15-19 Martedì/Sabato 10-19 continuato Domenica 15-19
mila schön the saddler braccialini Baldinini

IRAQ DOPO LA SCENEGGIATA DELL'EX DITTATORE IN TRIBUNALE, I SUOI FEDELISSIMI SCATENANO VIOLENZE E PROMETTONO RAPPRESAGLIE

Rapito avvocato del processo Saddam

Baghdad, ieri sera irruzione di un commando armato nello studio legale di Saadun Janabi

Giuseppe Zaccaria
Inviato a BAGHDAD

Un processo, quello a Saddam Hussein, dove i testimoni non si presentano per paura, e gli avvocati vengono rapiti. Ieri sera un gruppo di uomini armati ha sequestrato Saadun Janabi, [redacted] dei legali del collegio di difesa di Awad Ahmad al Bandar, uno dei coimputati sotto processo da mercoledì scorso insieme all'ex dittatore. L'uomo è stato prelevato direttamente dal suo studio legale, in via Arlen, nel quartiere di Sheab, nella [redacted] nord della capitale irachena. I rapitori si sono presentati a bordo di due automobili, stando alle prime ricostruzioni della vicenda, hanno prelevato Janabi e l'hanno portato via in direzione ignota.

[redacted] Moussa, presidente della Lega Araba, non avrebbe potuto scegli[redacted] giorno più infelice per calare a Baghdad nella sua prima missione del dopoguerra. È venuto a parlare di riconciliazione nazionale e di una conferenza da organizzare in tempi brevi proprio quando

Secondo l'intelligence crescono le adesioni alla guerriglia. La comparsa del leader in tv potrebbe rivelarsi un boomerang

l'apparizione pubblica di Saddam Hussein, immaginata come un rito di purificazione, ha scosso tutti gli iracheni e rinfocolato la guerriglia.

Dell'altra mattina lanci di granat[redacted] ed esplosioni di bombe si susseguono a ritmo frenetico [redacted] se i [redacted] volessero fare udire il loro sostegno [redacted] vecchio Capo, oggi la polizia [redacted] individuato [redacted] [redacted] covi dai quali si continuava a sparare [redacted] la «Green Zone», ora una villetta abbandonata ma altre basi possono essere create in qualsiasi angolo della città, una granata è finita su un edificio scolastico ucci[redacted]do una ragazzina e ferendone molti altri.

I rapporti di «intelligence» [redacted] stangono che l'adesione alla guerriglia continua a crescere e in questa chiave la concitata udienza dell'altro ieri, il modo in cui si è tentato di giustificarsi dinanzi all'interlocutore della Lega Araba e ad un'opinione che si è diffusa in tutti i Paesi musulmani: «Il governo iracheno difende [redacted] di questo processo - dichiara prima dell'incontro con Amr Moussa - per noi è importante dimostrare al mondo che la giustizia irachena è indipendente, giusta e trasparente». Leith Kubba, portavoce [redacted] governo incalza sostenendo che «l'udienza di ieri ha dimostrato che i giudici sono indipendenti dal potere politico».

In realtà governo e tribunale speciale dovranno riorganizzare molte cose e rivedere diversi dettagli prima del prossimo 28 novembre, data in cui [redacted] prevede che il giudizio riprenda. Il presidente della corte Razgar Muhammed Amin spiega tranquillamente a un giornale i termini della polemica sui testimoni, [redacted] prematura. Chi vorrà testimoniare contro Saddam e i suoi sarà protetto dall'anonimato, potrà parlare da dietro uno schermo che lo nasconda agli occhi di tutti ma anche [redacted] non ce n'è ancora stato bisogno il giudice curdo spiega che dovremo parlare a lungo con i testimoni per prepararli a quanto accadrà più avanti».

Ayad Allawi, premier uscente e [redacted] catalizzatore dei gruppi laici attacca senza mezzi termini il tribunale speciale, dice che il giudizio contro Saddam Hussein che avuto [redacted] conduzione carente, è stato trasmesso in maniera confusa e con stranissime interruzioni anche nell'audio», aggiungendo di augurarsi che si ponga rimedio a tutto questo. Lo fa con tono ultimativo, come inaugurando [redacted] campagna elettorale che lo [redacted] in cerca [redacted] sostegno sunnita.

Il tema delle elezioni che incombono [redacted]cia ad affacciarsi dietro ai commenti sull'udienza, un giurista curdo che si chiama Nouri Talebani [redacted] a sconfessare [redacted] linea della sua [redacted] etnia per dichiarare che questo processo sta consentendo ai partiti strumentalizzazioni elettorali, [redacted] aperto subito dopo il referendum e adesso si è fissata [redacted] sua ripresa a ridosso [redacted] elezioni presidenziali [redacted] 16 dicembre». Lo studioso ricorda che il Tribunale speciale è stato creato dal governatore [redacted] Paul Bremer [redacted] il governo di Allawi si limitò ad registrarne l'esistenza inserendolo [redacted] quadro legislativo nazionale.

Il tema dell'indipendenza dei giudici dalla influenze americane trova sempre più spazio nei commenti del giorno dopo. La commissione per i diritti umani della Lega Araba boccia senza appello questo modo di procedere, il presidente Violetta Dagher dichiara che «la logica del processo a Saddam secondo il modello del trasferimento violento di poteri si basa sulla voglia di vendetta e non sull'intenzione di chiarire responsabilità sto[redacted]». Anche l'organizzazione americana Human Rights Watch, la sola [redacted] presente in Iraq ha un'idea precisa circa il concetto di indipendenza dei magistrati.

«L'impressione che il Tribunale speciale iracheno dipenda fortemente dall'assistenza tecnica e dal sostegno finanziario degli Stati Uniti d'America mina la sua imparzialità», dichiara l'organizzazione che subito dopo a proposito di sostegno finanziario rammenta che il Congresso Usa ha sbloccato [redacted] un contributo di 128 milioni di dollari destinato alla messa a punto delle accuse [redacted] il passato regime e alla celebrazione [redacted] processo.

Sulla stampa araba

Contrastanti le reazioni [redacted] media arabi, con l'opposta posizione dei liberali rispetto a quella dei nazionalisti arabi e degli islamici.

Al Hayat, quotidiano liberale e filo-saudita: «Finalmente gli iracheni hanno potuto vedere il loro dittatore alle sbarre. [redacted] trova comunque in un'aula [redacted] tribunale grazie all'occupazione altrimenti sarebbe già stato ucciso».

Asharq al-Awsat, liberale e filo-saudita, edito a Londra: «Nel mondo arabo noi n[redacted] siamo abituati a vedere i nostri dirigenti assumersi [redacted] loro responsabilità. Vedere quindi Saddam in tribunale è un fatto incredibile».

Elaph, sito arabo di informazione liberale: «Si è conclusa, in modo sciatto, la prima udienza. Non c'è stato comunque alcun nesso fra la realtà irachena e questo evento storico».

Al Rai al-Am, [redacted], edito a Kuwait City: «Saddam al processo non sembra per niente cambiato. Era come se prendesse parte a una riunione del disciolto Consiglio del comando della rivoluzione».

Al-Safir, nazionalista pan arabo, edito a Beirut: «La forza di occupazione in Iraq non doveva essere in smacco affinché il processo assumesse un vero significato. Sarà un'occasione persa».

Al-Ahram, nazionalista e filo-governativo: «Per la fortuna di Saddam, nel processo ci sono delle imperfezioni legali. Eppure, questa giustizia "imperfetta" nei suoi confronti è meglio mille volte che le sue esecuzioni di massa».

Al-Quds al-Arabi, pan arabo: «Il raiss è apparso grande e sprezzante. Le misure di sicurezza eccezionali riflettono il terrore che domina tra la forza di occupazione».

a cura di Ibrahim Refat

RORY CARROLL

Liberato il cronista [redacted] sparito mercoledì

La paura è durata 24 ore: ieri il giornalista [redacted] Guardian Rory Carroll, «rapito mercoledì a Baghdad, è stato liberato. «Mi ha telefonato, ha detto che stava perfettamente OK e si stava bevendo [redacted] birra», [redacted] raccontato da Dublino il padre del reporter Jo. Carroll, 33enne cittadino irlandese che lavorava per la testata britannica, [redacted] ha specificato le modalità del suo rilascio, confermato anche dalla redazione londinese del suo giornale e dalle autorità irachene. Il giornalista era nella capitale irachena per seguire il processo a Saddam Hussein ed è stato prelevato da sconosciuti a Sadr City, il quartiere sciita di Baghdad, dove era andato a guardare le udienze del tribunale in tv insieme a una famiglia di vittime del dittatore. Il fatto che fosse stato rapito in una zona sciita, dove per altro si era recato [redacted] l'autorizzazione del leader religioso Moqtada al-Sadr, [redacted]va subito fatto sperare le autorità in una soluzione a lieto fine. I sequestri di altri reporter da parte di sciiti in precedenza sono spesso finiti con il loro rilascio una volta accertato che non erano spie. Ma forse ha avuto influenza anche il fatto che il giornalista rapito avesse il passaporto irlandese, mentre i suoi sequestratori forse l'avevano prelevato per vendetta contro la partecipazione di Londra alla guerra in Iraq. Il governo Blair si era comunque impegnato a contribuire in tutte le maniere possibili alla liberazione di Rory. Le cui modalità rimangono ancora sconosciute: al padre l'inviato del Guardian ha detto solo che per tutta la durata della prigionia [redacted] rimasto a Baghdad, e che a un certo punto «nella mia cella [redacted] entrati rappresentanti del governo e mi hanno portato via».

I giornali di Baghdad pubblicavano ieri ampi resoconti della prima udienza del processo a Saddam Hussein

PARLA L'ARABISTA ECCO PERCHÉ HA MOSTRATO AI GIUDICI IL CORANO

Kepel: intanto il raiss invoca Aliah

intervista ANDREA DI ROBILANT

ROMA

«Saddam Hussein alla sbarra che tiene in mano il Corano? N[redacted] deve sorprendere», spiega [redacted] Kepel, [redacted] dei maggiori islamisti europei, di passaggio a Roma per partecipare a un seminario organizzato dalla rivista «Reset» al Centro di studi americani. «Lui non si considera più laico almeno dal tempi della guerra contro l'Iran, quando fece una campagna di fede per mobilitare la popolazione islamica. [redacted] in questo caso il suo gesto ha un obiettivo preciso: delegittimare un tribunale [redacted] tutela americana, ricordando al pubblico che l'unico giudizio vero è quello di Allah».

[redacted] effetti, più che un pro[redacted] [redacted] visto [redacted] show di Saddam Hussein: quelle pose in [redacted] quegli ammiccamenti, quelle dichiarazioni di scherno...

«E' sempre stato [redacted] gran[redacted] attore. Adesso ha anche imparato a manipolare le immagini [redacted] Osama Bin Laden, fine conoscitore del mezzo televisivo. Saddam vuole far passare il messaggio nel mondo arabo sunnita [redacted] [redacted]re l'eroe indifeso che combatte contro la gran[redacted] coalizione di sciiti, curdi e occidentali».

[redacted] colpito anche quell'aria di benevola superiorità nei confronti dei familiari ed ex gerarchi che siedevano accanto a lui.

«È chiaro: vuol far vedere alla sua cerchia più intima che lui è ancora [redacted] «zaim», il duce, colui che guida e che possiede ancora la visione. Allo [redacted] tempo calibra i suoi gesti, le sue parole per il pubblico televisivo cercando di suscitare un miscuglio di [redacted] e ammirazione».

Saddam [redacted] mercoledì in tribunale ha parlato tenendo in mano il Corano

Un grande attore

«Ha imparato da Bin Laden [redacted] vuole apparire ai sunniti come la vittima sacrificale di sciiti, curdi [redacted] americani»

Ma cosa spera di [redacted] da questa sua performan[redacted]?

«Probabilmente spera di ingenerare nel Paese pressioni tali contro il tribunale da evitargli la condanna a morte e l'esecuzione».

Immagina di poter [redacted] avere un ruolo politico in Iraq?

«Non credo. La sua base politica ormai si è quasi completamente disfatta. La popolazione sunnita più militante si riconosce [redacted] nella resistenza irachena e nella leadership di Zarkawi. Dubito fortemente che Saddam possa mai tornare ad avere un ruolo di primo piano in Iraq. È un uomo che appartiene ormai al passato. [redacted] domanda che mi pongo, piuttosto, è [redacted] l'Iraq sarà in grado o meno di assimi[redacted] il passato e di [redacted] avanti».

È troppo presto per rispondere?

«Direi proprio di sì. Dobbiamo ancora capire se Saddam emergerà da questo processo come un eroe per il semplice fatto che viene giudicato da un tribunale in un Paese sotto occupazione americana, oppure se la giustizia irachena, ancora balbuziente, riuscirà a [redacted] sufficientemente serena e indipendente in queste settimane per produrre [redacted] sentenza che permetta [redacted] chiudere definitivamente [redacted] il passato. [redacted] il passato...».

[redacted]sa intende?

[redacted] ci si vuole davvero disfare del fantasma di uno dei dittatori più crudeli del nostro tempo, allo[redacted] non ci si può limitare a processarlo per le centinaia di morti, prevalentemente sciiti, a Dujail nel 1982. Bisogna processarlo per la totalità dei suoi crimini. E il problema, la difficoltà, è che gran parte di quelle efferatezze vennero compiute quando Saddam Hussein godeva dell'appoggio di Washington, Parigi e tante altre capitali. Non dimentichiamo che il sostegno occidentale al dittatore è venuto meno solo a partire dal 1991, dopo l'invasione irachena del Kuwait. Siamo pronti ad affrontare il passato per intero?».

DI NOTTE
NON VI SIETE MAI SVEGLIATI
PENSANDO AI DEBITI.

E AI CREDITI?

Un imprenditore lo sa. Sono i crediti a far girare il mondo degli affari. Per questo SACE BT assicura i vostri crediti a breve termine in Italia e all'estero. Così potrete dedicarvi, in tutta sicurezza, a far [redacted] il vostro business e sfruttare tutte le opportunità che vi offre il mercato. Voi scegliete il futuro della vostra azienda. Noi ve lo assicuriamo.

GRUPPO SACE

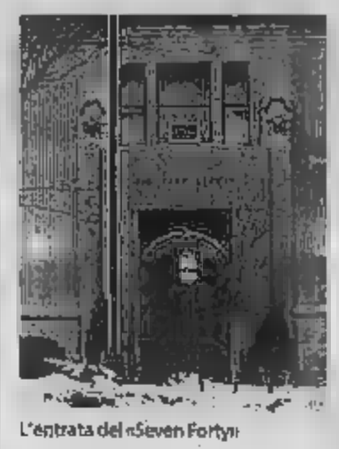
800.123.794 www.sacebt.it

A NOI I RISCHI, A VOI LE OPPORTUNITÀ.

NEW YORK UN LIBRO CELEBRA PERSONAGGI E SEGRETI DELL'EDIFICIO PIÙ AMBITO DELLA GOLD COAST DI MANHATTAN

Jacqueline Bouvier Kennedy Onassis

Il palazzo è in stile classico e conta trenta appartamenti e quattro studi medici


L'entrata del «Seven Forty»

L'angolo fra la 71ª Strada e Park Avenue

Nelson Rockefeller

Vip e miliardari
Jacqueline Kennedy vi ha passato la gioventù Hanno soggiornato gli eredi di fortune come Chrysler e Steinberg Vi abitano i proprietari di Time Warner, Loews e Estée Lauder

nel tempo
Fino alla Seconda guerra mondiale gli ebrei non erano ammessi. In seguito cadde anche il veto sugli asiatici, mentre resta non dichiarato quello sugli afroamericani

Benvenuti al 740 Park Avenue il condominio dei ricchissimi

Voluto da Rockefeller, somma il reddito più alto del pianeta

Estée Lauder

politici
Hanno messo piede al «Seven Forty» sempre come ospiti Quando a metà degli Anni 80 un inquilino arabo comunicò che voleva ospitare Arafat scoppiò una rivolta

Barbra Streisand

I rifiutati
Fra i nomi illustri cui è stato impedito di entrare, Barbara Walters e Joan Crawford A Barbra Streisand venne detto no perché «oltre che essere attrice lei fa la cantante»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

All'angolo fra la 71° Strada e Park Avenue sorge il palazzo in stile classico con trenta appartamenti e quattro studi medici che somma il maggior volume di ricchezza di Manhattan, ovvero dell'intero Pianeta. L'indirizzo «740 Park Avenue» è anche il titolo del libro di 562 pagine che il giornalista di «Travel Leisure» Michael Gross ha dedicato a personaggi e segreti dell'edificio realizzato dal 1929 al 1930 dall'architetto siciliano Rosario Candela su mandato di John D. Rockefeller, che compiendo 90 anni nel 1929 aveva voluto lasciarlo in eredità al figlio.

Inaugurato il «Rockefeller Buildings» dell'Upper East Side, il 740 Park Avenue è divenuto negli anni la residenza più ambita della Gold Coast (Costa d'Oro) di Manhattan, ovvero l'area compresa fra Fifth Avenue e Park Avenue e fra la 57ª e 96ª Strada che registra la maggiore quantità di miliardari del mondo. E' qui che generazioni di Rockefeller - compreso l'ex vicepresidente Nelson - e Brewsters - proprietari del lotto originario e discendenti dai padri pellegrini arrivati a Plymouth a bordo della Mayflower nel - si alternati in più appartamenti. Jacqueline Bouvier Kennedy Onassis vi ha passato la gioventù, la contessa Marie Douglas ha costruito il proprio castello urbano, ed hanno soggiornato porta a porta gli eredi di fortune Anaconda Copper, Seagram, Gulf Oil, Chrysler e Steinberg per non contare i top manager di Chase Bank ed American Express, mentre al momento fra gli inquilini si contano i proprietari di colossi come Time Warner, Loews, Mosler Safe ed Estée Lauder nonché dei miliardari

> Costruito negli anni della Grande Depressione per entrarci bisogna avere almeno 100 milioni di dollari in liquidità

di New York elencati nella classifica annuale di «Forbes».

I politici vi hanno sempre messo piede al «Seven Forty» ospiti, a volte per un unico invito a cena altre per soggiornare a casa altrui, come è avvenuto per i presidenti Franklin Delano Roosevelt e Ronald Reagan, l'ex sindaco Rudolph Giuliani ed i leader israeliani Moshe Dayan e Golda Meir. Mentre quando a metà degli Anni 80 un inquilino arabo comunicò a sorpresa che voleva ospitare il leader palestinese Yasser Arafat scoppiò una rivoluzione e rinunciò.

Costruito negli anni della Grande Depressione, il 740 Park Avenue ha accompagnato New York nelle alterne fasi economiche, dalla crisi al secondo dopoguerra ripresa economica negli anni Ottanta, momento dal quale i prezzi sono più scesi. Oggi il valore medio degli appartamenti va dai 20 ai 30 milioni di dollari ma il difficile è essere ammessi ad acquistarli dalla co-op (cooperativa dei proprietari) che lo possiede. Il regolamento della co-op - simile alle altre Manhattan - prevede infatti che diventando proprietari si entri legalmente in possesso dell'appartamento dove si va a vivere delle relative quote dell'edificio, quotate in borsa. Da qui il fatto che solo con il via libera della co-op si può accedere all'acquisto dell'appartamento. Ciò si trasforma in un filtro spietato. Fra i requisiti-chiave per essere ammessi in un co-op che assomiglia ad una poration internazionale c'è il possesso di denaro liquido su conti bancari documentati per almeno 100 milioni di dollari - visto che il condominio 10 mila dollari al e gli ultimi lavori di ristrutturazione della facciata hanno comportato spese per un di 250 mila dollari a famiglia - ma anche questo può non bastare. Fino alla Seconda Guerra Mondiale gli ebrei in quanto tali non ammessi dalle famiglia dell'aristocrazia bianca, anglossassone e protestante controllava la co-op. Volle anche un'apposita entrata laterale, sulla 71° Strada, per non obbligare i residenti ad uscire dal portone del 740 perché significava rischiare di mischiarsi sul marciapiede agli ebrei abitavano in altri edifici di Park Avenue. Oggi il veto su ebrei ed asiatici è caduto mentre resta quello non dichiarato sugli afroamericani perché fra i residenti non ve ne nemmeno uno.

Fra i nomi illustri a è impedito di entrare - spesso senza neanche essere tenuti a fornire il motivo - vi sono Barbara Walters, uno dei volti più noti della tv americana, Friedrich Christian, erede della Daimler-Benz, ed anche Joan Crawford, Ted Ashley e Neil Sedaka. All'attrice Barbra Streisand invece la ragione venne spiegata per iscritto: «Ci spiace molto la sua richiesta può essere considerata, perché ad essere un'attrice lei fa la tante».

inbreve

Sfogo di Colin Powell «Bush? Un cow-boy tra cabale segrete»

George Bush? «Un cow-boy». L'asse Cheney-Rumsfeld? «Una cabala segreta». Il Dipartimento di Stato? «Non esiste più». L'ex-segretario di Stato Colin Powell, tramite il suo braccio destro, il colonnello Larry Wilkerson, si è levato alcuni sassolini dalle scarpe. Per il colonnello la politica estera Usa è stata scippata al Dipartimento di Stato dall'asse Cheney-Rumsfeld, che ha preso decisioni «potenzialmente disastrose su Iraq, Corea del Nord e Iran e nelle crisi interne come l'uragano Katrina».

Omicidio Hariri Usa: pronti a chiedere sanzioni alla Siria

Il Consiglio di sicurezza Onu è pronto a prendere iniziative contro i responsabili dell'assassinio dell'ex primo ministro libanese Rafik Hariri qualora questi vengano identificati nel rapporto Mehlis. E se risultasse un coinvolgimento della Siria, verrà presa in considerazione l'imposizione di sanzioni. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche statunitensi al Palazzo di Vetro.

I gay polacchi «Nostre le bombe finte a Varsavia»

Un gruppo di omosessuali polacchi ha dichiarato con una lettera mandata via internet alle redazioni di alcuni giornali di aver messo una decina di bombe finte in vari punti di Varsavia per protesta contro la politica del sindaco della capitale Lech Kaczynski, ora candidato anche per la prima carica di Stato, dopo il divieto per una marcia dell'uguaglianza.

San Francisco Annega i tre figli nella baia: arrestata

Una mamma che «sentiva delle voci» ha gettato i suoi tre bambini nella Baia di San Francisco, dove sono annegati. Il più grande aveva sei anni. La donna, Tashaun Harris, 23 anni, che è già stata arrestata, ha spogliato i suoi tre bambini, ha riposto i vestiti in un carrello da supermercato, che è stato ritrovato, e li ha gettati in acqua.

UN SISTEMA SCHIZOFRENICO

Michele Ainis

E che attraverso il Senato designano oltre un quarto dei futuri giudici costituzionali, ovvero gli arbitri delle competenze regionali.

Chiaro? No, Perché a coniugare la riforma costituzionale con quella della legge elettorale ci si diventa strabici, come davanti a un quadro di Picasso. L'una figlia della seconda Repubblica, di cui anzi ambisce a completare il traiettoria, scolpendola sulle stesse tavole costituzionali. L'altra figlia della prima Repubblica, di cui il proporzionale è stato per quasi mezzo secolo il cemento, la vera Costituzione sotterranea. Poi, nel 1993, un referendum ne minò le basi, sprecando l'era maggioritario. E a volta il maggioritario ha sancito l'eclissi dei partiti. Ha allevato domande di democrazia diretta, scandite da una quantità di referendum. Ha permesso l'investitura immediata del capo del governo da parte del popolo elettore. Oggi, il ripristino del proporzionale spazza via quest'esperienza. Restaura la delega ai partiti, ma solo su scala nazionale. A livello regionale viceversa i «governatori» restano quasi del tutto svincolati dai partiti, coltivando in molti casi un potere personale, e devoluzione potenzia ulteriormente. Stecché un lato (al centro) ci attende un direttorio di segretari di partito senza popolo; dall'altro (in periferia) un direttorio di presidenti regione senza partito. Insomma, un doppio notabilato. anche un sistema, a dir poco, schizofrenico. Speriamo ci salvi un analista.

michelainis@tin.it

(segue da pagina 10)

Cristianamente è mancata
Giovanna Manzon ved. Aghemo
L'annunciano il figlio Mauro con la moglie Donatella, le adorate nipoti Elena, Silvia e la piccola Martina, parenti tutti. Funerali sabato 22, alle ore 9,30, partendo da via Rivarolo 80. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Borgaro, 19 ottobre 2005.

E' improvvisamente mancato
Dario Gianti
Lo annunciano con profonda tristezza i figli Simone, Luca e Stefano, le sorelle e parenti tutti. Rosario venerdì ore 18,45 - funerali sabato 22 ore 9 parrocchia dei Cappuccini di Chivasso, via Mazzè 41.
— Chivasso, 20 ottobre 2005.

Famiglia Piccat ricorda con affetto e riconoscenza l'amico e collaboratore DARIO e si unisce al dolore di Stefano, Luca, Simone e familiari.

I Colleghi della IPS SpA partecipano con tanta commozione al lutto della famiglia Gianti.

E' cristianamente mancato
Domenico Colapinto
Lo annunciano la moglie Carla, il figlio Marco con Barbara e Alessandro, il figlio Alberto, la cognata Maddalena, la nipote Paola e parenti tutti. Funerali sabato 22 ottobre 20 ore 11,30, Parrocchia S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117. Santo Rosario in Parrocchia venerdì 21, ore 19.
— Torino, 20 ottobre 20.

Maddalena e Paola Gorgogno piangono la scomparsa del caro cognato e zio NINO.

Carla e Roberto Ferrero e famiglia vicini alla cara Carla

Il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione e tutti i Dipendenti di Italgas ricordano con commozione il
Jean-Michel Folon
lo ringraziano per aver accompagnato con tanta vicinanza il lavoro della Società dandogli la dimensione del sogno e della poesia.
— Torino, 20 ottobre 2005.

ANNIVERSARI

1999
Miolis
Nei nostri cuori ci sei sempre. Gratiana e Paola.

1992 2005
dott. Francesco Guglielmino
Sempre ricordandoti.

MA IL TEATRO FA FORMAZIONE E CREA OCCUPAZIONE?
SÌ, DOMANI

italyart
TEATRO STABILE TORINO
CITTÀ DI TORINO
FINMECCANICA

L'ADDIO E' MORTO IERI [redacted] UN INCIDENTE STRADALE

L'ultimo gancio cielo di zio Willie Sojourner

Grande pivot, arrivò per caso a Rieti che con lui vinse la Coppa Korac '80

Giorgio Viberti

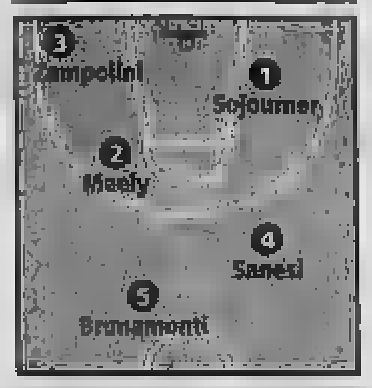
Addio, [redacted] Willie. La Pallacanestro Rieti e tutto il basket italiano piangono la tragica scomparsa [redacted] Willard Leon Sojourner, 57 anni, ex grande giocatore negli Anni 70 e 80, morto l'altra [redacted] [redacted] incidente stradale proprio nella città laziale che lo [redacted] lanciato 30 anni fa e [redacted] richiamato per affidargli il [redacted] giovanile della locale squadra di Legadue.

[redacted] fratello Mike [redacted] è in casa. Volete offrirgli un provino [redacted] Italia? Non può, gioca nella Nba. Perché non prendete me? Mi chiamo Willie e sotto canestro me la [redacted] bene». Così Willard Leon Sojourner, un giorno del 1976, rispose al telefono ai dirigenti della Sebastiani Rieti che cercavano un crack americano che unisse talento e spettacolo. «Vabbè, fallo veni'», [redacted] che [redacted] decisero nella società reatina. Fu la fortuna della Sebastiani e l'inizio della storia italiana di Willie, che avrebbe poi trascinato quella squadra [redacted] due semifinali scudetto, alla [redacted] fitta quasi «inevitabile» nella finale della Coppa Korac '79 (in casa del Partizan Belgrado di Kikanovic, nel decennale della morte [redacted] Radivoje Korac: impossibile spuntarla), subito vendicata l'anno dopo con la Korac '80 conquistata ai danni del Cibona Zagabria.

Willie Sojourner, [redacted] a Garmantown, in Pennsylvania il [redacted] settembre 1948, dopo [redacted] Weber State University era stato 2ª scelta dai Chicago Bulls, la squadra che avrebbe poi lanciato il più grande cestista di sempre Michael Jordan. Ma non giocò mai nella Nba. Accettò invece le offerte della Aba, seconda lega americana [redacted] dove diventò compagno e grande amico di Julius Erving, al quale diede il nomignolo diventato poi famoso [redacted] J. Dopo altre stagioni nelle leghe Usa minori, sbarcò in Italia nel '76 e contribuì a rendere grande Rieti insieme [redacted] altri ottimi giocatori come [redacted] secondo [redacted] Cliff Meely, Roberto Brunamonti, Domenico Zampolini e Gianfranco Sanesi. Quest'ultimo sarebbe diventato anche suo parente acquisito dopo [redacted] sposato la sorella Arnette dalla quale nacque il piccolo David (oggi giocatore in serie B). La love story tra una nera e un bianco fu molto chiacchierata nella Rieti ancora bacchettona di quel tempo, ma la bonomia del campione e l'affetto del nipotino contribuirono a stemperare gli animi e consolidare [redacted] fama di [redacted] Willie». Del quale, oltre alle doti cristalline di pivot puro (non si chiamava ancora «centro») e di stoppatore (2 metri e 10 di muscoli e nervi), divennero famosi [redacted] che i baffi e i riccioli neri, le doti di giocatore di poker, l'irresistibile fascino sulle donne, la passione per i night club romani, la predilezione per l'aranciata con vodka e gli enormi polsini bianchi che esibiva in campo e che [redacted] più avrebbero fatto da copricapo.

Passate sei splendide stagioni a Rieti, giocò ancora un anno a Perugia, in serie A2, poi tornò negli Usa dove visse [redacted] difficili. [redacted] adattò a occupazioni precarie, camionista, operaio in una fabbrica di cuscinetti a sfera, altri lavori manuali. Per un po' se ne persero le tracce, poi finalmente [redacted] riuscì ad avviare un'attività imprenditoriale ad Albuquerque, [redacted] New Mexico. Dove lo scorso settembre fu raggiunto dalla telefonata dell'amico [redacted] ex compagno Domenico Zampolini, [redacted] team manager della Nuova Sebastiani Basket: «Zio Willie, Rieti ha di nuovo bisogno di te. Il presidente Papalia vuole affidarti il settore giovanile». Erano in 5000, appena un mese fa al palasport Palaloniano, per rivedere e salutare il vecchio zio Willie che cominciava la sua nuova avventura italiana. Saranno molti di più ora a piangerlo e ricordare il suo vocione gentile e quegli occhioni che non smettevano mai di sorridere.

Brunamonti e Zampolini in quel quintetto magico



Willie Sojourner era il pivot della Sebastiani Rieti che si distinse in Italia ed Europa a fine Anni 70. In quella squadra c'erano anche Roberto Brunamonti in regia, Domenico Zampolini (ala piccola), Gianfranco Sanesi (guardia) e l'altro americano Cliff Meely (ala grande).

Un'immagine degli Anni Settanta: Willie Sojourner (a destra) in un tentativo di stoppata

UNANIME CORDOGLIO

La città gli [redacted] il nuovo palasport Riva: amato [redacted] tutti

Antonello Riva, il più grande realizzatore di sempre nel basket italiano [redacted] vertice e [redacted] gen[redacted] manager [redacted] Sebastiani Rieti, fa le veci anche del team manager Domenico Zampolini e di Roberto Brunamonti, [redacted] compagno di squadra di Sojourner: «Sono senza parole, non ci credo ancora. Il sorriso di Willie, il suo eterno buonumore... Era tornato da appena un [redacted] e pure si [redacted] già ritagliato [redacted] ruolo importante nello spogliatoio. Solo adesso, vedendo tanta gente costernata [redacted] a me, mi rendo davvero conto [redacted] quanto [redacted] fosse nel [redacted] [redacted] tutti, [redacted] [redacted] chi non l'aveva mai visto giocare». [redacted] Provincia di Rieti, tramite il presidente Fabio Melilli, [redacted] deciso [redacted] intitolare a Willie Sojourner il rinnovato palasport Palaloniano.

CONI CONTRO FEDERBASKET DOMANI VERTICE DECISIVO

Il presidente del Coni Petrucci: il [redacted] basket gli sta creando grossi problemi

Petrucci alla sfida finale Più italiani sotto canestro o sarà commissariamento

La Fip è tenuta in scacco dai club che minacciano di fare da soli. Potrebbe arrivare il taglio dei fondi

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da [redacted] parte lo sport italiano (compatto), dall'altra la pallacanestro. Nel mezzo, la sfida con in gioco il destino dei prossimi Pozzecco e Basile. La palla è dire, al momento, [redacted] conquistata [redacted] movimento (il basket) che ha deciso di schierarsi contro i giocatori italiani: solo il 25% di chi va a canestro si può, infatti, considerare di formazione nostrana (ovvero, cresciuto nei vivai dei nostri club). La Lega [redacted] corre da sola: un cammi[redacted] in controtendenza alla luce [redacted] [redacted] indicata dal Coni e che obbligherà le federazioni a far schierare ai propri club (fra [redacted] e panchina) il 50 per cento di atl[redacted] di formazione nazionale a partire dal 2006-2007.

Domani, il duello a distanza Coni-basket, conoscerà una tappa fondamentale e che potrebbe aprire nuovi e inattesi [redacted]. A Roma, negli uffici della Federbasket, è in agenda il Consiglio federale e sul tavolo dovrà [redacted] la proposta (definitiva) dei rappresentanti delle società in tema di stranieri. I club saranno chiamati a disegnare quello che, per loro, dovrà [redacted] il campo d'azione per i giocatori italiani e il [redacted] di [redacted] da richiedere, poi, al Coni. Il presidente della Federbasket, Fausto Maifredi, ha più volte ribadito come sia di primaria importanza difendere il ruolo del nostro movimento dall'invasione di giocatori non italiani e, questo, soprattutto in chiave Nazionale. Ma, il numero uno della Fip è strattonato dalle ferme prese [redacted] posizione, in senso inverso, dei patron dei club della Lega. Così, al Consiglio federale di domani (e, alle sue delibere), guarderà il Foro Italico, pronto a prendere decisioni [redacted] che drastiche. Al Coni è [redacted] l'allarme [redacted] e, se il basket dovesse confermare la strada intrapresa, [redacted] è esclusa l'ipotesi di [redacted] commissariamento [redacted] Federazione in attuazione ai poteri propri del massimo organismo sportivo italiano. E, con il commissariamento potrebbe arrivare anche la decisione del [redacted] di non dare alla Federbasket i soldi destinati per l'attività delle varie federazioni in funzione della crescita [redacted] squadre nazionali in vista dei [redacted] di Pechino 2008. «Basta, così non [redacted] può andare avanti. Ci sono squadre [redacted] giocatori di formazione italiana [redacted] trovano nemmeno un minuto», così Gianni Petrucci, presidente del Coni.

La [redacted] sul destino del [redacted] [redacted] pallacanestro è, [redacted] arrivata [redacted] punto [redacted] non [redacted]. Al [redacted] là delle dichiarazioni [redacted] protagonisti [redacted] [redacted], fra [redacted] [redacted] si conoscerà la reale e definitiva volontà dei club che hanno anche minacciato l'ipotesi di staccarsi dalla Fip. Il Coni non concederà più tregue o nuovi capitoli al duello infinito: il commissariamento non sembra più solo un'idea nata per spaventare i patron dei grandi club.

[redacted] 1 IL MERCATO

La Williams sceglie Rosberg jr

Cristiano Chiavegato

Dopo la chiusura [redacted] Mondiale, in Formula 1 prende subito il via il mercato. Tre notizie soltanto in [redacted] giorno: Nico Rosberg [redacted] la seconda guida della Williams accanto a Mark Webber, il progettista Adrian Newey dichiara di [redacted]n essere sicuro di [redacted] alla McLaren, [redacted] la Midland (ex Jordan) [redacted] offerto [redacted] [redacted] Taku[redacted] [redacted].

Il ventenne Rosberg, figlio [redacted] Keke, campione del mondo nel [redacted] e vincitore della nuova serie GP2, è ormai [redacted]sato [redacted] Williams. Sul [redacted] ingaggio mancano [redacted] alcuni dettagli. Intanto il pilota [redacted] incaricato [redacted] svolgere i [redacted] invernali, che la scuderia inglese effettuerà con i nuovi motori Cosworth V8.

Nico Rosberg

Nel campo dei tecnici, il «mago» Adrian Newey, progettista della velocissima McLaren di quest'anno ha dichiarato [redacted] [redacted] essere sicuro di restare nel team [redacted] Woking. Forse tira ad aumentare il proprio stipendio, ma bisogna anche conside[redacted] che il personaggio non è nuovo ai colpi di testa e in passato aveva già firmato contemporaneamente per due squadre.

Takuma Sato, infine. Scaricato dalla Honda, che ha acquistato la Bar, il pilota giapponese interessa alla Midland, che guarda [redacted] - [redacted] [redacted] Toyota. Sato, oltre ad essere spericolato [redacted] rapido, è anche a conoscenza di molte informazioni sui propulsori.

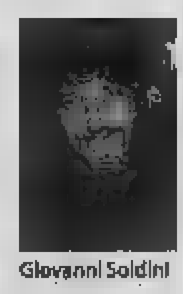
VELA LA REGATA PIÙ LUNGA

Transat Vabre C'è Soldini contro tutti

Fabio Pozzo

Giovanni Soldini è pronto a [redacted] ancora una volta le onde dell'Atlantico, al timone di «Tim-Progetto Italia», il suo maxi-trimarano, un bolide di oltre 18 metri che può raggiungere velocità impensabili per le barche a vela tradizionali.

La nuova sfida (presentata ieri [redacted] Milano) [redacted] chiama Transat Jacques Vabre, conosciuta anche come la «Rotta del caffè»: [redacted] miglia, quasi 10 mila km, con partenza il 6 novembre dalla francese Le Havre e arrivo a San Salvador de Bahia, in Brasile. Una delle regate transatlantiche più impegnative, perché [redacted] [redacted] più lunga (il record è compreso tra gli 11 e i 14 giorni) e per il maltempo che possono incontrare gli skipper. Fanno paura le depressioni che possono [redacted] sul golfo di Biscaglia e il famigerato Cap Finisterre, subito dopo la partenza. Autentici uragani, come è stato due anni fa. «Sono abituato a preoccuparmi [redacted] [redacted] problema alla volta. Adesso agli uragani non ci penso», ha taglia[redacted] corto Soldini.



Giovanni Soldini

Non sarà solo, a bordo. Con lui, oltre alle diavolerie elettroniche di Telecom Lab, il navigatore Vittorio Malingri, l'amico di sempre, con cui ha già diviso l'edizione 2003. «In mare ci capiamo al volo, non abbiamo nemmeno bisogno di parlarci», ha detto Soldini che aggiunge: «La barca è pronta. Partiamo per vincere». Nove gli avversari da battere, tutti francesi e un belga, i migliori su piazza.

Inbreve

Derby di Roma il prefetto Serra bacchetta Montella

Domenica c'è il derby [redacted] Montella stuzzica: «Di Canio? Un bravo provocatore». Il laziale non replica, ma il prefetto Serra riprende il giallorosso: [redacted] sconcertante che prima di [redacted] derby delicato, giocatori famosi e idoli dei fans disattendano ogni appello alla serenità».

[redacted]

Miller: con il doping le gare sono più sicure

Bode Miller [redacted] subito un bru[redacted] scossone alla stagione di Coppa del Mondo, che si apre nel prossimo weekend a Soelden. Per l'americano detentore della Coppa, il doping non è più un tabù ma anzi può servire a rendere più sicuro le gare, soprattutto quelle di discesa dove si viaggia a 130 all'ora».

Pallavolo

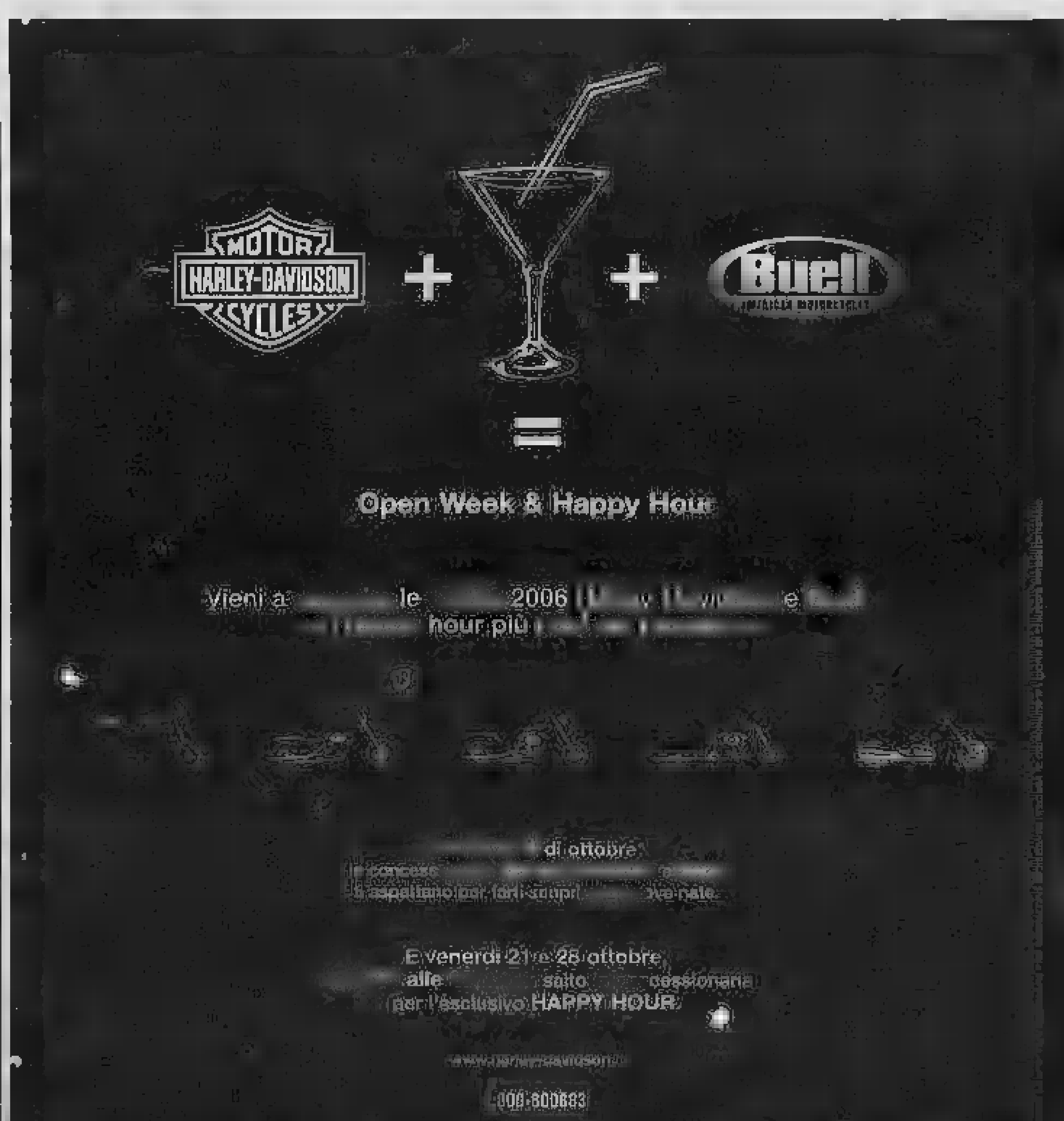
Piacenza, recupero ok adesso è terzo in A1

Recupero del 3° turno di A1 maschile: Copra Pc-Giotto Pd 3-0 (19, 21, 22). Piacenza [redacted] giunge al 3° posto Macerata e Trento a quota 9. Guidano Treviso (13) e Cuneo (11).

Basket

Varese cade a Roma Siena è sola in testa

Serie A (4ª giornata): Viola Rc-Montepaschi Si 71-84, Climamio Bo-Livorno 77-74, Upea Capo d'Orlando-Vertical Cantù 70-72, Angelico Bi-Carpisa Na 87-80, Snaidero Ud-Bipop Re 75-88, Air Av-Maxim Bo 91-88, Navigo.it Te-Benetton Tv 70-84, Lottomatica Rm-Whirlpool Va 69-58, Armani Mi-Roseto 78-70. In vetta alla classifica, Siena resta sola a quota 8.



PROTESTA CGIL, CISL E UIL NON ADERISCONO. IL SOVRINTENDENTE: INACCETTABILE, È UN DANNO ENORME PER PUBBLICO E TEATRO. DA OGGI CORISTI IN SCIOPERO DELLA FAME

L'Aida tradita da 40 orchestrali, buio sul Regio

Gli autonomi Fials fanno saltare lo spettacolo di oggi. E sui tagli alla cultura il sindacato si spacca

Luciano Borghesan

Anche stasera l'Aida non va in scena. Al Regio era già saltata la recita di una settimana fa, la stessa «prima» dell'11 scorso era iniziata in ritardo di 20' per la protesta di musicisti, coristi, maestranze. Colpa dei tagli alla cultura. Ferite gravi per tutti, ma ora il male rischia di dividere i lavoratori del pubblico e gli stessi operatori del settore al loro interno. L'agitazione di stasera, infatti, non è da tutti condivisa. A deciderla è stata la Federazione Italiana Autonoma Lavoratori Spettacolo cui aderiscono, a Torino, una quarantina dei cento orchestrali. In un comunicato, Fials-Cisal esprime «lo stato di forte preoccupazione dei lavoratori per i tagli al Fondo unico dello spettacolo per il triennio 2006-2008», e annuncia che la protesta avverrà anche a Roma (Das Rheingold) e a Napoli (Tosca). Da notare che l'astensione dal lavoro del 14 era stata decisa da Cgil-Cisl-Uil cui si era aggiunta poi la Fials, ma ora i tre fratelli confederali faranno altrettanto: non aderiscono.

Un gruppo di coristi ha insistito con il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, per aprire il teatro, incontrare il pubblico, dimezzare, se il caso, l'Aida di Verdi, ma stata comunque un'iniziativa di protesta, ma rendendo partecipe il pubblico piemontese. «Il disagio finanziario ricadrà su tutti», avverte Laura Lanfranchi. A dimostrazione che non è un escamotage, da oggi la corista del Regio fa lo sciopero della fame a staffetta (tre giorni ciascuna) con le colleghe Manuela Giacomini, Caterina Borruso, Nicoletta Baù, Chiara Lazzari, Pierina Trivero e Adriana [illegible]. L'hanno annunciato, ieri, alla Maison Musique, a Moncalieri, in convegno su «La cultura negata», davanti agli assessori regionale, Gianni Oliva, provinciale, Valter Giuliano, e comunale, Fiorenzo Alfieri.

Le artiste hanno cercato di convincere Vergnano ad aprire comunque il Regio, ma il sovrintendente pur criticando la scelta di una parte del sindacato dell'orchestra non ha accolto l'idea. La mattina, ieri, Vergnano aveva parlato con i sindacalisti Fials, che detto che è uno sciopero sbagliato, inaccettabile», ma non hanno rinunciato alla proclamazione. Continua a spiegare: «C'era il teatro esaurito, 1650 biglietti venduti. Il danno economico, per il più in un momento di risorse decurtate, è di 120 mila euro, e inoltre c'è il grave colpo che si arreca al pubblico». Il timore è di perdere parte del favore della gente, una preoccupazione che Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso, per questo non aderiscono allo sciopero.

«Credo che questa iniziativa dei Fials - aggiunge Vergnano - nuocerà alla situazione, perché, anziché aiutare il ministro Battaglione nella battaglia contro i tagli, porta acqua al mulino di chi nel governo ritiene giusti i tagli alla cultura». Il direttore artistico Tutino stigmatizza la scelta dei Fials: «È la prima volta che intervengo in una vertenza sindacale, ma tutto ciò è senza una ragione. È un atto irresponsabile in un momento in cui il mondo della cultura si sta compattando per contrastare una politica taglia solo e non propone alternative».

Dopo «Aida no», «Aida sì», restano i tagli: il Regio perde 7 milioni di euro (su 17 milioni di contributi statali, in un bilancio di 30 milioni annui). Il Teatro Stabile di Torino? Un milione di euro in meno, un ottavo dell'attuale conto d'esercizio. Molte le istituzioni storiche piemontesi che faranno fatica a far quadrare i conti e ad assicurare la sopravvivenza delle loro attività: le Settimane Musicali di Stresa, il Concorso Internazionale Viotti di Vercelli, l'Unione Musicale di Torino e la Corale Stefano Tempia, l'Associazione Amici della Musica di Novara. Al dibattito di Rivoli sulla «cultura negata», organizzato da Franco Lucà, con la presentazione del capocronista de La Stampa, Gabriele Ferraris, il regista Ricky Ferrero dà un'immagine che rende l'idea del moltiplicarsi delle difficoltà in questo clima quando parla di «cultura [illegible]». E la platea formata da addetti ai lavori, da associazioni, da amministratori, testimonia di condividere l'allarme con un forte applauso. Con la «cultura» si aiuta la formazione del cittadino, oltre ad aiutare l'economia, il turismo, oltre a fare industria a sè. Un settore che in Piemonte, attualmente, dà lavoro a 42 [illegible] persone. E sarebbe destinato a crescere.

CONVEGNO SULLA CULTURA, TUTTI IN PIAZZA IL 12 NOVEMBRE

Due proposte: sinergie tra festival e fondi agevolati per gli operatori

Battersi uniti contro i tagli (manifestazione-spettacolo il 12 novembre in piazza Castello), nel contempo sfruttare al meglio le risorse anche riorganizzando parti del settore e allestire (con Finpiemonte?) uno sportello per favorire tassi agevolati agli operatori. Questi i principali spunti emersi nel convegno «La cultura negata». L'assessore regionale, Gianni Oliva, ha esemplificato: «Spiace, ma si deve verificare la possibilità di accorpare iniziative simili, tipo i festival del cinema». Dissente il consigliere Giampiero Leo, «Un festival unico a Torino non sarebbe comunque concorrenziale con un festival di Venezia», e ha proposto un odg per protestare col governo. Alfieri ha invitato a impegnarsi per la cultura come fonte di sviluppo. Le fondazioni bancarie hanno confermato contributi per 70 milioni di euro l'anno verso le istituzioni culturali. Sullo sfondo l'esigenza di un coordinamento tra associazioni.

Coriste del Regio col sovrintendente Vergnano: volevano portare in scena l'Aida stasera. Da oggi in sciopero della fame contro i tagli

LA RASSEGNA DA OGGI AL 28 OTTOBRE SI SVOLGE «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE», CENTRI DI RICERCA E FABBRICHE ACCOLGONO IL PUBBLICO

Ottanta aziende ci raccontano il futuro

Per visitare laboratori e fare esperienze dirette si sono già prenotate oltre 11 mila persone

Non vi siete prenotati? Peccato, perché ormai le visite ad oltre 80 aziende, laboratori e centri di ricerca torinesi leader a livello mondiale sono esaurite (oltre 11 mila le prenotazioni). Restano però a disposizione la mostra in Piazza Livio Bianco e i caffè innovazione.

Da oggi fino al ottobre si svolgerà la manifestazione «Porte aperte all'innovazione»: per la prima volta in Italia saranno aperte al pubblico oltre 80 imprese e punti di ricerca. Una settimana dedicata alla scoperta e valorizzazione delle eccellenze tecnico-scientifiche: dai satelliti alle più nuove scoperte nell'utilizzo di fonti di energia alternativa, dall'automazione alla comunicazione senza fili, dal disegno in 3D ai trasporti. Aziende, laboratori tecnologici, incontri con esperti, caffè aperti per conversazioni più informali, spettacoli: tutto ciò contribuirà a trasformare Torino e alcuni Comuni della provincia in un grande centro di ricerca. Non solo, permetteranno al pubblico di toccare con mano le scoperte e conquiste raggiunte dalla scienza e dalla tecnica nei suoi molteplici campi di applicazione. Punto di ritrovo per curiosi e appassionati è la «Piazza dell'innovazione», dal 21 al 23 ottobre in piazza Livio Bianco, davanti alla Fiat Mirafiori. Qui si daranno appuntamento scienziati, studiosi ed esperti per animare seminari e dibattiti, dj e comici per un programma parallelo di intrattenimento.

Il robot installato in piazza Livio Bianco e a disposizione dei visitatori

Ma vediamo più in dettaglio le caratteristiche della mostra interattiva in piazza Livio Bianco. Qui troverete un robot che fa domande e offre risposte. Il gioco consiste in risposte in alcune postazioni computer collegati ad un robot industriale o ad un monitor: il pubblico guida, sposta, fornisce input con la sua azione un robot industriale. Ci orienta quindi verso una direzione o un'altra; un grande monitor spiega e racconta fornisce risposte e rilancia interrogativi.

In un'altra postazione ci saranno, invece, letture, voci, scenari in grande monitor e in computer, tramite una «macchina»: potrete sfogliare il libro del futuro sintonizzarlo sul 2015, il futuro prossimo. Che ci aspetta? Che cosa si può già fare, che cosa è solo un'idea, che in produzione? Diversi tecnici saranno disponibili per spiegare e proporre nuove soluzioni.

Piazza Livio Bianco sarà il cuore della manifestazione, lì daranno appuntamento scienziati e studiosi

«Porte aperte all'innovazione» nasce dalla collaborazione di una lunga lista di enti: Comune, Provincia, Regione, Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Crt, Torino Wireless), Camera di Commercio, Università, Politecnico, Unione Industriale, Api, Lisem, Cai Piemonte, Corep, Csp, I3P, Ismb e Incubatore 2i3T; e non manca il patrocinio governativo attraverso il ministero per l'Innovazione e quello di Istruzione, Università e Ricerca (Miur). Grande è il numero di aziende coinvolte, compresa la Gtt di Corso Romania 661 per un viaggio alla scoperta dell'idrogeno. Informazioni: 011/3165050 o email a info@porteaperteinnovazione.it [g. lon.]

Bisogna conoscere chi produce per aiutarlo a diventare più forte

Giuseppe Berta

L'innovazione è diventata uno dei luoghi più ricorrenti del nostro discorso pubblico. Non c'è oggi chi non riconosca la centralità dell'innovazione e della tecnologia nell'organizzazione delle imprese e della società e non le invochi come l'antidoto migliore per i troppi rischi che minacciano la nostra economia. È bene dunque che si dia concretezza e radicamento alla dimensione dell'innovazione, sventando il pericolo di confinarla nel limbo delle buone intenzioni e calandola piuttosto nell'esperienza del quotidiano. C'è da augurarsi che proprio a questo serve l'iniziativa «Porte aperte all'innovazione», che si sviluppa in questi giorni nella nostra area. Dovrebbe servire in prima istanza a familiarizzare un vasto pubblico giovanile con la realtà di processi innovativi che permeano tanti aspetti della condizione economica e lavorativa. E dovrebbe mostrare in modo particolare il carattere trasversale dell'innovazione, rappresentandola come una catena unificante che lega le istituzioni di studio e di ricerca alla sfera della produzione diretta e, in misura crescente, dei servizi.

In questo come in altri casi, Torino e il Piemonte devono acquisire maggiore consapevolezza di se stessi. Occorre che si diffonda una percezione più ampia e precisa dei soggetti che producono innovazione nel nostro territorio. E non certo per farne una ragione di vanto, quanto per comprendere meglio ciò che bisogna compiere perché la capacità innovativa si potenzi, regga il passo coi tempi e acquisti una forza superiore all'attuale. È infine chiarito come l'investimento nell'innovazione non possa andare distinto da quello nell'istruzione e nella crescita della formazione delle persone. Si tratta, in effetti, delle facce di una stessa medaglia.

Quando si sostiene - come si fa nella bozza del Secondo Piano strategico dell'area metropolitana di Torino - che occorre re in primo luogo sulla una base di «economia della conoscenza», si vuole intendere proprio questo: un nuovo tessuto economico della società che faccia leva su una generazione di lavoratori non soltanto più istruiti, ma via via in grado di provvedere a innalzare i livelli della loro qualità professionale durante la loro attiva, in modo da risultare più difesi dinanzi ai rivolgimenti del mercato, essere e dominarli invece di subirli. Un obiettivo non impossibile se fra il sistema dell'apprendimento, le istituzioni di ricerca, i soggetti imprenditoriali che sanno rendere l'innovazione forza produttiva e i giovani si stabilirà un rapporto di integrazione.

PROVINCIA VIGILI ASSEGNATI AD ALTRI SERVIZI, DIVIETI LIMITATI, TOLLERANZA: L'INIZIATIVA È GIÀ NAUFRAGATA

Targhe alterne, così ci prendono in giro

Attacco ai sindaci che non firmano l'ordinanza Impuniti quelli che non la fanno rispettare

Alessandro Mondo

Targhe alterne: così è se vi pare. Secondo giorno limitazione, ieri potevano circolare pari, secondo giorno di multe mancate. Zero verbali a Grugliasco, Moncalieri, Carmagnola, Rivalta, Nichelino, Orbassano, Borgaro, Settimo, Volpiano. Possibile? A Vinovo hanno risolto il problema alla radice. «I controlli non li abbiamo fatti - spiegano dalla Polizia municipale -. L'ordinanza è stata pubblicata solo mercoledì pomeriggio, non ci sembrava opportuno farla scattare a distanza di mezza giornata. Cominceremo la settimana prossima». Vabbè. Situazione in leggero miglioramento a Rivoli (19 multe), Airasca (14), Collegno (8), Venaria (5). Anche ieri Torino ha guidato la classifica con 178 contravvenzioni a fronte di 825 controlli.

Resta il fatto che - mentre si avvicina la resa dei conti fra la Provincia e le amministrazioni «ribelli» Chieri, Chivasso e Nichelino «edificate» Saitta scade oggi) - nove dei 14 Comuni «virtuosi» i blocchetti dei vigili sono rimasti in bianco. Delle due l'una: o gli automobilisti rispettano le ordinanze dal primo all'ultimo capoverso, oppure i controlli latitano. Per la verità esiste una terza «lettura»: alcuni sindaci sostengono di non voluto da subito il pugno duro. Più informazione meno repressione, almeno nei primi giorni.

Sarà, ma non bisogna molto per arrivare alla sostanza del problema. Gli stessi amministratori che hanno obbedito senza batter ciglio alla Provincia, impegnata da mesi nella difficile acrobazia di coordinare Comuni diversi, sono i primi ad ammettere la difficoltà. Nessun complotto contro Palazzo Cisterna, dicono. Però un conto è pubblicare l'ordinanza, altra cosa farla rispettare. Il problema numero uno è l'organico ridotto dei vigili, poche decine a fronte di Comuni che contano migliaia di abitanti. Viabilità, non solo: per i «civichi» il ventaglio degli impegni quotidiani spazia dal lavoro d'ufficio al presidio delle scuole. E anche sulla viabilità ci sono dei distinguo: scaccia infrazione, divieto di sosta o l'attraversamento con il rosso si impone sul numero di targa. Lorenzo Bonardi, sindaco di Moncalieri, lo dice chiaro: «Mi servirebbero 80 vigili, devo accontentarmi della metà. Con tutto il rispetto per le targhe alterne, ci sono priorità». Idem per Carlo Merroni, sindaco di Orbassano (24 vigili per 22 mila residenti): «La difficoltà è reale. Se Torino lamenta la scarsità di vigili, figurarsi noi».

Eppure le benedette ordinanze - allineate sull'orario del divieto ma variegate nella definizione del territorio interessato (spesso limitato ad alcune strade o tratti di strada) -, le hanno firmate. «Condividiamo il principio - è la risposta -, ma non possiamo farci niente». «Io ho 36 vigili per 36 mila residenti - commenta Marcello Mazzù, sindaco di Grugliasco -. Sulle viabilità, tutta, impegno due pattuglie ed un camper. Ok le targhe alterne, ma non possiamo fare miracoli. Non a caso stiamo cercando di unire le forze, e i vigili, con Rivoli e Collegno». Meno diplomatico Gilberto Giuffrida, sindaco di Beinasco «forte» di 16 vigili per 19 mila [illegible]: «La mattina io i miei vigili li mando davanti alle scuole».

Un aiuto indiretto al rispetto dal provvedimento potrebbe arrivare dall'entrata in vigore del biglietto a tariffa unificata da e verso Torino. L'agevolazione, promossa dalla Provincia con l'Agenzia per la Mobilità, funziona così: nei mesi di novembre e dicembre il divario nel costo dei biglietti - 90 centesimi a Torino, 1,40 euro nei Comuni limitrofi - sarà eliminato.

CAAT UN OPERAIO L'AGGANCIA CON «RAGNO» E LA LASCIA CADERE

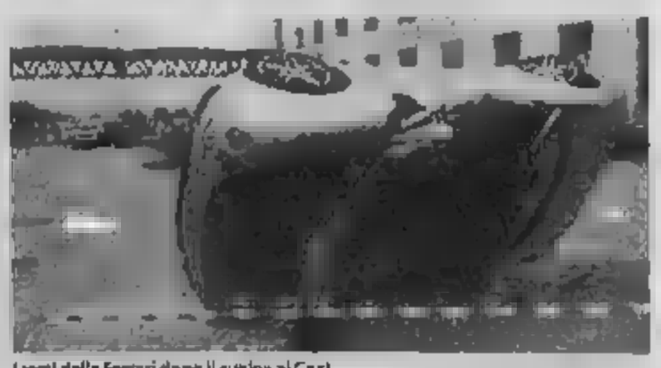
La Ferrari intralcia: distrutta

Patrizio Romano

Dopo la «Ferrari mania», al Caat di Grugliasco invece è esplosa la «Ferrari follia». Già, perché ieri mattina, verso le 11, un giovane romeno ha deciso di distruggere una Ferrari posteggiata all'interno del Centro Agro-alimentare. Era piazzata davanti all'uscita che l'immigrato doveva percorrere con la gru. E, a suo dire, non era la prima volta. L'uomo, di 30 anni, lavora per una ditta incaricata di raccogliere i rifiuti dal mercato ammassati dopo una notte di trattative.

Al Caat entra tutti i giorni anche Alessandro Laiolo, 30 anni, figlio del titolare di uno stand fra i più importanti. E' giovane, possiede un'auto di Maranello, e sembra abbia avuto un flirt con un'ex miss Italia. Gli piace far sfrecciare il bolide anche fra gli stand e parcheggia dove capita, senza curarsi troppo delle esigenze di chi lavora nel mercato.

Ieri mattina l'ennesimo «sgarbo» di quell'auto lasciata fuori dagli spazi. E soprattutto, un intralcio per il lavoro di chi era in piedi prima che il sole sorgesse. Così, l'immigrato romeno ha incominciato le leve «ragno». Le ganasce di ferro si sono strette sulle lamiere della Ferrari sull'immondizia. L'auto, sollevata di circa due o tre metri, ha incominciato a dondolare paurosamente. Poi, la morsa s'è aperta. Laiolo si è trovato davanti un gioiello da 250 mila euro ridotto ad un di ferraglia. Allora ha cercato di vendicare l'affronto puntando sul manovratore del «ragno». Per tutta risposta, il giovane romeno ha fatto ondeggiare le morse davanti a lui, come volesse colpirlo con un pugno d'acciaio. Soltanto l'arrivo dei carabinieri ha calmato il gruista. Si è arreso senza dare spiegazioni. E' finito in carcere: danneggiamenti e tentato omicidio.



I resti della Ferrari dopo il «volo» al Caat

LOTTA ANTIDROGA NUOVA OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE TORINESI: IL CARICO ERA NASCOSTO NEL PARAURTI DELLA MACCHINA

Blitz del finanziere a quattro zampe

Il fiuto di Baldo fa scoprire 5 chili di cocaina appena arrivati dall'Olanda

Claudio Laugeri

«Baldo» ha fiutato giusto: 5 chili di cocaina purissima appena arrivati da Amsterdam, tappa europea del viaggio incominciato nella stiva di una nave [illegible] Colombia. Gli investigatori della [illegible]zione mobile del nucleo provin[illegible] Guardia di Finanza [illegible] che la «polvere d'angelo» era nell'auto noleggiata [illegible] Nahru Rahman, 31 anni, iracheno con passaporto olandese. Le narici del bracco addestrato per individuare la droga hanno fatto il [illegible]. Assieme a Rahman [illegible] finiti in [illegible] anche Ahmed Dounja, 30 [illegible], e Abdelmoula Mandoudi, 44 anni, entrambi di origine marocchina.

I tre sono stati bloc*ti domenica mattina in via Belnatte 10. [illegible] giorni i finanzieri controllavano la segnalazione di un viavai [illegible] personaggi «sospetti» [illegible] garage della palazzina. Uno era stato affittato da Mandoudi, [illegible] assieme a lui arrivavano sovente altri personaggi che [illegible] un'ènto e [illegible] con un'altra. Domenica, tutto era pronto per l'ennesimo scambio. All'ora di pranzo, era arrivata la Mazda «626» guidata da Rahman. Nel box attendevano Dounje e [illegible]ndoudi. Una [illegible] pochi minuti, poi dallo stesso box è [illegible] Peugeot guidata da Mandoudi. Era [illegible] momento di intervenire. I finanzieri hanno bloccato l'auto, in pochi istanti l'immigrato si è ritrovato sdraiato sull'asfalto. La situazione sembrava sotto controllo, ma d'un tratto Mandoudi è balzato in piedi [illegible] ha incominciato [illegible] fare esplodere la potenza dei suoi 150 chili concentrati in un metro e 76 di altezza. Un sottufficiale della Finanza ha riportato contusioni al torace e ferite a una mano, ci sono voluti tre militari per bloccare quell'immigrato [illegible] collo grande quanto [illegible] testa, campione [illegible] sollevamento pesi nella terra d'origine.

Dopo aver preso gli altri due immigrati che attendevano nel box, i finanzieri sono andati a perquisire l'abitazione di Mandoudi, in via Chambéry 67. Cercavano droga, hanno trovato soldi: 50 mila euro in contanti, avvolti nel cellophane [illegible] divisi in pacchetti da cinquemila euro ciascuno. La [illegible] era già [illegible]ata pagata. E allora? Perché tenere in casa tanto denaro? E perché le banconote erano confezionate in pacchi da [illegible] mila [illegible] ciascuno? L'ipotesi più probabile è [illegible] quel denaro fosse pronto per un viaggio. In nave, magari, lo stesso sistema utilizzato per far arrivare la droga in Europa. Ma la destinazione potrebbe essere tutt'altra.

Un elemento ha spinto gli investigatori a ritenere che il carico intercettato domenica fosse soltanto l'ultimo di una serie. La droga era nascosta in una cavità del paraurti posteriore, con l'accesso coperto [illegible] una placca [illegible] metallo fissata da quat[illegible] viti. Ma sul lato sinistro, c'era un'altra cavità. Pronta per [illegible] riempita di pacchi di droga. O denaro. I militari della sezione mobile del nucleo di polizia tributaria hanno fatto analizzare la droga: purissima. E con un marchio colombiano.

Il carico di cocaina sequestrato domenica è il secondo in arrivo dall'Olanda intercettato [illegible] pochi giorni dai militari del comandante provinciale Claudio Peiccia. Amsterdam è la «piazza» europea più fornita [illegible] droga, soprattutto cocaina, hashish e ecstasy.

Baldo, il bracco che lavora con i finanzieri della sezione antidroga

Ahmed Dounje, 30 anni, arrestato

CASSAZIONE CONTRO IL RIESAME

«Lo spacciatore aveva alterato i polpastrelli»

Severa bacchettata della Corte di Cassazione nei confronti del Tribunale del Riesame di Torino, che lo scorso anno aveva rimesso in libertà uno spacciatore africano arrestato per spaccio di droga. Secondo la Cassazione, il collegio torinese ha «del tutto trascurato il fatto che l'indagato ha fornito false generalità e aveva i polpastrelli alterati, tali da rendere irriconoscibili le papille tattili e quindi impossibile la sua completa identificazione». Con una sentenza depositata nelle scorse settimane, la VI sezione penale della Suprema Corte (presieduta dal giudice torinese Giangiulio Ambrosini) ha quindi annullato il provvedimento del Tribunale subalpino, che il 22 luglio 2004 aveva scarcerato il gabonese Dramel Gallou malgrado una lunghissima serie di indizi a suo carico. L'arrestato era clandestino, sprovvisto di documenti, senza lavoro e fissa dimora e con i polpastrelli abrasi dall'acido per non consentire di prendere le impronte digitali. Dopo l'arresto, inoltre, aveva «evacuato» 22 ovuli di cocaina. Ma secondo i giudici del Riesame, tali circostanze non erano sufficienti a giustificare l'esigenza di tenerlo in carcere per evitare il pericolo di fuga e di reiterazione del reato. Infatti una volta uscito Gallou ha subito fatto perdere le sue tracce.

Inbreve

Cuneo
Si stacca il cancello [illegible] casa Donna [illegible] schiacciata

E' stata schiacciata dal cancello di casa: Maria Vinai, [illegible] anni, di Rocca de' Baldi, è morta ieri, intorno alle 16. La dinamica dell'incidente [illegible] al vaglio dei carabinieri [illegible] della Procura: Pare che la donna [illegible] aprendo [illegible] chiudendo il cancello, su cui erano in corso lavori: quando lo ha spinto, le è rovinato addosso. Una trappola mortale di oltre 300 chili. (r. c.)

Biella
Il Presidente Ciampi visiterà Oropa

Prime indiscrezioni sul program[illegible] della visita a Biella del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi arriverà in città venerdì 28 alle 9,30 a Palazzo Oropa. L'incontro con la cittadinanza e i sindaci nella tarda mattinata al Teatro Sociale. Il presidente, accompagnato dalla moglie signora Franca, salirà quindi in forma privata al santuario di Oropa. L'aereo presidenziale lo attenderà [illegible] Cerrione per riportarlo a Roma.

Asti
Senza nome la donna trovata morta in Tanaro

Non ha ancora un nome la donna (apparente età sui 55-60 anni) trovata morta in Tanaro, lunedì sera, a Rocchetta Tanaro. Il corpo [illegible] stato visto affiorare da un pescatore che aveva d[illegible] l'allarme: sono subito arrivati vigili del fuoco e carabinieri. E' stata disposta l'autopsia. [illegible] accertamenti del medico legale hanno permesso di stabilire che la causa della morte è dovuta ad annegamento. Resta il mistero dell'identità della vittima

Sanremo
Allarme al casinò incassi in forte calo

Incassi sempre più in rosso [illegible] casinò di Sanremo dove anche le previsioni più pessimistiche per il 2005 già azzardate dal vecchio Consiglio di amministrazione sembrano destinate [illegible] subire un ulteriore peggioramento scendendo agli 87 milioni come bilancio annuale. Ottantasette milioni a fronte dei 102 milioni del 2004, 15 milioni, trenta miliardi di vecchie lire in meno. Un ritorno al 2001 quando l'incasso generale si fermò a quota [illegible] milioni 998 mila 502 euro.

Aosta
Giugno ha salvato l'estate turistica

Il 6,9 per cento di presenze di turisti in più nel [illegible] di giugno ha salvato l'estate valdostana. I dati sono stati presentati ieri dall'assessore regionale al Turismo Ennio Pastoret. A luglio c'è stato invece un calo dell [illegible] per cento di presenze e ad agosto dello 0,38 per cento. La media dell'estate turistica ha [illegible] saldo attivo dello 0,41 per cento. Nei tre mesi hanno scelto la Vallée per trascorrere le vacanze 330 mila persone.

Vercelli
Polli, crollo [illegible] vendite nelle macellerie

La psicosi dell'influenza aviaria ha provocato un crollo di vendite nelle macellerie vercellesi: c'è chi lamenta un calo di affari del 70 e chi addirittura [illegible] 90 per cento. «I nostri polli sono buonissimi - assicurano i macellai - e i "tagli" di carne vengono controllati e ricontrollati». Intanto, sulla scia [illegible] pranzo organizzato dal deputato di An Sandro Delmastro, anche il vicesindaco Antonio Principe si dice disponibile [illegible] promuovere una cena a base di pollo.

Novara
Avvocati in sciopero per una settimana

I fondi per [illegible] stenotipia e la registrazione fonografica nei processi, al tribunale di Novara sono stati esauriti dal maggi[illegible] scorso. Gli avvocati penalisti hanno deciso di scioperare per tutta la prossima settimana contro quella che ritengono una violazione del principio costituzionale del contraddittorio. Una protesta destinata ad estendersi a tutta Italia visto che il problema [illegible] diffuso ed è esploso [illegible] evidenza anche [illegible] Napoli.

Verbania
«Giovani industriali progettiamo il futuro»

[illegible] messaggio per i giovani imprenditori del Vco è quello già lanciato a Capri: il futuro è aperto, la nuova rivoluzione industriale propone Paesi emergenti come Cina e India che impongono alle nostre imprese di affrontare i cambiamenti ma al tempo stesso offrono opportunità e mercati». Matteo Colaninno, presidente nazionale dei giovani confindustriali, ha chiesto all'assemblea dei giovani del Vco «apertura mentale» e agli amministratori «scelte di lungo termine».

Savona
La Provincia emette Bop

La Provincia per [illegible] fronte alla stretta economica del governo sugli [illegible] locali emetterà i Bop. In pratica lancerà sul mercato un prestito obbligazionario che consentirà non solo di abbassare gli interessi passivi ma anche di ottenere risorse fresche che potranno essere investite in un polo di iniziative mirate al rilancio economico. Il vicepresidente Federico Berruti definisce l'operazione «finanza strategica»

Alessandria
Rapina [illegible] banca con arma elettrica

[illegible] rapinato una banca minacciando il cassiere, quattro impiegati [illegible] [illegible] cliente con un paralizzatore elettri[illegible]. Si è fatto consegnare 50 mila euro ed è fuggito a piedi. E' accaduto ieri mattina all'agenzia della Banca di Credito cooperativo di Alba Langhe e Roero, che ha sede in piazza Massimo D'Azeglio. Il rapinatore solitario aveva circa 40 anni, parlava italiano e portava un cappello di lana calato fino sugli occhi.

INCIDENTI IERI A POCHE ORE DI DISTANZA IN CORSO TRAPANI E CORSO VERCELLI

Due pedoni travolti e uccisi mentre attraversano la strada

Laura [illegible] Bortoli

Tragico pomeriggio [illegible] incidenti sulle strade quello di ieri a Torino. A distanza di poche ore, ora [illegible]no state investite due persone, in due fra i punti più trafficati [illegible] città: corso Trapani e corso Vercelli.

Il primo incidente [illegible] avvenuto poco le 14, in corso Trapani, quasi all'incrocio con via Monginevro, dove si trova il deposito dei tram della Gtt. Rita Virtuosi, 73 anni, stava attraversando il pericoloso corso, forse fuori dalle strisce, quando è [illegible] travolta. Sotto gli occhi di alcuni testimoni [illegible] stata investita [illegible] una Fiat [illegible] azzurra. L'auto è stata tamponata da un carro attrezzi: non è ancora chiaro [illegible] vigili se sia stato questo impatto a provocare l'investimento, oppure [illegible] il tamponamento sia avvenuto successivamen[illegible]. Lo scontro è stato comunque violentissimo. Sull'asfalto sono rimasti i segni evidenti [illegible] alcune decine [illegible] metri [illegible] frenata, vano tentativo dell'automobilista [illegible] evitare il pedone.

[illegible] forte rumore ha fatto accorrere molti clienti dei negozi della zona: è tra di loro che la polizia municipale [illegible] [illegible]do dei testimoni. Il guidatore del carro attrezzi, for[illegible] per paura, si è allontanato, ma poco dopo è tornato sul luogo dell'incidente, accompagnato [illegible] proprietario dell'officina che gli aveva prestato il mezzo, per fargli un favore.

[illegible] donna [illegible] morta quasi all'istante. Quando è arrivata all'ospedale Martini non respirava più. Quasi certamente la vittima stava tornando [illegible] casa, in via Serrano, quando [illegible] stata investita.

A [illegible] il secondo incidente mortale è stata probabil[illegible] l'esuberanza di un ma[illegible] napoletano di 7 mesi. Il suo padrone, Rosario Costa, titolare in una carrozzeria in corso Vercelli, stava attraversando la strada sulle strisce [illegible] il [illegible] socio. Secondo il racconto dei presenti con i due uomini c'era il cucciolone, che era rimasto indietro fermandosi in mezzo alla strada. Il padrone si è voltato per recuperare il cane. Sono bastati pochi secondi perché una Renault Mégane arrivasse [illegible] lo travolgesse.

Erano da poco passate le 16. I soccorritori, chiamati [illegible] benzinaio che si [illegible] vicino all'officina, hanno riscontrato un violento trauma cranio-cervicale, che non ha lasciato scampo alla vittima, 47 anni, morto poi all'ospedale Giovanni Bosco. «Siamo sconvolti - hanno raccontato i testimoni increduli -. Abbiamo sentito un urto violentissimo e abbiamo visto Angelo (come si faceva chiamare) lì, riverso a terra. Forse respirava ancora. Poveretto».

La Renault Mégane che ha investito Rosario Costa in corso Vercelli

«Era da un circa [illegible] mese - raccontano i commercianti della zona - che [illegible] quel mastino napoletano. Un bestione di 7 [illegible]. Lo portava sempre fuori al guinzaglio. Lui e [illegible] figlio. Il maschio. L'altra figlia [illegible] era sposata l'anno scorso. Quel [illegible] ha un nome strano: Eira, Keira, [illegible] ricordo».

Il cucciolone, inconsapevole di aver provocato involontariamente [illegible] tragedia, era ancora nella carrozzeria [illegible] tardo pomeriggio di ieri. Forse attendeva che, come ogni sera, il suo padrone lo portasse a spasso, a fare un giretto, intorno all'officina.

Specchio dei tempi

«Più caro il vaccino antinfluenzale» - «Non scatta l'allarme per il pettirosso morto [illegible] giardino» - «Solo multe facili intorno agli ospedali, [illegible] la zona è sempre più invivibile» - «Biglietti on-line»

Un lettore ci scrive:

«Come ogni anno, [illegible] questo periodo [illegible] andato in farmacia, per acquistare le dosi di vaccino antinfluenzale e nonostante [illegible]ero segnalato sui giornali una riduzione del prezzo del 20%, con grande sorpresa mi sono sentito chiedere 8,90 euro, quindi un prezzo più caro dell'anno scorso.

«Così ho provato in un'altra farmacia, dove mi hanno proposto ben tre prezzi diversi [illegible] vaccino: 8,60, 11,90 e 12,90 e[illegible] dicendomi che però quello da 8,60 euro non era consigliato, [illegible] quanto [illegible] una copertura inferiore rispetto agli altri due più cari e che sarebbe servita una seconda dose da fare successivamente.

«A questo punto chiedo agli esperti del settore medico: qua[illegible] vaccino mi consigliate [illegible] fare?».

Luciano Reoni

Una lettrice ci scrive:

«Abito nella seconda cintura di Torino ed ho trovato sul vialetto di casa un pettirosso morto da pochi istanti con an[illegible] di evidenti traumi o altro. Sapendo che [illegible] uccello migratore, mi sono fatta lo scrupolo di telefonare all'Istituto zooprofilattico di Torino per [illegible] delucidazioni [illegible] come comportarmi in relazione all'allarme sulla trasmissione del [illegible]s aviario, poiché non so se il pettirosso possa essere un veicolo di infezione.

«Mi è [illegible] detto di rivolgermi al Servizio veterinario dell'Asl di competenza, ovvero Moncalieri, poiché era l'Ente giusto per ritirare l'animale e portarlo all'Istituto zooprofilattico per le indagini del caso, cosa che ho prontamente fatto.

«I veterinari dell'Asl mi hanno risposto che per i pettirossi la competenza passa alle guardie della Regione e mi è stato [illegible] il numero [illegible] cellulare della guardia che oggi aveva la reperibilità. Anche se ho chiamato più volte nessuno mi [illegible] risposto.

«Voglio solo far notare l'ennesima situazione in cui [illegible] mi premura per collaborare con i pubblici servizi e non [illegible] ne ottiene nulla [illegible] non l'evidenza di strutture farraginose, lente e poco efficienti.

Silvana Rinaldi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una dottoressa del Regina Margherita. Ho appena preso l'ennesima multa in corso Polonia per aver parcheggiato l'auto in divieto, ma dove non dava fastidio né ad altre auto né [illegible] [illegible] ai pedoni a cui la zona [illegible] praticamente preclusa (lavori in corso, traffico, velocità folle delle [illegible] in transito, [illegible]zione delle panchine presenti una volta). Mi permetto di fare alcune osservazioni.

[illegible] fronte alla situazione di due ospedali pubblici come Sant'Anna e Regina Margherita dove lavorano centinaia di persone ed afferiscono altrettanti pazienti mentre il parcheggio disponibile è del tutto insufficiente, penso che il Comune debba impegnarsi a trovare soluzioni e chiedere scusa ai cittadini, non [illegible]to mettere in atto sanzioni che non tutelano nulla.

«Le sanzioni sarebbero anche accettabili se finalizzate a salvaguardare un ordine "svizzero", in realtà nella stessa zona ogni giorno si parcheggia su preservativi e siringhe lasciati a terra vicino [illegible] campi da tennis, si incontrano prostitute e clienti da metà pomeriggio a notte inoltrata, abbandano i parcheggiatori abusivi che rigano [illegible] auto se non viene dato loro almeno un euro ed infine le auto sfrecciano a velocità incredibili, certamente superiori ai limiti.

«Proprio ieri un'infermiera del reparto dove lavoro è [illegible] raggiunta da una pietra lanciata dal parcheggiatore abusivo perché [illegible] aveva moneta da d[illegible]!

«Ovvio chiedersi [illegible] [illegible] le uniche sanzioni [illegible] in atto [illegible] quelle "facili", cioè le multe per divieto di sosta di auto di medici, infermieri o genitori di bambini malati, che spesso escono dall'ospedale in ore disagevoli (il secondo turno delle infermiere termina alle 23). Mentre continua ad essere impunito e a dettare legge chi [illegible] è impadronito di questa [illegible] che sembra sempre più terra di nessuno. Perché i vigili hanno occhi solo per le auto in divieto, non per il sottobosco malavitoso che le assedia?».

Segue la firma

La direzione del Teatro Stabile ci scrive:

«Desideriamo scusarci con gli spettatori che hanno segnalato il disagio causato nella vendita degli abbonamenti on-line da inconvenienti tecnici che abbiamo provveduto a risolvere. Ora è possibile acquistare, oltre che i biglietti singoli, gli abbonamenti anche on-line, collegandosi al [illegible] www.teatrostabiletorino.it».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE | AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «... ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,30 CON «SPECCHIO». AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: «LUNEDÌ CON LIBRI» «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE ... 8,90 CONTINUO «PRIME ENGLISH» € 4,90 CON CD IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; «IL TEATRO» CON CD «CLASSICI STAGE» (PRIMA USCITA A 1 €) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE: BLOCCO CON VICENDA COPPIA A FORNO E PROVINCIA: € 4,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL BUON RISPARMIO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A 1 €) PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 0,60 SLOVENIA SIT ... 3,80. C TACNO FRS 2,70; TK KRP 1,40; UCA $ 2,00

Puro mutuo 100%.
Garantito!

PURO MUTUO 100%

100% MUTUO
MORTGAGE
MUTUEL

0% ANTICIPO
ADVANCE PAYMENT
ARRHES

MADE IN BNL

FlexiMutui BNL

LA TUA PRIMA CASA AL COSTO DI UN AFFITTO

NESSUN CAPITALE INIZIALE

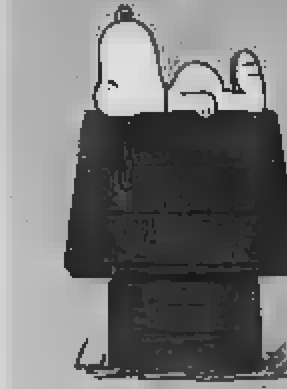
RATA IMPERMEABILE AL RIALZO DEI TASSI

Con BNL hai la possibilità di accedere ad un finanziamento finalmente corrispondente al 100% del valore della tua prima casa, fino a 300.000 euro. La formula 100% è applicabile ai prodotti di maggior successo della gamma FlexiMutui BNL e consente assoluta flessibilità nella scelta dei tassi e della durata. Inoltre con il Mutuo Affitto BNL a tasso variabile, nella formula 100%, l'importo della rata è impermeabile al rialzo dei tassi*.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo in ogni Agenzia BNL o richiedilo al numero verde 800 98 97

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL

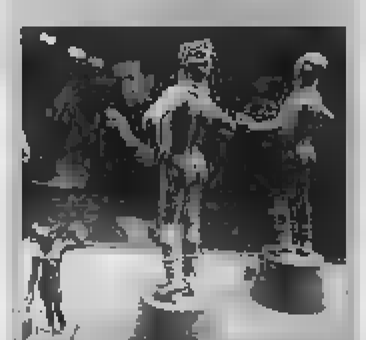


È Snoopy il più amato

Al primo posto Snoopy, con il 61% delle preferenze, al secondo Topolino (41%), quindi Bugs Bunny, Gatto Silvestro, Paperino e Braccio di Ferro: è quanto risulta da una ricerca condotta da 130 psicologi e psicopedagogisti italiani che hanno mostrato a bambini di oggi (6-12 anni), di ieri (35-45) e dell'altro ieri (65-75) le immagini di 180 personaggi dei fumetti e cartoon chiedendo di identificare il più amato.

40 film italiani a Montpellier

L'Italia sarà presente con oltre 40 film al 27° Festival del Cinema Mediterraneo di Montpellier, in programma da oggi al 30 ottobre: tra gli altri *Vento di terra* di Vincenzo Marra, *[redacted] quando arrivano le ragazze?* di Pupi Avati, *Quo vadis, baby?* di Gabriele Salvatores (foto), *Sotto il sole nero* di Enrico Verra, *Onde* di Francesco Fei, *La passione di Giosuè l'ebreo* di Pasquale Scimeca, *I Fratelli d'Italia* di Roberto Quagliano.



Il mondo etrusco sul palmare

Grazie a un computer palmare sarà possibile scendere nei cunicoli del Museo Civico di Chiusi e vedere le urne etrusche come erano disposte nei siti archeologici dove vennero ritrovate. Oppure sarà possibile fare un sopralluogo al sito di Vigna Grande e vedere com'era ai suoi tempi l'insediamento etrusco. Il palmare, per ora non in vendita, sarà presentato domani al Museo Civico di Chiusi.

Premio spagnolo alla Dante Alighieri

La Società Dante Alighieri è stata insignita del prestigioso Premio Principe delle Asturie per «l'apporto dato allo scopo di preservare e diffondere il patrimonio culturale europeo». Il riconoscimento sarà consegnato oggi a Oviedo all'ambasciatore Bruno Bottai, presidente della Società attiva nella diffusione della lingua italiana all'estero con 5.500 corsi svolti a oltre 200 mila iscritti.

L'ARTISTA BELGA È MORTO IERI A MONTECARLO, AVEVA 71 ANNI. I SUOI DELICATI ACQUERELLI SONO ICONE DELLA FINE DEL NOVECENTO

Folon, i colori della leggerezza

Trasformava con la poesia le inquietudini di oggi

Marco Belpoliti

JEAN-MARIE Folon [redacted] morto ieri a Montecarlo, dove viv[redacted]. Aveva 71 anni ed era malato di leucemia. Tra la fine degli Anni Sessanta e l'inizio degli Anni Settanta, [redacted] c'era cameretta di adolescente italiano, o francese, che non avesse appeso sul muro un manifesto di Folon: l'uccello che stende le sue ali bianche nel cielo [redacted] oppure l'omino c[redacted] molti paia d'occhi, o ancora il labirinto-prospettiva. [redacted] colori pastello, sfumati ma pregni [redacted] luce, [redacted] Jean-Michel Folon, belga di Uccle, cittadina vicino a Bruxelles, nato nel 1934, aveva iniziato [redacted] dipingere a metà degli anni sessanta divenendo in breve tempo famoso in tutto il mondo, partendo dalle copertine delle riviste americane, dal mitico *New Yorker*, [redacted] *Fortune* [redacted] *Atlantic Monthly*, sino ad arrivare alle grandi decorazioni murali [redacted] città europee, ai manifesti pubblicitari per il gas non-inquinante degli [redacted] Ottanta [redacted] Novanta, [redacted] alla pubblicità politica dell'ultimo quinquennio.

Folon aveva esordito come aspirante architetto, divenendo poi, per breve tempo, un apprendista giardiniere, e quindi disegnatore, infine illustratore. Dai suoi due primi mestieri gli [redacted] rimasto certamente qualcosa di essenziale: [redacted] piacere per la costruzione, per il disegno prospettico, [redacted] anche per il [redacted] rovesciamento in chiave surrealista, e soprattutto la preferenza per colori che sono propri dei [redacted]. I [redacted] sfumati che [redacted] s'addensano, rivelando così l'aspetto cangiante del mondo vegetale, le sfumature vellutate, vaporose, farinose dei pollini, quei colori che sembravano trovarsi solo [redacted] tra i petali [redacted] che invece Folon è riuscito [redacted] portare sul foglio di carta.

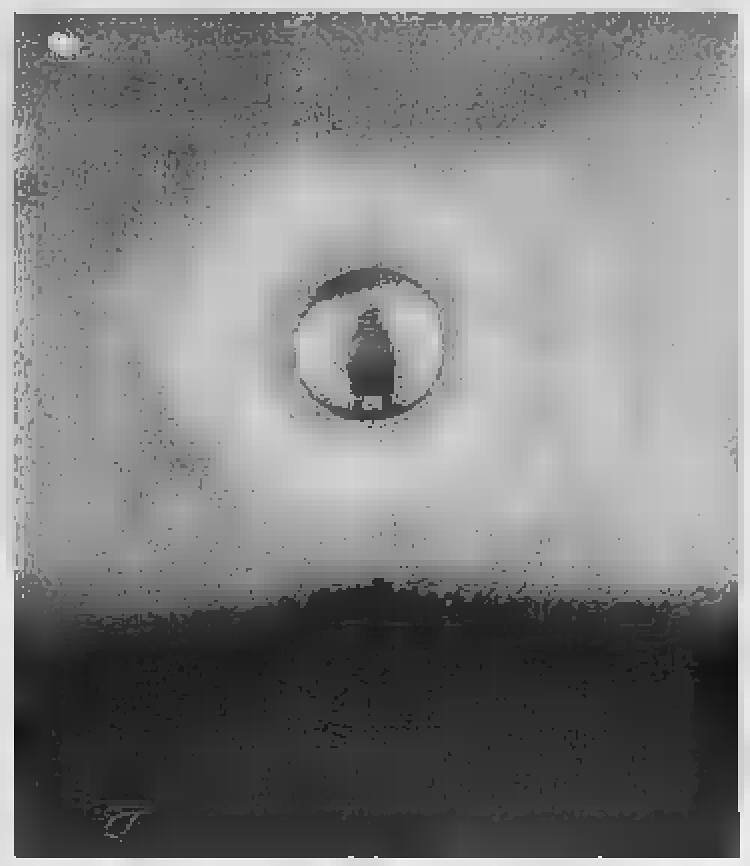
La sua tecnica, [redacted] cui non è stato probabilmente l'inventore, ma di certo è il maggior esecutore, consisteva nel bagn[redacted] il foglio da disegno con molta acqua prima [redacted] stendere [redacted] colore; in questo modo, per [redacted] tensione superficiale il colore si stende sulla superficie bagnata e si condensa più sui bordi che al centro. Questo spiega perché nei suoi disegni, ma anche nei manifesti, la luce sembra uscire dal [redacted] foglio, misteriosa, sottilmente inquietante, ma sempre [redacted]ravigliosamente trasognata e incantata. Kafka, di cui ha illustrato i disegni, [redacted] immagini create [redacted] Folon assomiglia più a Klee che non a Poe, [redacted] Bradbury, altro [redacted] cui ha dato una interpretazione visiva, vira invece verso Chagall piuttosto che in direzione dell'incubo fantascientifico. In questo senso l'arte di Folon ha qualcosa di zuccheroso, di sentimentale. La sua poesia appare a tratti facile; e il trasognato, che possiedono i suoi indecifrabili personaggi, diventa, grazie [redacted] colore, rassicurante, là dove invece la figura, poco usata da Folon, [redacted] inquietudine [redacted] apprensione.

Ha lavorato a lungo in Italia - parlava un italiano molto colorito e insieme sfumato -, scoperto ben presto da quel sismografo sensibile che [redacted] scrittore Giorgio Soavi. Così Folon ha operato per Olivetti, di cui Soavi curava l'immagine grafica, e per l'industria italiana, illuminata promotrice [redacted] arte e poesia; ha steso illustrazioni, manifesti, decori pubblici. Alla Triennale di Milano del 1968 accese 500 punti luminosi nel murale per il padiglione francese. Da quel momento in poi, ha tenuto mostre in tutto [redacted] mondo allargando la sua sfera di influenza [redacted] in Occidente, divenendo una specie di griffe, un segno colorato immediatamente riconoscibile che ha condizionato in qualche modo l'immaginario visivo di tutti noi.

L'aspetto artigianale del suo lavoro ha convissuto benissimo con quello industriale: l'uso delle chine colorate, degli inchiostri a umido, dei gessetti, della [redacted] ruvida, di cui sfruttava abilmen[redacted] la grana, ha coabitato felicemente con il grande sistema riproduttivo della stampa a grandi tirature, invadendo con i propri poster le librerie, le cartolerie, i b[redacted]kshop dei [redacted] oltre che i muri delle città europee. Folon assomiglia più a una griffe della moda c[redacted] a un illustratore alla Steinberg. La sua grande abilità di inventore di atmosfere (è autore anche [redacted] bellissime animazioni cinematografiche e televisive) ha prevalso sulla poesia inquiete del disegnatore e dell'artista.

A lui, così premiato dal pubblico e anche dai conservatori dei musei, è mancato infatti il rodimento nevrotico del segno di un Saul Steinberg, la critica sociale dell'emigrato romeno, analista severo dell'American-way-of-life, oppure il maledettismo di Keith Haring, anche lui maestro commerciale ma anche di provocazioni, dolce e delicato [redacted] meno di Folon, o ancora la sfrontatezza maniacale di Warhol, [redacted] visir della riproducibilità, restauratore di [redacted] nel cuore stesso [redacted] industriale dell'arte. Folon è stato più lieve, più leggero, più illustratore di tutti loro. E' [redacted] un po[redacted] del colore, un creatore di atmosfere teatrali, [redacted] pubblicità visive, di installazioni murali. Oltre che di sculture così entusiasticamente accolte dalle città italiane (la pietra come contrappasso della soavità del colore). La [redacted] ultima mostra nel nostro paese è aperta a Firenze, città da lui molto amata [redacted] visita[redacted] anche [redacted] recente, [redacted] la malattia, la leucemia, che [redacted] aveva colpito. Lascia [redacted] fondazione [redacted] suo [redacted] visitata nel primo anno di creazione da 80 mila visitatori, innumerevoli oper[redacted] disseminate per il mondo, oltre ad alcuni rilevanti illustrazioni per opere di scrittori, tra cui Apollinaire, continuamente ristampate e di cui andava orgoglioso. Il suo nome e il suo segno è legato nel senso [redacted]une [redacted] leggerezza [redacted] alla volatilità, un segno figurativo molto semplificato e proprio per questo estremamente originale che, mentre saccheggia a proprio uso e consu[redacted] la storia dell'arte del [redacted] secolo [redacted] intelligenza, garbo e curiosità, [redacted] stato a sua volta saccheggiato dalla musa oggi più potente incombente [redacted] della [redacted]stra società contemporanea: [redacted] pubblicità.

Il manifesto realizzato da Folon per la mostra «I manifesti di Folon» al Museo di Vicenza nel settembre del 1987



L'un d'eux, un lavoro di Folon degli Anni 70

Non solo grande illustratore

Marco Vallora

E' l'etichetta di «illustratore», che ha sempre nuociuto al «poeta» Folon, la sua infallibilità [redacted] affichiste, magari ereditata dal tagliente grafico déco Cassandre, omaggiato in una *Nave* vu, stemperata però da una nuvolosità acquarello, di stampo felliniano. Col fumaiolo che si muta e sventaglia in arcobaleno. Il suo [redacted] Fellini: che diceva che quella [redacted] rigorosa vaporosità [redacted] permetteva poi di «dare un colore alla nebbia». E accendere uno zolfanello d'immaginario, per il murale pubblicitario dell'Enel. Ma è una vecchia «macchia», che ha perseguitato anche grandi artisti tout court, da Toulouse Lautrec e Daumier, da Steinberg a Pericoli. Ha ragione Ray Bradbury: «Illustrazione? No, ispirazione». Perché, spogliato di ogni complicazione, innocente, fresco nei colori, egli è poi sciocсante nell'impatto». Dipinge [redacted]: elementari, candidi, ma abissali, mentali. Rasserenanti, ma irrisolti: che schiudono ogni volta l'immaginario, come se stappassero dalle bottigline d'elisir spiritoso. Vasetti d'una Pandora, dolcemente imbrigliata. Leggerezza insinuante. Ed una metamorfosi gentile, a continui colpi [redacted] teatro grafico.

Gli alberi sono impronte digitali, le nuvole hanno orecchie e bombette, i soli sono pupille, i mestoli si [redacted] in totem (un po' alla Louise Bourgeois) e gli scopini in maschere primitive, dai capelli a spazzola, mentre le pietre sono anche gatti. Probabilmente c'è qualcosa di Giacometti, dietro quelle testecucchiaio e quegli omini qualunque, che ci voltano sempre le spalle, come in una veduta melanconica di Friedrich. Ma se il camminatore dello svizzero è [redacted] passante frettolo[redacted] [redacted] sgomento, frisbile, quello [redacted] Folon è un solido viaggiatore eterno, che apre dietro di sé paesi immaginari e stazioni alla Delvaux, vuoti inscatolati, cornici [redacted] nulla (come il guidatore stanco d'autostrada d'un suo acquerello-Arizona, che vede davanti da sé kilometri e kilometri di scheletri di valigie sfondate). Eh, già, la valigia. Se Folon è l'acquerellista del fluido, dell'impalpabile, dal roseo mentale, il ritrattista aereo di moderni angeli rilkiani e [redacted] di fumo, alla Klee-Palazzeschi, [redacted] potrà mai affrontare la pesantezza [redacted] bronzo? Fondendo un onnessimo viandante ferroviario, con la sua valigia vuota, trasparente, e dentro il piroscafo della sua [redacted] crociera: si porta [redacted] sottobraccio, il suo leggerissimo viaggio di piombo. E si noti: quante maniglie [redacted] suo universo. Il violinista imbraccia la [redacted] cassetta, che però è un albatros. La maniglia è il modo più rassicurante per portare le cose, per «prendere» al volo le idee, per afferrare le metafore. Belga, Folon non ha le ambizione filosofiche di Magritte, di scompigliare i rapporti tra le cose e le parole. Si accontenta di accendere il fiammifero del sorriso, d'acetilene, dell'imprevedibile.

Veltroni: «Capace di indignarsi»

«L'arte e l'umanità di Jean-Michel Folon mi mancheranno». Così il sindaco di Roma Walter Veltroni ricorda l'artista scomparso oggi a Montecarlo. «È stato un grande artista, un innovatore di tecniche e stili pittorici con un segno che tutto il mondo ha imparato a riconoscere e ad amare. È stato un uomo impegnato, che ha tratto la propria ispirazione dai valori della pace tra i popoli, della giustizia sociale, dell'amore e del rispetto degli altri. Ed è stato un uomo che ha amato profondamente l'Italia e Roma. Dei molti incontri che ho avuto con lui mi restano il suo sorriso, la sua gentilezza, l'intelligenza geniale, la capacità di indignarsi per le ingiustizie».

TRAPEZISTA DEI SEGNI, UN GIORNO A TORINO [redacted] INNAMORÒ D'UN'ELICA

L'uomo con la matita nel taschino

Nico Orengo

AVEVA sempre una matita colorata in mano e altre cinque o [redacted] nel taschino. Si sarebbe detto che la [redacted] esistenza fosse legata ad una linea colorata che prendeva forme continuamente diverse, passando da un foglio ad un album [redacted] una pagina di catalogo ad [redacted] qualsiasi superfice in carta. Un disegno per tutti: un omino volante, un gabbiano, un'onda di mare, un fiore, un arcobaleno. Era un giocoliere dei colori, un trapezista del segno. Guardava e si innamorava degli oggetti manuali, quelli che nella sua immaginazione vedeva già trasformarsi in qualcosa d'altro. Un anno durante una mostra a Torino, alla Carlina, si innamorò di una grande elica di legno, era alta un paio di metri, vista in un negozio di piazza Maria Teresa. Eva Menzio, che stava alla Malborough di Montecarlo, proprio sotto il [redacted] atelier sul porto, gliela regalò. Quando lo andai a trovare, la trovai al centro dello studio, lucidata e montata come una statua di Henry Moore. Disse guardandola, con quel [redacted] mix di melanconia [redacted] gioiosità: «Non [redacted] più solo un'elica».

Folon alla recente mostra del Forte Belvedere a Firenze

Ozpetek: «Ne amo l'immediatezza»

«Ho conosciuto i suoi quadri dalle cartoline. Folon aveva un modo di dipingere molto immediato che catturava e incuriosiva subito. Il suo arrivo sulle cose era istantaneo. Non a caso le sue immagini sono state utilizzate anche dalla pubblicità. È un pittore riposante». Chi parla è Ferzan Ozpetek, regista che ha girato pellicole, come le *Fate ignoranti*, un po' alla Folon, lievi e visionarie. «All'inizio degli anni 80 vivevo facendo il pittore e proprio in quel periodo con gli amici con cui dividevo lo studio andammo a visitare una mostra di Folon, mi colpì la sua leggerezza. Una cosa da non sottovalutare perché di solito nasconde qualcosa di profondo, che fa pensare».

Domani e domenica l'«Open House» a Hône con la Vico s.r.l.

Quando il gas ti dà sicurezza

È la «Stella Gas», azienda leader nel settore

Un [illegible] solare per un settore complicato e di alta tecnologia [illegible] quello degli impianti a gas industriali e civili: è la Stella Gas, l'azienda specializ[illegible]ta nella vendita di gas tecnici Siad, impianti di saldatura Mig, Tig e Plasma Selco e accessori per la saldatura di Ivrea (corso Vercelli 143, telefono 0125-251150; fax: 0125-615147; email info@stellagas.it).

Stella Gas è un'azienda altamente specializzata nella vendita di [illegible]as tecnici industriali e prodotti per la saldatura ed è distributore Siad per ossigeno, acetilene, idrogeno e miscele azoto, argon e miscele, anidride carbonica, elio e miscele speciali. La surgelazione con [illegible] liquido rappresenta [illegible] delle principali applicazioni dei gas nell'industria alimentare. Siad dispone dei migliori e più efficienti sistemi criogeni[illegible] ed è in grado di sviluppare le soluzioni tecnologiche più idonee ad ogni [illegible] produttivo dei propri clienti.

La «Stelle Gas» è rivenditore Selco per i seguenti impianti: generatori inverter per procedimento di saldatura ad elettrodo [illegible] procedimento [illegible] elettrodo infusibile tig; procedimento a filo mig/mag [illegible] procedimento di taglio al plasma. Inoltre, si occupa di impianti di: aspirazione fumi di saldatura, di centralizzazione [illegible] distribuzione gas tecnici e impianti e accessori Ossigas. Consumabili: acciai al carbonio in bacchette e filo, acciai inossidabili [illegible] bacchette e filo, alluminio in bacchette e filo, leghe d'argento in bacchette ed elettrodi in ghisa. Prodotti antinfortunistici.

Stella Gas [illegible] alle spalle un'esperienza quindicennale e ha [illegible] la scelta della commercializzazione di tutti i nostri prodotti caratterizzati dalla massima qualità, affidabilità e tecnologia. Dispone di [illegible] fornito magazzino ed evade gli ordini entro 48 ore.

A giugno la Stella Gas ha organizzato un'Open House [illegible]lla sede di Ivrea: [illegible] stato un successo, caratterizzato dall'incontro tecnico e dimostrativo, sia per l'aspetto teorico relativo all'abbinamento gas/impianto di saldatura, sia per l'aspetto dimostrativo reale secondo l'esigenza dei nostri clienti. Per questo la Stella Gas ripeterà l'esperienza [illegible]bato e domenica.

L'Open House di domani e domenica (22 [illegible] 23 ottobre) che si terrà a Hône, in Valle d'Aosta, presso il nostro cliente Vico s.r.l., sarà [illegible]amente un incontro tecnico e dimostrativo che ha l'obiettivo [illegible] risolvere quesiti e problematiche di saldatura. Si discuteranno inoltre le varie necessità e conoscenze delle normative che regolano il settore.

A Hône ci sarà anche la possibilità di vedere e prova[illegible] con mano gli impianti di saldatura abbinati ai nuovi prodotti [illegible] linea Stargas. Inoltre questa collaborazione con la ditta Vico s.r.l. ci darà l'opportunità di farci conosce[illegible] nel territorio della Valle d'Aosta, realtà artigianale ed industriale di interesse legato alla crescita della [illegible] azienda.

La Valle d'Aosta e Stella Gs è un connubio cercato e che darà risultati positivi. Il nuovo modello di saldatrice «LaserBaasel» è quanto di meglio offra il mercato in termini di versatilità e semplicità d'uso. L'approccio dell'utilizzatore [illegible] semplificato e, tramite i joystick, si impostano e modificano a piacere tutti i parametri di saldatura.

Il «Laserbassel» è in grado di eseguire saldature a punti [illegible] diametro variabile da meno di [illegible] micron a 2,5 mm, cordoni di saldatura, riporti con metallo d'apporto, rifusioni localizzate per riempimenti. La grande varietà di lavorazioni è resa possibile [illegible] controllo [illegible] [illegible] fascio laser e dall'esclusiva concezione del risonatore che permet[illegible] regolazioni dell'impulso con frequenze fino a [illegible] Hz, durate fino a [illegible] ms ed energia [illegible]50 a 100 J.

La Stella G[illegible] offre assistenza per impianti gas per l'edili[illegible] e non solo. Ci sono anche reparti dedicati agli articoli antinfortunistici, gas [illegible] raffineria, gas naturale e metano carburante. Tra i prodotti l'offerta riguarda l'abbigliamento antinfortunistico, l'ac[illegible]inox legato, i bruciatori a gas per forni per panetteria, i gas tecnici industriali, i generatori di vapore a gas, i generatori inverter, prodotti per saldatura. Servizi, collaud[illegible] per manutenzione caldaia servizio 24 ore.

SIAD

STELLA GAS

Selco

Open House

22 / 23 ottobre 2005

HONE (AO)

Via Saint Grant, [illegible]

presso

V.I.CO. s.r.l. VALDOSTANA IMPRESA COSTRUZIONI

Valdostana Impresa Costruzioni

DIMOSTRAZIONE DI SALDATURA

ELETTRODO

TIG/MIG

DOUBLE FLUXER

INGRESSO LIBERO

Per ulteriori informazioni:

SIAD S.p.A.
Filiale di [illegible]
Strada [illegible] di Alpignano, 30
Tel. 011 9567839 - Fax 011 9567869
www.siad.com - siad@siad.com

STELLA GAS
10015 - [illegible]
C.so Vercelli, 143
[illegible]. 0125 0251150 - Fax 0125 615147
stellagas@tiscali.it

[redacted] CGIL, CISL E UIL [redacted] ADERISCONO. IL SOVRINTENDENTE: INACCETTABILE, È UN DANNO ENORME PER PUBBLICO [redacted] TEATRO. DA OGGI CORISTE IN SCIOPERO DELLA FAME

L'Aida tradita da 40 orchestrali, buio sul Regio

Gli autonomi Fials fanno saltare lo spettacolo di oggi. E sui tagli alla cultura il sindacato si spacca

Luciano Borghesan

Anche stasera l'Aida non va in scena. Al Regio era già saltata la recita di una [redacted] fa, la stessa «prima» dell'11 scorso era iniziata in ritardo di 20' per la protesta di musicisti, coristi, [redacted] Colpa dei tagli alla cultura. Ferite gravi per tutti, [redacted] ora il male rischia di dividere i lavoratori dal pubbblico e gli stessi operatori del settore al loro interno. L'agitazione di stasera [redacted] infatti, non è da tutti condivisa. A deciderla [redacted] stata la Federazione Italiana Auto[redacted] Lavoratori Spettacolo cui aderi[redacted] a Torino, una quaranti[redacted] dei [redacted] orchestrali. In un comunicato, Fials-Cisal [redacted]me «lo stato di forte preoccupazione dei lavoratori per i tagli al Fondo unico dello spettacolo per [redacted] 2006-2008», e annuncia che la protesta avverrà anche [redacted] Roma (Das Rheingold) e a Napoli (Tosca). Da notare che l'astensione dal lavo[redacted] 14 era stata decisa da Cgil-Cisl-Uil cui si era aggiunta poi la Fials, ma ora i tre fratelli confederali non faranno altrettanto: non aderiscono.

Un gruppo di coristi ha insistito con il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, per aprire [redacted] teatro, [redacted] il pubblico, dimezzare, se il [redacted] l'Aida di Verdi, sarebbe stata comunque un'iniziativa di pro[redacted], ma rendendo partecipe il pubblico piemontese. [redacted] disagio finanziario ricadrà [redacted] tutti», avverte Laura Lanfranchi. A dimostrazione che non è un escamotage, da oggi la corista [redacted] Regio fa [redacted] sciopero della fame a staffetta (tre giorni ciascuna) con le colleghe Manuela Giacomini, Caterina Borruso, Nicoletta Baù, Chiara Lazzari, Pierina Trivero e Adriana Bono. L'hanno annunciato, ieri, alla Maison Musique, [redacted] Rivoli, [redacted] convegno su «La cultura negata», davanti agli assessori regionale, Gianni Oliva, provinciale, Valter Giuliano, e comunale, Fiorenzo Alfieri.

Le artiste hanno cercato di convincere Vergnano ad aprire comunque il Regio, ma il sovrintendente pur criticando la scelta di una parte del sindacato dell'orchestra non ha accolto l'idea. La mattina, ieri, Vergnano aveva parlato con i sindacalisti Fials, cho detto che è uno sciopero sbagliato, inaccettabile, ma non hanno rinunciato alla proclamazione. Continua a spiegare: «C'era il teatro esaurito, 1650 biglietti venduti. Il danno economico, per di più in un momento di risorse decurta[redacted], è di 120 mila euro, e inoltre c'è il grave colpo che si arreca al pubblico». Il timore è di perdere parte del favore della gente, [redacted] preoccupazione che Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso, per questo non aderiscono allo sciopero.

«Credo che questa iniziativa del Fials - aggiunge Vergnano - nuocerà alla situazione, perché, anziché aiutare il ministro Buttiglione nella sua battaglia contro i tagli, porta acqua al mulino di chi nel governo ritiene giusti i tagli alla cultura». Il direttore [redacted] Marco Tutino stigmatizza la scelta del Fials: [redacted] la prima volta che intervengo in una vertenza sindacale, ma tutto ciò è senza una ragione. È [redacted] atto irresponsabi[redacted] in un [redacted] in cui il mondo della cultura si sta compattando per contrastare una politica che taglia solo e non propone alternative».

Dopo «Aida no», «Aida sì», restano i tagli: il Regio perde 7 milioni di euro (su 17 milioni di contributi statali, [redacted] un bilancio di 30 milioni annui). [redacted] Teatro Stabile di Torino? Un milione di euro in meno, un ottavo dell'attuale conto d'esercizio. Molte le istituzioni storiche piemontesi che faranno fatic[redacted] far quadrare i conti e [redacted] assicurare la sopravvivenza dalle loro attività: le Settimane Musicali di Stresa, il Concorso Internazionale Viotti di Vercelli, l'Unione Musicale di Torino e la Corale Stefano Tempia, l'Associazione Amici della Musica di Novara. Al dibattito di Rivoli sulla «cultura negata», organizzato da Franco Lucà, con la presentazione [redacted] capocronista de La Stampa, Gabriele Ferraris, il [redacted] Ricky Ferrero dà un'immagine che rende l'idea del moltiplicarsi delle difficoltà in qu[redacted] clima [redacted] quando parla di «cultura annegata». E la platea formata [redacted] addetti ai lavori, da associazioni, [redacted] amministratori, testimonia di condividere l'allarme con un forte applauso. Con la «cultura» si aiuta la formazione del cittadino, oltre ad aiutare l'economia, il turismo, oltre a fare industria a sè. [redacted] che in Piemonte, attualmente, dà lavoro a 42 mila persone. E sarebbe destinato a crescere.

CONVEGNO SULLA CULTURA, TUTTI IN PIAZZA IL 12 NOVEMBRE

[redacted] proposte: sinergie tra festival e tassi agevolati per gli operatori

Battersi uniti contro i tagli (manifestazione-spettacolo il 12 novembre in piazza Castello), nel contempo sfruttare al meglio le risorse anche riorganizzando parti del settore e allestire (con Finpiemonte?) uno sportello per favorire tassi agevolati agli operatori. Questi i principali spunti emersi nel convegno «La cultura negata». L'assessore regionale, Gianni Oliva, ha esemplificato: «Spiace, ma si deve verificare la possibilità di accorpare iniziative simili, tipo i festival del cinema». Dissente il consigliere Giampiero [redacted], «Un festival unico a Torino non sarebbe comunque concorrenziale [redacted] un festival di Venezia», e ha proposto un odg per protestare col governo. Alfieri ha invitato a impegnarsi per la cultura come fonte di sviluppo. Le fondazioni bancarie hanno confermato contributi per 70 milioni di euro l'anno verso le istituzioni culturali. Sullo sfondo l'esigenza di un coordinamento tra associazioni.

Coriste [redacted] Regio col sovrintendente Vergnano: volevano portare in scena l'Aida stasera. Da oggi in sciopero della fame contro i tagli

LA RASSEGNA DA OGGI AL 28 OTTOBRE SI SVOLGE «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE», CENTRI DI RICERCA E FABBRICHE ACCOLGONO IL PUBBLICO

Ottanta aziende ci [redacted] il futuro

Per visitare laboratori e fare esperienze dirette si sono già prenotate oltre 11 mila persone

Non vi siete prenotati? Peccato, perché ormai le visite ad oltre 80 aziende, laboratori e centri di ricerca torinesi leader a livello mondiale sono esaurite (oltre 11 mila le prenotazioni). Restano però a disposizione la mostra in Piazza Livio Bianco [redacted] i caffè innovazione.

Da oggi fino [redacted] ottobre si svolgerà la manifestazione «Porte aperte all'innovazione»: per la prima volta in Italia sa[redacted] aperte al pubblico oltre 80 impre[redacted] punti di ricerca. Una settimana dedicata alla scoperta e alla valorizzazione delle eccel[redacted]ze tecnico-scientifiche: dai satelliti alle più nuove scoperte nell'utilizzo di fonti di energia alternative, dall'automazione alla comunicazione senza fili, dal disegno in 3D ai trasporti. Aziende, laboratori tecnologici, incontri con esperti, caffè aperti per conversazioni più informali, spettacoli: tutto ciò contribuirà a trasformare Torino e alcuni Comuni della provincia in [redacted] grande centro di ricerca. Non solo, permetteranno al pubblico [redacted] toccare con mano le nuove scoperte e le conquiste raggiunte dalla scienza e dalla tecnica nei suoi molteplici campi di applicazione. Punto di ritrovo per curiosi e appassionati è la «Piazza dell'innovazione», dal 21 [redacted] 28 ottobre in piazza Livio Bianco, davanti alla Fiat Mirafiori. Qui si daranno appuntamento scienziati, studiosi ed esperti per animare seminari e dibattiti, ma anche [redacted] e comici per un programma parallelo di intrattenimento.

Il robot installato in piazza Livio Bianco [redacted] disposizione dei visitatori

Ma vediamo più in dettaglio le caratteristiche [redacted] mostra interattiva [redacted] piazza Livio Bianco. Qui troverete un robot che [redacted] domande e offre risposte. Il gioco consiste [redacted] risposte [redacted] alcune postazioni computer collegati ad un robot industriale e ad un monitor: il pubblico guida, sposta, fornisce [redacted] con la sua [redacted] ed un robot industriale. Ci [redacted] orienta quindi verso una direzione o un'altra; un grande monitor spiega e racconta fornisce risposte [redacted] rilancia interrogativi.

In un'altra postazione ci saranno, invece, letture, voci, [redacted]nari [redacted] grande monitor e in computer, tramite una «macchina»: potrete sfogliare il libro del futuro sintonizzarlo sul 2015, il futuro prossimo. Che [redacted] ci aspetta? Che cosa si può già fare, che cosa è solo un'idea, che[redacted] in produzione? Diversi tecnici saranno disponibili per spiegano e proporre nuove soluzioni.

Piazza Livio Bianco sarà il cuore della manifestazione, lì si daranno appuntamento scienziati [redacted] studiosi

«Porte ape[redacted] all'innovazione» nasce dalla collaborazione di [redacted] lunga lista di enti: Comune, Provincia, Regione, Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Crt, Torino Wireless), Camera di Commercio, Università, Politec[redacted] Unione Industriale, Api, Lisem, [redacted] Piemonte, Corep, Csp, I3P, Iamb e Incubatore 2I3T, e non manca il patrocinio governativo attraverso [redacted] per l'Innovazione e quello di Istruzione, Università [redacted] Ricerca (Miur). Grande è il numero di aziende coinvolte, compresa la Gtt di Corso Romania 661 per un viaggio alla scoperta dell'idrogeno. Informazioni: 011/3165050 o email a info@porteaperteinnovazione.it [g. lon.]

Bisogna conoscere chi produce per aiutarlo a diventare più forte

Giuseppe Berta

L'innovazione è diventata uno dei luoghi più ricorrenti del [redacted] discorso pub[redacted]. Non [redacted] oggi chi non riconosca la centralità dell'innovazione e della tecnologia nell'organizza[redacted] imprese e della società [redacted] non la invochi [redacted] l'antidoto migliore per i troppi rischi che minacciano la nostra [redacted]. [redacted] bene dunque che si dia concretez[redacted] e radicamento [redacted] dimensione dell'innovazione, sventando [redacted] pericolo di confinarla nel limbo delle buone intenzioni e calandola piut[redacted] nell'esperienza del quotidiano. C'è da augurarsi che proprio [redacted] questo serva l'iniziativa «Porte aperte all'innovazione», che si sviluppa in questi giorni nella nostra area. Dovrebbe servire in prima [redacted] a familiarizzare [redacted] pubblico giovanile con la realtà di processi innovativi che permeano tanti aspetti della condizione [redacted]nomica e lavorativa. E dovrebbe mostrare in modo particolare [redacted] carattere trasversale dell'innovazione, rappresentandola come [redacted] catena unificante che lega le istituzioni di studio e di ricerca alla sfera della produzione diretta e, [redacted] crescente, dei servizi.

In questo come in altri casi, Torino e il Piemonte devono acqui[redacted] maggiore consapevolezza [redacted] se stessi. Occorre che si diffonda una percezione più ampia e precisa dei soggetti che producono innovazione nel nostro territorio. E non certo per farne una ragione di vanto, quanto per comprendere meglio ciò che bisogna compiere perché la capacità [redacted] si potenzi, regga il passo col tempi e acquisti una forza superiore all'attuale. E va [redacted] chiarito [redacted] l'investimento nell'innovazione non possa andare distinto da quello nell'istruzione e nella [redacted] della formazione delle persone. Si tratta, in effetti, delle facce di una stessa medaglia.

Quando si [redacted] - come si [redacted] nella bozza del Secondo Piano strategico dell'area metropolitana di Torino - che occorre scommettere in primo luogo sulla creazione di una base di «economia della conoscenza», si vuole intendere proprio questo: un nuovo tessuto economico della società che faccia leva su una generazione di lavoratori non soltanto più istruiti, ma via via in grado di provvedere a innalzare i livelli della loro qualità professionale durante la loro vita attiva, in modo da risultare più difesi dinanzi ai rivolgimenti del mercato. [redacted] essere capaci [redacted] dominarli invece [redacted] subirli. Un obiettivo [redacted] impossibile se fra [redacted] sistema dell'apprendimento, le istituzioni [redacted] ricerca, i soggetti imprenditoriali che sanno rendere l'innovazione forza produttiva e i giovani si stabilirà un rapporto di integrazione.

[redacted] L'UDITO

ARCHIMEDIA-FIA

E' un dispositivo medico CE 0543 - Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Aut. alla pubbl. del 18/02/05

Finalment[redacted] sentiamo con naturalezza.

Maico, nota per la lotta alla sordità, [redacted] prodotto un [redacted] apparecchio acustico [redacted] rappresenta [redacted] ulteriore passo [redacted] tornare finalmente a sentire con naturalezza con numerosi vantaggi per chi lo utilizza.

[redacted] Sonora
La qualità del [redacted] è importante: la tecnologia racchiusa [redacted] questo nuovo apparecchio Maico è concepita proprio per captare anche [redacted] sfumature dei suoni come la musica, i film, il teatro e ovviamente quelli della natura.

Ottima comprensione della [redacted]
L'innovativa elaborazione del segnale offre un'ottimale intelligibilità del parlato in qualsiasi ambiente sonoro e aiuta a capire meglio quello che si dice, anche nelle situazioni rumorose.

Esteticamente [redacted]
E' uno degli apparecchi retroauricolari più piccoli [redacted]. Il sottile tubetto attraverso cui passa il [redacted] segue il profilo anatomico dell'orecchio, rendendolo praticamente [redacted]

Confortevole da indossare
E' confortevole e chi lo utilizza dimentica persino d'indossarlo. Il segreto [redacted] racchiuso [redacted] chiocciolina in silicone morbida [redacted] aperta che alloggia comodamente nell'orecchio. Il suono e l'aria sono liberi di circolare all'interno del condotto uditivo.
Inoltre, [redacted] completamente automatico, evitando la necessità di gestire pulsanti o regolazioni manuali.

Affidabile [redacted] preciso
Grazie all'innovativo metodo di elaborazione digitale [redacted] segnale, in grado di ottimizzare le prestazioni acustiche, è l'apparecchio [redacted] adatto per chi ha diminuzioni di udito lievi ed [redacted] un valido aiuto per comunicare meglio.

Caratteristiche [redacted] vantaggi

- **Migliora la comprensione [redacted] parlato per offrire un [redacted] limpido [redacted] naturale**
- **Riduce [redacted] fastidio causato dai rumori a [redacted] intensità**
- **Migliora [redacted] percezione naturale della propria voce**
- [redacted]
- **[redacted] completamente automatico**
- **Si autoregola [redacted] 16.000 volte al secondo, [redacted] a qualsiasi cambiamento nell'ambiente [redacted]**
- **Piccolo - Anatomico - Quasi invisibile**

MAICO

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico TORINO
C.so Re Umberto, 19/D - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato 9-12

Maico IVREA
Via Palestro, 60- Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12,30 / 14,30-18,30
e tutti i Venerdì 9-12,30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30 / 15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 9/B
Tel. 011.9503861
Tutti i giorni 9-12,30 / 15-19 - Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito **800-650021**

Un negozio di abbigliamento giovane dove ci si sente coccolati

«El Beso», per essere avanti col tempo

A Ivrea, in corso Nigra, a pochi passi dalla stazione

Il nome, "El Beso", con un cuoricino e i puntini di sospensione, Maura Longo, la titolare, [illegible] averlo inventato dalla [illegible] alla mattina. "Sono fatta così - spiega - quando ho l'ispirazione devo immediatamente renderla viva, concreta. E così, oltre al genere di prodotti che espongo in vetrina, è nato il nome del mio negozio. Perché da noi, alla fine, devi anche suntirti coccolato".

"El Beso" si trova in corso Nigra numero 58, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e [illegible] fronte alla scuola elementare "Nigra".

Con questo negozio d'abbigliamento Maura ha fatto poker: già, perché si aggiunge ai tre centri marchiati "Stefanel" di sua proprietà, uno dei quali è presente a Ivrea, in via Palestro. Ma torniamo a "El Beso". Quali sono le caratteristiche di questo negozio? "Beh - spiega Maura Longo - sicuramente il fatto che qui si vendono capi d'abbigliamento che puoi trovare solo in grandi centri metropolitani. Sono prodotti fusion, molto ginnici per [illegible]are un termine che va di moda oggi.

Dalle giacche ai piumini, dagli abiti da donna a quelli da [illegible] e poi i jeans, ne abbiamo di ogni qualità". [illegible] proprio i jeans, infatti, [illegible] dei punti [illegible] dei prodotti presenti all'interno del negozio. Maura Longo racconta che proprio la [illegible] passione per questo mestiere che [illegible] [illegible] legata ai [illegible] d'abbigliamento fin da quando era ragazzina, le hanno permess[illegible] di legarsi ai grandi marchi della moda giovane: da Diesel (il cavallo di battaglia) a Brema e Fuerteventura.

Sono tutti prodotti, quelli che si trovano in [illegible] e negli scaffali di "El Beso", che vanno alla grande tra i giovani ma che, come spiega la titolare, possono soddisfare anche fasce d'età più in là negli anni. "Possiamo soddisfare ogni tipo di esigenza, da quelle delle diciottenni a quelle delle cinquantenni" spiega. Certo, però, [illegible] la moda trendy nell'abbigliamen[illegible] deve [illegible] di pari passo [illegible] lo spirito giovane. Ed è proprio la fascia giovanile, infatti, il target ai [illegible] si rivolge "El Beso" (il negozio ha preso il posto di un'altra attività, sempre nel campo d'abbigliamento e che vendeva prodotti sportivi, [illegible] la proprietà è rimasta la [illegible]). E' sufficiente varcare la soglia del negozio pr rendersene conto. Tutto, compresa la vetrina, è curato nei minimi dettagli.

"E' un punto fondamentale questo - spiega la titolare - perché l'immagine, nella nostra società, è un forte elemen[illegible] di comunicazione. Viaggio spesso per l'Italia e anche all'estero in cerca di nuove tendenze da inserire nei miei negozi. [illegible]o spesso a Firenze, a Milano, dove ci sono i centri dell'alta moda. Osservo, [illegible]o e poi trovo i prodotti che soddisfano maggiormente il mio tipo di clientela".

Così le ventenni potranno [illegible] ogni tipo di jeans [illegible] maglietta che la moda ha lanciato [illegible] lancerà durante la prossima stagione: la caratteristica di "El Beso" è quella di stare al passo con i tempi e, a volte, di anticiparli.

"Chi [illegible] un'attività [illegible] la mia - spiega ancora Maura Longo - [illegible] [illegible] vuole [illegible] indietro deve muoversi, viaggiare, vedere posti [illegible] [illegible] tendenze nuove. Per esempio spostarsi [illegible] Londra [illegible] cercare [illegible] capire che [illegible] piace ai giovani nella capitale inglese. E' da lì che partono le nuove mode, quelle che poi si diffondono nel resto d'Europa". [illegible] Beso" rispecchia lo stile e la cura della titolare, una donna giovane, frizzante e sempre al passo con i tempi. Sfoglia i cataloghi, Maura Longo, e ci mostra quali saranno le nuove tendenze questo [illegible] anche [illegible] la [illegible] mente [illegible] già proiettata alla prossima primavera [illegible] E' così [illegible] moda: quello che trovi sugli scaffali rappresenta [illegible] momento, l'attimo, il presente insomma; ma la mente corre ai prossimi allestimenti, ai nuovi capi d'abbigliamento che faranno impazzire il pubblico [illegible] che non potrai non avere nel tuo negozio [illegible] nell'armadio di casa. "Pensi sempre al futuro - puntualizza Maura Longo -, a quali [illegible] i motivi che nella prossima stagione faranno breccia sulla tua clientela. [illegible] allora sei sempre a caccia, in viaggio da [illegible] punto all'altro dell'Italia e dell'Europa in cerca di nuove tendenze".

Ecco, lo spirito di "El Beso" è proprio questo: un punto vendita dove è possib[illegible] trovare [illegible] prodotto, indossarlo [illegible] sentirsi già avanti con i tempi.

DIESEL
55 DSL
BREMA SINCE 1949
PARASUCO CULT
Pepe Jeans LONDON
FREDDY THE CLUB
geospirit
alato
FUERTEVENTURA
FREDDY

el beso....

C.so Nigra 58
IVREA (To)
Tel. 0125.64.14.00

LA SFOGO

«La Finanziaria ci toglie 10 milioni non ci riconosce gli scatti di anzianità. Ci tolgono il 6% e dobbiamo restituire anche dei soldi»

Giovanna Favro
Andrea Rossi

Universitari sull'orlo della crisi di nervi. Riforme e controriforme delle lauree, eterne discussioni 3+2 (molti non l'hanno mai digerito), si sommano all'osteggiatissima legge in arrivo - il Ddl Moratti - che li fa scendere in piazza. Come non bastasse, la Finanziaria toglie all'ateneo di via Po il 6%. Significa tagliare cattedre e progetti di ricerca. E gli studenti continuano ad aumentare. Insomma: il polso dei cattedratici segna sempre di più febbre alta. A Economia fa discutere il programma del preside, Sergio Bortolani, che, volendo accrescere la qualità, vista la penuria di quattrini auspica tasse più alte, e risponde all'impossibilità di aumentare le cattedre annunciando la riduzione degli studenti. Ma, facoltà per facoltà, il cahier de doléance è un libro.

I PENSIONANDI. Il problema dei problemi è, con il Ddl, il denaro. La Finanziaria toglie a via Po milioni, «e in più - spiega Sergio Roda, il pro-rettore - non ci riconosce gli scatti di anzianità. In pratica ci viene sottratto il 6%. Dobbiamo persino restituire i soldi avuti quest'anno». Le ricadute? Tagli a nastro. «Ad esempio - dice Roda - non potremo rimpiazzare tutti i pensionandi. L'età media dei docenti dell'ateneo è alta: entro il 2012 ne andrà in pensione il 30%. Già ora, il problema è pane quotidiano. Lettere, ad esempio, sta per perdere o ha perso da poco i volti più noti. I «maestri», come Giuseppe Ricuperati, Gian Luigi Beccaria, Massimo Salvadori, Lionello Sozzi, Gianni Vattimo. Oltre a Guido Davico. Il preside Lorenzo Massobrio vorrebbe denaro per sostituire i «big», oltre che con i giovani, con grossi nomi da chiamare da altre città. Ma i soldi?

I FUTURI INSEGNANTI. Se il Ddl cancella la figura dei ricercatori complicando, secondo i prof, l'accesso alle carriere universitarie, come si diventerà docenti nelle scuole superiori è mistero. Che percorso consigliare agli studenti di Matematica, Scienze o Lettere a insegnare nei licei? «E chi lo sa?» dice Roda. «Ci sono 5 o 7 anni fa, per legge, le "Sis", scuole post-laurea di 2 anni. Ma poi un'altra norma ne ha previsto l'estinzione». «Per insegnare, basterà dopo il 3+2 un anno di tirocinio», dice Massobrio. Ma è tutto in forse, perché da mesi manca il decreto di attuazione della legge numero due. L'impressione dei prof è di tessere la tela di Penelope. Si costruisce qualcosa - cercando sedi, docenti, risorse - e poi si distrugge. Anche su come si diventa magistrati regna la confusione. Una legge ha creato le scuole post-laurea per giuristi. Ma l'attesa norma che concretizzerà la ricaduta pratica per i concorsi da magistrato non c'è. I controrditi si sprecano anche sulle lauree. «Presto - dice il preside Mario Dogliani - cancelleranno il 3+2 per la laurea in Giurisprudenza. Ci stiamo già».

GLI SPAZI A TERRA. In attesa dei nuovi spazi nell'area Italgas, a Palazzo Nuovo continuano a mancare le aule, e ai ragazzi è sempre garantito il diritto a un banco e una sedia. Ancora Dogliani: aule e si fa lezione dalle 8 alle 20 tutti i giorni. Gli studenti e molti professori vorrebbero lezioni solo la mattina, o la prima metà della settimana. Per ora non si può».

I LITIGI. La penuria di fondi causa anche screzi. Molti, ad esempio, non hanno digerito il piano che stabilisce quante nuove cattedre attiverà ogni facoltà fino al 2012, né la decisione del rettore di riservarsi il 10% dei fondi, da destinare a cattedre per progetti strategici. Un segnale di sofferenza è stato inviato al magnifico il mese scorso in Senato accademico quando è stato affossato il rincarico di Adriano Zecchina presidente del Nucleo di valutazione. Il rettore ne aveva presentato la diretta riconferma. Il Senato gli ha chiesto di poter votare. Così è stato. Ma quando si sono fatti avanti i candidati, nello scrutinio segreto, Zecchina ha avuto a sorpresa solo 10 voti su 31. Alcuni «senatori», anche se pubblicamente non lo diranno mai, non l'hanno votato solo perché seccati con il rettore per la partita-fondi. Nella stanza «Magnifico» c'è poi stato una processione per che il voto non è contro di lui, né contro Zecchina.

GLI ECONOMISTI. Gli del preside Economia hanno messo in agitazione gli studenti. «Non è nei miei poteri - ha precisato il preside - decidere l'aumento delle tasse. Diciamo che farlo». I rappresentanti degli studenti, emergono dei distinguo. Contraria la Sinistra. «Un'Università pubblica non può far pagare rette da 5-8 mila euro», sbotta Michele Covolan. Pietro Stuardi, Obiettivo Studenti: «L'aumento delle tasse può essere affrontato, a patto che si modifichi la suddivisione in fasce di reddito, e si inseriscano agevolazioni per i meritevoli e le famiglie con più figli». Anche l'idea di ridurre gli studenti, prevedendo un test che scoraggi chi non è portato, suscita reazioni contrastanti. «Non mi sembra una priorità», dice Covolan. E Obiettivo studenti: «aiuterebbe nella scelta della facoltà più adatta a ciascuno».

L'intervista al preside su La Stampa di ieri

SPAZI INSUFFICIENTI

«In attesa delle nuove aree Italgas, a Palazzo Nuovo le aule sono così scarse che dobbiamo fare lezione ogni giorno dalle 8 alle 20»

Il rettore Ezio Pelizzetti all'inaugurazione dell'Anno accademico

I CONTRACCOLPI

Il disegno di legge li ha cancellati complicando l'accesso alle carriere universitarie I contrordini si sprecano anche sulle lauree

SOLDI E LITIGI

La penuria di fondi crea inevitabili screzi Per dispetto al rettore, ad esempio, in senato accademico è stato silurato un suo candidato

IL CASO DOPO LA SORTITA DEL PRESIDE DI ECONOMIA: PIÙ TASSE AVERE MENO STUDENTI

I mal di pancia del professore

Riforme e controriforme stressano il docente

OFFENSIVA DELL'ART PER RECUPERARE I

Fregati dai Tangobond «Ecco perché la colpa è solo delle banche»

«Occorre far passare a tutti un concetto chiaro: i soldi devono essere restituiti». Egidio Rolich, presidente dell'Associazione risparmiatori Tangobond (Art) attacca frontalmente gli istituti di credito italiani, accusati di aver piazzato sul mercato piccoli risparmiatori obbligazioni che in realtà erano unicamente destinate a investitori istituzionali.

Nel corso di un incontro che si è svolto ieri, Rolich ha messo a disposizione dei risparmiatori in possesso di bond argentini documenti inediti, avuti dalla Consob: si tratta dei prospetti informativi del governo argentino, nei quali si segnalava con chiarezza che le obbligazioni non erano garantite, erano indirizzate a clienti istituzionali (banche, fondi...) disposti ad assumersi i rischi connessi e soprattutto non sarebbero mai stati venduti a piccoli risparmiatori privati né immessi sul mercato italiano. Invece, a partire dal '99, molte banche hanno offerto i «tangobond» alla loro clientela: imperizia, superficialità o malafede?

L'Associazione, che riunisce alcune di «bidonati», ha annunciato che proporrà alle banche un «piano di rientro» da chiudersi entro il 2013, che prevede per ogni risparmiatore la restituzione del 75 per cento fra capitale e interessi maturati. «Ci sono già stati contatti incoraggianti - ha spiegato Rolich - ma se gli istituti di credito faranno orecchi da mercante siamo pronti a intasare i Tribunali con le nostre cause». Art ha messo a disposizione dei suoi associati due avvocati torinesi, Monica Piscibello e Emanuele Grosso, per curarne gli interessi in sede penale e civile. [g. bal.]

ANZIANI CORAGGIOSI

Una medaglia a chi fa del bene in silenzio

Diciotto protagonisti in Sala Rossa

Lavorano «in silenzio» per gli altri. Si dedicano ai malati, ai disabili, ai bisognosi e alle persone in difficoltà. Sono quasi tutti anziani e quasi tutti in pensione, ma hanno lo spirito giovanile dei ventenni. Ieri in Sala Rossa sono stati premiati 18 rappresentanti del mondo del volontariato «over 60». A consegnare la medaglia e la pergamena c'erano il presidente del Consiglio dei Seniores, Bersani, il vicepresidente del Consiglio comunale, Coppola, gli assessori Borgione e Montabone e l'ex campione Piero Gros.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO.
ELOGIO DEL DETTAGLIO.

Il verde delle colline, la suggestione del giardino all'italiana, il calore degli ambienti, la sapiente creatività delle invitanti ricette,...la nostra scenografia. Unico, per celebrare i Vostri Grandi Eventi.

LOCANDA DEL SANT'UFFIZIO

Strada Sant'Uffizio, 1
14030 Cioccaro di Penango - Asti
Tel. (+39) 0141 91 62 92
Fax (+39) 0141 91 60 65
e-mail: santuffizio@tiscali.it
www.locandadelsantuffizio.tiscali.it

LA PREVENZIONE DÀ BUONI FRUTTI

COGLI LA MELA DELLA VITA
22-23-29 OTTOBRE

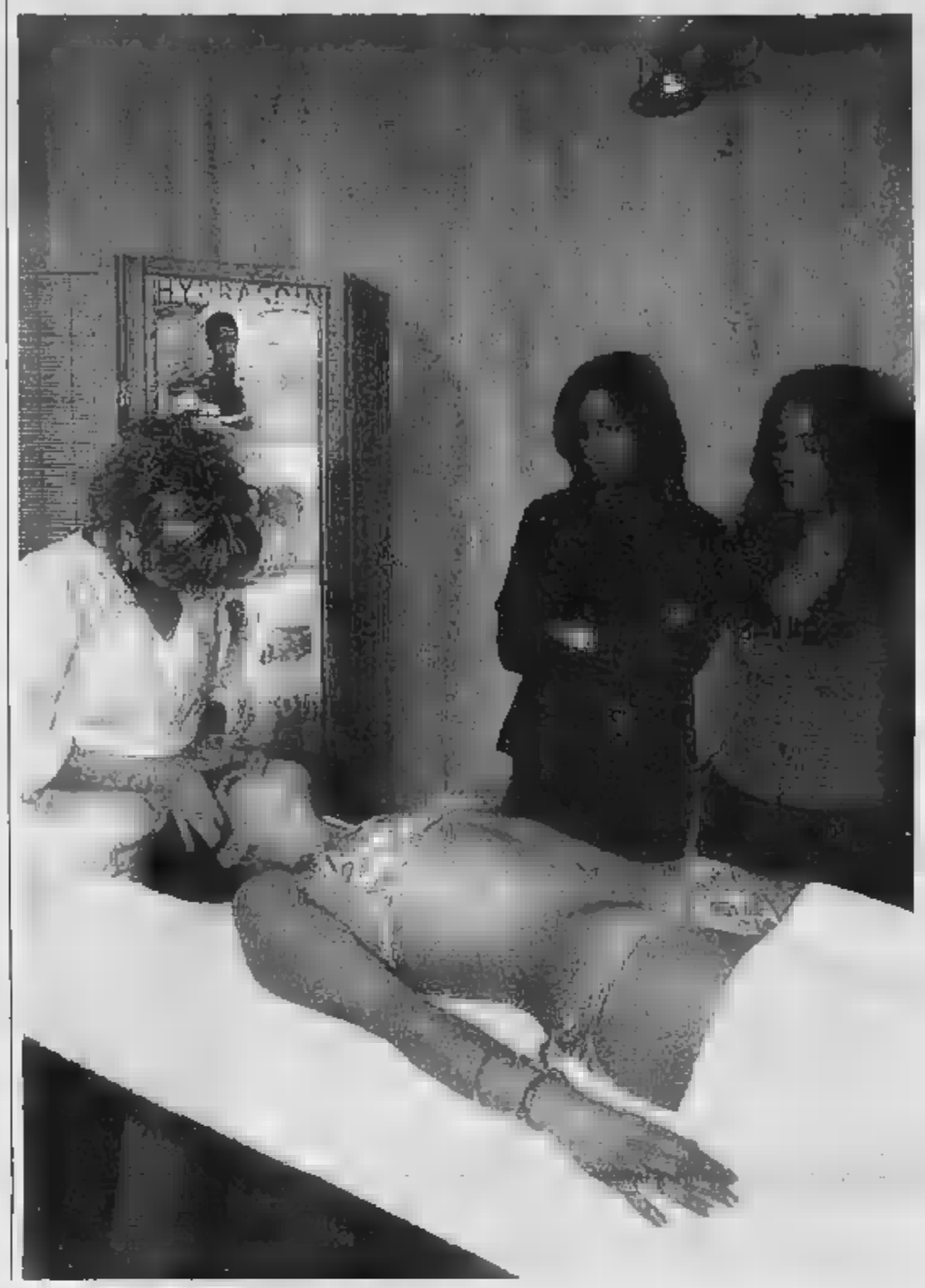
Contribuisci anche tu alla prevenzione dei tumori. In numerose località del Piemonte, con una piccola offerta, potrai ritirare un sacchetto di mele, aiutandoci così a estendere sempre più il servizio gratuito di diagnosi preventiva.

PER INFORMAZIONI:
011 83.62.03
www.prevenzionetumori.org

In cabina di regia Confartigianato. Tre le tematiche dedicate alla casa e al benessere, agli sposi e all'enogastronomia

Aage, l'expo d'autunno torna nei padiglioni di Biella Fiere

La manifestazione apre i battenti domani pomeriggio con numerose novità



Era il 1978 quando Confartigianato, raccogliendo prontezza e realismo gli umori e le sensazioni degli associati in merito alla tematica della "promozione", decise di mettere a disposizione dei soci uno strumento di comunicazione efficace e innovativo: così la Fiera AAge (Artigianato - Attività economiche - Gastronomia - Enologia), che nel tempo si è rinnovata fino a diventare un puntuale appuntamento d'autunno. E domani pomeriggio i battenti della ventottesima edizione dell'expo tornano a spalancarsi al pubblico.

L'imponente vetrina allestita nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico, si presenta con alcune novità di rilievo. Alcune centinaia di posti auto in più, in aggiunta ai circa 800 già esistenti, indispensabili per reggere l'urto delle decine di migliaia di visitatori, che annualmente prendono d'assedio i due padiglioni (circa 9000 metri quadrati) e l'ampia area esterna (2000 metri quadrati di area espositiva) di cui è dotata la struttura che si affaccia sulla strada Trossi.

Sono presenti a questa edizione circa 200 aziende, per la maggior parte biellesi, che propongono negli stand suddivisi in distinte tematiche, le loro novità. Nella prima trova posto la parentesi dedicata agli sposi e all'incantato mondo che ruota attorno alle nozze: abiti da sogno (sono previste anche alcune di sfilate), acconciature (saranno offerte numerose esibizioni dal vivo), liste servizi di ristorante e catering, zione, viaggi, mobili, oggettistica, arredamento e naturalmente bomboniere.

Poi c'è «Expo calor casa e benessere», dove no affrontate con competenza e professionalità tutte le tematiche, compresi servizi e tecnologie inerenti l'e, soprattutto il riscaldamento invernale (stufe, camini rustici e moderni, pianti ecologici, pannelli solari, ecc...).

Infine, l'Isola del gusto, cosè stata battezzata l'ultima area, da sempre tra le più gettonate dai visitatori e soprattutto dai golosi. Si tratta infatti di dove il visitatore potrà soddisfare ogni suo desiderio in tema di enogastronomia: dai prodotti alimentari nostrani a quelli regionali, dai liquori di marca ai vini pregiati e a quelli di consumo quotidiano, dai dolci ai salumi e ai formaggi fino alle tante altre leccornie deliziano gli occhi e appagano il palato.

Per restare in tema, saranno tre i servizi di ristoro: uno tradizionale a self-service, uno tipico con cucina umbra a base di norcineria e tartufo nero, e una pizzeria da asporto.

Il padiglione istituzionale di Confartigianato sarà volutamente posizionato proprio di fronte all'ingresso dal pubblico. Un segnale chiaro, destinato ad evocare la tradizionale destinazione di rappresentatività che l'organizzazione esercita sulle imprese e, nel contempo, di benvenuto. All'interno dello stesso stand, è ospitato quest'anno il Centro di Arti Applicate Kandinskij, diventato partner istituzionale dell'ente via Galimberti in seguito al successo ottenuto nel 2003 con «ArtisticaMente Artigiano».

Aage resterà aperta fino a martedì 1 novembre, con i seguenti orari: 18-23 giorni feriali, 16-23 il sabato, 10-23 domenica e festivi. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro, che si riducono a tre il sabato e i giorni festivi esibendo i vari coupons distribuiti nelle centidi attività commerciali biellesi (mentre ho diritto un ingresso gratuito nei giorni feriali).

CONDOVE LA CONFESSIONE DI UNA RAGAZZA ROMENA, L'UOMO ARRESTATO PER VIOLENZA

Si confida con il parroco «L'amico di mia madre molesta me e mia sorella»

Il prete l'ha convinta a sporgere denuncia dopo averla vista piena di lividi mentre pregava

Giorgio

Ha cercato rifugio in chiesa, avveniva secoli fa in ogni contrada d'Europa, anche la più sperduta. E nel silenzio della parrocchia, inginocchiata davanti al crocifisso, ha trovato il coraggio di denunciare il compagno della madre, che da mesi la molestava sessualmente e insidiava anche la sorellina quindicenne.

A darle un aiuto concreto Lara, romena vent'anni, è stato però don Silvio, il parroco di Condove, che alcuni giorni fa l'ha mentre pregava nella sua chiesa. «Mi sono accorto che aveva vistosi segni sul collo e sotto gli occhi - ha poi spiegato il dote ai carabinieri - e piangeva dirotto. Insomma, aveva proprio l'aria di una persona disperata». Don Silvio ha avvicinato Lara e l'ha convinta a raccontargli le sue pene. Poi, quando si reso conto della gravità dei fatti, l'ha convinta a recarsi nella più vicina stazione dell'Arma per denunciare gli episodi di violenza.

Con i carabinieri la giovane romena si è confidata, ha raccontato di abitare in un paesino della bassa Val di Susa insieme con la sorella più piccola, la madre e il convivente di quest'ultima, un connazionale senza occupazione stabile e con vizio della bottiglia. «Si ubriaca sempre più spesso - ha spiegato Lara ai militari - e a quel punto allunga le mani, cerca di baciarmi, mi tocca il seno e i genitali e tenta di portarmi a letto. Mia mamma fa finta di niente perché ha paura di lui ed è già stata picchiata, ma quel che è peggio è che negli ultimi tempi ci prova anche con sorella, che ha solo 15 anni. Sono scappata di casa perché non ce la facevo più ad andare avanti così...».

Nella sua denuncia, Lara ha pure riferito episodio ancor più grave: nel tentativo di intimidirla, l'uomo ha preso una pistola l'ha appoggiata sul tavolo, poi visto che la minaccia non sortiva effetto, ha persino sparato un paio di colpi in aria. quel punto sono scappata - ha concluso in lacrime la ragazza - e ho iniziato a girovagare per i passi della zona fino ad arrivare Condove, dove ho cercato rifugio in chiesa». Quando i carabinieri si no presentati nell'abitazione di Lara il convivente della madre, P.B., di 48 anni, era in casa e non ha neppure negato l'episodio dello sparo. Anzi, ha sfidato i militari a trovare l'arma: perquisizione non ha dato esito, ma i fori sulla parete e alcuni bossoli ritrovati in cucina hanno confermato il racconto della giovane romena.

Grazie a queste prove, al racconto di Silvio testimonianza di una vicina casa, che già in precedenza aveva raccolto le confidenze Lara, la Procura ha potuto formalizzare e di violenza sessuale a carico di P.B. e il gip Sabrina Noce ha firmato l'ordine di arresto.

La chiesa di Condove dove si era rifugiata la ragazza romena

VICINO A STUPINIGI

Donna trovata in «Mi hanno violentata»

Camminava barcollando in mezzo alla strada, completamente nuda, sulla provinciale Orbassano-Nichelino, nei boschi di Stupinigi. «Quattro marocchini mi hanno violentato, aiutatemi» ha detto in lacrime, sotto shock, all'automobilista che l'ha soccorsa. La donna, 39 anni, nota tossicodipendente torinese, senza fissa dimora, è stata trovata l'altra sera, poco dopo le 22,30 nei pressi dell'incrocio di frazione Tetti Valfrè, ad un paio di chilometri dalla palazzina di Caccia. Era sconvolta, infreddolita, ricoperta di fango: è stata portata all'ospedale Sant'Anna. Sul suo corpo sono state riscontrate ecchimosi e varie escoriazioni: tracce compatibili con un'aggressione. Ma il suo racconto è impreciso, a tratti contraddittorio, a causa soprattutto degli effetti della droga. «Mi hanno prelevata in corso Unione Sovietica. Poi sono stata portata nei boschi di Stupinigi: mi hanno strappato i vestiti e violentata a turno. Erano quattro uomini, sicuramente marocchini». Una volta consumata la violenza, stando sempre al suo racconto, sarebbe stata legata ad un albero, e poi abbandonata a se stessa, completamente nuda. A fatica sarebbe riuscita a liberarsi, e a raggiungere la strada, dove un passante l'ha soccorsa. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Orbassano.

MAZZE' L'INCHIESTA PARTITA DA CATANIA, LUI SI DIFENDE: «VOLEVO FARE UNO SCOOP GIORNALISTICO»

Operaio accusato di pedofilia via Internet

Giampiero Maggio

pedofilo io? Ma non scherzate, dovrebbero darmi un premio per il lavoro che ho svolto». Giuseppe Mila, 65 anni, operaio di Mazzè, nel Canavese, e collaboratore di un bisettimanale del Canavese si è trovato, l'altro ieri, i carabinieri alla porta. Erano le quando hanno suonato al suo campanello. I militari hanno chiesto di lui, gli hanno fatto vedere il mandato di perquisizione e gli hanno chiesto di condurlo dove aveva il personal computer. ne sono con stiva di cd e videocassette in ci sono immagini e filmati pornografici espliciti e i cui protagonisti sono essenzialmente dei minori.

Mila è finito nell'inchiesta per pedofilia, partita dalla Procura di Catania e che ha portato al sequestro di moltissimo materiale pedopornografico in diverse parti d'Italia. Ha accettato, chiuso nello studio del suo legale Loredana Gemelli, di raccontare la sua storia, la sua versione. E respinge ogni accusa: «Lo giuro, non sono un pedofilo, stavo solo facendo il mio lavoro. Da tempo stavo seguendo una traccia via internet sul mondo della pedofilia e stavo per arrivare ai responsabili di un giro che aveva le basi in Russia e in Germania. Devo dirla cercavo di fare uno scoop per il mio giornale». Sarà. Ma perché uno che arrotonda lo stipendio come collaboratore di un bisettimanale per il quale scrive «pezzi» legati al mondo dell'agricoltura e dell'enogastronomia, cerca proprio un'esclusiva giornalistica sul mondo della pedofilia? E poi perché non ha avvertito, almeno per pararsi le spalle, i propri superiori del lavoro che stava svolgendo? Spiega, ora, di non essersi reso conto di essere entrato, poco per volta, in un terreno minato. Mila, per sua stessa ammissione, scaricava foto e filmati in rete, li scambiava con personaggi dai nick name più disparati trovati nelle chat frequentate da pedofili.

La svolta è di due fa, quando «agganciato» da uno dei carabinieri che sta indagando sulla rete di pedofili. «Dopo un anno e mezzo di navigazione virtuale in decina decine di siti legati alla pedofilia, finalmente vengo invitato in una chat fotografica - racconta - e qui scambio alcune immagini. E' a quel punto che ho pensato di essere arrivato al vertice dell'organizzazione, ero pronto a consegnare il materiale alla polizia per avere in cambio l'esclusiva un servizio giornalistico. Invece...». si è trovato alla porta i carabinieri, con un mandato e un'accusa pesante: detenzione di materiale pornografico. Loredana Gemelli ha già contattato Danilo De Simone, il pm che ha in mano l'inchiesta: sta preparando una memoria difensiva per dimostrare che quel materiale doveva servire proprio ad uno scoop.

Giuseppe Mila

Inbreve

Barbania
Fiera autunnale domenica prossima

Si svolgerà domenica prossima la tradizionale Fiera Autunnale con l'esposizione di macchine agricole, auto e moto, la degustazione di prodotti tipici e artigianali. Durante la giornata si terrà anche un'esibizione dei quad e l'esposizione di vespe e lambrette. Per informazioni chiamare lo 011-9243821.

Ciriè
La Filarmonica festeggia 125 anni

Domani la prestigiosa Società Filarmonica Devesina festeggia i 125 anni di fondazione. Alle 21, nella sede della società, sulla piazza principale di frazione Devesi i 45 musici diretti da Teodor Cataruna si esibiranno nel concerto di Santa Cecilia.

Chivasso
Vaccinazioni antinfluenzali

Inizia domani la campagna di vaccinazioni antinfluenzali promosse dal Dipartimento di prevenzione dell'Asl 7 di Chivasso. Si parte con le sedi di Chivasso, in via Po 11 e a Settimo Torinese, in via Regio Parco 64, dalle 9 alle 12, e proseguiranno sino alla fine di novembre prossimo. Info 011/917.65.04 917.63.23.

Brandizzo
Incontro sulla raccolta «porta a porta»

«Perchè l'immondizia si paga a peso d'oro» è il tema dell'incontro sull'imminente avvio a Brandizzo della raccolta porta a porta, in programma stasera, alle 21, presso il salone del ristorante Lido Maloma.

Carema
Treno travolge mandria di mucche

Il diretto 9843 partito da Torino diretto ad Aosta e previsto in arrivo alla stazione di Pont Saint Martin alle 9,45 è rimasto fermo, ieri, per oltre un'ora, a Carema. Il convoglio ha investito una mandria di mucche che stava attraversando i binari uccidendone due.

Domenica 23 ottobre un giorno tra deltaplani, balli e golosi assaggi

Ad Andrate è festa della polenta

Mercatino, rassegna zootecnica, spettacoli e sport

Andrate è un paesino che conta poco più di 480 abitanti situato dove i primi contrafforti del sistema della Colma del Mombarone si fondono con l'altopiano morenico della Serra d'Ivrea. In un suggestivo scenario questo piccolo centro montano domenica 23 ottobre, con la manifestazione «ViviAndrate 2005», celebrerà la Festa della Polenta. Accolti da un accattivante logo territoriale «Andrate. Arte del territorio», che fa capire quanto gli andratesi tengano al loro ambiente, caratterizzato da stupende visioni panoramiche che nel periodo autunnale assumono una varietà di colori così incredibile da sembrare usciti dalla tavolozza di un pittore, giungeremo nel centrale Pianoro di Salamis, teatro della manifestazione.

«ViviAndrate» è stata ideata come una festa per tutti, grandi e piccini, con un'attenzione particolare alle famiglie. Il mercatino dei produttori e degli artigiani ospiterà i prodotti tipici locali (tome, tomini, burro, formaggi caprini, formaggi ovini, salampatata, castagne, piccoli frutti, miele, canestrelli e torcetti), nonché alcuni prestigiosi prodotti ospiti come i peperoni di Carmagnola e il formaggio Bricco, accompagnati dai produttori di vini canavesani, alla presenza di selezionati artigiani del legno, del ferro e della pietra provenienti dalla Comunità Dora Baltea, dal Biellese e dalla vicina Val d'Aosta. «ViviAndrate» sarà anche un'occasione unica per assistere al rientro dei margari dagli alpeggi, con le loro vacche, capre e pecore alla fine della transumanza estiva, nella gioiosa atmosfera di una festa contadina di antiche tradizioni quale la «desalpa».

Ad Andrate troveremo anche altri animali particolarmente cari ai bambini: gli asini. Grazie all'Associazione Italiana Valorizzazione Asini e Muli (AIVAM) si potranno fare delle brevi passeggiate a dorso d'asino, accompagnati in tutta sicurezza da operatori specializzati; inoltre sarà possibile visitare la mostra fotografica «Il mondo dell'asino e del mulo» dedicata appunto a questi animali, un tempo fedeli compagni di lavoro dell'uomo ed ora apprezzati per la loro docilità e dolcezza. Un'altra testimonianza del rapporto dell'uomo con questi splendidi quadrupedi verrà dal cantastorie Claudio Zanotto, che, accompagnato dalla celebre asina Geraldina, narrerà fiabe e racconti nello spettacolo «In viaggio con l'asino», per la gioia di nonni e piccini. Inoltre bambini e ragazzini potranno provare l'emozione del tiro con l'arco su un campo allestito per l'occasione, con attrezzatura fornita dalla Compagnia Arcieri del Canavese e con l'assistenza di istruttori qualificati.

Un altro momento veramente spettacolare si vivrà verso mezzogiorno, quando dalla località San Giacomo arriveranno i deltaplani e i parapendii del Club di Volo Libero «I Barbagianni», «Le Ratevuloire» e «Montebianco». Andrate è infatti un apprezzato sito per gli sportivi del volo, sede di competizioni nazionali ed internazionali. Alcuni atleti atterreranno vicino al campo sportivo, portando degli alpeggi i prodotti tipici utilizzati presso il mercatino dove si svolgeranno le Stime del peso delle Tome, del peso dei Salampatata e del numero dei Canestrelli: quelli che indovineranno o si avvicineranno di più riceveranno in dono un prodotto tipico.

A partire dalle ore 12,30, all'interno del Salone Pluriuso si svolgerà la «Festa della Polenta», preparata con l'antica varietà di mais canavesano «Nostrano dell'Isola», la cui coltivazione biologica è stata recentemente ripresa dagli andratesi, dopo un lungo periodo d'oblio. Se ne ottiene una farina integrale, macinata a pietra presso il Mulino Roccati di Candia Canavese, con la quale deriva una polenta dal gusto inimitabile che nell'occasione verrà distribuita dalla Pro Loco di Andrate. Il menù, tutto di produzione rigorosamente locale, prevede il Salampatata del Canavese, la Polenta concia all'andratese accompagnata dalla salsiccia, i Torcetti e i Canestrelli, acqua e vino (prezzo 10 euro per gli adulti, per i bambini fino a 10 anni). I partecipanti al pranzo riceveranno in omaggio la «Guida Turistica di Andrate - I Sentieri dei formaggi». I visitatori potranno acquistare la farina di mais «Nostrano dell'Isola», nonché ricevere informazioni sulle caratteristiche nutritive dai tecnici del Centro Riferimento Agricoltura Biologica (CRAB) e dagli operatori del Paniere dei Prodotti tipici della provincia di Torino, presenti a «ViviAndrate» con uno stand e materiale promozionale. Il pomeriggio poi, in coda alla distribuzione di assaggi di polenta concia e di vin brûlé e della premiazione dei vincitori delle stime e degli allevatori, previsti per le ore 17, sarà allietato da balli e dall'intrattenimento musicale della Banda di Andrate.

Da segnalare, infine, la presenza di un totem multimediale allestito da Canavese Outdoor e sponsorizzato da SoftAlp di Banchette d'Ivrea e da BiciSport di Ivrea, che permetterà agli appassionati un'escursione virtuale attraverso i percorsi in mountain bike praticabili sul territorio di Andrate, nonché sui Sentieri dei formaggi, recuperati grazie al Programma di valorizzazione agroambientale predisposto dall'Amministrazione comunale. Per tutti si consiglia una breve passeggiata sul Sentiero Verde, con partenza dal Pianoro di Salamis (tempo di percorrenza circa 1 ora), utile anche per smaltire la polenta concia!

SERVIZI PROMOZIONALI

Ristorante Albergo
GAMBINO
Settimo Vittone

in collaborazione con la ditta ortofrutticola Sesma Maurizio, negozio con vendita al dettaglio e all'ingrosso Piazza Lamarmora, 26 IVREA tel. 0125.641040

Cena di soli Funghi
dalle ore 20

Pranzo di soli Funghi
dalle ore 12,15

Menù
Carne all'albese con funghi
Insalata di porcini
Misto funghi sott'olio
Vol au vent ai funghi
Risotto ai porcini
Cappelle alla griglia
Porcini impanati
Porcini trifolati con polenta
Macedonia fresca
Caffè
Con le bevande proposte dalla Casa € 28,00

E' necessaria la prenotazione al Tel. 0125.658508 Fax 0125.658420

Chiuso Il Martedì

Osteria LA SOSTA
di Cresto Antonella Elvira
10010 SETTIMO VITTONE (Torino)
Strada Statale 26, n. 31 - Tel. 0125 658858
E-mail: osterialasosta@iol.it

Mercoledì:
TRIPPA
Giovedì:
BOLLITO MISTO
Venerdì:
POLENTA
E MERLUZZO
Sabato:
SELVAGGINA
Domenica:
FRITTO MISTO
GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Macelleria Salumeria
Alimentari
Avondoglio & C.
di Avondoglio Attilio

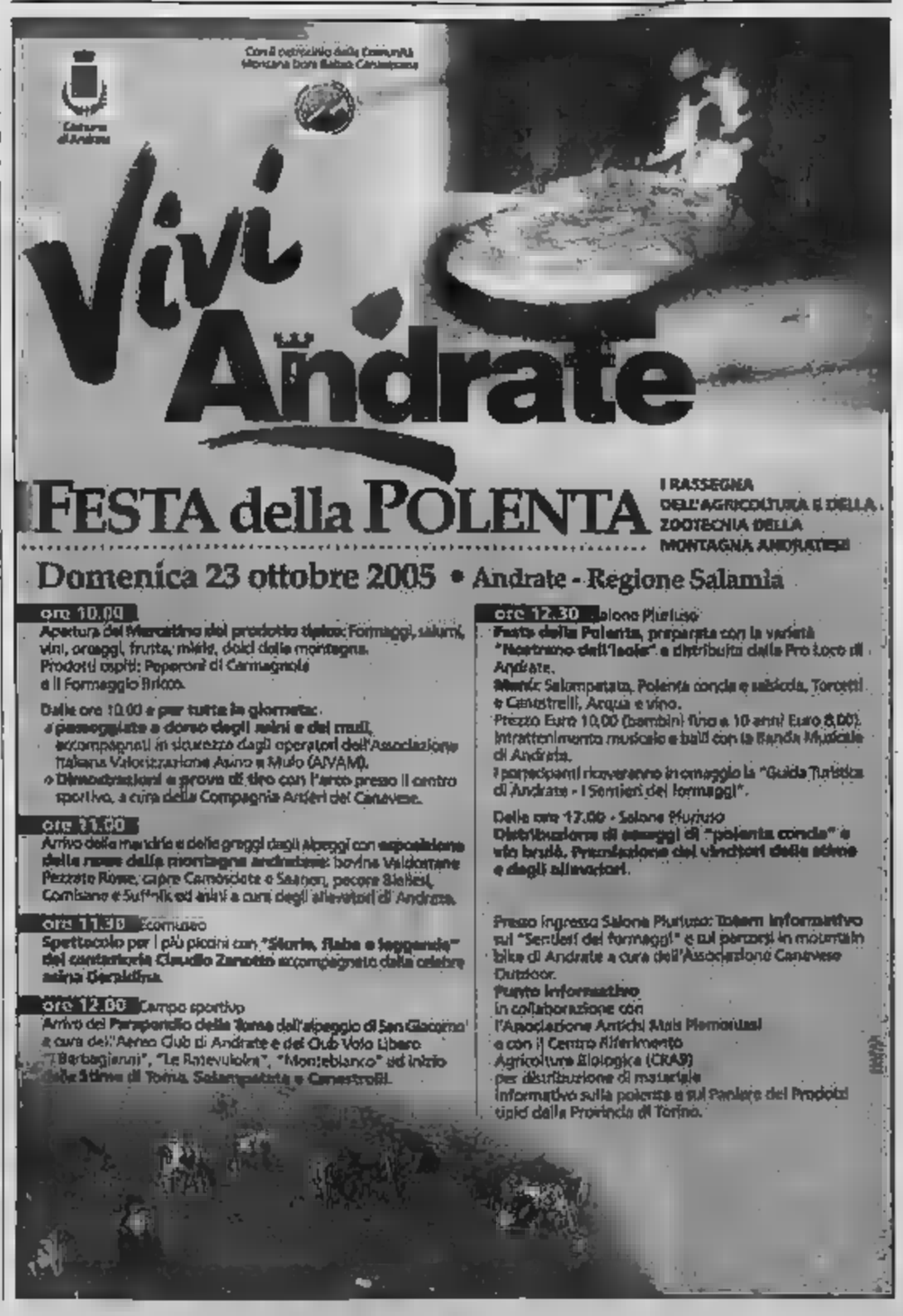
Servizio macellazione per privati
Confezioni personalizzate per freezer
Trasporto bestiame

Produzione di eccellenti salami di patata, di salami aromatizzati alle erbe, al tartufo e all'Erbaluce di Caluso, di cacciatori, cotechini e mocette.
Vendita di carne di bovino Piemontese.

Chiaverano
c. C. Zuffo, 31
Tel. 0125 54804

Cellulare
347 3040012

Andrate
V. Aosta, 27
Tel. 0125 790478



Valle Scrivia

ARRESTATO DA UNA VIGILESSA

Ruba un portafoglio al mercato di Novi

Cristinel Asoltanei, anni, clandestino romeno, è stato sorpreso ieri mattina a Novi in piazza XX Settembre, mentre sfilava il borsellino a una signora di Grondona, approfittando della ressa del mercato settimanale. Il giovane è stato bloccato da due volontari dell'associazione dei carabinieri e poi arrestato da una vigilessa per furto aggravato. [g. fo.]

A CASTELNUOVO

Dibattito sui crimini tra neurologia e storia

Il Comune, cultura, organizza per stasera, alle 21, in sala Pessini, a Castelnuovo Scrivia un incontro con l'avvocato Pier Carlo Colli Vignarelli e il neurologo Osvaldo Zacchetti sul tema: «Il crimine. Uccidere: tra neurologia e storia. Un encefalo per uccidere». Si discuteranno e verranno esaminati i casi più recenti legati a serial killer. E' consigliata la presenza di un pubblico adulto. [m. t. m.]

UNA NOVANTENNE DI SERRAVALLE

Decisivo l'intervento dei pompieri

Cade in casa, salvata dai vigili del fuoco

Non rispondeva agli squilli del campanello e del telefono. Così, ieri pomeriggio, i vigili del fuoco di Novi hanno sfondato la porta dell'abitazione di M. T. una donna di 90 anni abitante a Serravalle. Gli agenti della polizia municipale hanno trovato l'anziana riversa sul pavimento, in vita, bloccata da frattura ad un'anca da una La donna è ricoverata all'ospedale novese. [g. fo.]

ASSUNZIONE DI SEI PRECARI

Saiwa, accordo sul magazzino

Accordo alla Saiwa sull'organizzazione del lavoro nel magazzino. L'intesa prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 6 precari (1 interinale e 5 determinati), la gestione degli inventari al sabato in regime di flessibilità con la maggiorazione del fino al 4° sabato e del 40% dal 5°, più 1 ora di riduzione orario ogni sabato effettuato e la formazione di 3 lavoratori per la copertura per assenze. [g. fo.]

PRIMA ULTIMA SESSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IERI A ROMA. PROVINCIA E ALESSANDRINI HANNO RIBADITO LA LORO OPPOSIZIONE

Progetto del Terzo valico Un esame «mordi e fuggi»

Massimo

NOVI LIGURE

Primo atto ieri alla conferenza dei a Roma sul Terzo Valico. Potrebbe essere stato il primo e anche l'ultimo. In apertura di seduta, il presidente Giuseppe Callerano, capo della segreteria tecnica del ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha infatti sottolineato che questa sarebbe stata la sola prevista. Al termine non sono state date rassicurazioni, nonostante le proteste degli amministratori presenti. ne sarebbe stata un'altra. A Roma non c'erano tutti i comuni che a vario titolo vengono coinvolti nella costruzione dell'opera: ad esempio Arquata. «Ritenevamo fosse una riunione interlocutoria - dice Maria Grazia Morando, presidente della Provincia e sindaco di Arquata -. Se sarà davvero l'unica, si è trattato di una farsa». Peraltro c'è un precedente: anche il progetto preliminare fu discusso in una sola seduta dalla conferenza dei zi e alla vigilia di Natale. I comuni rappresentati dai propri amministratori erano: Fraconalto, Voltaggio, Gavi, Alessandria, Tortona, Pontecurone, Sale, Pozzolo e Novi. Presente anche la Comunità Alta Val Lemme e Alto Ovadese e la Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte. Per la Provincia c'era il presidente Paolo Filippi, dalla giunta regionale presente l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli. «Abbiamo ribadito il parere sull'opera - spiega Filippi - sarà pregiudiziale alla stipula anticipata degli accordi sulla interferenza la linea storica, sulle opere per migliorare la viabilità e sullo sviluppo della logistica». Un altro punto ribadito con forza è stato la necessità di garantire al sito archeologico Libarna adeguate misure compensazione, eliminando le interferenze l'attuale linea ferroviaria e la cessione del vicino vecchio casello ferroviario per l'allestimento di un museo.

I pareri degli enti locali dovrebbero forniti entro il 19 dicembre. Altri per il parere dei ministeri competenti poi la delibera di approvazione del progetto definitivo da parte del Cipe. Passo successivo l'approvazione dal progetto esecutivo dell'avvio dei lavori. «Ma in realtà a tutt'oggi - Filippi - ci sono ancora i soldi. La Finanziaria è ancora in discussione e nè il governo l'Ispa hanno finora finanziato l'opera». Intanto continua a Genova il processo per i fori pilota che vede imputati per truffa e falso ai danni dello Stato politici ed imprenditori. I tre consulenti tecnici d'ufficio del pubblico ministero Francesco Pinto, dopo aver analizzato le varie perizie di parte, hanno affermato che i tunnel, due dei quali a Voltaggio e Fraconalto, non erano rilievi carattere geologico ma vere e proprie gallerie, realizzate quando ancora non c'era la valutazione impatto ambientale. Udienza preliminare fissata il 5 dicembre.

«Più garanzie per la cava»

La prima seduta della conferenza dei servizi che si è svolta ad Alessandria sul progetto di estrazione ghiaia a Capriata d'Orba, è stata interlocutoria. Sono state esposte tutte le osservazioni presentate dalla minoranza consiliare comunale, Legambiente e dal Capriatesi per Capriata. Presente alla riunione anche il Piersandro Cassulo. E' posto l'accento sul rischio d'inquinamento delle falde acquifere e contestato il progetto naturalizzazione, previsto dopo l'estrazione sabbia e ghiaia da parte della ditta Cerruti. Da rivedere, secondo alcuni, la convenzione di sfruttamento del tra la Cerruti e i proprietari dei fondi in località Gorra, ritenuta «carente». «Per il momento restiamo in attesa; fino al prossimo incontro - dice il consigliere di minoranza Carlo Campora -. Comunque sufficienti garanzie circa il controllo e la gestione del ripopolamento faunistico e vegetativo. Tutto rimane aperto dunque la futura cava. settimana Cgil Ovada aveva ipotizzato nuovamente il rischio occupazionale alla Cerruti, qualora non si aprisse in tempo la di Gorra; peraltro pareri discordi circa il collegamento l'inizio lavori e i posti in esubero. [g. fo.]

Operai al lavoro al foro pilota di Voltaggio per la manutenzione del cantiere

TORTONA, BOCCIATA LA PROPOSTA DI RONCHETTI

Gli ambulanti dicono no alle bancarelle in centro

TORTONA

La proposta del presidente del consiglio comunale, Paolo Ronchetti, di far ritornare il mercato del mercoledì in centro storico, si scontra con due ostacoli che il presidente provinciale Associazione nazionale venditori ambulanti, Nunzio Zecchino ritiene insormontabili: l'evoluzione che il commercio ha avuto negli ultimi anni e le normative di sicurezza ed igienico sanitarie.

«L'ambulante - dice Zecchino - si è dotato di mezzi sempre più sofisticati, dai camion banco attrezzati alla vendita a vere e proprie cucine e frigoriferi mobili per chi commercia in prodotti alimentari. Inserire nelle strette vie dei centri storici queste attrezzature è quasi impossibile. la legge obbliga i comuni ad attrezzare le aree mercatali con particolari accorgimenti. L'amministrazione ha investito notevoli somme per a norma piazza Milano. Bisogna invece sul mercato, migliorarlo promuovendo forme con il commercio in sede fissa. Di questo vorremmo discutere». [m. t. m.]

TORTONA, LA MINORANZA

«Il sindaco Marguati si dimetta»

TORTONA

«Riteniamo doveroso che il sindaco si dimetta: è l'unico modo per superare le come quella in Così si costringerebbero i partiti ad assumersi la loro responsabilità: così sostiene l'opposizione un documento diffuso ieri che ne illustra la posizione.

Già in passato sia Balossino che Bonavoglia avevano affrontato le crisi che avevano scosso rispettive maggioranze dimettendosi e ne entrambi con chiarezza e maggiore Secondo l'opposizione altrettanto dovrebbe fare anche Marguati. «La scelta di Marguati di non dimettersi - dicono - conferma quanto sia incerta la possibilità per di uscire vittorioso da una verifica politica, almeno in questo momento, e la necessità di far trascorrere il tempo sperando che qualcosa bi. scelta molto pericolosa perchè penalizzare fortemente la città. Intanto cosa faranno i rappresentanti di An nominati dal di concerto con Moccagatta? Cosa farà in particolare il presidente di Asmt Servizi non industriali, Alberto Balduzzi?». L'opposizione si augura che il faccia trascorrere inutilmente il tempo: «o riuscirà ad nei prossimi giorni la soluzione della crisi con la ricostituzione del rapporto politico con le forze che gli hanno garantito la maggioranza, peraltro alquanto risicata, oppure, in caso contrario, affronti la situazione subito e nell'unico modo lineare legge». [m. t. m.]

E' NATA L'ADISCO

Donatrici del cordone ombelicale

E' sorta in città la prima sezione territoriale provinciale dell'Adisco, Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale: presidente è eletta medico ospedaliero Oria Trifoglio, che delle fondatrici; Nadia Biancato, vice presidente; Clemice Penna, tesoriere e segretaria. Compongono il consiglio direttivo: Elisabetta Campese, Anna Maria Innocenti, Anna Maria Parvidino, Chiapponi, Sebastiano Pelleriti, Luigi Carratta, Erika Roberti, Pietro Grassano, Maria Bruzzese. L'atto costitutivo è avvenuto in un affollato Parvum presente anche il prefetto Vincenzo Pellegrini, che offerto collaborazione.

L'associazione è nata grazie allo Zonta Club che per tre anni ha lavorato progetto, si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato e club di servizio e per il momento ha sede nei locali dell'Aido. E' già stata acquistata frigo emoteca relativo frigo box per la conservazione e trasporto sangue cordonale. Sono poi state effettuate 135 donazioni e presto raccolti per la ricerca attraverso serie di manifestazioni. Applausi agli studenti della quarta A istituto Da Vinci per ragionieri che nell'ambito dell'iniziativa «Ragazzi in aula», varata dalla Regione, hanno presentato un disegno di legge e vinto il premio sulla donazione del cordone ombelicale: svova per titolo «Vita alla vita». [s. c.]

L'Orchestra Classica di Alessandria propone a Casale e Tortona un celebre oratorio

Tre concerti per il festival «Perosiana»

Torna la rassegna dedicata al sacerdote compositore

TORTONA

Tre concerti e un concorso internazionale di musica dedicati al compositore tortonese Lorenzo Perosi, dai prossimi giorni all'inizio di novembre saranno diventare Tortona un cantiere artistico: il 23 e ottobre e il 6 novembre in programma serate di «Perosiana», il festival di musica sacra nato per recuperare e diffondere l'opera del sacerdote compositore, giunto all'undicesima edizione.

L'organizzazione dell'Ente Festival Perosiano con il Comune di Tortona e il patrocinio di Santa Sede, presidenza del Consiglio dei ministri, Regione e Provincia. Si comincia domenica, alle 21, in Cattedrale: l'Orchestra Classica di Alessandria eseguirà l'oratorio «La Passione di Cristo secondo S. Marco», trilogia sacra per soli, coro e orchestra (1897), con la direzione del maestro Arturo Sacchetti e il coro Johann Sebastian Bach di Milano con i solisti Davide Pelissero e Franco Podda, baritoni, Davide Baronchelli, basso e Lee Won Min, tenore. L'oratorio sarà proposto in anteprima domani nella chiesa di San Domenico a Casale, in collaborazione con il Comitato nazionale per le celebrazioni del 5° centenario della nascita di San Pio V.

La composizione, un capolavoro giovanile di Lorenzo Perosi, riunisce tre parti composte in epoche diverse, sempre nell'anno 1897: «La Cena del Signore», «L'Orazione al Monte» e «La morte del Redentore». Il lavoro di pulizia filologica del maestro Sacchetti sulle composizioni è un carattere distintivo del festival: spesso infatti le ripetute copie cui sono state sottoposte le partiture hanno modificato nel tempo le intenzioni dell'autore.

Nel programma della serata c'è anche l'esecuzione di «Ave Maria. Antifona in onore della Beata Vergine del Rosario» a quattro voci miste (1898). Venerdì 28 ottobre, alle 21, al Teatro Civico, sarà la volta dell'«Esecuzione integrale dei quintetti per archi e pianoforte», con la Nuova Cameristica di Milano, Claudio Bellasi, Umberto Oliveti, Emilio Poggioni, Alberto Drafuca, Elisabetta Sironi, in collaborazione con gli Amici della Musica di Tortona.

Per finire, domenica 6 novembre, in Cattedrale, una serata corale diretta dal maestro Giuseppe Scappini, con il gruppo corale-orchestrale «San Luigi Orione», la corale «San Giovanni» di Sale diretta da Daniela Menditto, la corale «Santa Cecilia» di Pieve del Cairo diretta da Alessandro Sonvico e le voci bianche dell'Accademia Civica Lorenzo Perosi di Tortona. I concerti iniziano alle 21.

Il maestro Arturo Sacchetti, direttore artistico del Festival, sottolinea l'importanza di Perosiana nel panorama delle iniziative musicali italiane e l'impegno che sarà richiesto per l'edizione del 2006, cinquantesimo della morte di Perosi. In contemporanea si svolgerà la prima edizione del concorso internazionale di musica dedicato al compositore tortonese, diretto dal maestro Umberto Battegazzore. Il concorso vuole attirare su Tortona le attenzioni dei giovani esecutori internazionali e proporre Perosi contro dello studio con un premio speciale per i concorrenti che ne eseguiranno dei brani.

«Il concorso - dice l'assessore alla Cultura, Anna Maria Carniglia - ha ottenuto un interessante riscontro negli ambienti musicali e la coincidenza temporale con "Perosiana" farà sì che la città diventerà un cantiere artistico tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre».

L'Orchestra Classica di Alessandria si esibirà nell'oratorio «La Passione di Cristo secondo San Marco». In alto l'interno della chiesa di San Domenico a Casale. A lato il tenore Marcelo Alvarez

Interprete affermato, è nato a Còrdoba e abita a Tortona da oltre dieci anni

Cittadinanza onoraria per il tenore

Conferita domenica all'argentino Marcelo Alvarez

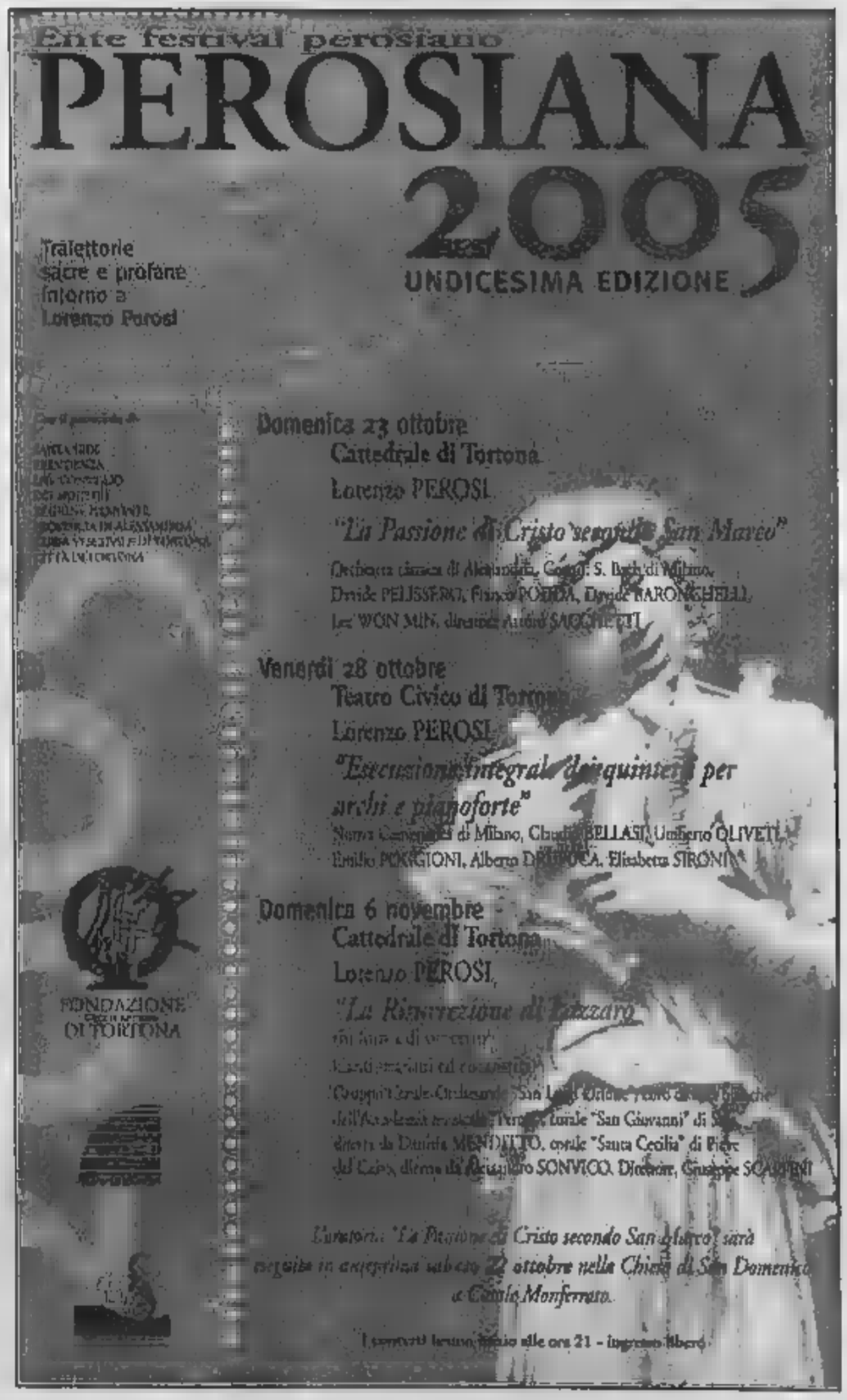
TORTONA

Domenica, in occasione dell'esecuzione dell'oratorio di Perosi «La Passione di Cristo secondo San Marco» nell'ambito del festival «Perosiana», verrà conferita la cittadinanza onoraria di Tortona al tenore Marcelo Alvarez. Nativo di Còrdoba, in Argentina, Alvarez abita a Tortona dal '94, anno in cui ha avuto inizio la grande carriera che l'ha visto entrare nell'olimpo delle stelle della lirica mondiale. Protagonista di una straordinaria carriera internazionale nei più grandi teatri d'Europa e d'America, a Tortona si esibì nel '95, proprio in un oratorio perosiano: l'ormai storica esecuzione del «Natale del Redentore» sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni con Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice di Genova, da considerare momento importantissimo nella storia di tutte le attività di produzione concertistica legate a Perosi.

Alvarez, nonostante i suoi numerosi impegni, ha saputo legarsi alla città di Tortona e, pertanto, l'amministrazione ha voluto soddisfare la richiesta dei suoi tanti ammiratori, annoverandolo tra i cittadini onorari.

Un riconoscimento - dice il sindaco Francesco Marguati - che vuole premiare chi, dotato di un dono eccezionale, ha saputo diffondere la grande musica, soprattutto italiana, nel mondo, e un momento per tutta la città per riconoscere e rinvigorire una tradizione lirica legata al Teatro, alla storica Scuola di Musica, al nome di Lorenzo Perosi e ai tanti concittadini che hanno operato e operano nel difficile e complesso ambito della produzione culturale».

Alvarez è uno dei giovani artisti più entusiasmanti della scena internazionale. Ha debuttato al Teatro La Fenice di Venezia nel settembre '95 ne «La Sonnambula» di Bellini e immediatamente si è posto all'attenzione di tutti i teatri del mondo. Ha pubblicato cd per la Sony: il primo nel '98 dedicato alle arie del repertorio classico del tenore romantico, il secondo di tanghi argentini interpretando il repertorio del grande Carlos Gardel e il terzo interamente dedicato ad arie del grande repertorio francese.



Casale
E MONFERRATO

I RISPARMIATORI CONTRO L'OPERATO DELLE BANCHE

[illegible] accuse per i «tango bond»

■ I «tango bond» non potevano essere venduti ai risparmiatori ■ Italia, Francia, America, ma avrebbero dovuto [illegible] solo oggetto di [illegible] tra banche o finanziarie. Se venduti ■ territorio argentino, avrebbero generato problemi essendo a a forte rischio. Questo sarebbe riportato da documenti della Consob, mai resi noti, che assolverebbero il governo argentino e invece ■ colpevolizzerebbero le banche italiane. E' la denuncia fatta ■ all'hotel Roma a Torino (presente una larga rappresentanza di risparmiatori casalesi costituitisi in Comitato) ■ Egidio Rolich, presidente dell'Art, Associazione risparmiatori tangobond, il cui simbolo è l'Argentina con accanto ■ «bidone», intenzionata a chiedere alle banche la restituzione dei capitali. Sulla base di questi documenti sarà più facile «trattare con le banche - ha detto Rolich - per obbligazioni che prevedono rientri fino al 2013». I casalesi, sia chi si è già rivolti a legali, sia chi non lo ha fatto, si sono detti interessati all'iniziativa. [f. n.]

COINVOLTO ■ UN INCIDENTE [illegible]

L'ex partigiano Luigi Cappa

Ancora molto grave l'ex partigiano Cappa

■ Sono [illegible] molto gravi le condizioni di Luigi Cappa, 81 anni, l'ex ■po partigiano rimasto coinvolto in un incidente stradale l'altra mattina in corso Valentino e ricoverato ■ prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Santo Spirito. E' caduto dalla bici urtando il capo sull'asfalto. Ex ferroviere, [illegible] lotta partigiana [illegible] comandato la 1ª Brigata Matteotti. [r. sa.]

[illegible] IN COMUNE

[illegible]c: diritto di voto agli immigrati

■ Un ordine del giorno è stato presentato da Rc al Consiglio comunale di Casale sul diritto ■ voto agli immigrati. Dopo avere citato prescrizioni delle Costituzione, convenzione ■ Strasburgo, decreti, l'ordine del giro chiede di modificare ■ Statuto comunale così che a tutti i residenti sul territorio del Comune «da almeno 3 anni» siano garantiti stessi diritti e quindi possibilità di voto. [f. n.]

PREOCCUPAZIONI INOLTRE ALLA PATELEC: RIPARTE LA «CASSA». IL SINDACATO: PREMIO DI RISULTATO A RISCHIO ALLA TUBIGOMMA

Sulla Iar Siltal si riaffaccia la crisi

Ci sono ordini, ma poca liquidità

Roberto Saracco
CASALE MONFERRATO

Arrivano altri segnali ■ crisi [illegible] aziende monferrine.

La settimana prossima scatterà la cassa integrazione alla Patelec di Cerrina, dove già oltre 130 lavoratori sono fermi da mesi. All'officina 2 il provvedimento riguarderà venti dipendenti su trenta.

Non c'è ricorso alla cassa ma aria di crisi anche alla Tubigomma di Mirabello. «La situazione per ora è stabile - sottolinea il sindacalista Enzo Mazzarello -, si ■ evitata la cassa integrazione, ma si rischia di non avere il premio di risultato e poi non verranno confermati cinque o sei contratti a termine».

Situazione [illegible] proprio rossa anche alla Iar Siltal di Ticineto, dove per due mesi non sono stati versati i contributi Inps dei dipendenti di tutto il gruppo, per un importo ■ circa 750 mila euro. «In questi giorni la situazione ■ [illegible] regolarizzata - rassicura tutti l'avvocato casalese Carlo Capra, commissario dopo che l'azienda è stata posta ■ amministrazione controllata -, purtroppo la difficoltà consiste nel fatto che non ci sono linee di crediti necessarie ■ scaricare tutto il fatturato, c'è un buon portafoglio clienti, [illegible] manca la liquidità immediata».

«La situazione è abbastanza preoccupante - sottolinea il sindacalista Mirco Ogliaro, della Cgil di Casale -, purtroppo l'azienda non ■ riuscita a rispettare ■ [illegible] industriale presentato ■ [illegible] anno e adesso dovrà presentarne un altro e per farlo si è appoggiata a consulenti americani. Siamo anche in attesa di fissare [illegible] incontro al ministero del Lavoro, a Roma, per fare il punto della situazione, è una riunione che dovrebbe svolgersi nelle prossime [illegible] lunedì, intanto, riapre una delle linee del freddo ferme da alcune settimane. «In questo periodo a Ticineto ■ è solo lavorato con le linee degli asciugatori, ma speriamo che la situazione possa migliorare [illegible] continua a vivere sul filo di lame» conclude Ogliaro.

[illegible] ora si lavora invece negli stabilimenti di Bassano ■ Grappa e Pignataro, che fanno sempre parte del gruppo Iar Siltal.

■ stabilimento Iar Siltal di Ticineto: lunedì riparte una delle linee del freddo

CASALE, CRESCE LA POLEMICA SUL DOPO ALLUVIONE

«Solo tanti studi Poche le difese»

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

L'VIII Commissione della Camera, che aveva svolto un'indagine parlamentare sullo stato della sicurezza idrogeologica, [illegible] relazione finale afferma che gli interventi fatti dopo l'alluvione «sono stati per la maggior parte incoerenti», perché non coordinati in una progettazione generale che tenga conto delle ripercussioni sull'intera asta fluviale del Po. Il passo della relazione ■ stato letto dall'ingegner Francesco Puma, dirigente dell'Autorità ■ Bacino, alla Commissione provinciale, convocata ad Alessandria dal presidente Luigi Merlo per fare ■ punto [illegible] messa in sicurezza rispetto al Po e all'idrografia minore. E Puma, rimarcando ■ coerenza dell'AdB rispetto all'invocata progettazione complessiva, ha illustrato compiutamente studi e analisi svolte finora.

Purtroppo, però, le migliaia di persone alluvionate 5 e 11 anni fa faticano a digerire che questo lasso ■ tempo [illegible] stato impiegato solo a fare monitoraggi e comparazioni per preparare le basi e progetti che dovranno mitigare il rischio ■ dissesto idrogeologico». E' come dire che si studia bene quali sono i cibi adatti per vivere sani, ma ■ dispensa resta vuota.

Da qui le perplessità espresse. Nulla da eccepire sul lavoro dell'Autorità ■ Bacino, lodata la scientificità dei metodi, l'impegno in rilievi su ben 54 mila [illegible] ri di argini in sponda destra del Po e più di 80 mila in sponda sinistra, la raccolta di informazioni storiche dal 1882 al 2004, i calcoli delle portate di piena, ma la sostanza è che, dice il consigliere Francesco Puma, «se il Po arriva a un certo livello avremo più grane che nel 2000». Preoccupazione condivisa dal collega Ugo Cavallera: «Mi pare che l'epoca del fare, che ha coinciso con l'immediato post emergenza, si sia interrotta. Si studia spendendo milioni di euro, ma [illegible] all'anno zero; [illegible] bene puntare a [illegible] quadro complessivo, ma occorre anche agire per dare alla gente la rassicurazione che qualcosa si sta facendo». Anche perché le opere realizzate nella cosiddetta prima [illegible] sono [illegible] di fatto la ricostruzione ■ quanto devastato, ma saranno quelle ■ seconda fase a garantire un certo livello di sicurezza. «E' vero - ammette Cavaliera - che soldi non ce ne sono, ma se anche ci fossero [illegible] avremmo progetti da realizzare». E Fiorenzo Scagliotti incalza: «In concreto [illegible] c'è una soluzione progettuale». Ad esempio, sulla spinosa questione delle casse di laminazione ■ sospeso, Puma dice che se ne discuterà da gennaio, quando l'Autorità di Bacino consegnerà il suo studio.

E sulla manutenzione pone l'accento Bonafè: «Anche le opere di prima fase, finite, sono state abbandonate, ma [illegible] manutenzione è come non averle fatte». L'ingegner Carlo Condorelli, dell'Aipo, però assicura che le manutenzioni degli argini sono state appaltate, si va ora alla consegna dei lavori.

Per il senatore Angelo Muzio ■ problema reale ■ la [illegible]za di risorse: «Sulla Finanziaria non si [illegible] più soldi se [illegible] per l'attività corrente», e, anzi, ha incalzato il presidente Merlo, «si legga che i finanziamenti destinati alle opere idrogeologiche sono stati dirottati sulla [illegible] in Iraq». Muzio [illegible] che «ci [illegible] bisogno di una terza alluvione perché sia stanziato denaro per altre opere», a partire dalla casse ■ laminazione «che non si riuscirà a fare [illegible] risorse con cui indennizzare gli agricoltori». Come trovarle? Un'idea Muzio ce l'ha: «Attingere ai contributi del Protocollo di Kyoto, per dare incentivi finalizzati a piantare pioppeti con l'impegno ■ consentire esondazioni in caso di piena».

L'assessore Domenico Priora, pertanto, sostiene la necessità di un unico consesso decisionale in cui la Provincia faccia da trait d'union tra Comuni e Regione, con Aipo e Autorità di Bacino.

Va bene, purché ■ cominci a mettere in movimento le ruspe.

OFFERTI A PREZZI RIBASSATI DOPO I GIOCHI DI TORINO

La città comprerà i minibus olimpici

CASALE [illegible]

Bus a metano a 9 posti, quindi facilmente sfruttabili anche in centro storico, potrebbero arrivare a Casale direttamente dal Toroc, [illegible] si occupa dell'organizzazione delle Olimpiadi invernali. Sono automezzi che verranno impiegati soprattutto nel capoluogo di regione e nella cintura di Torino in occasione dei Giochi ■ poi saranno messi in vendita ■ prezzi «stracciati».

Torino aveva proposto ■ propria candidatura per accaparrarseli, ma la Regione ha ritenuto opportuno favorire anche altri Comuni e così Casale ■ ■ fatta avanti pensando agli interventi ginbali per migliorare la qualità dell'aria. Nel piano che prevede cambiamenti strutturali per tenere ■ freno l'inquinamento, infatti, questi bus potrebbero essere usati con [illegible] doppia funzione, da una parte [illegible] bus-navetta, in [illegible] di completo blocco del traffico, per collegare la periferia o i parcheggi con il centro, dall'altro in senso commerciale, per il trasporto di merci ai commercianti del centro.

Essendo di limitate dimensioni e a metano, circolerebbero ■ servizio della città incidendo molto poco sull'inquinamento dell'aria ■ sarebbero dunque un'alternativa «pubblica» contro l'uso indiscriminato delle auto private. [f. n.]

IMPRESARIO A PROCESSO: LA CAVA ERA UTILIZZABILE UNICAMENTE PER GLI ARGINI

Nei guai per la ghiaia del Po

«Dirottò in altri cantieri il materiale prelevato»

CASALE MONFERRATO

Nella scia del post alluvione 2000 ■ inserisce anche [illegible] processo penale nei confronti di [illegible] impresario, Marco Mazzucco, 44 anni, via Liutprando, direttore tecnico della Coopedile, ditta autorizzata a prelevare terra e ghiaia (che era stata trasportata durante la piena) da un'area debitamente cintata accanto al fiume Po (una cosiddetta "cava di prestito") per impiegarla esclusivamente nel rifacimento e rafforzamento dell'argine Casale-Morano. A Mazzucco, accusato di furto e difeso dall'avvocato [illegible] Sandro Bazzi, si contesta di aver dirottato il materiale prelevato anche verso altri cantieri, estranei a quell'opera pubblica.

Al processo, che si svolge davanti al giudice Eugenio Annovazzi e ■ pubblico ministero Barbara Romeo, sono sfilati i primi testimoni, a partire dall'ex dipendente (se n'era andato perché, ha detto in dibattimento, c'erano stati dissapori con Mazzucco) che aveva denunciato il presunto dirottamento di terra e ghiaia in cantieri vicino alla risaia di Villanova Monferrato e in strada del Pavone.

Ha anche testimoniato [illegible] agricoltore, proprietario ■ campi attigui alla «cava di prestito», spiegando che l'impresa Coopedile aveva prelevato materiale anche [illegible] suoi terreni dietro suo consenso; [illegible]zi, è [illegible] capitato che le ruspe avevano sconfinato in una proprietà vicina e che Mazzucco, scusandosi dell'errore, aveva corrisposto un risarcimento.

Al processo è poi emerso che l'utilizzo di ghiaia «incriminato» risale al maggio 2002 e la costruzione dell'argine fu eseguita tra agosto [illegible] ■ luglio [illegible] «quando - dice l'avvocato Bazzi sulla scorta delle indicazioni tecniche del direttore dei lavori - i prelievi nella cava autorizzata erano già terminati e febbraio [illegible], perché a maggio l'opera arginale Casale-Morano era in fase di finitura».

Altri testimoni saranno [illegible] titi l'8 maggio. [s. m.]

Zetaplast S.p.A., azienda leader [illegible] trattamento delle acque nel settore dell'edilizia e dell'industria, ■ relazione ai propri programmi di sviluppo e diffusione sul territorio.

ricerca

FUNZIONARIO E/O [illegible]

per Cuneo, Asti ed Alessandria

si offre: formazione tecnico ■ commerciale, ampia g[illegible] di prodotti, contributo fisso e sistema provvigionale [illegible] premi ed incentivi.

sono requisiti necessari: ■ massima 35 anni, [illegible] livello culturale.

Inviare dettagliato C.V., autorizzando ■ [illegible] ■ dati personali [illegible] la legge 196/03, tramite:

n. fax 800 688687, e-mail igor@zetaplast.net o posta prioritaria a Zetaplast S.p.A. Z.I. Migliarino Via Nuova, 134 – 56010 Vecchiano (PI)

www.zetaplast.[illegible]

LA CAPPELLETTA
Dimora quattro stelle,
[illegible] Tortonese (Volpedo),
CERCA [illegible]
■ SALA E RESPONSABILE
DI [illegible] con esperienza.
Telefonare ai numeri 340.2220480
oppure [illegible]

PK *Per la pubblicità su:* LA [illegible]
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.628

RELAIS ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144 92366 - Fax 0144.952900 - www.osteriadinonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

AL PARADISO [illegible] BUONGUSTAI
[illegible] 11 OTTOBRE AL [illegible]
SOLO PESCE
Menu promozionale dal mare "Nostrum" [illegible] tavola
FRITTINO DI GAMBERO, GRANCHIO E[illegible] - POLPO TIEPIDO CON PATATE E CAPPERI
MOSCOLI ALLA MARINARA
CIUPIN ALLA SAPONESE (zuppa di pesce senza spine) - GRANDE FRITTURA DI PESCE
DOLCE AL CUCCHIAIO - CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINI: CORTESE PIEMONTE - CHARDONNAY PIEMONTE
TUTTO COMPRESO euro 25,00 - prenotazione necessaria
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA
Le acciughe di Nonno Carlo sono a parte, chi volesse includerle nel menù deve ordinarle al momento della prenotazione, Euro 5,00

AL PARADISO [illegible] BUONGUSTAI
[illegible] 13 AL [illegible]
SOLO POLENTA E...
Menu promozionale con le delizie dell'autunno
POLENTA ABBOSTITA E LARDO - POLENTA E PORCHETTA
POLENTA E FUNGHI PORCINI
POLENTA E LEPRE IN SALMÌ - PERE AL VINO DOLCETTO
CAFFE' ESPRESSO LEPRATO
VINI: DOLCETTO D'ACQUI - BARBERA PIEMONTE
TUTTO COMPRESO euro 25,00 - prenotazione necessaria
IL VINO A SCELTA 1/2 BOTTIGLIA
Ricordiamo ai Signori Clienti la disponibilità di a[illegible]sale per banchetti di matrimonio, comunioni e ogni altro evento
[illegible] ANCHE [illegible]Ù [illegible] TARTUFO [illegible]

BALOCCO.
BALOCCO SPA INDUSTRIA DOLCIARIA
Nell'ambito [illegible] potenziamento della propria struttura di Marketing, [illegible]
ricerca
due giovani che vogliano entrare a far parte di un'azienda dinamica ed in grande sviluppo, per occupare le posizioni di:
[illegible]
PRODUCT MANAGER (JUNIOR/SENIOR)
Costituiranno elementi preferenziali nella selezione:
esperienza di marketing nel prodotti di largo consumo alimentare dolciario;
perfetta conoscenza dell'applicativo Microsoft Office;
buona conoscenza di almeno una lingua straniera.
Attitudine al lavoro di gruppo.
La sede di lavo[illegible] sarà presso gli uffici di Fossano.
L'azienda curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.
Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato, specificando "SELEZIONE UMK", ad uno dei seguenti indirizzi:
BALOCCO SPA, Via S. Lucia 51 - 12045 FOSSANO (CN)
info@balocco.it

NUOVI ARRIVI
OUTLET STORE
AUTUNNO INVERNO
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
[illegible] TERME - [illegible]
NUOVA APERTURA

A Tortona prosegue fino alla fine del mese la tradizionale apertura festiva dei negozi

Una domenica di shopping e bancarelle

Si inaugura il nuovo mercatino «Briciole e Trucioli»

TORTONA

«Prosegue l'iniziativa dell'Unione Commercianti che prevede nel mese di ottobre i negozi aperti anche alla domenica per consentire a chi durante la settimana è impegnato nel lavoro di effettuare i propri acquisti in tutta tranquillità. E' un'iniziativa che si ripete ogni anno con successo e con grande partecipazione, anche perchè si accompagna a manifestazioni collaterali che attirano in città persone che giungono da fuori. L'Unione Commercianti cerca in tal modo di animare la città e il centro storico e di offrire un'opportunità in più sia agli operatori del commercio sia ai cittadini. «Gli anni scorsi - dice il direttore dell'Unicom Gianni Mutti - questa iniziativa ha sempre riscosso un ottimo successo di pubblico e anche quest'anno sta andando bene. Gli operatori mi sembrano abbastanza soddisfatti anche perchè la città sta rispondendo bene alle varie iniziative. La domenica pomeriggio il centro si anima di persone che passeggiano, ammirano le vetrine, fanno shopping e partecipano alle manifestazioni organizzate dai vari operatori». Dopo il successo della sfilata di moda in largo Borgarelli di domenica scorsa, con un pubblico numeroso ad ammirare le novità delle collezioni autunno inverno 2005/2006, questa settimana e la prossima, sempre in largo Borgarelli, durante il pomeriggio, ci sarà l'esibizione di gruppi di ballo. Questa domenica, inoltre, alle 19, in via Emilia, ci sarà una novità: il mercatino «Briciole e Trucioli» organizzato da Procom in collaborazione con l'assessorato attività economiche del Comune di Tortona. La manifestazione si articola in due appuntamenti: il prossimo è in programma l'8 dicembre. Il mercatino ospiterà operatori delle varie categorie che fanno parte di Procom di Alessandria (Ascom, Unicom, Confesercenti, Cna e Coldiretti) esporranno prodotti tipici del Piemonte, come frutta e verdura di stagione, miele, conserve, marmellate, vino, ma anche lampade in vetro e carta, artigianato etnico e orientale, lavorazioni in legno e in vetro prodotte sul posto, minerali e pietre dure. Saranno circa 40 le bancarelle che verranno dislocate sulla via Emilia tra piazza Duomo e largo Borgarelli, compatibilmente con i dehor dei bar e le varie attività commerciali aperte. Il mercatino dal 2006 avrà cadenza mensile.

Il pubblico entusiasta ha seguito la sfilata di moda, in programma la scorsa settimana. Domenica a fare da corollario ai negozi aperti ci saranno esibizioni di ballo

E' il primo concorso internazionale, c'è anche un violinista romeno

Musicisti e cantanti dal mondo per eseguire melodie di Perosi

TORTONA

Da lunedì al 30 ottobre sotto la direzione artistica di Umberto Battegazzore si svolgerà al Teatro Civico la prima edizione del concorso musicale internazionale Lorenzo Perosi che vedrà la partecipazione di musicisti provenienti da tutto il mondo.

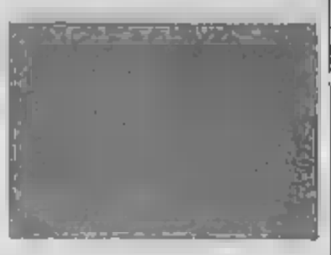
Il concorso, voluto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Tortona e coordinato, per quanto riguarda l'aspetto logistico e organizzativo dall'Accademia musicale Lorenzo Perosi, è suddiviso in varie sezioni che vanno dal pianoforte solista al duo quattro mani, dagli archi solisti alla musica da camera, dal canto lirico alla musica vocale sacra e profana da camera, con particolare riferimento alla musica perosiana.

Al momento, oltre a quelle di concorrenti italiani, stanno arrivando iscrizioni da Romania, Svizzera, Russia, Ucraina, Serbia, Olanda, Giappone, Corea, Taipei, e Kazakistan. Proprio da questa ultima nazione è arrivata la «sorpresa» di un quartetto d'archi che presenterà il Quartetto n. 3 di Lorenzo Perosi. Si tratta di un fatto storico, perché mai la musica cameristica di Lorenzo Perosi è stata eseguita da un popolo così lontano. Al maestro Umberto Battegazzore sono arrivati giudizi lusinghieri dal Kazakistan. Un alto numero di violinisti di varie fasce d'età sarà presente ed anche una formazione cameristica di ben nove giovanissimi violinisti. Da non dimenticare la presenza di un duo violino e pianoforte che eseguirà il Tema variato di Lorenzo Perosi: il violinista viene dalla Romania. Ma non è tutto: tutti i tipi di registro vocale (basso, baritono, tenore, contralto, mezzosoprano e soprano) saranno presenti, oltre che nella sezione di canto lirico, nell'esecuzione di brani perosiani: ascolteremo pagine tratte dal Giudizio Universale, dal Transitus Animae, dalla Passione secondo S. Marco, dal Mosè. Umberto Battegazzore, che ha così permesso di far entrare nel repertorio di questi giovani artisti le musiche di Lorenzo Perosi. L'Accademia, coordinata dal maestro Lorenzo Caramagna, che ha offerto il supporto logistico e organizzativo, ospiterà i vari candidati durante le prove di apertura a partire da domenica. Una serie di maschere del Teatro coordineranno gli spostamenti dall'Accademia al Teatro e porteranno i partecipanti a visitare la città durante le ore di pausa.

Sono stati presi contatti, inoltre, per commercianti e attività ristoratrici per convenzioni varie e di benvenuto per i musicisti. Inoltre lunedì al Teatro Civico, alle 21.15, si terrà il concerto inaugurale in occasione del Concorso. Il programma prevede la presentazione del concorso a cura dell'assessore alla Cultura Anna Carniglia e del maestro Umberto Battegazzore, direttore artistico del concorso; interverrà il maestro Lorenzo Caramagna. La serata proseguirà con il concerto di Frank Wasser, pianista di fama internazionale e componente della giuria in diverse sezioni. Il musicista tedesco, diplomato all'Accademia delle Arti di Berlino, è stato protagonista di diverse esecuzioni in ambito internazionale (Italia, Russia, Gran Bretagna; germania ed ex Yugoslavia), prestando particolare attenzione al repertorio musicale del XX secolo. Membro di giuria in diversi concorsi internazionali (Rovere d'oro, Vasto, Roma), è attivo anche nell'organizzazione di festival. Il programma prevede l'esecuzione dei brani: Bach-Busoni Choralvorspiel «Io ti invoco, o Signore»; S. Rachmaninof Études Tableaux op. N. 1; C. Debussy Étude pour les huit doigts, Étude pour les degrés chromatiques, Images I -Reflets dans l'eau - Hommage a Rameau - Mouvement; F. Liszt Rapsodia Ungherese n. 15 Marcia Rákoczy; Chopin Selezione di studi tratti dall'opera 10 e 25.

Il pianista tedesco Frank Wasser protagonista di molti concerti internazionali

L'agenda
MUSICA, BALLO E LIBRI



in birreria
I Blue Garden (Diego Tuscano, Giancarlo Ventrice, Stefano Trièste e Gianluca Chamonal) suonano questa a Quart. In scaletta, brani genere heavy blues.
Alle 23 ristorante birreria Panoramix.

Teatro e castagne
«Castagne in scena» è il titolo della proposta teatrale in programma oggi alle 20,30 nella trattoria Omens di Verrès. Tre cameriere racconteranno, divertendosi, le castagne, svelandone le straordinarie virtù. Le «contes gourmands», messe in scena dalle attrici Paola Bortolotti, Evelyne Parouty, Donatella Vuillermoz, per la regia di Agnese Molinaro e con i testi di Fulvio Vergnani, abbineranno l'aspetto gastronomico a quello culinario, facendo conoscere piatti della tradizione. La piece sarà riproposta venerdì prossimo.
Informazioni e prenotazioni allo 0125/929410 o al 347/4775334.

Rassegna pittura
I maestri Nicola Tatullo e Ivo Bonino espongono ad Aosta in mostra collettiva. La rassegna artistica, proposta dall'Aiat, si inaugura oggi alle 17.30 e sarà visitabile tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30.
Fino al 31 ottobre Torre dei Signori.

Lezioni di danza
«Musique et danse traditionelles» del Ccs Cogne presenta la prima lezione del corso di avvicinamento alla danza. Sono in programma 5 serate, il venerdì dalle alle 23, fino al 25 novembre.
Oggi 21 nella sede corso Battaglione 118 ad Aosta.

Desaparecidos
Secondo incontro di presentazione per il libro «Il silenzio infranto: il dramma dei desaparecidos italiani in Argentina». Partecipano le autrici Carla Tallone e Vera Vigevani Jarach.
Oggi alle 21, municipio di Courmayeur.

Luciana Littizzetto presenta stasera il libro «Finché matrimonio non ci separi»

PRESENTA NEL CAPOLUOGO IL SUO ULTIMO LIBRO CON BEPPE TOSCO

Luciana Littizzetto e la vita di coppia

CHI c'era quella sera, se la ricorda incredula mentre riceve il trofeo di primo vincidal concorso «Bravograzia». Era luglio del '91, e Luciana Littizzetto era uno sconosciuta. Adesso, dopo anni di successo, Aosta per presentare il suo ultimo libro, «Finché matrimonio non ci separi». Oggi, come 14 anni fa, gli organizzatori sono i fratelli Cali. L'appuntamento con l'artista torinese, che arriva in Valle con Beppe Tosco, un altro degli autori del volume, è alle 21 salone delle manifestazioni palazzo regionale.

Il libro riprende i dialoghi di Bomba», dei programmi di culto di Radio Deejay. E' una particolare interpretazione della vita di una coppia, che convive da otto anni trovando il modo di superare piccoli e grandi conflitti. Luciana e Beppe sono i protagonisti di questa singolare «sitcom», senza immagini, ma con la forza delle parole contenuta in dialoghi capaci di raccontare la realtà di tutti giorni.

La ricetta per far durare a lungo un rapporto? «Combattersi portando sempre scontro in aperto», dicono gli autori del volume, che rincarano la dose: «Niente guerriglia strisciante, ma mazzate dirette in fronte». «La bomba» e «Finché matrimonio non ci separi» basano sul linguaggio e le battute che hanno fatto la fortuna di Luciana Littizzetto. Nel libro, edito da Mondadori e scritto anche da Vittorio Collini e Carlo Aluffi, ci situazioni nelle quali in molti a riconoscersi: dalla «del» pedante che pensa bene di mettere a posto la casa prima che arrivi la donna delle pulizie, al «luis che devasta bagno volta ci entra. [g. c.]

AOSTA, S'INAUGURA UNA SEZIONE MUSICALE RICCA DI NOMI PRESTIGIOSI

Radu Lupu la stella della Saison aspettando Consoli o Subsonica

Ursula Celesia

Si alza questa sera il sipario sulla sezione Musica della Saison Culturelle con la grande classica e le sonorità barocche del violino di Viktoria Mullova, che torna sulle scene dopo un anno e di pausa per maternità. Il cartellone di quest'anno offre una vasta appuntamenti generi e stili diversi, affidati a personalità della scena internazionale che, con il loro contributo originale, espressivo e interpretativo, caratterizzano il palcoscenico della musica di oggi.

A cominciare grande solista Radu Lupu, uno dei massimi interpreti mondiali pianoforte, che il 9 aprile eseguirà un programma dedicato a Schumann. «Lo rincorro da tempo - Emanuela Lagnier, curatrice della sezione -, il primo invito risale a diversi fa. Quest'anno ha accettato e non potevo crederci». Sono ra in corso, invece, le trattative per il concerto di primavera al Palais di Saint-Vincent: i contatti riguarde Carmen Consoli, che sarebbe ospite della per la prima volta, e i Subsonica, che hanno appena concluso il loro tour a Torino, la loro città. Nessuna conferma e nessuna smentita da parte dell'assessorato, qualcosa di certo si saprà solo nei prossimi esi.

Protagonisti del prossimo appuntamento musicale (2 bre) il fado, i Madredeus il loro ultimo disco «Un amor infinito». L'appuntamento più originale sarà quello gli Za Ondekoza febbraio), percussionisti giapponesi che con i loro Taiko supereranno la dimensione del concerto in una celebrazione del ritmo e della vita. Poi i tradizionali Concert de Noël e do Nouvel An, affidati il primo all'Orchestra sinfonica al Coro polifonico di (con Federico Longhi e Linda Campanella), il secondo all'Orchestre d'Harmo Val d'Aoste (solisti Ercole Ceretta, Mauro Chabloz e Corrado Colliard).

Tra gli artisti italiani spicca (a marzo) Morgan, «Premio Tan per l'interpretazione dell'album «Non al denaro non all'amore né al cielo» di Fabrizio De André. Anche quest'anno non mancano le produzioni originali: tra queste le canzoni di Vinicio Capossela (con Mario Brunello al violoncello), in il , prassi e scrittura di un'orchestra da camera.

E' ON LINE SOLO DA IERI

Sito web in ritardo

Quest'anno l'assessorato Istruzione e Cultura ha anticipato la presentazione della Saison Culturelle. Invece , ottobre, conferenza stampa si è svolta il 28 settembre, le consuete relazioni del e la distribuzione di avanprogrammi: un'anticipazione molto apprezzata pubblico, che non ha dovuto più correre per gli abbonamenti. In ritardo, invece, la brochure e il programma sul sito web Regione: prima uscita martedì, mentre il programma è on line solo ieri «Mancava il software per l'inserimento dei - spiegano i curatori sito -, in solo dall'altro ieri. comunque possibile scaricare l'avanprogramma in formato pdf». Il pensare che l'anno scorso, per un «» tecnico», il programma era on line addirittura prima della presentazione.

L'artista siciliana Carmen Consoli potrebbe essere gli ospiti Saison Culturelle con un concerto in primavera al Palais di St-Vincent

Viktoria Mullova suona stasera al teatro Giacosa. La violinista si esibisce con l'ensemble Armonico

Elegante, raffinata ed espressiva. I complimenti dei critici si sprecano per Viktoria Mullova, virtuosa del violino conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. La musicista russa, che ha cominciato la scalata al successo vincendo il primo premio al concorso Sibelius di Helsinki e la medaglia d'oro al Cajkovskij, si esibirà oggi alle 21 al teatro Giacosa di Aosta con il inseparabile «Stradivari Julius Falk» del 1723 e accompagnata dall'orchestra Il Giardino Armonico (diretta dal flautista Giovanni Antonini), ensemble di Milano con cui condivide la passione per il repertorio ba eseguito secondo la prassi del tempo. Viktoria Mullova si avventura nel mondo della musica contemporanea nel 2000 con l'album «Through the Looking Glass», un'inattesa sortita nei generi del classic pop, jazz e rock; complice il marito Matthew Barley. Il Giardino Armonico ha avuto un debutto discografico fulminante nel 1994, vendendo 200 mila copie de «Le stagioni» di Vivaldi incise per la Teldec. E Vivaldi è il protagonista anche del programma di questa sera, con l'esecuzione di alcuni dei suoi Concerti; in scaletta anche brani di Händel e Sammartini. L'ingresso costa 12 . [u. c.]

ai
Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 2/a
11100 Aosta
Fax: 0165 235420
Email: aosta@lastampa.it

A piedi dal pediatra con la
Sulle amate-odiate targhe alterne, vorrei portare l'attenzione su un caso tipo. Stamattina (mercoledì con targhe dispari) mia figlia di 7 mesi si sveglia presto perché non sta bene. La pediatra mi dà appuntamento in mattinata ma... io non ho la targa giusta e lei sta in una zona interessata dal provvedimento. Leggo l'ordinanza e consulto i vigili: niente da fare perché autorizzati solo gli «autoveicoli per il trasporto di persone a ricoveri e/o riabilitativi e/o continuativi attestati dal certificato medico». Esatto: attestati dal certificato medico. Il problema, ora, è questo: se io devo andare con urgenza dal pediatra (o dal medico base), certo non ho l'impegnativa, perché al massimo è lui che me ne scrive una. Quindi parcheggerò dove possibile e porterò dalla pediatra mia figlia ammalata a piedi - e oggi piove e freddo. Chi di dovere potrebbe cercare una soluzione per casi come questo. Grazie.
Maria Sole Bionaz, Aosta

di civiltà dopo il tamponamento
Sono la tua coscienza, sono quel fastidioso cattivo pensiero che di tanto in tanto tormenta la tua veglia e i tuoi sonni. E oggi l'episodio che ti voglio ricordare - perché l'avrai rimosso - è quello stupido tamponamento a un ridicolo «KA» verdolino posteggiata incustodita in Aosta. E' seccante tornare su di un fatterello così banale. E' già passato qualche giorno: perché dover ricordare? Perché lasciare un bigliettino su quella macchinetta di chissà chi? Apparentemente tutto integro... tranne il paraurti sfondato e la mascherina ammaccata. Ti capisco perché so bene quanto sei impegnato e quanta fretta devi sopportare per vivere la tua vita. Convengo con te su quanto sia piccola e poco prestigiosa quell'auto che ha dovuto fiocarti sulla tua strada. Tuttavia, è mio compito sollecitare la tua quiete, graffiare la corazza di ipocrisia che hai indossato... quasi a voler giustificare qualunque tuo gesto, anche quello meno civile come lo contro un'auto posteggiata e andartene facendo spallucce.
GRAZIA BREDY, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1, *Courmayeur* (t. , via Roma,); *Sarre* (t. 0165 257030, Aransod, 20); *La Thuile* (t. , via Collomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand .

DISTRETTO 2, *Aosta*, con orario 9-22 porte aperte (t. 0165 262205; Chanoux, 35); *Saint-Christophe* (t. 235881, loc. Grand Chemin, 30); *Etroubles* (t. 0165 78488, Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3, *Brusil-Cervinia* (t. 66 via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4, *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages,); *Pont-Saint-Martin* (t. 807185, via E. Chanoux, 121); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati Il benzinaio di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valsavarenche
Sabato: Aosta, Arvier-St-André, La Thuile, Sarre
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

Sabato 22 ottobre. Total, v. Clavalité; Montashell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern., Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica 23 ottobre. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Parisiana; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni In Valle

RaiTre - 'O
14; 18,35; 22.45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 **Le Journal**
13h56 **Rex**
14h **Le Renard**
15h55 **Washington Police**
16h45 **Des chiffres et des lettres**
Tout vu, tout lu
17h55 **Sur le vif**
18h50 **On a tout essayé**
19h50 **Un gars, une fille**
19h55 **Météo 2**
20h00 **Journal**
20h55 **La Crim'**
21h55 **Groupe flag**
22h45 **Central nuit**
23h35 **Contre-courant**
Journal la

Television Suisse Romande
12.45 **Le 12:45**
Armbesque
15.45 **Via ma vie**
16.10 **Ma famille d'abord**
16.35 **Las Vegas**
17.25 **Smallville**
18.50 **Météo régionale**
19.00 **Le 19:00 des régions**
19.30 **Le 19:30**
20.05 **A côté de la plaque**
20.35 **Joséphine ange gardien**
22.15 **Les rois maudits**
23.55 **Resident Evil**

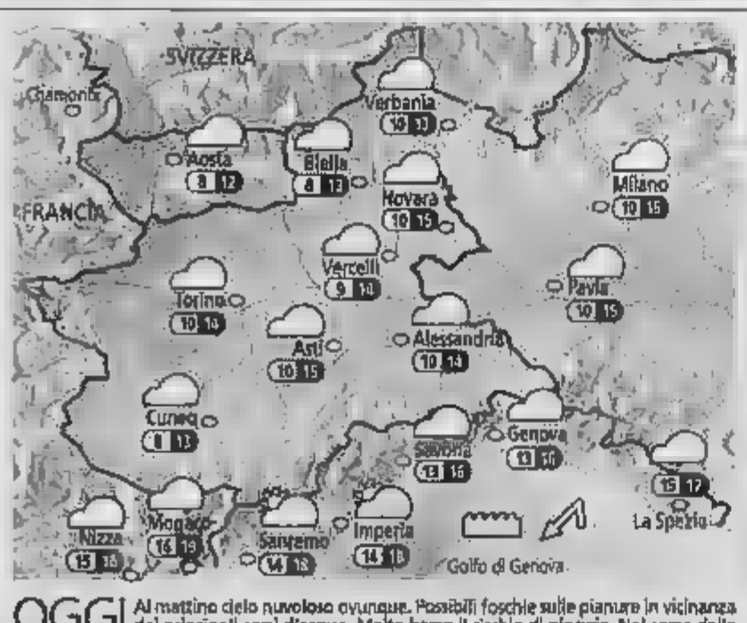
Eventuali variazioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

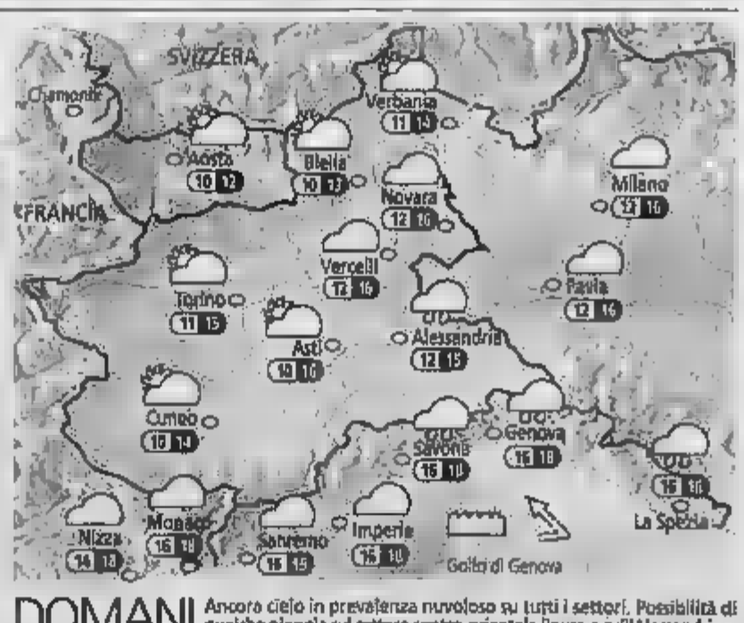
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle 18 e 34 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 42 minuti; calai domani alle ore 13 e 39 minuti



OGGI Al mattino cielo nuvoloso ovunque. Possibili foschie sulle pianure in vicinanza dei principali corsi d'acqua. Molto basso il rischio di pioggia. Nel corso della giornata parziali schiarite sulle coste liguri e sulle zone pianeggianti, seguite nuovo aumento delle nuvolosità in serata ad iniziare da Ovest, con qualche isolata pioggia sui rilievi più occidentali e Liguria. Temperature in generale aumento. Venti deboli.



DOMANI Ancora cielo in prevalenza nuvoloso su tutti i settori. Possibilità di qualche pioggia sul settore centro-orientale ligure e sull'Alessandrino, specie in mattinata. Nel pomeriggio qualche schiarita possibile su Val d'Aosta e Val d'Ossola, mentre altrove la situazione rimarrà immutata. Temperature in ulteriore lieve aumento. Venti nel complesso deboli, qualche rinforzo sulle Alpi e sulla Liguria.

C'è il lavoro di decine di persone nella lunga stagione dei «combats»

La grande passione dei volontari

Domenica la finale della «Bataille de reines»

Il conto alla rovescia per la finalissima del 48° Concorso regionale «Batailles de reines» è ormai alle fasi conclusive. Domenica, all'Arena della Croix Noir, migliaia di persone si daranno appuntamento per gli ultimi e decisivi «combats», quelli che decreteranno il nome della regina tra le bovine valdostane.

L'appuntamento è la finale, come pure quelli con tutte le eliminatorie che a marzo hanno coinvolto numerose località della regione, è anche e soprattutto un enorme sforzo organizzativo. Uno sforzo che un gruppo di volontari porta da anni, animato da una grande passione e sotto la bandiera dell'«Association Amis des Batailles de Reines».

L'esigenza di creare un organismo che si occupasse dell'allestimento delle battaglie si è fatta sentire fin dagli anni Cinquanta. Poco per volta è arrivata anche la necessità di tenere i contatti con le autorità amministrative e sanitarie e, in tempi più moderni, della promozione degli eventi. Lo svolgimento dei «combats» è garantito dalla preziosa attività di volontariato dei vari comitati zonali, che ogni domenica ospitano a turno il circuito regionale. I rappresentanti dell'associazione regionale, invece, oltre a coordinare i comitati locali, hanno il dovere di far rispettare il regolamento ed eventualmente sanzionare i trasgressori, di occuparsi dell'acquisto dei premi (i celebri campanacci Chamonix) e organizzare la finale regionale di domenica.

Dal 1947 al 1957 un gruppo di allevatori formò il Comitato Provvisorio, con il compito di organizzare le «batailles». Nel 1958 si sciolse e cominciò l'avventura del Comitato Regionale Valdostano (che si trasformerà poi nell'attuale «Association Régionale Amis des Batailles de Reines») con l'avvento delle finali regionali. Il 7 ottobre 2002 l'Associazione «Amis des Batailles de Reines» si è costituita con pubblico.

Arrivato ad avere locali, l'ex «Comité régional» (oggi «Association Amis de Batailles de reines»), da ottobre, organizza venti concorsi eliminatori più la finale. Dal 1986 questo appuntamento, che richiama l'attenzione di allevatori, residenti, turisti e semplici curiosi, si svolge nell'Arena della Croix Noire.

JOVIAL AUTO Viale Partigiani 76 Aosta Tel. 0165/44235 - 335 6798590

AUTOVETTURE

MARCA E MODELLO	ANNO	DESCRIZIONE	EURO
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV.	2000	UNICO PROPRIETARIO, CLIMA, IDROGUIDA	
FIAT 500 YOUNG	1997	UNICO PROPRIETARIO, KM. 80.000	
FIAT PUNTO 55	1998	4 P., AUTORADIO	2.200
FIAT IDEA VG 1.6 16V. A.A.	1997	CLIMA, IDROGUIDA, AUTORADIO	3.200
SEAT IBIZA 1.4 55	1999	IDROGUIDA, UNICO PROPRIET., 5M. INDIDA	3.900
FIAT PANDA 1.1	1994	UNICO PROPRIETARIO	1.800
VOLKSWAGEN PASSAT S.W. 1.9	1995	CLIMA AUTORADIO KM 80.000	
BMW 318 S.W. 1.8	1992	KM 100.000 AUTORADIO + TRENO TETTO APRIBILE	1.500
CITROEN XANTIA 2.0	1994	AUTORADIO IDROGUIDA	1.300
LANCIA DELTA HPE 1.6		IDROGUIDA, CERCHI AL. ESSIO	2.900
FIAT TEMPRA 1.6	1994	CLIMA, IDROGUIDA, AUTORADIO	1.300
FIAT PUNTO 1.2	1995	UNICO PROPRIETARIO	1.900
FIAT PUNTO 75 5 PT	1995	CLIMA, IDROGUIDA, KM 80000	2.500
VOLKSWAGEN POLO 1.4	1996	PROPRIETARIO, IDROGUIDA KM. 80.000	3.900
MINI ROVER 1.0	1993	INTERNO ALCANTARA, RICHIOMATA, KM 94.000	2.500
CITROEN AX 4X4	1993	TETTUCCIO ELETTRICO, KM 75000	2.900
CITROEN ZX S.W. 19 TD	1995	IDROGU A O	2900

FUORISTRADA

KIA SPORTAGE 2.0 16V 4WD	1997	KM 110.000 IDROGUIDA CLIMA 5PT	5.700
JEEP RENEGADE		KM 85.000 HARD TOP + SOFT TOP	3.800
TATA PICK UP 1.9 TD 4X4 DOPPIA CAB.	1998	KM 40.000	3.900
RANGE ROVER 2.5 DIESEL	1988	CLIMA IDROGUIDA	2.500

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO CON LA MASSIMA VALUTAZIONE

VOLTURE SEDE CON
AGENZIA EDELWEISS DI JOVIAL SERGIO

Bar Trattoria Omens

VERRÈS dal 1974

21 VENERDÌ - CENA CON TEATRO

CASTAGNE IN SCENA

TROIS CONTES GOURMANDES

CENA A LUCE DI CASTAGNE

serata organizzata in collaborazione con ANDRET

Menù della serata

pane nero di castagne con lardo
castagne con riccioli di burro fresco
seuppè di castagne
gocchi di castagne con fontina
braciole cotte nel vino con salsa di castagne
torta di castagne
caldarroste flambè alla grappa

Euro 28,00 (vini compresi)

è gradita la prenotazione. Tel. 0125.929410 - 347.4775334

MAFER

"Spazzaneve"

Prenota ora il tuo spazzaneve

Massima qualità e convenienza

HONDA
The Power of Dreams

PONT SUAZ - AOSTA
TEL. 0165/26.28.52 FAX 0165/23.91.17 E-MAIL info@nuovamafer.it

CONCESSIONARIO PER LA VALLE D'AOSTA

in pietra
di Marra Giancarlo

Lavorazione Artigianale
Pietre Naturali
Arredamento d'interni
Caminetti
Rivestimenti
Arte Funeraria ed edile

Canelli, Nizza
E SUD ASTIGIANO

VALLE BELBO

[illegible] e svedesi in [illegible] nel Nicese

■ Una ventina di operatori turistici [illegible] Nord Europa domani saranno ospiti della città per una visita in cui gettare le basi per organizzare viaggi nel Monferrato, d'intesa [illegible] la «Nuna travel». Domenica [illegible] arriverà [illegible] Prosperi, accademico di Francia ■ [illegible] dell'Istituto Paul Augier, ■ più grande scuola alberghiera d'Europa. Augier è interessato all'utilizzo per la scuola, dei prodotti tipici (cardo in particolare) e dei vini.

[illegible] DI GAIA

Compost in vendita al mercato [illegible]

■ Stamani ■ mercato ci sarà anche un gazebo ■ «Gaia», la spa che gestisce il ciclo rifiuti nell'Astigiano: gli addetti distribuiranno materiale informativo e accetteranno prenotazioni di compost prodotto a Lesche Carbonera. Usato come fertilizzante, verrà distribuito gratis (fino a [illegible] kg.). Chi fosse invece interessato ad acquisti di maggiori quantità, potrà averle al costo promozionale di 5 euro a tonnellata anzichè 16.

I FUNERALI IERI ■ CANELLI

Piero Milano scomparso a 66 anni

Morto [illegible] Milano «patron» [illegible] Gazebo

■ Viva commozione [illegible] suscitato ■ città la morte di Pier Carlo Milano, per tutti Piero «del Gazebo», 66 anni. I funerali si sono svolti ieri. Fin dal Dopoguerra, con la moglie Maria ■ più tardi con il nipote Andrea, [illegible] gestito la storica sala da ballo Gazebo di viale Indipendenza, [illegible] soprattutto di appassionati del liscio. Piero Milano ha lasciato la moglie Maria e il fratello Roberto. [a. l.]

NIZZA

[illegible] di moda [illegible]

■ L'Auditorium della Trinità in via Pistone, normalmente aperto per mostre e [illegible] til, domenica pomeriggio, dalle 16,30, ospiterà una sfilata-spettacolo di moda (pellicce e montoni). L'iniziativa ■ curata da Loredana Barbato (stilista) ■ Orazio Ausino, artigiano pellicciaio di Torino. Occasione, il ventennale di attività del loro laboratorio. Ingresso libero.

UNA CAUSA SULLE MANCATE DISTANZE DI COSTRUZIONE

Si rivolge a Ciampi per il bar chiassoso

Confinante infastidito dai rumori dei frequentatori del locale interno all'Oratorio
Venne presentato ricorso al Capo dello Stato. ▮ Comune dovrà farlo abbattere

Enrica Cerrato
NIZZA

Ci sono storie giudiziarie che durano anni ed altre che ▮ risolvono in poco tempo: queste volte, per una irregolarità edilizia sulla costruzione del bar dell'Oratorio Don Bosco, l'avvocato Gianfranco Marchello ha scelto un percorso meno consueto ma sicuramente più veloce. Morale: in meno ▮ quattro mesi ha ottenuto, con ricorso straordinario al presidente della Repubblica, di far spostare il piccolo locale bar. Costruito (in legno e muratura), a distanza non regolamentare dal vicino di casa il pensionato Francesco Bonno. L'anziano aveva deciso di agire giudizialmente perchè infastidito dai rumori provenienti dal locale, frequentato dai ragazzi e dai loro familiari.

«Erano state [illegible] vie amichevoli all'inizio - [illegible] conta il legale nicese, specializzato in ambito della difesa del cittadino - poi ho preferito impugnare la concessione edilizia con ricorso al Capo dello Stato, piuttosto che coinvolgere il mio assistito in una causa in tribunale, che sarebbe [illegible] più [illegible] ■ con tempi sicuramente più lunghi.

La storia vede tra i protagonisti il Comune (per ■ parte riguardante ■ la [illegible] edilizia) e la Curia di Acqui, come proprietaria dell'Oratorio [illegible] tempi in cui era [illegible] ceduto dai Salesiani. Il gruppo di [illegible] allievi e gli sportivi che frequentano il centro avevano deciso di costruire un piccolo bar nel cortile, ma il locale era stato realizzato (in parte [illegible] il lavoro dei volontari), a meno ■ dieci metri di distanza «urbanistica» dall'abitazione di Francesco Bonno.

«Nel piano regolatore di Nizza - chiarisce [illegible] l'avvocato Marchello - le distanze urbanistiche prevedono almeno dieci metri dalle pareti [illegible] finestre». E dalle [illegible] ■ letto di Bonno quei metri non c'erano. Da qui si è iniziata la causa e nei giorni scorsi Carlo Azeglio Ciampi, a seguito del parere del Consiglio di Stato, ha annullato la concessione edilizia. «Stiamo predisponendo l'ordinanza per l'abbattimento - annota l'assessore ■ vicesindaco Sergio Perazzo - dal punto di vista giuridico nulla da eccepire». Ma aggiunge: «Spiace però che i volontari dell'Oratorio debbano ricominciare da capo la costruzione del bar. Ammesso che la si rifaccia, visti i costi e ■ difficoltà economiche dell'ente».

Il legale nicese Gianfranco Marchello, civilista, autore di un particolare ricorso al presidente [illegible] Repubblica [illegible] Irregolarità edilizia

[illegible] PALAZZO ALFIERI AD ASTI

Le immagini di «Focus [illegible] Monferrato»

Alle 18 a palazzo Alfieri s'inaugura la mostra «Focusonmonferrato»: saranno esposti (fino al 27 novembre), i lavori degli allievi del [illegible] di fotografia organizzato dal Grinzane Cavour nel 2004. Scatti del Monferrato, visto da giovani di tutto il mondo. Il worshop è stato ripetuto anche quest'anno da [illegible] altro gruppo di allievi (foto). La mostra sarà aperta da martedì a domenica (10-13; 15-19). Tra gli insegnanti, Bob Sacha e Ivo Saglietti.

ATTESI DA OLTRE UN ANNO. IN PRIMAVERA I LAVORI

Pagati gli espropri dei terreni sul Belbo

CANELLI

Nella primavera del 2006 prenderanno il via i lavori di realizzazione [illegible] della prima cassa [illegible] laminazione sul Belbo. Lo ha annunciato il sindaco di Canelli Pier Giuseppe Dus: «I proprietari dei terreni espropriati - ha spiegato - hanno finalmente ricevuto l'ottanta [illegible] cento dell'ammontare dell'esproprio. Il ritardo [illegible] pagamento delle somme, previsto per gennaio [illegible]5 ed avvenuto soltanto pochi giorni fa, aveva scatenato le proteste [illegible] ventotto proprietari guidati dal cancellese Vincenzo Amerio, i cui terreni ricoprono un'area di 469 mila metri quadrati con un valore di esproprio compreso tra 1 e 2 euro al metro. «I ritardi - ha continuato Dus - [illegible] dovuti al fatto che ▮ progetto proposto dall'azienda vincitrice della gara d'appalto (la Lis di Torino), era [illegible] impugnato [illegible] ditta seconda classificata ed ▮ ricorso [illegible] stato accettato dal Tar. Solo adesso è arrivato alla fase conclusiva».

L'invaso, che verrà sistemato nella pianura [illegible] costeggia il Belbo tra Santo Stefano ■ Canelli, costerà 10 milioni 490 mila euro, avrà una superficie di circa 60 [illegible] ed un volume di un milione 470 mila metri cubi. I progetti sono stati elaborati dagli ingegneri Marco Mancini e Renzo Rosso.

Intanto prosegue l'iter di approv[illegible] del Piano direttore per la manutenzione del territorio e alla tutela delle acque del bacino del Belbo.

Il documento è stato approvato dalla Giunta di Canelli nei giorni [illegible] e sta proseguendo il suo cammino presso le amministrazioni dei paesi rivieraschi. (a. l.)

ORIGINALE INIZIATIVA DI UN PRODUTTORE DI ORIGINE MILANESE IN LANGA

Da Cassinasco vini Feng Shui

Per la filosofia cinese, armonia di anima e palato

la storia
Andrea Icardi

Andrea Icardi
CASSINASCO

[illegible] stato assaporando [illegible] fetta di torta, in autunno ■ durante il tramonto, allora il vostro vino è senza dubbio il Moscato. Meglio ancora se «d'Asti». Lo assicura il «Feng-shui», l'antica [illegible] cinese che insegna ad armonizzare ■ spazio e le energie degli ambienti, che ora un imprenditore milanese trapiantato in Langa ha deciso di [illegible] al vino. ■ chiama Claudio Ciastellardi, ha sessant'anni ed esperienza nel mondo del vino con etichette quali «Emprimer» ed «And 2». Da qualche tempo ha fondato ■ Cassinasco «Terra», azienda produttrice di vini e di «benessere». Secondo questa filosofia, è importante per una degustazione non solo il prodotto in bottiglia ma anche il luogo in cui lo si consuma. «Non dimentichiamoci però del cibo - dice Monica Gallo che con lui ha curato ■ progetto - per ■ "Feng-shui" l'energia ■ [illegible] in cinque modi diversi, attraverso legno, fuoco, terra, metallo e acqua, che rappresentano anche i cinque piatti principali di un pasto completo, dall'antipasto al dessert».

A ogni elemento e a ogni piatto, è stato quindi associato un vino, con la collaborazione di «Slow Food»: il legno, simbolo di Primavera, di crescita e slancio creativo, è stato associato allo Chardonnay, la terra, parte centrale della casa ed l'emblema del canto, è stata affiancata al Merlot del Trentino, il fuoco, simbolo dell'energia e dell'impazienza, si affianca al Nero d'Avola, infine il metallo, forza che condensa ed unisce, dai [illegible] volte dorati, è il compagno ideale [illegible] Moscato d'Asti.

L'ultimo elemento, l'acqua, energia che tende verso il basso e che predispone la ripresa, è associata semplicemente all'acqua, indispensabile per accompagnare tutto il pasto.

[illegible] realtà stiamo già pensando di sostituirla [illegible] l'acquavite - anticipa Claudio Ciastellardi - sicuramente il modo migliore per congedarsi [illegible] tavolo. I vini 'Feng-shui', per il momento, [illegible] distribuiti solo in alcuni wine-bar degli aeroporti italiani, tra cui Linate ■ Caselle (da [illegible] è partita la sperimentazione) e ■-l'azienda a Cassinasco. Info:0141-843124, www.terra-and2.it.

Monica Gallo con i vini «Feng Shui»

NUOVO CENTRO CULTURALE

San Marzano ■ l'Oktoberfest alla monferrina

SAN MARZANO OLIVETO

Sarà inaugurato domani alle 10 ■ San Marzano, il Centro Culturale Polivalente, destinato [illegible] esposizioni ■ prodotti tipici, [illegible] d'arte e ad altri eventi. Ma il fine settimana presenta anche un altro importante appuntamento: è una sorta di «Oktoberfest» all'italiana, in omaggio alla presenza di tedeschi in paese. Degustazione di prodotti tipici monferrini, musica, spettacoli (sabato alle 21 concerto dalla mezzosoprano Anne Grewe e domenica sera dei musicisti del Regio) ■ la presentazione [illegible] libro «Saigon Addio» di Sergio Grea. Ci [illegible] anche una mostra fotografica, proiezioni [illegible] film e ▮ decennale di «Pittura e collines» a cura di Viktor Mullerstaedt. [a. l.]

DOMATTINA AL TEATRO

A Monastero convegno di criminologia

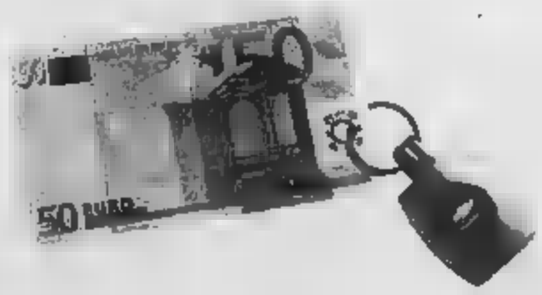
MONASTERO BORMIDA

«La comunità terapeutica e il paziente autore di reato» è il tema del convegno organizzato per domani (dalle 9), al teatro comunale di Monastero dalla comunità «La Conchiglia». Relatori, i direttori degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari [illegible] Castiglione delle Stiviere Antonino Calogero, di Reggio Emilia Valeria Calevro, di Montelupo Fiorentino Franco Scarpa oltre a Giandomenico Montinari responsabile sanitario della Conchiglia, che interverrà con i collaboratori Patrizia Soligon, Alberto Savio e Giuseppe Panaro. Tra i partecipanti, il criminologo Elio Di Marco, il magistrato [illegible] sorveglianza di Alessandria Alberto Marcheselli e il medico legale Roberto Cavaliere. [o. p.]

CHEVROLET TI OFFRE 2 ANNI ECCEZIONALI.

NUOVA MATIZ DA [illegible] 7.750*
5 PORTE, 5 POSTI, DOPPIO AIRBAG, [illegible]

SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET, PER I PRIMI 2 ANNI:
- RATE DA 50 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO E MAXIRATA
- ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO INCLUSA



AUTOGAMMA
Vendita e ricambi in sede
ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976

CHEVROLET

Assicurazione furto e incendio inclusa nelle rate. *Matiz Smile. Prezzo chiavi in mano IPT e bollo su dichiarazione di conformità cadauno. Esempio di finanziamento: Matiz Smile 7.750 euro, 24 rate da 50 euro e 36 rate da 150 euro, TAN 4,99% - TAEG 5,67%; spese istruttoria pratica finanziata. Offerta valida per le auto disponibili in rete. Per maggiori informazioni consultare le tabelle finanziarie o i fogli informativi disponibili presso la Concessionaria Chevrolet. Importo massimo finanziato 15.000 euro. Offerta valida fino al [illegible] settembre. Consumi Matiz (ciclo combinato): da 5,2 a 5,5 l/100 km. Emissioni CO_2 da 127 a 139 (g/km).

Antignano: da domani omaggio al lavoro e ai prodotti della campagna

Quando si sfogliava il granoturco

Verrà ricostruita in centro l'aia di una cascina

Si conclude con «Sfojè la melia», sabato e domenica, il ciclo di attività realizzate durante l'anno dalla Pro loco di Antignano. Un'associazione molto attiva che, dopo manifestazioni come il «Cantè j'euve», la «Merenda a Tane» e la rassegna estive di cultura ed enogastronomia «Coltivare... la tradizione», ripropone in un taglio innovativo l'annuale appuntamento in onore della sfogliatura del mais e del lavoro contadino dei tempi passati.

Si parte sabato approfondendo i temi dell'agricoltura sostenibile, con un convegno organizzato da Pro loco e Condotta Slow Food delle Colline Alfieri.

«Biodiversamente. Idee e concetti sulla biodiversità» il titolo del dibattito, moderato da Luca Chiusano, in cui interverranno Luigi Perfumo, assessore provinciale all'Ambiente, Marco Devecchi, docente e presidente dell'Osservatorio del paesaggio, Giorgio Ferrero, presidente della Coldiretti di Asti e Cinzia Scaffidi in rappresentanza della Fondazione Slow Food per la biodiversità.

Il programma proseguirà «Lezione a cena: biodiversamente in cucina». Il ristorante «Da Mariuccia» di Tigliole presenterà alle 20,30 un menù a base di prodotti e vini del territorio: polenta di mais otto file, e polenta di mais Biancoperla del Veneto, miele di ciliegio, dolci tipici e vini dell'azienda Giancarlo Montrunchio di Antignano, tecnico di Slow Food accompagnerà il pubblico le degustazioni.

Dopo l'anticipo di domani, sarà la giornata di domenica ad ospitare il vivo della manifestazione. In ricordo del lavoro come occasione d'incontro, ma anche festa, la Pro loco, in collaborazione con la popolazione, ricostruirà nel centro storico del paese l'aia una cascina con «coera» e «balot», mentre il gruppo folkloristico locale «Allegra Brigata» allieterà la manifestazione con canti e musiche ballabili della tradizione contadina.

Dalle 10 le del storico ospiteranno il «Mercato della tradizione», nell'ambito quale verrà inserita la dei Presidi Slow Food», esposizione di prodotti tipici delle Colline Alfieri e proposte dei produttori antignanesi Walter Picollo (panetteria pasticceria), Piero Cravero e Marco Lorenzato (macellerie e salumerie) e Paolo Montrucchio (miele e nocciole). Alle 16,30 si potrà assistere alla sfogliatura del mais, mentre la sezione locale del Cif proporrà torte preparate secondo la consuetudine contadina, accompagnate dai vini dell'azienda Giancarlo Montrucchio e della Cantina Sociale Antignano e San Martino.

La giornata sarà anche occasione per il rilancio di «Antignano prodotto tipico» che verrà venduto, oltre che nelle ormai note borse di cotone, in nuova versione: «Cubo, la nuova dimensione del gusto», scatola contenente diverse combinazioni dei prodotti tipici di Antignano. Per altre informazioni si può visitare il sito www.prolocoantignano.it

In alto la Pro loco. Sopra «Cantè j'euve» una della manifestazioni di Antignano

il GELO

Platessa € 8,20 kg
Palombo € 6,20 kg
Merluzzo € 5,20 kg
Seppioline € 5,80 kg
Nasellini € 3,80 kg

Corso Alfieri, 106
ASTI - Tel. 0141.592760

AUTOGAS
di Antonio Viola

SERVIZIO GAS AUTO

Servizio Bombole Gas
da 10-15 e 25 kg.

Comodità per carico e scarico
Ampio parcheggio

Via [illegible] n. 13 - Asti - Tel. 0141.216740
[illegible] a [illegible] Torino, dopo l'ultimo [illegible] in direz. Torino

Comune di ANTIGNANO

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Asti · Pro Loco Antignano · Slow Food PIEMONTE · folclorE.it

ANTIGNANO ASTI

SABATO 22 E DOMENICA 23 OTTOBRE 2005

Stojé la melia

l'Allegra Brigata

allieterà la manifestazione con canti e balli tradizionali

Sabato 22 : Convegno e cena sulla Biodiversità nel nostro territorio (gradita prenotazione)

Domenica dalle 10 al tramonto :

• Sfogliatura del mais • "Il mercato della Tradizione" • la "Via dei Presidi" •
da gustare Tajarin e Polenta di "Mais otto File di Antignano® •

[illegible]

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà centro polifunzionale di Antignano

Non c'è stata solo la bruciante vittoria dell'Asti Rugby di B

Baby terribili della palla ovale

L'under mette in mostra i suoi talenti

ASTI

Tre tre. Nel passato fine settimana l'Asti Rugby ha centrato un tris di successi con la prima squadra, l'under 19 e l'under 17. bel filotto di vittorie cominciare dalla compagine serie B che ha superato con un netto 66-22 Pavia, riscattando la sconfitta del turno precedente con il Lumezzane. Domenica i galletti giocano a Milano alle 13 contro l'Asr, storico sodalizio rugbistico lombardo, fondato 1945. Loris Salsi avrà a disposizione la rosa al gran completo: l'unico a dare forfait sarà Knafilz, che è squalificato.

Under 19. I galletti Rossini hanno conquistato che il bonus contro l'Alessandria. Una vittoria per 34-7 contraddistinta cinque mete biancorosse e che ha avuto come grande protagonista Cristian Indovino. Il giovane talento ha saputo diversificare il gioco astigiano con calci in allungo, condendo il tutto con una meta e due calci di trasformazio. Domenica l'Asti giocherà un campo notoriamente difficile: quello della Pro Recco. La prima squadra dei liguri gioca in serie A.

Classifica: Ivrea 15 punti; La Spezia 10; Pro Recco 9; Asti, Ferraris Savona, Cus Torino 6; Alessandria, Vercelli, San Mauro 0; Pedona -4.

La fase di una partita dei giovani dell'Asti Rugby

Under 17. Miglior partenza poteva esserci per questa formazione, che conta nelle sue file molti giocatori provenienti dall'under 15. La compagine allenata da Mauro Monfrino ha ottenuto il secondo successo a spese del Settimo per 39-5, con ben sette mete messe a segno da Novarese e Lazzarino, autori doppietta, da Ollino, Castagneto e Beccaris. Nonostante il netto divario nel punteggio, mister Monfrino non rimasto del tutto soddisfatto suoi ragazzi: «Non mi è piaciuto - dichiara - il gioco espresso. A parer mio c'è stato un approccio alla gara troppo sufficiente. Di guenza abbiamo dovuto faticare più del previsto contro formazione nei confronti della quale siamo nettamente supe. Poi però aggiunge: «Questa under 17 è una bella squadra, ottime individualità. Il gruppo è affiatato e, quel che è più importante, ha la cultura del lavoro».

La stella è sicuramente Luca Lazzarino, ruolo primo centro, che è già nel giro delle Nazionali giovanili: «E' potente, ha buona tecnica individuale è molto intelligente. forse quest'ultima qualità sarebbe meglio non dirla», afferma ridendo Monfrino. In costante crescita anche l'altro primo centro Nicolò Ollino, il mediano mischia Paolo Novarese l'apertura Tommy Carafa.

In questo fine settimana il campionato effettua un turno di sosta. L'Asti riprenderà il 30 ottobre contro l'Aosta. Nell'occ il quindici astigiano esordirà sul campo di Costigliola e farà da apripista alla prima squadra che affronterà i Chicken Milano.

Classifica: Asti Cus Tori 10 punti; Rivoli 9; Aosta, San Mauro 4; Biella, S Chieri 0.

Under 11 13. Domenica torneo Grugliasco con i «baby» dei galletti impegnati contro i pari età piemontesi.

La società, fusa con l'Isola, milita in Prima categoria. Iniziò la sua attività nel 1975

Il Rocchetta è da 30 anni in campo

Verrà premiata dalla Federazione per meriti sportivi

ROCCHETTA TANARO

«Compleanno» importante nel mondo calcio astigiano. Quest'anno Rocchetta Tanaro (da alcuni anni «fuso» con l'Isola) compie 30 anni: il sodalizio nacque infatti il 20 agosto 1975, in collaborazione con Pro loco di Rocchetta Tanaro, come società di puro settore giovanile. La prima stagione di attività vera e propria anche a livello dilettantistico fu quella del '79/80 con la partecipazione al torneo di Terza categoria: società (il presidente da pre Vincenzo Porlano) venne chiamata U.S. Rocchetta Tanaro.

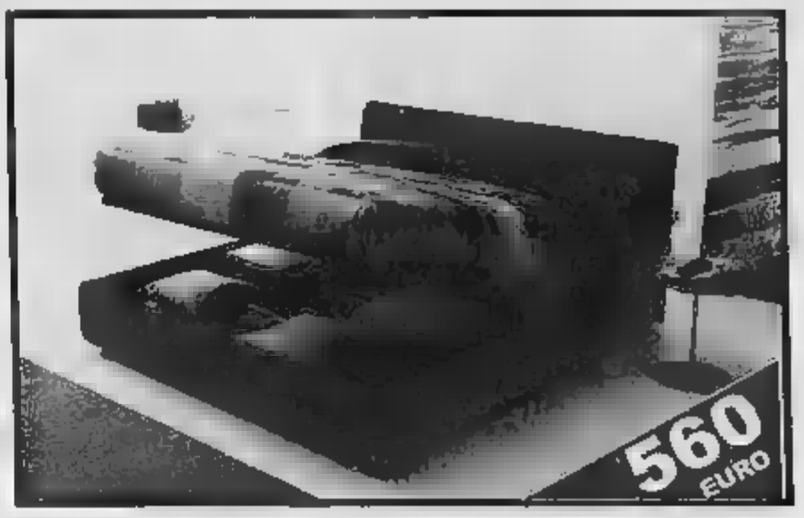
Dopo tre campionati, annata '83/84, arrivò la promozione in Seconda categoria: alla guida della squadra c'era mister Giorgio Melegaro. Qualche anno di assestamento, e nell'86/86 ci fu l'ulteriore salto di categoria con la promozione in Prima (allenatore era Massimo Tirone) termine un entusiasmante testa a testa con il Costigliola. Il Rocchetta Tanaro rimase per decina di anni in Prima, poi nel '97/98 arrivò l'unica retrocessione della storia, con la «caduta» in Seconda. Alla fine degli anni '90 la fusione con l'Isola e all'inizio del nuovo secolo, nella stagione 2000/2001 il Rocchettaisola tornò in Prima al termine di un'annata da record nella quale dominò il campionato: alla guida dei tanarini c'era Antonio Bacicchetto.

Il Rocchetta Tanaro della stagione '85/86 che venne promosso in Prima

Negli anni successivi il Rocchettaisola ha tentato l'ulteriore scalata al torneo Promozione, ma il passaggio di categoria venne solo sfiorato nel (quarto posto assoluto, a un passo play off). In questa stagione la formazione tanarina, affidata ad Antonio Giugliano, ha iniziato il torneo qualche difficoltà, visto che in estate la rosa è completamente rivoluzionata e c'è bisogno di un po' di tempo per amalgamare i molti nuovi arrivati.

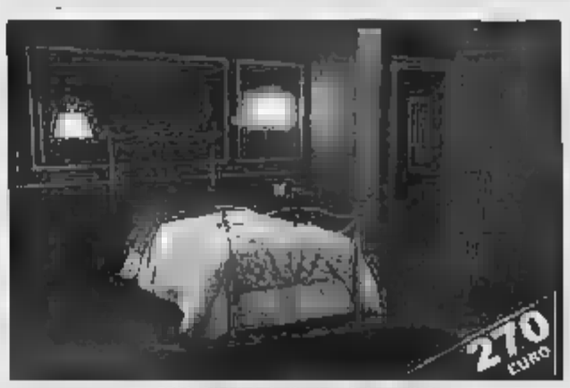
La squadra vuole comunque risalire rapidamente graduatoria per poter permettere al sodalizio di festeggiare al glio i trent'anni, traguardo il quale il Rocchettaisola riceverà premio Federazione, riconoscimento meritato da un club nel quale sono succeduti molti altri buoni allenatori come Alberti, Scapolan, Tosetti, Papa, Rota, Sollazzo e Marcellino e che ha avuto in Vittorio Pera (scomparso nel 1994) il suo giocatore più rappresentativo. La società cambierà anche la propria denominazione in U.S.D. Rocchettaisola (dove la «D» sta per Dilettanti).

ISOLA d'ASTI
958455
Perosino ARREDAMENTI
I LETTI a € 50 al mese



IMBOTTITO CON RETE

LETTO FERRO BATTUTO CON RETE



LETTO FERRO BATTUTO CON RETE

solo questa se un LETTORE in OMAGGIO
PRIMA RATA A 6 MESI !!!
* LETTORE DVD IN OMAGGIO SUI LETTI IN PROMOZIONE SE PRESENTI QUESTA PAGINA DELL'ACQUISTO

Gli Eredi della Ditta ARGENTA continuano l'attività con

Il gas GPL anche casa TUA

SUPERGAZ Energia

Installiamo il serbatoio interrato o da esterno a COSTO ZERO
Richiedi un sopralluogo gratuito.
CORSO TORINO, 416 - ASTI - TEL. 0141.210034

Risultati
E APPUNTAMENTI

[redacted]

Boccata [redacted] ossigeno dalla Tubosider [redacted]

■ Vittoria esterna per la Tubosider nel campionato Allievi. I bancari allenati da Ivo Cavarella si sono imposti sulla Ginnastica Torino per 65-43 con i parziali di 10-22, 21-34 e 25-53, riscattando così la sconfitta dell'esordio con il [redacted]. Domenica la Tubosider affronterà l'Aosta alle 11 in via Gerbi. Tabellino: Giordano, Negro 14, Anucci 6, Grosso 23, Cravero 4, Macchia 1, Garbero 1, Nenshati 11, Di Rosa, Shyti 4, Bologna. [a. a.]

[redacted] CATTOLICI

Stasera si parla [redacted] doping [redacted] sport

■ Oggi, alle 21, al Centro San Secondo l'Associazione medici cattolici italiani di Asti organizza una tavola rotonda su: «Lo sport che fa male, lo sport che fa bene». Relatori: Giuseppe Parodi (coordinatore gruppo di lavoro Medicina dello Sport Regione Piemonte, responsabile Medicina dello Sport - Asl2) e Giuseppe Basso di Asti (dottore in Scienze Motorie, chinesiologo). Moderatore: Carlo Coscia (giornalista).

TAMBURELLO SERIE [redacted]

Il callianese Enrico Berruti

Tre astigiani tricolori con il Cremolino

■ La stagione tamburellistica si è ufficialmente chiusa con la vittoria dello scudetto di serie [redacted] del Cremolino (Al). Fanno parte della squadra alessandrina i tre astigiani Enrico Berruti (jolly callianese campione [redacted] di serie A con San Paolo d'Argon (Bg) nel '99 e dal 2002 al 2004 con il Callianetto), Daniele Ferrero [redacted] Daniele Basso.

CALCIO

[redacted] e Nicese avanti in Coppa

■ Nicese e Castelnuovo Don Bosco hanno superato il turno di Coppa Piemonte riservato alle formazioni [redacted] Seconda e Terza categoria. Nelle sfide di mercoledì [redacted] la Nicese ha battuto il Pontecurone per 5-1 (doppiette di Serafino e Vassallo e sigillo di Gai), mentre il Castelnuovo ha superato il Celle per 3-1 (doppietta di Poesio e gol di Giraud per i padroni di casa e rigore di Giuntelli per gli ospiti). [g. fo.]

IL DIRIGENTE DEI «GALLETTI» RILANCIA LA POLEMICA DEI TERRENI DI GIOCO. LE REPLICHE DELLA NOVA COLLIGIANA CHE GESTISCE LO STADIO COMUNALE «CENSIN BOSIA»

E' un Asti d'attacco ma sul «nodo» campi

Turello: «Costretti a girovagare, ora siamo finiti in corso Ivrea»
Non ancora pronto, per problemi tecnici, l'impianto di Praia

Enzo Armando
Gianluca Forno

ASTI

«E' assurdo che la prima squadra calcistica della città sia [redacted] costretta a "peregrinare" per mesi prima di trovare un campo di allenamento»: parola [redacted] vice presidente dell'Asti Remo Turello che ha voluto evidenziare il «malessere» che la sua società sta vivendo da mesi. I problemi [redacted] iniziati da quando il «Censin Bosia» è passato dalla gestione comunale [redacted] quella della Nova Colligiana (l'accordo [redacted] valido fino al 2007); dopo qualche stagione di «convivenza» piuttosto complicata (la prima squadra della società di Vittorio Massano si allena [redacted] gioca a San Damiano, ma parecchie squadre del settore giovanile utilizzano [redacted] "Bosia"), quest'anno l'Asti ha deciso di scegliere un diverso [redacted]po di allenamento. «Avremmo dovuto utilizzare l'impianto di Praia sia per il training della prima squadra che per le partite delle giovanili regionali (Juniores e Allievi) - spiega Turello - ma il campo di via Monti non è [redacted] pronto. E così per un po' di tempo la prima squadra [redacted] allenata al Don Bosco e al palazzetto di via Gerbi, dovendo "condividere" il campo con altre tre squadre giovanili. Alla fine abbiamo deciso di utilizzare l'impianto di corso Ivrea f[redacted] al termine dell'anno». [redacted] per le giovanili - conclude Turello - la situazione non è migliore: finora Juniores e Allievi hanno dovuto girovagare per i campi della provincia (sabato scorso hanno giocato a Isola, ndr)».

«Semplicemente - osserva Gioacchino Fama, responsabile del vivaio della Nova Colligiana [redacted] - abbiamo rispettato gli accordi presi [redacted] l'Asti a inizio stagione. Loro hanno preferito scegliere altri campi per allenarsi. Voglio sottolineare che se la società biancorossa dovesse avere ora nuove esigenze, noi siamo sempre disponibili a parlarne. Tra l'altro stiamo cercando di preservare al meglio il campo principale del Censin Bosia proprio per le partite casalinghe di Eccellenza dell'Asti».

Pronta anche [redacted] replica dell'assessore Beppe Passarino. [redacted] me personalmente l'Asti non ha mai detto nulla. Il mio numero [redacted] telefono i dirigenti biancorossi ce l'hanno. Attendo adesso una loro chiamata. Se esistono problemi, si cercherà di risolverli: [redacted] prima devo [redacted]sarne al corrente».

Sull'Asti itinerante l'amministratore risponde: «Sino all'altro ieri ricevevo lamentele perché il campo di corso Ivrea [redacted] sotto-utilizzato. Si tratta di un impianto in cui la prima squadra può andare [redacted] allenarsi tranquillamente. C'è poi il campo Lega del palazzetto dello sport di via Gerbi. Quello di via Fregoli l'Asti già [redacted] utilizza insieme al Don Bosco. [redacted] sembra che all'Asti manchino le alternative». Per il campo di Praia la situazione è diversa. Passarino spiega che «esiste un problema riguardante l'impianto termico che è stato fatto ex novo. Con lo sdoppiamento dell'Italgas si sono allungati i tempi burocratici per ottenere la certificazione. Sono questioni che [redacted] dipendono nemmeno dai tecnici ma fanno capo direttamente alla nuova società che ha in concessione il rilascio dei permessi». Il Comune [redacted] dunque in attesa di risposte: «Dopodiché l'Asti potrà tornare a utilizzare la struttura», assicura Passarino.

L'assessore Passarino
«La società ha il mio numero di telefono e se ci sono problemi mi informino vedremo di risolverli. Mi pare che ai biancorossi non manchino comunque le alternative

Remo Turello, il vicepresidente dell'Asti chiede più riguardo per la sua squadra, costretta per allenarsi durante la settimana a peregrinare su vari campi. Sopra lo stadio «Bosia» dove i biancorossi disputano le gare casalinghe

Manca una vera cultura sportiva

TURELLO, storico e battagliero dirigente dell'Asti, solleva legittimamente il proble[redacted] che più lo tocca da vicino: quello della «tutela» della sua squadra costretta a peregrinare da un campo all'altro per potersi allenare adeguatamente. E Molinaris, altra figura di riferimento del [redacted] sportivo astigiano, mette l'accento sui tagli che andranno a colpire indiscriminatamente vari settori agonistici a livello studentesco. Due facce di un'eterna querelle: impianti carenti o sottoutilizzati e miopia di chi amministra la cosa pubblica e considera lo sport poco meno di uno zerbino didattico.

L'ora di educazione fisica è ridotta spesso ad una comparsata, dove si affastellano lezioni di varie discipline, a volte senza una scansione logica, con gli insegnanti costretti ai miracoli per riuscire a far quadrare teoria [redacted] pratica. [redacted] che nessuno si curi, nella gran parte dei casi, neppure [redacted] insegnare agli allievi l'igienica abitudine [redacted] una doccia, anche perchè il più delle volte i servizi non ci sono [redacted] non vengono usati. L'attività agonistica vera è così di fatto delegata alle [redacted]à sportive. Migliaia di ragazzi sparsi sui campi di periferia, confusamente ammassati, a inseguire un pallone o un sogno.

Spesso effimero, come il non sport appreso a scuola. [f. b.]

Studenteschi ridotti Protestano i liceali

ASTI

I tagli alla scuola della «riforma Moratti» avranno ripercussioni anche sull'attività sportiva. I Giochi della Gioventù riservati alle scuole Me[redacted] sono già stati notevolmente ridimensionati l'[redacted]no passato. La stessa cosa sta per avvenire per gli Studenteschi che [redacted] rivolgono ag[redacted] istituti superiori. Ieri una delegazione di studenti del liceo Scientifico «Vercelli» ha consegnato al provveditore agli Studi Francesco Contino una raccolta di 800 firme per il ripristino di queste manifestazioni da recapitare al mini[redacted] dell'Istruzione a Roma: «Nei 300 milioni di euro tolti alla scuola - spiega il rappresentante d'istituto Isaias Vena, [redacted] anni - ci sono anche quelli destinati all'attività fisica. Abbiamo pro[redacted] questa raccolta firme per far sentire la nostra [redacted] a Roma».

A nome anche degli altri studenti astigiani, Vena è critico «con tutta la riforma Moratti. In questo mo[redacted]o però ci siamo soffermati sullo sport perché è la questione più attuale, che ha ripercussioni nell'immediato».

Secondo i nuovi intendimenti i Giochi sportivi delle Medie si interrompono alla fase regionale, mentre per gli Studenteschi si disputeranno [redacted] livello nazionale solo i tornei di basket e calcio. Non sono più ammessi per questioni economiche gli altri sport di squadra come la pallavolo, il rubgy, la pallamano e un'altra decina di discipline. Esiste però una circolare che afferma che le Federazioni «che intendono pro[redacted] le proprie attività possono farlo pagando [redacted] tasca propria», spiega Pier Carlo Molinaris, coordinatore dell'ufficio educazione fisica della provincia di Asti. Un esempio già seguito dal tamburello.

«L'errore che però viene commesso è ancora un altro: aver creato due categorie distinte nelle Superiori. Allievi per il biennio e juniores per il triennio. Chi frequenta gli ultimi tre anni risulta molto penalizzato perché a livello regionale può praticare solo più due attività: atletica e corsa campestre, mentre [redacted] allo [redacted] anno c'erano una ventina [redacted] discipline con la quale [redacted] accedeva poi alla [redacted] nazionale».

Piercarlo Molinaris

Molinaris chiarisce che «il criterio adottato [redacted] ministero è [redacted] privilegiare quegli sport che hanno anche una fase [redacted]azionale e che sono il calcio e il basket per le discipline di squadra».

Il provvedimento finisce per ridurre drasticamente il numero di ragaz[redacted] che fanno attività motoria scolastica a livello agonistico «mentre alle Medie si trascura totalmente l'asp[redacted] promozionale ed educativo dello sport», aggiunge. «Già adesso riusciamo ad organizzare grandi manifestazioni come la [redacted] campe[redacted] a staffetta che si svolgerà il [redacted] ottobre al campo scuola di [redacted] solo grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti che paga gli autobus per il trasporto dei ragazzi. Altrimenti anche questa attività sarebbe destinata a sparire», [redacted] l'amara conclusione [redacted] Pier Carlo Molinaris. [e. a.]

DOMENICA LA KERMESSE NEL CENTRO DI ASTI

Piazze in movimento fra sport e cultura

[redacted]
COMUNE DI ASTI
Assessorato allo Sport
VENERDI' 21 OTTOBRE 2005

«PIAZZE IN MOVIMENTO»
Domeniche a piedi tra Sport e Cultura - 23 ottobre 2005

SPORT

- [redacted] DE A[redacted] Palafreezer (ingresso gratuito ai possessori della tessera di «Piazze in Movimento») **dalle ore 15,00** manifestazione ciclistica promozionale per bambini e ragazzi sino a 12 anni
- **C.SO ALFIERI / ANG.VIA AL TEATRO:** Scacchi
- **PIAZZA ALFIERI:** golf, ciclotappo, tennis tavolo, danza e ballo, judo, karate, ginnastica artistica, giro in pony, camminata a dorso d'asino, go-kart a pedali, arti marziali, animazione per bambini, vietvodao, kick boxing. volo delle mongolfiere... partenze percorso pedonale e ciclistico «Il naso nel cortile». Saranno presenti gli stand di: TOROC Olimpiadi 2006, CAI, TCI Touring Club Asti e SCI CLUB di Asti e Provincia
- **Ore 14,30 CORSO** [redacted] gara di slalom in line (pattini in linea)
- **Ore 15,30** giro simbolico «Fiamma Olimpica» maratoneti di Asti
- **Ore 16,00 PIAZZA ALFIERI** banda musicale «Cotti» di Asti
- **Ore 17,00 PIAZZA ALFIERI** coro [redacted] della montagna

CULTURA

Ingresso gratuito
orario 10,00 – 13,00 / 16,00 – 20,00
(presentando la [redacted] di «Piazze in Movimento»)
[redacted] Romana-Cripta e Museo di S. Anastasio-Torre Troiana-Battistero S. Pietro
orario di apertura 16,00-19,00
Visita in Sinagoga (visite guidate ore 16 e [redacted] 18)

Ritaglia e consegna il presente tagliando al punto informativo (piazza Alfieri) o all'ingresso del Museo di S. Anastasio. Potrai ritirare un catalogo d'arte o un gadget, offerto dalla Cassa di Risparmio di Asti nel giorno della manifestazione (fino ad esaurimento scorte)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Domenica si svolge il quarto e ultimo appuntamento con «Piazze in movimento», la manifestazione organizzata dall'assessorato allo Sport [redacted] Comune. Per partecipare all'iniziativa è necessario possedere una tessera gratuita, in distribuzione all'ufficio promozione sportiva al campo scuola di via Gerbi (0141/399.071). Con essa sarà possibile visitare gratuitamente la Cripta di Sant'Anastasio, la Torre Troyana e la Domus Aurea di via Varrone. Sopra è allegato un coupon [redacted] consegnato all'ufficio promozione sportiva, darà diritto a un gadget dalla Cassa di Risparmio di Asti (da ritirare nel giorno della manifestazione nei punti informativi in piazza Alfieri e in piazza Roma) [redacted] un catalogo d'arte che si potrà trovare alla Cripta [redacted] al museo di Sant'Anastasio. [e. a.]

Collegio dei Geometri della Provincia di Asti
Asti Servizi Pubblici S.p.A.
Associazione Italiana Consulenti Ambientali
Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale

[redacted]
PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE [redacted] ESCLUSIVA [redacted] ASTI E PRO[redacted]
Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello scorso anno e viste [redacted] ulteriori richieste ricevute per l'apertura [redacted] un [redacted] ciclo di lezioni, informiamo [redacted]
AVRA' INIZIO AI PRIMI DI [redacted] LA "SALA AZZURRA" [redacted] DI [redacted]

IL CORSO SPECIALE PER
CONSULENTE – TECNICO AMBIENTALE
Per la [redacted] dall'inquinamento e dal degrado ecologico
PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 34
Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende [redacted]e Private di [redacted] Provincia che [redacted] richiedono la preparazione de[redacted] interno:
POSTI [redacted] PER F[redacted] IL CORSO: 18
Il programma del Corso, curato da docenti [redacted] qualificati (Funzionari della Provincia di [redacted], dell'ARPA (Dipartimento di Asti), Tecnici specializzati che operano nel [redacted] pubblico [redacted] Asti e Provincia e dei migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali te[redacted]e ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **RIFIUTI:** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ARPA. Il ruolo del Comune di Asti. Compilazione registri.*
- **ACQUA:** *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.*
- **ARIA:** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA.*
- **RUMORE:** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione. Il ruolo dell'ARPA.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO:** *Bonifiche siti inquinati. Amianto.*
- **VIA:** *Valutazione di impatto ambientale – legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA:** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- **AGENDA 21** *del Comune di Asti. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento di Fonte Industriale). Il ruolo della Regione Piemonte.*

Direttive CEE, Normative Statale e Regionale

[redacted]

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (8.30 - 12.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Il Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi, il nuovissimo volume "Aria-Elettrosmog-Rumore" e ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi:
all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. [illegible] (PC)
dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30.
Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore.
Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio [redacted] servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.
Il Corso è particolarmente utile [redacted] gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Giurisprudenza, Fisica, Scienze [redacted], [redacted] Agronomi) e Fo[redacted], per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, [redacted]
Responsabile [redacted]: Ing. Enrico [redacted] (Consulente Ambientale - Libero Professionista).
Coordinatrice del Corso: [redacted] Paola Vierengo (Consulente Regione Piemonte).

Valsesia
E VALSESSERA

VALLE

[illegible] dighe in Comunità montana

■ Il consiglio della Comunità montana Valle Sessera torna a riunirsi martedì alle 21 [illegible] sede di Pray. La convocazione avrà in particola- [illegible] due punti [illegible] un certo interesse all'ordine del giorno. Innanzitutto la terza e ultima votazione (le prime due si sono concluse con fumate nere) per l'approvazione del nuovo statuto dell'ente, in secondo luogo si discuterà sulla questione delle dighe in Valsessera. [m. cu.]

BORGOSESIA

Si allarga la rotatoria di viale Varallo

■ A Borgosesia si allargherà la rotatoria alla francese [illegible] viale Varallo all'innesto [illegible] via Lenot (che porta all'Ipercoop) e strada per Cartiglia. Per rivedere l'incrocio verrà abbattuto un vecchio immobile disabitato. Nei giorni scorsi alcuni residenti hanno raccolto firme per chiedere la modifica e il sindaco Angelo Pianca ha confermato che [illegible] si stava già lavorando a questo progetto. [j. fo.]

DOMENICA CONCERTO AL CIVICO DI VARALLO

Il Civico di Varallo

Musica a villa [illegible] Appuntamento finale

■ Si conclude domenica la rassegna «Musi- [illegible] villa Durio» [illegible] anche per il terzo appuntamento di ottobre il concerto non si terrà al piano terra del municipio (villa Durio appunto), ma al teatro Civico. L'esibizione inizierà alle 17,30: sul palco salirà il «Franco D'Andrea trio». La manifestazione è promossa dal Comune con la direzione artistica del pianista Massimo Bianchi. [j. fo.]

[illegible]

Serravalle cerca personale [illegible] seggi

■ A.A.A. scrutatori e presidenti di seggio cercansi a Serravalle. C'è tempo fino a novembre per presentare domanda per partecipare in maniera attiva alle prossime elezioni. Per poter entrare nella lista, per entrambi i ruoli, sono richiesti requisiti specifici tra cui essere elettori [illegible] Serravalle, [illegible] meno di [illegible] anni e non essere dipendenti del Ministero dell'interno, delle poste o essere medici condotti. (m. cu.)

LO HA DECISO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cordar, niente rincari per le tariffe acqua

Restano invariati per gli utenti di Valsesia e Valsessera i costi stabiliti la primavera scorsa. La quota di 0,997 euro per ogni metro cubo consumato è tra le più basse fissate dai gestori dell'Autorità d'ambito

Ivan Fossati
SERRAVALLE

Acqua, le tariffe [illegible] bloccate in Valsesia e Valsessera. E' quanto afferma il presidente del Cordar Valsesia Luigi Barbero. L'ente che ha sede [illegible] Vintebbio [illegible] Serravalle, e che ha [illegible] recente rinnovato il consiglio di amministrazione con il cambio di presidenza, annuncia che non verrà ritoccata la tariffa [illegible] a maggio di 0,997 euro per ogni metro cubo consumato. «Il tanto rincaro delle tariffe del servi- [illegible] idrico integrato [illegible] parte del Cordar Valsesia non ci sarà: la società ha confermato la manovra tariffaria approvata in primavera», affermano dalla direzione della società. Secondo i vertici del Cordar è stato possibile tenere bloccata la tariffa «grazie al contenimento dei [illegible]ti, alla gestione di nuovi servizi con il conseguente incremento di entrate e all'arrivo di finanziamenti nazionali e regionali [illegible] circa due milioni di euro somma che ha permesso di fare investimenti senza gravare sui [illegible] [illegible] carico dell'utenza».

Il Cordar si occupa di acqua potabile e fognature in quasi tutta la Valsesia (escluso Borgosesia) e nella vicina vallata del Sessera. Questi i comuni serviti: Ailoche, Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Breia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, [illegible]llio, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimo San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello, Serravalle, Triverо, Valduggia, Varallo e Vocca. In base a fonti Cordar, la tariffa pagata [illegible] zona sarebbe una delle più economiche dell'Ato 2: «Siamo riusciti a mantenere la cifra media a un valore tra i più bassi tra tutti i gestori che operano nell'Autorità d'ambito [illegible] che comprende Vercellese, Biellese e Casalese. Facendo un paragone emerge il vantaggio: la tariffa del Cordar Valsesia [illegible] di 0,997 euro a metro cubo, quella applicata dal Cordar Biella [illegible] di 1,267 euro, quella di Atena Vercelli è di 1,137 e quella di Amc Casale è di 1,063 euro ogni metro».

Luigi Barbero in conclusione si dice «completamente soddisfatto per la manovra tariffaria approvata. Ma non solo: oltre all'attenzione continua che il Cordar [illegible] per i suoi utenti, si sono messe in cantiere ulteriori riduzioni di tariffe per le strutture che operano nel campo socio-assistenziale e nella sanità. Tutto ciò non è stato [illegible]plice ma credo che attraverso un buon lavoro di squadra si possa trovare la migliore soluzione per un servizio efficiente a costi contenuti».

Il Cordar Valsesia, che ha sede a Serravalle, ha annunciato che non verranno ritoccate al rialzo le tariffe dell'acqua

DALLA REGIONE CONTRIBUTO DI 580 MILA EURO

Serravalle renderà più sicuri i torrenti

[illegible]

[illegible] miliardo delle vecchie lire per la sistemazione dei corsi d'acqua a Serravalle. E' di questi giorni [illegible] notizia dell'arrivo di un contributo regionale di 580 mila euro che il Comune utilizzerà per la messa in sicurezza, evitando il pericolo di straripamento, dei torrenti Sutula (in frazione Bornate) e Chezza e dei rii Sant'Antonio e San Bernardo.

«Da tempo era partita la fase teorica del progetto - dice il sindaco Massimo Basso - ma solo ora, grazie alla sovvenzione della Re- [illegible], se ne può parlare concretamente. Gli interventi si sono resi necessari in seguito ai danni provocati dall'alluvione del 2000. A questo punto aspettiamo le autorizzazioni [illegible] quindi passeremo all'appaltare i lavori che si faranno entro i primi sei mesi del 2006».

Nello specifico di cose si tratta? «Per proteggere l'abitato di Bornate, verranno costruiti uno briglia e un muro di contenimento ai margini del Sutula, che sarà anche interessato dal rifacimento dell'alveo della roggia Vecchia - continua [illegible] -. Si proseguirà poi con l'arginatura [illegible] Chezza, all'altezza delle abitazioni in via Monchezzola, che consisterà nella realizzazione di una scogliera in massi di cava». «Anche nel rio San Bernardo sono stati programmati alcuni lavori tra cui il rifacimento dell'al- [illegible] - conclude il primo cittadino - [illegible] la costruzione anche qui di [illegible] briglia che avrà lo scopo di trattenere il materiale solido, quindi per ridurre la velocità dell'acqua e prevenire danni alle persone e alle case, costruiremo una nuova vasca di sedimentazione a monte di quella esistente. In più verrà consolidato l'argine nel punto di confluenza tra il Chezza e il fiume Sesia, in zona Barca, quasi all'altezza della passerella che collega Serravalle a Grignasco». [m. cu.]

Il sindaco Massimo Basso

RISOLTI I PROBLEMI ECONOMICI E DI SPAZI

A Varallo ritorna la pista di ghiaccio

VARALLO

Tra le iniziative natalizie Varallo potrà [illegible] [illegible] [illegible] pista del ghiaccio. [illegible] [illegible]ti risolti nei giorni scorsi alcuni problemi (anche di natura economica) che quest'anno rischiavano di far saltare l'intrattenimento che [illegible] due inverni [illegible]eva raccolto [illegible] buon consenso da parte [illegible] gente.

La questione finanziaria è stata risolta dal Comune grazie ad alcuni sponsor e a un contributo regionale (avere la pista per due mesi costa quasi [illegible] mila euro, cifra che solo in parte viene coperta con la vendita dei biglietti), i problemi tecnici [illegible] [illegible] legati [illegible] fatto che [illegible] Vittorio nel frattempo [illegible] stata rifatta. Ora infatti la statua di Vittorio Emanuele è al centro [illegible] piazzale (e per questo la pista sarà a forma di ciambella, con il buco in [illegible] per fare spazio al monumento), inoltre era necessario trovare una soluzione per evitare che il ghiaccio cau- [illegible] [illegible] danni alla nuova pavimentazione in pietra (si è deciso di allestire la pista leggermente staccata da terra).

L'impianto sarà dunque inaugurato l'8 dicembre e resterà [illegible] funzione [illegible] a fine gennaio [illegible] la possibilità di organizzare mattinate di lezione di pattinaggio sul ghiaccio per le scolaresche della [illegible] con riduzioni sul costo del biglietto. [j. fo.]

in breve

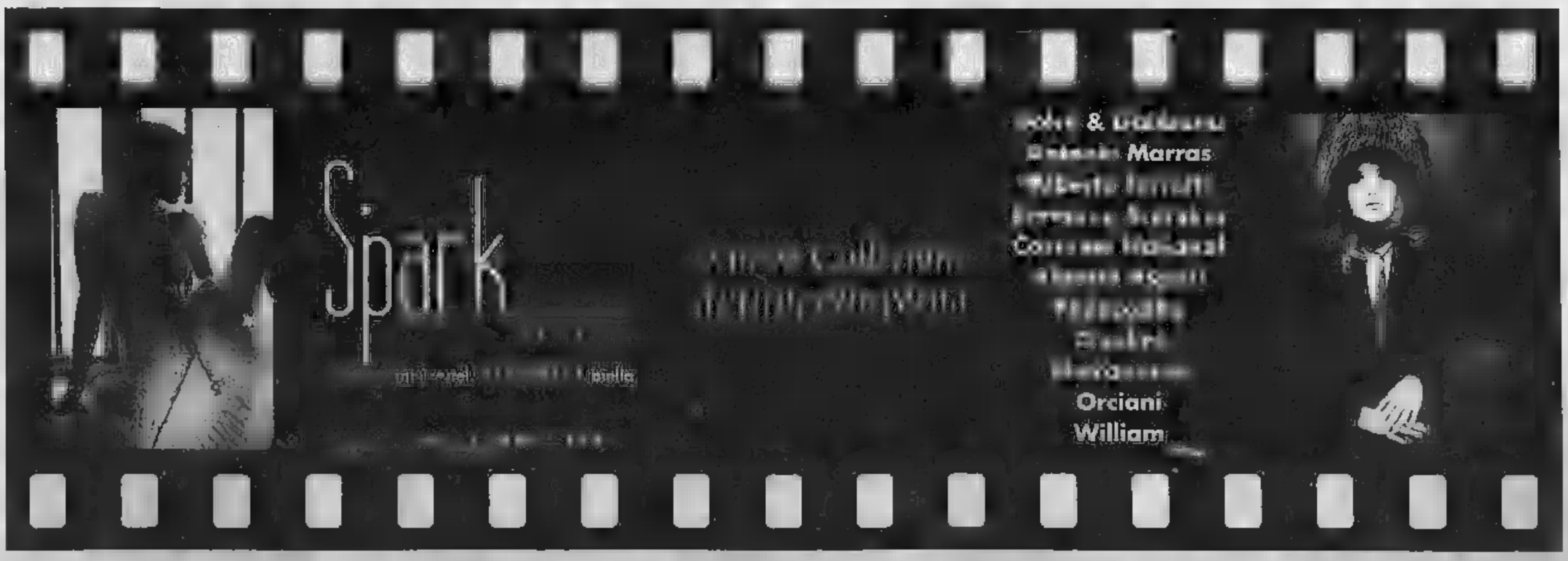
■ **FURTO [illegible] E CD IN UN ALLOGGIO**
Un furto decisamente insolito quello compiuto la notte scorsa in un'abitazione di corso Valsesia a Gattinara. I ladri sono entrati in un appartamento dirigendosi, senza toccare nulf'altro, nella stanza dove erano conservati cd musicali e dvd. Sullo strano fatto stanno indagando i carabinieri della stazione cittadina, e proprio i militari [illegible] notte scorsa sono riusciti a evitare un altro furto sempre in corso Valsesia. [j. fo.]

■ **IL VESCOVO INCONTRA LE PARROCCHIE**
E' in programma tra il 7 e il 13 novembre la visita pastorale del vescovo nelle parrocchie di Serravalle, Bornate e Vintebbio. Intanto proprio la parrocchia serravallese sta organizzando una trasferta a Vercelli in programma per sabato per partecipare alla «veglia missionaria» che si [illegible] alle 21 nella basilica di Sant'Andrea. La quota di partecipazione è di cinque euro, la partenza avverrà da Serravalle alle 19,45. [m. cu.]

■ **GIORNALISTI E STORIA AL CIRCOLO ACLI**
Il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Del Boca, sarà l'ospite di questa sera [illegible] circolo Acli «Taverna d'Addia» di Varallo. A partire dalle 21 si parlerà sul tema «La storia vista con gli occhi di un giornalista». L'ingresso è riservato ai soci (la tessera annuale costa 15 euro). [m. cu.]

■ **VINTI 52 MILA CON IL LOTTO**
A Pray il gioco del lotto ha fatto vincere 52 mila e 381 euro. Il successo, in seguito all'uscita di un terno di Firenze e un ambo, si è registrato in una ricevitoria di via Bartolomeo Sella. [m. cu.]

■ **CELLIO RINNOVA**
[illegible]
Il Comune di Cellio vuole rinnovare il piano regolatore. Chi è interessato può rivolgersi all'amministrazione comunale entro il 31 gennaio. [m. cu.]



Nasce a Vercelli un «tavolo di confronto»

Chiediamo autonomia e rispetto

Corteo per 500 nonostante il no dei presidi

Gli studenti delle Superiori dopo l'incontro alla Cgil hanno fatto tappa alla Stampa (green)

Entusiasmo, partecipazione, volontà e voglia di costruire sono stati i caratteri fondamentali, che si leggevano sui volti degli studenti, della manifestazione scolastica di questa mattina 20 ottobre 2005. Nonostante la pioggia, il freddo e le intimidazioni di vari dirigenti scolastici che, con la loro «politica del terrore», hanno fatto di tutto per impedire l'iniziativa, sono scesi in piazza circa cinquecento studenti delle scuole superiori vercellesi e della provincia.

Il confronto diretto di tutti gli studenti (120 persone), che ha avuto luogo presso la sede Cgil di Vercelli, si è delineato in modo chiaro e definito il panorama della scuola italiana e vercellese: gravi sono i rapporti tra studenti e presidi, triste è la realtà di edifici e strutture scolastiche, pochi (a volte inefficienti) sono gli organismi che rappresentano il popolo studentesco nella scuola, insomma, un vero e proprio fallimento degli obiettivi assunti, a partire dal cammino di Lisbona, da tutti i governi dell'Unione Europea, i quali si sono incaricati di valorizzare maggiormente la personalità studentesca e l'idea di una società basata sulla conoscenza.

Da questa mattina anche Vercelli, grazie ai suoi studenti, ha mostrato all'opinione pubblica locale e nazionale che è presente; è presente nel costruire insieme con le istituzioni e con gli organi esecutivi della scuola stessa, una prospettiva migliore per un futuro più rappresentativo, in cui siano il dialogo, il confronto, l'ascolto (art. 4 dello Statuto degli studenti e delle studentesse) la base delle decisioni da assumere all'interno della scuola.

La vittoria più importante è stata che per la prima volta a Vercelli si è creato un tavolo di confronto in cui i protagonisti principali siamo proprio noi, gli studenti.

Parlare, discutere, confrontare, criticare costruttivamente la nostra situazione è stata l'impresa vincente che da anni a Vercelli si voleva raggiungere.

Finalmente noi abbiamo un'identità. Un'identità che ci unisce, ci coinvolge, ci fa sperare...

Marcello Scariati
Coordinatore cittadino Sinistra Giovanile

Cosa fare dopo la maturità? Convegno per i ragazzi delle Superiori

Talk show al Civico per scoprire l'«Archimede» che vive in noi

E' stato interessante il talk-show, che si è svolto martedì al Civico di Vercelli. Durante la mattinata, il giornalista di Sky, Roberto Rasia, con la partecipazione di molti ospiti, si è rivolto a noi ragazzi e ragazze delle quinte superiori, che tra pochi mesi concluderemo un percorso di studi per intraprenderne un altro, o per inserirci nel mondo del lavoro, non senza alcuni dubbi e paure.

Professionalità, creatività, dinamismo e determinazione sono stati i termini più volte ripetuti nel corso del dibattito perché sono qualità importanti non solo per chi vuole diventare ingegnere o manager, ma in qualsiasi settore lavorativo. La «motivazione» è fondamentale, al di là della carriera futura: è necessario sapere che abbiamo tante opportunità attorno a noi da cogliere e da sfruttare, e il punto di partenza rimane scavare in se stessi per scoprire l'«Archimede» che c'è in ognuno di noi.

E' stato un incontro prezioso perché abbiamo discusso del nostro futuro e si è potuto constatare che ci sono persone e organizzazioni, come l'Informagiovani e le Politiche giovanili del comune, al nostro servizio, pronte ad aiutarci a capire quale sia la strada giusta da seguire nella nostra vita. Ora tocca a noi!

Stefania Lanciotti, Psicoped., Vercelli

L'ANGOLO DEI PICCOLINI

Con Michela un super compleanno allo «Zigo Zago»

Super compleanno allo «Zigo Zago», il nuovo e coloratissimo baby parking di via Torino, dove la regina della festa Michela Bocca ha spento le sue quattro candeline su una maxi torta a forma di cuore. Una pioggia di regali per Michela e tanti giochi per tutti i baby invitati che, grazie alla bravura delle animatrici, si sono divertiti da pomeriggio fino a sera. Lo «Zigo Zago», che ha aperto i battenti come baby parking, ma anche come mamma parking e baby club, offre altre feste. Per informazioni: 0161-394695.

Il punto sulle iniziative Enaip di Serravalle Sesia

Scuola è anche formazione professionale

Corsi serali, di orientamento e per diversamente abili

Eugenio Imperatori è il responsabile dei corsi Enaip di Borgosesia e di Serravalle Sesia.

Com'è la situazione per quanto riguarda i corsi approvati e finanziati a Borgosesia?

«La situazione è buona. Abbiamo 8440 ore di formazione approvate, in parte sul mercato del lavoro e in parte sul Diritto-Dovere con due corsi, un biennio gestionale primo e secondo anno e un biennio commerciale».

Il vostro impegno formativo a favore dei diversamente abili continua?

«Sì, con tre corsi prelavorativi che si svolgono a Varallo dove abbiamo un accordo con il Centro diurno».

Avete anche post- diploma?

«Abbiamo un corso di 1000 ore di Tecnico amministrazione piccola e media impresa che già lo scorso anno ha riscosso molto successo con importanti riscontri occupazionali. Il corso, che è terminato a giugno, ha già occupato i due terzi dei ragazzi. Quest'anno si svolgerà in parte nei locali della scuola media di Serravalle Sesia».

La classe dei giovani che seguono il corso su «Diritto-Dovere» promosso dall'Enaip di Borgosesia e Serravalle Sesia. Quest'anno sono oltre 8000 le ore di formazione approvate

Ci sono corsi serali e di orientamento?

«Certamente, abbiamo anche i corsi serali. Segnalo il corso di sviluppo competenze aziendale. E facciamo orientamento nelle scuole medie di Gattinara, Serravalle Sesia, Valduggia, Quarona e Varallo Sesia. Ci occupiamo di formazione continua con molti corsi serali di contabilità e fisco, inglese, informatica. Il martedì e il giovedì abbiamo tutte le aule occupate. A Borgosesia poi il Vico (che è una scuola privata) ne sono i cinque corsi dell'apprendistato.

Novità in cantiere?

«Sì un corso sulla Progettazione sociale per formare i membri delle associazioni di volontariato con la Provincia di Vercelli... è presto per parlarne».

Giuseppe Franzosi

Caffè Cavour

Vi aspettiamo
SABATO 22 OTTOBRE
per il
Cocacola Burn

ore 22,00 con animazione delle Ragazze Burn
e simpatici omaggi

VERCELLI - P.zza Cavour, 5 - Tel. 0161 54399

Biella
SPORT

Ayrton Badovini all'Activ

Badovini «star» in Mv Agusta

Un bagno di folla ha salutato la presentazione ufficiale della nuova Mv Agusta presso Activ Motor a Gaglianico. Grande la soddisfazione dei titolari Mario e Paola Trabucco, che hanno accolto la clientela con un signorile rinfresco alla presenza di hostess e della guest-star dell'inaugurazione, il biellese Ayrton Badovini, pilota ufficiale MV Agusta nella categoria Superbike. Oltre alla commercializzazione di MV Agusta (il completa con Cagiva Husqvarna), Suzuki, Yamaha e Aprilia, Activ Motor si distingue anche nel settore agonismo.
Nel campionato monomarca Yamaha «R6 Cup 2005» il suo portacolori Roberto si è piazzato secondo, regalando Activ Motor anche il terzo scalino del podio nella classifica concessionarie. [c. ne.]

Patron Marangon e Bertetti

Vigliano espugna

Nella 4ª giornata del campionato di serie D il Vigliano ha ottenuto una preziosa vittoria esterna difficile parquet con il punteggio 88-83. Nelle fila dei padroni di non è bastato Branca, autore di 45 punti, contro compagine che fa collettivo la propria arma migliore. Coach Bertetti espulso ad inizio del secondo quarto per proteste: così è stato il vice Biglia ad ordinare quella intensità difensiva che si è poi dimostrata vincente. In vantaggio per circa 38minti, i sono forse arrivati stanchi a giocare i minuti decisivi della partita, che hanno decretato il successo Vigliano. Ben i giocatori in doppia cifra per i lanieri: Camarella (20), Marchisotti (16), Rosazza (15) e Dotti (14). Questa 21,15 Vigliano riceverà la visita del Borgomanero. [m. pe.]

CONTRO UN AVVERSARIO DI POTENZA E TALENTO I ROSSOBLU RISPONDONO COLPO SU COLPO. SMITH 28 PUNTI

L'Angelico respinge Napoli: 87-80

Successo di squadra e dei giovani

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Una vittoria da bacheca. Davanti a più di 2000 tifosi in visibillo, l'Angelico Biella senza i titolari Bremer e Garri e con i giovanissimi Ganeto, Cusin, Gergati e Castagnetti (una frazione di minuto anche per lui), regola la Carpisa Napoli «regina» mercato e di questo campionato. Punteggio finale 87-80, con l'attacco partenopeo, migliore del torneo, che si ferma a punti all'intervallo.

Commovente «chioccia» Frosini, in campo per 33' una maschera a protezione del viso, Santarossa a mordere in tutte le parti del campo (e pazienza per qualche di troppo in contropiede). Una prova corale, firmata «solita» 24 punti di Williams (10 rimbalzi, qu sostanza) e soprattutto dal vero «scugnizzo» di Biella, Smith: punti (12 dai liberi su 13), determinanti nel dopo i primi due tempi a secco, causa i falli fischiati da un trio di arbitri non all'altezza.

Pronti e si comincia con Smith in cabina di regia, Santarossa e Cotani ali e ai tabelloni Williams e Frosini. Dall'altra parte Sesay, Morandais, Stefansson e il tamutissimo Greer. Il tabellone principale (rotto) dà i numeri, ma l'Angelico non perde la bussola. In attacco Santarossa è scatenato, Cotani vola in contropiede. Gli attacchi funzionano quanto le difese e il primo quarto si chiude sul 25-20 per i padroni di casa.

Secondo quarto a punge dalla distanza. chiude bene le porte sotto i tabelloni, nell'uno contro Napoli soffre, in attacco Ganeto e il nuovo entrato Gergati ci mettono del loro e si arriva massimo vantaggio per il quintetto di Ramagli: 34-20 a 8'23". Il rischio è il fiato corto, come la panchina. Ganeto ha 3 falli, Cotani (diventeranno 5 a 5' dal termine). Difesa a zona ordina Ramagli: arrivano i rimbalzi, in attacco c'è più fantasia. Napoli ne approfitta con Greer e Stefansson, l'under di Biella regge: 42-34.

Terzo quarto e Smith apre la danza. Napoli ci crede, ha forza e talento e con Rocca, Stefansson e Greer riduce: 63-61 e si parte per l'ultimo giro di giostra. Biella fatica, Cusin segna due liberi con quarto fallo di Cittadini, che però non si fa condizionare: tripla di Morandais vale il pareggio a 1'21" dalla fine. Ma Smith non perdona: canestro in sospensione davanti a Cittadini, poi dalla lunetta abeglia più nulla.

Williams chiude a 24 punti, Cusin 6, Ganeto 7, Frosini 8, Gergati 2, Santarossa 11, Cotani 2, Castagnetti, Smith 28.

JOHNSON IL SOSTITUTO DI BREMER

Americano da 6 anni in Europa

Pallacanestro Biella ha il sostituto di Bremer: chiama Kendrick Demond Johnson, nato a Trenton, in Kentucky (USA) il 13 giugno del 1975 e vestirà la casacca dell'Angelico fino al completo recupero del 6 rossoblu titolare, infortunato e bloccato per un palo mesi. Vero girovago dei parquet europei (Germania, Turchia, Cipro, Grecia. Johnson è sposato cittadina serbo-montenegrina, ha un figlio, Demond Alexander, vive stabilmente a Belgrado). Kendrick Johnson è reduce dall'esperienza con Ostenda, chiusa ad oltre 16 punti di media agli ordini di coach Bonicioli. Playmaker 188 centimetri, Johnson esordirà con la maglia dell'Angelico domenica a Reggio Emilia.
«E' tra i giocatori che già contattato in estate, poi state fatte altre scelte - commenta il g.m. Atripaldi -. E' un realizzatore, ha sempre ottenuti buoni risultati ovunque sia andato. Soprattutto atleta che da sei anni calca i parquet dell'Europa. Avevamo bisogno uno come lui, cioè play maker al quale non dover insegnare nulla Poi a Belgrado e in tre giorni è presentato a Biella senza problemi, nemmeno di fuso orario. Per quel poco che ho visto del suo allenamento, mi è anche in discreta forma». [f. pa.]

Smith a canestro assistito da Williams: una «coppia» ieri sera determinante

In breve

GINNASTICA: PER BERRUTI A VALENZA
Nella prima prova del comeo regionale Allieve di ginnastica ritmica disputata a Valenza l'atleta della La Marmo, a Carola Berruti ha vinto la prova nella categoria prima fascia (ginnaste nate dal 1995 al '97). Nella 2ª fascia Celeste Nicola è giunta sesta. [m. pe.]

AL LIVING GARDEN LA «GIGOLD»
Si è svolta sul green del golf Club Living Garden di Cossato la «Golf plus Cup by Gigold Argenterie», 18 buche stableford 3 categorie: 0-12, 13-20 e 21-36. Il successo ha premiato, nella prima Categoria Corrado De Stefani E Riccardo Tomat; nella 2ª categoria Piero Pozzo e Giuseppe Gallo e nella terza Ada Sasso ed Enrico Bodo. 1° lordo è stato Massimo Stesina; prima Lady Daniela Motta ed il primo Seniores Angelo Migliorati. [m. pe.]

BENEVENTO IN DIRETTA
Questa sera alle 20,45 il Benevento presidente Cosimo Napolitano giocherà casa contro il Gubbio, team a metà classifica, davanti alle telecamere di Rai Sport Sat. L'undici di mister Gabetta insegue il Sansovino, capolista girone B di C2, staccato in classifica una sola lunghezza. [m. pe.]

Il presidente Napolitano

I RISULTATI DELLO SQUASH
Il centro sportivo Pralino di Sandigliano ha organizzato un torneo di squash, categoria «rede», valido per la classifica nazionale del circuito «Assi». La vittoria ha arriso al milanese Gianluigi Romussi. Buona la prova dei biellesi con Andrea Gianfredi 7°, Marco Bova) 9°, Cesare Donati 10°, Corrado Casalvolone 11°, Uno Cerra e Mario Pecollo tredicesimi. [m. pe.]

CONAD COSSATO DI SCENA STASERA A CARMAGNOLA
La seconda giornata del campionato regionale di serie B femminile di basket propone questa sera alla Conad Cossato la sfida sul campo del Carmagnola. Le torinesi sono state sconfitte all'esordio dalla Ginnastica Torino, mentre il quintetto di coach Martinotti raccolto i primi due punti contro il Vco. [m. pe.]

DOMENICA IL 32° GIRO DELLE CASCINE
Si svolgerà domenica l'edizione numero 32 del «Giro delle ea», corsa podistica organizzata dal Lloyd Adriatica allo stadio Miller Rava di Gaglianico. Alle 9,30 si ritroveranno gli atleti Fisd, seguiti dalla prova Fidal. Intorno alle 11,30 le premiazioni, con l'assegnazione del trofeo «Roberto Febbraio». [m. pe.]

PARLA L'ESTERNO DESTRO DEGLI AZZURRI, STEFANO MENCHINI

L'esterno della Cossatese, Stefano Menchini, in un'azione di gioco. Domenica gli azzurri affrontano la Castellettese

«L'importante è giocare per il bene della Cossatese»

intervista

Marco Perazzi

Il fiuto per il gol gli è venuto nelle ultime stagioni, quando ha iniziato a trovare con più facilità la via della rete. L'anno scorso, nelle fila del Valle d'Aosta, l'esterno azzurro Stefano Menchini (classe '78, per lui trascorsi anche in C1 all'Atletico Catania e C2, con Imperia, Rondinella e Montevarchi) ha totalizzato dieci segnature ed in questo campionato, dopo sei giornate, è già arrivato a quota tre, miglior marcatore della Cossatese.
Come vive questo momento?
«Sono soprattutto per la squadra. Dopo una partenza un po' stra- si tirando fuori a suon di buoni risultati. Se riesco a segnare non posso che essere contento, ripeto, la cosa più importante è la Cossatese».
A cosa pensa sia dovuta questa crescita sotto porta?
«In questi ultimi anni ho lavorato sodo, apprendendo molto dai tecnici che ho avuto. Riesco più incisivo e questo mi di sfruttare meglio le occasioni».
Mister Bortolas può contare su due esterni molto prolifici lei e Barbiero. Due uomini per una maglia...
«Graziano è un buon giocatore e, se anche può sembrare strano, non mi displace affatto dividere la corsia di destra con lui. In campo si via in 11 e qualcuno deve necessariamente restare fuori. Quando è stato il mio turno di sedere in panchina scoperto che un ragazzo eccezionale, molto maturo, che ha insegnato qualche cosa d'importante. Tra di noi si è instaurato un rapporto molto bello: non è una frase fatta, ma viviamo una sana competizione. Credo che tutto il gruppo sia molto intelligente e la nostra forza è quella di verso un obiettivo comune».
ultime sfide arrivati 10 punti. Adesso tocca alla guidate dall'ex Fornara.
«Personalmente sarà una sfida come le altre. La cosa cui abbiamo sempre creduto è il nostro lavoro, senza guardare alla classifica o all'avversario».

Spada, tutti i risultati dei giovanili di Terni

BIELLA

Nella prima prova nazionale di qualificazione riservata alla categoria Cadetti e disputata a Terni la sezione Scherma della Pietro Micca ha centrato degli ottimi risultati.
«La manifestazione si sviluppa in due prove, al termine delle quali i primi 36 accedono alla finale nazionale - dice la maestra della scuola d'armi della Pietro Micca Cinzia Sacchetti -. Inoltre gli spadisti classificatisi nel primo 50% della graduatoria hanno strappato il biglietto per andare a disputare la prima gara Giovani, che si terrà il 28 e 29 ottobre ad Ariccia, vicino a Roma».
Il risultato più significativo è stato quello guadagnato da Federico Magni, che ha chiuso al 46° posto, su 290 iscritti (al quinto posto tra i ragazzi nati nel '91). A seguire da segnalare il 92° posizione di Gianluca Biiuto e la 143ª di Pietro Bertazzi (tutti e tre qualificati per Ariccia). Più indietro nella graduatoria sono giunti Federico Piotta, Pietro Bocca, Andrea Florian e Alessandro Romano. Passando al settore femminile buona la prova di Vanessa Pietrobon (45ª) e Martina Ramella Gai (52ª) su un totale di 208 iscritte. Un po' più indietro e non qualificate per Ariccia, Cecilia Malaranio e Ludovica Vanzan. [m. pe.]

NEL CAMPIONATO DI SERIE C1

Tennis tavolo, Biella s'inchina al Valpellice

La terza giornata di andata registra ancora un ko in serie C1 per il Tennis tavolo Biella Ristorante La Lucciola, superato con punteggio 5-3 in casa del Valpellice B. Al previsto tris di successi parziali Andrea Nucibella non si aggiunti gli apporti di Martino Di Bitonto e Alessandro Peretto. I lanieri ritrovano così solitari in coda alla classifica a quota zero: la strada verso la salvezza già in salita.
In serie C2 girone A vince l'Ap Chiavazzese per 5-1 sul Baveno punti di Gianfranco Oppio e Michele Capodiferro e I di Giovanni Stellino). perdono entrambe le compagini biellesi, opposte a due formazioni di Novara: raccoglie solo un punto, per merito di Gianluca Servo, il T.t. Biella B contro la Regaldi, andando incontro alla prima sconfitta, mentre ne segna 2, per merito di Luca Lanza e Gabriele Curtolo, il T.t. Biella Vesta Realizzazioni Immobiliari in casa contro il Novara. girone B perde anche il Biella A per a 1 a Ovada, con punto bandiera di Luca Gibello.
In serie D1 girone A il Biella Tecno Impianti si issa al secondo posto vincendo facile sul Baveno per 5-1: due punti per Giorgio Marcianò e Ruggero Farnetani, uno per Paolo Sernagiotto.
Per la terza volta il Gag Volley O nieppo chiude la gara sul 5-4; stavolta, quella scorsa, a suo sfavore, in casa del Grignasco, due punti per Franco e Vittorio Bertinetti, non supportati da Maurizio Tessarolo e da un Roberto Milani giornata no.
A quota zero restano il Sopra na, Ane riposava, e la matricola Splendor Cossato Gasoline Road Bar che in casa onore al Valtoce per 5 a 2: punto di Maurizio Rondi e di Marco Ruffanello.
Nel girone C il Biella vince a Ivrea al termine di un rocambolesco incontro: i lanieri, partiti avanti per 2 a 0, finiscono sotto 4 a 2 per poi prevalere 5 a 4: due punti per Gianluca Caldara e Erik Acquadro, per Andrea Borgni. [c. ne.]

SCIOLTO IL CONTRATTO

E' «divorzio» tra Colella e la Biellese

BIELLA

La Biellese ha rescisso il contratto con la punta Cristiano La società precisa che la separazione risulta consensuale. In settimana club Enzo Albertini aveva concesso al giocatore abruzzese un permesso per motivi di famiglia: pertanto si profila nella gara con il Bassano un utilizzo a tempo pieno del baby Torromino. [c. ne]

ALLEANZA ASSICURAZIONI
Leader in Italia nel campo della Previdenza integrativa e gestione globale del risparmio,
SELEZIONA
n. 7 candidati/e da collocare uffici di Biella, Gaglianico e Cossato. Si richiede Diploma o Laurea - Età 23-35 anni - Predisposizione ai rapporti interpersonali e ad un lavoro dinamico. Si offre:
- inserimento in struttura organizzata;
- Formazione secondo precisi programmi di sviluppo;
- Assunzione nei propri ruoli ispettivi - Organizzativi Aziendali dopo superamento periodo di formazione con contratto collettivo aziendale (14 mensilità);
- Possibilità di carriera.
avranno luogo entro il 10/11/2005
Gli interessati possono inviare il proprio Curriculum Vitae a:
Alleanza Assicurazioni S.p.A.
via Botalla n.3 13900 Biella o via Fax al n° 015/8407318

Adriano Pappalardo in esterni ■ il sindaco pronto ■ duettare con Pupo

Varallo in piazza per «Affari tuoi»

Questa sera il collegamento con la Valsesia

TUTTI ■ piazza per «Affari tuoi», la fortunata trasmissione televisiva di Raiuno lanciata da Paolo Bonolis e ora condotta dal cantante Pupo. L'appuntamento ■ per questa sera a Varallo, da dove si collegheranno le telecamere della tv di Stato. Già l'anno scorso il programma post telegiornale (nato per fare concorrenza ■ «Striscia la notizia» di Canale 5) aveva proposto una trasmissione più lunga, in prima serata, una volta la settimana. E per questa stagione il carnet si è ulteriormente arricchito. In occasione della puntata che dura più di due ore, il venerdì, Pupo ■ collega con due località italiane con meno di diecimila abitanti. L'obiettivo degli autori della trasmissione è quello di andare a toccare tutte ■ regioni italiane che ■■■ rappresentate anche in studio dai concorrenti che partecipano al programma. Il debutto ora avvenuto la settimana scorsa partendo dalla Lombardia, e stasera tocca a Varallo per il Piemonte.

Ad animare piazza Vittorio ■ sarà un altro cantante, Adriano Pappalardo, le cui quotazioni si sono rilanciate con la partecipazione all'«Isola dei famosi». Pappalardo avrà come interlocutore in studio Pupo e in piazza il sindaco Gianluca Buonanno che, pur di ottenere che la trasmissione si facesse a Varallo, aveva dato ■ massima disponibilità per fare un po' di spettacolo e mettersi in gioco sopportando le battute che potrebbero arrivare dallo studio. Le prove generali della trasmissione sono state fatte ieri sera ma l'intera troupe, Pappalardo compreso, è a Varallo da mercoledì. Hanno raggiunto la città ■■ sette camion ■■■ ■■■ tra servizi tecnici e allestimento del palco, per questo oggi le vie che ■■■ dano piazza Vittorio resteranno chiuse al traffico.

Pupo dallo studio questa sera si collegherà con piazza Vittorio a Varallo

All'inizio della settimana si è fatta anche una corsa contro il tempo nel cantiere del secondo lotto di lavori di piazza Vittorio: gli operai hanno smantellato tutte le loro attrezzature per consegnare temporaneamente lo spazio alla Rai. La trasmissione questa sera inizierà alle 20,45 ma il collegamento con la piazza dovrebbe avvenire intorno alle 22, quando sarà mandata in onda anche una ■■■■ dedicata a Varallo e al Sacro monte. La formula del gioco è questa: in studio ci sarà pure un concorrente di Varallo che sfiderà Pupo nella corsa ad aprire il pacco contenente il milione di euro (la cifra massima messa in palio). E la località con cui si è collegati ha la possibilità di vincere la stessa cifra del concorrente.

«In linea ipotetica - commenta Buonanno - potremmo anche vincere due miliardi di vecchie lire, ma è davvero difficile. E comunque ■■■ è questo l'obiettivo che ci ha indotto a chiedere di essere selezionati. Noi volevamo portare Varallo alla ribalta di una delle trasmissioni più seguite del momento: sarà sicuramente una bella vetrina, una grande pubblicità a costo zero». Il regista ha chiesto come impegno agli amministratori quello di portare tanta gente in piazza, così Buonanno invita tutti: «L'accesso a piazza Vittorio sarà gratuito, dunque mi auguro che tanti valsesiani, non solo i varallesi, decidano di passare una serata diversa dal solito per venire a festeggiare con noi davanti alle telecamere di Raiuno».

GIOIELLERIA
LUTTORE
VIA UMBERTO 1°, 7/A VARALLO
tel./fax 0163.03655
www.luttore.it - www.luttore.com

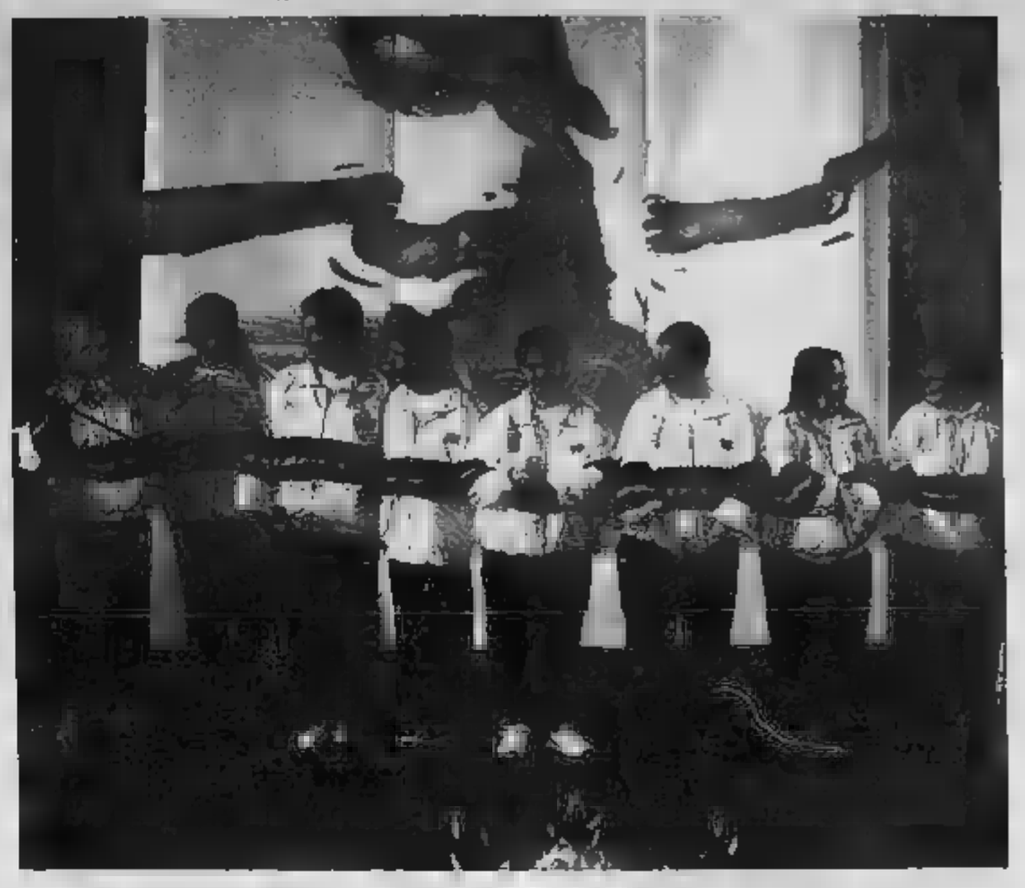
GIOIELLERIA
non solo oro®
IPERSTORE GS
LOCALITA' RONDO' - tel. 0163.451413
BORGOSESIA (VC)

ABBIGLIAMENTO
ZANARDI
1000 mq di vendita
ROASIO - Via Torino, 22 - Tel. 0163.860186
SOLO ■ ROASIO
APERTO LE DOMENICHE
dalle 15 alle 19
Le offerte per Domenica 23 Ottobre, solo a Roasio
BELSTAF (mod. Rally Master col. Green) € 310,00
€ 199,00
■■■ delle migliori marche € 39,00
■■ noi trovi:
■■■■ - BELSTAF - MISS SIXTY - DIESEL - ENERGIE - ■■■ TWO
■■■ ROSE - LEVI'S - ■■■■ - ■■■ UOMO - D&G ■■■■■■■■
MC GREGOR - SIMBOLS - MURPHY E NYE - ■■■■■ - TOMMY
HILFIGER - KRIZIA - BASILE - GIO' FERRARI 100% CHASHEMIRE
vi aspettiamo anche nei punti vendita di
BORGOSESIA ■■ Nicolao Stottile, 5 0163.25984
COSSATO Via Mazzini, 15 015.980273
BORGOSESIA ■■ Cairoli, 6 0163.22763

Carpe diem
Ristorante
Per tutti i giorni...

ARIA CONDIZIONATA (nuovo impianto)
Per ogni Occasione
Per le Cerimonie
Professionalità e Fantasia sono al Vostro servizio per
Pranzi ■■■■
C.so Garibaldi, 244 - GATTINARA (VC) - Tel e Fax. 0163/823778

Appuntamento al Palazzetto. Tra i «big» ospiti l'olimpionico Marco Galiazzo e il pluripremiato Giovanni Pellielo



Sfilano i «Campioni dello sport»

Centoventidue atleti stasera a Gattinara

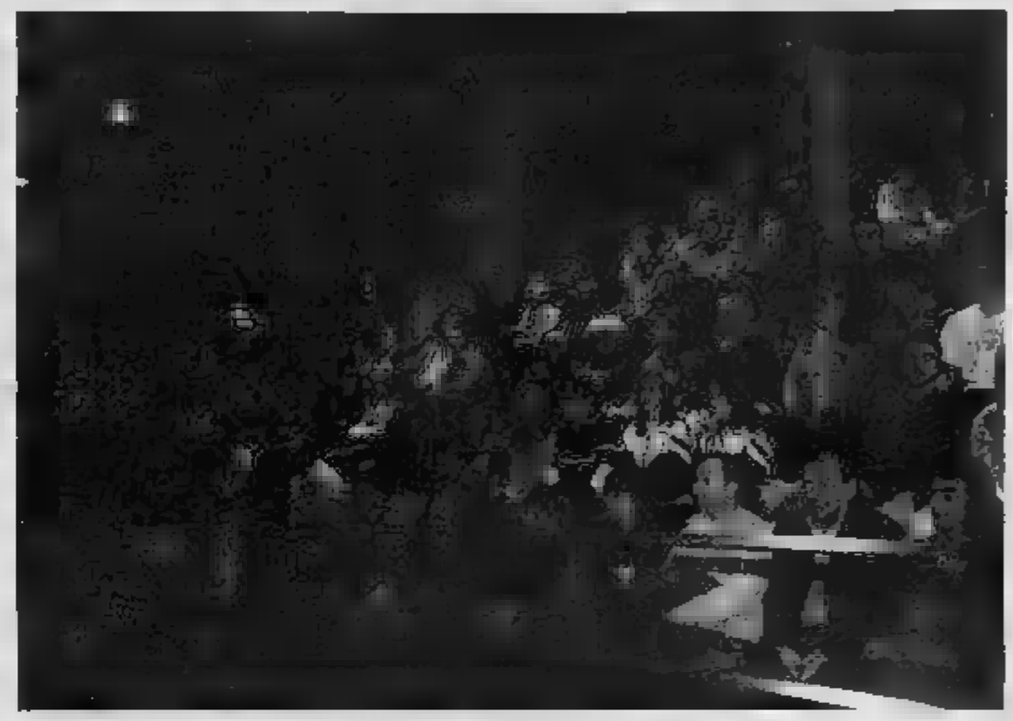
CENTOVENTIDUE atleti e 22 squadre: sono questi i numeri della quinta edizione della «Campioni nello sport», la manifestazione ideata dalla Provincia di Vercelli con la collaborazione del Comitato Olimpico provinciale che [illegible] questa sera al palazzetto dello sport di Gattinara.

Una manifestazione nata con l'intento di celebrare tutti i successi della stagione in corso che hanno visto trionfare campioni vercellesi. Verranno infatti premiati gli atleti che si [illegible] piazzati al primo posto di un Campionato regionale; quelli che si sono piazzati al primo/secondo/terzo posto di un Campionato interregionale, nazionale o internazionale; quelli della nostra provincia che con una squadra non della nostra provincia hanno vinto [illegible] Campionato almeno interprovinciale o comunque siano saliti di categoria nell'ultimo anno sportivo; le squadre vincitrici di un Campionato interprovinciale o comunque salite di categoria nell'ultimo anno sportivo.

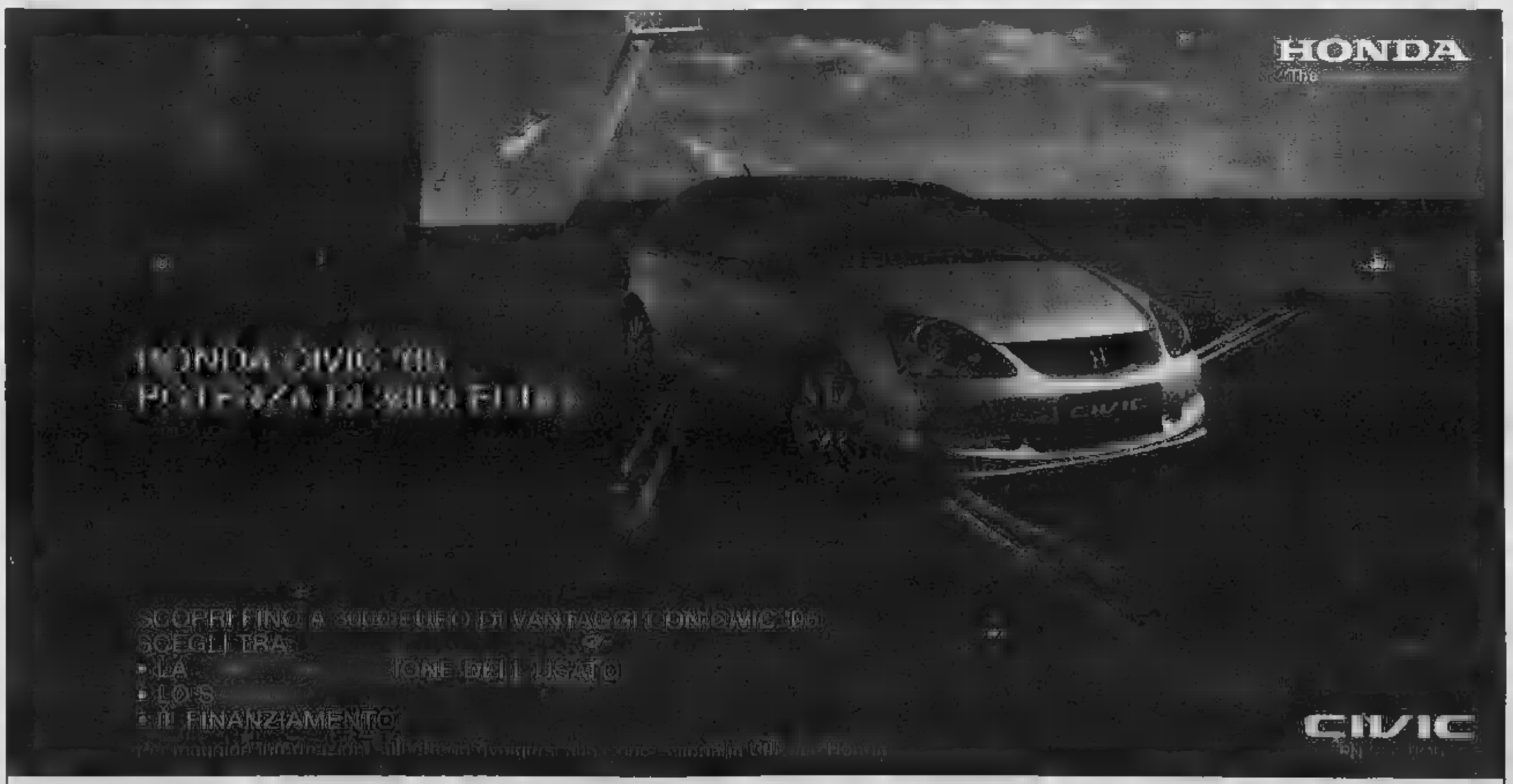
Sul palco sfileranno tra gli altri i ginnasti della Libertas Ginnastica Vercelli e della Pro Vercelli, i pallavolisti della Pgs Ciao, dell'Olimpia Mokaor, del Green Volley e del Volley Santhià, i calciatori del Livorno Ferraris e del Santhià Calcio. E saranno presenti i protagonisti di baseball, softball, pallacanestro, pattinaggio, scherma, nuoto, sci, tiro con l'arco e scacchi: nessuno verrà dimenticato. E quest'anno un riconoscimento particolare verrà dato anche ad alcuni allievi del Liceo Ginnasio Lagrangia e della scuola media Ferrari che si sono particolarmente distinti ai giochi studenteschi.

E soprattutto non [illegible]eranno i big del mondo sportivo, ospiti [illegible] lusso della serata. Ci sarà [illegible] campione olimpico [illegible] l'arco Marco Galiazzo, fresco dalla vittoria ai Giochi del Mediterraneo, ed il campione vercellese di [illegible] volo Giovanni Pellielo, già graditissimo ospite [illegible] passata edizione. Poi il campione italiano in carica di ginnastica artistica Enrico Pozzo e la campionessa del mondo di fitness [illegible]

Bettegazzi. [illegible] una manifestazione in grado di raccogliere i protagonisti delle diverse discipline che vengono praticate sul territorio provinciale, dai più giovani ai più esperti, per festeggiare così dopo tanti allenamenti e sacrifici i gratificanti risultati conquistati - ha spiegato Paolo Sangrigoli, presidente del Coni -. Una festa in clima di piena condivisione dei valori che qualificano la pratica sportiva ben oltre i singoli piazzamenti agonistici». Ci sarà anche [illegible] momento dedicato al cabaret: «Sarà una [illegible] frizzante», ha spiegato l'assessore provinciale Carlo Riva Vercellotti. A questa edizione hanno collaborato: Comune ed Enoteca [illegible] Gattinara, La Stampa, Ascom, Ati - Turismo Vercelli Valsesia, Litocopy e Accademia dello Sport.



La passata edizione di «Campioni nello sport» e l'olimpionico di tiro con l'arco Marco Galiazzo



Concessionaria Ufficiale
AUTO
Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Nuova Concessionaria Ufficiale
ALLIANCE
Aosta - via G. Carrel, 43
Tel. 0165 36 29 47 — Fax 0165 35 752

PROTESTA CGIL, CISL E UIL NON ADERISCONO. IL SOVRINTENDENTE: INACCETTABILE, È UN DANNO ENORME PER PUBBLICO E TEATRO. DA OGGI CORISTE IN SCIOPERO DELLA FAME

L'Aida tradita da 40 orchestrali, buio sul Regio

Gli autonomi Fials fanno saltare lo spettacolo di oggi. E sui tagli alla cultura il sindacato si spacca

Luciano Borghean

Anche stasera l'Aida non va in scena. Al Regio era già saltata la di fa, la stessa «prima» dell'11 era iniziata in ritardo di 20' per la protesta di musicisti, coristi, maestranze. Colpa dei tagli alla cultura. Ferite gravi per tutti, ma ora il male rischia di dividere i lavoratori dal pubblico e gli stessi operatori del settore al loro interno. L'agitazione di stasera, infatti, da tutti condivisa. A deciderla è stata la Federazione Italiana Autonoma Lavoratori Spettacolo cui aderiscono, a Torino, una quarantina dei orchestrali. In un comunicato, Fials-Cisal esprime «lo stato di forte preoccupazione dei lavoratori per i tagli al Fondo unico dello spettacolo per il triennio 2006-2008», annuncia che la protesta avverrà anche a Roma (Das Rheingold) e a Napoli (Tosca). Da notare che l'estensione dal lavoro del 14 era stata decisa da Cgil-Cisl-Uil cui si era aggiunta poi la Fials, ora i tre fratelli confederali non faranno altrettanto: aderiscono.

Un gruppo di coristi ha insistito con il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano, per aprire il teatro, incontrare il pubblico, dimezzare, se il caso, l'Aida di Verdi, sarebbe stata comunque un'iniziativa di protesta, ma rendendo partecipe il pubblico piemontese. «Il disagio finanziario ricadrà su tutti», avverte Laura Lanfranchi. A dimostrazione che non è un escamotage, da oggi la corista del Regio fa lo sciopero della fame a staffetta (tre giorni ciascuna) le colleghe Manuela Giacomini, Caterina Borruso, Nicoletta Baù, Chiara Lazzari, Pierina Trivero e Adriana Bono. L'hanno annunciato, ieri, alla Maison Musique, a Rivoli, al convegno su «La cultura negata», davanti agli assessori regionale, Gianni Oliva, provinciale, Valter Giuliano, e comunale, Fiorenzo Alfieri.

Le artiste hanno cercato di convincere Vergnano ad aprire comunque il Regio, ma il sovrintendente pur criticando la scelta di parte del sindacato dell'orchestra ha accolto l'idea. La mattina, ieri, Vergnano aveva parlato con i sindacalisti Fials, «ho detto che è uno sciopero sbagliato, inaccettabile», ma non hanno rinunciato alla proclamazione. Continua a spiegare: «C'era teatro esaurito, 1650 biglietti venduti. Il danno economico, per di più in momento di risorse decurtate, è di 120 mila euro, e inoltre c'è il grave colpo che si arreca al pubblico». Il timore è di perdere parte del favore della gente, preoccupazione che Cgil, Cisl e Uil hanno condiviso, per questo non aderiscono allo sciopero.

«Credo che questa iniziativa - aggiunge Vergnano - nuocerà alla situazione, perché, anziché aiutare il ministro Buttiglione nella sua battaglia contro i tagli, porta acqua al mulino di chi nel governo ritiene giusti i tagli alla cultura». Il direttore artistico Tutino stigmatizza la scelta del Fials: «È la prima volta che intervengo in una vertenza sindacale, ma tutto ciò è senza una ragione. È un atto irresponsabile in un momento in cui il mondo della cultura si sta compattando per una politica che taglia solo e non propone alternative».

Dopo «Aida sì», i tagli: Il Regio perde 7 milioni di euro (su 17 milioni di contributi statali, in un bilancio 30 milioni annui). Il Teatro Stabile di Torino? Un milione di euro in meno, un ottavo dell'attuale conto d'esercizio. Molte le istituzioni storiche piemontesi che faranno fatica a far quadrare i conti ed assicurare la sopravvivenza della loro attività: le Settimane Musicali Stresa, il Internazionale Viotti di Vercelli, l'Unione Musicale di Torino la Corale Stefano Tempia, l'Associazione Amici della Musica di Novara. Al dibattito di Rivoli sulla «cultura negata», organizzato da Franco Lucà, con la presentazione del capocronista de La Stampa, Gabriele Ferraris, il regista Ricky Ferrero dà un'immagine che rende l'idea del moltiplicarsi delle difficoltà in questo cli- quando parla di «cultura annegata». E la platea formata da addetti ai lavori, da associazioni, da amministratori, testimonia condividere l'allarme con un forte applauso. Con la «cultura» si aiuta formazione del cittadino, oltre ad aiutare l'economia, il turismo, oltre a fare industria a sè. Un settore che in Piemonte, attualmente, dà lavoro a 42 mila persone. E sarebbe destinato a crescere.

CONVEGNO SULLA CULTURA, TUTTI IN PIAZZA IL 12

Due proposte: sinergie tra festival e tassi agevolati per gli operatori

Bettenl uniti contro i tagli (manifestazione-spettacolo il 12 novembre in piazza Castello), nel contempo sfruttare al meglio le risorse anche riorganizzando parti settore e allestire (con Finpiemonte?) uno sportello per favorire tassi agevolati agli operatori. Questi i principali spunti emersi nel convegno «La cultura negata». L'assessore regionale, Gianni Oliva, ha esemplificato: «Spiace, ma si deve verificare la possibilità di accorpare iniziative simili, tipo i festival del cinema». Dissente il consigliere Giampiero Leo, «Un festival unico a Torino non sarebbe comunqun concorrenziale con un festival di Venezia», e ha proposto un odg per protestare col governo. Alfieri ha invitato a impegnarsi per la cultura come fonte di sviluppo. Le fondazioni bancarie hanno confermato contributi per 70 milioni di euro l'anno verso le istituzioni culturali. Sullo sfondo l'esigenza di un coordinamento tra associazioni.

Coriste del Regio col sovrintendente Vergnano: volevano portare in scena l'Aida stasera. Da oggi in sciopero della fame contro i tagli

LA DA OGGI AL 28 OTTOBRE SVOLGE «PORTE APERTE ALL'INNOVAZIONE», CENTRI DI RICERCA E FABBRICHE ACCOLGONO IL PUBBLICO

Ottanta aziende ci raccontano il futuro

Per visitare laboratori e fare esperienze dirette si sono già prenotate oltre 11 mila persone

Non vi siete prenotati? Peccato, perché ormai visite ad oltre aziende, laboratori e centri di ricerca torinesi leader a livello mondiale sono esaurite (oltre 11 mila le prenotazioni). Restano però a disposizione la mostra in Piazza Livio Bianco e i caffè innovazione.

Da oggi fino al 26 ottobre si svolgerà la manifestazione «Porte aperte all'innovazione»: per la prima volta in Italia saranno aperte al pubblico oltre 80 imprese e punti di ricerca. Una settimana dedicata alla scoperta e alla valorizzazione delle eccellenze tecnico-scientifiche: dai satelliti alle più nuove scoperte nell'utilizzo di fonti di energia alternativa, dall'automazione alla comunicazione fili, dal disegno in 3D ai trasporti. Aziende, laboratori tecnologici, incontri con esperti, caffè aperti per conversazioni più informali, spettacoli: tutto ciò contribuirà a trasformare Torino e alcuni Comuni della provincia in un grande centro di ricerca. Non solo, permetteranno al pubblico di toccare con le nuove scoperte e le conquiste raggiunte dalla scienza e dalla tecnica nei suoi molteplici campi di applicazione. Punto di ritrovo per curiosi e appassionati è la «Piazza dell'innovazione», dal 21 al 23 ottobre in piazza Livio Bianco, davanti alla Mirafiori. Qui si daranno appuntamento scienziati, studiosi ed esperti per animare seminari e dibattiti, anche dj e comici per un programma parallelo di intrattenimento.

Il robot installato in piazza Livio Bianco a disposizione dei visitatori

Ma vediamo più in dettaglio le caratteristiche della mostra interattiva in piazza Livio Bianco. Qui troverete un robot che fa domande e offre risposte. Il gioco consiste in risposte in alcune postazioni computer collegati ad un robot industriale e ad un monitor: il pubblico guida, sposta, fornisce input con la sua azione ad un industriale. Ci si orienta quindi verso una direzione o un'altra; un grande monitor spiega e racconta fornisce risposte e rilancia interrogativi.

In un'altra postazione ci saranno, invece, letture, voci, scenari in grande monitor e in computer, tramite una «macchina»: potrete sfogliare il libro del futuro sintonizzarlo sul 2015, il futuro prossimo. Che cosa ci aspetta? Che cosa si può già fare, che cosa è solo un'idea, che cosa in produzione? Diversi tecnici saranno disponibili per spiegare e proporre nuove soluzioni.

Piazza Livio Bianco sarà il cuore della manifestazione, lì si daranno appuntamento scienziati e studiosi

«Porte aperte all'innovazione» nasce dalla collaborazione di una lunga lista di enti: Comune, Provincia, Regione, Fondazioni (Compagnia di San Paolo, Crt, Torino Wireless), Camera di Commercio, Università, Politecnico, Unione Industriale, Api, Lisem, Csi Piemonte, Corep, Csp, I3P, Ismb e Incubatore 2I3T, e non manca il patrocinio governativo attraverso il ministero per l'Innovazione e quello di Istruzione, Università e Ricerca (Miur). Grande è di aziende coinvolte, compresa la Gtt di Corso Romania 661 per un viaggio alla scoperta dell'idroge-. Informazioni: 011/3165060 o email a info@porteaperteinnovazione.it [g. lon.]

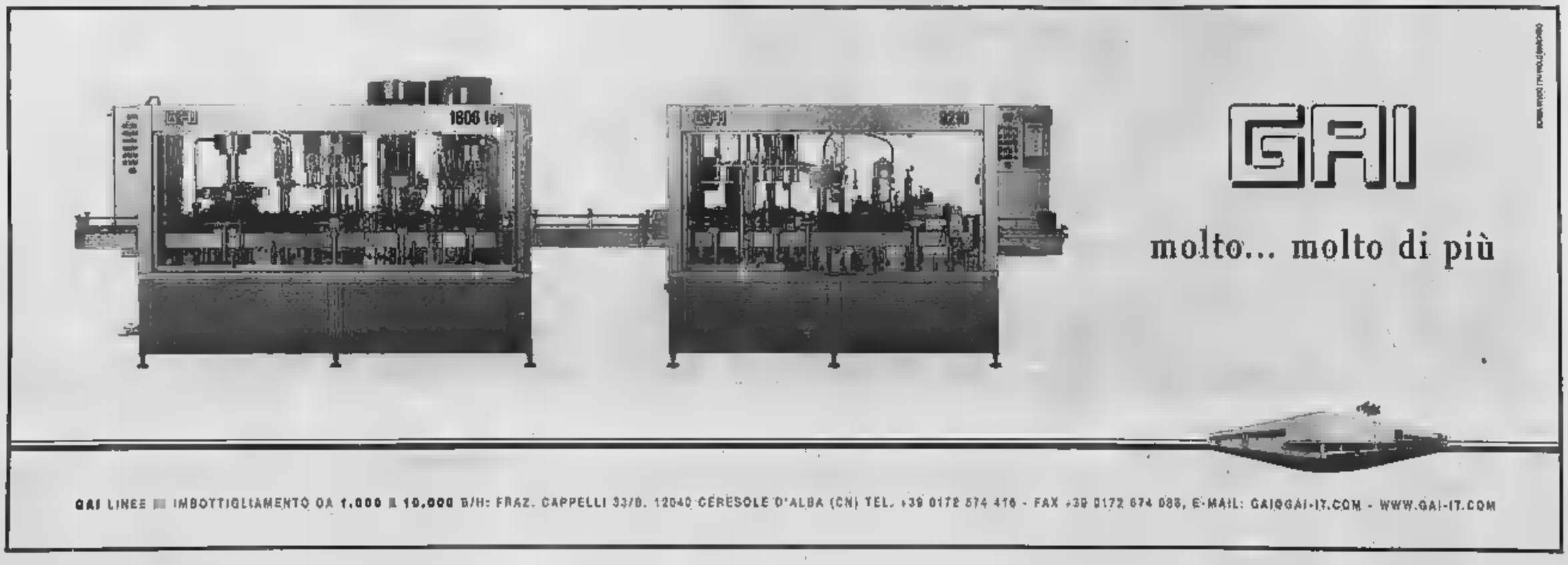
Bisogna conoscere chi produce per aiutarlo a diventare più forte

Giuseppe Berta

L'innovazione è diventata uno dei luoghi più ricorrenti del nostro discorso pubblico. Non c'è oggi chi non riconosca la centralità dell'innovazione e della tecnologia nell'organizzazione delle imprese e della società e non la invochi come l'antidoto migliore per i troppi rischi che minacciano la nostra economia. È bene dunque che si dia concretezza e radicamento alla dimensione dell'innovazione, sventando il pericolo di confinarla nel limbo delle buone e calandola piuttosto nell'esperienza del quotidiano. C'è da augurarsi che proprio a questo serva l'iniziativa «Porte aperte all'innovazione», che si sviluppa in questi giorni nella nostra area. Dovrebbe servire in prima istanza a familiarizzare un vasto pubblico giovanile con la realtà di processi innovativi che permeano ti aspetti della condizione nomica e lavorativa. E dovrebbe mostrare in modo particolare il trasversale dell'innovazione, rappresentandola come una catena unificante che lega istituzioni di studio e di ricerca alla sfera della produzione diretta e, in misura crescente, dei servizi.

Il questo come in altri casi, Torino e il Piemonte devono acquisire maggiore consapevolezza di se stessi. Occorre che si diffonda una percezione più ampia e precisa dei soggetti che producono innovazione nel nostro territorio. E non certo per farne una ragione di vanto, quanto per comprendere meglio ciò che bisogna compiere perché la capacità innovativa si potenzi, regga il passo coi tempi e acquisti una forza superiore all'attuale. E va infine chiarito come l'investimento nell'innovazione non possa andare distinto da quello nell'istruzione e nella crescita della formazione delle persone: si tratta, in effetti, della faccia di una stessa medaglia.

Quando si sostiene - come si fa bozza del Secondo Piano strategico dell'area metropolitana di Torino - che occorre scommettere in primo luogo sulla creazione di una base di «economia delle conoscenze», si vuole intendere proprio questo: un nuovo tessuto economico della società che faccia leva su una generazione di lavoratori non soltanto più istruiti, ma via via in grado di provvedere a innalzare i livelli della loro qualità professionale durante la loro vita attiva, in modo da risultare più difesi dinanzi ai rivolgimenti del mercato, essere capaci di dominarli invece di subirli. Un obiettivo non impossibile se fra il sistema dell'apprendimento, le istituzioni di ricerca, i soggetti imprenditoriali che sanno rendere l'innovazione forza produttiva e i giovani si stabilirà un rapporto integrazione.



Cuneo
E PROVINCIA

DOMANI ALLA [redacted] OPERAIA

Rosy [redacted] a Fossano parla [redacted] politica

■ Ci sarà anche l'ex ministro della Sanità Rosy Bindi, domani, alla Giornata di formazione politica organizzata dalla Margherita. All'incontro, che si terrà (dalle 10 alle 16) nella sede della Società operaia, in via Roma 74, a Fossano, è prevista [redacted] partecipazione, oltre che di militanti, di politici, amministratori locali, giornalisti e insegnanti. [b. m.]

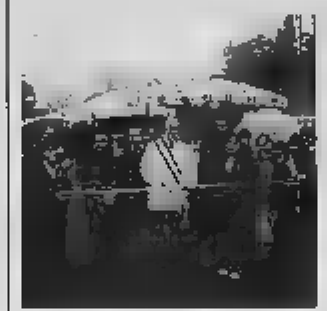
LAVORI A TRINITA'

[redacted] preparano giardini e terrazza [redacted] castello

■ I lavori per restaurare il castello hanno superato i controlli dei tecnici. La Regione ha elargito 240 mila euro, con cui è stato completato l'abbattimento degli edifici abusivi [redacted] avviata la rinaturalizzazione del parco. La scarpata che s'affaccia sui campi sportivi è stata «spogliata» del verde: accoglierà giardini all'italiana e sentieri. L'antica lavanderia diventerà terrazza con pergolato e vista sul paese. [a. p.]

[redacted] LA PALAZZATA, [redacted] IL GIOVEDI' [redacted]

[redacted] mercato [redacted] Vicoforte [redacted]


Sindaco e giunta all'inaugurazione

■ Inaugurato ieri mattina, intorno alle 8, [redacted] sindaco Gian Pietro Gasco e [redacted] giunta, il mercato settimanale del Santuario. Una novità per la frazione all'ombra della basilica mariana. «Un'iniziativa condivisa [redacted]i commercianti - ha detto Gasco -. [redacted] più [redacted] una dozzina di banchi nell'area dietro la palazzata, sempre al giovedì mattina». [g. sca.]

NUOVA SEDE DELLA [redacted]

A Ceva lo [redacted] Forestale

■ È comparso lo [redacted] del Corpo forestale all'ingresso dell'edificio che, una volta ultimata la costruzione di una seconda «manica», dovrebbe ospitare a Ceva la Scuola Forestale. «Si stanno trasferendo gli uffici da via [redacted] Settembre, ma eventuale inaugurazione, insediamento degli allievi o utilizzo temporaneo in vista [redacted] Olimpiadi, sono ancora in fase di organizzazione» spiega l'assessore Onorato Lingua. [d. s.]

«COMUNALE 1» AVRA' UN BACINO DI 1800 UTENTI. SERVIZIO ATTESO DA 10 ANNI

Fossano trasferisce farmacia [redacted] via Roma a Borgo Nuovo

Barbara Morra
FOSSANO

Il Comune ha approvato il nuovo piano per spostare la farmacia «comunale 1», ora in via Roma, [redacted] borgo Nuovo. Il quartiere periferico i cui abitanti da una decina d'anni chiedono un servizio farmaceutico, lo avrà «in [redacted]pi relativamente brevi».

L'Amministrazione è tornata sui propri passi, martedì sera, in Consiglio comunale. All'inizio dell'estate l'assemblea aveva approvato [redacted] radicale modifica [redacted]a pianta organica [redacted] farmacie che rinnovava i confini di tutte le attività distribuendo in modo più uniforme i bacini di utenza. La «comunale» sarebbe stata rilocalizzata all'interno della galleria del supermercato «Famila» in viale Regina Elena o in un'altra posizione poco distante.

[redacted] sollevò le proteste [redacted] dei farmacisti, in particolare [redacted] dalla «Crosetti» di viale Regina Elena che annunciò un ricorso al Tar perchè, secondo la titolare Carla Crosetti [redacted] avremmo più avuto spazio per un'eventuale rilocalizzazione su viale Regina Elena dal momento che la legge impone [redacted] distanza [redacted] 200 metri da un esercizio all'altro».

«Abbiamo preferito non adottare [redacted] delibera che andasse contro la volontà dei farmacisti - ha spiegato l'assessore Bruno Olivero [redacted] Consiglio comunale -. Ora il ridimensionamento dei confini riguarda non [redacted] tutte ma soltanto due farmacie, la "Abrate" di via Roma e la "Comunale 1". Uno scambio degli ambiti di competenza delle due permetterà [redacted] rilocalizzazione di quest'ultima nel cuore del borgo Nuovo».

La zona di spostamento [redacted] più periferica rispetto a quella individuata con il primo piano proposto e poi ritirato. «Sarà consentito il trasloco anche in viale Regina Elena ma sul lato opposto rispetto al supermercato Famila e più avanti, in direzione di Bra. In questo modo si rispetteranno i confini imposti dalla legge e saranno tutelati gli interessi della "Crosetti". Secondo la nostra interpretazione questa scelta non potrà essere impugnata». La farmacia comunale servirà 1.600 persone. «Certo, la prima soluzione sarebbe stata [redacted] migliore - dice l'assessore - ma l'approvazione del piano in Regione, [redacted] tanto di ricorso, avrebbe ritardato i tempi di trasferimento. Con la nuova versione l'iter sarà più breve».

MORIA SCOPERTA DA ASSOCIAZIONE DI PESCATORI. INDAGINI DEI CARABINIERI

Savigliano, strage di pesci [redacted] bealera inquinata

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Non è [redacted] più nulla: la fauna ittica è andata del tutto distrutta»: la denuncia viene dalla Società Pescatori Sportivi, che, nel corso delle operazioni di recupero dei pesci nelle zone di ripopolamento, ha fatto la scoperta e chiesto l'intervento dei vigili urbani, i quali hanno iniziato una serie di indagini per identificare e punire i colpevoli.

Come ogni anno in questo periodo, i pescatori saviglianesi effettuano il recupero dei piccoli pesci messi [redacted] dimora nel corso della primavera, in due balere che scorrono nelle vicinanze dal centro la prima e una seconda nella zona periferica della città. Questi vengono poi trasferiti in altri corsi d'acqua, dove cresceranno e si ripopoleranno [redacted] saranno pronti per [redacted] reintrodotti nei corsi d'acqua e pescati durante la prossima stagione.

Nella zona di piazza d'Armi, sono stati raccolti circa 180 [redacted] di pesce, tra cui molte trotelle faris [redacted] esemplari [redacted] trote iridee. Invece, nel tratto della [redacted] balera che scorre tra i «palazzi di vetro» di via Trento e piazza Schiaparelli [redacted] la frazione di Santa Rosalia, tutta la fauna è andata completa[redacted] distrutta a causa dell'inquinamento.

«Ci auguriamo che si tratti di un episodio involontario – commenta il presidente dei Pescatori Giovanni Bruno -, [redacted] sta di fatto che è stato cancellato un anno di sforzi che la nostra associazione ha prodotto per fare in modo che ci fosse un buon quantitativo [redacted] pesce da immettere in autunno negli altri [redacted] d'acqua. E' solo con queste trotelle svezzate dallo stadio di avannotto che si è in grado di ottenere materiale idoneo [redacted] a sopportare la vita in ambiente naturale, in modo da poter crescere».

Non si conoscono le sostanze che hanno provocato la moria dei piccoli pesci, ma si tratta del ripetersi di un episodio verificatosi già nell'autunno di un anno fa, nello [redacted] tratto del corso d'acqua. «Ci auguriamo [redacted] le forze dell'ordine – prosegue Bruno –, con i dati e le testimonianze in loro possesso, possano identificare velocemente i responsabili e metterli in condizione di non nuocere più».

AVIARIA, VENDITE IN CRISI

Gli allevatori «I nostri polli sono garantiti»

[redacted]

La provincia di Cuneo produceva ogni anno 4 milioni di polli da carne e 1 milione 600 mila galline ovaiole. La crisi nei consumi provocata dalla psicosi della influenza aviaria costringe gli allevatori, oltre duecento, a non macellare gli animali che rimarrebbero invenduti e a prolungare l'alimentazione, con aggravi di spese. Commenta Franco Ramello della Coldiretti: «I nostri polli [redacted] garantiti al 100% e la gente non deve lasciarsi suggestionare dalle immagini televisive che [redacted] riguardano neppure l'Italia. Noi produciamo pollame per oltre il 6% del consumo, quindi non arriva pollame dall'estero o anche da altre province. Per decidere se un pollo o un tacchino sono idonei al consumo [redacted] vogliono tre veterinari inviati dall'Asl per controllare la salubrità degli animali. [redacted] primo controllo avviene quando [redacted] pulcino è appena [redacted]. Il secondo veterinario visita gli animali prima che siano macella[redacted]. La verifica del terzo veterinario avviene dopo la macellazione: [redacted]mina l'interno e l'esterno dell'animale e dà il nullaosta per la commercializzazione, se non riscontra la più piccola anomalia».

«Dopo queste operazioni il consumatore può acquistare in tranquillità la carne bianca - conclude Ramello -. Da pochi giorni è in vigore l'etichettatura obbligatoria delle carni fresche di volatili. Comprende la nazione d'origine, il codice [redacted] e la provincia dell'allevamento, il numero assegnato dall'Asl. L'avicoltura italiana e piemontese è la più controllata d'Europa. L'allarmismo e la psicosi [redacted] sono ingiustificati. La mia famiglia continua comunque a consumare pollame come prima». [g. d. m.]

CON TRE SALE, L'INAUGURAZIONE TRA UN MESE

Rinasce a Saluzzo il [redacted] «Italia»

SALUZZO

Lo «storico» cinema di piazza Cavour

Chissà se Piero Ceppi - lo storico gestore [redacted] cinema di piazza Ca[redacted] appassionato [redacted] Saluzzo e della fotografia, morto l'anno scorso, a 78 anni - avrebbe mai immaginato che la [redacted] città non solo non perderà le sale (come in passato si era temuto) ma addirittura le triplicherà. Avverrà tra un mese, quando il nuovo «Italia» [redacted] pronto, dopo quasi un anno di cantiere. La ristrutturazione è merito di Giacomo Moschetti, il nuovo titolare (a Saluzzo gestisce [redacted] il Politeama e il Comunale a Barge), che ha creduto nel piano «salva-cinema» portato avanti dal Comune e «passato di mano» tra due amministrazioni, quella [redacted] sindaco Stefano Quaglia e la attuale di Paolo Allemano.

Il progetto prevede [redacted] platee da 280, 120 [redacted] 100 spettatori, ricavate dove c'erano la galleria e la saletta comunale. In arrivo un bar, un nuovo ascensore che servirà anche per un'aula convegni. Lavori da un milione e 810 mila euro, resi disponibili da un mutuo garantito dal Comune (la fideiussione è stata approvata in Consiglio). [redacted] cambio, la società «AeM Multisale» per vent'anni non pagherà l'affitto al municipio. «Lavoriamo da febbraio - confida Moschetti -: non è stato facile prendere [redacted] mano la vecchia struttura e trasformarla [redacted] un moderno multisala. Contiamo di aprire a fine novembre. I film: il nuovo "Harry Potter", "[redacted] Mrs. Smith", con Brad Pitt e Angelina Jolie, e il cartone di Natale della Disney». La quarta sala potrebbe sorgere al «Politeama» di via Palazzo di Città.

Anche questo locale è da tempo in attesa di restauro: [redacted] stati stanziati 50 mila euro per lo studio preliminare. Per rinnovarlo, forse [redacted] basteranno 2 milioni euro. [m. ma.]

IL FURTO A VILLANOVA

Ladro in panne [redacted] E' arrestato

VILLANOVA MONDOVI'

Ha rubato un'auto in una concessionaria a Villanova Mondovì, ma è rimasto in panne alla rotonda del Beila, all'ingresso di Mondovì. E' successo a A. M., 41 anni, di Nichelino, arrestato dai carabinieri [redacted] l'accusa di furto. L'uomo [redacted] approfittato del buio, l'altra sera, per rubare dal piazzale della concessionaria un'auto di seconda [redacted]. E' riuscito a fare meno di un km, poi la vettura ha cominciato a dare problemi, per poi fermarsi definitivamente. Dopo l'allarme dei titolari [redacted] concessionaria, i militari hanno trovato l'uomo, che aveva abbandonato l'auto a bordo carreggiata, a piedi lungo [redacted] strada, in direzione Mondovì. [g. sca.]

AL VIA NUOVO SERVIZIO

[redacted] Mondovì vigile urbano [redacted]

MONDOVI'

L'agente della Polizia municipale, a Mondovì, [redacted] può trovare in [redacted] quartiere; risponderà al cittadino al cellulare, rilascerà un biglietto da visita su cui ci sono i numeri di servizio, l'indirizzo e-mail del Comando e i suoi orari di ufficio. Le caratteristiche [redacted] questo servizio partiranno a giorni, su iniziativa del Comandante della Polizia municipale Renato Ferrua e dell'assessore Bruno Cavallo. Mondovì ha come peculiarità urbanistica [redacted] divisione in piani anche molto distanti tra loro. «I quartieri principali - spiega il responsabile [redacted] civici - sono sei. La Polizia locale assicura la costante presenza di [redacted] agente, grazie a una particolare organizzazione dei turni». [g. sca.]

[redacted]

Cristianamente è mancato il [redacted]
Fortunato Bellino Roci
anni 93
Con dolore lo annunciano i nipoti ed i pronipoti. I funerali si svolgeranno oggi 21 ottobre alle [redacted] 14,45 presso la [redacted] Martino di Sanfront.
— Sanfront, 20 ottobre 2005

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo [redacted] 14
[redacted] VENERDÌ SABATO DOMENICA

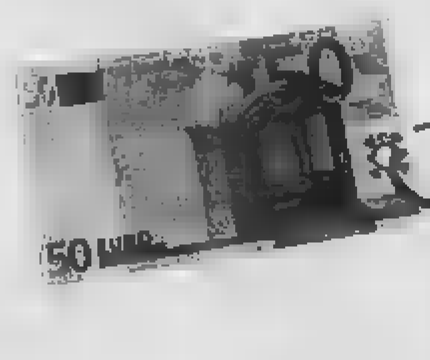
Privato vende
[redacted]
349/6096488

BUENA VISTA Club
venerdì [redacted]
dalle ore 22.00 [redacted]
CN-M.vi [redacted]

Vendo
BMW serie 1 120D
versione futura, cerchi da 17, differenziali avanti e dietro, [redacted] automatico, assetto sportivo, sedili sportivi, ski sach, fine novembre 2004, grigio azzurro, gomme da neve. € 30.000
Tel. 349.08308990

La Cascina del [redacted]
Via Belmonte 32, Fossano
ricerca
ESTETISTA
Qualificata con esperienza.
Info: Sig.Cavaliere
382/1341139 - 0172/692634.

CHEVROLET TI OFFRE 2 ANNI ECCEZIONALI.
SU TUTTA LA GAMMA CHEVROLET, PER I PRIMI 2 ANNI:
• RATE DA 50 EURO AL MESE SENZA ANTICIPO E MAXIRATA
• ASSICURAZIONE FURTO [redacted] INCENDIO INCLUSA


NUOVA MATIZ DA € 7.750*
5 PORTE, [redacted] POSTI, DOPPIO AIRBAG, ABS
Chevrolet Matiz

AG AUTOGAMMA
Vendita [redacted] ricambi in sede
ALBA (CN) - Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173 262594
CARRÙ (CN) - Via Langhe, 22
Tel. 0173 750976
ASTI - C.so Savona, 160
Tel. 0141 324608
CHEVROLET

Domenica 13 novembre nel capoluogo della Granda l'atteso appuntamento con la camminata non competitiva

Già 6500 iscritti alla Straconi, l'obiettivo è 14000

Da questa edizione [illegible] pettorale anche per i cani che parteciperanno con un accompagnatore. Il programma di omaggi, sconti e iniziative

CUNEO

Lo scorso anno in piazza Galimberti si raggiunse la cifra di 14075 iscritti. Un numero enorme, che gli organizzatori della Straconi sarebbero contenti di eguagliare, se [illegible] superare, anche nell'edizione [illegible] domenica 13 novembre. Al momento, in una situazione aggiornata a qualche giorno fa, ci sono già 6500 adesioni.

Ci si può rivolgere all'Associazione sportiva Il Podio di via Roma 33 a Cuneo, anche con ingresso in via Savigliano, telefono 0171/631954, [illegible] al «Podio sport» di via Chiri 10 a Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210. Questi due punti raccolta sono gli unici validi per gruppi sportivi, scolastici [illegible] ricreativi. I singoli, inoltre, possono rivolgersi al «Podio sport» di corso Italia 71 a Saluzzo, telefono 0175/249349; Botta&B Moda uomo, [illegible] Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 o piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, telefono 0174/42130; o dal Caffè La Saletta di via Roma 28 [illegible] Cuneo, telefono [illegible].

All'atto dell'adesione, con il pettorale, ogni partecipante ri[illegible] una particolare b[illegible] sigillata che contiene [illegible] serie di omaggi come il Calendario dell'Atleta dedicato quest'anno allo sci, la card con gli sconti in negozi o per manifestazioni sportive e, tagliato il traguardo, il portachiavi argentato o bronzato che raffigura la mela - frutto del Cuneese oggetto della promozione 2005 alla marcia stracittadina - e un sacchetto di mele offerto dall'Asprofrut.

La Straconi ogni anno, da tutte le adesioni, riserva una cifra fissa per il montepremi di contributi in denaro [illegible] distribuito a società sportive [illegible] gruppi scolastici. Lo scorso [illegible] il totale superò i 40.000 euro. Finora fra i più solleciti ad accumulare tagliandi sono i gruppi sportivi Avis Cuneo, Ac Bisalta, Podistica Caragliese [illegible] Buschese, Gs Roata Chiusani, [illegible] Culturale Dilettantistica Spinetta, Gs Olmo Donatello '84, Us Gallese-Valle Gesso, PGS Auxilium Cuneo, Gs Madonna delle Grazie Cuneo. Fra le scuole, risultano già iscrizioni di Itis e Istituto tecnico commerciale Franco Andrea Bonelli. Fra i circoli aziendali, molto attiva la «Merlo group».

Anche la partenza della prossima Straconi sarà in piazza Galimberti (FOTOGRAMMA ALBANO)

I punti di raccolta per partecipare alla Straconi si trovano nel capoluogo e anche a Mondovì e Saluzzo

Novità [illegible] Straconi 2005, è la Straconi dog, che dà l'opportunità di far indossare un pettorale ufficiale al singolo animale e al proprio accompagnatore. Nata in collaborazione con l'Enpa, Ente nazionale protezione animali, l'idea consentirà anche di incrementare l'importo complessivo dei contributi che verranno redistribuiti. In questo caso le adesioni si ricevono da Doggy Pop in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 10 [illegible] Cuneo, telefono 0171/601465, oltre ai tradizionali punti di raccolta.

Da tutte le adesioni verrà riservata una quota fissa che farà parte del contributo [illegible] denaro offerto [illegible] gruppi sportivi e scuole più numerosi

La Straconi weekend scatte[illegible] [illegible] venerdì prima della passeggiata non competitiva, c[illegible] il villaggio commerciale - [illegible] ingresso gratuito - in piazza Galimberti. Dopo la Straconi ci [illegible] la corsa internazionale Asics-run, con i migliori specialisti del mezzofondo. Giovedì 17 novembre, al Palazzetto polivalente di Bovas, ci sarà lo Straconi show e lunedì 21, [illegible] sera, al Centro Incontri della Provincia, l'incontro dibattito «I segreti dello sci».

CURIOSITÀ

A luglio torna la Chaminado

Dopo un oblio di [illegible] anni, rinasce «La Chaminada», ideanta [illegible] camminata podistiche della provincia di Cuneo, sul tracciato di 42 km da [illegible] Santuario [illegible] Magno. Tornerà il 2 luglio 2006. La notizia è stata confermata da Guido Riba, fra i pionieri della rassegna, e [illegible] la moglie Emma infaticabile organizzatore. «La nuova Chaminada avrà fra i promotori gli stessi amici della Straconi, l'evento che prese spunto proprio dalla maratona alpina: da Sergio Costamagna a Franco Arese e ai gemelli Damilano - dice Guido Riba -. Il lavoro è agli inizi, ma siamo sicuri di farcela [illegible] sostegno della Comunità montana Valle Grana e dei Comuni».

La storia de «La Chaminada» inizia nella primavera del 1973 quando un gruppo di giovani sportivi [illegible] (Giorgio Amedeo, Guido Riba, Aldo Meinero, Renato Campana, Guido Comina) con il sostegno del Comune di Castelmagno e del Centro Occitano di Cultura, si mette in marcia da Cuneo e raggiunge il Santuario di San Magno. La prova riesce, e così il 2 settembre '73 nasce ufficialmente «La Chaminada». Ben 1090 i concorrenti iscritti alla prima edizione, di cui 411 riescono ad arrivare entro il tempo massimo. Un [illegible] straordinario [illegible] di partecipazione per quegli anni, che si ripeterà. Molti anche gli sponsor; ci fu il patrocinio de «Stampa Sera» e poi «La Stampa»; l'Associazione autonoma panificatori assicurò [illegible] marciatori e al pubblico [illegible] 3 mila razioni di polenta [illegible] contorno, preparati dai panettieri [illegible] Santuario. «Si spera che i panificatori tornino [illegible] impegnarsi anche per la prossima avventura» aggiunge Guido Riba.

Nel [illegible] la Podistica Caragliese organizzò la venticinquesima edizione della «Chaminada», che fu anche l'ultima. Ora si ripartirà.

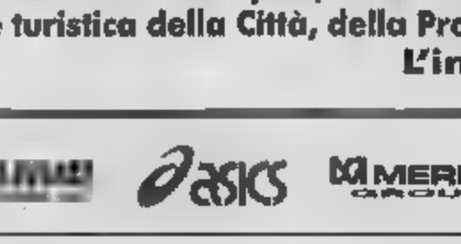
Manifestazione dell'autunno cuneese

stra Cônî week

CUNEO
dall' 11 [illegible] 17
Novembre 2005

una settimana di divertimenti, spettacoli, cultura, appuntamenti sportivi e fieristici

NORD
di Cibrario Raspo Pirra s.n.c.



Via Nazionale, 76/d - San Defendente Cervasca (Cn)
Tel. 0171.612405 - Fax 0171.612686
nordgel@casnet.it - www.nordgel.it

Prodotti alimentari [illegible] pasticceria surgelati

Venite a trovare per provare le [illegible] specialità.

[illegible] Cuneo [illegible] a San Defendente di Cervasca dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore [illegible] 19,30. Il sabato dalle [illegible] 8,30 [illegible] 12,30.

Vi presenta il

Villaggio Stracôni

Continuerà [illegible] l'anima della Stracôni Week. Verrà aperto al pubblico da Venerdì 11 [illegible] 13 Novembre nella centralissima P.zza Galimberti. Si tratta di una struttura coperta e riscaldata di mq. 600 circa, all'interno della quale viene organizzata una Fiera espositiva rivolta agli sponsor [illegible] allo sport, [illegible] realtà economiche cuneesi, alla promozione turistica della Città, della Provincia e della Regione.
L'ingresso [illegible] gratuito.

Iscrizioni Euro 5,00

BANCA REGIONALE EUROPEA
Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

Oxley
il gruppo per le piattaforme aeree
www.oxley.it

Punti di ISCRIZIONE

SOCIETÀ O GRUPPI SPORTIVI
(entro Giovedì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in € 5,00 a persona e dovranno essere presentate [illegible] appositi moduli disponibili presso:
• "IL PODIO SPORT"
Via Chiri, 10 - MADONNA DELL'OLMO
Tel. 0171.413210 - Fax 0171.413211

LIBERI
(entro Giovedì 10 Novembre)
Le iscrizioni sono fissate in € 5,00 a persona nei seguenti punti d'iscrizione:
• IL PODIO SPORT
Via Chiri, 10 - MAD. DELL'OLMO - Tel. 0171.413210
• IL [illegible] SPORT
Corso Italia, 71 - SALUZZO - Tel. 0175.24934[illegible]
• BOTTA [illegible] B
Corso Nizza, 7 - CUNEO - Tel. 0171.690310
• BOTTA & B
P.zza C. Battisti, 3 - MONDOVÌ - Tel. 0174.42130
• CAFFÈ LA SALETTA
Via Roma 26 - CUNEO - Tel. 0171.630908

Città di Cuneo | Provincia di Cuneo | Camera di Commercio di Cuneo | Regione Piemonte | La Stampa | La Guida | [illegible] | asics | Merlo Group | Ideo | [illegible] | Nord | ipercoop | Organizzazione A.S. Il podio

Langhe e Roero

STRADA [redacted] A BRA

[redacted] contro [redacted] Ferita [redacted]

■ Una «500», condotta da [redacted] trentacinquenne braidese, mentre percorreva strada Montenero in discesa, a [redacted]usa del fondo reso viscido dalla pioggia, [redacted] sbandata, finendo contro l'autobus arancione della linea 3, che collega Bra a Pocapaglia. In quel momento a bordo c'era un solo passeggero. La donna ha riportato contu[redacted]i e un grande spavento. [v. m.]

[redacted] ESPOSITO [redacted]

Confermata [redacted] vertice dell'Avo braidese

■ L'Avo (Associazione volontari ospedalieri), che opera al Santo Spirito di Bra, ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2005-2008. Annamaria Esposito Guarino è stata confermata presidente, Luisa Belgrano Fornengo (vicepresidente), Beatrice Arlorio Lusso (segretaria) e Sandra Cavaliere Marengo (tesoriere). Consiglieri Franco Borio, Giovanni Botta, Renata Burdese, Massimo Fissore e Ivana Allocco Vigano. [v. m.]

CAMPO ASFODELO DI POCAPAGLIA

Il gruppo di Protezione civile

Protezione [redacted]ivile Un'esercitazione

■ I 140 volontari di Protezione civile dei 14 Comuni che fanno parte del «Com 4» hanno dato vita ad un'esercitazione spettacolare: il montaggio di due tende attrezzate per il ricovero, di una tenda per la cucina, [redacted] tensostruttura per la refezione ed una torre [redacted] controllo, nel campo Asfodelo [redacted] Pocapaglia. Con i volontari della Protezione civile ha operato anche la Cri. [v. m.]

[redacted] FS [redacted] CEVA

Servizio integrato tra [redacted] e treni

■ Volge al termine [redacted] parte degli interventi sul piazzale della stazione ferroviaria di Ceva, dove il Comune sta realizzando una piattaforma p[redacted] il servizio integrato tra autobus e treni. L'Ufficio tecnico: «Per quanto riguarda asfalto, recinzione e cordoli siamo in dirittura d'arrivo. Rimane da allestire l'arredo (segnaletica e pensiline), che potrebbe essere ultimato entro l'anno, condizioni meteo permettendo». [s. cr.]

PARTECIPERANNO A UN CORSO E RICEVERANNO SPECIFICO MANDATO DALLA CHIESA. «RITO FUNEBRE MENO ANONIMO»

Laici al posto dei preti [redacted] seguire i funerali

A Bra gli «accompagnatori al cimitero»

Emanuele Forzinetti

BRA

La nuova figura non ha ancora [redacted] vero nome. Al momento vengono definiti «accompagnatori [redacted] cimitero», in attesa che nell'immaginario collettivo si definisca la loro precisa funzione. Seguiranno tutti un apposito [redacted] e riceveranno uno specifico mandato dalla chiesa. Si tratta di laici volontari che si rendo[redacted] disponibili [redacted] rendere meno triste ed anonimo il momento della tumulazione delle salme al cimitero. Avranno il compito di fornire conforto spirituale [redacted] parenti [redacted] amici [redacted] recitare le ultime preghiere per il defunto. Stessa possibilità anche per chi deciderà di farsi cremare, una decisione che la chiesa ha osteggiato nel tempo, quando era deliberatamente scelta da atei e massoni, ma che oggi ha perso quella valenza ed è accettata anche in campo religioso.

Al momento, vista la scarsità di preti, il rito funebre [redacted] chiude anche a Bra con l'uscita della salma dalla chiesa dopo il funerale. Da tempo nessun sacerdote, se [redacted] particolari, accompagna più i defunti [redacted] cimitero, mentre p[redacted] motivi di viabilità, [redacted] stato abolito anche il corteo funebre. Così la tumulazione si è spesso ridotta ad un atto burocratico. Il cimitero raggi[redacted] in auto [redacted] in pullman, un frettoloso saluto ai parenti in lacrime e via. Ora giunge la nuova proposta che in realtà recupera, in forme rinnovate, elementi di socialità già presenti nel passato. Per secoli anche a Bra i soci delle associazioni religiose così come quelli della società [redacted] mutuo soccorso cattoliche, [redacted] anche molte [redacted] stampo liberale, accompagnavano i confratelli defunti f[redacted] al cimitero. Per i laici le preghiere erano sostituite addirittura dalla musica della banda cittadina. A tutti, credenti e non, [redacted] chiaro il valore sociale e simbolico dell'ultimo viaggio, un vero rito collettivo.

La nuova figura è [redacted] studio dell'Unità pastorale 60, che riunisce le parrocchie braidesi. Dice don [redacted]igi Coello responsabile della Commissione liturgica: «L'idea è sperimentale ed è nata in collaborazione con la diocesi. Abbiamo già avuto una [redacted] di adesioni, da parte di pensionati o persone libere dal lavoro. Il nostro intento è di arrivare al doppio per garantire un servizio adeguato che potrebbe entrare in vigore già con l'inizio dell'anno nuovo. Tengo [redacted] precisare che invocheranno con la preghiera la benedizione, ma non daranno la benedizione, cosa [redacted] spetta solo al sacerdote».

L'esperimento verrà monito[redacted] da un Ufficio diocesano e potrebbe diventare un modello da applicare anche in altre real[redacted]. Coadiuveranno i parroci il diacono Matteo Busso, incaricato della formazione, e Beppe Berrino per la distribuzione dei turni. «L'ideale - conclude don Coello - sarebbe dare continuità a questa figura. Ad esempio sarebbe importante che fosse colui che ha già recitato il rosario la sera precedente e partecipato alle esequie [redacted] chiesa. Si creerebbe così [redacted] vero senso [redacted] comunità».

[redacted]

C'è la chiesa, manca il campanile

■ La comunità di Bescurone, uno dei quartieri storici di Bra, vuole un campanile sulla chiesa. L'esigenza [redacted] recentemente, in seguito all'eredità [redacted] campana, ricevuta dalla parrocchia [redacted] Sant'Andrea. I frazionisti, che si erano già impegnati nella costruzione della chiesa, nata grazie al lavoro [redacted] tanti volontari, adesso hanno a fatto redigere un progetto che sarà sottoposto all'approvazione sia del Comune, sia della Curia di Torino. L'ipotesi del direttivo del Comitato di quartiere è quella di inaugurare l'opera in occasione dei prossimi festeggiamenti del trentennale della chiesa. Ma non solo il campanile è diventata un'esigenza per la comunità: nel progetto si è anche studiata una nuova sistemazione del sagrato. (v. m.)

IN PAESE MANCA DA ALMENO CINQUANT'ANNI

Piozzo, sindaco vuole l'oratorio

PIOZZO

Piozzo avrà l'oratorio? Probabilmente sì. L'ha annunciato il sindaco Adriano Bottero, che vorrebbe così risolvere il vecchio problema della mancanza di un luogo d'incontro per bambini e ragazzi. Perché, anche [redacted] può sembrare strano, nel paese delle zucche l'oratorio non c'è [redacted] almeno 50 anni.

«L'idea di realizzare un [redacted] di aggregazione giovanile è in cantiere da tempo - spiega Botte[redacted] -. È presto per garantire che riusciremo [redacted] portare a termine l'impresa, ma la volontà è forte». L'intento è organizzare attività di vario genere per i ragazzi coordi[redacted] educatori professionali. Oggi pomeriggio Bottero avrà un incontro con uno di questi a Bene Vagienna per discutere dell'iniziativa, [redacted] informando sulla possibilità di chiedere dei contributi - prosegue il sindaco -. Giorni [redacted] ho partecipato a [redacted] convegno in Provincia in cui si [redacted] discusso proprio di politiche giovanili». Non trapelano indiscrezioni invece, sulla scelta del locale. Bottero: «Stiamo cercando un luogo adatto. Abbiamo individuato un paio di posti che potrebbero andare bene, ma non c'è [redacted] nulla di certo».

Il capogruppo di minoranza ed ex assessore all'Istruzione Ida Nocero conclude con una precisazione: «Nel marzo del 2004 la passata Amministrazione Boffa aveva chiesto l'utilizzo della chiesa dei Battuti Bianchi per realizzare l'oratorio. Purtroppo dopo [redacted] prima risposta positiva della Curia, per problemi burocratici non se n'è più fatto nulla». [m. c. a.]

SUCCESSO DELLE INIZIATIVE PROMOSSE DA «TERRE ALTE»

Trekking sulle colline [redacted] Pavese [redacted] ricordo delle lune [redacted] falò

[redacted] BORMIDA

Passeggiare con lo zaino in spalla per scoprire le meraviglie del paesaggio autunnale in Langa. L'associazione cultura[redacted] «Terre Alte», promossa [redacted] Comunità montana Langa delle Valli, è nata proprio con l'intento di valorizzare un territorio ancora sconosciuto al turismo di massa e ricco di luoghi di grande interesse.

Fra le iniziative proposte nei mesi di settembre e ottobre, hanno riscosso grande suc[redacted] gli itinerari «trekking» [redacted] carattere naturalistico (le pa[redacted]ggiate sui sentieri della «nocciola tonda e gentile» e della «pietra [redacted] Langa», nel bosco dei [redacted]ggi a Prunetto) e letterario, nei luoghi fenogliani della «Malora» e del «Partigiano Jhonny», a San Bovo di Castino.

A conclusione degli appuntamenti autunnali, «Terre Alte» proporrà, per domenica, un originale «trekking someggiato» nelle campagne di Santo Stefano Belbo, in cui lo scrittore Cesare Pavese ha ambientato le [redacted] opere più famose. L'escursione, facilitata [redacted] 12 asinelli che trasporteranno gli zaini, avrà inizio dalla casa natale dello scrittore e poi [redacted] snoderà attraverso la collina di Gaminella, spartiacque tra le valli Belbo e Bormida. «È nostro intento - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana, Giuseppe Artuffo - creare al più presto, nella [redacted] "Cascina del Pavaglione" di Castino, un laboratorio multimediale sulla vita dello scrittore Fenoglio [redacted] ricostruire, con sagome e pannelli, la vita contadina dei primi del '900, nella "Cascina didattica" di Castelletto Uzzone». [m. a.]

[redacted]

Ecomuseo, viaggio in Umbria

■ L'Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite di Cortemilia è stato nuovamente protagonista di un viaggio [redacted] scambio e conoscenza. Dopo l'esperienza in terra di Svezia, in questa occasione la delegazione cortemiliese ha incontrato in Umbria, a Città di Castello, l'«Associazione archeologica arborea», che si occupa della conservazione delle specie di antiche varietà di piante da frutto. «Grazie al materiale recuperato in tanti anni di lavoro - spiegano i coordinatori dell'Ecomuseo - l'associazione umbra ha realizzato una ricca collezione di antichi "fruttiferi", che vengono coltivati con sistemi tradizionali e [redacted] collaborazione con i contadini locali. Scopo della visita è stato il confronto con i metodi di coltivazione usati nel progetto "Campo catalogo" di Monteolivelo, [redacted] comprende più di quaranta specie di antiche varietà vegetali del territorio dell'Alta Langa». [m. a.]

IL COMUNE ASSEGNERÀ CONTRIBUTI. LAVORI PER 65 MILA EURO ALL'ACQUEDOTTO

Strade vicinali, aiuto ai privati nello sgombero [redacted] Carrù

Michela Casale Alloa

[redacted]

Risolvere il problema della manutenzione delle strade vicinali. È l'obiettivo dell'Amministrazio[redacted] comunale, prioritario durante il periodo invernale a causa del rischio di eventuali nevicate. In questi giorni il sindaco Maria Paola Marabotto ha inoltrato un comunicato in cui si legge: «Per andare incontro alle necessità di alcuni residenti nelle strade vicinali di uso pubblico impossibilitati a provvedere personalmente allo sgombe[redacted] della neve, [redacted] Comune, se possibile, provvederà ad offrire un sostegno». Gli interessati entro il 10 novembre potranno incaricare un loro rappresentante di compilare un modulo per la richiesta del contributo, che potranno trovare nell'Ufficio tecnico comunale.

«Queste strade sono [redacted] proprietà dei residenti, o la legge ci impedisce di eseguire la necessaria manutenzione, a carico loro - spiega il primo cittadino -. Possiamo però dare un aiuto, variabile [redacted] al numero di richieste che riceveremo». Non è tutto. Il Comune ha in programma di riasfaltare alcune di queste [redacted]. «Ci piacerebbe riuscire ad acquisire una strada vicinale all'anno per poterci occupare della necessaria sistemazione, soprattutto perché in alcuni casi questi tratti sono molto trafficati», continua l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Boffa Soda.

Entro la fine del 2005 inoltre, saranno eseguiti una serie [redacted] lavori, a [redacted] da quelli relativi all'acquedotto, per [redacted] spesa di 66 mila euro. Boffa Soda: «C'è una crepa sulla sommità della vasca, in frazione San Giovanni, che va riparata [redacted] più presto perché ha creato più volte problemi di fornitura idrica». Altri 46 mila euro saranno impiegati per [redacted] della fognatura in via Valle e dell'arredo urbano. Infine, verrà rinnovato [redacted] sistema informati[redacted] degli uffici comunali ed [redacted] guita la manutenzione di palazzo municipale e scuole [redacted] l'installazione di allarmi antifurto.

L'altro giorno l'Amministrazione ha anche finito di stilare il piano di lavori pubblici previsti per [redacted] triennio [redacted]. Da una panoramica generale risulta che [redacted] vorrebbe completare l'ampliamento di strada Cagnalupa [redacted] del ponticello che la congiunge a via Fossarotto, costruire la rotonda in mezzo a viale Vittorio Veneto e sistema[redacted] i dintorni di quella tra la circonvallazione [redacted] via Trinità, rimettere in sesto [redacted] verde pubblico [redacted] l'arredo urbano, per esempio con la mes[redacted] a punto del «piano colore» per uniformare l'aspetto [redacted] facciate degli edifici nel [redacted] storico, [redacted] aggiungere un'aula nella scuola materna. Il tutto per un esborso di circa 200 mila euro l'anno tra fondi comunali e contributi vari. «In merito ai lavori prospettati per il triennio, è bene sottolineare che potranno subire variazioni - precisa la Marabotto -. Possono cambiare le necessità [redacted] dimentichiamo che dovre[redacted] fare i conti con i pesanti "tagli" agli enti locali [redacted]ti dalla Finanziaria».

SETTORE BENI STRUMENTALI
AFFERMATA Società distributrice di prodotti plastici, destinati ad impianti per acquedottistica e gas - agricoltura - edilizia, cerca un
[redacted] DI [redacted]
(prov. Cuneo)
di [redacted] superiore [redacted] 28 e di estrazione tecnica - con spiccate doti commerciali, meglio se in possesso di una anche breve [redacted]loga esperienza.
Interessanti le condizioni di inserimento previste, dopo adeguato training aziendale, [redacted] diretta dipendenza con fisso più incentivi - auto - fax e cellulare.
Gli interessati, ambosessi, [redacted] pregati di
TELEFONARE [redacted] Lunedì 24/10/2005
ore ufficio al 339.5006581
Plastomec&Cores s.r.l. - Strada Fantasia, [redacted] - 10040 Leinì - TO

Siap srl
Società leader nell'Information Technology per il Turismo, con [redacted] in V. S. Albano, 13 - Trinità (CN)
Ricerca
• Posizione (A): n. 2 Analisti/programmatori JAVA e/o RPG
[redacted] (B): n. 1 Programmatore junior
[redacted] (C): n. 1 Assistente applicativo
[redacted] (D): n. 1 Addetto all'help-desk
Requ[redacted]:
• costituiscono titolo preferenziale precedenti e comprovate esperienze professionali (pos. A)
• diploma di Ragioneria o equivalente (pos. C e D)
• disponibilità a frequenti trasferte (pos. C)
Inviare il curriculum via e-mail a: [redacted]@siapcn.it o via fax: 0172 652519 citando la posizione prescelta.

Associazione Scuola Superiore [redacted] Umanizzazione della Medicina o.n.l.u.s. - Alba
[redacted] L'ASSEGNAZIONE [redacted] DUE BORSE DI STUDIO E RICERCA
L'Associazione Scuola Superiore di Umanizzazione [redacted] Medicina o.n.l.u.s., ispirandosi [redacted] propria azione ai principi statutari, nell'intento di favorire nell'ambito [redacted] Quadrante [redacted] della Provincia di Cuneo la ricerca di base e applicativa sui temi del rapporto tra Etica, Bioetica e Filos[redacted] ha deliberato di istituire due Borse di studio e di ricerca[redacted]
[redacted]
1. La partecipazione al Bando è riservata a soggetti in possesso di Laurea quinquennale in Filosofia, Psicologia, Sociologia, Scienze [redacted] Formazione, Medicina. E' richiesta la conoscenza di due lingue [redacted] e delle tecnologie informatiche. La Borsa di studio è legata al [redacted] dell'Umanizzazione della Medicina, in particolare negli aspetti relativi a: • Antropologia medica, • Bioetica e [redacted] della scienza, • Epistemologia del sapere [redacted] e ricerca scientifica, • [redacted] delle cure e dei sistemi assistenziali (aspetti metodologici, linguistici, simbolici).
2. Le domande di ammissione [redacted] contenere nome e cognome, indicazione del luogo e data di nascita, indirizzo e recapito telefonico, titolo [redacted] posseduto ed eventuali specializzazioni. Il candidato dovrà dichiarare di non usufruire di altra Borsa di studio per il periodo di godimento della presente Borsa.
3. Le domande in carta [redacted], con allegati curriculum vitae e progetto di ricerca, dovranno pervenire alla Associazione Scuola Superiore di [redacted] Medicina o.n.l.u.s., Corso Piave 71, 12051 ALBA (Cn), [redacted] e non oltre le ore [redacted] del 21 Novembre [redacted]. La Borsa di ricerca comporta un impegno triennale di venti ore settimanali in favore [redacted] Superiore [redacted] Umanizzazione della Medicina o.n.l.u.s., da [redacted] presso la sede di Alba e presso la sede di Torino (A.S.O. "S. Giovanni Battista") della stessa o in altre sedi, in ragione dell'attuazione del progetto di ricerca. 5. La selezione dei candidati [redacted] l'assegnazione della Borsa di studio e ricerca è affidata ad una Commissione di esperti [redacted] dal Consiglio Direttivo dell'Associazione. Il giudizio della Commissione è insindacabile. Nella assegnazione della Borsa di studio e ricerca verrà data priorità a coloro che annoverano nel proprio percorso formativo conoscenze sui temi legati all'umanizzazione della medicina. 6. La Borsa di studio e ricerca, dell'importo di 10.000 € (diecimila euro) lordi annui l'una, verranno liquidate in quote [redacted] posticipate. [redacted] Borsa, per gravi motivi, potrà essere sospesa o revocata con motivata decisione del Presidente dell'Associazione. 7. Il godimento della Borsa di studio e ricerca non comporta alcun rapporto di dipendenza con l'Associazione Scuola Superiore di Umanizzazione d[redacted] Medicina o.n.l.u.s. ed esclude qualsiasi trattamento previdenziale e assistenziale. 8. I dati dei candidati verranno trattati per le finalità relative all'espletamento della selezione per il conferimento della [redacted] di ricerca e trattenuti per il tempo necessario a tale selezione. I candidati potranno in ogni momento [redacted] i diritti di cui al D. Lgs. n. 196/2003.
9. Entro 10 giorni dalla data di comunicazione della assegnazione, i vincitori delle Borse di studio e ricerca di cui al presente Bando [redacted] far pervenire [redacted] Scuola Superiore di [redacted] della Medicina o.n.l.u.s. una dichiarazione [redacted] della Borsa di studio e ricerca senza riserve alle condizioni [redacted] negli articoli 2 e 7 [redacted] presente Bando. Alba, lì 12 ottobre 2005
IL PRESIDENTE ASSOCIAZIONE SCUOLA SUPERIORE DI UMANIZZAZIONE DELLA MEDICINA O.N.L.U.S. Dott. Giovanni [redacted]
CON IL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ECONOMICI
AUTOMUNITO ambosessi cercasi per consegna buste in Cn e provincia. AUTO c.so Ferraris, 29 Cuneo. Tel. 0171.600601.
PK publikompass Filiale di Cuneo

[redacted] d'interni
in C.so Canale, 10 ad Alba
cerca
ARCHITETTO o
[redacted]
con esperienza per progettazione e vendita mobili.
Telefonare al 335 6024853

BALOCCO.
BALOCCO SPA INDUSTRIA DOLCIARIA
[redacted] del potenziamento [redacted] propria struttura di Marketing, BALOCCO
ricerca
[redacted] giovani [redacted] vogliano [redacted] a far parte di un'azienda dinamica ed in grande sviluppo, per occupare le posizioni di:
[redacted]
Costituiranno elementi preferenziali nella selezione:
esperienza di marketing nei prodotti di largo consumo [redacted] dolciario;
perfetta conoscenza dell'applicativo Microsoft Office;
buona conoscenza di almeno una lingua straniera.
[redacted] al lavoro di gruppo.
La sede di lavoro sarà presso gli uffici di Fossano.
L'azienda curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.
Gli interessati potranno inviare un curriculum dettagliato, specificando "SELEZIONE [redacted]" ad uno dei seguenti indirizzi:
BALOCCO SPA, Via S. Lucia 51 - 12045 FOSSANO (CN)
info@balocco.it

SEC HOLDING gruppo leader in Piemonte nel settore dei servizi informatici per professionisti ed aziende
ricerca
[redacted]
NEL PROPRIO ORGANICO COMMERCIALE
con caratteristiche di spiccate capacità di relazione, età non inferiore ai 28/30 anni, possibilmente con esperienza [redacted] "studi commercialisti" e predisp[redacted] per ufficio, alta disponibilità alla mobilità sul territorio piemontese.
Sono previsti inquadramenti incentivati [redacted] Agente di Commercio sia da Impiegato Commerciale.
Per informazioni e curriculum:
[redacted]@secservizi.it
telefono: 0171-415111
Via della Magnina, 1
Madonna [redacted] - Cuneo

Zetaplast S.p.A., azienda leader nel trattamento delle acque nel settore [redacted] edilizia e dell'industria, in relazione ai [redacted] programmi di svi[redacted] e diffusione sul territorio,
ricerca
[redacted] E/O [redacted]
per Cuneo, Asti [redacted] Alessandria
si offre: formazione tecnico e commerciale, ampia gamma di prodotti, contributo fisso e sistema provvigionale con premi ed incentivi.
sono requisiti necessari: età massima 35 anni, buon livello culturale.
[redacted] dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali secondo la legge 196/03, tramite:
n. fax 800 688687, e-mail igor@zetaplast.net o posta prioritaria [redacted] Zetaplast S.p.A. Z.I. Migliarino Via Nuova, 134 - 56010 Vecchiano (PI)
www.zetaplast.net

La programmazione a Boves, Borgo San Dalmazzo e Genola

Il «popolo della notte» trova nei locali della Granda tante occasioni di divertimento, scendendo in pista sulle grandi hits del momento e del passato

Notte da vivere tra musica e ballo

Il weekend nei luoghi di ritrovo del Cuneese

FINE settimana di musica, divertimento, spettacolo, ospiti, nei luoghi di ritrovo della «Granda».

Il primo appuntamento, stasera, è «Palà» di Boves, dove ritorna - per la seconda volta - il cantante-cabarettista Umberto Smaila. Dopo il successo nel quartetto dei «Gatti di Vicolo Miracoli», Smaila ha approfondito il contatto diretto con il pubblico, interpretando nei suoi show decine di successi. Ospite fisso di «Buona Domenica», in onda su «Canale 5», e gradito [illegible] per momenti di festa, il cantante sarà [illegible] sempre accompagnato dalla sua orchestra, la «Bravo Band», composta da musicisti che vantano importanti collaborazioni con stelle della musica internazionale.

Insieme hanno creato lo spettacolo che diverte e coinvolge il pubblico nei club più alla moda e le discoteche più trendy. Un'occasione per trascorrere qualche ora all'insegna del divertimento, dei successi [illegible] cali del passato (che rievocano tanti ricordi), della voglia di stare insieme.

Domani, invece, torneranno gli «Activa»: si tratta, come spiegano gli organizzatori, di «un progetto nato nel 2002 dall'incontro di tre musicisti e un cantante, che hanno alle spalle anni di musica live, desiderosi di proporre un nuovo spettacolo». Il repertorio tratta un [illegible] di [illegible] «allo stato puro», capace di spaziare dalle migliori hits del [illegible] ai grandi classici del passato.

La band è formata da Fabio «Mangusta» Gnecchi (basso), Giambattista «Jumbo» Merlinzoli (batteria), Massimo «Max» Bellini, voce e frontman, alla chitarra, Fabrizio «Bicio» Leo. Ogni «Notte @[illegible] diventa - secondo la descrizione dei promotori e del pubblico - indimenticabile: proponendo [illegible] dance sia [illegible], le apparizioni live del gruppo [illegible] concerti che alternano [illegible] per ascoltare, ballare, cantare, divertirsi. Nuove idee e arrangiamenti rivisitano hits vecchie e nuove in chiave rock.

Al «Palà» di Boves è anche possibile approfittare del ristoro [illegible]. Le proposte so[illegible] davvero interessanti: si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce, oppure ordinare alla carta. Lo «spuntino» consiste [illegible] in una pasta e una birra a 6 euro. Inoltre è possibile ordinare una cena particolare, a base di paella, bourguignonne, raclette e bagna cauda. I locali sono anche a disposizione per buffet e cena, per festeggiare ogni ricorrenza, dai compleanni alle [illegible] di lavoro. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21.

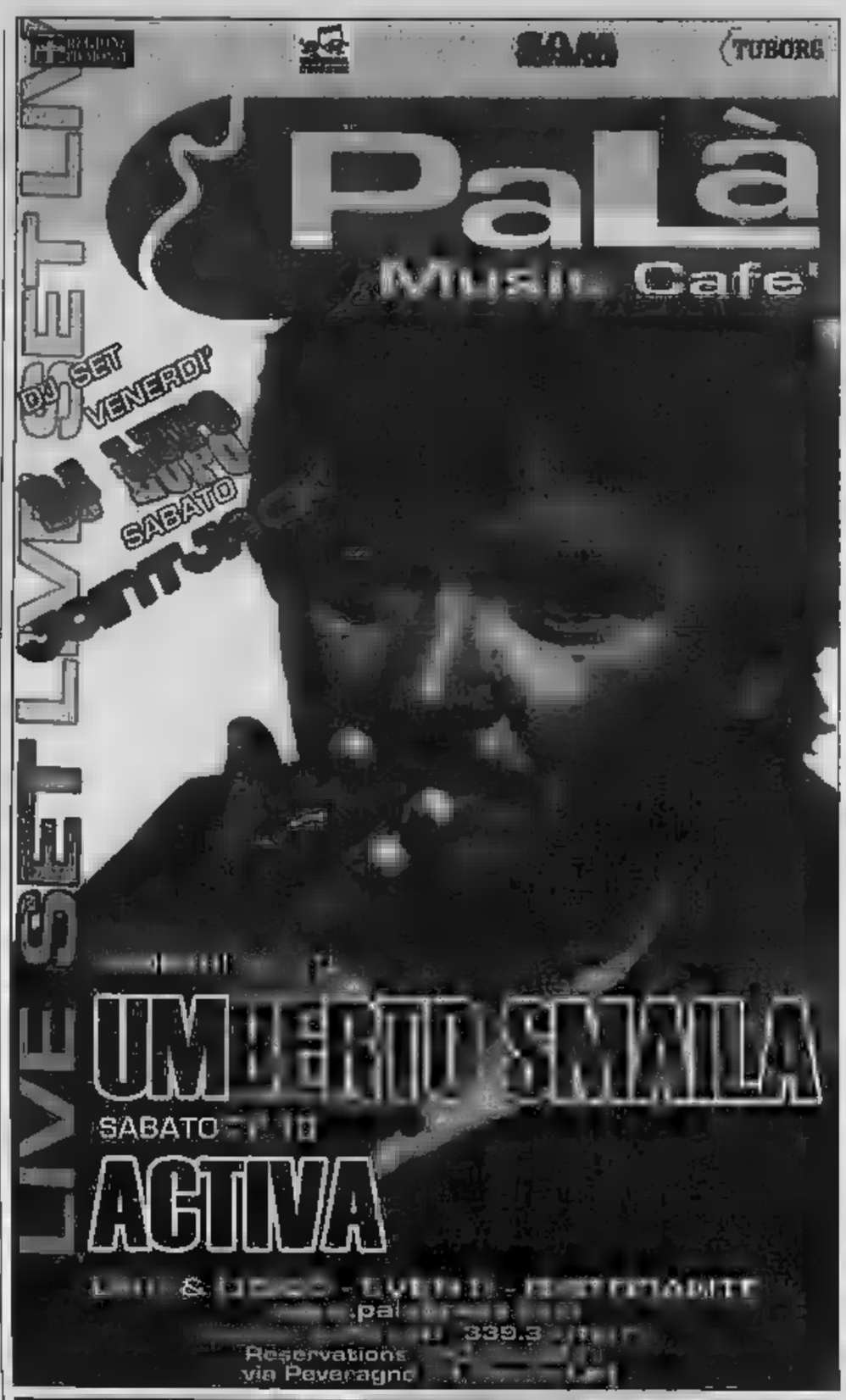
Per informazioni www.palaboves.com e 335.5244240 oppure 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Fine settimana all'insegna del divertimento anche in [illegible] altro grande locale del Cuneese. Al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** ci sarà, come [illegible] consueto, un weekend dedicato alla musica dive»: appuntamenti stasera e domenica, mentre domani saranno di scena i «dj».

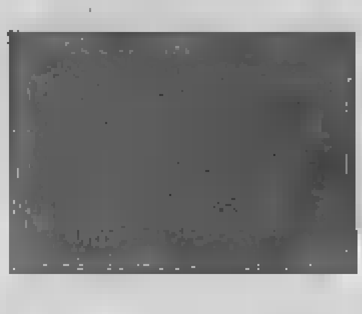
Stasera la programmazione riporta il concerto della band «Cani sciolti», fra le più apprezzate dal pubblico dei giovani. Presenza [illegible], capacità di [illegible] gli spettatori, repertorio di prim'ordine sono gli ingredienti che, oltre le canzoni, [illegible] in maniera significativa le performances del [illegible]. A seguire, selezioni musicali del dj Paolella. Domani sera, invece, si ballerà con la musica del dj Toselli: nell'arco della serata saranno distribuiti gadget del «Billionaire» di Porto Cervo

Domenica, infine, sempre dalla mezzanotte, live con i «City Kaos», quindi [illegible] del dj Paolella.

Al «Barçelona» di Genola, invece, domani sera il pubblico sarà coinvolto nella festa organizzata dai ragazzi della Microonde. Si potrà ballare nelle due sale, l'una destinata alla musica house, l'altra alle proposte commerciali. Una doppia occasione di «vivere» il divertimento scatenandosi in pista.



In cartellone



Pupazzi

MELARANCIO. Domenica, alle 17,30, prenderà il via a Borgo San Dalmazzo, [redacted] cura della compagnia Il Melarancio, la quarta edizione di «Un sipario tra cielo e [redacted] dedicato a bambini e ragazzi. Nel cinema-teatro Gesù Lavoratore, verrà proposto lo spettacolo per pupazzi e attore «Sacco vuoto... Sacco pieno» con la compagnia Roggero-Rizzi di Varese. I protagonisti sono due contadini che non hanno nulla, se [redacted] l'ingegno.

■ Cinema Teatro Gesù Lavoratore [redacted] Borgo San Dalmazzo; ore 21; ingresso 3,50 euro.

Narrazione

PER I [redacted]. «Per fossi e per boschi» è il titolo dello spettacolo di Giorgio Gabrielli che va in scena domani, alle 16,30, all'«Officina» di via Monsignor Bologna [redacted] Cuneo, per il secondo appuntamento della rassegna «Pompomdoro». Spettacolo «di narrazione» in cui l'attore e autore [redacted] la giovanissima platea raccontando storie ispirate ai testi di Leo Lionni.

■ «Officina» di via Monsignor Bologna a Cuneo; ore 16,30; ingresso [redacted] euro, ridotto 3,50.

Teatro

[redacted]. Stasera [redacted] domani, al Teatro del Marchesato di Saluzzo va in scena «Sacco e Vanzetti», regia [redacted] Valter Scarafia, [redacted] di Ugo Rizzato. Repliche il 28 e 29 ottobre, 4, 5 e 6 novembre. Prevendite dal negozio «Tessuti» in corso Piemonte, e al botteghino dal [redacted] mezz'ora prima della rappresentazione.

■ Teatro del Marchesato a Saluzzo; [redacted] 21; ingresso 7 euro.

Commedia

DIALETTO. Stasera, [redacted] San Damiano Macra, nel salone parrocchiale, la Filodrammatica Dronerese presenta [redacted] commedia [redacted] piemontese «Ltrabucet». E' il primo appuntamento della «Festa d'autunno».

■ Salone parrocchiale di San Damiano Macra; ore 21; ingresso libero.

GIORNO & NOTTE

Libri, sagre e concerti

CUNEO. «About Africa. Cronache di un continente» chiude stasera con le immagini del lago Ciad proposte alle 21, in Sala Falco, da Marzio Marzot, fotografo e consulente Fao. Da lunedì si parlerà d'Africa attraverso la cinematografia: in sala Lanteri prenderà il via (ore 21) un cartellone di 5 pellicole. Ingresso libero; ogni serata sarà dedicata a sostenere un progetto di cooperazione fra Lvia e paesi africani.

CUNEO. «Ballo d'autunno» stasera (ore 20,30) al Class Hotel, dove lo Zonta club organizza un galà di beneficenza. Abiti lunghi e completi scuri.

CHIUSA PESIO. Domenica dieci «ciuchini» guidati da Cinzia Dutto, esperta in «pet therapy», accompagneranno una passeggiata nei boschi con partenza alle 9 da viale Mombrisone. Tappa raccolta castagne in borgata Pradaboni, con pranzo.

DEMONTE. «Castagnata e... mille sorprese» domenica [redacted] Festiona: dalle 14,30 danze occitane con il gruppo folkloristico «La Malintèisa», musica de «L'algo nero». Bancarelle di prodotti tipici. Ricavato pro Ail.

ROBILANTE. Castagnata domenica: l'Avis preparerà caldarroste per tutti in piazza Santa Margherita dalle 14,30. Nel pomeriggio danze con gli Aire d'oc. Mercatino delle pulci.

CHIUSA PESIO. Due giorni di «Onori al re marrone»: domani, alle 16, «merenda del mondajè»; dalle 19 cocone con polenta e adobas. Domenica esposizione d'arte e artigianato, stands gastronomici e degustazioni a base di marroni e caldarroste. Alle 12,30, in piazza Tre Medaglie d'Oro, pranzo con grigliata di carne e prodotti tipici.

CUNEO. Stasera dalle 22 al Superstar di Confreria c'è il «rock power noise» degli Hacienda. Domani ospiti i dj Simone Farra e Titta.

CARRU'. Stasera alle 21, «Incontro con l'autore» in biblioteca. Pier Luigi Barbotto presenterà il suo ultimo libro «I violini dell'autunno».

FOSSANO. «Quando l'orrore è donna» è il titolo del volume che verrà presentato domani, alle 17,30, nella sala polivalente del castello degli Acaja. A fare una riflessione su donne kamikaze e terroriste saranno le autrici del volume, le giornaliste Stefanella Campana e Carla Reschia.

SAVIGLIANO. Stasera alle 21 Aleida Guevara March, figlia del Ernesto Che Guevara, sarà ospite della cooperativa sociale Chiamoo a palazzo Taffini per un incontro per «Percorsi di pace».

FOSSANO. Stasera nella sala disco-bar «Quattro gatti» si esibiranno dal vivo i «Los Del Sur» con musica e ritmi del sud-America.

MONDOVI'. Si è svolta ieri, nella sala «Teatro del Gusto» dell'Alberghiero, la conferenza stampa di presentazione di «Peccati di Gola», la manifestazione dell'eccellenza gastronomica che si svolgerà nella [redacted], a Piazza, dal 29 ottobre al 1° novembre. Una novità: scompaiono i ticket per la degustazione e il costo dell'ingresso è stato ridotto a 5 euro.

CUNEO. Domenica, alle 15,30, nell'auditorium San Giovanni, per «Incontri d'autore» concerto [redacted] Duo Darclée.

DOMENICA DI FANTASIA FRA FUMETTI [redacted] VIDEOGIOCHI

A Entracque festa con i «cartoon»

Lorenzo Tanaceto
ENTRACQUE

Capitale della fantasia fra fumetti, videogiochi, il mondo dei «cartoon» [redacted] e, tempo permettendo, anche con la mongolfiera. Entracque si prepara a vivere una giornata di festa rivolta a grandi [redacted] piccini. L'appuntamento sarà domenica, dalle 15. Si esibirà il gruppo ligure dei «Bishoonen», cinque giovani musicisti specializzati nelle cover [redacted] sigle televisive di Jeeg robot d'acciaio, Daitarn 3, Anna dai capelli rossi, Gundam, Mazinga, Fatman e altri popolari personaggi che hanno [redacted] sognare più generazioni.

«La nostra idea sperimentale è di riunire per un giorno i tanti appassionati del genere e consentire [redacted] loro di conoscersi, scambiare materiale e idee, [redacted] coinvolgere nella loro passione altra g[redacted] - spiega l'assessore comunale Massimiliano Fantino -. [redacted] vedremo che funzionerà, personalmente credo di sì, ripeteremo l'iniziativa anche nel periodo di tarda prima[redacted] [redacted]. Domenica in piazza del Mercato, con struttura coperta [redacted] ingresso gratuito, ci sa[redacted] spettacoli, mostra-mercato, tornei [redacted] Playstation, il concerto dal vivo, la mongolfiera, giocoleria e la merenda preparata dal Gruppo alpini e dai volontari del paese».

Nella giornata che Entracque dedicherà alla fantasia, sarà possibile partecipare [redacted] un grande tor[redacted] di Playstation, sfidandosi a «Pro Evolution Soccer» [redacted] la collaborazione di «Case AD» in corso Nizza 66 [redacted] Cuneo, telefono 0171/693778, dove si ricevono le adesioni gratuite. La colonna sonora della festa sarà curata dai Bishoonen, già presenti all'evento nazionale «Lucca Comics»: Andrea Orbolo al basso, Alberto Bellondi alla batteria, Alessandro Bellondi alla chitarra, Alessandro Ragazzi alle tastiere [redacted] la [redacted] Davide Piaggio, porteranno una ventata di allegria e di ricordi.

Si esibirà il gruppo dei Bishoonen

DOMANI UNA GIORNATA DEDICATA A PALAZZO FAUZONE E AI LAVORI

Mondovì, così nascerà il museo della ceramica

[redacted] Scarpace
[redacted]

Domattina, dopo tre anni [redacted] lavori, palazzo Fauzone, nel quartiere di Piazza, aprirà le porte per mostrare la ristrutturazione del piano nobile: un video illustrerà il prezioso materiale che formerà il nucleo del futuro Museo della Ceramica, previsto nelle storiche sale che si affacciano su piazza [redacted]. Accade nella giornate voluta dalla Fondazione Museo della Ceramica «Vecchia Mondovì», in collaborazione con il Comune.

I lavori cominceranno alle 9,30 in sala Ghislieri, di fronte alla cattedrale di San Donato. Interverrà il presidente della Fondazione Museo della Ceramica Giorgio Maria Lombardi, il sindaco [redacted] Mondovì Aldo Rabbia, l'[redacted] regionale alla Cultura Gianni Oliva, il presidente della Provincia Raffaele [redacted]a, la soprintendente p[redacted] il Patrimonio storico Carla Enrica Spantigati, quello per i Beni architettonici Francesco Pernice, il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero, il presidente della Compagnia di San Paolo Franzo Grande Stevens. Paolo Vidili, progettista e direttore dei lavori di recupero del Palazzo Fauzone, illustrerà lo stato [redacted] dei lavori. Toccherà poi alla presidente del Comitato [redacted] scientifico, Silvana Pettenati, introdurre altre relazioni tecnico-scientifiche. Francesca Quasimodo, storica dell'arte, presenterà il suo studio per l'allestimento museale della collezione. Sempre in sala Ghislieri, fra le 15 e le 16, sarà proiettato il filmato sulla collezione, realizzato a cura [redacted] Fondazione Museo.

«Fu l'industriale e banchiere Marco Levi - dice Rosa Emilia Castellino, della Fondazione - a donare la [redacted] cospicua collezione, 2247 pezzi, alla Fondazione, nel 1999. Lo scopo è realizzare un museo che sia una forza viva, capace di dialogo [redacted] cultura del mondo contemporaneo». Dopo l'approvazione definitiva [redacted] progetto, nel marzo 2002, presero il via a palazzo Fauzone i lavori del primo lotto. La giornata mira anche ad evidenziare la necessità di ulteriori finanziamenti per completare il Mus[redacted] e renderlo agibile e operante: 490 mila euro per opere murali e affini, 330 mila per finiture di allestimenti (compresi il caveau e i corpi illuminanti), [redacted] mila per impianti audiovisivi e discografici, 80 mila per arredi vari.

I progettisti e i tecnici al lavoro nelle nuove sale museali [redacted] Mondovì

[redacted] ai lettori

Scrivete a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/604602
e-mail cuneo@lastampa.it

«Una straordinaria partecipazione politica»

Domenica 16 ottobre abbiamo vissuto una giornata [redacted] straordinaria partecipazione politica. In un momento in cui la politi[redacted] sembrava distante dai cittadini, troppo propensa ai litigi anche all'interno delle stesse coalizioni, ben 768 persone provenienti dalle Valli Stura, Vermenagna [redacted] da Borgo San Dal[redacted] si [redacted] recate [redacted] votare presso il seggio [redacted] Borgo dimostrando la chiara volontà di essere partecipi alle scelte della politica italiana.

Il forte [redacted] ottenuto [redacted] Romano Prodi (73,5%) è la migliore risposta [redacted] chi [redacted] b[redacted] dose di irrisione [redacted] di rispetto, aveva dichiarato che dopo la legge elettorale varata dalla destra oramai le Primarie dell'Unione erano inutili ed il loro ideatore [redacted] diventato un politico [redacted] partito. Da oggi si può dire che il partito di Prodi è diventato la gente comune, persone da 18 a 90 anni. [redacted] parte nostra vogliamo ringraziare per le lunghe attese in coda, in modo composto, serio e sereno. Un grazie particolare lo rivolgiamo a tutti i volontari che con il loro impegno, unito ad un[redacted] giusta serietà, hanno permesso [redacted] molti cittadini di esprimere le loro idee attraverso il voto. Ora diranno che i risultati [redacted] stati truccati, che queste elezioni sono state una farsa. Lasciamoli dire, noi tutti torneremo a rispondere [redacted] elezioni del 2006, [redacted] il nostro voto, partecipando, scegliendo il centro-sinistra.

IVAN RE, MARCO BONA
SILVANO GHIBAUDO
Comitato per Prodi
Borgo San Dalmazzo

«Grazie agli esperti di armi medioevali»

Vorrei ringraziare i volontari dell'associazione che sabato pomeriggio al museo [redacted] Cuneo ci hanno spiegato il funzionamento di tante armi medioevali, in particolare gli archi. La loro passione ci ha consentito di capire molto bene come i nostri trisavoli cacciavano e (purtroppo) facevano guerra.

CHIARA FOSSATO E FIGLI
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [redacted] 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 72[redacted]
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 0171 692.398.
Alba: *Melotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 442.[redacted]
[redacted] *Rocco*, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, [redacted] Roma 92, tel. 0172 60.056.
Mondovì: *Travaglio*, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205.
[redacted] *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.287.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santa Rosa 49, tel. 0172 712.272.

[redacted]
[redacted]

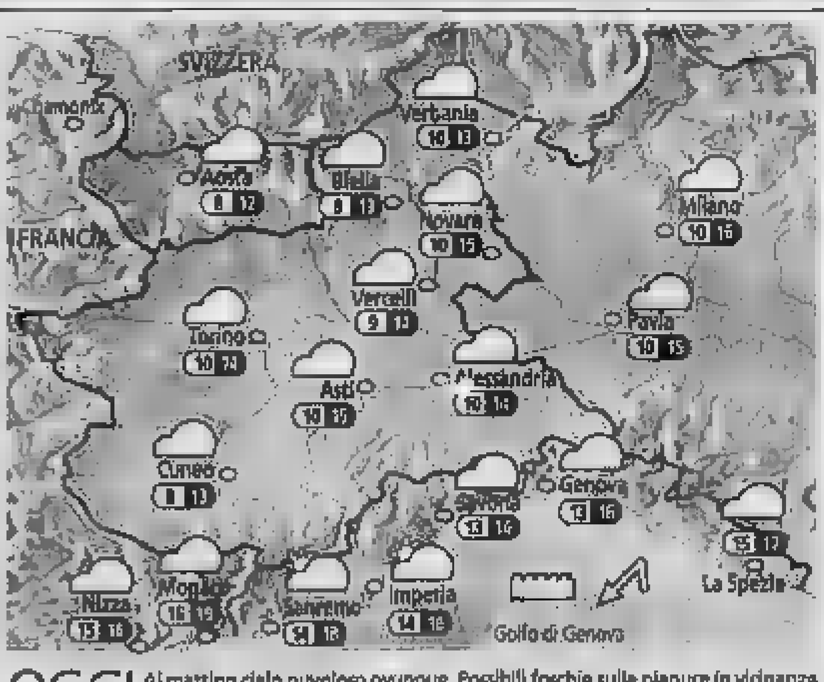
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.506
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Bosca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.366
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.5[redacted]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 46.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717107

[redacted]
[redacted]

Questura pronto intervento: 113; **Carabinieri:** 112; [redacted] di [redacted] e soccorso in montagna 117; (Comando provin[redacted] 0171 692389), oppure 0171 692076; **Stradale Cuneo** tel. 0171 [redacted] **Ceva** tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Bv:** tel. 0172 485.311; **Vigili del Fuoco** 115.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

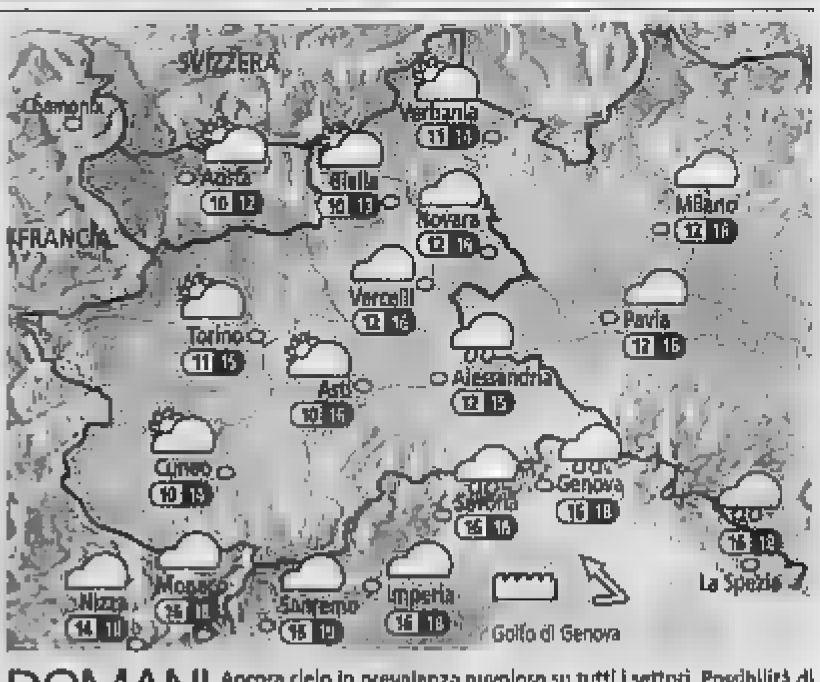
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta [redacted] ore 18 e 34 minuti

LA L[redacted]
Si leva alle ore 20 e [redacted] minuti; cala domani alle ore 13 e 39 minuti

OGGI Al mattino cielo nuvoloso ovunque. Possibili foschie sulle pianure in vicinanza dei principali [redacted] d'acqua. Molto basso il rischio di pioggia. Nel corso della giornata parziali schiarite sulle coste liguri e sulle zone pianeggianti, seguite [redacted] un nuovo aumento [redacted] nuvolosità in serata ad iniziare da Ovest, con qualche isolata pioggia sui rilievi [redacted] occidentali e sulla Liguria. Temperature in generale aumento. Venti deboli.



DOMANI Ancora cielo in prevalenza nuvoloso su tutti i settori. Possibilità di qualche pioggia sul settore centro-orientale ligure e sull'Alessandrino, specie in mattinata. Nel pomeriggio qualche schiarita possibile su Val d'Aosta e Val d'Ossola, mentre altrove la situazione rimarrà immutata. Temperature in ulteriore lieve aumento. Venti nel complesso deboli, con qualche rinforzo sulle Alpi e sulla Liguria.

Il negozio propone una vasta scelta di attrezzatura tecnica e abbigliamento, con particolari formule di noleggio per i bambini

Tutto per lo sci ai prezzi migliori

Ottime offerte da «Vicentini Sport» a Saluzzo

SALUZZO

E' lo sci a tenere banco, in queste settimane, nel negozio di articoli sportivi «Vicentini Sport», in via Martiri della Liberazione 56, gestito da Massimo Aimaretti. Sono previsti sconti e comunque prezzi di favore per promuovere la pratica sciistica. «Va precisato - spiega il titolare, lo stesso Massimo Aimaretti - che nel nostro negozio vengono trattati attrezzature ed abbigliamento per lo sci da discesa. Non abbiamo articoli per lo sci alpinismo e lo snowboard».

Aimaretti propone alla sua clientela un'interessante iniziativa: il noleggio stagionale delle attrezzature sciistiche per i bambini. E' tutto a prezzi di favore «Intendiamo - prosegue Aimaretti - invogliare le famiglie a far praticare questo genere di sport ai più piccoli». Nell'ampio negozio si può trovare un vasto assortimento di articoli legati al principale sport invernale. «Trattiamo prodotti adatti ai bambini di due o tre anni fino alla clientela adulta». Le novità che di sci che gli appassionati troveranno sono: Fischer, Head, Elan. Per quanto concerne scarponi ed attacchi, anche qui vi sono i marchi più importanti. «Ovviamente - ribadisce il titolare - tutti i generi sono proposti in superofferta». Si vuole venire incontro, sotto l'aspetto economico, alla clientela che pratica questo tipo di sport e che deve già sostenere altri tipi di spese, legate agli abbonamenti agli impianti di risalita, soggiorno, ristorazione e viaggio».

Oltre alle attrezzature, si possono acquistare i migliori capi dell'abbigliamento da sci. Aimaretti punta molto su questo genere. L'equipaggiamento per chi pratica la discesa dev'essere confortevole ed utile. I capi in vendita sono quelli firmati «Northface» e «Napapijri». Nel «Vicentini Sport» ci si limita soltanto alla vendita di attrezzature. Si procede, ormai da anni, anche alla riparazione degli sci. Molto in voga sono pure le racchette da sci (le cosiddette «ciaspe»). «Sono un genere alternativo allo sci da discesa. Una sorta di trekking invernale». E' una forma che sta interessando molti sportivi. E' per questo che Aimaretti, attento all'evolversi dei gusti della propria clientela, sta seguendo questo genere di attrezzature sportive. Questa stagione invernale è attesa e seguita con particolare interesse, per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006». Fra le novità commerciali, legate all'evento a cinque cerchi, vi sono le felpe. Con Robe di Kappa - spiega il proprietario del negozio di via Martiri della Liberazione - ha realizzato le felpe che richiamano alcune delle località in cui si svolgono le gare: Sestriere, Bardonecchia, Sauze D'Oulx. Come stile ricordano quelle realizzate con il marchio Fiat».

«Il nostro augurio - dice ancora Aimaretti - è che ci sia molta neve. Questa fa bene non soltanto alle Olimpiadi ma pure a tutti coloro i quali lavorano nell'ambito degli sport invernali». Nel ricordare come il Saluzzese ha numerose piste da discesa, sia in Valle Po (a Crissolo, alle pendici del Monviso, e Paesana) che in Valle Varaita. Tutte queste attività costituiscono una notevole attrattiva turistica. Ma nel negozio di Aimaretti sono in vendita anche piumini della «Moncler», scarpe per l'attività fisica, abbigliamento per coloro i quali frequentano le numerose palestre della città («Abbiamo gli articoli firmati Adidas e Puma»). I ragazzi che, in questi mesi, a scuola, nelle ore di educazione fisica, si recano alla piscina comunale, possono trovare tutto il «necessaire» per tale sport. In estate, nell'esercizio commerciale, sono in vendita per il trekking, il tempo libero, il mare ed ovviamente il nuoto. «Non trattiamo soltanto articoli per il campeggio» conclude Aimaretti. Il negozio «Vicentini Sport» è il più vecchio, del genere, in città. Venne aperto dalla famiglia Vi-, nell'immediato dopoguerra: lo gestì fino al 1977. Da quell'anno, è subentrato nella gestione e proprietà dell'esercizio la famiglia Aimaretti.

OLIMPIADI SULLA NEVE

Tangenziale con i soldi di «Torino 2006»

Anche la città del Marchesato attende i Giochi olimpici invernali «Torino 2006». Saluzzo non sarà toccata direttamente dalle competizioni, ma ne godrà benefici: la Provincia su delega dell'Agenzia olimpica, ha realizzato la Tangenziale est, che parte da via Villafalletto per finire in via Pinerolo. Sono già stati aperti nei mesi scorsi i primi due lotti (uno che collega via Savigliano a via Torino e l'altro che unisce quest'ultima a via Pinerolo). Nelle prossime settimane sarà inaugurato il terzo lotto, che parte da via Villafalletto per unirsi a via Savigliano. L'opera snellirà il traffico in città e faciliterà il collegamento fra le sedi olimpiche e l'aeroporto di Levaldigi. Alla presentazione dei Giochi, nell'antico palazzo comunale, intervennero Pierino Gros, il saluzzese Paolo De Chiesa, il vicedirettore generale dell'Agenzia olimpica, Mario Piovano.

Da «Vicentini Sport» (gestito da Massimo Aimaretti, in via Martiri della Liberazione 56) sono previsti sconti per promuovere lo sci

IN SUPER OFFERTA

VICENTINI SPORT
DI AIMARETTI
SALUZZO

... Vi ricordiamo inoltre
noleggio stagionale sci + attacchi + bastoni per bambini e ragazzi

SALUZZO - Via Martiri Liberazione, 56 - Tel. 0175 43230

E' il primo di una serie di modelli che Chrysler presenterà nei prossimi due anni

Commander, «Suv» a sette posti

Con due motori V8 e un nuovo propulsore

NOVARA

Jeep Commander è una vettura dal design classico ed è il primo SUV Jeep con tre file di sedili e sette posti. Commander rappresenta il primo di una serie di modelli che la Chrysler presenterà nei prossimi due anni. Jeep Commander è concepito per offrire quel genere di prestazioni che solo Jeep può offrire, ed è equipaggiato con avanzate tecnologie per la sicurezza che sapranno sicuramente soddisfare le aspettative dei clienti europei ed internazionali.

Jeep Commander è il primo SUV a sette posti dalle linee eleganti e decise. Commander è anche l'unico SUV nella sua categoria disponibile con due motori V8, e con il nuovo propulsore V6 turbodiesel common-rail. Per lo sviluppo di Jeep Commander, i designer del gruppo Chrysler si sono ispirati alle Jeep del passato. Jeep Willys Station Wagon (1946-1952), Jeep Wagoneer (1963-1991) ed in particolar modo Jeep Cherokee (1984-2001) erano tutti modelli dal design classico e caratterizzati da linee tradizionali, superfici piane ed aspetto spartano. Jeep Commander 2006 è un'interpretazione moderna di questa filosofia di design.

Il parabrezza verticale, il lunotto e l'estremità posteriore di Jeep Commander, così come le fiancate della carrozzeria ed i finestrini laterali verticali, presentano il classico stile Jeep. Complessivamente, Commander appare forte e sicuro con il suo portamento fiero ed eretto.

Jeep Commander presenta un design dalle linee tradizionali ed allo stesso tempo totalmente inedite: una sintesi fra passato e presente che suscita emozioni.

Entrando nell'abitacolo appare evidente la grande cura nella realizzazione di ogni dettaglio: dal pomello del cambio alla strumentazione bicolore con quattro quadranti circolari fino al nuovo volante, Commander è una Jeep dall'aspetto raffinato ed esclusivo.

Il tetto di Jeep Commander è leggermente rialzato nella parte posteriore per aumentare l'altezza interna in corrispondenza dei sedili della seconda e terza fila.

Un altro fiammante gioiello della casa americana sarà prossimamente disponibile

La «bella signora» si è rifatta il trucco

«Pt Cruiser 2006», il restyling la rende accattivante

NOVARA

La «bella signora» si è rinnovata nella linea e nella meccanica, per stare al passo coi tempi e con le concorrenti più «giovani» ed agguerrite: è la nuova «Pt Cruiser» 2006 della «Chrysler».

Dal punto di vista estetico le modifiche non stravolgono lo stile che ha reso famosa la berlina americana.

I nuovi gruppi ottici anteriori sono di forma allungata, ed al loro interno si notano distintamente due proiettori circolari.

La calandra cromata che caratterizza il frontale presenta una nuova griglia copriradiatore, sovrastata dal marchio alato Chrysler. Completano il restyling le bandelle laterali e lo spoiler in tinta sopra il lunotto, che secondo i tecnici americani migliora anche le doti aerodinamiche della vettura.

Gli interventi meccanici più marcati sono stati apportati al propulsore 2.4 litri Turbo che equipaggia la PT Cruiser Cabrio, la cui potenza sale a 230 cavalli, ben 10 in più rispetto alla versione precedente.

Si avverte comunque su tutte le versioni la minore rumorosità degli pneumatici e dell'aerodinamica, grazie agli interventi sulle sospensioni e sui rivestimenti fonoassorbenti.

La parte su cui si è rivolta maggiormente l'attenzione dei designer statunitensi è però l'abitacolo, rinnovato nelle forme e nella dotazione di serie. La consolle centrale si arricchisce di vari comodi portaoggetti, come ad esempio un vano per 6 CD nel bracciolo.

L'autoradio è posizionata in posizione più elevata e gestisce un comparto audio di tutto rispetto che comprende lettore mp3, sei altoparlanti amplificati ed un subwoofer posteriore.

La nuova veste grafica della strumentazione risulta accattivante, con i tre elementi circolari a sfondo chiaro davanti al guidatore e l'orologio analogico firmato Chrysler che spicca nella parte superiore della consolle, tra le due bocchette circolari del sistema di condizionamento.

Interventi mirati quindi, il cui scopo è rendere ancora più confortevole un'auto che in quanto a personalità e carattere ha dimostrato di non temere rivali.

La nuova PT Cruiser sarà disponibile dal 2006.

800 633 223
chryslergroup.it

Jeep Cherokee. Esclusivo anche nel prezzo.

Solo fino al 30 novembre puoi avere Jeep Cherokee 2.8 CRD Common Rail Sport con cambio manuale a **26.500** euro invece di **29.460** euro.* Auto disponibili in pronta consegna.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Jeep è un marchio DaimlerChrysler

*Prezzo chiavi in mano IVA inclusa, IPT esclusi. Consumi 6,3 l/km100. Km inizio promozione. Emissioni CO2 246 g/km.

New Motors S.p.A. **Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 490 Ang. Via Tondoli, 2 Tel. 0321/407177 Fax 0321/462391

Busto Arsizio (VA) Via Pirandello, 7 Tel. 0331/304111 - **Induno Olona (VA)** Via Jamoretti, 9/11 Tel. 0332/203284
Vigevano (PV) Viale dell'Industria, 164/166 Tel. 0381/348104 - **Pavia** Viale Bramante, 15 Tel. 0382/385711

Notizie
IN BREVE

BASKET C2: GIUDICE SEVERO DOPO L'INVASIONE COL DERTHONA

Il giudice ha avuto mano pesante

Mamy Oleggio 3 turni al campo

■ I fulmini del giudice sportivo contro la Mamy Oleggio (serie C2 di basket) per il movimentato dopo-partita dell'ultimo turno interno con il Derthona. L'invasione ad opera dei sostenitori oleggesi con conseguente aggressione agli arbitri, che hanno riportato contusioni medicate al pronto soccorso con prognosi di tre giorni, è costata alla Mamy la squalifica per 3 giornate (ammenda sostitutiva di € 1.035,00) del campo di gara. Ammenda di euro 82,80 per minacce verbali collettive e frequenti dirette agli arbitri da parte dei sostenitori. Infine i dirigenti oleggesi Mauro Giani (presidente) Alberto Grassi (d.s.) e Luciano Cominola (addetto agli arbitri) sono stati inibiti a svolgere attività federale fino al 16 novembre. [m.p.]

OGGI ALLE 9,30 L'INAUGURAZIONE, RESTA APERTA FINO A DOMENICA

Mario Giaccone quando correva.

Ciclisti novaresi mostra al Borsa

■ L'inaugurazione della mostra «Da Coppi a Bartali ai nostri Campioni» al salone Borsa di piazza Martiri viene anticipata questa mattina alle 9,30. L'iniziativa espositiva organizzata dalle sezioni di Novara dell'Unione nazionale veterani dello Sport e dell'associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia proseguirà fino a domenica. «I pannelli ed i cimeli che compongono la mostra - dice il presidente della sezione novarese degli Atleti Azzurri d'Italia Mario Armano - raccontano le gesta dei ciclisti novaresi che si sono messi in evidenza nelle più prestigiose gare del mondo». Il presidente del Velo Club Novarese l'ex azzurro Mario Giaccone è particolarmente soddisfatto in quanto la mostra cade nell'ottantesimo anniversario di fondazione della sua società ciclistica. [r.l.]

HOCKEY SU PISTA. E' LA PRIMA VOLTA DELLA NUOVA SOCIETA' DAVANTI AL SUO PUBBLICO L'INIZIO DELLA PARTITA E' ALLE ORE 20,45

Il Novara si presenta contro il Trissino

Dopo il successo azzurri in cerca di conferme

NOVARA

Dopo l'impresa all'esordio di Viareggio, l'Hockey Novara di Murante e Piscitelli, con Monteforte nei panni del «braccio armato» in pista, esordisce domani sera davanti al suo pubblico (inizio ore 20,45) affrontando il Trissino. Dopo la fusione con la Rotellistica è la prima volta della nuova società nel suo palazzetto intitolato ad un grande azzurro dell'hockey: Stefano Dal Lago. «E' un piacere ed un onore per me, per il nostro allenatore e i giocatori - ammette Gerry Murante -. Con l'apporto di tutti abbiamo allestito una squadra da combattimento che saprà farsi amare dal suo pubblico. Il recupero degli appassionati è uno dei nostro obiettivi prioritari perchè non avrebbe senso fare dei sacrifici per allestire una squadra all'altezza della tradizione, se poi lo sforzo non fosse gratificato dalla partecipazione dei nostri tifosi. Siamo partiti bene in Toscana e vogliamo confermarci subito contro un avversario da prendere con le molle in un campionato che, Follonica a parte, si presenta assai equilibrato».

Il Trissino vittorioso per 5-4 sul Reggio Emilia può contare sull'apporto di tre giocatori spagnoli: il difensore Pallares e gli attaccanti Oller e Rodoro tre sono in grado di garantire un buon rendimento anche il difensore Ceretta e l'attaccante Bertinato. Il Novra dovrebbe partire con il quintetto base valo a dire: Ortogni fra i pali e anche per lui sarà un ritorno, Pallice e Medina in difesa, Karam e Monteforte in attacco. Karam ha qualche problema fisico così com Samuele Amato.

E' partita anche la campagna abbvonamento e prezzi davvero promozionali: 40 euro per 13 partite con la Hockey card che garantirà sconti ed agevolazioni in una serie di esercizi commerciali che avranno deciso di sostenere la squadra acquistando, a loro volta, una serie di abbonamenti. [r.amb.]

L'ANTICIPO DI VALDAGNO

Motaran trascina il Roller 5-3

■ Trascinato da un grande Davide Motaran (tre reti al suo attivo) il Roller di Marcon ribalta nella ripresa il risultato nell'anticipo televisivo sul «pistino» di Valdagno imponendosi per 5-3 a conclusione di una gara ben giocata anche se troppo nervosa. Ben sei espulsioni fra le quali quella definitiva di Desponds nel finale. Proprio lo svizzero in apertura ha portato in vantaggio i novaresi. Poi Montoro ha siglato una doppietta. A segno Hernandez e Motaran trasformava un rigore. Nella ripresa una sola squadra in pista: quella novarese. Andava in gol ancora con Desponds e poi la doppietta di Motaran , uomo ovunque, metteva al sicuro il risultato ed ai padroni di casa saltavano i nervi. [r. a.]

Enea Monteforte detto: «al segna sempar lu» deciso a ripetere il poker di Viareggio

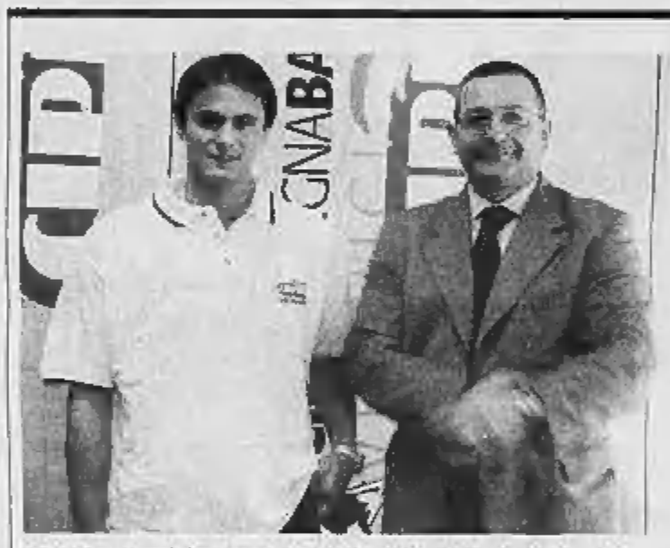
in breve

■ **CALCIO**
Nel campionato di 2ª categoria il Fomarco si aggiudica il recupero con l'Ameno per 3-0. La partita fu sospesa a pochi minuti dalla fine per l'aggressione del guardalinee di società nei confronti del giocatore Pennestrì. Le reti: Bertalli, due, e Balzani. Gli ossolani salgono a quota nove in classifica al quarto posto con la Provigezzo. [p.p.]

■ **MOTOCROSS**
La stagione del motocross provinciale si conclude domenica alla Robinia di Bellinzago con la «3 ore a terne», organizzata dal moto club di casa guidato da Luca Bianchi. Vince la terna che nell'arco delle tre ore completa il maggior numero di giri del circuito. [r.l.]

■ **CALCIO**
Sono stati resi noti i triangolari della terza fase della coppa Piemonte Valle d'Aosta di 1ª categoria. Il gruppo B1 racchiude Baveno, Gattinara e Carisio. Esordio il 26 ottobre con Gattinara-Carisio. Il secondo incontro il 9 Novembre Baveno contro l'avversario da definirsi a seconda del risultato della prima giornata. [p.p.]

■ **BOCCE**
Una sconfitta ed una vittoria. E' il bilancio della seconda giornata del campionato di società di serie B di bocce al volo. La Mezzetti Belletti di Galliate ha perso in trasferta con l'Albese 14-6. Successo casalingo per il gruppo bocciofilo Casalbeltrame che si è imposto per 14-6 sulla Novese. [r.l.]


Ezio Meier qui con l'allenatore della Cipir Giorgio Martinelli col quale vinse la C1

BASKET B2. DOMANI SERA AL PALA BAGNELLA LA QUARTA GIORNATA: I «LUPI» AFFRONTANO VOGHERA

Omegna, gara speciale contro gli ex Meier e Carpi

Ricordano il calore di un pubblico appassionato: «Ci sentivamo come in famiglia»

OMEGNA

Il confronto tra Omegna e Voghera (quarta giornata di B2) va oltre la semplice partita e i due punti in palio. Domani tornano ad ad incrociarsi le strade di Andrea Meier e Brian Carpi con quella della Pulgor e per il verbanese Andrea Barantani sarà una partita dal sapore particolare per uno che non è mai riuscito a vestire la maglia dei lupi ma che ha onorato quella di Castelletto contribuendo alla promozione in B1 dei ticinesi.

Andrea Meier è stato per tre stagioni il play di Omegna ed è stato anche capitano oltre a vincere il campionato di C1 che ha proiettato la società del presidente Motetta nel basket nazionale. L'alieno, come veniva soprannominato dai tifosi cusiani, si porta con il pensiero a sabato. «Sarà bellissimo e emozionante tornare da avversario al PalaBagnella. Sono contento perché avrò la possibilità di rivedere persone che ricordo sempre con piacere, in riva al lago d'Orta ho trascorso tre anni bellissimi. È sempre bello giocare in un palazzetto come quello di Omegna con un pubblico caldo e partecipe. Spero che l'emozione passi subito. Per la partita penso che Omegna sia la favorita per sabato e per il campionato. Noi abbiamo ancora dei problemi di amalgama e stiamo cercando di trovare una quadratura come squadra. Faremo la nostra partita cercando di portare a casa i due punti anche perché ne abbiamo bisogno. Non siamo al massimo dopo le sconfitte con Varese e con Castelnovo ci hanno fatto male». Sulla stessa lunghezza d'onda l'altro ex Brian Carpi: «Di Omegna mi manca il pubblico e quel rapporto con la tifoseria che ti fa sentire come in famiglia». Andrea Barantani sarà il valore aggiunto della sfida proprio lui che è nato Verbania e non ha mai vestito la maglia dei lupi ma che contro Omegna con la canotta di Varese si è tolto qualche soddisfazione. [p.p.]

CALCIO. FRINO GUIDERA' LA SPARTAVESPOLATE

Giro di valzer per le panchine dilettanti

NOVARA

«Falcidia» di allenatori nel campionato di Eccellenza. Tre cambi al Verbania, altri tre alla Sparta, idem alla Novese. Da ieri anche la Varalpombiese ha la «panchina» vacante. Senza voler parlare del Borgomanero, dove Valter Viganò ha rilevato Michele Facciolo, e delle ossolane Valdossola e Villadossola, già abbandonate da Sergio Giovannone e Gianni Lipari rispettivamente.

La Sparta, zero punti nelle prime sei partite, ha scelto Roberto Frino, 43 anni il prossimo, ex portiere dell'Arona della quale è poi stato allenatore vincendo un campionato di Promozione e pure, in Eccellenza, una Coppa Piemonte. Frino, fermo la scorsa stagione, ha accettato di buon grado l'invito degli spartani per non perdere quella che considera «una grande opportunità». La Sparta, retrocessa dal campionato di serie D, era quest'anno partita con Beppe Ticozzelli, che aveva però rassegnato le dimissioni alla quinta sconfitta. La squadra era stata affidata a Maurizio Antonini, l'ex del Trecate, sollevato dall'incarico dopo la sconfitta casalinga contro il Santhià. Frino, che vive ad Arona, debutterà a Verbania, sul campo di un'altra nobile decaduta. Un Verbania che aveva iniziato con Tiziano Tinelli, passando poi a Franco Giacomotti per finire a Massimo Lisa già dalla seconda giornata. Tre «panchine» in un mese anche per la vice cenerentola Novese, penultima con un punto davanti alla Sparta. Gli alessandrini, esonerato Maurizio Alghisi, si sono presentati con Giancarlo Traverso, ma domenica, contro il Saleplovera, era già arrivato Renzo Semino, l'ex del Derthona, che non ha comunque evitato un'altra fulminea sconfitta. Buon'ultima la Varalpombiese del presidente Tiziano De Galeazzi e del direttore generale Gianni Comizzoli. Il pareggio casalingo a reti inviolate contro il Verbania, a conclusione di una partita povera sul piano del gioco e della determinazione, ha convinto anche Massimiliano Schettino a presentare le proprie dimissioni. Schettino, lo scorso anno, aveva portato la Varalpombiese al sesto posto (41 punti, alla pari del Canelli di Lentini e Fuser), prima tra le novaresi. Ma quest'anno la squadra stentava: una vittoria esterna contro la Sparta all'esordio, poi due soli punti nelle successive cinque partite. Il presidente De Galeazzi ha detto che per ora non assumerà nessun nuovo allenatore. Il Gozzano, che domenica ospiterà Briganti e compagni, si sta già leccando i baffi. [s.bot.]

Roberto Frino ha guidato l'Arona

MUSICAINAUTO
DORMELLETTO C.SO CAVOUR 49
TEL. 0322.497088 SS 33 Del Sempione
2 km dall'uscita autostradale di Castelletto in direzione Arona
Oltre lo Stereo di Serie! All'altezza dei tuoi desideri!
Video di tutti i livelli
Amplificatori da Euro 99 in su, ma di buona qualità
Autoradio KENWOOD, PIONEER, ALPINE CLARION JVC MONTAGGIO IMMEDIATO
Altoparlanti per tutte le esigenze
Auto dimostrativa a disposizione all'interno del negozio
Visita il nostro negozio completamente rinnovato!

GINNASTICA. LA SOCIETA' SCOMMETTE SUL VIVAIO

Le quattro ginnaste che affrontano domenica la prova di Mortara

Con il Torneo d'autunno riparte la Pro Novara

NOVARA

Irene Fornara, Valentina Baraggia, Arianna Barcellino e Anita Frison: è questo il poker di giovanissime atlete, tutte al limite dei 12 anni, che porteranno la bandiera novarese domenica a Mortara, in occasione del torneo d'autunno. La Pro Novara si presenta con le nuove leve, ginnaste che frequentano la palestra da diversi anni. La gara di Mortara è imperniata su esercizi di libera composizione ai quattro attrezzi olimpici ed è valida come selezione per le composizioni dei collegiali di ginastica invernali, aperti alle nuove realtà ginniche femminili. Da quest'anno la società novarese presieduta da Walter Stipari punta al rilancio con intensi allenamenti, grazie alla presenza dei due tecnici, Michela Fitto, che è stata una «azzurra» cresciuta all'ombra della Cupola, e Camillo Rugnolo, presenti in palestra ogni pomeriggio. Rugnolo è in società dallo scorso anno, e alterna l'impegno in Pro Novara a quello di allenatore della seconda formazione del Novara calcio. «Il nostro obiettivo - dicono i dirigenti della Pro Novara - è arrivare a risultati che ci permettano di costruire una buona scuola». La gara di Mortara però non sarà l'unico impegno sportivo: in preparazione i campionati di serie C, maschile e femminile, la serie B femminile e la Coppa Italia di ginnastica generale. E intanto si pensa al grande evento del 2006, i 125 anni di fondazione della società, che ha sfornato anche nomi di livello internazionale. Tra le proposte in esame, un meeting con i grandi campioni, oppure, in accordo con la Federazione, un incontro internazionale. [c. m.]

Dolce & salato
PAOLO MASSOBRIO

Nel forte di Bard si respira benessere

A Saint-Vincent ci sono le terme, ma se m'avessero chiesto un'associazione avrei detto il Casinò. Ad Acqui invece le Terme ci sono nello stesso nome della città, così come ad Abano e a Montecatini. Una volta era normale, prima o poi, passare un periodo alle terme, magari prescritto dal medico; oggi ci sono le medicine, che sostituiscono sovente il medico e rimandano il problema dopo averlo risolto all'istante. Quando mi veniva il mal di denti, la mamma mi faceva un decotto con la malva e se il raffreddore era forte c'erano i fumi della camomilla. Oggi le medicine sono a portata di mano e la malva non si sa neppure cosa sia. Tutto e subito.

Si fa la spesa senza aver guardato il frigorifero e si ritorna a casa in balia del tre per due. Ma quel tre che ci ha illuso di avere risparmiato, il più delle volte lo si butta via. Lo dicono le statistiche: un terzo della spesa finisce in pattumiera. Bè, c'è una mentalità da ricostruire, siamo intossicati dal marketing, e l'economia familiare che era legata al tempo è andata in soffitta. Chi diceva «il tempo è denaro» aveva ragione. Sapeste quanto costa il «tutto e subito».

Detto questo l'altra domenica mi ha commosso, nel forte di Bard, ritrovare la malva in un pacchetto. Chi la proponeva era Marcello Barletti di Champorcher (tel 012537110). Ma non aveva solo la malva. Anche la melissa, la santoreggia, la lavanda e la «solidago virgaurea» in minuscoli vasetti. Una goccia su uno zuccherino e in bocca sembrava di aver inghiottito aria fresca.

Tanti, poi, erano i produttori di miele, che in Val d'Aosta non ha bisogno di essere definito biologico. Il più buono era un millefiori di alta montagna prodotto da Giuseppe Corradi (tel. 0125920234) in quel di Verrès, una complessità di sapori inesauribile. E poi le mele renette che sono diventate succo, quelle di Cofruit, le noci che sono olio, quello di Marilena Bertolin. Che sensazione strana di benessere m'ha preso quando sono uscito da quel forte. E mi son detto: c'è bisogno di recuperare proprio questo: il benessere. Allora la Val d'Aosta non è solo il turismo mordi e fuggi. Così come Saint Vincent non è solo tavoli da gioco, ma l'esperienza della terra che ti rigenera, come se avesse una forza dentro, fatta apposta per l'uomo. E dire che nel Medioevo lo avevano compreso già, senza nessuna forma di pubblicità.

Nord Ovest

Confcooperative festeggia con Grillo

■ Oltre 1200 imprese attive in diversi settori, dall'agroalimentare al credito cooperativo, dai servizi sociali a quelli culturali, per un totale di 150 mila soci e un fatturato di 5.200 milioni di euro: sono i numeri di Confcooperative Piemonte, che festeggia oggi i 30 anni. L'appuntamento è a Torino, alle 18, al teatro Carignano. «Il movimento cooperativo - spiega il presidente regionale, Mario Sacco - è molto radicato in Piemonte, regione che sta vivendo un momento di grande trasformazione economica». Sacco può anche presentare un bilancio positivo sul fronte occupazionale (+20% negli ultimi 5 anni). Alla festa per i 30 anni la «sorpresa» è lo spettacolo di Beppe Grillo (ingresso ad inviti) che chiuderà la serata.

SARANNO REALIZZATE DALLA YANGA

Tute made in Biella per gli astronauti delle missioni Shuttle

Maria Cuscela
CREVACUORE (BI)

Il Piemonte nello spazio. Un'azienda biellese, la «Yanga» di Crevacuore in Valsessera, si sta occupando della realizzazione di una tuta che sarà utilizzata per la Nasa da un astronauta italiano per una missione spaziale. L'esperimento con lo Shuttle potrebbe partire già a novembre da Cape Canaveral. La tuta, che avrà un color «azzurro Nasa», sarà direttamente a contatto con la pelle di chi la indossa e permetterà di compensare l'alterazione della circolazione sanguigna dovuta alla microgravità.

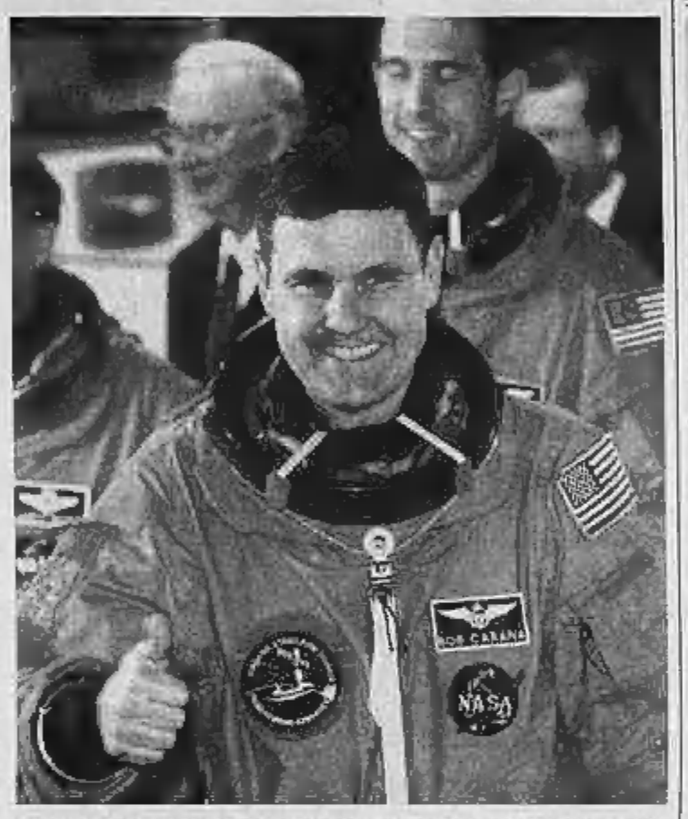
«E' stata una bella sorpresa anche per noi - spiega Pier Giacomo Beretta, contitolare della Yanga insieme a Carlo Salvemini -. A motivarci in contatto con l'ente spaziale è stata l'associazione "Tessile e salute" che, appena saputo di questo particolare tipo di ricerca, ha pensato a noi. Ci stiamo lavorando da giugno. E' già stata collaudata con un prototipo, ora apporteremo delle piccole modifiche e poi sarà pronta per debuttare nello spazio».

La ditta «Yanga» (un termine che unisce il significato orientale legato all'equilibrio a quello inglese che sta per giovane), nata nel 1974, è specializzata nella produzione di bende tubolari elastiche per ospedali, farmacie e pronto soccorsi.

Nello stabilimento crevacuorese lavorano una ventina di dipendenti, il commercio avviene per l'ottanta per cento all'estero.

«Sarà una tuta unica e aderente, che vestirà l'astronauta (tra i candidati c'è anche l'ingegnere biellese Andrea Bozzo) dai piedi al collo, a cui poi ne verranno sovrapposte delle altre - conclude Pier Giacomo Beretta -. Le sue caratteristiche permetteranno di aiutare a compensare l'alterazione della circolazione sanguigna. In più, essendoci in volo la mancanza assoluta di gravità, andrà ad agire sui muscoli creando dei microsforzi che combatteranno l'atrofia, l'assenza di lavoro muscolare, che si crea in quelle particolare condizioni».

Dopo il debutto nello spazio la tuta spaziale sarà ufficialmente presentata a Milano a febbraio nel corso della Borsa internazionale del turismo.


Astronauti di una missione Shuttle: sulla prossima vestiranno tute made in Biella

Già pronto il prototipo «Per le sue caratteristiche aiuterà a combattere i problemi causati dall'assenza di gravità»

Inbreve

Novara
Avvocati in sciopero per una settimana «Mancano i fondi per gli stenotipisti»

I fondi per la stenotipia e la registrazione fonografica nei processi, al tribunale di Novara sono stati esauriti dal maggio scorso. Gli avvocati penalisti hanno deciso di scioperare per tutta la prossima settimana contro quella che ritengono una violazione del principio costituzionale del contraddittorio. Una protesta destinata ad estendersi a tutta Italia visto che il problema è diffuso ed è esploso con evidenza anche a Napoli.

Verbania
«Giovani industriali progettiamo il futuro»

«Il messaggio per i giovani imprenditori del Vco è quello già lanciato a Capri: il futuro è aperto, la nuova rivoluzione industriale propone Paesi emergenti come Cina e India che impongono alle nostre imprese di affrontare i cambiamenti ma al tempo stesso offrono opportunità e mercato». Matteo Colaninno, presidente nazionale dei giovani confindustriali, ha chiesto all'assemblea dei giovani del Vco «apertura mentale» e agli amministratori «scelte di lungo termine».

Cuneo
Traffico limitato in Valle Stura

Da domattina in Valle Stura scatta il blocco, fino a lunedì sera, della statale 21 dal colle della Maddalena tra Gaiola e Moiola. Lo stop è stato deciso dall'Anas per i lavori di allargamento del ponte del Gaistto. La valle resta chiusa ai camion, con portate superiore alle 7 tonnellate, mentre le auto sono deviate sulle strade laterali. Le vetture dirette a Demonte devono svoltare al bivio per la frazione Stiera di Gaiola e quindi proseguire su una strada comunale per circa 2 chilometri. Per chi dall'alta valle deve, invece, raggiungere Borgo San Dalmazzo, la deviazione parte prima dell'abitato di Moiola.

Alessandria
Rapina una banca con arma elettrica

Ha rapinato una banca minacciando il cassiere, quattro impiegati e una cliente con un paralizzatore elettrico. Si è fatto consegnare 50 mila euro ed è fuggito a piedi. E' accaduto ieri all'agenzia della Banca di Credito cooperativo di Alba Langhe e Roero, in piazza D'Azeglio. Il rapinatore solitario aveva circa 40 anni, parlava italiano e portava un cappello di lana calato fino sugli occhi.

Biella
Il Presidente Ciampi visiterà Oropa

Prime indiscrezioni sul programma della visita a Biella del Presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi arriverà in città venerdì 28 alle 9,30 a Palazzo Oropa. L'incontro con la cittadinanza e i sindaci nella tarda mattinata al Teatro Sociale. Il presidente, accompagnato dalla moglie signora Franca, salirà quindi in forma privata al santuario di Oropa.

TRE GIORNI CON I PROTAGONISTI DELLE FICTION PER LA CONSEGNA DELLE «TELEGROLLE 2005»

Le star della tv invadono St-Vincent

SAINT-VINCENT

Quelli che vivono a Saint-Vincent, alle celebrità, ci sono tutto sommato abituati, grazie alla presenza del Casinò e del Grand Hotel Billia. Capita di rado, però, una «full immersion» tra i volti più noti della televisione come quella che ci sarà da oggi a domenica.

L'occasione è fornita dalle Telegrolle 2005, quinta edizione del «Premio Saint-Vincent per la fiction italiana», manifestazione organizzata dal Casino de la Vallée e da Tv Sorrisi e Canzoni con il patrocinio della Regione. «L'unico riconoscimento italiano - dicono i promotori - interamente dedicato al mondo della fiction, delle soap opera e delle sit-com».

Il Centro congressi del Billia, di solito «blindato» negli appuntamenti mondani riservati alla clientela dell'hotel e delle case da gioco, sarà aperto (e gratuito) a chiunque vorrà assistere a dibattiti e convegni o anche solo vedere da vicino e magari sentire parlare i beniamini del piccolo schermo. Ulteriore motivo per trovare un posto in platea: le antoprime delle nuove produzioni di fiction, Rai e Mediaset, destinate ad arricchire i palinsesti della stagione invernale. Chi non riuscirà a trovare posto al Centro congressi, domani a mezzogiorno può puntare sull'aperitivo in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, in compagnia di attori e attrici.

I «nomi» non mancheranno. Nella cittadina termale sono attesi Giorgio Panariello, Martina Stella, Giorgio Tirabassi, Remo Girone, Luca Zingaretti, Diego Abatantuono, Lino Banfi, Sabrina Ferilli, Monica Guerritore, Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi, Amanda Sandrelli, Gerry Scotti e molti altri ancora, oltre al cast delle tre soap italiane «Cento vetrine», «Un posto al sole» e «Vivere». Il clou della manifestazione è in programma domani, con la serata di gala per la consegna dei premi. [m. rev.]

L'attrice Vittoria Puccini

AD ALESSANDRIA

Al Festival «Ring!» i critici litigano e Piovani suona

Seconda giornata di «Ring!», il festival della critica cinematografica, al teatro Comunale di Alessandria. Fra gli eventi, il match delle 16 su Lars von Trier, con la partecipazione di Giacomo Poretti (quello del trio con Aldo e Giovanni), «fan» del regista danese. Alle 17,30 Claudio G. Fava dialogherà con il regista di «Texas», l'ovadese Fausto Paravidino. Chiusura di serata in sala grande con Nicola Piovani, che suonerà al pianoforte alcune fra le sue più belle melodie. [b. v.]

Gli editori Alberti-Grossi hanno dato alle stampe la ricerca di Virginia Lodi

Il traforo ferroviario ha avvicinato l'Italia al cuore dell'Europa. Cent'anni fa l'inaugurazione del primo tunnel, seguito alcuni anni più tardi dalla seconda galleria

Sempione, duemila anni di storia

Dalla mulattiera romana al tunnel ferroviario

DALL'ANTICA mulattiera voluta dall'imperatore Claudio nel 47 dopo Cristo all'autostrada viaggiante dei giorni nostri che collega i porti del Mediterraneo al cuore dell'Europa. Questa volta è proprio il caso di dirlo: quanta strada è stata fatta vincendo - prima per uomini e animali, poi per carrozze, automobili e treni che oggi trasportano anche tir - le Alpi in quello che è rimasto nel corso dei secoli uno dei tratti più suggestivi. E' il Sempione.

Alla strada napoleonica, alla galleria ferroviaria ma anche alle ferrovie e tramvie nel Verbano Cusio Ossola è dedicato il libro di Virginia Lodi pubblicato insieme dagli editori Alberti di Verbania e Grossi di Domodossola per festeggiare anche sugli scaffali il centenario dell'apertura del tunnel che collega Iselle a Briga sotto il Monte Leone.

L'autrice è Virginia Lodi, di Varese, assistente alla Cattedra di Trasporti e sistemi di mobilità dell'Università Iulm di Milano ed ha già collaborato alla redazione di testi per volumi di interesse locale per la sua provincia e quella del Vco. Nelle prime pagine c'è il saluto del presidente della Provincia Paolo Ravaioli e quello di Claudio Zanotti, sindaco di Verbania che si soffermano anche sull'attualità. Tutti e due gli amministratori, infatti, sono della stessa idea: leggendo le pagine di «Sempione» emergono molti suggerimenti anche per considerare le nuove strategie dei trasporti per una provincia così articolata e fragile. E il pensiero corre subito alla tramvia Verbania-Omegna che scorreva dove oggi le auto finiscono spesso incolonnate in lunghe code. Ma il «protagonista» assoluto è lui, il Sempione. Ed ecco che Lodi ripercorre tutte le tappe di questa grande via di comunicazione, con il dovuto tributo a Kaspar Stockalper che nel 1630 rilanciò l'antica mulattiera, ampliandola, per incrementare gli scambi commerciali e diventare il re incontrastato del sale. Per far transitare cannoni e carrozze ci voleva però un re vero: ed ecco Napoleone. Con un salto di qualche decennio arriviamo alla fine dell'Ottocento e, dopo l'articolato dibattito sulle nuove vie ferrate da costruire, ecco la decisione che porta i primi cantieri al traforo. Si calcola che oltre 25 mila lavoratori siano passati nel corso degli anni dalla val Divedro per portare il proprio contributo alla realizzazione dell'opera ciclopica che tanta meraviglia suscitò nel mondo. L'inaugurazione ufficiale avvenne il 2 aprile 1906, data che sarà ricordata quest'anno con i molti eventi legati proprio al centenario del traforo.

Ma il libro edito dalla coppia Alberti-Grossi, librai da sempre molto attenti alla cultura di questo territorio di frontiera, riserva altre piacevoli sorprese. E' il caso di un inedito di Francesco Ogliari sulla libera repubblica partigiana dell'Ossola e del saggio di Raffaele Fattalini dedicati ai personaggi illustri che attraversarono il Sempione.

Ad uno di questi, Amedeo Modigliani, Domodossola dedica dal 29 ottobre al 4 dicembre la mostra «Modigliani a Domodossola, da Venezia a Parigi». La mostra, inserita nella sezione mostre collaterali della 51ª Esposizione Internazionale d'arte (Biennale) di Venezia, è stata esposta dal 20 maggio al 5 luglio 2005 alla Biblioteca Marciana a Venezia e dal 15 luglio all'11 ottobre al Castello di San Michele a Cagliari. L'esposizione, che si avvale del patrocinio del Ministero degli Esteri, è curata dal professor Christian Parisot, presidente del Modigliani Institut Archives Legales di Parigi, ed organizzata dalla Sezione Eventi della Carlo Delfino editore, a cui si deve anche la pubblicazione di un'edizione limitata e personalizzata del catalogo della mostra.

Modigliani andò a Parigi nel 1906 utilizzando la linea ferroviaria del Sempione. Venti delle sue opere saranno esposte in un percorso museale che si snoderà nel quartiere Motta in pieno centro storico, tra la sala La Motta di piazza Fontana e la sala del Centro Servizi Volontariato di Domodossola.

IL CONCORSO

Il traforo è anche poesia

■ Sempione protagonista anche alla XIV edizione dell'Incontro di Poesia «Walter Alberisio» «Ornella Sestito e Paola Bonetti»: la rassegna riservata agli autori delle province di Novara e Vco si arricchisce di una sezione dedicata alla tematica legata al centenario del traforo ferroviario, con particolare attenzione al ruolo assunto da questo valico all'interno della società ossolana. Una sezione che va ad aggiungersi a quella intitolata a Walter Alberisio, aperta a tutti e a tema libero e a quella per giovani fino a 19 anni, a tema libero, e intitolata a madre e figlia scomparse in un incidente. Per partecipare è sufficiente inviare entro il 31 ottobre una lirica dattiloscritta, preparata in undici copie di cui una sola firmata ed indicante i dati dell'autore (nome, cognome, età, indirizzo e recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), unitamente ad una busta preaffrancata (possibilmente prioritaria) con l'indirizzo del partecipante. Il tutto dovrà essere spedito, con raccomandata con ricevuta di ritorno, ad Antonio Ciurleo, Incontro di poesia «Walter Alberisio», casella postale 35, 28845 - Domodossola. Ogni autore può partecipare solo ad una sezione. La partecipazione è gratuita. La premiazione si terrà sabato 17 dicembre 2005 al Teatro Galletti di Domodossola.

ST
CAMICERIA
SHIRT & TIE
di Borgatta Jolanda
per
càrrel
camicie made in Italy
presenta
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2005-2006
DOMODOSSOLA - C.so Moneta, 18
Tel. 0324.46371
Si confezionano camicie su misura

Linea PARQUET s.n.c.
POSA E LEVIGATURA:
pavimenti in legno
porte interne
serramenti
DOMODOSSOLA (VB) - Via Gramsci, 31
Tel. e Fax 0324.482052 - cell. 3495349522
www.lineaparquet.it - E-mail: info@lineaparquet.it

dal 1° settembre
FERRAMENTA
bianchetti
VILLADOSSOLA - Corso Italia, 148
SVENDITA TOTALE
sconti per trasferimento in Via Domodossola
dal 20% al 70%

BERTOLI
www.bertolistufe.com
INSERTI PER CAMINETTI
Cucine e Termocucine
Stufe a pellet
Stufe in ghisa e in ceramica
Termocamini
Vendita e posa
Preventivi a richiesta
FRANCO BELGE Wokkis NORDICA
CASTELMONTE FONDIS
CASALE CORTE CERRO strada statale
Loc. S. Anna 50 - Tel. 0323 62538 / Fax 0323 645838

STUFE A PELLETS
Massimo calore
Minimo consumo
STUFE A LEGNA
Uniche nelle ceramiche

VILLAFIORITA
da Matteo e Alessia
un pensiero floreale...
Fiori, piante e articoli da regalo
Composizioni floreali per ogni occasione
con servizio a domicilio
Fiori in tutto il mondo con
INTERFLORA
Piazza Repubblica 26 - VILLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324 51163
...e per qualsiasi necessità 333 4116118
APERTO DOMENICA MATTINA
CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO